Anno 120 - Numero 236

LA STAMPA

Mercoledì 8 Ottobre 1986 - L. 700

Il tempo che farà: SERENO O POCO NUVOLOSO, VARIABILE

Temperature di ieri: Max. Fiuggi 28° — Min. Belluno 6° — Torino (media) 19,3°

Previsioni a pagina 11

VALUTE — DOLLARO 1390,8 + 11,8 — MARCO 691,81 - 0,14

BORSE — MILANO (Comit) 739,49 + 0,62% — NEW YORK (Dow Jones) 1784,48 + 10,27

OGGI Tutto scienze — Settimanale di scienza e tecnologia

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA MARENCO 30, Casella postale 65691 - Telex 221.121 - Sped. abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5680.364-565. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna assicurata pronto anno L. 160.000; consegna ammortizzata pronto solo anno L. 43.000 - Estero L. 527.000 - Usa: La Stampa (USPS 484-000) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Astoria Avenue, Dresden NY 11201 - Arretr. L. 1.400 - Estero (magg. prezzo) Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ con. 1,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia mm. 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 300; *Libia dinari 300; Lussemburgo FL. 30; *Malta cents 31; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 130; *Spagna pts. 140; *Svezia skr. 8,50; Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino fr. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,40; Canarie, esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe Modulo mm 42x40, festivi, pareg. o data di ritiro tariffe in parentesi. Occasionali L. 465.000 (558.000); Comm. L. 426.000 (532.000) - Pubbl. elettorale L. 339.000 (424.000); Ricordo nec., e necrol., L. 465.000 (558.000) - Finanz. e legali L. 530.000 (636.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.600) - Echi L. 12.000 la testa - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Tra realtà e luoghi comuni

Ancora buio a Mezzogiorno

Parlar male del Sud è stato per lunghi anni un po' come parlar male di Garibaldi: qualcosa che tutt'al più si fa in privato ma in pubblico è assolutamente tabù. Nel giro di un paio di settimane tutto pare mutato: il presidente del Consiglio in un duro discorso ha denunciato l'incapacità del Mezzogiorno di svilupparsi. Ciò ha fatto eco uno dei più prestigiosi leaders sindacali, Pierre Carniti, affermando che se fosse un imprenditore non investirebbe nel Sud. E il ministro De Michelis, dal canto suo, ha presentato un piano dell'occupazione che non lascia molte speranze ai meridionali: sarà quasi impossibile nei prossimi anni realizzare un tasso di sviluppo tale da dar lavoro a tutte le nuove leve del Mezzogiorno.

Quasi a confermare questa bordata di critiche e di pessimismo è venuto lo scandalo (e relativo rogo) delle famigerate «fialette». Nessuna iniziativa seria — hanno certamente pensato in molti — può avere successo in un Mezzogiorno in cui non soltanto la criminalità organizzata assume dimensioni inusitate ma addirittura qualsiasi atto normale della vita civile, come il rimborso dei medicinali, diventa occasione di crimine diffuso, di frodi generalizzate.

La critica al Sud è certamente gonfiata dalla polemica politica, in quanto frodi come quella delle «fialette» chiamano direttamente in causa i gruppi e i partiti che hanno retto per vari decenni le regioni interessate.

In molte aree del Nord si sta infatti diffondendo un nuovo sentimento antimeridionale, con animosità e scritte sui muri, alimentato dalla generale difficoltà a trovar lavoro. Il Sud viene percepito come un Paese «cattivo», truffaldino e perciò inefficiente, la cui inefficienza drena risorse dal resto del Paese e costituisce un freno allo sviluppo. Il Nord è rimasto «offeso» dal clamoroso rifiuto in massa di intere province meridionali al pagamento del condono edilizio e si può interpretare anche come una sorta di risposta a tale rifiuto la dura opposizione di molte zone del settentrione contro la «tassa della salute».

L'Italia, che sembrava ormai sufficientemente saldata dalle storiche migrazioni degli anni del miracolo economico, rivela così vistose incrinature che potrebbero degenerare in fratture ancora più vistose se nel dibattito dovesse prevalere l'emotività. Come per la questione nucleare, per un nuovo approccio alla questione meridionale è necessario fondarsi sulla ragione e sui dati di fatto.

In primo luogo, il Mezzogiorno fa organicamente parte del sistema economico italiano nel senso che ha contribuito e contribuisce con fattori produttivi e con capacità produttiva allo sviluppo generale. La tentazione ricorrente al Nord di «*tagliare l'Italia in due*» quando l'economia non va molto bene per difendere così i propri livelli di benessere è illusoria. Un Mezzogiorno più povero renderebbe tutta l'Italia meno ricca.

In secondo luogo, il Mezzogiorno non è più un'area unitaria. La monotonia della povertà è stata spezzata. Negli ultimi quindici anni in numerose zone del Sud sono sorte isole di sviluppo intenso, spontaneo, senza frodi. Alcune aree meridionali, invece, presentano fenomeni di straordinaria gravità (*La Stampa* di ieri ha presentato un agghiacciante panorama del degrado economico e civile di Palermo) che vanno affrontati in maniera incisiva, forse con strumenti, anche economici, eccezionali. Generalizzare, però, oltreché superficiale è ingiusto e pericoloso.

In terzo luogo, non si può sfuggire alle realtà demografiche: i differenziali di crescita della popolazione indicano chiaramente che sarà impossibile in questo secolo dare a tutti i giovani meridionali un posto di lavoro presso casa. Al tempo stesso, è ugualmente chiaro che, dato l'impressionante calo delle nascite negli ultimi quindici anni, il Nord non disporrà di tutto il lavoro di cui avrà bisogno.

Ci saranno dunque nuove migrazioni, per altro relativamente modeste per quantità (riguarderanno centinaia di migliaia e non milioni di persone) e molto diverse per qualità da quelle del passato: a spostarsi non sarà più una generazione che compie una fuga storica dalle campagne, bensì una generazione relativamente preparata a uno sbocco professionale moderno.

Senza una chiara percezione di questa realtà, ogni scandalo meridionale si tradurrà in minore propensione dei settentrionali a investire a Sud di Roma, lo spreco del denaro pubblico nel Mezzogiorno stimolerà l'evasione o la rivolta fiscale dei contribuenti settentrionali. Per non rendere ancora più difficile il ritorno a uno sviluppo stabile, il velo dei luoghi comuni deve essere spezzato. I problemi vanno affrontati per quello che sono, senza la difficoltà addizionale del risorgere dei pregiudizi.

Mario Deaglio

Lo ha dichiarato Visentini al convegno Ires-Cgil

Fisco impotente

«Solo per questo, ora, sono contrario alla patrimoniale» - Un problema urgente è quello di «dare stipendi più decenti ai funzionari»

ROMA — Invitato dalla Cgil a discutere di imposta patrimoniale, Bruno Visentini conferma che non ha nessuna intenzione di adottare un tributo del genere finché resterà ministro delle Finanze (cosa «*per qualche settimana o qualche mese*», fa sapere l'ufficio del presidente del governo).

Visentini, questa la novità, non si oppone alla patrimoniale (imposta da calcolare sulla somma delle ricchezze: case, titoli, oggetti di valore, auto, beni industriali) perché la ritenga ingiusta, o pericolosa: anzi, in linea di principio, sarebbe favorevole a introdurla.

Il motivo per non procedere è un altro: il nostro sistema fiscale non sarebbe in grado di sopportare un'innovazione di questa portata. «*Scrissi a suo tempo il "libro bianco" sul fisco* — dice il ministro — *perché la situazione era grave; oggi è molto più grave. La fragilità delle strutture legislative e amministrative è tale che sono ormai in crisi tutto*».

Il dissesto non è una buona ragione per gettare la spugna: «*C'è sempre la possibilità, e il dovere, di fare qualche cosa*». Occorre far funzionare l'amministrazione tributaria, innanzitutto; e «*non servono maxi-progetti, non serve una riforma giuridico-formale*». Il vero problema è che bisogna pagare meglio gli impiegati, dare loro «*stipendi più decenti*»: «*Funzionari valorosi e onesti ne abbiamo ancora molti, ma l'esodo è impressionante*».

«*Giorni fa* — ricorda Visentini — *abbiamo letto sui quotidiani quali sono gli stipendi di alcuni alti amministratori di enti e aziende pubbliche: si arriva a 250-400 milioni l'anno ciascuno. Bene, questa cifra è più alta di quanto prendono tutti i direttori generali del ministero delle Finanze messi insieme; e alcuni di essi sono persone di grande valore, più di chi prende quei compensi così elevati*».

Se si continua così, non si avranno uomini nuovi neanche per sostituire i dirigenti capaci che andranno in pensione: «*Dobbiamo stare attenti agli impiegati che hanno oggi fra i 30 e i 40 anni: se se ne vanno, non tutti per fortuna, ne sono brasi. Le imprese offrono loro 4-500 mila lire in più il mese*». L'unica soluzione è sganciare i dipendenti delle finanze dalla normativa generale del pubblico impiego. È possibile? «*Ha il Psdi*» — chiede Visentini — «*il coraggio di rispondere sì a questa domanda? Ce l'hanno i sindacati? E il ministro della Funzione pubblica?*».

«*Se questo si farà* — promette il ministro delle Finanze — *allora sì che potremo mettere in piedi un corpo di ispettori contro l'evasione fiscale, non composto di poche persone come gli attuali super-ispettori che non hanno funzionato granché, ma un migliaio di giovani laureati alla Bocconi o in altre buone facoltà di economia, che facciano verifiche globali per tutte le imposte*».

Visentini non ha obiettato alla tesi di fondo dell'Ires, l'istituto di studi della Cgil che organizzava il convegno di ieri: siccome i patrimoni sono distribuiti in modo molto più ineguale dei redditi, sarebbe grande opera di equità fiscale tassare i patrimoni e nel contempo alleggerire le imposte sui redditi.

Da diversi anni le confederazioni sindacali chiedono che si adotti un'imposta patrimoniale, ma quella di ieri dell'Ires-Cgil è la prima proposta concreta. Secondo i ricercatori dell'Ires le difficoltà ci sono, ma sormontabili nel giro di qualche anno: approvando una legge nel 1987, l'imposta entrerebbe a regime nel 1990-91. Il patrimonio da tassare è enorme: tremila milioni di miliardi. Quasi metà di esso è in mano di un decimo soltanto delle famiglie.

«*Perfino Einaudi favorevole l'imposta patrimoniale*», ammette Visentini. Se si riuscirà a salvare il fisco dal disastro, potrà anche venire il momento di un ampio riordino di imposte, e della patrimoniale: «*Magari tra cinque anni*». In altri Paesi, come la Germania, c'è e funziona. Però quando ci si muoverà, avverte il ministro delle Finanze, occorrerà stare attenti che ne valga la pena, ed evitare l'«*infelice esperienza*» dell'imposta francese sulle grandi fortune, che ha fruttato appena mille miliardi di lire all'anno. Qual è il rischio? «*Così come stanno oggi le cose, il nostro Parlamento assentirebbe pressoché tutto*».

Stefano Lepri

Graziati da Cossiga 3 sicari, restituiti 4 italiani

Tra l'Italia e la Libia scambio di prigionieri

L'operazione l'altra notte - Due padovani erano detenuti da sei anni

ROMA — In quella che a Tripoli è la «giornata della vendetta», sedicesimo anniversario della «cacciata degli italiani» dalla Libia, Gheddafi ha riavuto dall'Italia tre dei suoi sicari, graziati da Cossiga. La loro scarcerazione è stata barattata con la libertà di quattro italiani detenuti nelle prigioni libiche «*in condizioni disastrose*», secondo la testimonianza del diplomatico che ha condotto una trattativa divenuta frenetica dopo il discorso pronunciato da Craxi alla Fiera del Levante (se Gheddafi davvero avesse distrutto Lampedusa, come millanta, non sarebbe ancora al suo posto, aveva detto il presidente del Consiglio): il riteneva che il leader libico fosse rimasto molto irritato per quelle parole, e attendesse proprio la «giornata della vendetta» per sfogare i suoi risentimenti: a quel punto tutto sarebbe stato più difficile.

L'altra notte il frettoloso epilogo, concordato negli ultimi giorni. Alle due Yussef Uhida — condannato a 30 anni per aver ucciso nel 1980 a Roma, tra i tavoli del Café de Paris, l'esule libico Abdel Aref Obeid —, Mohamed Sidki Sajed Doua e Ali Menzdawi Juma — nove anni ancora da scontare per il tentato omicidio di due connazionali libanesi scambiati per oppositori di Gheddafi — hanno lasciato il carcere di Rebibbia e sono stati imbarcati dai carabinieri su un aereo militare che attendeva sulla pista di Ciampino, pronto per decollare verso Tripoli.

Un'ora prima a Ciampino, a bordo di un velivolo della Croce rossa, erano rimpatriati i quattro italiani, tutti veneti, liberati da Gheddafi. Mauro Piccin e Massimo Caporali, due operai arrestati nel dicembre 1982, stavano scontando i dieci anni inflitti dalla magistratura libica per detenzione di stupefacenti: fermati all'aeroporto di Tripoli, secondo l'accusa avevano alcuni grammi di cocaina. L'imprenditore padovano Edoardo Beliciato e un suo collaboratore, l'architetto Enzo Castelli, nelle carceri libiche avrebbero dovuto trascorrere tutta la vita. Erano stati condannati all'ergastolo perché nel 1980 avrebbero partecipato ad un complotto per abbattere il regime di

Guido Rampoldi

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

E Parigi mugugna

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — L'accordo italo-libico sullo scambio di prigionieri, avvenuto la notte scorsa, ha suscitato non poca irritazione nel governo francese. Ad amareggiare Parigi è il modo «sbadato» in cui hanno agito le autorità italiane e soprattutto il momento prescelto per la liberazione dei tre sicari di Gheddafi: poche ore prima, sul piccolo schermo, milioni di francesi avevano visto le facce terree di tre connazionali sequestrati dai terroristi *hezbollah*, avevano ascoltato i loro carcerieri Sos (così simili alle lettere di Aldo Moro dalla prigionia, implorata il cedimento e la vita salvata), avevano misurato l'impotenza del proprio Stato democratico.

Mi ha detto ieri mattina un alto funzionario del ministero degli Esteri, che chiede di mantenere l'anonimato: «*Davvero non era il momento giusto, mi credo. Non era il caso di demoralizzare ancor più l'opinione di un Paese alleato, sotto choc da quando ha visto le videocassette inviate dai terroristi. Né di eccitare i rapitori, dando l'esempio di come Parigi potrebbe capitolare. Forse gli italiani non sapevano quel che stava accadendo a Parigi, anche se tanta sbadataggine è sorprendente. Potevano però sospettare che il baratto con Tripoli avrebbe riconfortato gli hezbollah. Potevano ricordare che già una volta il comportamento di Palazzo Chigi ci stupì, il 18 settembre, quando rifiutò di chiudere l'ambasciata del terrorista Abdallah*».

L'alto funzionario che abbiamo interpellato non è l'unico a interrogarsi. Stamattina, i bollettini radio commentavano con stupore egualmente acre la simultaneità degli eventi: la facilità con cui Roma otteneva la liberazione dei suoi, la recrudescenza ormai proteiforme delle minacce contro la Francia. Le videocassette mostrate in tv trasformano il Paese intero in ostaggio — si osserva nelle redazioni, negli ambienti politici — e il loro messaggio è chiaro: a Mitterrand in prima linea, che non più vigore sostiene la linea della fermezza, ma anche a Chirac, accusato di aver «*tradito le speranze*» dei sequestrati, si chiede di rinunciare alla presenza in Libano, all'aiuto dato all'Iraq nella guerra del Golfo, di liberare svariati terroristi e di intervenire presso il Kuwait perché rilasci 17 prigionieri dell'opposizione irachena.

Non per ultimo, si chiede la rottura con Israele, alla vigilia del viaggio di Peres a Parigi: ieri i terroristi hanno promesso di assassinare Mitterrand «*il sionista*», e Jean-Paul Kauffmann, il giornalista sequestrato che i comunicati definiscono «*agente sionista*». Accanto a Kauffmann, sono sfilati in televisione altri francesi imprigionati, i diplomatici Marcel Fontaine e Marcel Carton. «*La nostra capacità di resistenza morale è a pezzi, fate qualcosa per salvarci*», hanno detto con voce spezzata, fissando attoniti e sfatti la telecamera trasformata in canna di pistola.

La decisione italiana non viene condannata: «*Capiamo benissimo che l'Italia cerchi una sua soluzione* — aggiunge il mio interlocutore — *e nessun occidentale è ben visto più sbagliare la prima pietra. Anche Reagan negozia, come mostra il caso Daniloff. Anche noi negozieremmo, se sapessimo esattamente quanti soldi ci chiede l'Iran (il prezzo aumenta ogni giorno) e cosa vuole esattamente la Siria*». Ben altro segnala l'unilateralismo italiano, agli occhi di Parigi: «*Segnala quanto saranno difficili misure europee concordate, nel caso il processo di Londra contro il terrorista della El Al confermi le responsabilità siriane. Segnala che l'Europa è una fanfonia, che l'egoismo è ormai sacro e che tutta questa blaterare di coordinamento internazionale, fra alleati Cee, fra i sette Grandi industrializzati, è una gigantesca bugia*».

Barbara Spinelli

Viaggio nella crisi delle organizzazioni sindacali: quando se ne vanno i dirigenti

Fuga dal sindacato per delusione

Dopo gli anni dell'entusiasmo, molti non hanno retto alle speranze tradite - Ora fanno un lavoro autonomo o sono manager

ROMA — Ieri mattina, pesci in media a Fiumicino. Quando è rientrato, il *Proteo* ha scaricato otto chili di aragoste e tre chili e mezzo di dentici piccoli, quelli di prima qualità. Ma, l'altro giorno, *Proteo* ha tirato su quattrocento chili di pesce in un'uscita sola. Vuol dire che Ottaviano Usai è fortunato, in questo periodo buono per i saraghi: ma vuol anche dire che ha imparato a mettere giù bene i palamiti, con gli ami legati alla lunga lenza, a portare la barca, a capire il tempo che comanda le uscite, a trasformarsi definitivamente da sindacalista in pescatore.

Fino all'agosto dell'80, Usai era nell'esecutivo del consiglio di fabbrica alla Fiat Mirafiori. Poi due anni di aspettativa, passati in Sardegna a fare il marinaio a un corallaro. Quindi il ritorno a Torino, l'idea di mettersi su una cooperativa di pescatori che non se ne va dalla testa e alla fine la decisione di piantar tutto. «*Sei matto, mi dicevano, pensaci bene* — racconta adesso Usai —, *ma io sapevo che certi anni devono essere vissuti in un modo, certi altri in un altro*». Lui è stato il primo, o quasi: ma sulla scia del *Proteo*, silenziosamente, quanti hanno detto addio al sindacato e se ne sono andati?

Sei anni dopo, Cgil, Cisl e Uil incominciano a contare le fughe. Se ne vanno segretari confederali e uomini di periferia, *leader* di categoria, pezzi dell'apparato. La segreteria della Cgil si era appena abituata all'addio di Gastone Sclavi, 47 anni, segretario dei chimici passato a lavorare per la Montedison negli Usa, che Antonio Pizzinato ha dovuto riunirla, a luglio, per discutere l'abbandono improvviso di Ettore Ciancico, 51 anni, ben deciso a lasciare il posto di segretario dei metalmeccanici Fiom per quello di responsabile delle pubbliche relazioni alla multinazionale elettronica Ericsson. Giorgio Benvenuto ha visto uno dei suoi segretari confederali, Giampiero Bambucini, mollare tutto per andare a dirigere il centro studi della Confcommercio. Franco Marini ha allargato le braccia davanti a Daniele Corbari, 43 anni, che piantava il sindacato e la segreteria nazionale dei tessili Cisl per gestire con il fratello il ristorante *Biffi* in galleria, a Milano.

Ai piani più bassi del sindacato, l'esodo cresce anonimo e silenzioso, e cresce la inconsapevolezza di una separazione: «*Sempre più spesso, ormai, ci vediamo tra di noi, gente che è uscita dal sindacato, perché con gli amici che sono rimasti dentro abbiamo ormai poco da dirci* — spiega Gianni Argenziano, 35 anni, che a Torino ha lasciato nell'81 la Fiom e si è messo a vendere computer —. *Troppi non capiscono questa scelta, dicono che abbiamo voluto fare i padroncini, inventano storie, come quella su di me, che andrei in giro su una Mercedes 190 mai vista. Ma io non mi sento né ridotto, né traditore, né ex. Il sindacato era importante, ci credevo, l'ho vissuto. Poi mi sembrava fuori dal mondo, e il mondo mi offriva più possibilità: così sono uscito*».

I perché della fuga sono tanti, mescolati e confusi. Privati o pubblici, compongono comunque una storia collettiva che va dal sentimento al risentimento, da la prima vertenza esistenziale di una crisi — quella del sindacato — vissuta fino ad oggi soltanto come fatto politico, chiama in causa, ancora una volta, la generazione del Sessantotto, la più colpita dalla voglia di fuga, disorientata dalla prima, grande sconfitta in un'esperienza cominciata negli anni ruggenti dell'onnipotenza sindacale. Ci sono gli addii politici, con Gianni Usai che si è sentito «stanco, nel vedere che nessuna delle nostre speranze si realizzava» e con Carmelo Iri, dirigente a Torino della V Lega Mirafiori per la Fim-Cisl, che quando a fine '85 ha visto «*restringersi gli spazi in un sindacato che diventava troppo flessibile, morbido e disponibile*» ha preferito andarsene in una cooperativa che si occupa di adolescenti difficili, figli di famiglie sfortunate.

Poi ci sono le storie personali, che cozzano contro un costume di vita sindacale impermeabile a tutto ciò che è esterno: «*Da quando sono diventato segretario nazionale dei tessili Cisl* — racconta Daniele Corbari — *ho dovuto dividermi tra Roma, dove lavoravo, e Milano, dov'erano rimasti i miei. Una vita da pendolare, con il sere a Roma da solo, i figli che non vedevo mai, i weekend schiacciati tra la famiglia e le riunioni, e un senso di provvisorietà, di insoddisfazione crescente. Dopo sette mesi non ce l'ho più fatta e mi sono tirato fuori*».

Ma, soprattutto, spunta l'idea — fino a qualche anno fa inconcepibile — che il sindacato non basta a riempire una vita, a racchiudere in sé tutto l'orizzonte del lavoro, a rispondere a parole nuove che si chiamano professionalità, autonomia, creatività, e che per l'ultima generazione sono diventate la vera misura di un mestiere. «*Avevo fatto tutto il giro degli incarichi sindacali* — spiega Mimmo Uliano, 40 anni, prima segretario dei tessili Cgil a Milano, poi capo della Camera del lavoro a Sesto San Giovanni nel periodo del terrorismo, quindi responsabile del terziario avanzato —, *capivo che la routine mi portava ormai a ripetere le stesse cose, il sindacato stava diventando una sistemazione tranquilla, pronta a coprire il rischio e l'errore, a garantire il futuro. O adesso, mi sono detto, o mai più*».

Uliano, anche lui, è uscito. A un picchetto, aveva conosciuto Mariuccia Mandelli, la «Krizia» del *made in Italy*: sei mesi fa ha accettato la sua offerta, e adesso come responsabile dei servizi logistici cura tutta l'organizzazione tecnica delle sfilate, muovendosi ogni tanto in coda, «*perché andar via in un momento durissimo per il sindacato sembra quasi un tradimento, così come tutta questa cura per le bellezze e per l'immagine ti fa sentire in una tradizione con la vita precedente*».

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

■ Lo sciopero dei medici primo difficile

ROMA — Primo giorno (dei quattro previsti) di sciopero dei medici, con disagi negli ospedali e nelle Usl. La precettazione non è ancora scattata. Solo a Venezia sono stati precettati i veterinari. L'adesione allo sciopero ha avuto comunque variazioni sensibili da regione a regione. In due interviste, Del Turco definisce «incivile» l'agitazione, mentre Fini (Anaao) ne difende le ragioni.

(A pagina 2 il servizio di Gian Carlo Fusi).

■ Si è temuta una Cernobil nell'Atlantico

Mosca ha temuto che sul sommergibile Yankee si verificasse una nuova Cernobil. Gli Stati Uniti hanno rivelato che Mosca, subito dopo l'incidente, inviò un supercrociatore nucleare della classe Kirov verso la zona dove l'unità era in avaria. A bordo c'erano anche tecnici esperti in incidenti atomici. Ma la nave non riuscì a raggiungere lo Yankee prima che affondasse.

E' intanto diminuito l'allarme per una possibile contaminazione nucleare.

(A pagina 4 i servizi di Ennio Caretto e Piero Bianucci).

In Brianza, il giallo del sudario risolto con l'autoaccusa del giovane figlio

Confessa: «Ho ucciso i miei genitori»

Ha eliminato la madre con una coltellata poi ha iniettato un potente veleno al padre - «Stavano per scoprire che non ero medico»

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — Dottor Redaelli, ma lei è veramente medico?

«*Diciamo che sono prossimo alla laurea...*». Un minuto di silenzio. Marco Redaelli, provato da un interrogatorio iniziato lunedì mattina, fino a questo momento orfano di padre e madre misteriosamente scomparsi da quindici giorni — i protagonisti del «giallo della mummia» — ora sta per vestire i panni di chi ha assassinato madre e padre. Un magistrato e quattro carabinieri fissano Redaelli. Vittorio Greco, l'avvocato d'ufficio, nella stanzetta al primo piano della caserma dei carabinieri di Monza non sa dove mettere lo sguardo. Lui, all'improvviso, alza gli occhi da terra.

«*Adesso basta* — dice — *Non ce la faccio più e poi avete già capito tutto. Il cadavere di mio padre l'avete trovato: se mi accompagnate, si porta da quella di mia madre...*». Marco Redaelli ha un attimo, ma solo un attimo, di abbandono: non piange, non grida. Il giallo si risolve, dunque, nel giro di pochi giorni.

Ed è cominciata così, un quarto d'ora dopo le tredici di ieri, la confessione di Marco Redaelli, 31 anni, brianzolo di Lesmo, studente in medicina solo secondo il suo biglietto da visita. Da questo momento, il protagonista del «giallo della mummia» diventa e resterà lui, Redaelli Marco, il figlio affettuoso, il vicino di casa cortese, il parrocchiano fervente, lo studente modello, il medico sempre disponibile. E invece no, ecco Redaelli che confessa: «*Li ho uccisi per non farli soffrire troppo: stavano per scoprire che non ero medico*»: alla laurea mancavano ben 15 esami.

Un giallo — ma era finito tutto e solo in una serie di trappole per Marco Redaelli — che ha appassionato e adesso sgomenta. Per nascondere le bugie ai genitori — lui 61 anni pensionato dell'Autobianchi, lei casalinga di 56 anni — il figlio ha preferito ucciderli. «*Da come ne parla gli voleva veramente bene*», commenta chi lo ha interrogato ieri. In tasca aveva ancora i biglietti da visita: «*Dott. Marco Redaelli, Medico. Via Morganti 8, Lesmo*».

«*Da qualche mese* — ha detto al giudice — *mamma e papà mi avevano fatto capire che ero un fallito. Forse ancora non sapevano che non avevo laureato. Prima ho pensato al suicidio, ma non ce l'ho fatta. Poi ho cominciato a pensare a quel che ho fatto*». E prosegue: «*Non volevo che soffrissero per me. Domenica li ho*

Giovanni Cerruti

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Monza (Milano). Marco Redaelli, al centro, con i genitori: ieri ha confessato di averli uccisi (Ansa)

All'Aquila durante un'esercitazione

Cingolato si ribalta Muoiono due soldati

L'AQUILA — Un sottotenente e un soldato sono morti ieri sera schiacciati dal loro mezzo corazzato che si è improvvisamente ribaltato sulla statale 17 bis, tra i Comuni di Castel del Monte e Villa Santa Lucia, sulle pendici del Gran Sasso. Due soldati sono rimasti leggermente feriti.

Le vittime sono il sottotenente Domenico Mastrolonardo, di Bari, ed il soldato Giampaolo Rossi, di Robbio (Pavia). Lievi ferite e stato di choc per gli altri due soldati, Giovanni Bellavia, di Venaria (Torino), e Maurizio Milan, di Mongrando (Vercelli).

I quattro erano a bordo di un veicolo cingolato per trasporto truppe «M113» del terzo squadrone del «Savoia cavalleria» di stanza a Merano (Bolzano), impegnato da alcuni giorni in un'esercitazione sul massiccio del Gran Sasso.

Il cingolato «M113», al comando era il sottotenente Mastrolonardo, è slittato (forse per evitare un improvviso ostacolo) mentre percorreva in discesa la stretta e tortuosa strada di montagna che da Castel del Monte (uno dei Comuni più alti d'Abruzzo a 1300 metri di quota) porta verso Villa Santa Lucia (900 metri di altitudine). Il mezzo corazzato è uscito di strada e si è ribaltato sul fondo della scarpata che costeggia la statale dopo essere precipitato per trenta metri.

Il sottotenente Mastrolonardo e il soldato Rossi, che erano in cabina, sono stati sbalzati fuori dal mezzo e sono morti sul colpo per trauma cranico e lesioni interne. Gli altri due soldati, rimasti all'interno del cingolato, hanno riportato solo lievi ferite e stato di choc.

Poco più di un mese fa a Trieste, in un'esercitazione a pochi chilometri dalla caserma di via Rossetti, un altro cingolato «M113» si era rovesciato: nell'incidente erano morti tre soldati di leva.

Le trattative segrete tra Italia e Libia, la liberazione, la testimonianza dei due padovani condannati all'ergastolo

Da Tripoli nella notte «I nostri sei anni in cella»

Il discorso di Craxi a Bari, con l'accusa a Gheddafi, ha fatto affrettare i tempi - La «grazia» di Cossiga

L'arch. Enzo Castelli: «E' stato tutto assurdo» - «Non serbo rancore: ognuno ha giocato il suo ruolo» - Il fratello dell'imprenditore Seliciato: «Non ho mai capito il perché dell'arresto»

(Segue dalla 1° pagina)

Gheddafi: paradossalmente, proprio il controspionaggio italiano avrebbe fatto abortire quel putsch.

Secondo la magistratura libica, i due italiani avevano rapporti con uno dei congiurati, un ufficiale che comandava la zona militare di Tobruk (e che, in questa qualità, era anche incaricato ad appaltare commesse, circostanza che potrebbe spiegare i contatti). Per i giudici di Gheddafi, inoltre, uno dei due italiani era legato ad un servizio segreto straniero, con probabile riferimento agli Usa del governo egiziano, considerato dal regime di Tripoli la sponda dell'opposizione interna in Libia.

I due italiani si sono sempre dichiarati innocenti. E forse è significativo che siano stati arrestati pochi mesi dopo la cattura di Yussef Uhida, e che fin dall'inizio i libici abbiano ventilato uno scambio di detenuti. Ma all'epoca il baratto venne giudicato improponibile dagli italiani: anche perché per liberare il sicario sotto il naso della magistratura sarebbe stato necessario violare procedure e diritto.

Quell'ostacolo è caduto quando la condanna inflitta a Uhida è diventata definitiva, ed era possibile la grazia. Restavano però perplessità fortissime, probabilmente espresse anche dal Quirinale: Uhida è un sicario, aveva eliminato con ferocia un commerciante colpevole soprattutto di non aver obbedito all'ingiunzione di rimpatriare lanciata da Gheddafi agli esuli. Le riserve sono state sbloccate dalle notizie portate dal diplomatico italiano che ha visitato in carcere Seliciato e Castelli: soprattutto il primo rischiava di non sopravvivere ad altri anni di prigionia.

Così ha preso il via una trattativa tesa a quale presto sono stati compresi altri quattro detenuti, due libici e due italiani. Sollecitata dall'allora Procuratore generale della Corte d'appello Ilaria Istruzione con il ministero della Giustizia quella pratica imbarazzante, in modo che tutto fosse regolare. Ma si trattava ancora quando Craxi ha pronunciato il discorso di Bari. Quelle parole dure e irridenti hanno indotto la Farnesina e il diplomatico che teneva i contatti con la controparte libica a stringere i tempi, nella più assoluta segretezza: è stata una partita gestita solitario tra ministero degli Esteri, Quirinale e Palazzo Chigi.

Il primo ottobre, il comandante della prigione di Tripoli informa Seliciato e Castelli che probabilmente sarebbero tornati in Italia. Passano altri sei giorni, spesi per concordare le modalità dello scambio. Gli italiani hanno fretta, temono la ritorsione della «giornata della vendetta». I libici forse vogliono arrivare proprio a quella data, per dare un senso simbolico alla liberazione dei tre sicari. Infine la firma di Cossiga in calce ai provvedimenti di grazia, e nella notte quattro italiani e tre sicari libici riacquistano la libertà.

Guido Rampoldi

Padova. Enzo Castelli con la moglie Anna e il figlio Patrizio (Telefoto Associated Press)

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — «Credevo di star via sei giorni, invece sono stato via sei anni». Tra l'amarezza e il conforto l'architetto Enzo Castelli, uno dei due padovani condannati all'ergastolo in Libia e scambiati con tre sicari libici, commenta questa storia drammatica che è conclusa con il ritorno a casa. Castelli è arrivato ieri mattina insieme con l'imprenditore edile Edoardo Seliciato, l'altro ex «ergastolano». «Il primo di ottobre abbiamo saputo che ci avrebbero lasciati andare; quel giorno fummo convocati nell'ufficio del comandante del carcere, e lì ci comunicarono che entro trenta giorni al massimo avremmo rivisto l'Italia».

Enzo Castelli ed Edoardo Seliciato erano nella stessa sezione della casa di pena, ma in camere di detenzione separate. «Una prigione nuova, le stanze dotate di servizi. E ci concedevano quattro ore d'aria al giorno. Come siamo stati trattati? Sapete, ogni Paese ha i suoi regolamenti: diciamo che il trattamento a noi riservato era consono ai regolamenti». Ora Castelli è nella cucina del suo alloggio, insieme con la moglie Alessandra e il figlio Patrizio, di 11 anni. Dispensa sorrisi. E ringrazia tutti coloro che si sono interessati del suo caso, in particolare Andreotti che, dice, «è tenuto in alta considerazione nel mondo arabo, specie in Libia».

Enzo Castelli fu bloccato il 4 agosto dell'80 a Tripoli. «Non fu proprio un arresto: era un fermo di polizia per un controllo di documenti. Poi il fermo venne tramutato in arresto, perché loro ritenevano che io fossi coinvolto in attività spionistiche o di rivolta». Cominciava la lunga sconvolgente vicenda per i due padovani. «Ma un prigioniero in quelle condizioni non deve farsi prendere dall'angoscia o dalla nostalgia: lui per la gente che sta fuori non può far niente, mentre chi sta fuori può far tutto per lui. Sapevo che i miei familiari e le autorità italiane e tutti i livelli lavoravano concordemente per ottenere il mio rilascio. Insomma, ero fiducioso».

Gli interrogatori, ripete Castelli, avvenivano secondo le regole. «Io, naturalmente, ho cercato tutti gli sforzi per dimostrare la mia innocenza, ho sempre dato risposte che a loro sono sembrate sufficienti. E non ho ricevuto alcuna spinta coercitiva. Nessuna violenza, insomma. Penso sia stato così anche per Seliciato. Però non posso dire niente di preciso, perché con lui io non c'ero».

L'inchiesta della polizia libica è durata quattro mesi. «Poi ci hanno messi a disposizione del procuratore generale, che ha passato gli atti al giudice istruttore». Infine, un'accusa pesantissima: attentato alla sicurezza dello Stato libico. E la prima condanna inflitta dal tribunale militare: dieci anni per Castelli, pena di morte per Seliciato. Verdetto poi annullato per dichiarata incompetenza del tribunale militare. Nuovo processo davanti alle assise: ergastolo per tutti e due.

Castelli si passa una mano sulla fronte. Che dice di quel complotto di cui lo hanno accusato? «Io ero consulente della Selesport, l'impresa di Seliciato che si occupava di costruzioni prefabbricate smontabili. Lavoravo a Tobruk nel quadro di un progetto agricolo sotto il controllo di un certo capitano Idriss Shebi. Il genio militare libico aveva incaricato l'ufficiale di costruire non gli stessi prefabbricati un campo militare, di cui io ero progettista. Durante i lavori, loro hanno detto che avevo fatto dello spionaggio, forse perché avevo compiuto una ricognizione topografica. Ma era tutto assurdo».

Adesso che tutto è finito, Castelli non vuole sentir parlare di «scambio» con i tre libici. «In Italia è stata concessa una grazia, in Libia c'è stato un rilascio. Questo significa che io non sono innocente. Non mi sento per niente addosso una condanna. Tanto più che al momento della partenza da Tripoli non mi hanno messo sulle carte alcun timbro tipo di espulsione. In Libia, penso, potrei anche tornarci». Serba rancore, Enzo Castelli, dopo tutti questi anni di prigionia? «Io no, nei confronti di nessuno. E nemmeno verso i libici. In questa storia ognuno ha giocato il suo ruolo».

Tra uno squillo di telefono e l'altro, Placido Seliciato, fratello di Edoardo, mette insieme l'angoscia, le speranze e il sollievo dei familiari nel raccontarci di questa vicenda. «Hanno chiamato nel pomeriggio di ieri, dal ministero degli Esteri. Saranno state le tre e mezza. La telefonata l'ho ricevuta io: dicevano che speravano di poter concludere in giornata. Dopo tanto lavoro di preparazione, c'era finalmente uno sbocco».

Placido Seliciato s'è messo in auto con il fratello Guido e la cognata, Gabriella Servadio. «Immaginarsi l'agitazione. Son venuti più con noi anche i genitori di Castelli, e più tardi ci ha raggiunti la sorella di Enzo. Appena arrivati a Roma, siamo corsi alla Farnesina. Ma neanche al ministero sapevano dirci l'ora esatta in cui sarebbe atterrato l'aereo con a bordo mio fratello. Siamo rimasti ad aspettare che i funzionari ci dessero notizie».

Verso l'una, i parenti di Seliciato e di Castelli sono stati informati che l'aereo era partito da Tripoli. «Abbiamo consumato quell'attesa in una sala della Farnesina». Poco dopo le 2,30, un funzionario del ministero ha telefonato dallo scalo: «Tra poco saremo lì». Nel cuore della notte, l'incontro di Seliciato e Castelli con i familiari, gli abbracci travolgenti. «Mio fratello — racconta Placido Seliciato — era senza parole. Su, non è facile esprimere quel che si sente in un simile momento. Poi Edoardo s'è sciolto, ha cominciato a chiedere notizie di suo figlio, del papà e della mamma». Il padre e la madre dell'imprenditore veneto, Luigi e Pierina, lui 79 anni e lei 76, attendevano nella loro abitazione alla periferia di Padova. Un quarto d'ora dopo, Seliciato e Castelli erano già in viaggio verso casa, stretti nelle auto tra i parenti. «Siamo arrivati che erano le otto e mezzo. Mio fratello era stanchissimo. Gli abbiamo dato una pastiglia di sedativo. Mi ha detto che non dormiva da due notti».

Placido Seliciato ricorda che Edoardo tornò a Tobruk ai primi di agosto dell'80. «Aveva in corso trattative per altri lavori. Invece lo arrestarono. Io non sono mai riuscito a capire perché. Accenni di attentato alla sicurezza dello Stato libico: ma com'era possibile? Tra l'altro, mio fratello non s'era mai occupato di politica». «Sono seguiti anni di lotta per strappare Edoardo alla galera, ripetuti appelli al ministero degli Esteri. Devo dire che abbiamo avuto l'appoggio di parecchie persone, e che non abbiamo mai perso la speranza».

Giuliano Marchesini

Medici in sciopero fino a venerdì, i prefetti sono pronti a intervenire con la precettazione

Sanità, primo giorno difficile

Adesioni diverse da regione a regione - Nessuno ha scioperato in Alto Adige e a Catanzaro - Veterinari precettati a Venezia - La situazione è destinata a peggiorare

ROMA — La precettazione non è scattata nei confronti dei medici ospedalieri e delle Usl, impegnati da ieri in uno sciopero di 96 ore che ha causato disagi notevoli negli ospedali e negli ambulatori pubblici, ma non ha paralizzato completamente l'assistenza. Invece, il provvedimento è stato adottato in alcune zone a carico dei veterinari per motivi di ordine pubblico e per evitare danni gravissimi nella lotta di malattie del bestiame.

I sanitari ospedalieri hanno garantito non solo le urgenze, le emergenze, il pronto soccorso e le sale di rianimazione, ma anche servizi ridotti in orario e in alcuni casi analisi, radiografie, accertamenti che avrebbero potuto essere differiti. Comunque, i rallentamenti, le visite non eseguite, gli interventi non effettuati si accumuleranno nei prossimi giorni, fino a venerdì sera, quando l'agitazione si concluderà, allungando le degenze e riducendo drammaticamente la disponibilità dei posti letto per nuovi ricoveri. Gli ospedali già normalmente in crisi, sono da ieri in una situazione di caos destinata ad aggravarsi progressivamente nelle prossime ore.

I prefetti, sollecitati dal ministro della Sanità Donat-Cattin, sono in permanente contatto con le Usl e con le direzioni sanitarie degli istituti pubblici di cura, ma non hanno ancora ritenuto di avviare le procedure di precettazione a carico di sanitari ospedalieri. A Milano il prefetto Vicari, che un anno fa inviò ai medici il rientro immediato in servizio, rileva in una nota che «eventuali garanzie non solo i servizi primari, ma i parenti sono assistiti anche con prestazioni aggiuntive rispetto a quelle previste dal codice di autoregolamentazione». A Roma, difficoltà, ma non rischi reali per i malati: le percentuali di adesione non sono state elevate (dal 30 al 60 per cento), a differenza dell'Emilia-Romagna, del Friuli, del Veneto, della Campania, della Toscana, dell'Umbria, delle Puglie, della Sicilia e della Sardegna, dove la partecipazione della categoria è valutata dall'80 al 95 per cento.

Due eccezioni significative: nessun medico ha scioperato negli ospedali di Catanzaro e dell'Unità sanitaria locale n. 18 («Pur condividendo i motivi della vertenza nazionale — affermano i sindacati dei medici della Usl — la categoria non partecipa all'agitazione per non aggravare ulteriormente la già precaria situazione del settore sanitario a Catanzaro»); in Alto Adige, tutti i medici si sono presentati al lavoro, assicurando il normale funzionamento, perché il loro trattamento economico e professionale è disciplinato direttamente dalla Provincia autonoma che ha poteri primari nella Sanità.

Il primo provvedimento di precettazione dei veterinari è stato disposto dal prefetto di Venezia in seguito ad uno stato di forte tensione determinatosi tra i produttori, gli allevatori e gli esercenti. A Napoli e Torino sono stati inviati veterinari militari, ma i macelli sono rimasti chiusi in tutte le grandi città, tranne che a Roma dove i veterinari non hanno aderito all'azione di protesta.

Gian Carlo Pozzi

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Sicuri subito e tanti

«La prego di volermi segnalare il nominativo di un Ente sicuro, ove mi sia conveniente depositare 100 milioni, con buon tasso d'interesse e alle seguenti condizioni: disponibilità immediata di capitale in caso di necessità; pratica semplice, duratura, da non rinnovare tutti gli anni (o quasi). Faccio presente che sono anziano, invalido, solo, con difficoltà negli spostamenti. Inoltre, a suo tempo, sono stato vittima di esperienze negative». Il signor Ercole Puiatti, che mi scrive da Vercelli, merita certamente comprensione e affettuosa solidarietà per la sua malinconica solitudine, nelle condizioni che ci descrive, ma non si rende conto di esporre esigenze che, se proprio non contrastano l'una con l'altra, non sono facilmente conciliabili.

E' vero che, oggi, con quella che si definisce «innovazione finanziaria» e che la stessa Banca d'Italia preme perché venga regolata e controllata, si possono anche spuntare ottimi tassi d'interesse, senza vincolare il relativo capitale nel tempo. Ma, pur senza dar la caccia alle streghe, non mi sentirei di garantirne la sicurezza. Viceversa, non è facile trovare una forma d'impiego del denaro sicura, ma più tradizionale, che non ponga limiti a una disponibilità «immediata» della somma investita, se da essa si desidera spuntare un più alto interesse. Inoltre, anche l'esigenza di svolgere una pratica per l'investimento che sia semplice e da farsi una volta sola (o quasi), riduce assai la gamma delle possibili iniziative da suggerire. Infine, occorre pur tenere presente l'inflazione, la quale, se è vero che oggi è la più bassa dal 1973 in poi, e promette di portarsi a fine anno anche sotto il 5,7 per cento del 1972, è pur «sempre in agguato». Infliggerei, quindi, degl'investimenti a tasso fisso che si spingono oltre i cinque-sei anni.

Detto questo, mi sentirei di suggerire al lettore di rivolgere la sua attenzione ai Fondi comuni, che, a mio parere, possono rispondere alle sue condizioni: sicurezza, buon rendimento, pratica semplice e non ripetitiva, disponibilità immediata (per legge, entro 15 giorni) del denaro investito. Naturalmente, nel suo caso, sarebbe preferibile un Fondo obbligazionario, dall'andamento tranquillo, come desidera il lettore. A Vercelli, dove sono presenti tutte le banche e le compagnie di assicurazione che hanno dato vita a fondi comuni, non gli sarà difficile sceglierne uno, o più d'uno. Eviterei, però, di investire tutti i cento milioni, se questi rappresentano la sua intera disponibilità, e lascerei, o metterei in banca, in conto corrente, almeno 10 milioni, così da averli sottomano per poter usufruire di tutti i servizi che una buona banca ci mette a disposizione.

La tassa sui titoli di Stato

«Se un titolo di Stato pluriennale (Cct o Btp) viene emesso, per esempio, a 98,50, alla sua scadenza, poiché il rimborso avverrà alla pari (100 lire), verrà tassata la differenza (1,50). E' giusto l'interpretazione? E, in caso

sostanza le cose, perché questo aspetto del decreto non è stato sufficientemente pubblicizzato?». La signora A. L. (sigla d'una firma che preferisce non apparire), anch'essa di Vercelli, si riferisce a una nota del Tesoro, pubblicata sui quotidiani del 24 settembre. In essa, dopo avere «spiegato» il trattamento dei Bot, tassati al momento della sottoscrizione, si diceva che gli scarti tra prezzo di emissione e valore di rimborso dei titoli «aventi scadenza superiore all'anno» (quindi, Bot esclusi) saranno tassati al momento del rimborso del capitale. Presa alla lettera, effettivamente, questa «spiegazione» dovrebbe essere interpretata nel senso indicato dalla signora A. L. Invece, le più autorevoli interpretazioni, che ho raccolto sul tema prima di rispondere, concordano nel ritenere che quello scarto — nell'esempio, di 1,50 lire — è un aggio che va a incrementare l'interesse effettivo di quei titoli, non l'interesse nominale, l'unico a dover pagare l'imposta, mediante cedolare secca, al momento della riscossione degli interessi. Del resto, in sede di conversione in legge del decreto, sono già pronte modifiche che serviranno anche a far chiarezza su alcuni punti, ancora controversi, di questo «storico» provvedimento.

Inutile aggiungere che ho ricevuto parecchie lettere sul suddetto, non richieste di chiarimenti che, in buona parte, sono già apparsi in questi giorni sui quotidiani, e anche con sfoghi, come quello del lettore L. R. di Torino che, sentendosi tradito, ha deciso di vendere tutti i Bot e Cct in suo possesso, «anche se non tassabile», di trasformare il ricavato in valuta estera, e con questa girare il mondo, su navi e aerei di compagnie estere, e non della sua Patria ingrata. Direi che il seguire l'esempio di quel lontano marito, traditore dalla moglie, con quel che segue, non mi sembra cosa molto intelligente.

Per Del Turco (Cgil) «Fermata incivile»

ROMA — «E' una forma di lotta intollerabile. Le sue motivazioni sono assurde», dice Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil, contestando energicamente lo sciopero dei medici dipendenti del Servizio sanitario nazionale. «Non si comprende — aggiunge subito — perché viene reclamato rigore e senso di responsabilità al siderurgico, al pilota, al ferroviere, al tranviere, al marittimo, e non al medico. Il politecnico non può scioperare perché deve farsi carico della sicurezza della gente, mentre il medico ospedaliero è libero di trascurare chi sta male, ha bisogno di assistenza e non può permettersi il lusso di pagare una prestazione privata. E' incredibile».

— I medici sostengono di essere stati presi in giro più volte dal governo...

«Pur non entrando nel merito, mi domando: perché se Gaspari e Donat-Cattin li prendono in giro, i medici debbono scaricare il loro rabbia su malati, quasi sempre poco abbienti, che non hanno mezzi per farsi ricoverare in una clinica privata e beneficiare di costose assistenze? Direi — sottolinea Del Turco — che è profondamente immorale, incivile, intollerabile».

— Lei ritiene che lo sciopero avrebbe dovuto essere revocato dopo la assicurazioni dei ministri della Sanità e della Funzione pubblica?

«Credo proprio di sì. Quanto ha dichiarato Donat-Cattin conferma la volontà del governo di riprendere un discorso concreto e in tempi solleciti. L'attuazione dello sciopero di quattro giorni in un settore così delicato non può che essere interpretato come un tentativo di forzare il negoziato e, in esso, la posizione del governo. Le minacce di nuove agitazioni ancor più pesanti non è diretta solo contro i malati, ma anche contro tutti coloro che l'arma dello sciopero la rivendicano e la usano per ragioni un po' più nobili».

— I medici sostengono che da febbraio il governo «è rimasto con le mani in mano». Che ne pensa?

«Sarebbe più corretto dire che il governo aveva opinioni che in parte erano diverse da quelle dei medici, e che di conseguenza si stava ricercando una soluzione accettabile per tutti. Non si può sinceramente condividere la pretesa, che solo i medici hanno, che una trattativa debba consistere semplicemente nell'accettazione delle loro proposte unilaterali. E' un modo ben strano di concepire le relazioni sindacali. Se non rivedranno le loro idee, lo scontro sarà durissimo, e non soltanto con il governo».

g. c. f.

Paci (Anaao): stanchi di ricevere promesse

ROMA — Perché i medici non hanno revocato lo sciopero dopo la convocazione disposta dal ministro Donat-Cattin? Lo chiediamo al prof. Aristide Paci, segretario generale dell'Associazione nazionale degli aiuti e degli assistenti ospedalieri (Anaao), e la risposta è immediata, in parte imprevedibile.

«La prima ragione è che non c'è stata nessuna convocazione. Abbiamo appreso dalla stampa che il governo ci convocherà per i prossimi giorni e che passi contemporaneamente il Consiglio dei ministri approverà il decreto-legge sul ruolo medico. C'è anche confusione sulle date: Donat-Cattin parla di un incontro il 13, Gaspari del 14».

— Ma, a parte la convocazione, i medici erano ben decisi ad attuare questo sciopero...

«E' così. I motivi di insoddisfazione sono molti e antichi. Il decreto sul ruolo medico doveva essere approvato, secondo l'accordo concluso con Craxi il 7 febbraio, in una delle prime riunioni successive del Consiglio dei ministri. Da allora non è avvenuto nulla. Lo sciopero è stato proclamato il 18 settembre per il 7 ottobre: nel frattempo, ci sono stati tre scioperi del Consiglio, ma in nessuna di essi il provvedimento è stato varato, contrariamente agli impegni».

— Gli altri motivi?

«Bisogna vedere quale testo sarà presentato al Consiglio. Nei mesi scorsi noi ne abbiamo concordato uno con il sottosegretario alla presidenza Amato e con l'assenso di tutti i segretari dei partiti della maggioranza. E' quello il testo da approvare: se ci fossero modifiche, è indispensabile che siano discusse con noi preventivamente. Né possiamo accettare che, assieme al decreto sul ruolo medico, venga varato un provvedimento sulle incompatibilità: questa è materia da definire nelle trattative per il contratto, date le sue evidenti connessioni e i risvolti di carattere finanziario».

— E' stata molto criticata la decisione di un'astensione di quattro giorni perché tutti i codici di autoregolamentazione nei pubblici servizi prevedono un massimo di 48 ore consecutive. Che ne pensa?

«Uno sciopero di 48 ore può essere molto più dannoso di uno sciopero di novantasei. Dipende dalle modalità. Comunque, prima della decisione abbiamo inviato a Gaspari il nostro codice di autoregolamentazione, definito senza alcun obbligo dato che la legge quadro del pubblico impiego dispone che se ne debba parlare all'inizio delle trattative contrattuali».

g. c. f.

Fuga dal sindacato

(Segue dalla 1° pagina)

Un cambio di vita, qualche volta radicale: «In pochi anni sono passato da segretario della Uilm milanese, con responsabilità per l'auto, a capo delle relazioni sindacali dell'Alfa Romeo — dice Renzo Canciani, oggi manager alla Mec Alluminia — Di sortanza, ho fatto il salto alla controparte, ma non per questo mi sento reazionario, traditore, transfuga. Al sindacato ho dato tutto ciò che potevo. Poi ho capito che la partita era chiusa, perché lì io non ero più utile a me e lo non servivo più alla Uil, così ho cercato un lavoro che mi permettesse di testimoniare il presente, non il passato».

«Cambiar mestiere non significa cambiare ideali — conferma Ettore Ciancico, l'ex segretario della Fiom — né abiurarsi, conoscenze, modo di pensare». E infatti Bambucini cerca vecchi amici del sindacato per passare la sera in ogni città dove lo porta il suo nuovo lavoro; Marcello Capri, dirigente Fiom a Mirafiori, sta tentando inalare con due ex delegati sulla idromac di convincere il sindacato a sponsorizzare un villaggio turistico in Maremma «con piscina, biblioteca e sala per i convegni»; Antonio Chiappini, ex responsabile della Uilm all'Alfa, sabato aspetta i compagni del consiglio di fabbrica a pranzo al suo Bar Roma, sulla piazza di Rivanazzano. «Non c'è dubbio — spiega Gaetano Bilardi — che il senso di colpa è caduto, per chi se ne va. Se io prima di lasciare dal sindacato avessi dovuto mettere in conto uno scontro tragico con amici di vent'anni, forse il costo sarebbe stato troppo alto, e sarei rimasto dentro, cercando qualche buco in qualche ufficio studi».

Ciò che conta, sostiene Ottaviano Del Turco, è che il sindacato si è laicizzato, non è più «un convento in cui si esce solo con i piedi davanti». Ma le fughe, secondo Bruno Trentin, sono un atto d'accusa: «La prova che rischiamo di diventare una macchina burocratica, una specie di ministero, che garantisce il posto di lavoro ma non la gratificazione del lavoro». Sarà per questo che, quando si decide di uscire, si va dovunque, pur di non tornare indietro. Alla Cgil, alla fine, qualcuno consiglia di parlare con Susanna, una commessa di pasticceria che lavorava nel sindacato alimentaristi e oggi fa la prostituta: «Neanch'io ritornerei indietro — dice — E perché? Il mio è un mestiere disprezzato, ma sono meno sola adesso di prima. Dei miei compagni, non ho più visto nessuno. Sembra incredibile, ma mi hanno lasciata sparire, così, senza nemmeno tentare di cercare».

Enzo Mazzo

«Ho ucciso i miei genitori»

(Segue dalla 1° pagina)

cominciato a fargli insistenti di «Pentobarbital», un farmaco che si usa nei laboratorio di Farmacologia dell'Università, ora usato per gli esperimenti con i topi». Dopo due giorni padre e madre erano completamente narcotizzati.

Redaelli ha continuato senza soste. «Prima di partire per Siena ho ucciso mia madre»: una coltellata al petto e altro veleno. «Poi ho ucciso mio padre»: l'ultima iniezione. Quindi i due corpi avvolti nel telone di plastica: le mani giunte. Non l'avessero trovato, il cadavere del padre sarebbe finito nel canale Villoresi. Se un contadino non l'avesse scambiato per un pacco qualunque da spostare dal campo, il cadavere della madre sarebbe scomparso in una roggia di Lambrate, alla periferia di Milano.

Quando è tornato da Siena, scaricato il vino, Marco Redaelli ha caricato nel furgone preso a noleggio i genitori impacchettati come mummie. E, fino a lunedì mattina ha tentato di tener duro: con gli amici, con i parenti, con la fidanzata che sta a Brescia, con i giornalisti che entravano in casa o nel telefono. «Qualcuno mi sospetta? Deve essere una manovra psicologica. Non è giusto speculare sul dolore degli altri».

Ma ieri, un quarto d'ora dopo le 13, dopo la notte passata in casa con il giudice e gli interrogatori, ripete Castelli, avvenivano secondo le regole. «Io, naturalmente, ho cercato tutti gli sforzi per dimostrare la mia innocenza, ho sempre dato risposte che a loro sono sembrate sufficienti. E non ho ricevuto alcuna spinta coercitiva. Nessuna violenza, insomma. Penso sia stato così anche per Seliciato. Però non posso dire niente di preciso, perché con lui io non c'ero».

L'inchiesta della polizia libica è durata quattro mesi. «Poi ci hanno messi a disposizione del procuratore generale, che ha passato gli atti al giudice istruttore». Infine, un'accusa pesantissima: attentato alla sicurezza dello Stato libico. E la prima condanna inflitta dal tribunale militare: dieci anni per Castelli, pena di morte per Seliciato. Verdetto poi annullato per dichiarata incompetenza del tribunale militare. Nuovo processo davanti alle assise: ergastolo per tutti e due.

Castelli si passa una mano sulla fronte. Che dice di quel complotto di cui lo hanno accusato? «Io ero consulente della Selesport, l'impresa di Seliciato che si occupava di costruzioni prefabbricate smontabili. Lavoravo a Tobruk nel quadro di un progetto agricolo sotto il controllo di un certo capitano Idriss Shebi. Il genio militare libico aveva incaricato l'ufficiale di costruire non gli stessi prefabbricati un campo militare, di cui io ero progettista. Durante i lavori, loro hanno detto che avevo fatto dello spionaggio, forse perché avevo compiuto una ricognizione topografica. Ma era tutto assurdo».

Adesso che tutto è finito, Castelli non vuole sentir parlare di «scambio» con i tre libici. «In Italia è stata concessa una grazia, in Libia c'è stato un rilascio. Questo significa che io non sono innocente. Non mi sento per niente addosso una condanna. Tanto più che al momento della partenza da Tripoli non mi hanno messo sulle carte alcun timbro tipo di espulsione. In Libia, penso, potrei anche tornarci». Serba rancore, Enzo Castelli, dopo tutti questi anni di prigionia? «Io no, nei confronti di nessuno. E nemmeno verso i libici. In questa storia ognuno ha giocato il suo ruolo».

Tra uno squillo di telefono e l'altro, Placido Seliciato, fratello di Edoardo, mette insieme l'angoscia, le speranze e il sollievo dei familiari nel raccontarci di questa vicenda. «Hanno chiamato nel pomeriggio di ieri, dal ministero degli Esteri. Saranno state le tre e mezza. La telefonata l'ho ricevuta io: dicevano che speravano di poter concludere in giornata. Dopo tanto lavoro di preparazione, c'era finalmente uno sbocco».

Placido Seliciato s'è messo in auto con il fratello Guido e la cognata, Gabriella Servadio. «Immaginarsi l'agitazione. Son venuti più con noi anche i genitori di Castelli, e più tardi ci ha raggiunti la sorella di Enzo. Appena arrivati a Roma, siamo corsi alla Farnesina. Ma neanche al ministero sapevano dirci l'ora esatta in cui sarebbe atterrato l'aereo con a bordo mio fratello. Siamo rimasti ad aspettare che i funzionari ci dessero notizie».

Verso l'una, i parenti di Seliciato e di Castelli sono stati informati che l'aereo era partito da Tripoli. «Abbiamo consumato quell'attesa in una sala della Farnesina». Poco dopo le 2,30, un funzionario del ministero ha telefonato dallo scalo: «Tra poco saremo lì». Nel cuore della notte, l'incontro di Seliciato e Castelli con i familiari, gli abbracci travolgenti. «Mio fratello — racconta Placido Seliciato — era senza parole. Su, non è facile esprimere quel che si sente in un simile momento. Poi Edoardo s'è sciolto, ha cominciato a chiedere notizie di suo figlio, del papà e della mamma». Il padre e la madre dell'imprenditore veneto, Luigi e Pierina, lui 79 anni e lei 76, attendevano nella loro abitazione alla periferia di Padova. Un quarto d'ora dopo, Seliciato e Castelli erano già in viaggio verso casa, stretti nelle auto tra i parenti. «Siamo arrivati che erano le otto e mezzo. Mio fratello era stanchissimo. Gli abbiamo dato una pastiglia di sedativo. Mi ha detto che non dormiva da due notti».

Placido Seliciato ricorda che Edoardo tornò a Tobruk ai primi di agosto dell'80. «Aveva in corso trattative per altri lavori. Invece lo arrestarono. Io non sono mai riuscito a capire perché. Accenni di attentato alla sicurezza dello Stato libico: ma com'era possibile? Tra l'altro, mio fratello non s'era mai occupato di politica». «Sono seguiti anni di lotta per strappare Edoardo alla galera, ripetuti appelli al ministero degli Esteri. Devo dire che abbiamo avuto l'appoggio di parecchie persone, e che non abbiamo mai perso la speranza».

Giuliano Marchesini

A PAGINA 7

Un bravo ragazzo tutto famiglia

di Rossana Marzola

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30 15-19
Pubblicità PubliCompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30 15-19
Sabato 9-12,30
Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato 9-12,30 15-19,30

COME LA CINA INCONTRO' L'OCCIDENTE

L'imperatore e il cielo

All'orizzonte planetario del futuro vediamo volentieri, o crediamo di vedere, l'incontro dei popoli e il reciproco arricchimento fra le loro diverse culture. Siamo soliti dare per scontato che questo sia non soltanto possibile ma, in qualche modo, predestinato, secondo il nostro pervicace, e mai abbastanza deluso, storicismo. Per essere sensati e prudenti dovremmo invece chiederci anzitutto se civiltà lontane possano davvero comunicare in profondità tra loro, o se siano condannate a sopraffarsi a vicenda, imponendo influssi a seconda degli esiti, in definitiva mortali, delle lotte che le oppongono.

Lo sforzo da compiere per capire gli «altri» è grande, e per lo più votato al fallimento: ne abbiamo l'inconscio presentimento, e forse anche per questo lo compiamo tanto raramente, preferendo applicare agli «altri» — che sono i «diversi» da noi — qualche nostro sommario preconcetto che li deformi in modo da farli rientrare nei nostri schemi.

A questa sorte non sfuggì a suo tempo, pur essendo avido di conoscere e spinto dalle migliori intenzioni, K'ang-hsi, l'imperatore dell'allora recente dinastia mancIù che regnò per oltre sessant'anni sulla Cina, dal 1661 al 1722. Sulle sue spalle cadde l'esperienza dell'incontro con l'Occidente, il mondo sconosciuto e inimmaginabile che, dopo gli sporadici contatti del passato, i gesuiti, nel fervore della Controriforma, avevano cominciato a far penetrare in quell'«estremo oriente» che per i cinesi era il «regno di mezzo», e cioè il centro del mondo.

La vita di K'ang-hsi ci viene raccontata dal sinologo inglese Jonathan Spence, che ha cucito pazientemente brani di scritti dell'Imperatore con un'invisibile operazione di rammendo. Il suo libro, tradotto da Adelphi, è intitolato *Imperatore della Cina. Autoritratto di K'ang-hsi*.

Nel 1692 l'Imperatore aveva dichiarato completamente libera la diffusione del cristianesimo nel suo impero, mentre teneva presso di sé nieti gesuiti con i quali studiava e discuteva apprendendo tecniche occidentali matematiche, astronomiche, musicali, di foggiatura dei cannoni, di costruzione di orologi e altre macchine. Ma dopo che nel 1704 l'Inquisizione aveva condannato il culto di Confucio e degli antenati, ammesso dai gesuiti per i loro convertiti, K'ang-hsi si oppose decisamente e fece anche incarcerare il legato papale Tournon, che credeva di poter imporre il punto di vista romano.

L'Imperatore riconosce che *«taluni dei metodi occidentali possono anche costituire un passo avanti»*. Ma dichiara subito che *«in sé non hanno molto di nuovo»*, e, sorprendentemente per noi, che anche quei metodi *«hanno un'origine cinese»*, precisando infine che, *«ulteriore»*, i sapienti occidentali *«sanno soltanto una piccolissima parte di quello che so io»*. *«Spesso, quando costoro si lanciano in una discussione, non si può fare a meno di sorridere. Come possono aver l'ardire di discutere i "grandi principi della Cina"?»*. K'ang-hsi considerava addirittura un'enormità *l'ominoso* dei legato Tournon, il quale pretendeva che *«la parola "imperatore" si usasse anche tra la sua gente»*.

Gli Occidentali, non venerando gli antenati, mostrano di *«trattare i loro morti con indifferenza»*, e perciò di non essere *«nemmeno al livello degli animali»*, i cuccioli dei quali *«piangono per molti giorni la loro madre morta»*. Scandalizzato fra l'altro dal fatto che nelle riunioni cristiane *«gli schiavi si mescolavano coi padroni e gli uomini con le donne»*, l'Imperatore domandava al gesuita Verbiest *«come mai Dio non avesse perdonato il figlio senza bisogno di farlo morire»*; *«Benché egli avesse cercato di darmi una risposta, io non l'avevo capita. «Sarei stato volentieri testimone di uno di quei miracoli di cui parlavano, aggiunge, ma nessuno si annunciava ironicamente»*.

L'«autoritratto» dell'imperatore K'ang-hsi ci dà qualche volta l'impressione di averlo vicino, di poterlo raggiungere. Conosciamo e comprendiamo infatti le sue singole azioni, ma non l'universo mentale in cui acquistano il loro senso, e ci restano quindi estranee. Ci colpisce profondamente l'idea fondamentale che la Terra debba rispecchiare l'immutabile ordine perfetto del Cielo. L'importanza in Cina del rigoroso comportamento cerimoniale deriva — come ci hanno insegnato in particolare i libri di Marcel Granet — dalla convinzione che tutto l'universo è sapiente contemperamento di forze contrarie, che gli uomini devono riconoscere e al gioco delle quali devono adeguarsi.

L'animo di K'ang-hsi si appare in qualche modo «moderno», nell'intensa consapevolezza che i risultati «politici» sono frutto dell'attenzione prestata a ogni particolare, dell'impegno, della sagacia, dell'intuito psicologico, mentre per l'antica tradizione cinese, specialmente taoista, la felice armonia del Paese in tutti i suoi aspetti era frutto del non agire se non simbolicamente, del non decidere, in definitiva dell'influsso «magico» esercitato dal vertice imperiale. Ma l'idea stessa di «armonia» è comunque, per noi Occidentali, al limite dell'impensabilità. Il nostro ideale non va quasi mai al di là della speranza di riuscire ad escogitare e applicare rimedi parziali e provvisori a una storia che sappiamo tragica.

Celebre linguista

Morto Fiesch critico severo della scuola americana

NEW YORK — E' morto a 75 anni Rudolf Fiesch, un'autorità della linguistica inglese, acerrimo avversario del «metodo globale».

Fiesch era conosciuto per le sue ricerche sulle cause sociali dell'analfabetismo. Aveva messo sotto accusa il metodo adottato nelle scuole americane: i 60 milioni di analfabeti e semianalfabeti degli Usa dovrebbero la loro condizione al fatto di non avere appreso adeguatamente la lettura negli anni della scuola primaria.

K'ang-hsi non ci è comprensibile nei suoi viaggi, nelle sue cacce, nelle sue spedizioni militari, nelle sue azioni di governo, nel suo modo di pensare, ma ci diventa tale nell'esperienza che fa dell'invecchiare, con l'immancabile perdita di energie, con la malattia, la delusione, l'incombere del senso della vanità delle cose. Dei 56 figli che vissero per qualche tempo dopo la nascita aveva avuto molte pene: soprattutto dall'erede legittimo Yin-jeng, sfrenato, crudele, forse pazzo, che aveva educato e fatto educare con ogni cura. K'ang-hsi muore con il presentimento che la grande macchina del suo *«regno di centro»* possa incepparsi e corrompersi, dissolversi come lui sta dissolvendosi.

Tutto il libro compilato da Spence converge verso il finale, amarissimo *«discorso di commiato»* con il quale il vecchio Imperatore si congeda dai suoi sudditi, e sul quale dice di aver meditato per dieci anni. Dopo la sua morte sarà diffuso in una forma ridotta e burocratizzata, che lo svuoterà di senso.

Vi si leggono parole che misurano l'infinita miseria — da quando? da Marco Aurelio? — del nostro *«politico»*, del nostro *«politicese»*. *«Adesso che sono malato sono querulo e smemorato, e ho il terrore di confondere il giusto con l'ingiusto... Anche se vuoi far qualcosa, non hai sufficiente vitalità, e ormai è troppo tardi per ammettere i tuoi errori. Non puoi più essere datato, e gemendo nel tuo letto morirai con gli occhi aperti... Non provare angoscia prima di morire»*. In Occidente — e il confronto torna a vantaggio dell'Oriente — correva parallelo a quello di K'ang-hsi il regno di Luigi XIV, il Re Sole.

Dopo aver letto la storia dell'imperatore K'ang-hsi mi confermo nuovamente nella convinzione che non possiamo riconoscerci, né fra popoli né fra singoli, se non nel destino di fallimento e di consunzione che ci accomuna tutti. Lì, forse, possiamo tutti ritrovarci fratelli, fratelli di morte.

Sergio Quinzio

A BOLOGNA PER MINGHETTI STORICI DI TUTTA EUROPA

L'uomo col cappello in mano

Così i bolognesi identificano lo statista colto e galantuomo pressoché dimenticato - Ministro di Pio IX, passò al fianco di Cavour - La sua politica: finanze in pareggio; separazione tra Stato e Chiesa; non ingerenza dei partiti nella giustizia e nell'amministrazione
Nel centenario della morte, un convegno rilancia il pensatore liberale, modello per i moderati e interlocutore ideale per i riformisti

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — *Per i bolognesi è l'«uomo col cappello in mano», una statua al centro della piazza che porta il suo nome. Per i ticinesi, l'ultimo presidente del Consiglio della destra storica, che nel 1876 cedette il passo ad Agostino Depretis senza disapprovare la stagione del trasformismo. Per gli studenti d'università è l'ex ministro di papa Pio IX che passò poi con Cavour, l'uomo che tentò il riscatto delle ferrovie dalle mani dei privati, che dichiarò lo stato d'assedio contro i torinesi che protestavano per lo spostamento della capitale a Firenze e che usò il pugno di ferro contro il brigantaggio meridionale fino a guadagnarsi, in Sicilia, l'appellativo di «lena sanguinaria di sangue». Soprattutto è l'uomo che a quindici anni dall'unità d'Italia riuscì a portare il bilancio in pareggio.*

Ma fino ad oggi nessuno ha dedicato a Marco Minghetti un libro monografico. Benedetto Croce nella sua Storia d'Italia si limitò ad accennarvi in quell'aristocrazia spirituale, gentiluomini e galantuomini di piena lealtà» che governarono l'Italia tra il 1861 e il 1876. Anche Federico Chabod che pure lo definisce «intelligente e colto, uomo dalle amicizie europee», non ritiene di soffermarsi più del dovuto sulla sua personalità. Guido De Ruggiero nella Storia del liberalismo europeo gli preferisce nettamente Silvio Spaventa. E lo stesso farà la ministra italiana che andrà a cercare alcune delle sue radici proprio nello statalismo di Spaventa.

Eppure Vittorio Emanuele Orlando ne parlava come di un maestro delle scienze sociali. Un'alta opinione del suo importante libro sui partiti politici ebbero anche Gaetano Mosca e Vilfredo Pareto. E Arturo Carlo Jemolo ha messo in gran risalto le sue teorie separatiste in materia di rapporti tra Stato e Chiesa. Ma è indubbio che fino a oggi Minghetti non è stato tenuto nel conto di un «grande» della storia e del pensiero politico italiani.

E' allora soltanto perché cade il centenario della sua morte che l'Università di Bologna ha deciso di dedicargli il convegno internazionale che si è aperto ieri pomeriggio? No, questo su Minghetti sembra essere qualcosa di più di un tradizionale convegno celebrativo. Si tiene sotto il patronato del presidente della Repubblica Francesco Cossiga, della Camera e del Senato; per l'occasione Deltino Cruzi ha fatto ristampare i suoi scritti politici (Della economia pubblica e delle sue attinenze con la morale e col diritto; Stato e Chiesa; I partiti politici e la ingerenza loro nella giustizia e nell'amministrazione) in un grande volume assai ben curato da Raffaella Gherardi ed edito dalla presidenza del Consiglio. Al convegno poi, insieme con un nutrito stuolo di scienziati politici di tutt'Europa, parteciperà anche un'ampia rappresentanza di studiosi italiani tra i quali molti di sinistra: Innocenzo Cervelli, Maria Luisa Pesante, Silvio Lanaro.

Che ci fa tutta questa gente a parlar di Minghetti? La verità è che sotto l'accorta regia di Tiziano Bonazzi e Nicola Matteucci, che ieri ha tenuto la relazione introduttiva al convegno, a Bologna si procede oltre che a una rivalutazione della destra storica, già in atto da qualche tempo in Italia, a una riproposizione per l'oggi del suo volto liberale. E nessuno si presta meglio di Minghetti a tale operazione.

Cattolicissimo ma uomo di mondo, nonché gran frequentatore di salotti, Minghetti ha un'ottima cultura: oltre ai già ricordati testi di politica ed economia tradotti in molte lingue, ha scritto libri su Raffaello e sulla Madonna nella storia dell'arte. Raffinato conoscitore dei classici greci, nei suoi ultimi anni si dilettò d'insegnare il latino alla regina Margherita. Figlio di ricchi proprietari terrieri di Castriano, vicino a Bologna, da giovane Minghetti viaggiò in tutta l'Europa: Inghilterra, Irlanda, Germania, Svizzera, Belgio, Olanda e Francia. Conosce bene Giuseppe Mazzini. A Parigi è ospite di uno zio, Pio Sarti, che per le sue idee liberali e per aver sostenuto i moti bolognesi contro Gregorio XVI del 1831 è costretto all'esilio. E se nel '48, a soli trent'anni, Marco Minghetti è per un breve periodo ministro di Pio IX ai Lavori Pubblici, non esita a rompere col papa dopo l'uccisione di Pellegrino Rossi perché a suo avviso il pontefice non vuol fare piena luce sul delitto.

Tramontata l'illusione neoguelfa, eccolo passare dalla parte dei piemontesi. Al fianco di Cavour prima e tra i suoi successori poi, guarda con distacco ai miti del Risorgimento: sia quelli di sinistra, rivoluzione e repubblica, che quelli di destra, nazione, unità e indipendenza. «Alla mia generazione non spetta il compito della poesia, afferma, ma quello della prosa». E la sua «prosa» è quella delle finanze in pareggio, della separazione tra Stato e Chiesa, della non ingerenza dei partiti nella giustizia e nell'amministrazione. A lui, ricorda Aldo Berselli autore de La destra storica dopo l'unità, cerca di avvicinarsi già alla fine degli Anni Sessanta la sinistra meridionale di Francesco De Sanctis stanca delle grandi proiezioni sull'avvenire e in cerca di «programmi positivi che rispondano allo stato di fatto in cui è il paese».

Liberale ma non liberista si batte contro i sognaci di Francesco Ferrara. Le sue origini cattoliche lo fanno attento alla questione sociale. «Sulla mia tomba, ironizza, voglio che resti scritto "nacque per essere conservatore e fu condannato ad essere rivoluzionario"». Rosario Romeo, prefatore alla riedizione dei suoi testi, lo definisce serio impegnato «nel confronto col pensiero socialista». Ma senza concessioni: per lui è necessario far crescere le infrastrutture della società affidandosi non tanto allo Stato ma a libere associazioni e consorzi. «Nella legislazione sociale, ricorda Matteucci, prediligeva la via inglese che puntava sulle libere associazioni della società civile, a quella bismarckiana che tutto affidava allo Stato, perché quest'ultima scelta secondo lui avrebbe finito per ridurre il cittadino a mero suddito». Lo Stato doveva perciò intervenire nei processi redistributivi solo laddove le tante auspicate «libere associazioni della società civile» non erano sufficienti.

Combatté e perse nel '61 contro Ricasoli la prima battaglia per il decentramento e le autonomie locali. Anche se Raffaele Romanelli, autore de L'Italia liberale, tiene a ricordare che la sua cultura del decentramento è ben diversa da quella democratica che diverrà patrimonio della sinistra. Prima di diventare presidente del Consiglio e ministro dell'Interno, tre volte alle Finanze dove si alterna con Quintino Sella e una all'Agricoltura. E' capo del governo per due stagioni: dal 1863 al 1864 e negli ultimi anni della destra al potere, tra il 1873 e il 1876 quando lascia il posto al ministro prediletto da Agostino Depretis.

Ma non è tanto sul suo «capolavoro», il pareggio delle finanze, che ruoterà il convegno. Piuttosto sulla sua figura di pensatore liberale e sull'attualità della stessa. «Si riconosce Matteucci, oltre a rivalutare Minghetti come un precursore delle scienze sociali e per ciò che seppe dire ai suoi contemporanei, a me preme sottolineare che il suo messaggio liberale ha una validità particolare per l'oggi.

Per crescere la società civile; esortare il ceto politico a conoscere la realtà in cui opera adottando un metodo sperimentale, lontano da ogni estremismo ideologico, in modo da esser pronti a rettificare la rotta: tenere correttamente separato lo Stato dalla Chiesa; combattere l'invadenza dei partiti nell'amministrazione e nella giustizia: non c'è niente di più attuale». Quel che piace di Minghetti è il suo essere uomo che respinge la «rivoluzione» senza mai cedere negli eccessi restaurativi ma, così, rivalidando sempre più la fede liberale. Piace l'uomo aperto alla sinistra parlamentare per ciò che l'incontro può apportare alla stabilità del sistema politico (e non questo si spiega anche la sua accettazione del trasformismo). Piace anche la sua disponibilità verso i valori sociali della sinistra sempre accompagnata però da una predilezione per le riforme realizzabili a breve e una non celata diffidenza per i grandi disegni e le grandi prospettive.

Un modello per i moderati, un interlocutore ideale per i riformisti: è per questo che da ieri studiosi comunisti, socialisti, cattolici e liberali si trovano uniti a cantare le virtù dell'«uomo col cappello in mano».

Paolo Mieli

Marco Minghetti in una caricatura di Camillo Marietti (Torino, Museo del Risorgimento)

DA DRESDA A VENEZIA 21 GRANDI TELE DI UN MAESTRO DEL '700

Bellotto, la veduta come poesia

VENEZIA — Giudizi positivi unanimi sulla mostra del Bellotto, organizzata dalla Fondazione Cini, che resterà aperta fino al 9 novembre all'isola di San Giorgio. Benché circoscritta ai dipinti del periodo di Dresda, è davvero una esposizione eccezionale, che ripropone all'attenzione una delle figure più affascinanti della pittura veneziana del '700. Come dice, con ragione, il curatore Alessandro Bettagno nel catalogo edito da Neri Pozza, un esempio mirabile di «veduta come arte».

Una mostra che degnamente s'incastona nel diadema delle rassegne realizzate da questa istituzione, a partire dall'immediato dopoguerra. Seguendo una precisa linea culturale, per così dire, veneta, con encomiabile regolarità. Basti ricordare le innumerevoli mostre di disegni veneziani e le due sulle opere del Piranesi e del Canaletto.

La scelta dei dipinti di Dresda del Bellotto nasce dal desiderio di proseguire su tale linea. Ed è dovuta alla generosità delle autorità della Repubblica Democratica Tedesca e soprattutto della Pinacoteca di quella città, che ha accettato di privarsi temporaneamente di una gran parte di essi. Prestito fuori del comune, ottenuto grazie anche all'interessamento del Centro Thomas Mann. Per l'esattezza, 21 grandi tele e 6 incisioni. Va notato che si tratta degli originali fatti per il re Augusto III di Sassonia e non delle repliche, di formato minore, che il pittore eseguì per il primo ministro e altri nobili. Berlo di dipinti giustamente celebri perché, secondo la maggioranza degli storici, appartengono alla sua stagione più poetica.

Una condizione raggiunta dopo un lungo tirocinio presso lo zio materno, il famoso Canaletto. Si ritiene che egli vi entrasse nella sua bottega quando aveva 15 o 16 anni. E rapidamente deve essere diventato, più che un allievo, un collaboratore, se un paio di anni dopo risultava già iscritto nella «fraglia» dei pittori veneziani.

Dal Canaletto apprese gli elementi fondamentali del «vedutismo». L'uso della camera ottica per il primo abbozzo e i successivi «scarabocchi», per precisare particolari. Ma, come rivela un disegno da lui firmato nel 1740 (non aveva ancora vent'anni), mostrando, fin da allora, una personalità ben distinta da quella dello zio. Meno fantasiosa, più legata alla verità oggettiva.

Sarà la sua caratteristica. Una differenza di fondo che lo spinse ben presto ad allontanarsi, per periodi più o meno lunghi, da Venezia, per cimentarsi da solo, in modo autonomo, sulla «veduta». A parte la visita d'obbligo ai monumenti di Roma, pare consigliata dallo stesso Canaletto, una serie di viaggi in varie parti d'Italia. Ne abbiamo testimonianza dai dipinti giovanili che raffigurano luoghi diversi. Dove la luce non è più quella vibrante, tipica della Laguna, esaltata dallo zio. Bensì acquista, man mano, una maggiore fermezza e tonalità più fredde.

Specie i paesaggi lombardi e torinesi sono molto più taglienti nelle vedute atmosferiche canalettiane e vengono fissati in una visione come ferma nel tempo. Evidente la sua esigenza di «verità analitica e magica densità» di cui parla Roberto Longhi.

Ormai pronto, dopo l'avallo del re Carlo Emanuele III che lo aveva chiamato a Torino, a spiccare il volo verso le maggiori corti europee. Prima tappa la Sassonia dove era stato invitato, secondo un suggerimento dell'Algarotti, in sostituzione dello zio impegnato in Inghilterra.

Con la moglie e il figlio ancora bambino — chiaramente il soggiorno all'estero non si prevedeva breve — a 28 anni cominciava quel peregrinare in vari Paesi, dai quali non avrebbe più fatto ritorno. Trovandovi regnanti illuminati e amanti delle arti e un'Europa aperta agli scambi, nella quale gli artisti italiani avevano un ruolo primario.

Nella pacifica, fervorosa Dresda, capitale appunto della Sassonia, c'era addirittura un «villaggio italiano», un edificio tuttora esistente, che ospitava architetti, scultori e pittori, intenti a cambiare il volto della città.

Dopo appena un anno, «Bernardo Belotto detto Canaletto» — tale pseudonimo, adottato probabilmente per accontentare i committenti, lo accompagnò fino alla morte — è già pittore di Sua Maestà. Riverito e onorato e libero di esprimere, pur nel rispetto della richiesta, precisa documentazione dei fasti archiettonici del re, la sua visione delle cose. Una poetica tutta sua, acuita dalla terra fuori nordica, basata sul suo bisogno di narrare ogni aspetto della realtà. Con un respiro amplissimo, con la voglia di mettere in ciascun quadro l'intero universo. Che è poi la ragione della sua lucida, penetrante attenzione agli aspetti della vita quotidiana più comuni e umili.

Una realtà osservata con estrema acutezza, vivificata mediante piccoli, schietti, corposi colpi di pennello. Sulla quale gli storici, probabilmente perché intenti alla ricerca di profondità dei paesaggi o ad individuare i singoli edifici raffigurati — raffigurazioni, com'è noto, risultato preziose per la ricostruzioni post-belliche di Dresda e Varsavia —, in genere non si sono soffermati molto. Mentre, invece, quei minuscoli personaggi formano un tutt'uno con l'ambiente circostante. Ne sono parte essenziale.

I quadri di questo periodo sono infatti particolarmente unitari. Accanto alle architetture realizzate con la precisione e la pazienza di un topografo, vive una moltitudine percepita e resa con acuta penetrazione psicologica. Attenta al minimo segno di vita vera — la fatica di un operaio, un vaso su una finestra — con grande simpatia umana, come testimoniano pure i paesaggi di Pirna, sobborgo di Dresda sull'Elba, dove il pittore aveva una casa. Insieme con la costante aspirazione a essere veritiero fino al limite estremo, oltre il quale, come dice Briganti, «con i mezzi vitali della ragione non è concesso andare», come l'insinuarsi di una trepida elegia. In questo periodo di Dresda, la bravura prospettica, il grande mestiere del Bellotto, diventato effettivamente grande poesia.

Una stagione che durerà una dozzina di anni. Poi la guerra. Il girovagare presso le corti di Vienna e di Monaco, il ritorno, per un paio di anni, non senza umiliazioni, nella Dresda dominata dal nuovo clima borghese, tutto questo inciderà, inevitabilmente, sul suo lavoro.

Quella felicità del primo soggiorno a Dresda non fu più ritrovata. Neppure quando si trasferì definitivamente a Varsavia (in verità, soprattutto Pietroburgo e la corte di Caterina II) presso il re Stanislao Augusto Poniatowsky. Il quale, da sovrano illuminato, fu prodigo d'incarichi che impegnarono il pittore fino alla morte, avvenuta a sessant'anni, nel 1780. Ma, via via, sempre più con «aiuti» — in primis il figlio Lorenzo —, meno spontaneo, un po' più rigido.

Una parabola che, presaga dal neoclassicismo montante, ormai volgeva al termine. Segnando anche — insieme con gli ultimi guizzi del Guardi — la fine della vicenda gloriosa del «vedutismo» veneto.

Francesco Vincitorio

Bernardo Bellotto: «La piazza del Mercato vecchio dalla Seegasse a Dresda», una delle tele esposte alla Fondazione Cini (part.)

RCS

Gusto - Ironia - Umanità

FUGA DA VENEZIA

Il nuovo romanzo di

Nantas Salvalaggio

Da Venezia a Roma, dai difficili anni della guerra a oggi, la vita di un uomo che difende con candido eroismo il coraggio di non scegliere.

RIZZOLI

Carlo e Diana a Rivoli?

Forse. L'unica notizia certa finora, è l'apertura di una nuova scuola d'inglese Wall Street a Rivoli.
La comodità di scegliere orari e inizio del corso.
L'esperienza di qualificati docenti di madre lingua per imparare l'inglese vivo "come sul ponte": tutto questo solo per far quattro chiacchiere con i futuri sovrani d'Inghilterra!

WALL STREET INSTITUTE

A RIVOLI È IN CORSO FRANCIA 117, CASCINE VICA - TEL. 011/9597362
A TORINO È IN PIAZZA CASTELLO 159 - TEL. 8120181

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.910

EDICOLA INTERNAZIONALE
Da lunedì a sabato: 6-12,16; Domenica 6-12

Nuovi particolari sull'incidente al sommergibile mentre sembrano esclusi rischi radioattivi

Mosca ha temuto un'altra Cernobil

Un incrociatore con esperti in incidenti atomici non riuscì a raggiungere l'unità prima che affondasse - Un rimorchiatore americano si avvicinò per offrire aiuto: «Tenetevi lontani», rispose il comandante sovietico - Gli aerei Usa hanno segnalato molti feriti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Dopo lo scoppio del missile numero tre sul suo sommergibile, venerdì scorso, l'Urss ha temuto che si verificasse una piccola Cernobil, e ha ordinato a un superincrociatore della classe Kirov, a motori nucleari, di dirigersi nella zona dell'incidente per prevenire una catastrofe. Lo ha rivelato ieri il Pentagono, precisando che questi incrociatori lanciamissili, che dispongono anche di una pista per aerei a decollo verticale, hanno di solito a bordo personale specializzato in incidenti atomici. I mercantili sovietici giunti in soccorso al sommergibile dovevano trainarlo fino al superincrociatore, che stava navigando a tutta velocità verso di loro. Il sommergibile è però affondato prima che il convoglio riuscisse a stabilire il contatto.

Anche se il Pentagono non ha rivelato i particolari, sembra che l'incendio a bordo sia stato così violento da minacciare il propellente liquido degli altri 15 missili. Ancora domenica mattina, le fiamme non erano state domate: si riuscì a spegnerle solo quando il sommergibile imbarcò tanta acqua da renderne difficoltoso il traino. L'esplosione del missile numero tre, causata appunto dal propellente, aprì uno squarcio nella tolda, dove era posto il portello di uscita per il lancio. Fortunatamente, le fortissime pareti di separazione dagli altri missili hanno retto all'urto. Il sommergibile riuscì a risalire ancora in superficie. L'acqua cessò di entrare dalla falla, ma filtrò più tardi dalle incrinature della fiancata.

Le due testate nucleari dei missile numero 3, che non erano montate, sono state probabilmente scagliate nell'oceano dallo scoppio. Neppure se tutti gli altri missili e l'intero sommergibile fossero saltati in aria non si sarebbe verificata un'esplosione atomica, per la quale devono entrare in funzione i circuiti elettronici: ma ci sarebbe stata una pericolosa fuga di radioattività.

A pochi giorni dal vertice di Reykjavik, il Pentagono ha comunque rifiutato commenti sull'incidente. Ha fatto notare che l'Urss sta sostituendo il sommergibile affondato, appartenente alla vecchia classe Yankee, con altre unità, appartenenti alla nuova classe Yankee, alla classe *Delta* e alla classe *Typhoon*, tutti armati con missili a propellente solido, molto più sicuro.

Al Dipartimento di Stato, i funzionari hanno fatto notare che l'incidente non può essere paragonato né a Cernobil né a quello del jumbo di linea sudcoreano abbattutto tre anni fa, anche perché il Cremlino ha tenuto una condotta molto diversa, avvertendo quasi subito la Casa Bianca. Il presidente Reagan non ha l'intenzione di discutere la vicenda nei suoi colloqui con Gorbaciov, né di mercare di recuperare i rottami del sommergibile, che giacciono alla profondità di 6 mila metri. In base all'esperienza tecnici analoghi (due sommergibili atomici Usa sono affondati negli ultimi quindici anni, il Thresher e lo Scorpion), gli Stati Uniti sanno che è elevato il rischio delle radiazioni nell'oceano provocate dai motori e dalle ogive nucleari affondate.

Gli Usa non credono comunque che nell'incidente ci siano state solo tre vittime. Gli aerei da ricognizione *P.3 Orion* di base nelle Bermude hanno segnalato che molti feriti gravi sono stati subito trasportati a bordo dei mercantili vicini. L'ammiraglio Carter, dello stato maggiore della marina militare, ha definito «una ciambella» la toppa nel punto dello scoppio: «*Deve essere stato spaventoso*» ha detto. Ha anche svelato che invano un grosso rimorchiatore Usa accorso nella zona ha offerto aiuto: «*Tenetevi lontani*» gli ha risposto il comandante del sommergibile. L'abbandono dell'unità, 24 uomini erano rimasti a bordo fino all'ultimo, è avvenuto nel cuore della notte alla luce dei bengala, con il mare mosso. Dopo un'ora, il sommergibile si è inabissato.

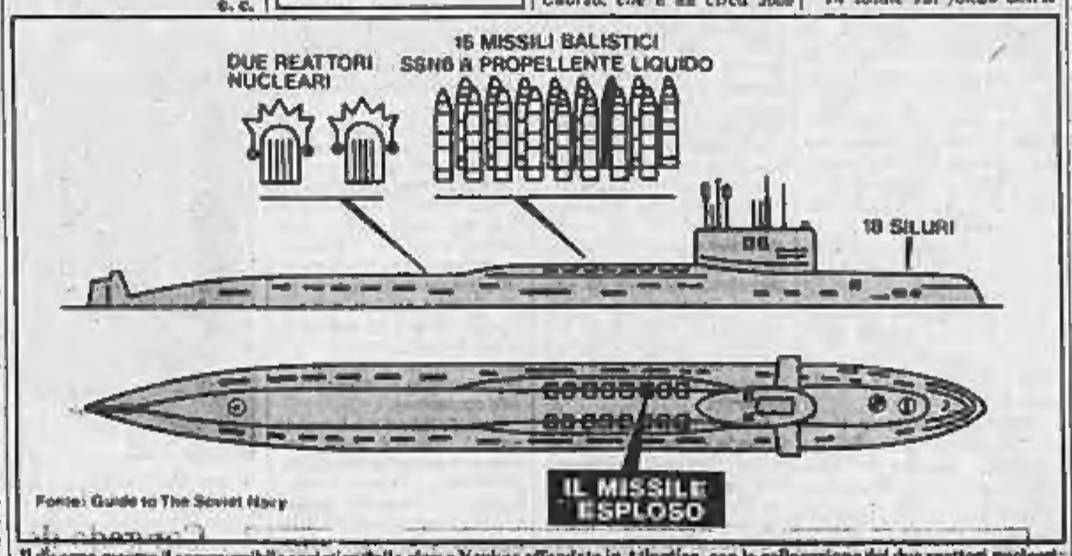
E. C.

Washington. Due alti ufficiali dello stato maggiore americano rispondono alle domande dei giornalisti sull'affondamento del sommergibile sovietico al largo delle Bermude (Telefoto Ansa-Afp)

Weinberger in Cina senza Mosca

PECHINO — Il segretario alla Difesa degli Stati Uniti, Weinberger, è da ieri a Pechino per una visita ufficiale di quattro giorni nel corso della quale discuterà con i dirigenti cinesi la situazione strategica in Asia e questioni di carattere bilaterale.

In un discorso tenuto all'inizio del viaggio, Weinberger ha detto che gli Usa non desiderano impegnarsi in una corsa agli armamenti in Asia ed ha accusato l'Urss di insistere nel mantenere un gran numero di missili strategici SS-20, con complessivamente 420 testate nucleari, nelle sue regioni asiatiche sebbene, ha concluso, «né gli Usa né altri Paesi nella regione dislochino armi analoghe per contrastarli».



Il disegno mostra il sommergibile sovietico della classe Yankee affondato in Atlantico, con la collocazione dei due reattori nucleari, dei sedici missili atomici SSN6 e dei diciotto siluri. La freccia indica quello esploso, secondo gli osservatori, sarebbe esploso

Rimane il rischio plutonio

Il sottomarino sovietico è sepolto in un sarcofago d'acqua spesso seimila metri, quant'è profondo l'Oceano Atlantico nel punto del naufragio. E' la fine di una brutta storia o altri capitoli rimangono da scrivere e bisognerà prima o poi fare i conti con il fantasma del sommergibile sovietico?

In generale la risposta degli esperti, anche americani, è rassicurante. Ma non è una risposta semplice come finora ci è stata presentata. Occorre articolarla un po', vederne le ragioni tecniche alla luce degli ultimi dati. E allora ci si accorgerà che non mancano sfumature inquietanti.

Sono colati a picco due reattori e 16 missili «SS-N-6» a testata nucleare. I due reattori che azionavano il motore del sommergibile avevano una potenza dell'ordine di 50 megawatt termici. Messi insieme equivalgono a un trentesimo del reattore della centrale elettrica di Caorso, che è da circa 3000 megawatt termici. Una carica di combustibile di Caorso pesa 120 tonnellate. Si può quindi calcolare che nei reattori sepolti al largo delle Bermude ci siano 4 tonnellate di uranio. E' però uranio arricchito al 4,5 per cento, il doppio di quello normalmente usato nei reattori civili, dunque più intensamente radioattivo.

Poi ci sono i 16 missili a testata nucleare multipla. Questi ordigni sono costituiti da una bomba di innesco a fissione nucleare e da bombe all'idrogeno, cioè a fusione nucleare. L'innesco a fissione equivale a una bomba simile a quella che distrusse Hiroshima: serve a produrre la temperatura di 50 milioni di gradi che «accende» la fusione dell'idrogeno, o meglio dei suoi isotopi deuterio e trizio. Si può stimare che ci sia circa una tonnellata di materiale altamente radioattivo negli inneschi, mentre la radioattività del trizio in questo caso è trascurabile.

In totale sul fondo dell'Atlantico sono quindi concentrati, nel punto del naufragio, 5 tonnellate di elementi radioattivi. Con il tempo le varie schermature verranno corrose e la radioattività andrà dispersa. Localmente gli effetti possono essere seri, ma nel complesso il pericolo non è grave. C'è molto uranio diffuso naturalmente nel mare: 3,4 tonnellate ogni chilometro cubico (di cui lo 0,7 per cento è uranio 235). Il volume dell'Oceano Atlantico è di 355 milioni di chilometri cubici. L'apporto del sommergibile affondato, poco più di quanto già normalmente c'è in un solo chilometro cubico di mare, è dunque trascurabile. Neppure gli strumenti più sofisticati potrebbero misurarlo.

Le cose sono un po' diverse se gli inneschi delle testate nucleari sono a plutonio. In questo caso ci troviamo di fronte a un elemento che, oltre a essere radioattivo, è anche altamente tossico. Per esempio, 10 milligrammi di plutonio nei polmoni sono sufficienti a uccidere un uomo. Diventa quindi possibile un inquinamento di tipo chimico.

Fino a non molto tempo fa gli oceani erano considerati un potenziale cimitero di scorie naturali proprio perché l'estrema diluizione dei materiali radioattivi avrebbe reso l'operazione di scarico praticamente priva di qualsiasi pericolo. Ma è chiaro che in questo caso, almeno localmente, la concentrazione di inquinanti sarà più alta e che bisogna mettere nel conto la minaccia chimica del plutonio.

In più le ricerche recenti sulla concentrazione di elementi radioattivi attraverso la catena alimentare che va dal plancton ai pesci all'uomo ha fatto svanire l'ottimismo sulla sicurezza degli oceani come cimitero di scorie.

Riguardo ai reattori che fornivano al sommergibile l'energia di propulsione, il danno prevedibile è davvero piccolo. Le unità navali a propulsione nucleare vengono già progettate mettendo nel conto la possibilità di un affondamento.

Quindi i reattori sono fatti in modo che il loro contenitore rimanga stagno se l'affondamento avviene in acque poco profonde, perché allora si può pensare a un recupero e in ogni caso se il bacino è piccolo la dispersione dei materiali radioattivi potrebbe produrre concentrazioni eccessive.

Se invece l'affondamento avviene in alto mare, il contenitore del nucleo del reattore è progettato in modo da allagarsi automaticamente per impedire che l'eccesso di pressione esterna lo faccia collassare. Dopo di che, anche se con il tempo le barriere cederanno, la dispersione avverrà molto gradualmente e in un ambiente dove non può recare danni all'uomo.

Rimane l'interrogativo più drammatico: le testate nucleari possono esplodere? Su questo punto ci si può rassicurare. Perché gli inneschi formino la massa critica che «accende» la fusione nucleare occorre prima una esplosione di tipo convenzionale. I militari sovietici hanno avuto tutto il tempo per disattivare gli ordigni.

Non si può escludere, invece, un'esplosione chimica del propellente dei razzi (ossigeno e idrogeno liquidi). Anzi, pare che l'incidente a bordo del sommergibile abbia proprio avuto origine così. In questo caso la dispersione dei materiali radioattivi non sarà graduale ma rapidissima. Cioè anche più pericolosa. La superstizione che vuole maledetto il «triangolo delle Bermude» ora ha qualche fondamento in più.

Piero Bianucci

Per i sandinisti il superstite del C-123 abbattuto è un militare Usa

Managua: «Preso un Rambo»

Washington ammette che gli occupanti erano americani ma parla di «operazione di privati»

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Le forze armate nicaraguensi hanno abbattuto un vecchio aereo militare Usa da trasporto con un missile sovietico, uccidendo tre membri dell'equipaggio, e catturando il quarto, tutti cittadini statunitensi. Il prigioniero, ha affermato il direttore del ministero degli Esteri sandinista, Bendana, «*ha detto di essere uno dei consiglieri militari americano in Salvador*». «*E' la riprova* — ha aggiunto Bendana — *che Reagan è in guerra con noi*». Il quotidiano *Barricada* ha affermato che l'abbattimento dell'aereo «*dimostra le intenzioni economiche che i ribelli ricevono dalla Cia*».

I giornalisti occidentali sono stati accompagnati nella zona dove l'aereo è caduto, a 150 km circa a Sud-Est di Managua, non lontano dai confini con il Costa Rica: l'aereo è sembrato un *C-123* tattico, adibito a rifornimenti, non più in forza all'aviazione militare Usa, carico di armi e munizioni per i contras.

Il Dipartimento di Stato e il Pentagono hanno respinto subito le accuse. In una conferenza stampa Shultz ha affermato che «*l'equipaggio dell'aereo non aveva a che fare nessun legame con questo governo*». Ha aggiunto che probabilmente era stato noleggiato da «*un gruppo privato di cui possono fare parte cittadini statunitensi*». «*Su di loro* — ha insistito Shultz — *non abbiamo nessun controllo*».

Il Pentagono ha smentito che il prigioniero fosse un consigliere militare americano nel Salvador. Gli ufficiali Usa nel Salvador sono in media 55 e addestrano la truppa salvadoregna contro la guerriglia. «*Nessuno manca all'appello* — ha sostenuto il portavoce — *come non manca nessun nostro aereo in Centroamerica*». Anche il governo del Costa Rica ha smentito che l'aereo sia partito da una base nel suo territorio.

Messa sotto accusa da Bendana, anche la *Cia* ha reagito con durezza, proclamando di non avere nessun rapporto con il *C-123* e con il suo equipaggio. Il portavoce Pherson ha affermato che la Cia «*rispetta i limiti imposti dal Congresso alla sua attività in Centroamerica*». I familiari del prigioniero, Eugene Hasenfus, 45 anni, non hanno tuttavia escluso la possibilità che lavorasse per i servizi segreti Usa. «*Mio marito* — ha detto la moglie Sally — *è un ex marine che ha combattuto in Vietnam. La scorsa estate è andato a lavorare in Florida per una ditta di trasporti aerei, non so con esattezza come si chiami né dove abbia sede*». I familiari vivono nel Wisconsin, e Hasenfus li aveva visitati ad agosto. Il fratello William ha aggiunto che Eugene Hasenfus «*è un tipo che ha il gusto dell'avventura*».

E' la seconda volta che americani muoiono in Nicaragua combattendo contro il regime sandinista. Nel settembre dell'84, due civili Usa furono abbattuti col loro elicottero mentre portavano rifornimenti ai contras presso i confini con l'Honduras.

E' improbabile che questo scontro verbale tra i sandinisti e gli Stati Uniti abbia riflessi negativi sul vertice tra Reagan e Gorbaciov. Potrebbe però consentire al leader del Cremlino di ritorcere contro il Presidente l'accusa all'Urss di interferenza in Paesi come l'Afghanistan e l'Angola. Nella discussione sulle crisi regionali, Gorbaciov non dimenticherà sicuramente il Nicaragua.

Kohl: siamo al governo e resteremo

Il Cancelliere sicuro di sé apre il congresso Cdu - Deputato Spd accusa: il governo pensa all'arma atomica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «*Siamo un partito di governo e intendiamo rimanerlo. Abbiamo fatto un buon lavoro e vogliamo proseguirlo*». Pacato, sicuro, visibilmente soddisfatto di sé, Helmut Kohl apre a Magonza il congresso della Cdu. Il Cancelliere rassicura il partito per le elezioni del 25 gennaio: «*Dobbiamo batterci per ogni voto*». E naturalmente attacca l'avversario. Socialdemocratici al governo significa «*più tasse, più dirigismo, meno mercato*». Infatti l'Spd «*non è più il partito di Schmidt, né del programma di Bad Godesberg: l'ideologia s'ispira di nuovo a Marx, l'opportunismo lo spinge verso i Verdi*».

C'è molta euforia. Tra i 780 delegati democristiani riuniti a Magonza nonostante il deludente risultato alle elezioni comunali di domenica in Bassa Sassonia. Non a caso gli avversari, incalzati dai sondaggi sistematicamente sfavorevoli, danno qualche segno di smarrimento. E' di lunedì, per esempio, una duplice dichiarazione: di Willy Brandt e Johannes Rau. In caso di stallo dopo il 25 gennaio, dicono il candidato Spd e il presidente del partito, perché escludere a priori un negoziato fra i due schieramenti? Si parla di grande coalizione: come negli Anni Sessanta con la cancelleria Kiesinger.

Più tardi l'Spd corregge il tiro: è un'ipotesi, non una proposta, dice il portavoce Wolfgang Clement. Non se ne parla nemmeno, risponde del resto la Cdu. La coalizione punta infatti alla conferma della maggioranza assoluta, e questo è precisamente il risultato che i sondaggi demoscopici continuano a prefigurare. Nell'83 la Cdu e la Csu, che è la versione bavarese del partito, ebbero il 48,8 per cento. Con il 7 per cento ottenuto dai liberali dell'Fdp, la coalizione poté realizzare, con una confortevole maggioranza, la «svolta» che chiudeva l'era socialdemocratica.

Con la stessa maggioranza, Kohl vuole confermare il suo lavoro alla Cancelleria. Parla di «opera di modernizzazione», dice che in questi anni i tedeschi, abbandonati i vecchi atteggiamenti di rinuncia e pessimismo, hanno ritrovato fiducia in se stessi. Il Cancelliere presenta un programma di governo in otto punti. Si sofferma su una politica per la famiglia e la natalità, sulla riforma fiscale già annunciata dal ministro Stoltenberg, sulla lotta contro la disoccupazione, sugli stimoli alla ricerca.

In politica estera, Kohl afferma la necessità della coesione occidentale all'opportunità del dialogo con l'Est, favorito dalla «nuova dinamica» di Gorbaciov. Anche qui il Cancelliere attacca i socialdemocratici: li accusa di «accettare che l'Urss conservi un vantaggio nei missili nucleari». In questa materia Kohl ha subito ieri un attacco insidioso. Il governo, accusa Wolfgang Roth dell'Spd, vuole tenere aperta l'opzione dell'arma atomica. Un controverso impianto di ritrattamento dei combustibili nucleari sarà pronto a Wackersdorf nel '95: proprio quando, sottolinea Roth, scadrà il trattato di non proliferazione. E con i materiali ritrattati, volendo, si può fare la bomba.

Molto attese, dopo il discorso del Cancelliere, le parole di Franz-Josef Strauss. Il capo della Csu e del governo bavarese sa farsi ascoltare: non soltanto per le doti oratorie, ma anche per il temperamento aggressivo, per niente scalfito dall'età ormai settuagenaria. Infatti non delude l'attesa: «*La vittoria della Csu domenica prossima in Baviera* — promette fra gli applausi — *sarà la premessa della vittoria Cdu-Csu alle elezioni federali di gennaio*». E' logico che sia così, dice Strauss: perché alla Csu a Monaco, come alla Cdu-Csu a Bonn, «*non c'è alternativa politica*».

Il leone di Baviera fa implicitamente capire come vorrebbe risolvere i rapporti con l'altro alleato della coalizione, l'Fdp del ministro degli Esteri Genscher. Strauss non ha mai nascosto la sua ostilità verso Genscher, di cui aspira naturalmente a occupare il posto alla guida della diplomazia tedesca. C'è un solo modo per arrivarci: precisamente quella maggioranza assoluta alla Cdu-Csu che Strauss indica come obiettivo per il 25 gennaio. In questo caso, anche ammesso che i liberali siano rientrati al Bundestag avendo superato la soglia del 5 per cento, non ci sarà più bisogno di loro.

Alfredo Venturi

Duemila i delegati

La Thatcher apre il congresso conservatore

LONDRA — Il congresso del partito conservatore britannico si è aperto ieri a Bournemouth — trasformata in una fortezza con migliaia di poliziotti — con un violentissimo attacco contro il partito laborista ed il suo «credo *socialista corruttore*». Dopo una preghiera ed un minuto di raccoglimento per la «pace *nel mondo*» (con un ancora all'imminente incontro di Reykjavik) i duemila delegati convenuti al *Centro internazionale dei congressi di Bournemouth* hanno applaudito a lungo il presidente del partito, Norman Tebbit.

Tebbit ha detto che la Gran Bretagna ha «*voltato le spalle al socialismo nel 1979*» e non intende tornare indietro.

Nel pomeriggio, il premier signora Thatcher è stata vittima di un piccolo incidente. Sono stati i tacchi alti a giocarle un brutto tiro. La Thatcher è inciampata in un tombino mentre usciva dall'edificio.

A Strasburgo dati e proposte di un'inchiesta sugli stupefacenti

«Task force» europea antidroga

Nella Comunità gli eroinomani sono un milione e mezzo - No alla liberalizzazione

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO — Proclamata una «guerra alla droga», il Parlamento europeo ha chiesto ieri che sull'esempio americano sia istituita dai governi dei Dodici una «*task force*» per coordinare l'azione preventiva e repressiva di un fenomeno in nuova allarmante espansione. Nella Comunità gli eroinomani sono ormai un milione e mezzo, e a loro si affiancano le vittime della nuova «moda», quella della cocaina. E' perciò un grido di dolore, più che di scontato allarme, quello che si è levato ieri da Strasburgo a corollario della relazione con cui il conservatore inglese Sir Jack Stewart-Clark ha presentato i risultati di un'inchiesta durata oltre un anno.

Sul documento — già approvato in commissione — non c'è stato né ci sarà voto formale, poiché il Parlamento ne fa implicitamente sue le conclusioni. Ma sono emersi atteggiamenti contrastanti, per esempio da parte delle sinistre: sono quindi una relazione di minoranza in cui si propongono distinzioni più nette fra trafficanti e consumatori, ma soprattutto un atteggiamento meno drastico verso le cosiddette «droghe leggere» come la canapa indiana. «*Non abbiamo chiesto una legalizzazione*», ha tuttavia precisato Vera Squarcialupi, del gruppo comunista, una delle principali animatrici della commissione: «*Semplicemente abbiamo chiesto una conferenza internazionale per verificare le conseguenze dei due regimi*».

Quando oggi l'Europarlamento dovrà votare una serie di risoluzioni — senza ulteriore discussione — emergerà prioritaria la linea del rapporto di fronte a un'«industria» il cui fatturato è ormai valutato in 230 mila miliardi di lire.

Prevenzione. Occorre anzitutto rivolgersi alle fonti agricole di approvvigionamento, sostiene l'Europarlamento, inducendo a sostituire — con programmi specifici — le colture destinate alla droga: non è impossibile, se si considera per esempio che il 90 per cento dell'eroina proviene da Pakistan, Thailandia, Laos e Birmania, e che la produzione di coca è concentrata in Bolivia, Perù e Colombia.

Normativa. Liberalizzare la droga, per estirpare il motivo del profitto illecito e quindi l'attività dei trafficanti? Consentirne l'uso limitatamente alla canapa indiana per la quale — insegna l'esperienza olandese — il consumo non aumenta? A entrambe le ipotesi il rapporto risponde con un preciso «no», pur auspicando una distinzione penale fra droghe leggere e pesanti. Per i trafficanti, invece, si chiede un'armonizzazione delle legislazioni nazionali, che prevedono oggi l'ergastolo (Gran Bretagna) ma anche condanne più miti (12 anni condonabili fino a 6, in Spagna); ma si chiede anche che, sull'esempio inglese e italiano, si preveda in tutta Europa la confisca dei beni come pena accessoria, con una normativa legislativa sul segreto bancario.

Repressione. E' apparsa evidente la mancanza europea di coordinamento; sovente dovuta, si sottolinea, a «*rivalità fra i diversi uffici pubblici*» già all'interno dei singoli Stati. Di qui l'idea di una «*task force*» antidroga, che raggruppi tutti i servizi di controllo e repressione; ma anche, sempre sull'esempio americano, di una banca dati veramente comune.

Riabilitazione. «*La penuria di centri* — denuncia il documento — *rende superfluo il dibattito su obbligatorietà e volontariato dei trattamenti terapeutici*». Ma si critica l'avvio alle cure di cura, piuttosto che alle carceri, dei tossicodipendenti riottosi, pur affermando che obiettivo primario dev'essere «*il reinserimento nella vita sociale*».

Fabio Galvano

Mariuccia Perino nata Rapelli

Addolorati l'annunciano il marito Renzo, la figlia Marina e Stefania, la mamma Lucia, cognata, cognato, nipote, nu, suoceri e parenti tutti. Funerali in Castello giovedì 9 corr. ore 14,30 partenza dall'abitazione, via Accossato 32. Veglia di preghiere in casa mercoledì ore 20,30. Un particolare ringraziamento al dottor Ekkenhoys. Non fiori ma opere di bene. Sono grate anche alla ricerca sul cancro. La presenza a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 ottobre 1986.

Gli Amministratori, i Sindaci, i Soci tutti della Soc. Coop. Produttori Latte Casalis partecipano al dolore del presidente Lorenzo Perino per l'improvvisa scomparsa della MOGLIE.

Nonno, Roberto e Anna Maria partecipano al dolore del signor Lorenzo Perino e figlia.

Francesco Murillo e famiglia partecipano al lutto.

Giuseppe Bruno e famiglia partecipa al dolore.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e i Soci della Cooperativa A.R.I.T. partecipano al dolore del sig. Lorenzo Perino per la perdita della moglie signora MARIUCCIA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Sisto Speronello
anni 71
Lo annunciano la moglie Antonia, il figlio Franco con Ebira, Danilo e Laura, parenti tutti. Funerali giovedì 9 corrente ore 10 Ospedale San Luigi Orbassano.
— Orbassano, 7 ottobre 1986.

Direzione e Collegio Sindacale partecipano al grave lutto del rag. Emilio e famiglia per la scomparsa del padre
Giovanni Battista Capiolo
— Torino, 7 ottobre 1986.

«Conduci, Signore, la sua anima vicino a Te, dove non c'è sofferenza, malattia, pianto, ma solo vita senza tramonto».
Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari, lamentato alla moglie Agnese
Gioachino Viano
anni 83
Addolorati lo annunciano i figli Sarina con Ettore, Luigi con Aurelia e la nipote Cristina, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Paola Lombardo per l'affettuosa assistenza. I funerali saranno celebrati giovedì 9 corrente ore 10,15 parrocchia SS. Crocifisso, via Giaveno 39, con partenza ore 9,45 dalla Nuova Casa di Riposo Marino Lago Goldonio.
— Torino, 8 ottobre 1986.

Adolfo e Anna Ferrero sono vicini a Luigi, Sarina e famiglie nel ricordo del papà, signor
Gioachino Viano
— Torino, 8 ottobre 1986.

La Società Carfarma si unisce al cordoglio famiglia Viano per la scomparsa del proprio Amministratore, signor
Gioachino Viano
— Torino, 8 ottobre 1986.

Laura e Rinaldo partecipano con affetto al dolore di Sarina ed Ettore per la morte del papà, signor
Gioachino Viano
— Torino, 8 ottobre 1986.

E' mancato
Luigi Tarli (Germano)
anni 76
Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie Agnese, le figlie Marisa e Vera, il genero Ugo, le nuore Sabrina e Barbara, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 9 ottobre, ore 14,30, nella parrocchia nuova Signora della Visitazione, Borgo San Paolo, Montellani.
— Montellani, 8 ottobre 1986.

S.A.I. con, e mancata
Lina Baletto Metti
Ai funerali avvenuti in partecipazione le figlie Piera, Claudia con Enrico e famiglia, Mirella, Ingegnere 10 novembre ore 15,30 Santa Teresina.
— Torino, 8 ottobre 1986.

Sandro Emma Francesco e Gisella piangono per la scomparsa della cugina
Pina Baletto
— Torino, 8 ottobre 1986.

Cristianamente è mancato
Benvenuto Cuniberto
Cavaliere Vittorio Veneto
Lo annunciano il figlio Sergio con Michaela, Rossella e Roberto, la sorella, il fratello, cognate, nipoti. Funerali giovedì ore 8,30 parrocchia San Francesco Sales (via Maria Ausiliatrice 42). Tumulazione in Govone d'Alba. Servizio pullman. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 ottobre 1986.

La famiglia Adriano e Novelli partecipano al dolore della famiglia Cuniberto.

E' mancata
Mario Dulna
Cav. di Vittorio Veneto
anni 87
Lo annunciano i suoi cari. Funerali giovedì ore 8,30 nella parrocchia Ss. Massimi, via Cigliano. La presenza e partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 ottobre 1986.

Ricordano affettuosamente la zia Paola, Sandro, Milly e Alberto Bosia.

Cristianamente è mancato
Paolo Odasso
anni 81
Lo annunciano la moglie Enrica, la nipote Milena Tallone, i figli Paola e Elio e parenti tutti. Funerali in Torino oggi ore 14,30 parrocchia S. Giuseppe Cafasso.
— Torino, 8 ottobre 1986.

Collegio e Amici delle Segretarie hanno partecipato parte al dolore della famiglia Colaiuto per la scomparsa di PAOLO.

Ci ha lasciati
Attilio Zinelli
anni 49
Lascia un vuoto incolmabile ed infinito rimpianto. L'annunciano la moglie Silvana Gandini, i figli Alessandro e Giulia, papà, mamma, fratello Armando con Raffaella e figli Barbara, Claudio e Paolo, parenti tutti. Funerali mercoledì 8 ore 13,30 partenza dall'Ospedale Molinette (via Genova).
— Torino, 8 ottobre 1986.

Nuccio e Pia Gandini, Lalla e Vittorio Di Russo, Elisabetta e Sergio Battaglia ricordano con affetto il caro ATTILIO.

Orlando, Enrico, Giorgio, Bruno Villata con la loro famiglie piangono il caro cugino ATTILIO.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Domenico Perino
anni 70
L'annunciano la moglie Olga Dala, la figlia Mauro con il marito Bernardino Bino e figli Giuliano e Lavia, sorelle, cognati, nipote, parenti tutti. Funerali giovedì 9 corrente ore 10,30 dall'abitazione via Tarantola 30. Il presente a partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al professor Osvaldo Zattini ed al reparto Ort 2° del professor Bertoria per la assistenza prestata.
— Cirié, 7 ottobre 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Benilde Boggio Bertinet
Medaglia d'oro della Pubblica Istruzione
Ne danno il triste annuncio la sorella Ines, il fratello Luciano con Elda, la cognata Antonietta, i carissimi nipoti, nipotini. Un ringraziamento particolare al dott. Aversa, alla cara amica Livia e alla signora Donata. Benedizione della cara salma giovedì 9 corr. ore 7,45 via Massena 29. Funerali ore 10 in Crocetta.
— Torino, 7 ottobre 1986.

(Continua a pag. 5)

Per il vertice l'America si aspetta un ritiro russo «parziale»

In Islanda novità su Kabul

Ma il Segretario di Stato precisa: mossa ben pubblicizzata, altre unità sostituirebbero quelle richiamate
Prima di un'intesa sugli euromissili 4 punti da definire - Washington ridimensiona la portata del summit

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gli Stati Uniti si aspettano dal Cremlino l'annuncio di un ritiro parziale delle truppe sovietiche dall'Afghanistan in concomitanza con il pre-vertice tra Reagan e Gorbaciov a Reykjavik, e sperano in «*una dichiarazione utile ai negoziatori sul disarmo a Ginevra*» da parte dei due leader alla conclusione dei colloqui, soprattutto per il «congelo» delle armi di teatro in Europa. Lo ha dichiarato il segretario di Stato aggiunto Shultz in una conferenza stampa nella quale, come aveva fatto lunedì il Presidente, ha tentato di ridimensionare le aspettative per l'incontro. Shultz ha anche annunciato di avere incominciato le consultazioni con gli alleati sui colloqui in Islanda, e di avere chiesto una riunione per discuterne l'esito con i ministri degli Esteri europei a Bruxelles, lunedì prossimo.

Shultz ha parlato ai giornalisti all'apice del febbrili preparativi per la partenza di Reagan, alle 9,45 di domani, le 14,45 ore italiane, dalla base militare di Andrews, presso Washington. Il Presidente arriverà a Reykjavik domani sera, con 24 ore di anticipo su Gorbaciov, e dedicherà la giornata di venerdì alla definizione della sua agenda di lavoro. Avrà tre incontri con il leader del Cremlino: uno nella mattinata di sabato, uno nel pomeriggio dello stesso giorno, il terzo nella tarda mattinata di domenica. Ciascun colloquio dovrebbe durare un paio d'ore, ma potrebbe protrarsi assai più a lungo, e incomincerà con un tête-a-tête per poi allargarsi alle delegazioni al completo. Buona parte dei pranzi e delle cene sono «liberi»: non sono esclusi perciò altri colloqui.

Shultz ha insistito su alcuni punti. Gli Stati Uniti, ha detto, non si aspettano la firma di alcun accordo, puntano invece ad avere una data precisa per la visita di Gorbaciov a Washington, se possibile entro la fine dell'anno. Non intendono limitarsi all'analisi dei problemi del disarmo, ma vogliono affrontare anche le crisi regionali, in modo particolare l'Afghanistan, e i diritti dell'uomo. Nell'ambito del disarmo, si propongono di dare la precedenza al «*tema centrale*», la riduzione delle armi strategiche, i missili balistici intercontinentali. A quest'ultimo proposito, Shultz ha fatto due precisazioni importanti: che i tagli agli armamenti devono precedere la limitazione degli esperimenti atomici, e che non possono essere condizionati dall'Urss all'abbandono del progetto dello Scudo spaziale.

Tra le dichiarazioni di Shultz, le più sorprendenti sono state quelle sull'Afghanistan e sulle armi di teatro in Europa. «*Vediamo un ritiro di preparativi* — ha detto il Segretario di Stato — *per quello che sembra un ben pubblicizzato ritiro di alcune unità sovietiche dal territorio afghano in concomitanza con Reykjavik. Ma sarebbe una piccola, molto piccola percentuale delle forze dell'Urss; e pare anche che altre truppe le sostituirebbero*». Parlando alle armi di teatro in Europa, Shultz ha quindi dichiarato che prima della firma di un accordo restano da fissare quattro punti: smantellamento dei missili sovietici in Asia; verifica in loco dei patti; durata dei patti stessi; futuro smantellamento dei missili tattici, cioè a breve gittata. In ogni caso, l'accordo sarebbe soltanto ad interim.

Dalla conferenza stampa di Shultz è emerso dunque che le superpotenze affrontano il pre-vertice con un atteggiamento e un obiettivo diversi. Dove gli Stati Uniti giocano al ribasso, l'Urss gioca al rialzo. Mentre Gorbaciov porta con sé anche la moglie Raissa, quasi a sottolineare la portata dell'evento, Reagan lancia a casa la *first lady* Nancy, per ridimensionarlo. In contrapposizione all'agenda delineata da Shultz, il ministro degli Esteri Shevardnadze ha ribadito nei giorni scorsi, durante le visite in Canada e in Messico, di mirare al blocco degli esperimenti atomici e alla proroga del trattato Abm contro i sistemi antimissilistici, misure che in pratica bloccherebbero le «guerre stellari». Resta poi aperta la vicenda dei 25 diplomatici russi espulsi dall'Onu.

Ennio Caretto

Nuove minacce dei terroristi armeni a Parigi

«Sentenza di morte contro Mitterrand»

L'Asala chiede alla Jihad di uccidere un ostaggio in Libano - Il braccio destro di Arafat accusa la Siria

PARIGI — Il terrorismo, con una nuova offensiva che sembra frutto di un piano sapientemente orchestrato, ha rilanciato i suoi ricatti contro la Francia. A innescare questo nuovo giro di vite da parte delle varie sigle che minacciano Parigi è stata la visita del premier israeliano Peres che inizia oggi. Gli armeni dell'*Asala* hanno chiesto all'organizzazione sciita della *Jihad* islamica di «*offrire un dono ai sionisti francesi*», uccidendo uno degli ostaggi in Libano, il giornalista Jean-Paul Kauffmann. Proprio lunedì la *Jihad* aveva diffuso una videocassetta con l'appello di Kauffmann e di due suoi compagni di prigionia che chiedeva alla Francia di accettare la richiesta dello scambio con 17 terroristi detenuti in Kuwait.

Nel comunicato, letto da un portavoce dell'«Esercito di liberazione armeno» per telefono a una agenzia di stampa a Beirut, l'*Asala* ha annunciato anche di aver condannato a morte il presidente Mitterrand «*colpevole della uccisione del martire armeno Arsen Besmedjian*», avvenuta in un carcere francese il 12 aprile dell'85: «*La sentenza verrà eseguita comunque*».

Le minacce dell'*Asala* erano state precedute lunedì dall'annuncio del Comitato di solidarietà con i prigionieri politici del Medio Oriente che annunciava nuovi attentati «*ovunque nel mondo contro aerei, treni e navi francesi*». Le tre organizzazioni sembrano seguire un piano accuratamente concertato, un tiro incrociato di accuse e minacce che dovrebbe far saltare i propositi di [illegible] del governo Chirac. Molti osservatori ritengono che il vero obiettivo sia la politica francese in Medio Oriente, in particolare la presenza in Libano e l'appoggio all'Iraq nella guerra contro l'Iran.

La Francia continua a vivere in un pesante clima di paura. Anche ieri una telefonata che annunciava un attentato allo stabilimento per l'arricchimento dell'uranio Eurodif a Tricastin, ha fatto scattare l'allarme. Lo stabilimento, dove la produzione non è stata sospesa, è stato perquisito per ore senza trovare alcun ordigno.

Le polemiche sui mandanti dell'ondata di attentati in Francia sono state rinfocolate dalle dichiarazioni di Abu Iyad, uno dei leader dell'Olp che si trova a Parigi, ufficialmente in «*visita privata*». Il braccio destro di Arafat, che si sarebbe incontrato con i responsabili dei servizi di sicurezza francesi, ha accusato i «*servizi di informazione siriani*» di essere «*dietro i recenti comunicati dell'Asala e del Comitato di solidarietà con i prigionieri arabi*». Lo scopo sarebbe di modificare la politica francese in Medio Oriente e indurre la Francia a non interessarsi più del Libano.

Il processo a Londra per il Jumbo El Al

La ragazza-bomba al giordano: Ti odio

LONDRA — «Ti odio, come hai potuto farmi questo?». Gridando queste parole la giovane irlandese Anne Marie Murphy, 32 anni, ha deposto ieri al processo contro Nezar Hindawi, il giordano accusato di avere tentato di far esplodere in volo un Jumbo delle linee aeree israeliane El Al con 375 persone a bordo, il 17 aprile scorso. La donna, che Hindawi aveva messo incinta, doveva essere l'ignara corriere dell'esplosivo, nascosto nel doppio fondo di una valigia e scoperto all'aeroporto londinese di Heathrow.

Anne Marie Murphy, che nel luglio scorso ha dato alla luce una bimba, andava in Israele per sposare il giordano, il quale le aveva affidato la valigia, proveniente da Damasco. Non aveva il minimo sospetto. Hindawi è rimasto impassibile per tutta la drammatica udienza.

Rispondendo alle domande della difesa, la donna ha ammesso che il fidanzato le aveva proposto denaro, frutto di un traffico di droga. «Non ho mai sentito parlare di stupefacenti», ha detto, sostenendo di avere ricevuto soldi da Hindawi soltanto al momento di imbarcarsi, per comprare l'abito da sposa. L'avvocato difensore del giordano le ha domandato se non le fosse sembrato strano che un arabo volesse sposarsi in Israele. «No», ha risposto Anne Marie Murphy, spiegando che Hindawi non le aveva mai precisato in quale zona dello Stato ebraico intendesse celebrare il matrimonio. Aveva fiducia in lui, ha detto, e questo le bastava. Soltanto quando venne bloccata al controllo bagagli della El Al, ha concluso, si rese conto di essere stata ingannata dal fidanzato, che l'avrebbe mandata a morire insieme con centinaia di ignari passeggeri.

Illustrate le aspettative italiane per il vertice di Reykjavik

Lettere di Craxi ai due Grandi

ROMA — Con due messaggi, l'uno a Reagan e l'altro a Gorbaciov, il governo italiano ha preso posizione nell'imminenza del «vertice» in Islanda, indicando i principali temi ai quali Roma s'attende un sostanziale progresso del dialogo fra i Supergrandi. Le lettere firmate dal presidente del Consiglio Craxi per la loro articolazione non appaiono, però, soltanto semplici comunicazioni di *routine* o risposte di cortesia alle note inviate la scorsa settimana dalla Casa Bianca e dal Cremlino per notificare anche al nostro Paese la prossima tenuta del vertice di Reykjavik.

Nel suo messaggio a Gorbaciov, Craxi identifica infatti esplicitamente due settori-chiave per il consolidamento della pace: «*Una maggiore sicurezza internazionale fondata su una graduale riduzione bilanciata degli armamenti*» cui si deve abbinare «*la costruzione di più stabili equilibri politici*» da ricercarsi mediante «*l'attuazione e la progressiva eliminazione delle crisi e dei conflitti regionali, ristabilendo, dovunque appaiono violati, i diritti fondamentali dei popoli*».

In concreto, questo significa che l'Italia sprona Mosca a dimostrare tangibili segni di buona volontà sul disarmo (principalmente sugli euromissili) e nelle «crisi regionali», come quella del Medio Oriente sulla quale si era soffermata lunedì anche l'attenzione del ministro degli Esteri Andreotti. Ma il riferimento alle violazioni dei diritti fondamentali dei popoli può comprendere non soltanto i protagonisti del conflitto arabo-israeliano ma anche l'invasione da parte delle truppe sovietiche dell'Afghanistan, che ha innescato un processo di esodo in massa delle popolazioni e di strenua guerriglia.

Più articolato appare il messaggio indirizzato al presidente Reagan. In questo testo, Craxi esprime anzitutto la speranza che si confermino «i positivi segnali» già manifestatisi nelle trattative sul controllo e la riduzione degli armamenti nello «*spirito di Ginevra*». Ed enumera poi i temi sui quali l'Italia si augura un miglioramento del clima internazionale: una riduzione progressiva e bilanciata degli armamenti «*in ciascuno dei tre temi del negoziato*» e «*una intesa concreta dove le posizioni si sono già sostanzialmente ravvicinate*». Questo sta ad indicare che l'Italia spera in un progresso nei due «cesti» della cosiddetta difesa strategica (o scudo stellare) e degli armamenti strategici, e in un vero e proprio accordo sui missili intermedi.

Con Reagan, Craxi entra ancora più nei dettagli delle trattative di Reykjavik, augurandosi un approfondimento su altri temi importanti, come i negoziati per bandire le armi chimiche, quelli sul disarmo convenzionale e infine un'ulteriore limitazione degli esperimenti nucleari per giungere al loro bando totale.

Dal tono e dagli argomenti citati nei due messaggi, traspaiono chiaramente le preoccupazioni e le priorità che il governo italiano attribuisce ai negoziati di Reykjavik.

Il primo obiettivo è naturalmente la riduzione bilanciata degli armamenti e degli euromissili in particolare, che deve essere accompagnato, però, da analoghi progressi nelle trattative per il controllo e la riduzione delle armi convenzionali di Vienna. Il secondo, non meno importante, è il ristabilimento di un clima di «*maggiore fiducia generale*» con la riduzione delle «*crisi regionali*» come quella del Mediterraneo per la cui soluzione l'apporto dell'Urss appare ormai indispensabile.

Paolo Patruno

dal mondo

■ In Uganda arrestati 4 dirigenti

KAMPALA — Sono quattro i dirigenti ugandesi arrestati per avere tentato di rovesciare il governo del presidente Museveni: il vicepresidente Mwanga (che ricoprì lo stesso incarico quando era capo dello Stato Milton Obote), il ministro del Commercio Nyanzi, quello dell'Energia Kayira e quello dell'Ambiente Lwanga. Con loro sono finite in carcere almeno 14 persone, quasi tutti ufficiali del 35° Battaglione di stanza a Lira, nel centro del Paese. Tutti rischiano la pena capitale. Il quotidiano governativo *New Vision* afferma che secondo i presunti golpisti l'Uganda sta diventando un Paese marxista.

■ Londra, controlli Aids sullo staff reale

LONDRA — Controlli medici per tutti i dipendenti della famiglia reale sono stati sollecitati ieri dopo la morte per Aids dell'ex-valletto del principe Carlo. Il *Daily Star*, citando un membro del consiglio privato della Regina, afferma che Elisabetta riceverà nella prossima riunione dell'organismo il suggerimento di sottoporre a controlli Aids tutto lo staff reale.

La morte di Stephen Barry, per 13 anni valletto del principe Carlo, ha riacceso una vecchia polemica sui dipendenti di Buckingham Palace. Barry era stato licenziato nel 1981 ed aveva scritto un libro di memorie, pubblicato negli Usa, pare per un milione di sterline. «E' nell'interesse di tutti che questa terribile malattia non colpisca la più amata famiglia britannica», scrive il quotidiano.

■ Catturati 40 soldati russi in Afghanistan

ISLAMABAD — La resistenza afghana ha catturato 40 soldati sovietici nei pressi di Kabul nel corso di una serie di attacchi alle loro posizioni. Intanto, secondo fonti diplomatiche occidentali, sono ripresi i violenti combattimenti nel Panghan dove lo scorso 3 ottobre più di 30 elicotteri per il trasporto truppe hanno dato l'assalto ai rifugi della guerriglia. I soldati sovietici sono stati fatti sbarcare dopo che l'aviazione aveva fatto terra bruciata con un intenso bombardamento.

NEL RIFUGIO SEGRETO DI GHEDDAFI

Stoccolma, Gheddafi durante un'intervista rilasciata il 1° ottobre a una troupe tv svedese in una località nel deserto libico, tenuta segreta per motivi di sicurezza. Sullo sfondo, una giovane guardia del corpo. C'è tensione in Libia, ha riferito ieri il quotidiano egiziano «Al Akhbar» citando fonti diplomatiche europee a Tripoli: volantini e scritte murali contro il colonnello sarebbero diffusi «ovunque» nel Paese. Alcuni slogan chiedono il ritorno al potere di Abdel Hamid al-Bakoush, ex primo ministro sotto la monarchia rovesciata da Gheddafi, attualmente rifugiato al Cairo. Le autorità libiche avrebbero reagito con una campagna di repressione contro civili e militari e lo stato di emergenza. A Washington il capo di gabinetto della Casa Bianca, Regan, ha detto che gli Usa non possono farsi scrupoli nel trattare con Gheddafi: «Quando si ha un oppositore scaltro e ignobile come lui, quasi ogni cosa va bene» (Telefoto)

Congedo del premier israeliano alla Keneseth

Peres: i miei 25 mesi

Già martedì il nuovo governo guidato dall'attuale vice, Shamir

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Ieri mattina, davanti alla *Keneseth*, Shimon Peres ha tenuto il suo ultimo discorso come capo del governo, ed evitando ogni accento polemico ha fatto un bilancio dei 25 mesi del Gabinetto di unità nazionale che ha presieduto. Precedentemente egli aveva inviato al suo vice, Itzhak Shamir, il testo del discorso che è durato 45 minuti e ha aperto il dibattito parlamentare. Peres ha detto che quando il Gabinetto è stato costituito c'era profonda sfiducia nel Paese, tensioni intercomunitarie e problemi che parevano insolubili come quello economico (l'inflazione che aveva ormai superato il 400 per cento all'anno) mentre l'esercito israeliano occupava ancora parte del Libano. Shamir presenterà forse già martedì prossimo il nuovo governo.

Dopo aver fatto l'elogio del Paese nel suo complesso, il premier ha elencato le trasformazioni avvenute in questi due anni: «*Abbiamo imparato un'era nuova di stabilità e di fiducia, di tolleranza e di iniziativa*».

Dopo aver detto che nel campo economico nessun Paese del mondo ha ottenuto simili risultati in così breve tempo, ha sottolineato come «*l'incubo libanese appartenga al passato e il ritiro è stato effettuato con eccezionale ordine*». Ha poi parlato dei successi diplomatici: il ristabilimento dei rapporti con la Costa d'Avorio e il Camerun, il vertice con re Hassan del Marocco, il regolamento del contenzioso sull'arbitrato di Taba, che ha avuto per corollario il suo incontro con Mubarak, e il ritorno dell'ambasciatore egiziano a Tel Aviv. Ha detto infine Peres che sono in corso trattative l'intermediario degli Stati Uniti per giungere a un negoziato diretto con la Giordania. Qui ha spiegato come la Giordania desideri la convocazione di una conferenza internazionale «*di cui non abbiamo bisogno ma l'accetteremo della quale non sottovaluto i negoziati diretti*». Israele accetterà le trattative a cui dovranno partecipare i palestinesi moderati che potranno esprimersi direttamente senza timore di rappresaglie terroristiche: «*Secondo noi il negoziato deve svolgersi in una cornice giordano-palestinese*».

Giorgio Romano

■ Olp lascia Tunisi Va in Iraq e Nord Yemen

KUWAIT — Il leader palestinese Yasser Arafat ha annunciato di aver trasferito i comandi militari dell'Olp dalla Tunisia allo Yemen del Nord e all'Iraq.

Parlando ieri con i giornalisti al suo arrivo in Kuwait, proveniente dalla capitale dello Yemen del Nord Sanaa, Arafat ha negato che i rapporti dell'Olp con la Tunisia si siano incrinati, ma non ha dato spiegazioni del trasferimento.

«Gorbaciov ha applaudito il mio cartellone»

Intervista con Anatoli Efros, direttore del Taganka, il teatro più anticonformista dell'Unione Sovietica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — E' vero che Michail Gorbaciov è venuto qui, al teatro Taganka, e senza farsi prima annunciare? «*E' vero, è successo la settimana scorsa: ha visto "Il misantropo", di Molière*». E che ha detto? «*Che l'opera è stata scelta brillantemente, e che ogni parola, in quest'opera, suona come se fosse moderna*». E poi, ha fatto altri commenti sulla cultura o il teatro? «*Sì, abbiamo parlato per più di un'ora: della condizione di letteratura, cinema e teatro al giorno d'oggi. Michail Serghejic, tra l'altro, ha espresso il suo giudizio su alcune opere che ha letto di recente*». Per esempio? «*E' stato un discorso privato: non vorrei essere scorretto, e dare altri dettagli*».

Di quell'incontro, Anatoli Efros — che alla guida del Taganka è da quasi tre anni — non dirà più nulla. Da lui, perciò, non sapremo se davvero — come si dice — Gorbaciov ha grande ammirazione per Yuri Liubimov, il ribelle fondatore del Taganka, rimasto in Occidente durante una tournée, e oggi cittadino americano. Una ammirazione che — se vera e manifestata in pubblico — stride rebbe un poco, forse, con recenti posizioni ufficiali del Comitato Centrale in favore del «realismo socialista» anche a teatro. E, neppure, Efros chiarirà se davvero il Segretario Generale ha annunciato un suo ritorno: per vedere «*Otto mimi*», un'opera di Liubimov ancora oggi messa in scena al Taganka. Ma la sua non è reticenza: è, come fa intendere lui stesso, comprensibile discrezione. Perché di teatro e di arte, di avanguardia e tradizione, di programmi futuri e eredità del passato, Efros — che nel marzo dell'84 prese il posto di Liubimov alla guida del più anticonformista teatro dell'Urss — parla a lungo. E volentieri: con evidente piacere, molti sorrisi sornioni e qualche significativa allusione. Le stesse cose, probabilmente, le ha dette a Gorbaciov.

Il suo rapporto con Liubimov, ad esempio: l'eredità di quel grande innovatore che effetto gli fa? E' uno sprone o un imbarazzo? «*E' un aiuto. E' un riferimento grande, serio; quando lavoro paragono sempre quello che faccio io con quanto si faceva prima di me. Penso: "Qui hanno realizzato quell'opera e quell'altra"; io non devo far peggio, mi dico*».

Ma Efros si considera davvero l'erede di Liubimov? «*No, siamo molto diversi: lo stile è diverso, il modo di lavorare con gli attori è diverso, il modo di vita è diverso. Non posso considerarmi il suo erede, e nemmeno un seguace. Ma questo è un magnifico teatro, e rispetto le sue tradizioni*».

Tradizioni di sperimentazione e d'avanguardia: lei che ne pensa? «*Vorrei che questo giudizio fosse mantenuto*». La sua linea, quindi è la stessa? «*Sì, voglio conservare questa strada*». Ma l'avanguardia: che cos'è per lei? «*Io non amo molto la parola avanguardia: forse perché non ho più l'età. Credo che la cosa più importante sia la libera espressione della propria personalità artistica. E penso che la vera avanguardia compaia là dove c'è un personaggio grande e serio. La più grande avanguardia, a teatro, la fece ai suoi tempi Anton Cekov*».

Cekov, appunto: compare spesso nei suoi programmi. Perché? «*Perché sono soprattutto i classici: ho messo in scena tre opere di Molière, tre commedie di Shakespeare, e quasi tutte le opere di Cekov*». E questi classici, come li legge, come li rappresenta? «*Cerco delle innovazioni: ci sono tradizionale vuol dire il racconto di quell'epoca con lo stile in uso allora; innovare vuol dire il racconto di quell'epoca con lo stile che nasce al giorno d'oggi. Il "Giardino dei ciliegi" è un'opera sulla nobiltà dell'Ottocento; io ho le mie idee sul mondo d'oggi; il "Giardino" mi dà la possibilità di esprimere queste idee, questi sentimenti*».

E del teatro sovietico contemporaneo, che opinione ha il direttore del Taganka? «*Mi vergogno a dirlo, ma a teatro vado poco: una volta, subito a tutte le prime del Taganka, e rimanevo sempre turbato*». Ma gli autori sovietici d'oggi: che cosa ne pensa? «*Anni fa ho messo in scena con grande piacere i lavori di Rozov, di Arbuzov, di Volodin. Ora ci sono molti autori nuovi: le loro opere sono molto più taglienti ma meno forti. Sono, piuttosto, degli schizzi*». Lei sembra non ama molto il teatro contemporaneo. «*Non è vero: ma le opere d'oggi non mi piacciono al punto da volermene occupare*». Il teatro dev'essere popolare o d'avanguardia? «*L'una cosa non esclude l'altra: il teatro deve cercare metodi nuovi e allo stesso tempo essere chiaro alle masse. Certo, il concetto di "massa" è molto ampio: io faccio teatro per l'intelligheanzia*». Soprattutto, o soltanto? «*Soprattutto. Ma anche il concetto di intelligheanzia è nebuloso: appartiene all'intelligheanzia chi ha testa e cuore che lavorano molto. Anche un operaio, perciò. Come un professore d'università può essere duro come il marmo*».

Come sceglierà il cartellone? E che parte ha, nelle decisioni, il Ministero? «*Le opere le scegliamo noi, qui al teatro. Poi dobbiamo presentare le nostre scelte al ministero: e il ministero può approvarle o no. Ci fu un tempo in cui i dibattiti erano vivaci; ma ora il nostro parere riceve, nella maggioranza dei casi, l'approvazione. Negli ultimi tre anni, ha detto sì a tutto: è apparsa una nuova tendenza*». E allora come spiegare il durissimo fondo della Pravda sui doveri del teatro?: «*Dalla scena deve riecheggiare la voce dei comunisti, avanguardia politica del popolo*»; «*L'arte delle scene resta uno dei segmenti combattenti del fronte ideologico*»; «*Sulle scene la vita sociale è presentata spesso impoverita*», scriveva il quotidiano del Pcus. Non è l'annuncio di una stretta di freni? «*No. Voi leggete questi articoli con troppa attenzione; noi non lo facciamo*». Vuol dire che il meglio non leggerle, certe direttive? «*No, leggerle va bene. Ma con tranquillità*». Qual è, allora, il senso di quell'articolo? «*Così deve essere: ognuno ha il suo lavoro...*». Quel fondo, insomma, non cambierà il suo lavoro? «*No. Quell'articolo è un consiglio. Mi dicono che cosa si dovrebbe. E io ascolto...*». Un consiglio che si può anche non seguire, dunque. «*Non è obbligatorio seguirlo senza ragionarci su. Certo, i miei programmi non li ho cambiati*».

Più di vent'anni fa, lei fu licenziato dal teatro del Komsomol, perché una sua regia era stata definita «*il rifiuto del principio d'autorità*». Potrebbe succedere di nuovo? «*Quello fu un tempo molto stupido: perfino le "Tre sorelle" potevano essere considerate "nocive", allora. Io non mi occupo di politica: non ho mai realizzato un'opera in cui avrei potuto illustrare quel principio. Credo che oggi dispiaccia a tutti che siano avvenute cose così. Oggi metto in scena opere molto più taglienti; oggi trasformo le opere classiche più di allora, ma la gente si è abituata, non protesta più. E' vero: ci vuole molto tempo e molta pazienza per riuscire a provare le proprie idee*». Lei oggi ci riesce? «*Sono sempre riuscito a realizzarle tutte, le mie idee. E adesso con più facilità*». Ma che ne pensa della censura nell'Urss? «*Non ho mai avuto problemi*».

Ma questo, Efros lo dice strizzando un poco gli occhi. Si guarda attorno: il suo studio, al primo piano dell'edificio a mattoni cremisi dove ha sede il teatro, era il camerino di Vladimir Visotskij, il cantautore, attore e poeta che fu a lungo all'indice; che alla sua morte, sei anni fa, fu accompagnato dal saluto e dai pianti di migliaia di persone, tra il silenzio ufficiale; e che solo adesso è considerato con maggiore serenità dalla cultura ufficiale.

Emanuele Novazio

Stato civile di Torino

3 OTTOBRE 1986

NATI — Peracci Michela, Dall'Aiera Vincenzo, Quell Luca, Rosato Federica, Balla Alessio, Paparoni Simone, Scattaglia Flavia, Bonferraro Luana, Maggio Angelo, Rendina Valentina, Visconti Riccardo, Manfredda Cristian, Sandrigo Vanessa, Fernandez Giorgio, Presta Ottavia, Sessino Alessio, Sabino Marcella, Papalexi Giuseppe, Saluto Sebastian, Pugliese David, Trafiera Fabio, Cesaroli Fabio, Petrusso Nicole, Hallbeck Tamango, Gabbiano Piero, Fiotto Fabrizio, Giacobbe Anna, Di Gangi Rosaria, Garella Eleonora, Vinciero Alessandro, Di Fabio Enrico, Tatas Diego, Spada Sabrina, Tanzi Maurizio, D'Onofrio Dario, Ciavolella Giorgio, Mastilla Cristiano, Mastro Silvia, Ricciardi Emanuele, Beatty Cecilia, Gallo Antonio, Pomatina Emanuela, Ferrari Angelo, Mastini Marco, Allara Martina, Lanzone Monica, Mussardi Federico, Benedetto Andrea, Borgelli Francesca, Valerio Ilenia, Fida Francesca, Lese Lucrezia, Gangi Dario Diego, Romeo Marina, Reggio Rita, Barrone Andrea, Lanatiotis Cornaro, Pellegrini Rosa, Pellegrini Jacopo, Gallino Angelo, Zanga Federico, Amore Luana.

MORTI — Bolgeri Antonia, di anni 80, pens., nata a Corato, abitante in v. delle Primule 18/H, Gastaldi Dolfina v. Favaro, a. 82, pens., Nizza, c. so Turati 7, Chiarelli Leonida Alves v. marito, a. 79, pens., Berra v. Montalto 7, Filardo Sebastiano, a. 70, pens., Garbagnate c. so Casale 86, Gattiglia Margherita in Castagneri, a. 56, casal., Ta via Fani 9.

Decessi in ospedale: Oggero Caterina in Allaria, a. 58, Martinu Rosario, 100 Stura Lazio 196, Randone Francesco, a. 79, pens., Torino, Martini Andrea Egidio, a. 59, pens., Arquata Scrivia, Mauriziano, Beccaretti Maria in Ramorelli, a. 99, pens., Tarizzo, Mauriziano, Rondo Giuseppe, a. 70, Torino, Molinette, Berta Giovanni, a. 74, pens., Grugliasco, Molinette, Girardini Luigia v. Nasargio, a. 80, pens., Venaria, M. Vittoria, Bazzoli Maria, a. 18, infant., Torino, R. Margherita, Gianoglio Fiorina v. Ranco, a. 65, pens., Torino, N. Assistenza, Morello Giovanni, a. 54, pens., Mathera, C.T.O., Longo Antonia, a. 53, oper., Pianezza, v. C. Alberto 53, De Costanzo, a. 85, pens., Cornigliano Ligure, N. Assistenza, Marraggio Mario, a. 57, pens., Aglietto, Mauriziano, Mezzanel Maria Pia v. Brescori, a. 62, pens., Ferrara Marino, Ferrara Maria, a. 77, vedg., Rivoli, Cantalupo, Piazza Maria, a. 73, pens., Lanzo, N. Assistenza, Pesando Vittorina v. Medici, a. 76, Susa, Osp. Maurizianu, Glenda Ennio, a. 16, Roma, via M. Rosso 12, Gonzato Domenica ved. Roba, a. 74, pens., Cavaglione, Osp. Mauriziano, Barbet Daniela, a. 33, pens., Torino, Osp. C.T.O., Barbera Maria Luisa, a. 45, vedova, La Spezia, Osp. Maurizi, Dematis Giovanni, a. 57, pens., Barbera, Osp. Molinette, Sarra Giulia ved. Graziano, a. 75, pens., Torino, c. so U. Severino 220, Manzoni Riccardo, a. 32, disp., Torino, M. Vittoria, Veggo Amato, a. 82, pens., Moncenisio, M. Vittoria.

Nati 82 - Morti 31

(Segue da pagina 4)

Cristianamente uniti e vissuti in fede e speranza

Maria Mulassano ved. Bergoglio

Addolorati ne danno l'annuncio le figlie Daniela con Piero e la piccola Alessandra, fratelli sorelle parenti tutti. Un ringraziamento commosso al prof. Trompetto al prof. Pattoria al medico, al personale tutto dell'Istituto di Anestesiologia e Rianimazione dell'Università di Torino. Funerali giovedì 9 ottobre ore 13,30 partenza da via Saluzzo 69 via Saviolina.
— Torino, 7 ottobre 1986

Maria, Marisa, Massimo e Gisella partecipano con profondo affetto al grande dolore di Franco per la repentina scomparsa della suocera

Maria Mulassano ved. Bergoglio

— Torino, 7 ottobre 1986

Elisabetta e Maurizio orgogliosamente annunciano sono nati a Genova e Gian Piero.

Il crudelmente mancato è

dott. Giovanni Abate

medico dentista

di anni 83

Addolorati ne annunciano la triste Nanda con il marito ing. Gianni Cocchi, Fausto con il marito dr. Alberto Carello e figli Nicoletta, Federico e Cristiano e parenti tutti. I funerali giovedì 9 alle ore 10 partendo dall'abitazione via Medaglie d'Oro 25, per la parrocchia Madonna del Suffragio
— Alessandria, 6 ottobre 1986

Ci ha lasciati troppo presto

Franco Negro

di anni 44

Ti piangono il papà Camillo, la mamma Lina, la nonna Maria, gli zii, i cugini Piero, Lucia, Paolo e parenti tutti. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Cafasso, nel cimitero di Montalenghi, mercoledì alle ore 14,45.
— Pinerolo, 7 ottobre 1986

Impossibilitata a muoversi la signora

Nelly Grasso ved. Comune

Addolorati ne danno il triste annuncio il nipote Lucillo con la moglie Rina Gilardi, figli, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 7 ottobre 1986

Laura Silvana Lucchesi e Piero Agosto rimpiangono GETTY.

Anna e Rosanna Gianoli ricordano GETTY.

Crudelmente e mancato

Carlo Bongiovanni

Addolorati ne annunciano la moglie, cognata, nipote. I funerali oggi ore 15 dall'abitazione corso Brunelleschi 27 per la parrocchia Pozzo Strada. La benedizione e tumulazione e ringraziamento.
— Torino, 6 ottobre 1986

Graziella e Mario Nasi partecipano di cuore alla moglie e dei figli per la scomparsa di

Nicola Tufarelli

— Roma, 8 ottobre 1986

Paola Ridgway è vicina a Chiara in questa tragedia

La Direzione Amministrazione e Controllo dell'Airaldo S.p.A. partecipa commossa al grave lutto che ha colpito il suo dirigente sig. Pier Giorgio Marino per la perdita della cara mamma signora

Lucia Detta

— Genova, 7 ottobre 1986

Partecipano al dolore di Carlo e Sergio per la morte di

Giuseppina Boccadoro ved. Cocconi

Rubi Adolfo Rossi
Lilli Nicolò Barbano
Cino Mino Merlo
Isolla Camilla Ferma
Ada Carlo Rubio
Pia Giorgio Bertinetti
Franco Umberto Codevilla

— Torino, 7 ottobre 1986

Il crudelmente

Serafina Matuzzi ved. Sisto

L'annunciano figli, generi, nuora, parenti tutti.
— Torino, 8 ottobre 1986

ANNIVERSARI

1938 1980

Un breve sorgere e poco arrise è già passato ed quando

Silvano Natalini

non è più con noi. Ricordandolo con rimpianto e nostalgia mamma, Loredana, Enrico e Patrizia sono grati un d'ora a coloro che si uniranno ai suoi cari nella preghiera domenica 12 ottobre ore 10 presso la parrocchia della Madonna del Carmine.

(Continua a pag. 6)

Intervista col presidente La Pergola sulla Corte Costituzionale

Consulta, il potere mancante

«Per mettere ordine nella legislazione dovremmo avere anche la possibilità di riformare le norme» - «Attendiamo le correzioni del Parlamento» - In Germania è stata adottata una soluzione con decisioni in due tempi

ROMA — Per i liberi professionisti è ricominciato il conto alla rovescia sulla cosiddetta «tassa della salute». La nuova scadenza del 20 ottobre non subirà altri rinvii, ma è probabile che nuovi ricorsi saranno presentati a quei pretori che hanno sciolto l'eccezione di legittimità costituzionale e sospeso il pagamento dell'imposta. Alle tante incertezze giuridiche del nostro tempo s'è aggiunta anche quella di un magistrato che, con una sua ordinanza, ha sospeso l'efficacia di una norma di legge di contenuto fiscale. Qualche giurista ha ipotizzato un conflitto tra i poteri dello Stato.

Antonio La Pergola, presidente della Corte Costituzionale, è appena tornato da un viaggio di studio negli Stati Uniti, dove ha incontrato i vertici della giustizia americana. Al palazzo della Consulta, che ospita la Corte, sarà lui a presiedere il collegio che dovrà stabilire se i pretori che hanno sospeso il tributo sono nella ragione o nel torto. Non può e non vuole accennare a quella che sarà una decisione difficile. La Corte ha i mezzi e gli strumenti per eliminare o quanto meno attenuare l'incertezza giuridica nel nostro Paese?

«La Corte — risponde il presidente La Pergola — è istituita per assicurare il rispetto della Costituzione. Essa adempie a questa funzione mediante il sindacato sulle leggi. Ma il controllo non riguarda il merito della norma. Per mettere ordine nella legislazione, renderla meno disorganica e più coerente, la Corte dovrebbe essere investita del potere di riformare e correggere le norme prodotte dagli organi legislativi. E' un potere che le è invece precluso».

— La Corte non è anche giudice delle leggi?

«Lo è, ma è separata dagli organi legislativi ed è chiamata a controllare ed annullare le leggi nei modi e nei limiti dell'attività giurisdizionale».

— Ha quindi una funzione di controllo?

«Molti direbbero di sì. Spesso infatti la legge è censurata o perché deroga irragionevolmente ad una regola generale, o perché introduce ingiustificate disparità. La Corte deve guardare al sistema che circonda la norma al centro della controversia ed eliminare la irrazionalità denunciata».

— La Corte ha spesso invitato il Parlamento ad adeguarsi alla Costituzione. Altre volte ha evitato di dichiarare illegittima una norma per non creare un vuoto legislativo. Si ripeteranno questi episodi?

«Le raccomandazioni al legislatore non sono frequenti. Dopo tutto, neanche a me pare dovrebbero esserlo. I giudici decidono fin dove possono le questioni di costituzionalità. Vi sono tuttavia casi in cui la norma denunciata dovrebbe essere adeguata ai precetti costituzionali che si invocano in giudizio mediante una scelta che solo il Parlamento è in grado di compiere».

— Come la Corte può influire su queste scelte?

«Nell'impossibilità di produrre una nuova ed apposita disciplina la Corte deve rinviare al discrezionale intervento del legislatore. Talvolta può auspicarlo. Vi sono a volte pronunzie di infondatezza o di inammissibilità che si concludono con questa discreta e prudente esortazione. Altro è il caso in cui, pur potendo travolgere la normativa con una secca pronuncia di annullamento, la Corte si astiene dal farlo per la preoccupazione di non creare un vuoto legislativo. La scure dell'annullamento può falcidiare in un colpo solo interi settori della normativa in vigore. Quando ciò accade anche il Parlamento più sollecito nell'adeguarsi alla decisione della Corte viene a trovarsi in gravi ed evidenti difficoltà. Si spiega quindi che, di fronte a tale prospettiva, operi il senso di moderazione dei giudici».

— All'estero il problema come è stato risolto?

«La Corte Costituzionale tedesca ha messo a punto una ingegnosa soluzione che le consente di pronunziarsi, per questioni particolarmente complesse, in due tempi successivi. Anzitutto viene dichiarata la semplice incompatibilità fra legge impugnata e Costituzione e si fissa un termine entro il quale il legislatore è tenuto a sanare la situazione emanando nuove norme. In un secondo momento, e solo nell'improbabile ipotesi in cui l'organo legislativo non abbia rispettato queste pronunzie della Corte, è emessa la pronuncia che annulla la norma, di cui si è già accertata l'incostituzionalità».

— La Corte italiana quali poteri reali ha?

«Rispetto alle consorelle straniere non sta certo, come un brutto anatroccolo tra cigni dalle ali superbe. Intanto, le avvertenze al legislatore possono essere contenute in una sentenza che lascia indenni le norme oggetto di censura per l'ultima volta; così, per esempio, è accaduto di fronte al regime vincolistico delle locazioni ad uso non abitativo. Nonostante la diversità di formule, il risultato pratico di una tecnica decisionale del genere si avvicina a quella dell'annullamento differito o virtuale che è adombrato nelle dichiarazioni di incostituzionalità della Corte tedesca».

— Il filtro del giudice ordinario comporta ritardi e determina nuove incertezze. Quali i rimedi possibili?

«Il filtro del giudice ordinario comporta ritardi ed anche sovraccarico di lavoro per la Corte se, come accade in Italia, il giudizio di costituzionalità può essere portato all'esame della Corte da qualsiasi magistrato nel corso di un procedimento e non soltanto dalle Corti Supreme. Ma è difficile configurare come questo punto di passaggio obbligato possa essere sostituito da un altro più rapido ed efficace».

— Perché la norma impugnata davanti alla Corte resta sospesa solo nel giudizio in cui è stata sollevata?

«Il problema è stato risolto nel solo modo in cui poteva esserlo. Una sospensione generale della efficacia della legge non è stata prevista: sarebbe stata incompatibile con le caratteristiche del modo "incidentale" di promuovere il giudizio di costituzionalità. Un potere sospensivo delle leggi impugnate avrebbe potuto essere conferito alla Corte nei casi di giudizi sollevati in via "principale". Così non accade, tuttavia: e non se ne fa francamente se si tratti di una inopportuna limitazione della facoltà del giudice costituzionale».

Roberto Martinelli

Oggi la sentenza, ma non è riformabile la condanna per l'omicidio

Caso Tobagi, in Cassazione non si discute del delitto

Barbone e Morandini possono tornare in carcere solo per le altre accuse del processo

ROMA — Per la magistratura italiana il processo per il delitto Tobagi è ormai chiuso. La condanna dei brigatisti responsabili dell'assassinio del giornalista del *Corriere della Sera* è divenuta definitiva un anno fa.

Non è stato presentato infatti alcun ricorso contro la sentenza emessa dalla Corte d'Assise d'appello di Milano. E' questa la clamorosa quanto inattesa conclusione di uno dei casi giudiziari e umani più complessi degli «anni di piombo». Un caso che ha anche alimentato vivaci polemiche tra il potere giudiziario e i socialisti.

Si attende invece per oggi pomeriggio il verdetto della prima sezione penale della Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, sugli altri episodi delittuosi commessi dagli stessi terroristi della «Brigata 28 marzo». Il sostituto procuratore generale della Suprema Corte Antonino Scopelliti ha intanto chiesto ieri la conferma della decisione di secondo grado.

In tal caso i due *killer* di Tobagi, Marco Barbone e Paolo Morandini, entrambi pentiti e per questo condannati complessivamente a 8 anni e mezzo di reclusione ciascuno (di cui 3 anni condonati), rischiano di tornare in carcere per scontare la residua pena, sempreché non riescano ad ottenere la libertà condizionale oppure la grazia dal Capo dello Stato.

Oltre a quella dei due principali personaggi di questo processo i supremi giudici dovranno esaminare anche la posizione degli altri componenti della «Brigata 28 marzo» che tesero l'agguato a Walter Tobagi la mattina del 28 maggio di sei anni fa.

Sono Mario Marano, Daniele Laus e Francesco Giordano (un sesto esponente, Manfredi Di Stefano, nel frattempo è morto in carcere). Costoro avevano ottenuto una consistente riduzione delle pene decretate in primo grado. Marano ebbe in appello 12 anni contro i 20 anni e mezzo inflitti dalla Corte d'Assise, Laus 13 anni al posto di 27, mentre Giordano 21 anni anziché 30 e mezzo.

Il 7 ottobre '85 i giudici milanesi avevano riconosciuto l'importanza della dissociazione di Laus e premiato Marano che si era pentito in appello. Anche Giordano, l'unico tra i responsabili del delitto Tobagi a trovarsi ancora in carcere, si era visto riconoscere la sua pur silenziosa autocritica. In caso di conferma delle condanne di appello Marano rischia di lasciare gli arresti domiciliari e tornare in cella.

La Cassazione ha comunque a disposizione altre due ipotesi: 1) potrà disporre un quarto dibattimento per ridurre la pena se sarà accolto il ricorso degli imputati; 2) potrà ordinare la celebrazione di un nuovo processo, ma solo per aumentare le pene.

Nella sua requisitoria, durata più di un'ora, il massimo rappresentante della pubblica accusa non ha condiviso le tesi del pg di Milano, che chiedeva di non applicare il criterio di continuità tra i reati associativi e quelli specifici (circostanza che in appello aveva provocato l'abbassamento delle condanne) ed ha in proposito ricordato che la Cassazione ha ormai ratificato l'ineccepibilità della continuazione dando «una scossone a quel muro del pianto su cui si infrangevano *fino a poco tempo fa le doglianze dei difensori*».

Pierluigi Frasa

IL PAPA E' RIENTRATO IN VATICANO

Annecy. Il Papa è tornato ieri sera a Roma e le autorità francesi hanno tirato un sospiro di sollievo: fino all'ultimo il timore di attentati o di manifestazioni non ha permesso ai 10 mila uomini dei servizi di sicurezza di allentare la tensione anche durante il viaggio di ieri ad Annecy, per una visita alla Basilica della Visitazione (nella foto) e una messa per i fedeli della Savoia. Gli ultimi discorsi di Giovanni Paolo II hanno avuto come tema le figure e l'esempio, per autore e contenuti di oggi, di Santa Giovanna di Chantal e di San Francesco di Sales (Telefoto Ansa)

Il vertice non appiana i contrasti tra dc e psi sull'interconnessione

Rai, l'accordo rischia di saltare

Quasi certamente sarà rinviata l'elezione del consiglio di amministrazione - Gava: «Un passo avanti e uno indietro»

ROMA — Per il ministro delle Poste Gava «*c'è fatto un passo avanti e uno indietro*». Per il responsabile tv del psi Paolo Pillitteri «*con un po' di buona volontà, almeno un punto fermo è ristabilito: su Mosca non ci sono problemi*». Ma non è così ottimista Paolo Battistuzzi, che il pli ha promosso la serie di incontri sulla Rai che doveva essere «risolutiva»: «*Ormai* — spiega — *se non si trova un accordo globale, anche l'elezione del consiglio d'amministrazione può slittare. E per oggi c'è solo un rinvio*».

Di rinvio in rinvio, però, il rischio che anche l'unico accordo trovato fra i cinque partiti di maggioranza sul nome del nuovo presidente del consiglio d'amministrazione possa saltare si fa più concreto. Ieri, in un clima «non sereno» (la definizione è del vicepresidente della Camera Aldo Aniasi), dopo un altro inutile vertice di tre ore nell'ufficio del ministro delle Poste i rappresentanti dei partiti hanno deciso di aggiornarsi a oggi. E domani è convocata la commissione parlamentare di vigilanza per l'elezione del consiglio di amministrazione. Sempre ieri si è concluso senza risultati anche il vertice fra il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Amato e i rappresentanti degli editori.

Nell'ufficio di Gava s'è discusso ancora una volta dei due problemi che bloccano la riforma del sistema televisivo: interconnessione (cioè, in pratica, informazione in «diretta» anche per le private) e pubblicità (rapporto fra «spot» e inserzioni sui giornali). La dc, tramite Bubbico, ha ripetuto: non c'è accordo possibile se Berlusconi non vende una delle sue reti, riducendo da tre a due il suo «impero». Il psi, tramite Pillitteri, ha ribadito: obbligare a vendere vuol dire costringere a svendere. Bisogna offrire a Berlusconi un ragionevole periodo di tempo per mettersi in regola: cinque anni, tre anni; discutiamone.

Battistuzzi (ma senza risultati) ha insistito sulla sua proposta di mediazione: interconnessione subito su una delle reti di Canale 5 e sulla seconda solo quando la terza sarà stata venduta.

La posizione della dc è rimasta ferma e Bubbico l'ha confermata con una battuta: «*Le regole le abbiamo fissate un anno fa. Se Berlusconi vuole andare a caccia deve prendere la licenza!*».

«*Voi* — ha aggiunto Gava — *dovete spiegarci perché nel febbraio '85 il Consiglio dei ministri ha approvato unitariamente un disegno di legge che prevede l'interconnessione su due reti, e ora qui dobbiamo metterlo in discussione*».

Sottintesa, fra dc e psi, era un'ipotesi di accordo limitato al solo consiglio d'amministrazione: si elegge il nuovo vertice Rai, e poi sul resto si vedrà.

Ma a rendere tutto più difficile è intervenuto l'irrigidimento dei repubblicani sulla posizione annunciata da Spadolini (in tal quando è riaperta la trattativa: il pri dice no a un accordo secco sui nomi che trascuri il resto dei problemi, prima di tutto la pubblicità. Così, per evitare un deterioramento più grave della situazione, s'è deciso per l'aggiornamento e per una rapida consultazione delle segreterie dei partiti.

m. ma.

In direzione il caso del dirigente filonucleare che si è dimesso

Il pci rimprovera Borghini

ROMA — Il dibattito sul «caso Borghini» è cominciato ieri sera nel chiuso della direzione comunista. Il segretario Alessandro Natta, anche se febbricitante, ha voluto partecipare ai lavori proprio perché potesse essere affrontato subito il «caso» del dirigente della sezione produzione, che si è dimesso dall'incarico perché non condivide la svolta anti nucleare.

Le conclusioni del dibattito saranno rese note, probabilmente con un comunicato ufficiale. Ma si sa già che Gianfranco Borghini è stato rimproverato per aver reso pubblico il suo dissenso, prima ancora che se ne parlasse negli organi ufficiali del partito. Va bene il dissenso, già è stato detto, ma ci sono procedure più discrete da seguire.

Borghini, che è un convinto filonucleare, avrebbe lamentato che la «svolta» sul problema energetico è stata decisa in modo repentino e senza dibattito. Era stato Natta a suggerire la nuova linea, molto più problematica sull'uso dell'energia nucleare, parlando a conclusione del festival nazionale dell'*Unità*, a Milano. Ma con chi ne aveva discusso di questo cambiamento rispetto alla linea che era stata approvata al congresso di Firenze?

«*La posizione di Natta era stata discussa ed approvata da una riunione della direzione* — precisa Antonio Bassolino —. *Ho l'impressione che Borghini quel giorno fosse assente. Ma le decisioni della direzione impegnano tutti i presenti che gli assenti*». Bassolino assieme a Fabio Mussi (oggi condirettore dell'*Unità*) era stato il capofila degli antinucleari del pci. Al congresso la loro mozione era stata battuta per soli 17 voti di differenza. Si disse allora che erano stati i voti dei cossuttiani, conquistati in extremis dai filonucleari, a far pendere il pci per la costruzione di nuove centrali.

Il precario equilibrio tra i due schieramenti nel partito, è stato rotto dal disastro di Cernobil. «*Abbiamo avuto con uno sviluppo delle nostre posizioni che mi pare necessario e giusto. Una discussione appassionata che ha fatto fare un passo avanti al partito*», dice soddisfatto Bassolino. E' una soddisfazione che va oltre il piacere di vedere confermare, anche se in ritardo, le proprie posizioni.

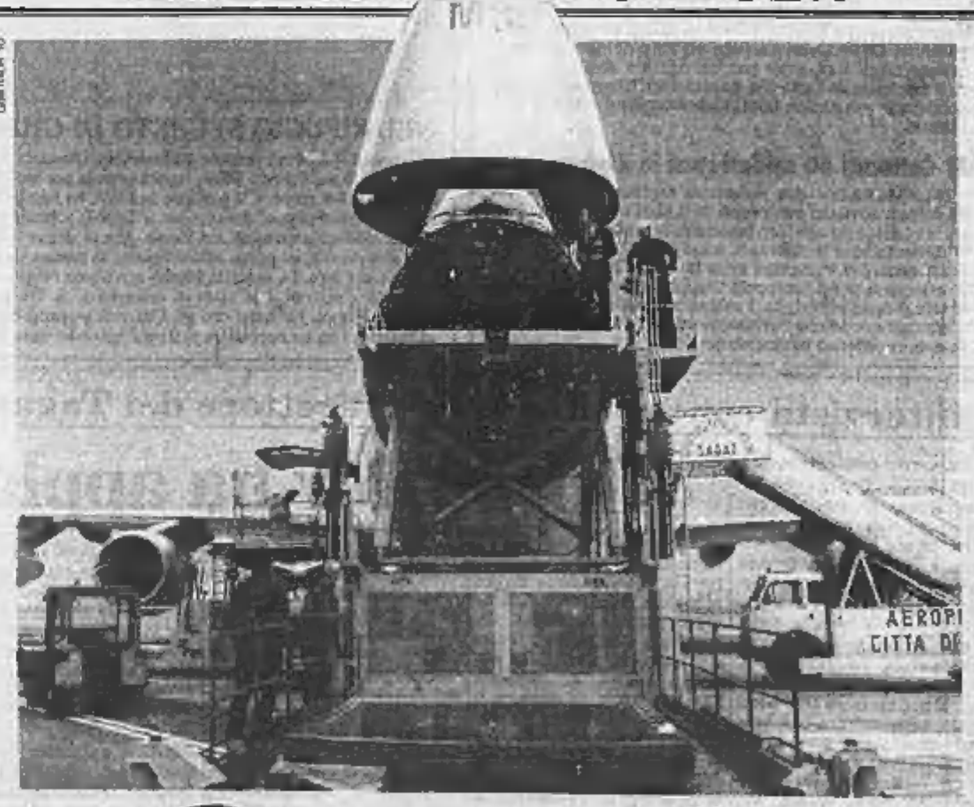
Gli schieramenti dei filonucleari e degli anti, hanno oggi confini diversi da quelli che si erano delineati al congresso di Firenze e rischiano di sconvolgere alleanze che si erano appena costituite. Da Firenze uscì una maggioranza formata dal «centro» natiano e dalla destra «migliorista». Era stata sconfitta e isolata la sinistra che si ispira ad Ingrao. Oggi gli ingraiani si sono presi la rivincita e hanno trovato l'accordo con il «centro» nel rimettere in discussione la scelta filo-nucleare.

Di conseguenza, la «destra» è in allarme perché su che dire sì o no al nucleare non è problema di simpatie personali, ma una scelta che comporta una diversa visione dello sviluppo del Paese. Borghini, che è un esponente della destra, ha usato le dimissioni per creare un caso e obbligare il partito a discuterne. Tra l'altro, la destra (Napolitano, Jotti), che è da sempre in prima fila nel dialogare con i socialisti, si sente scavalcata da Natta. Si prepara un rovesciamento delle alleanze interne?

E' presto per dirlo. A fine mese sarà convocato un Comitato centrale e probabilmente sarà discussa anche la scelta nucleare. Il 20 e 21 ottobre si terrà un seminario nazionale del pci sui temi energetici e a novembre sarà convocata a Bologna una «Conferenza di produzione sull'Enea».

Alberto Rapisarda

Ottobre 1986: Nasce il Ponte Aereo Torino Detroit.



SAGAT
SOCIETÀ AZIONARIA GESTIONE AEROPORTO "CITTÀ DI TORINO"

ZÜST AMBROSETTI
Specialisti di trasporto sulle 4 vie del mondo

Vettori aerei - ALITALIA - LUFTHANSA

dall'Italia

Sismi e relazione Gualtieri

ROMA — Il comitato parlamentare per i servizi segreti nella riunione di ieri non si è occupato della vicenda «Achille Lauro» (la relazione del presidente Gualtieri contestata da Craxi), come ha precisato il ministro dell'Interno Scalfaro.

Da registrare, in merito, un comunicato della segreteria generale del Cesis diffuso dalla presidenza del Consiglio. Si precisa che il documento del col. Cucchi di cui Gualtieri si sarebbe servito per redigere la sua relazione non è «*un testo riservato del Sismi*». «*Cucchi* — si puntualizza — non è *un dipendente del Sismi. E' un ufficiale dell'esercito, all'epoca addetto militare all'ambasciata d'Italia in Egitto*».

Il Cesis ieri ha ascoltato una relazione di Scalfaro sulle iniziative volte a fronteggiare il terrorismo internazionale. Il ministro ha quindi elogiato i servizi: «*Hanno fatto un lavoro eccezionale*». Scalfaro è stato poi ricevuto da Craxi: un colloquio incentrato sul terrorismo.

Premio Onassis a Pertini

ROMA — Il «Premio Onassis», consistente in una medaglia d'oro e in 100 mila dollari, è stato conferito quest'anno all'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini. Lo stesso ambasciatore greco in Italia, Crisos Stremmenos, si è recato ieri mattina al Senato per comunicare a Pertini la decisione presa dalla Fondazione Onassis.

Il premio ha lo scopo di «*onorare quelle personalità la cui azione sia stata di eccezionale importanza per l'umanità, contribuendo all'affratellamento dei popoli e alla difesa della dignità umana*».

Spionaggio, 2 rinvii a giudizio

CATANIA — Giuseppe Franilli, maresciallo dell'aeronautica militare, e Paolo Riggio, fotografo, dovranno rispondere dinanzi alla corte d'assise di Catania di spionaggio in favore di una potenza straniera: così ha stabilito il giudice istruttore.

Secondo l'accusa al momento dell'arresto (il 20 febbraio scorso) i due erano in attesa di un contatto con i servizi libici. I carabinieri li trovarono in possesso di una documentazione — in parte fotografica — della base Cruise di Comiso, dove il maresciallo aveva prestato per alcuni anni servizio.

Catania, crisi giunta dc-psi-pli

CATANIA — Il vicesindaco di Catania Giuseppe Giarrizzo (psi) si è dimesso. Viene così formalizzata la crisi al Comune da tempo latente. Da diversi giorni si discute sul nuovo assetto politico per il governo della città. I tre partiti che sostenevano la giunta ora entrata in crisi (dc, psi, pli) hanno concordato di tenere venerdì un incontro anche con il pri, il psdi e il pci.

In un documento del gruppo dc si afferma che «*in momenti di straordinarietà come quelli che si stanno vivendo sia responsabile privilegiare i contenuti sulle formule politiche tradizionali e quindi sia opportuno e urgente chiamare al tavolo della discussione sul futuro della città, per la sperimentazione di una maggioranza programmatica e politica non necessariamente coincidente con la struttura dell'esecutivo tutti i partiti dell'arco costituzionale*».

Lettera al Direttore

Boffa: non ho richieste da fare al pci

Caro Direttore,

leggo su *La Stampa* del 7 ottobre che mi chiederei al pci di rivedere il giudizio che diedi trent'anni fa sulla rivolta in Ungheria. Per la verità quel giudizio là l'ho rivisto da tempo sia nei miei libri, sia in articoli pubblicati regolarmente su l'*Unità* e, che io sappia, mai contestati da nessuno. Non rivolgo invece nessuna richiesta al pci semplicemente perché non credo sia compito di un partito operare simili revisioni. Troverei anzi privo di senso storico e politico che, pensiamo, la direzione di un pci si riunisse per stabilire che la direzione di trent'anni prima si era «sbagliata» nel valutare gli eventi di allora e per proclamare oggi una diversa verità ufficiale.

Giuseppe Boffa

(Segue da pagina 5)

ANNIVERSARI

Dani Peradotto
anni 18
Egli continua a vivere nel cuore di papà, mamma, sorella e tutti i suoi cari. La santa Messa è celebrata alle ore 20,30 nella parrocchia di Pralormo, alle ore 18,15 nella parrocchia di Cuorgnè.

Adele Bergoglio ved. Canapale
Mamma e nonna, sei sempre con noi. S. Messa 13 ottobre ore 9,30 parrocchia S. Matteo, corso Rosta, Moncalieri.

Dante Omodeo Zorini
Nel ricordo di ogni giorno il rimpianto di sempre. S. Messa ore 8, giovedì 9 ottobre, Sacro Cuore di Gesù.

Luigi Vestidello
Sempre nel nostro cuore. S. Messa ore 7 Madonna di Pompei, ore 8,30 cappella Cimitero generale.

Giuseppe Pionzio
Ci manchi. Mara Mauro.

comm. Ferruccio Zubiena
I familiari lo ricordano con immutato affetto.

cav. Bruno Dall'Ora
I tuoi cari sempre ti ricordano.

Gegia Boldi Cotti
Con vivirla rimpianto ti ricordano i tuoi cari.

In Comune giunta di sinistra allargata al pri

Accordo per Bologna

Imbeni sindaco, vice il socialista Boselli - Il dc Andreatta: «Un'intesa Craxi-Zangheri»

BOLOGNA — Maggioranza a quattro, giunta a tre. I giochi, a Bologna, questa volta sono quasi fatti. Nella notte, pci, psi, pri e una scheggia del psdi sconfessata dagli organi di partito (il gruppo indipendente laico e socialista, fondato dal consigliere Marco Poli, riciato dopo aver votato il bilancio comunale nonostante i socialdemocratici avessero deciso altrimenti) hanno tracciato le principali direttrici dell'intesa.

Sindaco sarà confermato Renzo Imbeni, comunista, vicesindaco diventerà Enrico Boselli, socialista, probabilmente anche assessorati andranno al pci e sei ai laici (anche se il pci continua a chiedere la giunta paritaria).

Il pri farà parte soltanto della maggioranza. L'ultimo veto è caduto l'altro giorno, quando i repubblicani, dopo un'altra notte passata fraternamente divisi, hanno diffuso un documento che apriva le porte alla formazione della giunta: *«I direttivi cittadino e provinciale danno mandato alle delegazioni di proseguire nella trattativa e definizione del programma di governo della città...».*

«Significa che continueremo a lavorare con gli altri partiti per risolvere la crisi — spiega Federico Grilli, segretario cittadino — *a costruire una maggioranza che esclude però la nostra partecipazione alla giunta».*

E' fatta, dunque? Paolo Babbini, segretario regionale del psi, dice di sì: *«Oggi ci si avvia alla formazione di un governo e di una maggioranza senza egemonia»*, afferma soddisfatto.

Due settimane appena sono passate da quel 22 settembre, quando Imbeni e la sua giunta di soli comunisti gettarono la spugna, dopo un anno e poco più di fatiche e bastoni da pagare. All'inizio del mese, Babbini era corso a Roma e Craxi gli aveva detto: *«Va bene, cerchiamo di fare la giunta. Teniamo con i comunisti».*

Ma non da soli, gli aveva aggiunto. Quel giorno, il 5 settembre, era nata la coalizione che dovrà cercare di governare Bologna nei prossimi anni.

Così, poco tempo dopo, due delegazioni di socialisti e repubblicani — una capeggiata da La Ganga e l'altra da Del Pennino — si incontrarono nel capoluogo emiliano. Quali dei pri mantennero incertezze e divisioni sin da allora. Si andò avanti lo stesso. Successe di peggio in casa socialdemocratica: Marco Poli disobbedì al partito e votò il bilancio con pci, psi e pri. Risultato: prima fu deferito, poi espulso. Alle trattative adesso partecipa come rappresentante del gruppo indipendente laico e socialista. E' il segno lasciato sui laici da questa crisi forse aspettata e voluta fra tante incertezze. Non è l'unico.

Da fuori, il senatore dc Nino Andreatta, ex alleato, ha tuonato senza mezzi termini: *«La nuova giunta nascerà sulla divisione delle aziende di proprietà dei bolognesi. Si profila un accordo sottobanco che ha già avuto eccellenti benedizioni. Il destino di Bologna è stato deciso a Roma da Craxi e Zangheri. Noi ci escludiamo da questo gioco per dignità».*

Fra una lite e l'altra, le accuse e gli insulti, il centro alla rovescia comunque è già cominciato. Tutti d'accordo ad ammetterlo. Il più cauto alla fine è proprio il pci.

Troppo importante, per i comunisti, la giunta di Bologna. In un anno, dopo la sconfitta elettorale del maggio '85, poco alla volta il partito è uscito dall'isolamento in cui s'era chiuso alla fine del disastroso matrimonio con i socialisti. In Romagna, a Forlì e Ravenna, ha recuperato nelle giunte psi e pri, a Reggio Emilia è riuscito a far entrare il psdi nel governo provinciale.

Adesso tocca a Bologna. *«Per noi qui è una frontiera avanzata»*, dice Ugo Mazza, il segretario cittadino. E aggiunge: *«Tutto è stato più difficile durante le trattative. Ora, andiamoci piano a dire che è già tutto risolto: colpi di coda possono capitare da un momento all'altro».*

Certo, non tutto è deciso. Dice Babbini: *«L'alternanza posta dai socialisti a dì un sindaco non comunista o di una giunta paritaria non è un problema di poltrone, ma è la traduzione politica del risultato delle ultime elezioni»*. Risponde Mazza: *«Noi non vogliamo stabilire principi. Vogliamo creare le condizioni per l'intesa fra i quattro. Se ci saranno 8 assessorati comunisti e 6 laici, va bene, ma come segno di un accordo che guarda al futuro, non come principio».*

Così, per dividere tutto, si finirà forse con lo scorporare anche l'assessorato più conteso: quello alla cultura, che dovrà gestire il nono centenario dell'Università più antica del mondo.

Lo vuole il psi, lo rivuole il pci (Nicola Sinisi e Eugenio Riccomini sono i due candidati). Adesso pensano di darne — chissà come — uno a testa. Sola che il pri non è d'accordo e Grilli ripete: *«Quest'assessorato deve rimanere unito».*

Staremo a vedere. Per ora la cultura è rimasto l'unico scoglio sulla strada che porta alla nuova giunta di Bologna.

Pierangelo Sapegno

Giallo del sudario, increduli gli amici del giovane assassino

Un bravo ragazzo, tutto famiglia

«Telefonava alla madre due volte al giorno», racconta un inserviente dell'Istituto di farmacologia dove Marco Redaelli lavorava - «Un rapporto di odio-amore con i genitori, spiega una psichiatra, forse è schizofrenico»

Milano, Marco Redaelli, insieme con la fidanzata, ai funerali del padre a Lesmo (Telefoto Ap)

MILANO — *«Marco Redaelli? Un bravissimo ragazzo, aperto, gentile, disponibile: qui da noi si è sempre comportato con una correttezza estrema»*. Quindi niente nel suo comportamento poteva far pensare che avrebbe ammazzato padre e madre... *«Che cosa?»*. La voce si interrompe un attimo ed è chiaro che l'interlocutore, un giovane medico dell'Istituto di farmacologia dell'Università di Milano, è realmente stupito. Lavorava fianco a fianco con Redaelli da quasi quattro anni, da quando cioè il giovane di Lesmo era entrato come volontario ufficialmente per prepararsi alla tesi, ma di una laurea che era ancora lontana.

L'attività che si svolge all'Istituto è soprattutto quella di ricerca: età media sui 28-30 anni, chi già laureato, chi prossimo a diventare dottore. Spirito di collaborazione costante a cui certo Redaelli non si sottraeva, anzi quelle ombre del suo carattere — la timidezza, il mostrarsi introverso — tra i suoi compagni d'istituto sparivano: *«Si mostrare sempre di una cordialità estrema* — prosegue il medico — *di una gentilezza che è raro trovare. La notizia di quello che ha fatto mi colpisce moltissimo».*

Eguale stupore mostra l'inserviente dell'istituto: *«Qui lo conoscevamo tutti e tutti siamo meravigliati. Un ragazzo educatissimo, rispettoso».* Ma già con lui Redaelli si mostrava diverso che con i colleghi: gentile sempre, ma timido, chiuso. E soprattutto l'inserviente ricorda quel suo attaccamento alla famiglia: *«Veniva qui, chiedeva con molta compitezza di poter telefonare e chiamava la mamma, anche due volte al giorno. Le raccontava quello che doveva fare, le spiegava i suoi spostamenti, la rassicurava se doveva tardare un po'. Un attaccamento simile alla famiglia lo non lo vedo neanche negli studenti di vent'anni».*

La famiglia: «unita», «normale». Questi i soli aggettivi che si possono raccogliere tra chi aveva rapporti con i Redaelli. E ancora: «educato», «gentile», «timido». I giudizi su quel loro figlio Marco, unico e adorato. *«Adolfo Redaelli ne parlava sempre con orgoglio, di questo reparto quasi dottore* — racconta Giuliana Antonelli, animatrice con il pensionato ucciso, del «Gruppo anziani» all'Autobianchi di Desio — *un ragazzo d'oro, lo definiva. Oh sì, sarebbe stata una grossissima delusione per lui e una moglia non aprire che invece era indietro con gli studi».*

La signora Antonelli ricorda bene il giorno dei funerali del Redaelli, con i colleghi che si domandavano l'un l'altro chi mai potesse aver ucciso e quel ragazzo *«impassibile dietro il feretro, non lasciava trasparire alcun sentimento»*. Ma nessuno aveva visto in quell'atteggiamento l'insensibilità di un omicida: per tutti quella mancanza di lacrime erano una dimostrazione di serietà, di maturità.

Marco Redaelli aveva saputo interpretare bene la parte, quella del bravo figliolo che a un certo punto, preoccupato dalla lunga assenza dei genitori ne denuncia la scomparsa. Con un certo ritardo, ma anche qui tutto era ben studiato: loro in vacanza in Liguria, lui a Siena; logico non sentirsi per alcuni giorni. *«E' tipico dei paranoici l'essere precisissimi nei particolari»*, nota una psichiatra, Roberta Riboli. Aggiunge che sono molto frequenti i casi in cui i figli nascondono ai genitori la reale situazione dei loro studi: *«Avviene in quelle famiglie tradizionali in cui sui figli, anzi sul figlio, si ripongono tutte le aspettative».*

Una descrizione che si attanaglia perfettamente al Redaelli. Lui, una tranquilla carriera di impiegato che, gradino dopo gradino, lo aveva portato ad essere un dirigente: *«Molto per bene* — dicono i colleghi —, *ligio al lavoro, attaccato all'azienda. Una persona un po' vecchio stile».* Lei dopo aver fatto l'impiegata, aveva preferito essere solo moglie e madre.

Una vita in provincia, lontano dalla grande Milano dove pure da giovani avevano vissuto. E tutti e due così fieri di questo ragazzo che sarebbe stato dottore, a cui avevano assicurato in tutti i modi l'avvenire: era stata intestata a lui l'agenzia di pratiche automobilistiche che Redaelli aveva messo su quando era andato in pensione.

Mentire per non deludere i genitori in quanto uno può essere «tipico», ma l'omicidio è un'altra cosa: *«Il giovane doveva avere con i genitori un complesso rapporto di odio-amore* — spiega la dottoressa Riboli — *e, anche se al momento non si può fare una diagnosi precisa, certo era un soggetto che da tempo celava una profonda patologia mentale, probabilmente uno schizofrenico».*

Di questa patologia, apparentemente, non si era accorto nessuno: non i suoi compagni all'università: non i colleghi al convento di Montorfano (Como) dove per tre anni — altro orgoglio dei genitori — Marco Redaelli era stato assessore alla Sanità; non i parenti che gestiscono un bar proprio sotto la casa dei Redaelli. *«Non ci credo, per me non è vero»*, diceva il cugino Luca al cronista che per primo ha dato loro la notizia della confessione. E ha continuato a ripeterlo fino a quando non sono arrivati i carabinieri a denunciare che era proprio così, che Marco Redaelli aveva ucciso mamma e papà.

Susanna Marzolla

Contro la visita dell'ambasciatore

Taranto, scontri per il Sud Africa

TARANTO — Il sindaco si era rifiutato di riceverlo, per la visita in città ieri sono anche scoppiati disordini tra manifestanti e polizia. L'ambasciatore a Roma del Sud Africa, Steward, ha trovato a Taranto una dura accoglienza anti-apartheid. Tre agenti sono rimasti contusi davanti alla prefettura, dove un gruppo di giovani con alcuni striscioni aveva inscenato una manifestazione contro la presenza nel capoluogo jonico del diplomatico sudafricano. La polizia è intervenuta per allontanare i manifestanti e consentire a Steward di recarsi in visita in prefettura.

Tra le persone fermate dalla polizia e subito rilasciate, il segretario generale aggiunto della Cgil tarantina, Enea De Arcangelis e il delegato della Fim, Cosimo Nodella.

L'ambasciatore ha invece annullato la prevista visita al quarto centro siderurgico dell'Italsider e l'incontro con il capo di gabinetto del sindaco, dott. Capozza. Era stato il primo cittadino, Maria Guadagnolo (psi), in una lettera inviata all'ambasciatore venerdì scorso, a prospettargli di essere ricevuto dal suo funzionario dopo che *«con grande rammarico»* si era detto indisponibile ad incontrarlo anti-apartheid. Tre agenti *«perché Taranto è una città nella quale forte e sentito è il senso dei diritti umani, dell'eguaglianza».*

Anche il sindaco di Lecce, il dc Augusto Melica ha deciso di annullare il colloquio che l'ambasciatore gli aveva chiesto per oggi. *«Il colloquio* — si afferma in una nota diffusa dal Comune — *era stato accordato nella constatazione che veniva chiesto dal rappresentante di un Paese con cui il governo italiano intrattiene rapporti diplomatici».*

«Poiché — prosegue la nota — *sono sorti malintesi ed equivoci sulla sua tentativi di strumentalizzazione, il sindaco ha dato incarico alla propria segreteria di informare l'ambasciata del Sud Africa a Roma che l'incontro richiesto non viene più accordato».*

A Vercelli comunicazione giudiziaria a un segretario Cisl

Sindaco denuncia sindacalista «Voleva truccare i concorsi»

VERCELLI — *«Per i posti di bidello, mettiamoci d'accordo: due a me, uno a voi nella graduatoria del concorso».* Questo il discorso, senza tante perifrasi, che il segretario territoriale della funzione pubblica della Cisl di Vercelli avrebbe fatto al sindaco, Pulvio Bodo, presente un altro sindacalista della Uil. Ma il sindaco ha registrato tutto e portato il nastro in procura: così il magistrato ha firmato una comunicazione giudiziaria nei confronti dell'esponente sindacale, Pierluigi Cortesi, 34 anni, sono Abbiate 134, impiegato Inps. L'ipotesi di reato è «istigazione alla corruzione».

La vicenda ha suscitato vasto clamore: ieri mattina, il sostituto procuratore della Repubblica, Luciano Scalia, ha sentito il sindaco; non è escluso che, entro pochi giorni, si arrivi alla decisione: o il rinvio a giudizio o il proscioglimento. Sempre ieri, Cortesi si è dimesso dal suo incarico sindacale: se non l'avesse fatto, la segreteria provinciale della Cisl l'avrebbe sospeso cautelativamente.

Il fatto risale alla fine di settembre, ma è diventato di dominio pubblico solo giovedì, il sindaco Bodo ha ricevuto notizia del provvedimento giudiziario perché ora il Comune dovrà sostituire Cortesi all'interno della commissione comunale di quel concorso. Il sindaco ha subito informato i suoi assessori e venerdì ne riferirà ai capigruppo.

Ma a nome o per conto di chi Cortesi avrebbe tentato di truccare la graduatoria dei concorrenti ai sette posti di bidello comunale? Bodo non lo dice esplicitamente, ma, conscio dei possibili sviluppi politici del fatto, precisa: *«Non sono coinvolti partiti di questa maggioranza né, tantomeno, la Cisl. In particolare, il sindacalista ha detto che parlava a nome del suo "padrone"».* Su chi siano questo «padrone» e altri eventuali «committenti» della tentata corruzione, indagherà il magistrato.

Il sindaco non vuole e non può fare altre anticipazioni, ma è interessante sapere perché ha deciso di registrare quel colloquio. Dice Bodo: *«Mi era sembrata strana la richiesta di Cortesi di volermi parlare a tutti i costi di quel concorso. Così mi sono cautelato. Quando il sindacalista della Cisl mi ha detto quelle cose non volevo credere alle mie orecchie; ho quindi ritenuto che ci fossero gli estremi di un reato e sono andato in procura. Non capisco perché Cortesi abbia fatto quel discorso a me che, tra l'altro, non ero nemmeno il presidente della commissione».*

Non è la prima volta che i concorsi pubblici al Comune di Vercelli sono oggetto di un'inchiesta della magistratura. Tre anni fa, un assessore dimissionario del psi, Vittorio Bausano, consegnò un presunto «dossier» alla segreteria provinciale del partito che lo girò all'allora sindaco comunista Ennio Balardi. Si parlava di «trucchi» nei concorsi, e veniva proprio fatto esplicitamente il nome di Pulvio Bodo, allora assessore ai lavori pubblici nella maggioranza di sinistra.

Anche in quell'occasione la magistratura condusse un'indagine, al termine della quale Bodo e alcuni funzionari del Comune chiamati in causa da Bausano furono prosciolti da ogni accusa. Poi Bodo venne sentito dai giudici, sempre come assessore ai lavori pubblici, per il taglio degli alberi in due viali cittadini.

Secondo un consigliere allora di minoranza, il liberale Riccardo Greppi, gli appalti per quegli abbattimenti erano stati irregolari. Su quest'ultima vicenda, la magistratura deve ancora pronunciarsi anche se la procura della Repubblica ha proposto all'ufficio istruzione il non luogo a procedere per Bodo, nel frattempo divenuto sindaco. Ed ora il primo cittadino socialista di Vercelli è dimissionario a sua volta accusato di concussione.

e. d. m.

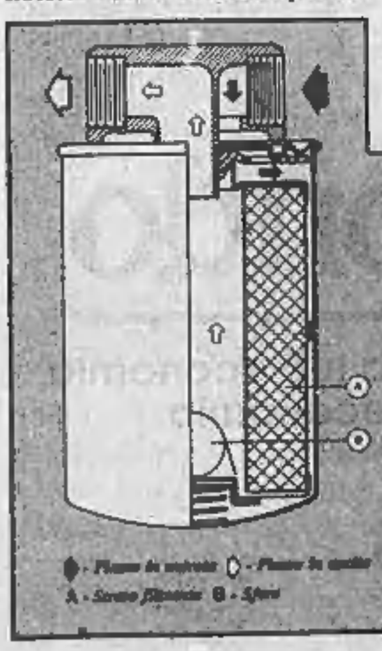
Un dispositivo esclusivo nelle pompe elimina il rischio di acqua e trattiene le impurità del carburante

Nelle pompe Esso passa solo la qualità

In tutta la rete di distribuzione Esso in Italia il nuovo sistema Filtroblock®

ROMA - Da oggi i carburanti voltano pagina. Protagonista di questa attesa svolta è la Esso Italiana. Prima in Italia ed in Europa, sensibile alle esigenze del consumatore, la società petrolifera del "Tigre" ha installato nelle sue pompe di Super e Diesel l'esclusivo sistema Filtroblock. Un dispositivo per garantire carburante pulito, già adottato negli Stati Uniti dove viene impiegato dalle maggiori compagnie petrolifere internazionali per la tutela del consumatore. I carburanti Esso, prodotti con la tecnologia più avanzata e l'esperienza internazionale del gruppo Exxon (leader mondiale del settore petrolifero), sono notoriamente di elevata qualità.

Filtroblock li garantisce. La Esso conferma così una costante attenzione per le esigenze di tutti gli utenti, ed un continuo impegno ad offrire qualità e servizi d'avanguardia.



Vediamo in concreto come si svolge l'azione di Filtroblock. Al momento dell'erogazione il carburante è costretto a passare in una camera filtrante (A) che trattiene così eventuali sostanze estranee. Nella parte centrale del filtro è inserita una sfera (B) trattenuta da una membrana idrosolubile che, sciogliendosi solo in presenza di acqua, libera la sfera che blocca immediatamente l'erogazione del carburante.
Così, ogni volta che si fa rifornimento, si ottiene solo carburante pulito. L'installazione di Filtroblock rappresenta dunque un passo avanti nella tutela del consumatore. Una garanzia di sicurezza offerta gratuitamente agli utenti.

Carburanti a qualità controllata Esso: una garanzia in più per i motori

Recenti indagini lo confermano. È sempre più alto il numero di utenti italiani che è sensibile al problema dell'acqua e delle impurità nel carburante.
Sia gli utenti "benzina" che quelli "diesel" sono sempre più coscienti dei possibili danni che possono subire i motori: problemi di alimentazione, partenze difficoltose, scarsa affidabilità di marcia, arresto del motore, frequente manutenzione.
Una cosa è certa. Malgrado gli accurati controlli, tutti i carburanti, di qualunque provenienza, possono accidentalmente sporcarsi.

Piogge, infiltrazioni d'acqua, sedimenti, usura dei materiali possono causare la presenza di sostanze estranee nei carburanti. Ma Filtroblock elimina tutti questi rischi e il motore marcia sicuro. Una garanzia di qualità per tutti gli utenti.

Un pieno di qualità pieno di vantaggi

Questa ulteriore iniziativa della Esso Italiana per garantire in maniera assoluta l'elevata qualità dei propri carburanti può essere salutata da tutti con soddisfazione.
I vantaggi che il sistema Filtroblock offre all'utente sono molti: prevenzione dei danni, affidabilità di marcia, partenze sicure, risparmio, minore manutenzione.
Erogare solo e sempre carburante pulito: questa è la garanzia tecnologica del sistema Filtroblock, questa è la garanzia di qualità che i consumatori trovano nelle stazioni Esso.

FILTROBLOCK
Il marchio Filtroblock assicura sempre la qualità.
In tutti i punti vendita Esso che espongono questo simbolo.

Esso

La qualità non è uguale per tutti

IL MATTONE O L'ACQUAMARCIA?

Come i grandi affari entrano nei tuoi affari.
L'importante è investire. Se poi è meglio farlo con una seconda casa o una ottava azione, questo lo devi decidere tu, magari a ragion veduta, conoscendo l'andamento della Borsa, le tendenze economiche del mercato e quelle del momento. E allora, per muoverti come si deve, IL MONDO.
Il settimanale del lunedì che vede la realtà politica e sociale attraverso gli occhi dell'economia.
E in più, con "Affari Personali", diventa lo strumento adatto per gestire anche la "tua" economia. IL MONDO. Perchè capire è importante.

il Mondo
SETTIMANALE DI ECONOMIA E POLITICA

Ogni settimana la tua economia, la grande economia.

Lerici, la ragazza rievoca la disavventura col rapitore-suicida

«Tre notti d'incubo nell'auto»

Giura di non essere stata violentata - «Mi diceva di chiamarsi Kim e di essere diretto in Africa» - «Voleva la mia compagnia fino a Reggio Calabria» - Non hanno mai viaggiato in autostrada - «Stavo chiusa nel baule, ho avuto paura quando i carabinieri ci inseguivano»

LERICI — Un elefantino di *peluche* marrone sulle ginocchia che le fita non cessano di tormentare. Nel salottino del minuscolo appartamento al quarto piano di una casa popolare, P.V., in quattordicenne rapita a Lerici nel primo pomeriggio di venerdì scorso e ritrovata lunedì mattina nel bagagliaio di una «Bmw» in balia del folle che s'è ucciso con un colpo di pistola al cuore, racconta il suo incubo. A tratti affranta, visibilmente in stato di choc, ricostruisce anche se in modo lacunoso i mille chilometri di paura.

La storia di questa esile ragazzina che non dimostra più di 11 anni, comincia alle 15,30 di un assolato pomeriggio. La giovane, che frequenta il primo anno della sezione segretaria all'Istituto alberghiero «Casini» di Lerici, è attesa alla biblioteca comunale da un'amica, Chiara Gherardi. Insieme devono svolgere una ricerca sui Manzoni. Il sequestratore, che l'ha da poco sorpassata alla guida della potente «Bmw» — che risulterà poi rubata — l'attende 500 metri più avanti, alla curva della Bella Vista, un tratto panoramico della statale che sovrasta la baia di Lerici.

L'agguato è fulmineo: l'uomo le sferra un pugno allo stomaco, la spinge con violenza nel bagagliaio già aperto, le lega le mani dietro la schiena, si mette al volante e fugge. «Poco prima avevo salutato un mio amico. Ho urlato disperatamente, ma inutilmente. La paura non poteva più né vedermi né sentirmi». Sarà l'inquilina di un palazzo vicino, molte ore dopo, a dichiarare ai carabinieri di aver udito delle urla: invocazioni di aiuto che, soffocate nell'angusto baule, non arrivano fino alla prima sosta dell'itinerario, cioè Lucca.

Il rapitore, che la ragazza descrive come «poco bello e con baffi biondi e stranì», fa scendere la sua vittima, la slega, le mostra un coltello e una pistola. «Mi ha fatto sedere vicino a lui. Parlava soltanto in inglese, che io non conosco, ma in quelle lunghe ore di viaggio qualcosa sono riuscita a capire. Mi ha detto di chiamarsi Kim, di essersi sposato a Glasgow dove aveva anche un bambino. Da me voleva soltanto compagnia fino a Reggio Calabria. Li avrei dovuti prendere un treno per tornare a casa, mentre lui avrebbe proseguito il viaggio prima in Africa e poi in Cina».

Il racconto della ragazza — che tutti nella piccola frazione di Barcola dove vive con la mamma, la sorella di 15 anni e la nonna (il padre, operaio, è morto due anni fa in un incidente sul lavoro, schiacciato da una betoniera) — viene interrotto dai suoni dei campanelli; c'è un viavai di gente che porta fiori, la bacia, le dice poche e commosse parole. Ed è inevitabile non parlare delle tre notti passate nell'abitacolo-prigione.

La prima in un boschetto alla periferia di Firenze; la seconda ad Ancona; la terza, e ultima, domenica, a Foggia. La violenza riscontrata su quel corpo da bambina è stata continua? Lei nega (anche se gli inquirenti foggiani sostengono il contrario): «Non mi ha mai toccata. Non è vero niente». E' il comprensibile rifiuto dell'orrenda realtà che gli sguardi della mamma e della sua purtroppo confermano. Un attimo di smarrimento, poi, la ragazza alza la testa e continua: «Non abbiamo mai viaggiato in autostrada. Lui non aveva soldi, mangiava sempre guidando solo pane carré e beveva acqua alle fontane».

— Non hai mai avuto paura di morire?

«No: l'unico momento brutto l'ho passato a Foggia durante l'inseguimento dei carabinieri. Ero rinchiusa nel bagagliaio ma sentivo le sirene sempre più vicine e avevo paura di una sparatoria».

A questo punto, è evidente, anche se sorride, la ragazza non è più disposta a parlare. Preferisce rimanere in compagnia delle amiche e dei vicini di casa che in quelle terribili tre notti hanno battuto gli anfratti e i dirupi della costa nella speranza di ritrovarla. Le ipotesi di una fuga romantica, di una scappatella o di un gesto di protesta erano state, infatti, subito scartate. Lei è una ragazza molto tranquilla che passa parecchio tempo in casa, esce di rado e solo in compagnia di poche amiche, e quando per qualche contrattempo ritarda, avverte la mamma. Ieri mattina, al suo rientro, l'ha accolta sotto casa un grande drappo bianco che a caratteri cubitali diceva: «Bentornata da tutti noi».

Donatella Bartolini

Truffa Usl, un miliardo per analisi cliniche mai eseguite

Napoli, arrestati 3 medici

Avevano in casa centinaia di confezioni di medicinali prive dei talloncini segnaprezzo - Manette anche a un infermiere - In carcere un'altra farmacista: ha «timbrato» centinaia di fustelle false

NAPOLI — Lucio Di Pietro, Federico Cafiero e Francesco Roberti. I tre sostituti procuratori della Repubblica di Napoli a cui è stata affidata l'inchiesta sullo scandalo della sanità in Campania, non hanno un attimo di tregua. Sono al lavoro 24 ore su 24 nel tentativo di dipanare l'intricata matassa dei mille imbrogli che per anni hanno consentito a medici e farmacisti con pochi scrupoli e camorristi di allungare le mani sui miliardi destinati alla spesa sanitaria in Campania.

Ed ecco che, mentre i magistrati cominciavano appena a lacerare il fitto velo che avvolgeva i meccanismi con cui quattro professionisti sono riusciti a mettere su un giro di ricette e fustelle false per otto miliardi, un altro scandalo si profila all'orizzonte. Mentre l'altra notte gli agenti della Squadra mobile di Napoli mettevano le manette ai polsi della farmacista Brunella Creazzola, 30 anni, indicata come una delle complici dei due medici e del rappresentante farmaceutico arrestati la notte di sabato perché trovati in possesso di milioni di talloncini falsi, i carabinieri hanno smascherato una organizzazione che per due anni ha incassato un miliardo per analisi cliniche mai eseguite.

Le persone arrestate sono quattro: i medici Francesco Casola, 40 anni, Gaetano Antenora, 35, e Tullio Criscuolo, 42, e Luigi Barometro, 49 anni, infermiere presso l'ospedale psichiatrico «Leonardo Bianchi». «*Anche se l'indagine non riguarda strettamente il buco nello spreco farmaceutico denunciato dal ministro della Sanità, abbiamo ragione di ritenere che esista un collegamento con responsabili del traffico illegale delle fustelle*», afferma un ufficiale dei carabinieri.

Di elementi a sostegno di questa tesi ve ne sono più d'uno. Innanzitutto, in casa dei quattro arrestati sono state sequestrate centinaia di confezioni di medicinali prive, appunto, dei talloncini segnaprezzo; in secondo luogo, l'infermiere Luigi Barometro è stato trovato in possesso di un documento di identità e di fotografie di un uomo di punta della Nuova famiglia, cioè la corrente anticutoliana. Alla stessa organizzazione risulta essere legato un personaggio fermato il 16 luglio dalla polizia mentre trasportava in auto fustelle false per 50 milioni. Da quell'episodio scaturirono le indagini che hanno condotto all'arresto, quattro giorni fa, dei medici Mariano Spena, Tommaso Coppola, e dei rappresentanti Adolfo Fiore e, infine, della farmacista Brunella Creazzola.

La truffa delle analisi cliniche «fantasma» era stata organizzata con cura. Secondo l'accusa, il dottor Francesco Casola consegnava all'infermiere Luigi Barometro prescrizioni per analisi cliniche particolarmente complesse, che le Usl di Napoli non erano in grado di eseguire. Le ricette erano intestate a centinaia di duemila assistiti dal medico, ignari di tutto. Ad autorizzare le analisi presso un laboratorio privato ci pensava il dottor Gaetano Antenora, in servizio presso la Usl 41 e munito in proprio dei timbri necessari. L'ultima tappa era il laboratorio dell'analista Tullio Criscuolo, che si limitava ad apporre su ogni prescrizione la dicitura: «*Analisi eseguita*».

Ieri i sostituti procuratori Di Pietro, Cafiero e Roberti hanno fatto la spola tra il carcere di Poggioreale, dove hanno ascoltato i medici arrestati, e il penitenziario femminile di Nisida, dove da 24 ore è rinchiusa Brunella Creazzola, la farmacista coinvolta nella truffa delle fustelle false. A lei gli agenti della squadra mobile di Napoli sono risaliti dopo avere sequestrato presso il centro di controllo della spesa farmaceutica tutte le ricette firmate da Mariano Spena, l'aiuto chirurgo dell'ospedale «San Gennaro dei poveri» arrestato sabato sera.

Centinaia di prescrizioni con le fustelle false allegate risulterebbero «timbrate» nella sua farmacia. Altri quattro farmacisti sono stati ascoltati per lunghe ore negli uffici della Questura: sono stati rimessi in libertà, anche se continuano ad essere a disposizione della magistratura. Altri arresti potrebbero essere ordinati nelle prossime ore.

Fulvio Milone

■ Dalla Campania dure critiche a Donat-Cattin

NAPOLI — «*La platea le denuncia fatta dal ministro della Sanità sulla maxitruffa dei farmaci ha avuto il solo effetto di dare a qualcuno il tempo di togliere di mezzo le prove degli illeciti*». Lo ha detto il vicepresidente della giunta regionale della Campania ed assessore alla Sanità, Nicola Scaglione (psi).

Scaglione si è poi chiesto: «*Perché sono state chiamate in causa solo la Calabria, la Sicilia e la Campania, quando lo scandalo ha ramificazioni su tutto il territorio nazionale?*». Secondo Scaglione, la truffa non sarebbe opera di mafia, camorra o 'ndrangheta. «*Allo stato le indagini dei giudici napoletani paiono nella direzione dei cosiddetti colletti bianchi*».

Foggia, il giovane che ha sequestrato la ragazza

Forse è un pregiudicato lo straniero senza nome

FOGGIA — E' ancora senza nome l'uomo che il 2 ottobre rapì la ragazza ligure e che l'altra mattina, com'è noto, si è suicidato sparandosi un colpo di pistola al petto mentre i carabinieri stavano per prenderlo, alla periferia di Cerignola, in provincia di Foggia, dopo un lungo, drammatico inseguimento.

L'Interpol non ha ancora risposto ai fonogrammi di ricerca partiti dall'Italia con la descrizione accurata del protagonista di quest'allucinante avventura: altezza media, di età compresa tra i 25 e i 30 anni, capelli biondo-rossicci, stempiato, indossava blue-jeans e una camicia. Anche se non si conosce ancora la sua identità, gl'inquirenti sono quasi convinti che si tratti di un pregiudicato danese.

Tre sono gli elementi che sostengono quest'ipotesi: i tatuaggi sulle braccia e in altre parti del corpo dello sconosciuto, una scatola di stuzzicadenti e una monetina che gli sono state trovate addosso. I tatuaggi sono tipici di chi è stato più volte in carcere, la scatola di stuzzicadenti è di fabbricazione danese così come danese è la monetina.

«*Per noi il caso è chiuso*», dicono alla procura della Repubblica di Foggia e al comando dei carabinieri. «*Attendiamo solo risposte dall'Interpol per dare un'identità al corpo e restituirlo a chi ne farà richiesta*».

Intanto P. V., 14 anni, è ritornata a casa, in provincia di La Spezia, insieme con la madre e gli zii materni che l'altra sera sono giunti a Cerignola dalla Liguria non appena è giunta notizia del suo drammatico ritrovamento. La storia è nota. Nel primo pomeriggio del 2 ottobre la ragazza fu aggredita dal giovane straniero nei pressi di Lerici e costretta a seguirlo in auto. Era al volante di una «Bmw» che la mattina di quello stesso giorno aveva rubato a Vipiteno, al signor August Wolgger.

Per P. V. era iniziato così un allucinante viaggio attraverso l'Italia, in direzione Sud.

A Foggia, dopo aver fatto benzina senza pagare, l'uomo è passato col «rosso» ad un semaforo, ma è stato fermato da una pattuglia di carabinieri che l'ha inseguito. Poi la tragica fine in un campo, alla periferia di Cerignola, dopo che l'auto era finita fuori strada. Gl'inquirenti hanno ricostruito un'ipotesi di arrivo in Italia sulla base dei pochi elementi scaturiti dall'interrogatorio della ragazza, alla quale lo straniero avrebbe parlato in un italiano poco comprensibile, dicendole anche di chiamarsi Kirs e di avere intenzione di raggiungere l'Africa.

Sarebbe arrivato nel territorio italiano con un treno proveniente dalla Scandinavia, ma non si esclude nemmeno l'Inghilterra.

v. c.

Nuovo attacco alla stampa del presidente della Cei Poletti

«I giornali contro la Chiesa»

«Crescente aggressione al Papa e ai vescovi» - Un esempio: «La campagna sull'ora di religione»

ROMA — Nuovo attacco del cardinale Ugo Poletti alla stampa, colpevole di aggredire il Papa e i vescovi: è l'argomento principale che il presidente della Conferenza episcopale italiana ha trattato, insieme al problema della religione a scuola, nel discorso tenuto lunedì per l'apertura dei lavori del consiglio permanente della Cei.

Dopo le polemiche nate per l'intervento di Poletti al meeting di Rimini dedicato all'informazione, il presidente dei vescovi italiani torna sull'argomento con toni non meno duri. Dopo aver detto che la Chiesa è convinta della «*funzione e necessità dei mezzi di comunicazione al servizio della verità*» e aver negato ogni «*ricorso alla "censura"*» da parte delle organizzazioni ecclesiastiche, Poletti passa decisamente all'attacco: «*Ma non altrettanta libertà, convinzione e fermezza — ha detto il cardinale — dobbiamo prendere atto di una crescente aggressione contro il magistero del Papa e dei vescovi; di una voluta e costante distorsione degli atti e delle espressioni di vita e di partecipazione della Chiesa, come, ad esempio, la campagna contro l'insegnamento della religione. Lo diciamo per condannare? Per sterile lamento? No, ma solo per una constatazione che ci stimola a prepararci, ad essere preparati per ogni occasione, come pastori che vigilano sulla sicurezza del loro gregge*».

Non meno critica la parte dedicata all'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche, che continua a suscitare aspre polemiche: il porporato ha lamentato «*il crearsi di una situazione abnorme e lesiva dell'autentica libertà*».

Ma il discorso del presidente Cei, oltre che su questi temi di stretta attualità, si è soffermato anche sui temi della famiglia e della donna.

Sulla famiglia il porporato ha detto che essa è «*sempre più minacciata, ferita, indebolita dalla mancata permanente preparazione della coppia al matrimonio. Ne derivano la frequenza crescente dei divorzi anche a brevissima scadenza dal matrimonio religioso; il moltiplicarsi dei matrimoni civili, delle libere convivenze, senza parlare della dilatazione di una doppia vita in tante persone anche fondamentalmente oneste, più o meno costrette dalla necessità o dalle condizioni dell'impiego lavorativo. Lo sbandamento dei figli, che non sanno se appartengono al padre o alla madre e divisi nella loro morale esistenza propria nel tempo dell'infanzia e formazione educativo, apre la strada alla "amoralità", alla sfiducia, alla droga*».

Circa la donna, il cardinale ha lamentato la sua «*strumentalizzazione nell'ottica del piacere e del disimpegno familiare*» rilevando che la sua dignità è aggredita «*da uno strategico e lungimirante programma della pornografia, delle videocassette e dei film erotici a proiezione privata: fonte inqualificabile di speculazione e di lucro*».

Infine non sono mancati argomenti legati alla vita interna della Chiesa. Il card. Poletti nel suo discorso ha definito «imprevedibile» il mancato rinnovamento per il sostentamento del clero previsto dal nuovo Concordato, e, riferendosi alla riunificazione di molte diocesi italiane, il cui elenco dovrebbe essere diffuso oggi in Vaticano, ha detto: «*nessuno si nasconde gli inevitabili limiti e le obbligate imperfezioni del provvedimento, per gradualmente correggibili, cammin facendo; ma parimenti nessuno può nascondersi la sua opportunità, anzi necessità e la coraggiosa iniziativa della sede apostolica che ha coinvolto doverosamente anche la Cei, per l'adozione di un criterio riparatamente ecclesiale e di imperiale uniformità nella sua applicazione*».

«*L'attuale provvedimento — ha detto ancora il porporato — evidenzia il grande cammino di maturazione della Chiesa in Italia alla scuola del Concilio e, se non fosse stato colto con fiducia in Dio e nella Chiesa, si sarebbe perduta definitivamente la possibilità di correggere situazioni certo umanamente comprensibili, ma ecclesialmente e pastoralmente non più sostenibili*».

■ Palermo, ucciso un ragazzo di undici anni

PALERMO — Un ragazzo di undici anni, Claudio Domino, è stato ucciso ieri sera da un colpo di pistola sparato da uno sconosciuto.

Il ragazzo, colpito ad un occhio, è stato subito soccorso e portato nell'ospedale di Villa Sofia ma è morto durante il tragitto.

Secondo i primi accertamenti della polizia Claudio Domino era nel pressi della sua casa, in via Giovanni Fattori nella borgata «San Lorenzo». L'assassino, che aveva la testa coperta da un casco di colore nero, subito dopo è fuggito facendo perdere le tracce.

Quando l'assassino ha sparato, Claudio Domino era insieme con alcuni coetanei. Il padre del ragazzo, Antonio, di 36 anni, commerciante, stava conversando con alcuni conoscenti sulla stessa strada a circa 150 metri di distanza. Sul posto la polizia ha trovato un bossolo calibro 7,65.

Allora, sei pronto a partire con la nuova Renault Supercinque Flash? Accendi lo stereo Driveman che ha in dotazione e poi via, al tempo della tua musica. Supercinque Flash è 1100 cc, ha gli interni in stile "Flash", i consumi ridotti e la 5ª marcia di serie. Dai, che aspetti, il bello comincia con Supercinque Flash.

218.000 lire al mese in 48 rate e solo IVA e messa su strada come anticipo
Oppure: 6.000.000 di finanziamento da restituire in un anno senza interessi. E su tutta la gamma Supercinque speciali condizioni d'acquisto.
Salvo approvazione della Diac, finanziaria Renault. Spese forfettarie dossier L. 100.000. Offerta non cumulabile con altre in corso, valida per auto disponibili in rete.

Renault scegli ei

RENAULT

ECONOMICI

La tariffa è di L. 11,700 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 4200, tecnici L. 5900, dirigenti L. 11.100. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 4200. Annisi urgenti della frase o neretti il doppio. Neretti urgenti, della frase o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **800.3161** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In base all'offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAA
FINANZIARIA FID
un grande istituto al vostro servizio da 25 anni specializzato per prestiti immediati su auto (anche pignorate) e mutui su alloggi, ville, terreni a residenti Piemonte, Lombardia, Liguria
Fid... ti apre la porta
via Cernaia 18
telefoni 530.445 - 547.504

A.A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali diretti in due giorni a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti in 4 giorni anche seconda ipoteca, massimo L. 50 milioni, rimborso 1-5 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente
FINCOTEX DAL 1958
771.0826 - 740.6203, corso Francia 15

A.A.A. AL 10% tasso prestiti L. 3-90 milioni a dipendenti commerciano. Esempio: L. 5 milioni = L. 135 mila mensili per 60 mesi. Mutui casa. Tel. 800 21467 48.

A.A.A. SENZA tante storie subito concediamo a dipendenti - commercianti - artigiani con decorrenza. Telefonare 011 858.3361.

A.A. ANCHE in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe - artigiani - dipendenti - commercianti - industriali. Telefonare 011 836.369.

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

ATTENZIONE società finanza artigiani - dipendenti a tassi agevolati consulenza gratuita senza impegno. Aperti sabato mattina. Tel. 011 562.831.

FERROVIERI finanziamenti anche per voi a Torino finanziamenti in legge Fipat via Garibaldi 59, tel. 518.290.

FIDUCIARI 3/30 milioni in breve tempo. Accetto in 24 ore. Visito a domicilio. Telefonare 011 738.884 - 0131 69 105.

FIDUCIARIAMENTE privato concede finanziamenti a impiegati operai casalinghe anche a brevissimo termine. T. 741.3173.

FINANZIAMENTI
volete soluzioni ai vostri problemi
FINTIME
Una società concreta con esperienza ventennale al servizio di
imprenditori-commercianti artigiani professionisti dipendenti
finanziamo sulla fiducia
Non chiediamo spese anticipate
Tel. 594.760 - 598.918

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata a imprenditori. Nessuna spesa anticipata di istruttoria. Tel. 813.020 - 511.054.

FINANZIO privatamente immediatamente ogni categoria anche dipendenti protetti. Tel. 011 518.030.

FINAT finanzia da sola alle migliori condizioni distinguendosi per serietà rapidità e chiarezza. Informarsi bene da noi non costa nulla ed evita spiacevoli sorprese. Via Garibaldi 59, tel. 510 290 - 538 422.

ISTITUTO IMMOBILIARE ITALIANO con marchio Mediazienda ricerca direttore/trice di sede, con apporto di capitale, per inserimento in seno operativo decentrato ed autonomo. Tale inserimento, in azienda moderatamente organizzata e con notevole apporto pubblicitario, prevede un rapporto economico di sicuro interesse a massimi livelli di mercato. Il capitale richiesto è di L. 30 milioni. Tel. per appuntamento 858 0367.

La vostra auto diventa denaro contante
IN GIORNATA
PER QUALUNQUE VOSTRA!
INTERFIM
via Juvarra 18, tel. 561.2320 - 561.3555

POTETE aspettare 2 giorni in più per avere un finanziamento a tasso più basso e senza dare garanzie? Tel. 353.987.

PRESTITI a dipendenti anche statali sino a lire 5 milioni con possibilità di rimborso in 42 mesi. Concediamo finanziamenti per ristrutturazioni o acquisto immobili senza limiti di cifra restituibili in 10 anni. Telefonare per informazioni 011 539.403. Cercano agenti.

PRESTITI A TUTTI
IN GIORNATA
SENZA TANTE STORIE
MULTIFIN S.p.A.
direttamente da noi a voi
via Tripoli 156, tel. 353.974 - 329.0315
Orario continuato 9-19
anche a casalinghe

PRESTITI
in 48 ore Ba.Fi.Fur., via Cassini 70 (zona Cepedale Mauriziano), tel. 580-538 - 599.756. Fiduciari protetti anche a 30 milioni. Speciale 3-5 anni senza cambiali.

Privato finanzia
IN 24 ORE
5-20.000.000
Telefonare
0141 933.874

PRIVATO finanzia commercianti, artigiani. Telefonare 533.810.

AGRIMONT
Prodotti per l'agricoltura, servizi per l'agricoltura, scienza, ricerca e tecnologia per un'agricoltura più produttiva.

Ecco: questa è AGRIMONT, l'azienda Montedison per l'agricoltura che riunisce attività, servizi ed esperienze della Fertimont, della Farmoplant, della Vetem...

AGRIMONT
...tutto il mondo dell'agricoltura

C'era una volta la Montecatini

I primi successi nel campo dell'agricoltura, le prime ricerche, risalgono al secolo scorso. Da allora il nome della Montecatini, dalla quale trae origine l'attività Montedison in campo agricolo, ha realmente segnato le tappe più importanti nella storia della chimica applicata all'agricoltura ed alla zootecnia. Storia non solo italiana, ma europea dapprima e poi mondiale.

C'era una volta una certa agricoltura

Cinquant'anni fa un ettaro di terreno produceva dodici quintali di grano. Oggi può produrne oltre quaranta e di qualità e di resa infinitamente migliori. Cinquant'anni fa il mestiere dell'agricoltore era tra quelli che meno ripagavano delle fatiche e dei sacrifici richiesti. E veniva inesorabilmente abbandonato a favore dell'inurbamento e dell'industria.
Oggi si è tornati all'agricoltura. E l'agricoltura torna ad essere la prima tra le attività economiche e torna a ripagare gli sforzi e gli investimenti che richiede.

Verso il terzo millennio

Per due terzi della popolazione del nostro pianeta la millenaria lotta contro la fame è vinta. Nei prossimi decenni, agli inizi degli anni Duemila, l'umanità dovrà vincere del tutto la lotta contro la fame, nel Terzo Mondo e nei paesi sovrappopolati.
L'agricoltura avrà un ruolo fondamentale in questa lotta e sarà, ogni giorno di più, un'attività estremamente complessa e regolata da equilibri e da dinamiche internazionali che trascenderanno la volontà, le possibilità e l'intuito del singolo agricoltore.

Agricoltore: cioè imprenditore

Già oggi l'agricoltura chiede molto di più che l'essere degli esperti agricoltori. Per rimanere al passo coi tempi, per non subire passivamente i contraccolpi politici ed economici della macroeconomia internazionale, oggi l'agricoltore deve trasformarsi in imprenditore agricolo. Non basta, in altre parole, essere dei tecnici in colture: oggi è necessario trasformarsi in ragionieri e in esperti di finanza, in chimici, in veterinari, in esperti in scienza dell'alimentazione e, tra non molto, anche in abili operatori di computer e di software.

Assistenza tecnica: un impegno globale

Il progetto Agrimont, la grande azienda Montedison che raccoglie ed integra fra loro tutte le esperienze italiane ed estere della Montedison nel campo dell'agricoltura e dei settori ad essa affini, è proprio la risposta che la Montedison dà ai problemi dell'agricoltura mondiale per gli anni Duemila. In Agrimont confluisce tutto il know-how delle aziende Montedison nel campo dell'agricoltura: confluisce e, mediante una estesissima organizzazione di assistenza tecnica periferica, si ridistribuisce provincia per provincia sino al singolo agricoltore.

Non solo prodotti: anche servizi

Dai concimi Fertimont agli antiparassitari, ai prodotti veterinari e zootecnici Vetem, Agrimont mette a disposizione del mondo agricolo un complesso straordinario di servizi tecnici, formativi, di consulenza, in grado di rispondere pienamente alle necessità del singolo agricoltore in ogni campo nel quale sia richiesta una prestazione altamente scientifica ed una pronta risposta tecnologica o gestionale.
Dalle analisi del terreno agli interventi fitoiatrici, ai piani di concimazione, ai programmi di alimentazione, all'aiuto in campo previsionale o finanziario o assicurativo, alle mappe dei terreni, al leasing, al software, i prodotti e i servizi Agrimont coprono oggi tutto il mondo dell'agricoltura.
Agrimont è tutto il mondo dell'agricoltura al servizio del singolo agricoltore, per un'agricoltura più moderna e più produttiva.

Rapidamente
Fiduciari ed ipotecari da 1 a 100 milioni erogazione in breve tempo ACCONTI IN GIORNATA leasing e lease back a bassi interessi tel. 011 650.9556

SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendita di attività commerciali. Tel. 351.393.

SIMPATIZZA con la prima società che realizza lei fare idee con prestiti fiduciari o mutui a bassi interessi. Il tutto con la massima serietà e professionalità. Tel. ufficio 303 - 656.255.

SOLO sulla fiducia 1/30 milioni soluzione per tutte le esigenze anche acquisto e-cessione. Scontro effetti. Tel. 668.9348.

SUBITO
a tutti senza tante storie prestiti qualsiasi importo mutui V. & V. Collegno, corso Francia 121, tel. 780.4161.

Tutto ciò che serve! Tutto, ora può chiederlo alla
FLASH FIN
Finanziamenti dipendenti 11,47% senza cambiali, leasing immobiliare e strumentale.
Un dialogo diretto, una risposta sicura, vitalizio anche a casa sua.
Telefonare al 509.081 - 599.304

24 ORE
un prestito in cinque anni senza cambiali, altre forme di prestito, F.I.M.E.T. s.a.s., piazza Statuto 16 - Torino, telefoni 521.6400 - 521.4172.

9.800.000 a 30 mesi L. 330 mila paga cambiali volentieri importi maggiori o minori in 2 giorni. Tel. 473.0116.
745.845 al mese per L. 50 milioni rimborso in comfi-comoda rateale per acquisto [redacted]. Telefonare 748.974.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casalmercato (011) 650.2175 comoda vendo attività di ogni genere a prezzo.
A. MEDIAZIENDA del gruppo Casalmercato compra e rileva società e attività in ogni zona di ogni prezzo. Telefonare 539.953.
ACCONCIATURE corso Francia mq 50 locazione nuova 7 mesi mesi a posti lavoro. Studio C. L. Tel. 580.955.
AFFARE vendesi villa d'epoca su 2 piani 1° cintura Torino mq 7000 di parco cinquantenario. Arredato ideale di rappresentanza dimora. Tel. 011 380.810.
AFFITTASI grande negozio mq 150 via Don Bosco 60 libero adatto qualsiasi attività. Per visita tel. 650.7265.
AGENZIA nautica Genova/Porto vasto portafoglio primari cantieri cedesi L. 95 milioni. Tel. 010 203.747.
AMBULANTE incasso L. 180 milioni affranco libretto XI scarpe forse pellettame L. 45 milioni. Tel. 511.236.
ATTIVITA' automatismi decentrabile concessione zona Valdocco vendesi sempl locali elevato reddito. Immobile cat. 510.317.
AUTORIPARAZIONI ville nello mensile L. 9 milioni richiesta L. 60 milioni valendo mun. Studio Grosso tel. 511.236.
AUTOSALONE 300 mq esposizione 10 vetrine ottimo avviamento adatto anche altre attività vendesi. Tel. 909.1228.
AZIENDAFFARI 80.12 cede lavanderia ottima posizione centrale reddito oltre L. 2 milioni mese L. 25 milioni d'interesse.
AZIENDAFFARI 85.17 cede piano bar zona Gran Madre ristrutturato avviatissimo arredamento recente L. 65 milioni.
AVVIATISSIMO negozio tutto per la cellulare e riparazioni in genere cedesi impossibilità di conduzione. Tel. 211.551.
AZIENDAL MARKET 650.2175 metalliera acciaccata Lancia L. 3 milioni settimana area vendita 7 cento tripo. L. 65 milioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 mercerie Maxifiori Nord 30 mq + retro affitto nuovo attico 1 persona, 20 milioni trattabili.
AZIENDAL MARKET 650.2175 articoli sanitari zona Parella, avviamento ultra decennale. Ampia dilazioni.
BAR di prestigio angolare [redacted] incasso L. 2 milioni 500 mila al giorno vende anticipando L. 300 milioni più dilazioni. Si esaminano permute. Tel. 011 380.810.
BAR gestione angolare zona Stadio affare da vedere causa malattia unica cedere vero affare studio C. L. Tel. 580.955.
BAR cedesi con cucina stadio corso incasso L. 400.000 al dì dimostrabili, L. 120 milioni dilazioni. Tel. 527.2272.
BAR super collaudata piazza Carducci incasso 600 mila al dì grande certo cedo affitto L. 40 milioni. Tel. 547.189.
BAR super attività trentennale chiusura serale domenicale ottimo incasso documentabile. Tel. 780.2588.
BAR super centro città orario corto incasso L. 700 mila al dì incrementabili cedo affittuo L. 60 milioni. Tel. 530.470.
BAR tornalazione super alcolici ottima posizione buoni giri d'affari vendesi per malattia. Tel. 383.298.
BARBERIA super ristorante tipico centrale incasso L. 2 milioni apertura 20.30 cedo dilazionando. Tel. 021.2272.
CARTOLERIA libreria zona Parella su corso adiacenze scuole ottimo giro d'affari. Tel. 748.044 - 788.847.
CARTOLERIA zona Parella su corso adiacenze scuole ottimo giro d'affari. Tel. 748.044 - 788.847.
CAVIT 598.942 cede cartoleria tabaccheria zona corso Grosseto incasso L. 130 milioni annui L. 60 milioni più merce.
CAVIT 598.992 cede alimentari salumi formaggi zona piazza Bengasi incasso L. 1 milione al dì conduzione tranquilla.
AZIENDAFFARI 80.12 cede lavanderia ottima posizione centrale reddito oltre L. 2 milioni mese L. 25 milioni d'interesse.
AZIENDAFFARI 85.17 cede piano bar zona Gran Madre ristrutturato avviatissimo arredamento recente L. 65 milioni.
CEDESI negozio di abbigliamento tab. IX - X XIV zona corso Traiano mq 140 ampio scopanso. Tel. ore ufficio 368.194.
CEDESI rilevante ottimo avviamento con buona e selezionata clientela. Ampia sala per banchetti, nozze, ricevimenti in Zona periferica Cuneo. Trattative riservate. Scrivere Ital-Rev. via Savigliano 37, Cuneo. Tel. 0171 2276.
COLORI vernici zona Fiat Mirafiori 20 mq anche saune merce a prezzo affare L. 70 milioni cadd. Tel. 580.955.
EDICOLA cartoleria in zona Barriera Milano angolare ristrutturata adiacenze scuole. Occasione. Tel. 447.6507.
INTERCOM tel. 65.20 compra-vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.
MACELLERIA zona Tesoriera buon volume affari locazione nuova possibili dilazioni. Studio C. L. Tel. 580.955.
MERCERIA abbigliamento tabella IX - X - XIV operante da 10 anni 120 mq 4 vetrine doppio ingresso in corso. Tel. 667.834.
MONCALIERI centro pedonale per ristorante buon reddito familiare. Capacidase 040.5173.
NEGOZIO centrale bari avviati licenze X XI XII XIV cedesi per mutato attività. Telefonare 510.151.
PALESTRA 430 mq vendesi cultura fisica arti marziali sauna solarium — unica in zona — pagamento dilazionabile. Tel. 274.3137 dalle ore 15 alle 20.
PRIVATO vende a privato avviata cartoleria giocattoli zona Campidoglio vero affare. Telefono 748.3333 ore negozio.
RIVENDITA pane alimentari tabella I - VII - XIV incasso L. 300 mila al giorno valendo mun. L. 33 milioni. Tel. 511.236.
STELLA via Paolini 22 - 447.6280 cedesi negozi di 45 e 60 mq, con licenze I - II - VI possibilità anche vuoto.
STELLA 447.6502 cede cartoleria tabaccheria posizione alto giro affari motivo cambio più dilazioni.
STELLA 447.6502 abbigliamento bimbi lavoiana posizione alto giro affari cede causa malattia contanti dilazioni.
TABACCHERIA in Alpignano orario sei mi-nuti di lavoro più numerosa in strada cedesi ad ottimo cedere. Tel. 967.2004 sera.
USAV 747.729 cede bar super zona ottimo Vercelli incasso giorno L. 350 mila L. 110 milioni dilazionabili.
USAV 747.729 cede accomodatore signora zona corso Vittorio prossi piazza Adriano attrezzatissimo ampio locale.

VUOI VENDERE LA TUA AZIENDA?
Interpresa avendola in sua ricerca ed intende con re ed una valutazione oggettiva. Porta così proprio conoscimento a selezionati clienti Magari finanziando il loro acquisto
011 595.059
INTERIMPRESA
Servizi di Consulenza Finanziaria
c.so Filippo Turati 11/C - 10128 Torino

4 Terreni

S. MAURO Pascarito terreno industriale mq 28.000 cadauno 50% L. 80.000/mq interessante. Aurea 596.607 - 597.774.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI in stabile negozio zona commerciale Tel. 351.983 - 373.946.

CERCO ALLOGGIO
uso ufficio mq 80/300 da affittare o eventuale anche la metà piccola. Cabelli per l'impresa, tel. 5787.

VOLETE vendere acquistare, affittare immobili industriali o locali commerciali in genere? Tel. 747.148 - 761.492. Rapporto la Nazionalissima che dal 30 anni è la garanzia di un affare sicuro.

offerte

AFFARE in zona semicentrale fronte negozi ottimamente locali a partire da mq 40 disponibili. Tel. 538.882.

AFFITTASI negozi locali angolari cantonali mq 300 e 5000 in Torino e cintura. Tel. 680-8016 - 669.8921.

AFFITTASI
uso negozio e altre attività commerciale, interamente ristrutturati, via Magenta angolo via Cameroni 1) locale d'angolo 200 mq con nove vetrine; 2) altro locale 183 mq con tre vetrine, interamente collegato, con scale e montacarichi con vetrinetta di mq 311. Telefonare 562.4131 - 562.2874, ore ufficio.

AFFITTASI in corso Verona (a 500 metri dai Giardini Reali) magazzino piano terra con uffici, ristorantino, di complessivi mq 1000 circa, due ingressi carrai, facilità di parcheggio. Telefonare ore ufficio. 511.138.
AFFITTASI via Venaria locale piano terreno mq 150 servito L. 850 mila mensili. Aurea 596.607 - 597.774.

AFFITTO LOCALE
prestigioso mq 500 con grande salone uffici magazzino servizi adatto especialmente laboratorio corso Grosseto. Cabelli per l'impresa 5787.

AFFITTO LOCALE
mq 500 a interno servibile mq 250 uso laboratorio corso Traiano. Cabelli per l'impresa, telefono 5787.

AFFITTO negozio mq 45 Lingotto via Plinio/via Fratelli Ruffini ottima posizione. Tel. 534.564 - 636.350.

AFFITTO UFFICIO
mq 300 con 4 saloni 2 vani e servizi ingresso indipendente corso Vittorio. Cabelli per l'impresa 5787.

ASPIO box luogo strada zona S. Salvario piazza Carducci libera vendesi realizzando immobiliare 510.317.
CAPANNONE industriale mq 500 zona Barca ufficio alloggio mq 180 reddito 10% 280 milioni. Aurea 596.607 - 597.774.
CAPANNONI industriali mq 2100 più uffici e mansa 3 carri ponte peso a bilico e servizi particolarmente adatti lavorazioni meccaniche carpenteria o deposito vendesi Torino Sud adiacenze tangenziale. Tel. 650.7407.
CASAMERCATO 011 5586 comprendente locazione ufficio negozi magazzini capannoni immobili industriali.
CONSULENDILE 533.322 vende locali Crocetta, via Torricelli, box auto doppio in elevata, al piano cortile.
CORSO Brunelleschi via Berra due box tre posti auto vuoti L. 48 milioni Aurea 596.607 - 597.774.
CORSO Grosseto via Chivasso ottimi box auto liberi prezzi convenientissimi L. 21 milioni. Tel. 857.58.58.
CORSO Monte Grappa via Facchini locali piano terreno mq 40 prezzo campo vuoti L. 29 milioni. Aurea 596.774.
FROMBASCO vicino capannone mq 1000 con palazzina uffici e 2 alloggi adatto uso deposito magazzino prezzo ottimo. O.R. L'Immobiliare 330.624 - 329.0421.
IMMOBILE commerciale angolare 12 vetrine su via di grande passaggio vicinanze corso Marconi mq 1800 coperti vendesi privatamente. Scrivere: «Pubblicompass 673 — 10100 Torino».
LINGOTTO via Lavena 9 angolo corso Vercelli mq 300 di negozi con ampie vetrine comodo collegamento con il centro e con autostrade adatti ingrosso o minuta prezzo L. 850 mila al mq. Ferro indipendente, cambiamo di reparto, affare, anche per collocamento ad alto reddito. Tel. 857.58.58.
MAGAZZINI panoramicissimi da 40 a 3000 mq serveglian. Tel. 56.611.
MAGAZZINO Ricerca Collegno via Gassendi vasta seminterrato mq 180 adatto deposito o laboratorio accesso carrato su strada L. 68 milioni. Tel. 485.358.
MONCALIERI reg. S. Maria 20 palazzina nuova costruzione cedesi 13 milioni o a reddito 8% Aurea 596.607 - 597.774.
MURI negozio libero Aeronautica mq 52 ex-lavasi attività vendo L. 42 milioni più 6 posti auto coperti. Tel. 334.215.
MURI negozio ristrutturi ottimo reddito affittasi per zona tribunale L. 66 milioni. Tel. 521.4780.
PALAZZO dei '600 signorile completamente mq 6000 vendo permuto affitto in blocco o frazionato. Tel. 502.818.
SETTIMO centrale capannone mq 500 immobiliare vende. Tel. 011 899.4584.
VENEGRI bellissimo capannone mq 900 [redacted] 4.00 uffici servizi 1000 mq terreno ingresso carrato. Tel. 011 384.331.

VENDO CAPANNONE
mq 1540 a vitini mq 800 ampio terreno recintato Gruglasco zona Automarket. Cabelli per l'impresa 5787.

VENDO NEGOZIO
libero a 20 metri da via Garibaldi mq 70 con cantina collegata e tlm. Cabelli per l'impresa, tel. 5787.

A box auto adiacenze Michelino e Giacosa vendo anche singoli e permuto con immobile libero in Torino. Tel 535.041.

6 Domande lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

ADDETTA presso cerca lavoro passeggio diretto. Telefonare 739.8531.
APPRENDISTA idraulico volenteroso offresi elettricista cercatore meccanico o altro. Tel. 506.457.
AUTISTA patente C-K-E cerca lavoro in Torino e provincia Telefonare 763.914.
AUTISTA patente Kap D esperienza cerca possibilità passaggio diretto ottimi. Telefonare 600.3348.
CAUSA trasferimento città, cerco lavoro come magazziniere spedizioni, autista, fattorino, perito conoscenza città e provincia. Ottime referenze, passaggio diretto. Tel. 205.1585.
CONIUGI cameriera con lunga esperienza cerca ristorante. Telefonare 591.434.
COPPIA amante natura e animali offresi collaboratori a tempo pieno. Referenze tel. 772.218 insieme; 447 23.07 certa.
COPPIA referenziata con bimbo cerca dimora o custodia villa. Telefonare ore pasti al 703.747.
CUOCO esperto 37enne offresi per ristorante o albergo anche stagione. Telefonare 011 042 6845.
CUSTODI coniugi mezza età referenziati senza figli attratti a città, meglio già occupato lago mai pomeriggio. Scrivere «Pubblicompass 6760 - 10100 Torino».
ELETTROTECNICO 36enne V livello pubblico schemi elettrici, pneumatici, automatismi, manutenzioni responsabilità offresi passaggio diretto. Scrivere: «Pubblicompass 6258 - 10100 Torino».
EX guardia offresi come portiere domiciliare custode o qualsiasi lavoro presso ufficio o stabilimenti. Tel. 348 0078.
FUOCHISTA 2° grado offresi anche mezza giornata. Telefonare 712.545.
GARAGISTA diurno notturno offresi subito-subito. Telefonare 804.036.
LITOGRAFO prima categoria cerca urgentemente lavoro presso ditta grafica. Ore libere anche come aiuto macchinista. Telefonare al 334.836.
OFFRESI referenziata fuori come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 630.581.
OPERAIO generico libero subito cerca qualsiasi lavoro. Tel. 812.22.19 - 829.66.77.
PANETTIERE anni 24 bene cerca lavoro. Telefonare 800 8856 (settore).
PENSIONATO solido. Ami offresi come portiere mezza giornata o 6 ore. Telefonare 730.694.
PIEMONTESE per C pubblica esperienza addetto bus pratico città e provincia ottimi come autista. Tel. 231 977 pasti.
RAGAZZA 33enne pratica registrazione stampata materie plastiche offresi. Telefonare ore 13-16, al 731 210.
RAGAZZO sedicenne cerca qualsiasi lavoro serio. Telefonare ore pasti al 703.709.
REFERENZIATO cinquantunenne offresi presso famiglia per compagnia e piccoli lavori. Telefonare 415.3536.
SIGNORA offresi baby-sitter oppure dattilografica domestica. Massima serietà. Telefonare 583.874.
SIGNORA cerca lavoro oppure come custode villa. Referenze serietà. Telefonare 583.874.
SIGNORA referenziata offresi collaboratrice pratica conduzione casa. Tel. 253.846 ore pasti.
SIGNORA 24enne offresi come operaia, commessa, magazziniera, inservibile o altri lavori inerenti. Tel. 835.648.
TUTTOFARE pluriennale pratica stop offresi 4 ore mattino. Telefonare 854.928.
VENTUNENNE con qualifica di studio psicologia cerca anche qualsiasi altro lavoro. Telefonare 738.4315.
17ENNE bisogno referenziatore cerca lavoro col passaggio diretto. Telefonare 599.8612.
33ENNE intenzionato a cambiare occupazione (20 anni saldatore) cerca qualsiasi altro tipo di lavoro, operaio generico, carpentiere. Tel. 011 819.7001.
43ENNE magazziniere fattorino esperienza decennale offresi a serio ditta passaggio diretto, prima conoscenza Torino e cintura. Telefonare al 361.482.

commessi, baristi

32ENNE madrelingua francese diplomata, esperienza negozio offresi qualsiasi lavoro. No-veronese. Tel. 380.172.

impiegati

CAPO personale 40enne competente recapiti commesse ordini stagioni partite-ne autonoma produttiva offresi subito per Torino e provincia. Tel. 011 709.9861.
CORRISPONDENTE inglese francese pluriennale esperienza esportazione, telex, ottimi passaggio diretto. Tel. 726.981 sera.
DATTILOGRAFA 21enne segretaria commerciale, cerca qualsiasi impiego purché serio. Tel. 358.1481.
DATTILOGRAFA con diplomata esperienza offresi passaggio diretto per lavoro part-time. Telefonare 331.931.
DICIASSETTENNE diplomato ragioneria/computer contabilità cerca impiego purché serio. Telefonare 411.0263.
DICIOTTENNE con qualifica di registratrice su Mini a fiori dischetto con discreta conoscenza nell'operare su computer Ibm Personal, dattilografia libera offresi. Telefonare 630.886.
DIPLOMATA dattilo-praticantato, bilingue referenziata cerca lavoro anche part-time. Telefonare 356.849.
DIPLOMATA in ragioneria con esperienza 4 anni come segretaria in studio notarile cerca impegni presso sede della [redacted] «Pubblicompass 5308 — 10100 Torino».
DIPLOMATA magistrale 22enne diplomata computer Basic offresi 1° impiego qualsiasi lavoro ufficio anche corredato formazione o part-time. T. 348 0521.
DIPLOMATA magistrale dattilografia 22enne con esperienza in agenzia di assicurazioni cerca lavoro serio e duraturo. Telefonare 040.8410.
DIPLOMATA 20enne veloce dattilografia esperienza lavorativa un anno ottimo come impiegata. Tel. 011 418.3534.
DIPLOMATO perito aziendale 22enne, militassolto, discreta conoscenza inglese e tedesco parlato, offresi a serio azienda anche con contratto di formazione. Assicuro vendita e rappresentanza. Disponiamo seriamo. Tel. 011 702.542.
DISEGNATORE pubblicitario umorista cerca agenzia per lavoro anche con sede esterna o interni. Passaggio diretto. Tel. ore pasti 411.7434.
ESPERTA gestione ordini clienti fornitori contabilità segreteria offresi. Telefonare 883.8347.
ESPERTA pratiche uffici fra Corso Unione ecc offresi part time. Telefonare 734.700.
FATTURISTA operatrice su computer esperienza lavori ufficio libera subito zona Lingotto. Tel. 352.825 ore negozio.
IMPIEGATA trentaduenne pratica lavori ufficio magazzino clienti offresi. Telefonare 596.184 ore 9-16.
IMPIEGATA ventiquattrenne offresi presso ufficio passaggio diretto. Telefonare al pomeriggio al 447.2781.
IMPIEGATA 25enne pratica dattilografia stenografia copertura pluriennale passaggio diretto. Tel. 733.0078 pasti.
IMPIEGATA 26enne pratica, lavori ufficio esperienza pluriennale offresi. Telefonare 518.937.
IMPIEGATA 21enne pratica lavori ufficio con esperienza, orientato offresi passaggio diretto. Tel. ore serali 857.884.
RICEVENTE meccanico 25enne già pluriennale esperienza in programmazione e consulenza manutenzione con iscrizione d'avanguardia offresi ad azienda a livello professionale. Disposto viaggi o trasferimenti. Tel. 335.8804.

(continua)

REGIONE PIEMONTE
CITTA' DI ALBA
CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO
E' festa con il tartufo
Alba 11-19 ottobre 1986
FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO
ENTE TURISMO E MANIFESTAZIONI
TEL. 0173 362.807

Milano, è giovane e [illegible] molto sexy la protagonista della moda primavera-estate

Una donna tutta svolazzi

C'è un gran ritorno al genere tradizionale [illegible] certa aria [illegible] famiglia che circola in [illegible] le collezioni - Krizia [illegible] richiama ai colori [illegible] - Fendi spinge sul pedale dell'attillato

MILANO — [illegible] la gonnella corta e gode, [illegible] specchi, [illegible] bile e ricca, un cardigan, [illegible] giacca lunga e sciolta che nasconde aderenze verticali sul busto e i tacchi bassi, sembra una ragazzina. Adora quegli abiti [illegible] vita scesa, che si aprono a corolla, da [illegible] cresciuta. Preferisce [illegible] gonne-pantalone, i bermuda larghi, i pigiama fluidi in [illegible] camoscio, i mascolini rigori [illegible] ha proprio dimenticati. Collo libero, spalle ampie ma [illegible] tondo, via le maniche spesso a volantini, sui far dell'estate, si chiude in abitini serrati, spogli, l'orlo [illegible] sopra il ginocchio: la figura è disegnata, ma è fresca, non sexy. Anche perché sul tubetto elasticizzato, sulle fantasie che evocano tutte le avanguardie del primo Novecento, leggerezze, [illegible] redingotes, [illegible] svolazzanti giocano in trasparenze da [illegible]

E' [illegible] giovane, la protagonista della moda [illegible] primavera-estate che gli attilisti vengono componendo [illegible] questi giorni a Milano. Il tentativo di far uscire l'abito di qualità dalle secche ormai raggelanti degli elevatissimi prezzi [illegible] un desiderio di scarnita semplicità e con un ritorno al genere tradizionale-sartoriale, che, come i body, pongono il nudo a contrasto [illegible] le giacche tailleur dalle lunghe fenditure dorsali.

Per [illegible] neri, [illegible] nudo in [illegible] schiena, cappe-nuvola [illegible] velo [illegible] blu, maglie-tunica si allungano a chiudere gonnelline godé, [illegible] sia, i colletti appuntiti da impiegatina modello, che si provvedersi [illegible] altri colli [illegible] elica, bianchi sul nero di [illegible] ieratici o [illegible] cappellini molto design per temperare la grazia [illegible] del pizzo [illegible] lino.

I [illegible] cipria, i celesti, certi [illegible] stoviglia [illegible] anche il tuttobianco e la [illegible] d'una pelle trattata come un tessuto si ritrovano da Mario Valentino: [illegible] svuota la manovia [illegible] grandi gonne lunghe [illegible] polpaccio in pesanti ultraleggero, [illegible] le bluse oversize traforate a mano [illegible] effetti di punto maglia; [illegible] [illegible] i gonnellini [illegible] [illegible] i cardigan [illegible] blu, i blazer [illegible] sati da entredeux e gli abiti con la cintura sotto il seno si liberano a camicione, spogli e danzanti, color geranio, rosa.

Un passaggio in bly navy [illegible] introduce [illegible] dei punti fermi della prossima primavera [illegible] soprattutto da Mila Schon, che compone e scompone [illegible] la praticità della [illegible] eleganza, bolari e giacconi camicia, chemisier e giacchini nell'accordo delle righiture, del gessati; verticali e orizzontali in [illegible] [illegible] delio; lo scattante binomio del bianco-blu. Bellissimi i robe-manteaux, con il collo di [illegible] righe mescolate di [illegible] frequenza, linea essenziale e i fianchi raccolti in [illegible] fascia-cuscinetto, chiusa da una grande fibbia in madreperla. [illegible] [illegible] le, tutto reinventato e adatto anche a [illegible] [illegible] vent'anni.

Sanlorenzo [illegible] riuscita, [illegible] negli abiti in jersey drappeggiati che lasciano indovinare il corpo, sia negli abiti minuti [illegible] seta [illegible] baschina fasciante, [illegible] dimenticare un sottile effetto sexy nella grande scioltezza d'una costruzione morbida e confortevole. C'è la novità di certi grigi e tortora [illegible] [illegible] delle tele jeans e la grazia della linea ampia, svolazzante, la cintura [illegible] le gonne lunghe mosse da inserti in plissé soleil; sotto l'immensa gonna blu notte ricompare [illegible] pantalone a fuso, verde cupo [illegible] il corpino lasciato a rivvolto e blu è la giacca sciolta.

Chi ha premuto decisamente [illegible] il pedale dell'attillato [illegible] Fendi e [illegible] solo nei costumi da bagno, neri, sgambatissimi, [illegible] variamente incrociate, quasi a legare il corpo e avvolgimenti di pizzo nero: le «principesse» in cotone, aderenti e frivole, tutte una piega [illegible] cucita che sboccia sulle spalle nuda in volant gonfissimo; i vestiti dal lunghissimo corpino, la gonna breve [illegible] ruota in grisaglia; le giacche molli, due grandi lembi incrociati e divaricati a forbice sul davanti, sono fra i più [illegible] della primavera-estate [illegible]

Karl Lagerfeld, che è stato uno degli artefici del rilancio del tessuto denim e del jeans, gli ha [illegible] una seducente attenzione. Ieri [illegible] un happening [illegible] festeggiato la presenza internazionale a Milanovendemoda del jeans d'autore, da Genzo a Marcia- [illegible] Blumarine e Iceberg. [illegible] Fendi il denim è bianco, [illegible] spolverini e soffisticati completi alla Tiepolo, compreso il copricapo [illegible] pan di zucchero, è grigio perla, piombo, è blu in [illegible] aderente [illegible] abito da sera, è [illegible] unito al jersey [illegible] all'organza, è [illegible] a cupola con luci metallizzate, entra nei bijoux. E soprattutto è in jeans candido la spoon dell'estate, avvolta nei suoi veli.

Lucia Sollazzo

Milano. Questa lunga gonna attillata, il pullover stretto [illegible] una cintura e il lungo spolverino fanno parte della collezione Missoni

Preoccupa il calo del dollaro

Valenza crea nuovi gioielli

[illegible] NOSTRO SERVIZIO

VALENZA — Valenza mette in mostra i suoi [illegible] Una [illegible] [illegible] capogiro: [illegible] orafi espongono il meglio della [illegible] produzione; e altre sei valenzani ci [illegible] ospiti, per la prima volta, una ventina [illegible] [illegible] fama rappresentanti dell'orologeria [illegible] gioielleria internazionale. Questa manifestazione riservata [illegible] operatori del settore provenienti da tutto il mondo [illegible] l'ingresso [illegible] riservato [illegible] loro, ma dall'11 al [illegible] ottobre [illegible] pubblico [illegible] [illegible] gratuitamente, per [illegible] la Mostra retrospettiva dei gioielli valenzani prodotti dal [illegible] al 1950 e i gioielli inediti [illegible] "Valenza Produce" [illegible] sentati da [illegible] [illegible] ditte).

Questa mostra, [illegible] nasce [illegible] la serie, [illegible] una toppa che [illegible] ai valenzani da un lato preoccupazioni e dall'altro soddisfazioni. Ci si preoccupa per la stasi [illegible] [illegible] e per il pericolo [illegible] [illegible] recessione mondiale. Pesano il considerevole calo del prezzo del petrolio [illegible] quello, pure non indifferente, [illegible] quotazione del dollaro. Due clientele ai stanno [illegible] lo: l'araba e l'americana. [illegible] l'Arabia Saudita, [illegible] Emirati Arabi, il Kuwait: verso [illegible] i quali in passato era diretta [illegible] forte esportazione [illegible] gioielli italiani, [illegible] due anni hanno drasticamente ridotto i loro acquisti.

[illegible] Stati Uniti, la cui importazione di gioielli dall'Italia nell'85 era [illegible] maggiore [illegible] [illegible] rispetto all'84, in questi primi sei mesi [illegible] sono passati al segno opposto, con un -16%. L'unico aumento considerevole delle esportazioni è [illegible] il Giappone, +48%, mentre Francia, Svizzera, Germania fanno registrare un +15. Nel totale il segno rimane negativo: l'esportazione italiana di gioielli che nel 1985 [illegible] toccato i quattro miliardi di lire, di cui il 30% rappresentati [illegible] produzione [illegible] Valenza, [illegible] primo semestre [illegible] registra un calo del 18%.

Ma c'è anche, nella manifestazione di Valenza, una buona dose di soddisfazione. Bisiano Verità, presidente [illegible] Associazione [illegible] valenzana, sottolinea la caparbietà, la tenacia, l'amore per [illegible] proprio mestiere degli orafi [illegible] Valenza i quali non solo sanno [illegible] mantenersi al [illegible] col tempo ma anche protendersi verso il futuro. La creatività, che solitamente veniva impegnata nell'interpretazione dei gioielli classici, ora viene [illegible] molti declinata [illegible] nuova, al gioiello del domani. Ne [illegible] [illegible] la larga partecipazione al [illegible] «Inediti di Valenza [illegible]».

Che cosa ci [illegible] in [illegible] nuovo? Naturalmente la [illegible] è sempre quella dell'oro e [illegible] platino arricchito dalle gemme [illegible] diamanti, smeraldi, rubini, zaffiri, perle [illegible] pietre semipreziose. [illegible] le due altre aree italiane, tipiche per l'oreficeria, Vicenza e Arezzo, sono specializzate nella lavorazione industriale dell'oro, come elemento [illegible] Valenza produce gioielli [illegible] un alto valore aggiunto, cioè manodopera e pietre preziose. Non di rado in un gioiello valenzano il valore dell'oro rappresenta [illegible] il 20 [illegible] cento [illegible] valore globale.

Alcuni dei creatori [illegible] nuovi gioielli [illegible] ci [illegible] limitati a unire questi preziosi elementi [illegible] [illegible] nuove, ma li hanno accoppiati a materiali [illegible] per [illegible] non pregiati e mai [illegible] in gioielleria, come il plexiglas, il cuoio, il caucciù, il cristallo. Un esempio: collier rigido d'oro con [illegible] diamante su una stella pure d'oro contenuti in una conca [illegible] [illegible] fumé. In genere queste [illegible] inediti, con o senza inclusioni di materiali non preziosi, [illegible] molto lineari, ma sempre [illegible] un tocco — [illegible] curva, la disposizione di un diamante, lo slancio di una punta — che dà all'oggetto l'impronta della bellezza.

Fra le cose nuove per il mercato italiano, che però sembra non [illegible] sa [illegible] digerire, [illegible] [illegible] gioielli che negli Stati Uniti incominciano ad [illegible] buona clientela, come i *papillons*, in oro bianco e onice, oppure oro e diamanti, da inserire tra le punte [illegible] colletto della [illegible] maschile. [illegible] anche i fazzoletti da taschino [illegible] argento con i risvolti che pendono all'esterno. La ditta che li produce, dopo la prima esportazione negli Usa, s'è dovuta affrettare a brevettarli perché [illegible] [illegible] già a copiarli.

«*Nonostante il calo delle vendite* — dice il presidente dell'Associazione orafa valenzana Bisiano Verità — *non c'è aria di crisi, ma Valenza [illegible] bisogno di aiuto da parte [illegible] succursali centrali e regionali: sostegno nella promozione del marchio "Valenza Produce", maggiore ricerca tecnologica con la creazione di un apposito istituto; un centro di servizi e di commercializzazione; il trasferimento [illegible] tutte le aziende interessate ad un rinnovamento tecnologico [illegible] un'area appositamente attrezzata.*

Remo Lugli

dall'Italia

[illegible] Fazio presidente Italia [illegible]

ROMA — Il giornalista della «Stampa» e scrittore Mario Fazio è il nuovo presidente [illegible] «Italia Nostra», la più importante associazione [illegible] nazionale per la protezione dell'ambiente. Fazio succede a Giorgio Luciani che, dopo sei anni ininterrotti di mandato [illegible] chiesto di [illegible] essere confermato. Mario Fazio è nato ad Alassio il 6 agosto 1924 ed è residente a Genova; giornalista professionista dal 1950 e scrittore nel settore dei beni culturali, è autore di diverse opere sui centri storici italiani o [illegible] problemi di [illegible] del territorio e dell'ambiente. Nel [illegible] ha pubblicato l'«Inganno nucleare».

[illegible] Tentato sequestro [illegible]

ROMA — Continuano [illegible] ricerche dei banditi [illegible] volevano sequestrare Luigi di Muro, [illegible] del consigliere comunale dc di [illegible] Maria Capua a Vetere, [illegible] A questo proposito si precisa che il padre del giovane non è comproprietario di una banca come [illegible] [illegible] stato pubblicato.

La scop[illegible] [illegible] complotto per il rapimento del giovane ha portato all'arresto di quattro persone; ma altre [illegible] [illegible] ricercate [illegible] tra queste la mente della banda.

[illegible] 200 milioni in un baule

ROMA — Dollari, lire, libretti [illegible] risparmio al portatore per un valore complessivo di oltre duecento milioni di lire [illegible] stati scoperti [illegible] parte dei funzionari del servizio di vigilanza antifrode della dogana in un baule [illegible] deposito all'aeroporto di Fiumicino. Il baule era stato ritrovato abbandonato [illegible] settore dei [illegible] nazionali l'11 novembre 1985 ed era stato conservato, in questi mesi, nel deposito [illegible] bagagli del [illegible] romano. Ieri, scaduti i termini per rivendicarne la proprietà, è stato portato, insieme [illegible] altre valigie ritrovate inustodite al «Leonardo da Vinci», all'aeroporto di Ciampino [illegible] venderne il contenuto in un'asta pubblica.

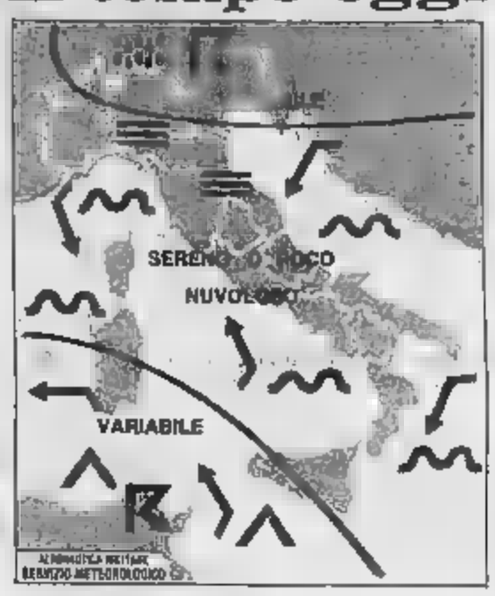
[illegible] Tir nel burrone, due morti

PALMI — Forse per un malore del conducente, l'autocarro Fiat 79, targato RC 280679, dopo aver sfondato quasi 15 metri di guard rail, è andato a finire in un burrone, profondo 20 metri al km 418,80 dell'autostrada del Sole, in comune di Bagnara Calabra (RC). Nell'incidente sono morti [illegible] Angelo Napoli, 25 anni, [illegible] Mellocuoco, proprietario [illegible] mezzo, ed il fratello Antonio, [illegible] anni.

[illegible] 191 morti per droga

ROMA — Dal primo gennaio le vittime della droga sono state 191, delle quali cinque nei primi giorni di ottobre. Quest'anno, dopo un inizio che faceva pensare ad una ulteriore diminuzione di vittime, c'è stata una forte impennata che [illegible] [illegible] [illegible] ottivi ha fatto registrare [illegible] morti.

Il tempo oggi



tempo previsto: inizialmente su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso, salvo [illegible] sulla Sardegna e sulla [illegible] In giornata aumento della nuvolosità sulle Alpi e sulle regioni Nord-orientali, non [illegible] escluse qualche pioggia o temporale. Dopo il [illegible] intensificazione delle [illegible] [illegible] con nebbie sulla Pianura Padana, sulle altre [illegible] e lungo i litorali.

[illegible] per domani: sulle regioni centro-meridionali adriatiche parziali annuvolamenti con locali precipitazioni. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso. Foschie e nebbie notturne nelle valli e lungo i litorali.

città [illegible]

Bolzano	9	24
Verona	14	24
Trieste	18	21
Venezia	13	23
Milano	13	24
Torino	15	25
Cuneo	15	22
Genova	18	24
Bologna	16	26
Firenze	14	28
Pisa	13	28
Falconara	14	22
Perugia	17	26
Pescara	14	25
L'Aquila	12	24
Roma Urbe	14	29
Roma Fiumi.	14	28
Campobasso	17	25
Bari	13	25
Napoli	15	27
Potenza	14	25
S.M. Leuca	17	24
R. Calabria	17	25
Messina	20	26
Palermo	22	25
Catania	17	25
Alghero	16	26
Cagliari	18	27

città estere

Amsterdam	7	17	nuvoloso	Lisbona	19	31	sereno
Atene	18	26	sereno	Londra	16	21	nuvoloso
Bangkok	25	31	pioggia	Los Angeles	17	31	nuvoloso
Berlino	17	18	nuvoloso	Madrid	10	24	pioggia
Bruxelles	4	13	sereno	Montreal	-3	7	nuvoloso
Buenos Aires	15	18	pioggia	Mosca	-4	6	sereno
Copenaghen	10	13	nuvoloso	New York	10	17	sereno
Dublino	11	17	nuvoloso	Parigi	15	18	nuvoloso
Francoforte	12	19	nuvoloso	Pechino	13	28	sereno
Ginevra	15	24	nuvoloso	Rio de Janeiro	15	36	sereno
Helsinki	9	5	nuvoloso	Sydney	15	25	nuvoloso
Honolulu	23	32	sereno	Tokyo	18	21	pioggia
Il Cairo	np	np		Varsavia	-2	13	sereno
				Vienna	5	15	sereno

Alfa vince il Campionato Italiano di Formula 3 dominando in modo assoluto su tutti i circuiti perché vince 13 gare su 14. Alfa vince perché porta cinque piloti entro i primi [illegible] classificati; Nicola Larini (1°), Marco Apicella (2°), Alessandro Caffi (3°), Stefano Modena (4°) e Eugenio Visco (6°). Alfa vince perché il suo motore da 2000 cc. è derivato dal monoblocco della 75 di [illegible] motore preparato per vincere.

ALFA E' PREPARATA PER VINCERE.

CLASSIFICA FINALE CAMPIONATO ITALIANO F. 3		
PILOTA	MACCHINA	PUNTI
1. NICOLA LARINI	DALLARA 386 - ALFA ROMEO	69
2. MARCO APICELLA	DALLARA [illegible] - ALFA [illegible]	[illegible]
3. ALESSANDRO CAFFI	DALLARA 386 - ALFA ROMEO	52
4. STEFANO MODENA	REYNARD 863 - ALFA ROMEO	[illegible]
5. MASSIMO MONTI	RALT RT 30/86 - VOLKSWAGEN	18
6. EUGENIO VISCO	DALLARA 386 - ALFA ROMEO	17

Alfa Romeo ringrazia tutti coloro che hanno contribuito a questo grande successo: Piloti, Scuderia, Preparatori, Sponsor.

NICOLA LARINI CAMPIONE ITALIANO FORMULA 3 1986

E VINCE IL TITOLO DI F.3

Alfa Romeo

[redacted]

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

INTERPRETE ottima conoscenza parlata scritta tedesco inglese francese spagnuolo ventennale esperienza segreteria direzione contatto pubblico esteri offresi. Scrivere: «Publikompass 5405 — 10100 Torino».

PERITO aziendale e corrispondente in lingue estere 19enne primo impiego offresi presso seria ditta o ufficio. Telefonare 256 353 ore pasti.

PERITO con esperienza collaudo e controllo qualità in aziende metalmeccaniche offresi passaggio diretto. Tel. 739 7718.

PERITO industriale 18ennale esperienza impianti e manutenzioni settore cementi disegno libero subito offresi. Telefonare 497.811.

RAGAZZA 19enne madrelingua francese con conoscenza inglese ed arabo cerca impiego presso seria ditta. Tel. 364.007.

RAGAZZA 20enne abile dattilografa esperienza semestrale libera subito offresi. Tel. 011.590.287.

RAGAZZA 20enne addetta agli uffici tuttofare cerca lavoro presso agenzie viaggi od uffici. Tel. 456.634 - 792.718.

RAGAZZA 21enne cerca lavoro come segretaria d'ufficio no primo impiego. Telefonare 300.844.

RAGIONIERA ventenne primo impiego offresi presso seria ditta o ufficio. Telefonare 651.752.

RAGIONIERE esperienza pluriennale offresi. Telefonare ore 12-13 al 355.011.

RAGIONIERE pluriennale esperienza contabilità generale bilancio problemi fiscali budget offresi part-time. T. 735.704.

RAGIONIERE 21enne militesente con corso programmatore Cobol esperienza 1 anno libero subito offresi. Tel. 307.756.

RESPONSABILE commerciale grande esperienza gestione vendite interno estero aziende prodotti finiti e ferramenta utensileria ricambi accessori auto nei settori ferro alluminio legno offresi a seria azienda. Massime referenze. Scrivere: Publikompass 5263 - 10100 Torino.

SEGRETARIA d'azienda esperienza quinquennale lavori ufficio archivi, dattilografia cerca urgentemente lavoro in zona Torino Sud passaggio diretto. Telefonare 965.3113 dalle 18 in poi.

TRENTENNE conoscenza inglese francese spagnolo tedesco offresi lavori ufficio. Telefonare 394.880.

VENTENNE esperta impiegata disponibile anche per commesse o telefonista. Telefonare al 292.4107.

37ENNE esperienza ufficio commerciale pratica prima nota e contabilità offresi a seria ditta passaggio diretto. Telefonare 011.354.1733.

38ENNE esperienza decennale promissoria/mobili, lavori ufficio offresi passaggio diretto. Tel. 757.411.

tecnici

CAPO officina stampaggio assemblaggio lamiera e montaggio manutenzione impianti valuta proposte. T. 011.366.837.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ANCHE se 1° impiego selezioniamo giovani per lavoro di facile svolgimento, via Barreti 9 Orario ufficio.

AFFIDASI lavoro ricamo domicilio. Scrivere: Arcom, XXIV Maggio 1, 20099 Sesto San Giovanni (Milano).

CERCANSI artigiani elettricisti per impianti industriali. Tel. 827.3517.

CERCASI collaboratrice domestica esperta a giornata lunga o fissa per casa Pino Torinese richiedesi referenze controllabili. Ore pasti tel. 842.645.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottima stipendio. Tel. 830.581.

CERCASI tappezziere pratico Diaform oppure Optimus. Telefonare 326.2326.

ELETTROEROSIONISTA tutto elettroerosione a filo controllo numerico nonché addetti macchine di utensili per officina costruzione stampi termoplastico alta precisione. Tel. 710.464.

FABBRICA affida ovunque lavoro vostro domicilio confezione giocattoli. Scrivere: Diomodel, via G. Mazzoni 27 - Roma.

FATTORINO patentato, pratico lavori magazzino, cerca ottica Merlo manuale, età 30-36 anni cercasi. Presentarsi ore ufficio Roll spa via XX Settembre 67 Opure via IV Marzo 1, Torino.

MECCANICO esperienza su motori diesel cercasi presso concessionaria automezzi. Tel. 909.7776 ore pasti.

PADRONCINI cercansi per consegne in Torino provincia. Si richiede automezzo tipo Fiat 110 oppure 79 con cassone 3-6 metri cubi con porta posteriore. Lavoro fisso, ottima retribuzione. Tel. 474.0245 dalle 8 alle 12. Non telefonare se mancanti di requisiti richiesti.

PENSIONATA sola lavoro fisso cercasi per accudire a coniugi anziani autosufficienti. Trattamento adeguato. Telefonare 850.6700 ore pasti.

PRIMARIA concessionaria autovetture esteri cerca capo officina, meccanici, elettrauto-meccanico, impiegato magazzino, magazziniere. Tel. 447.5454.

RETTIFICATORE affilatore urgentemente privata azienda meccanica cerca. Tel. ore ufficio 621.062 - 624.500.

SOCIETA' ricerca pensionato/a max 65enne per mansioni bimestrale. No vendita. Per colloqui tel. 597.331.

impiegati

ACCOUNT concreta esperienza autonomo e organizzato agenzia di pubblicità cerca per acquisizione e gestione clienti. Scrivere: «Publikompass 5302 — 10100 Torino».

AFFIDIAMO residenti facile lavoro domicilio confezione giocattoli. Scrivere: Umbra Rancabalbi Santos sul Finenza 167 - Catania.

AZIENDA leader settore assicurativo selezione ambosessi minimo trentenni, cultura medio superiore, interessati a lavoro altamente qualificato e retribuito. Telefonare 867.7189.

CASAMERCATO per ampliamento titolo assume diplomati/e max 25 anni con auto. Alto fisso incentivi. Tel. 500.200.

CINEMA televisione solo persone interessate iniziare seria carriera artistica riceveranno varie proposte telefonando 045.857.836.

DISEGNATORI 5°-4° livello per macchine utensili automazione di montaggio cercansi. Scrivere: «Publikompass 5214 — 10100 Torino».

ESPERTA contabile, studio commercialisti cerca. Gradita conoscenza paghe e contributi. Tel. 540.566.

IMPORTANTE azienda multinazionale leader nel settore dell'informatica ricerca segretaria di ufficio primo impiego per controllo a termine. Si richiede: buona cultura generale, conoscenza lingua inglese, disponibilità a viaggiare, dattilografia, tutte, sede di lavoro: Torino. Scrivere a: «Publikompass Casella 8274 — 20123 Mi».

IMPRESA edile offre posto responsabile a giovane geometra max trentacinquenne purché esperto conduzione cantieri, contabilità anti pubblica. Telefonare 800.0752 - 900.0096.

INTERCOM ricerca N. 1 funzionario/a vendita da inserire nei propri uffici commerciali età massima 35 anni auto propria. Si offre alto fisso mensile provvigioni portafoglio clienti. Tel. 66.20.

[redacted] primaria società di servizi ricerca agenti commerciali ambosessi 24-30 anni. Cultura superiore. Training accurato. Si offre L. 1 milione mese più provvigioni. Tel. per appuntamento 590.855.

ORGANIZZAZIONE imprenditoriale cerca neolaureati/laureandi discipline giuridiche o politico-economiche. Scrivere «Publikompass 5213 — 10100 Torino».

SOCIETA' trasporti internazionali filiale di Torino ricerca elemento pratico settore, attitudine acquisizione commerciale e gestione clienti. Conoscenza lingue. Indipendente sono informaz. Scrivere: «Publikompass 5374 — 10100 Torino».

tecnici

AZIENDA costruttrice macchine utensili speciali e a Cn per potenziamento ufficio tecnico, ricerca giovani militesenti, periti o ingegneri meccanici da avviare a seguito corso di formazione teorico-pratico alla progettazione mediante sistema C.A.D. Inviare curriculum dettagliato a «Publikompass 5391 — 10100 Torino».

AZIENDA costruttrice macchine utensili speciali e a controllo numerico situata zona Ovest cintura di Torino ricerca responsabile settore impianti con provata esperienza in progettazione elettronica utilizzando Comandi Numerici e PLC applicato su linee Transfer e FMS. Buona conoscenza impianti idraulici e pneumatici. Capacità nel gestire più commesse contemporaneamente. Inviare dettagliato curriculum a «Publikompass 5391 — 10100 Torino».

TECNICO elettronico esperienza circuiti logici analogici cerca società produzione sistemi sicurezza. Tel. 713.1879.

8 Rappresentanti

AFFERMATA azienda nel settore zootecnico cerca collaboratori alla vendita per Piemonte e Valle d'Aosta. Milano, tel. 02 253.2966 - 254.7104.

AFFERMATA azienda ingrosso carte da parati ricerca per rafforzamento propria area di vendita, per le zone libere del Piemonte, rappresentanti veramente introdotti, decoratori, imprese di decorazione studi tecnici d'arredamento negozi. Tel. 011.606.0827 se in possesso dei requisiti richiesti.

AZIENDA leader commercio resine termoplastiche ricerca agente tecnico commerciale giovane, dinamico. Gradita ma non indispensabile conoscenza del mercato. Retribuzione interessante, incentivi, possibilità carriera. Tel. 710.123.

CERCANSI rappresentanti Piemonte Valle Aosta già introdotti profumerie cartolerie articoli regalo. Tel. 02.825.2932.

CERCASI rappresentante anche in abbinamento già introdotto grossisti e ambulanti settore dolciario per la provincia di Torino. Telefonare nuovo ufficio allo 035 630.565 (Bergamo).

CONCESSIONARIA Ford ricerca agenti ed officine interessate alla vendita ed assistenza del prodotto Ford per le zone di: Vinovo, Santena, Cambiano e Nichelino. Rivolgersi alla: Ford Borgo, c. Roma 11 - Moncalieri, tel. 640.6001 (int. 14).

CONCESSIONARIA prodotti forniture parrucchieri ricerca zone Torino sud agenti regolarmente iscritti all'albo. Richiedesi auto propria, massima serietà età tra 22-30 anni. Bella presenza. Offresi inquadramento Enasarco provvigioni mensili. Tel. 795.845 ore 15-18.30.

CONCESSIONARIA Ford ricerca abili venditori con provata esperienza nel settore, disponibili subito. Si assicura ottima retribuzione. Per colloquio telefonare al 640.6001 interno 14.

IMPORTANTE ditta ingrosso arredamento cerca n° 2 rappresentanti per provincia di Torino. Offresi provvigione diretta e riservata su ottimo portafoglio clienti minimo garantito L. 500.000. Enasarco. Telefonare ore ufficio al 309.7740.

INDUSTRIA prefabbricati civili e industriali leader nel settore, ricerca agenti per le seguenti zone: Biellese, Canavese, Val d'Aosta. Inviare dettagliato curriculum vitae a Publicità Rif. P8 Casella Posta Alba.

SCUOLA privata nazionale cerca agenti autovenditori. Offresi: fisso mensile 1 milione, concorso spese 400 mila e provvigioni. Tel. 019.38.819 ore 14-18.

SOCIETA' di servizi esclusivi gestione crediti ricerca agente per vasta riorganizzazione presso aziende. Offresi 30-40 milioni anno elevato know-how e professionalità. Telefonare 011.750.883.

10 Prestazioni consulenze

RAGIONIERE associati solida esperienza accoglierebbe mandati consulenza amministrativa-tributaria specializzati revisione bilanci e contabilità magazzino. Tel. 987.5005.

11 Baby sitter

domande

SIGNORA amante bambini guarderebbe bimbo anche neonato buona cultura pedagogica e [redacted] Tel. pasti 652.720.

SIGNORA 40enne massima serietà attività come baby-sitter solo mezza giornata. Tel. 870.347.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5 Golf piazza Marmo 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.3364.

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate sinistrate e fuori strada diesel e benzina. Corso Umbria 32, tel. 481.574.

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche sequestrate massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto anche sabato mattina. Tel. 011.877.342.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Enz, c. Agnelli 78, tel. 325.847 (sabato aperto).

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, BMW, R5. Corso Raffaello 2, telefono 658.001.

AUTO STORICHE

Citroën B CV 1922 omologata. Ae-Ferrari coupé Ford, Ferrari Berlina, Apdia e serie, vendiamo commercialmente Francar P.D. c. Vittorio 206, t. 758.782.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione corso Tortona 9. Tel. 871.843.

BMW 316 bianco pneumatici maggiorati tetto apribile specchio di landandroite immatricolata 29-6-'86 km 800 causa inutilizzo privato vende sconto 15%. RC-tutto omaggio. Tel. 054.7548 dopo 20.

BMW 735 i immatricolata il 3-7-'86 vendesi. Possibilità di leasing a tasso agevolato. Bleuto, via Cialdini 44 B, telefono 443.344.

FAMILIARI garantite Simoni: Passat diesel '83 verde metallizzato, Passat T.S. '83 blu metallizzato, Passat 2.0 i '84 argento metallizzato, Passat 1.9 S E '83 verde metallizzato. Syncro '86 grigio scuro metallizzato ana condizionata, Volvo 245 GL '82 amaranto. Mercedes 3.0 D '80 blu scuro tetto apribile automatico vende Concessionario Volkswagen Audi Porsche Simoni, corso Turati 53 telefono 500.106.

MERCEDES 280 S E, settembre '84 privato vende tetto elettrico Aria condizionata, 1°, 39 milioni. Tel 837.900.

SAAB 9000, Maserati Spider pronta fuoriserie di fabbrica Francar Piu corso Vittorio 206. Tel. 758.282.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

SIMONI Concessionario Volkswagen Audi vende in garanzia: Ritmo furgone diesel rosso '85, Caddy furgone diesel bianco '83. Corso Turati 53, tel. 500.106.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. MEDICO anziano acquista da privato 2-3 camere bagno no zone periferiche no agenzie. Tel. ore studio 562.148.

A. ACQUISTO urgentemente in Torino da privato appartamento libero 3-4 vani e servizi subito immediato. Tel. 046.005.

ABBISOGNA anche fine ottobre libero 2 camere tinello qualunque zona del decoro, pago contanti. Tel. 450.4008.

ABBISOGNAMO libero 2 camere cucina o tinello 60/80 mq in casa semicentrale contanti. Tel. 481.114.

ACQUISTANO alloggi signorili Crocetta centro precollina S. Rita Gerrini. Pagamento contanti. Telefonare 597.774.

ACQUISTASI da privato libero in Torino 1-2 camere tinello bagno pagamento in contanti. Tel. 657.057 ore pasti.

ACQUISTASI per contanti libero sala 3/4 camere e servizi in casa signorile. Contattare al telefono 667.834.

ACQUISTEREI libero camera tinello cucinino servizi in bella casa pagamento per contanti. Tel. 532.400.

ACQUISTIAMO in Torino interi stabili e alloggi pagamento contanti garantito la Nazionalcasa da 30 anni e la garanzia di un nome. Tel. 761.450.

ACQUISTO per contanti alloggio signorile salone 2-3 camere servizi anche da ristrutturare. Tel. 980.5829.

ALLOGGETTO 1/2 camere tinello acquistasi in Torino pagamento velocissimo. Tel. 749.5987.

BANCARIO cerca urgentemente alloggio in Torino assicura pagamento in contanti. Tel. 968.8406 pasti.

CASAMERCATO Pagamenticontanti alloggi, ville, cascine ogni zona 011.668, corso Massimo d'Azeglio 23.

CASATRE, il primo istituto immobiliare italiano, acquista subito appartamenti liberi ed occupati in zone S. Rita, S. Paolo, Cenisia, Centro, Gr. Turin, Pozzo Strada, Barriera di Milano anni e 4 locali con pagamento immediato. Via Roma ang. via C. Battisti 1.

CROCETTA acquisto signorile salone 2 camere cucina biservizi. Telefonare 749.5987.

IMPRESA edile acquista alloggi liberi in Torino di qualsiasi metratura, preferibilmente da ristrutturare. Si assicurano trattative rapide e pagamento contanti. Telefonare 537.170.

PRIVATO acquisterebbe urgentemente 2-3 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 543.924 - 639.695.

PRIVATO acquisterebbe in casa decorosa libero 2 camere tinello anche da ristrutturare per contanti. Tel. 530.181.

PROFESSIONISTA acquista soggiorno 2/3 camere biservizi, libero, in zona signorile. Telefonare 473.0118.

RICERCHIAMO
zona Vibell Parco Ruffini appartamento di salone 2-3 camere doppi servizi. Gabetti 5767.

19 Vendita alloggi

A.A. CASACASE A 513.918 libero Crocetta corso Duca effetto 2 camere cucina servizi ingresso posto auto L. 77 milioni.

A.A. CASACASE B 513.917 libero affare corso Brunelleschi camera tinello cucinino servizi mq 60. 42 milioni.

A.A. CASACASE C 513.918 libero prossimo corso Massimo signorile salone 2 camere cucina biservizi terrazzo mq 150.

A.A. CASACASE D 513.918 affare via Monginevro soggiorno 3 camere cucina biservizi ripostiglio cantina L. 68 milioni.

A.A. CASACASE E 513.918 libero corso Grosseto ampio salone 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 81 milioni.

A.A. MULTICASE 534.124 libero San Paolo via Monginevro spazioso 2 camere cucina servizi cantina L. 29 milioni.

A.A. MULTICASE 534.124 libero Parella ristrutturato affare 2 camere cucina servizi termo riscaldato L. 54 milioni.

A.A. MULTICASE 534.124 libero corso Brunelleschi prestigioso soggiorno 3 camere cucina servizi L. 140 milioni.

A. VENDESI libero piano rialzato recente costruzione termo-autonomo 2 camere tinello cucinino servizi soffitta cantina corso Trieste 26 - Moncalieri, L. 48 milioni. Facilitazioni pagamento, intermediari, per visite tel. 600.7283.

A km 5 da corso Casale strada Superga libera casa con giardino. 2 alloggi di soggiorno cucinotta 2 camere servizi lavanderia. Informazioni 513.507.080.

A 200 mt piazza Bernini elegante casa vendo liberi ed occupati 1-2 camere cucina bagno termo ascensore da L. 33 milioni. Tel. 571.4780.

ABITAZIONI contigue con terreno annesso in Poirino strada statale Susa 10 formate da soggiorno cucina 3 camere biservizi lavanderia taverna mansarda box ecc. Prezzi da L. 175 milioni permuta, informazioni 515.632.080, personale in loco sabato.

ABITAZIONI nuove soggiorno 1-2-3 camere cucina pertinenze in piazza Delma 215 nella signorile Crocetta Delta. Aperto anche festivi. Tel. 537.080.

ADIACENTE corso Tassoni 2 locali e servizi ufficio abitazione piano rialzato libero ma vende. Tel. 548.638 - 548.534.

ADIACENTE piazza Vittorio libero camera cucina servizi L. 18 milioni dilazione. Tel. 758.683.

AFFARE 518.008 vende libero Crocetta corso Rosselli ampio 4 camere cucina terrazzo bagno 7° piano ascensore.

AFFARE 518.080 vende libero centralissimo via Della Rocca 2 camere cucina più soppalco L. 27 milioni 900 mila.

AFFARE Saint recente costruzione soggiorno 2 camere tinello servizi mq 124. Centro Immobiliare 518.329 - 548.153.

AFFARE libero centrissimo alloggio recentemente signorile mq 110 3 ora zona Valentino L. 88 milioni. Telefonare 447.6485.

AIRASCA

libero recente in palazzina con giardino: camera tinello cucinino bagno. L. 34 milioni. Gabetti 011.5767.

ALLOGGI in casa recente via Torino 87 Settimo Torinese 1-2 camere tinello, contanti solo 40% prezzi convenienti. Aperto anche festivi. 515.510.977.

ALLOGGIO libero salonanino 1 camera cucina servizi box in palazzina anno 1978 Settimo via Tori. 515.518.977.

ALLOGGIO SIGNORILE

lungo Po Antonelli libero ampio salone 5 camere cucina triplo servizi bimpiano mq 240. Informazioni 515.510.077.

APPARTAMENTO signorile zona Stupinigi piano rialzato mq 110 adatto abitazione ufficio vuoto 118 milioni. Ausa 596.607.

APPARTAMENTO signorile via Gioachi casa d'epoca piano nobile mq 330 adatto abitazione o studio vuoto L. 350 milioni. Ausa 596.607 - 597.774.

ATTICO Madonna Campagna libero sale 3 camere cucina 2 bagni ampio terrazzo da ascensore 186 milioni. Beim 445.660.

BARRIERA Milano 2 camere tinello e camera tinello cucinino. Stessa casa. Casamercatore 505.833 - 505.833.

BORGATA Vittoria bella casa. 2 camere tinello o camera tinello cucinino. Casamercatore 505.833 - 505.833.

BORGATA Vittoria libero ingresso 1 camera tinello cucinino bagno cantina G.R. L'Immobiliare. Tel. 329.0421 - 329.624.

CASABIANCA libero zona Tesoriera camera tinello cucinino servizi L. 38 milioni mutuo agevolato. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero Collegno (Cascinette) signorile 2 camere tinello cucinino servizi L. 66 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA 531.310 libero corso Racconigi affitto 2 camere tinello cucinino servizi termocentrale L. 63 milioni.

CASAFFARI 8612 libero B. Rea attico, ingresso, due camere, cucina, servizi, ampio terrazzo. Anticipo L. 10 milioni, mutuo e dilazioni.

CASAFFARI 8612 libero S. Salvario stabile signorile, ingresso, salone, 2 camere, cucina, servizi. Anticipo L. 15 milioni, mutuo e dilazioni.

CASAFFARI 8612 libero piazza Bengasi piano alto: ingresso, due camere, tinello, cucinino, servizi. Anticipo L. 7 milioni, mutuo e dilazioni.

CASAFFARI 8612 libero Borgata Parella, completamente ristrutturato ingresso, due camere, cucina, servizi. Anticipo L. 6 milioni, mutuo e dilazioni.

CASAFFARI 8612 libero S. Rita spaziosa ingresso camera tinello cucinino servizi anticipo L. 4 milioni mutuo e dilazioni.

CASAFFARI 8612 libero Lingotto in palazzina di recente costruzione; ingresso, due camere, cucina, servizi. Anticipo L. 7 milioni, mutuo e dilazioni.

CASAFFARI 8612 libero G. Salvario ampio luminoso, ingresso, 4 camere, cucina, disimpegno, doppi servizi. Prezzo affare di L. 90 milioni, minimo anticipo L. 9 milioni, mutuo e dilazioni.

CASAFFARI 8612 libero S. Paolo ottimo affare: camera, cucina, servizi. Sufficiente L. 3 milioni contanti rimanenza mutuo decennale.

CASAFFARI 8612 libero Aurora stabile in ottime condizioni. Ingresso, living, soggiorno, due camere, servizi. Sufficienti L. 5 milioni contanti, rimanenza mutuo a tasso agevolato.

CASAFFARI 8612 libero adiacenze lungo Po Antonelli casetta indipendente su tre piani, ideale per vani, bottega, triplo servizi. Anticipo L. 15 milioni più mutuo e dilazioni.

CASAFFARI 8612 libero zona Vanchiglia stabile signorile appartamento ben tenuto di: ingresso, due camere, tinello, cucinino, servizi. Anticipo L. 8 milioni più mutuo e ampie dilazioni.

CASAFFARI 8612 libero adiacente corso Orbassano piano alto: ampio ingresso 2 camere tinello cucinotta servizi. Anticipo L. 10 milioni, mutuo e dilazioni.

CASAFFARI 8612 libero Mirafiori in stabile di recente costruzione decimo piano: ingresso, salone, 2 camere, cucina, servizi. Anticipo L. 11 milioni più mutuo e dilazioni.

CASAFFARI 8612 libero corso Unione Sovietica ampio luminoso ingresso camera tinello cucinino disimpegno servizi anticipo L. 5 milioni mutuo e dilazioni.

CASAFFARI 8612 libero Barriera Milano in palazzina media signorile. Ingresso camera tinello cucinino servizi, minimo anticipo L. 5 milioni mutuo dilazioni.

CASAMERCATO B 5580 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Dilazioni pagamento.

CASATRE A il primo istituto immobiliare italiano vende liberi 1-2-3 camere tinello zone semicentrali in stabile decoroso. Mutui, dilazioni e permute dirette. Via Roma angolo via C. Battisti 1.

CASATRE libero zona Cenisia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 59 milioni mutuo. Tel. 539.953.

CASATRE libero zona Barriera di Milano monolocale con servizi L. 9 milioni mutuo dilazioni. Tel. 539.953.

CASATRE liberi Barriera di Milano ingresso 3 camere cucina servizio. Mutuo, dilazioni. Tel. 539.953.

CASATRE libero Barriera di Milano ingresso soggiorno 2 camere mansarda soffitta mutuo dilazioni. Tel. 539.953.

CASATRE libero precollina: camera, cucina, bagno. Mutuo, dilazioni. Telefonare 539.953.

CASATRE libero zona Centro: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, L. 39 milioni mutuo. Telefonare 539.953.

CASATRE libero zona S. Rita: ingresso soggiorno 3 camere cucina biservizi box. Dilazioni. Telefonare 539.953.

CASATRE libero zona S. Paolo ingresso camera cucina box terrazzo, L. 59 milioni mutuo. Tel 539.953.

CASATRE libero zona S. Paolo: ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Mutuo dilazioni. Tel. 539.953.

CASATRE libero zona S. Rita ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio termo ascensore. Mutuo. Tel. 539.953.

Cascine Vica
CORSO FRANCIA angolo via Tevere
Vendiamo appartamenti fronte corso in fase di ultimazione composti di: 1-2 camere tinello cucinotta bagno soggiorno 2 camere cucina servizi (piano attico)
facciata in mattone paramano
infissi isolamenti termo-acustici riscaldamento autonomo
per ogni alloggio fino a
50 MILIONI
di mutuo agevolato
EDILCASE TEL. 648.154
Torino corso Marsala 47

CASELLE occasione libero recente soleggiato 1 camera cucina bagno garage pagamento dilazionato. Tel. 920.0275.

CENTRALISSIMO via Lagrange-Gramsci 1° piano mq 420 vuoto divisibile vendo L. 355 milioni Ausa 596.607 - 597.774.

CENTRO palazzo ristrutturato vendiamo appartamenti signorili liberi 2-4 camere salone servizi negozi dilazioni permute Ametis Immobili 562.306.

CHIERI libero ristrutturato 4 camere cucina bagno riscaldamento autonomo mutuo. Casamercatocinque 300.549.

COLLEGNO complesso 7 stabili eleganti nuovo ingresso salone cucina camera cucina bagno L. 75 milioni. 2 Ponsco 913.544.

COLLEGNO libero recente 2 camere tinello servizi prezzo molto interessante. Tel. 504.491.

CONSULEDILE A 563.322 tranquillo corso Svizzera 66 camera cucina servizio L. 14 milioni; 2 camere cucina servizio L. 23 milioni, 3 camere cucina servizio L. 29 milioni base asta. Mutuo agevolato parzialmente e barbiere. Personale sul posto.

CONSULEDILE 533.327 via Fratelli Bandiera 5 (corso Ferrucci) grandiose soggiorno 2 camere tinello cucinino ingresso bagno da L. 55 milioni 800 mila; tra 8%. Personale sul posto al pomeriggio.

CONSULEDILE 533.327 Pino strada Pietra del Gallo, villa libera, signorile, panoramicissima, mq 404 su 2 piani, più seminterrato, casa custode, garage, giardino mq 7100 con alberi d'alto fusto.

CONSULEDILE 533.322 libero, via Bosatti in stabile recente, molto signorile, con doppi ascensori: salone 3 camere cucina, doppi servizi, doppi ingressi, ripostiglio, cantina, mq 140 circa e box auto.

CONSULEDILE 533.322 libero, Cascine Vica, via Valsusino; costruzione appena ultimata, signorile 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 88 milioni compreso mutuo, box auto L. 15 milioni.

CONVENIENTISSIMI

via Ozegna 21 angolo via Rivarossa, bella costruzione, camera tinello cucinino L. 18 milioni contanti mutuo L. 170 mila mensili, 2 camere cucina L. 26 milioni contanti più mutuo L. 170 mila mensili; box auto grande. Telefonare 557.0806.

(continua)

Maserati: La tradizione italiana.

Le grandi innovazioni tecnologiche:
Iniezione, accensione [redacted] memorie elettroniche computerizzate nelle n[redacted] vetture
[redacted]o:
FIORAUTO S.r.l.
Corso Turati 26/28 - Torino
tel. 011/503.762 - 504.740
[redacted]

Sostanziosa offerta della First Interstate di Los Angeles

Bank America in vendita

E' il secondo istituto di credito negli Usa dopo la Citycorp - Quest'anno ha subito perdite per un miliardo di dollari - Ma ha anche un patrimonio di 120 miliardi di dollari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La Bank America Corp è in vendita. Una grande finanziaria Usa, fondata come Banca d'America e d'Italia dall'italiano Giannini a San Francisco, ha ricevuto una sostanziosa offerta dalla First Interstate Bancorp di Los Angeles, la seconda in sei mesi e a differenza della prima non l'ha respinta. Il suo consiglio di amministrazione ha anzi chiesto chiarimenti alla potenziale acquirente. La Bank America Corp è la seconda banca degli Stati Uniti dopo la Citybank, ma quest'anno ha subito perdite di oltre 1 miliardo di dollari. La First Interstate Bancorp di Los Angeles, che è presieduta da un suo ex dirigente, Pinola, ha offerto 3 miliardi e 600 milioni di dollari, 18 dollari ad azione.

La posizione della Bank America, che i mesi scorsi ha messo in vendita alcune sussidiarie all'estero, compresa quella, molto solida, in Italia, si è fatta delicata, pur senza diventare precaria, col declino dei suoi profitti. Esso è stato causato da una serie di investimenti sfortunati in settori in crisi come quello dell'energia, e di prestiti difficili da recuperare come quelli in parte latino americani più gravemente indebitati. La posizione della Bank America non è paragonabile a quella della First Illinois, l'ottava banca degli Stati Uniti, due anni fa: la First Illinois rischiò la bancarotta quando i suoi maggiori clienti incominciarono a ritirare i loro depositi e fu salvata dalla Federal Reserve.

Il presidente della Federal Reserve, Paul Volcker

Il grande finanziario tuttora ha un patrimonio enorme, 120 miliardi di dollari, anche se inferiore a quello della Citycorp. Ha 170 miliardi di dollari. Infine, ha interessi internazionali e nelle comunicazioni che rendono inaffondabile. Ha destato allarme comunque il fatto sia stata formata una «task force», un gruppo di lavoro, per studiare il caso, su Federal Reserve, e che alcuni dirigenti si siano dimessi: nonché la notizia che il suo presidente, Armacost, ha raggiunto un accordo con il consiglio di amministrazione per una liquidazione, nel caso che la Bank America venga venduta. Ultimamente, Armacost è stato oggetto di dure critiche.

Insieme con la First Interstate, che possiede un patrimonio di 50 miliardi di dollari, la Bank America raggiungerebbe e forse supererebbe la Citycorp, tornando al primo posto per le attività detenute che storicamente le appartiene. Per il consiglio di amministrazione, pertanto, è la sola che ha avuto a subbuglio Wall Street. Ieri, è stata resa pubblica anche un'offerta del finanziere Carl Icahn per l'acquisto della Uax Corp, il gigante dell'acciaio e del petrolio.

Icahn è disposto a pagare 7 miliardi e mezzo di milioni di dollari per il gigante malato, l'ex United Steel, equivalenti a 60 dollari per azione. Il finanziere, con un recente rastrellamento di 5 impadronito della compagnia aerea Twa, possiede già un pacchetto azionario non trascurabile. Ma è escluso che nel caso della Bank America sia in quello che Uax Corp scoppi la battaglia, è più probabile che accada per la seconda, perché il suo presidente Bruderick, uno dei migliori manager americani, è contrario alla fusione.

e. c.

Continental spegne un forno a Bagnoli?

ROMA — Sembra inevitabile avviarsi alla crisi del settore siderurgico. L'Italsider — si prenda da fonte sindacale — ha comunicato l'intenzione di fermare uno dei due altiforni dello stabilimento di Bagnoli con il conseguente ricorso alla cassa integrazione per 250 lavoratori. Sempre secondo quanto risulta alla Fim, inoltre, l'Italsider e privati stanno valutando l'opportunità di fermare lo stabilimento Cogea di Genova (ex Italsider di Cornigliano); un'eventuale decisione in tal senso, che non è ancora stata presa, comporterebbe la cassa integrazione per 600 lavoratori.

Oggi si riunirà il coordinamento della Dalmine per valutare la situazione: l'azienda ha deciso di fermare lo stabilimento di Massa per la produzione di tubi destinati al settore petrolifero (1200 lavoratori in cassa integrazione) e starebbe valutando — apprende l'Ansa — l'ipotesi di ricorrere alla cassa integrazione anche per gli stabilimenti di Costa Volpino e per i «colli».

Critiche della Corte dei conti a commissioni Bilancio

Tutti contro la finanziaria

La legge sarebbe «troppo asciutta», vaga agli indirizzi generali - Giallo sugli interventi per i 18 annunciati 7 miliardi, stanziati solo 1

ROMA — Alla Corte dei Conti non piace la Finanziaria '87, una legge troppo leggera, limitata solo ai «grandi numeri» e agli aggregati macroeconomici, senza alcun provvedimento operativo. Insomma, una legge «fantasma» che serve a ben poco. E questa critica così severa è stata subito condivisa dai presidenti delle Commissioni Bilancio di Camera e Senato.

A smantellare l'impalcatura della nuova edizione dell'importante legge è stato ieri il consigliere della Corte dei Conti, Carabba, che ha aperto le consultazioni preliminari della commissione Bilancio di Montecitorio. La principale osservazione della Corte è che la Finanziaria '87 si presenta in una legge «troppo asciutta» e, non essendoci ancora traccia delle leggi di settore (quelle con misure operative e mirate) pari con la Finanziaria) le stesse grandi cifre perdono di significato.

La contestualità tra il documento economico e le leggi di settore, ha precisato Mario Carabba della sua requisitoria «costruttiva», resta aperto il rischio che un eccessivo impoverimento dell'ambito della manovra direttamente affidato alla Finanziaria finisca per sospingere di fatto il governo verso un ricorso alla decretazione d'urgenza per tutte le misure ritenute essenziali».

Le perplessità della Corte dei Conti hanno avuto immediata. «Ci aspettavamo — ha detto il giornalista il presidente della commissione del Senato, il democristiano Mario Ferrari Aggradi, presente alla riunione — un documento finanziario diverso da quello arrivato. E' vero che l'esigenza di più snella Finanziaria rispetto a quella omnibus del 1986, un altrettanto importante accompagnare la legge con provvedimenti paralleli a corsia preferenziale per il risanamento e rendere più efficiente la spesa».

Altrettanto critici i del presidente della commissione Bilancio della Camera, il democristiano Cirino Pomicino: «Sul versante della spesa corrente siamo disappunto il fatto il governo non colto l'opportunità, in questa fase positiva per il ciclo economico, di emanare provvedimenti di accompagnamento capaci di incidere grandi capitoli di soprattutto quelli della sanità e previdenza. Il valore di questi provvedimenti rivedeva proprio nella cornice che il loro iter parlamentare fosse stato lo stesso di quello».

Partenza in salita dunque per la Finanziaria, minacciata anche dalla valanga di emendamenti annunciati opposizioni. «Ora impone — ha detto l'indipendente di sinistra Franco Bassanini — un'operazione di rifacimento della legge». Lo stesso Pomicino ha detto che interventi il Mezzogiorno. proprio l'assenza delle leggi di settore alimentare richieste a favorire provvedimenti stralcio. le leggi di latitano perché all'interno della si litiga sempre sulle da fare per pensioni e sanità.

Ieri sono stati sentiti anche i rappresentanti regionali che hanno stanziamento urgente di 1000 lire per la realizzazione dei programmi sviluppo. La finanza regionale, hanno , è vicina al tracollo, il rischio di penalizzare gli investimenti in settori di vitale importanza come la formazione professionale e il diritto allo studio. Ma 1000 miliardi, fuori dai programmati stanziamenti una cifra non indifferente. Per il ministro Te- Goria è un problema in più.

La seduta di ieri è chiusa con un giallo contabile: dalla Finanziaria mancherebbero 4000 per il Sud. Il ministro De Vito ha annunciato interventi per 7800 miliardi, ma dalla tabella allegata alle legge ne risultano appena 3800. Pomicino ha definito il «pravdismo» e ha sospeso la aggiornandola a domani.

Emilio Pucci

SAN PAOLO — «Legge Contratto qualificazione dei lavoratori: vecchi e nuovi modelli» è il tema convegno studi che si terrà venerdì 10 e sabato 11 ottobre nel salone dei San Paolo (via Santa Teresa) promosso dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino ed organizzato dall'Istituto torinese.

ENTI di STATO / Darida presenta i conti

Iri, Eni ed Efim investiranno 92.000 miliardi in tre anni

ROMA — Gli enti a partecipazione statale godono di buona salute: a fine '86 gli esercizi dell'Iri, dell'Eni, dell'Efim e dell'Ente cinema dovrebbero chiudersi con una perdita complessiva di 648 miliardi, ma già per l'87 si prevede un attivo complessivo di circa 1112 miliardi. Nel '88-'89 le del sistema a partecipazione statale punteranno soprattutto sugli investimenti destinando per questo obiettivo miliardi (59.811 in Italia, e il resto, quasi raddoppiabile alla presenza all'estero).

Nel solo '87-'89 gli e 52.300 miliardi, il cui in Italia, pari al totale. Gli investimenti più consistenti nel quadriennio verranno effettuati (39.123 seguiti (27.130 miliardi), (1481 miliardi) e dall'Ente cinema (345 miliardi).

Questo è il quadro del programma di investimenti enti a partecipazione statale illustrato questo pomeriggio dal Darida nella sua audizione alla commissione bicamerale delle Pp.Ss.

Nel programmi degli enti di gestione il ministro ha sottolineato come le sfere e l'azione di Iri, Eni ed Efim saranno indirizzati soprattutto verso il mezzogiorno: nel quadriennio infatti investiti a questo 17.557 miliardi ai quali andranno aggiunti gli interventi del programma triennale nel Mezzogiorno. Anche nel Sud la presenza del gruppo Iri risulterà prevalente (circa il 50%) con impieghi nel settore delle telecomunicazioni e dei comparti manifatturieri. I settori di destinazione degli investimenti Darida ha annunciato un grande sforzo nel settore dei servizi ai quali saranno destinati il degli investimenti, seguiranno le fonti di energia (34% del totale), i settori manifatturieri (17,3%), le infrastrutture e le costruzioni (7,5%).

CRESCE LA VOGLIA DI FIAT

È un dato di fatto: il desiderio del pubblico verso le auto e i veicoli commerciali della gamma Fiat cresce vertiginosamente. È proprio mentre sta salendo il vostro interesse loro, ecco un'entusiasmante notizia: diminuiscono gli interessi sull'acquisto rateale Sava.

Fino al 31 ottobre Sava taglia del 25% l'ammontare degli interessi sull'acquisto rateale di tutte le auto e i veicoli commerciali Fiat disponibili per pronta consegna. Un quarto di risparmio! Della Panda alla Croma, dal Fiorino al Ducato, è il momento di comprare. Domanda: quanto si risparmia? Risposta: anche parecchi milioni. Stop alle parole, via agli esempi. Acquistando una Uno 60 SL 5 porte, e pagandola comodamente con 47 rate mensili da L. 328.000 cadauna, risparmiate L. 1.646.000. Per una Regata 1065 i.e., con 47 rate da L. 435.000, avete un risparmio secco di L. 2.183.000. Passiamo alle macchine da reddito. Ecco un paio di esempi. Fiorino Jolly Furgone Diesel, con 47 rate da L. 329.000, vi offre un vantaggio di L. 1.651.000. Ducato Maxi Furgone Turbodiesel, in 47 rate da L. 709.000, fa risparmiare L. 3.558.000: tre milioni e mezzo guadagnati in partenza. Tutto questo anticipando in contanti solo tre mesi di rata e col semplice possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava. Insomma, fino al 31 ottobre Sava tradisce i propri interessi perché possiate dare una risposta immediata alla vostra voglia di Fiat.

DIMINUISCONO GLI INTERESSI DI SAVA

-25%

FINO AL 31 OTTOBRE

FIAT SAVA

È UNA SPECIALE INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI VALIDA FINO AL 31/10/86 SU TUTTE LE VETTURE E I VEICOLI COMMERCIALI DELLA GAMMA FIAT

/ Nuove proposte della «Fondazione Agnelli»

Cambia il mercato del lavoro meno la scuola e i «concetti»

DALLA REDAZIONE MILANESE

— Sono circa gli italiani che stanno preparando all'attività aziendale presso scuole professionali: 500.000 studenti negli istituti professionali di Stato, giovani applicano presso i centri di formazione professionale gestiti dalle Regioni. I restanti 100.000 sono per lo più adulti in fase di riqualificazione. Questa comporta spesa dalle amministrazioni statali per circa 2300 miliardi all'anno. aggiunte centinaia miliardi che italiani spendono presso le scuole private. All'insegnamento provvedono 25.000 insegnanti a tutti i livelli, dall'ingegnere esperto di tecnologia nucleare all'ex attrezzista di fabbrica che spiega come riparare in breve tempo banali guasti alle macchine.

Nonostante questa imponente di danaro e di uomini la formazione professionale non riesce più a tenere il passo con le esigenze della e dell'industria in particolare: investe troppo in settori del futuro incerto e meno in altri di più sicura prospettiva. preparano troppi «apriballe e bruciapelo», due mestieri nel mondo tessile, e pochi tecnici in grado di l'inquinamento. problema della formazione professionale e le prospettive viene ribalta in questi giorni studio della Fondazione Agnelli, curato Nicola Schiavone e Corrado Panzone. Lo studio, sotto forma indagine archivio, parte dall'esame di quanto avviene Piemonte nel questa regione al una buona percentuale della richiesta nazionale di tecnici, mentre scuole sono in grado di fornire elementi sufficienti per rilevare il nulla più) per suggerire come migliorare l' dell'attuale sistema formativo.

Gli esperti della ne Agnelli partono dal presupposto che in Italia ci si trova di fronte a due tipi di domande personale qualificato: una congiunturale o immediata esempio, ora di qualche anno quella degli di una strutturale, si riferisce a situazioni economiche e sociali in fase sviluppo.

Per rispondere alla prima domanda, quella congiunturale, bisogna adeguare strumenti nuovi, suggerisce studio: i tradizionali professionali troppo lenti, meglio seguire corsi più brevi, essenziali, agili, con imprese, sull'esempio di quello proposto dall'Unione industriale Torino che interessa giovani. A queste iniziative dovrebbero i centri di formazione professionale.

Per la domanda strutturale occorre invece rivolgersi ai giovani, a quanti non si sono affacciati sul mercato del lavoro ed impostare la

Gli archetipi ssialmente, i conduttori di stemi che possono essere industriali, cioè riguardanti la produzione, o del terziario. Per arrivare agli archetipi occorre impostare un nuovo tipo di formazione, a «moduli» o «cassetti»: in quelli più bassi, o più semplici, si collocano gli inse- di consolidati, quelli più alti e sofisticati andranno invece gli aspetti innovativi.

Per far questo però regionale l'istruprofessionale sia guidata in maniera «forte», capace di definire una strategia complessiva.

r. s. s.

Per essere l'altezza non basta

ROMA — La commissione Affari costituzionali del ha approvato il disegno legge concernente i limiti di altezza per la partecipazione ai concorsi pubblici. Il provvedimento, già approvato dalla Camera, adesso all'esame dell'aula Madama.

Il stabilisce all'art.1 che l'altezza delle persone «non costituisce motivo alcuno di discriminazione per la partecipazione ai concorsi pubblici indetti dalle pubbliche amministrazioni, comprese quelle a ordinamento autonomo, e degli enti pubblici».

[illegible] – 0,92%

Mercato pesante con cali per Fiat e Montedison. Richieste invece Generali e Mediobanca. L'indice Comit ha chiuso a quota [illegible].

[illegible]

Rimbalzo della moneta Usa grazie a un intervento concertato delle banche centrali; il guadagno è stato di [illegible] 11 punti su lunedì.

[illegible]

La valuta tedesca è tornata a retrocedere sul mercato italiano dei cambi; al fixing di ieri ha subito una perdita di 0,14 punti.

Montedison, Varasi in campo

Ieri ha incontrato Cuccia e Pesenti - Continua il rastrellamento delle azioni

MILANO — Incontri, manovre, acquisti in Borsa. Esaurita la fase dei documenti [illegible] fronte Montedison è iniziata la fase degli accordi. *«I margini di mediazione non esistono più. Eppure li abbiamo cercati fino all'ultimo»*. Sospira così uno dei grandi soci del sindacato di Foro Buonaparte, lusingato e ammonito dai duellanti, Schimberni e Cuccia. E' suonata, dunque, l'ora delle scelte; da quanto appare dagli spunti [illegible] cronaca, la maggior pressione (e i primi successi) viene dal fronte di Medi[illegible] anche se in Piazza Affari la partita è più incerta che mai. All'esame dei soci che contano ci sono i piani di Cuccia per ridimensionare [illegible] Schimberni. In Borsa si mantengono nutriti gli scambi sulla Montedison (ieri oltre 12,9 milioni di titoli per un controvalore di 45 miliardi circa) e già si annuncia una fiera battaglia quando inizierà la trattazione dei diritti.

I grandi azionisti Montedison mantengono intanto, l'assoluto [illegible] no, almeno all'apparenza, indipendenza e calma di fronte allo scontro [illegible] giganti Cuccia-Schimberni.

Eppure, i margini di scelta si vanno restringendo e, nell'attesa del braccio di ferro decisivo, ciascuno fa appello ai propri amici. Ieri mattina, in via Filodrammatici, Enrico Cuccia ha radunato Giampiero Pesenti e i [illegible] Varasi, il presidente della Federchimica Gianni e l'indomito cavalier Leopoldo, vero patriarca della famiglia. L'incontro è durato un paio d'ore. Con quali conclusioni? Di certo non v'è nulla, ma uno dei partecipanti ha commentato: *«Ormai la situazione va definita. Non si può andare avanti così»*. Ovvero? Qualcuno si muove per arrotondare la partecipazione in Foro Buonaparte e contare così di più quando si presenterà l'ora della resa dei conti. Ma [illegible] parla di [illegible] Gardini, circola sempre di più il nome di Giampiero Pesenti e dell'Italmobiliare.

Ma Varasi, vero ago della bilancia? Ambienti vicini alla Paf smentiscono che la [illegible] impegnata [illegible] fronte degli acquisti Montedison: gli equilibri societari non lo permettono. La Paf farà fronte ai suoi impegni [illegible] prossimo aumento di capitale (circa 80 miliardi) prima dell'operazione [illegible] ricapitalizzazione della Pafinvest (la controllata in cui è inserita la partecipazione di maggioranza relativa della Montedison). Nulla di più.

«Del resto — commenta un professionista — *allo stato attuale è meno costoso per i grandi soci vedere l'evoluzione del quadro globale piuttosto che impegnarsi in grandi esborsi di denaro, al limite controproducenti»*.

Ugo Bertone

DIRITTI

[illegible]

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Titoli	Milano	Torino
[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible] DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/11/86	—	—
C.C.T. 1/12/86	100,45	100,30
C.C.T. 1/1/87	100,70	100,80
C.C.T. 1/2/87	100,60	100,40
C.C.T. 1/3/87	100,90	100,80
C.C.T. 1/4/87	100,90	101
C.C.T. 1/5/87	101,15	101,10
C.C.T. 1/6/87	101,40	101,50
C.C.T. 1/12/87	101,75	101,50
C.C.T. 1/7/88	101,80	101,70
C.C.T. 1/9/88	101,85	101,90
C.C.T. 1/10/88	101,90	101,95
C.C.T. 1/12/88	103,70	104
C.C.T. 1/1/91	103,75	103,90
C.C.T. 1/3/91	101,75	101,85
C.C.T. 1/6/91	101,85	101,80
C.C.T. 1/7/91	100,80	100,75
C.C.T. 1/9/91	100,75	101
C.C.T. 1/11/91	100,85	101
C.C.T. 1/1/92	100,05	100,30
C.C.T. 1/2/92	99,85	99,75
C.C.T. 1/2/95	100,40	100,20
C.C.T. 1/3/95	98,60	98,40
C.C.T. 1/4/95	98,80	98
C.C.T. 1/6/95	99,25	99,30
C.T.Ecu 14% 22/2/88	112	112,45
C.T.Ecu 13% 22/11/88	113	113
C.T.Ecu 11,5% 26/10/90	110	110,50
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	110,95	111,00
C.T.Ecu 10,5% [illegible]	110,10	111
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	106,60	106
C.T.R. 2,00%	83,50	83,50
B.T.P. 12,50% 1/1/87	100,20	100,40
B.T.P. 13% 1/10/87	102,60	102,60
B.T.P. 13,25% 1/5/88	103	103,50
B.T.P. 13,5% 1/7/88	104,45	105,20
B.T.P. 12,5% 1/10/88	104,45	104,30

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO

Azioni	Lire	Differ. Lire	Compensi	1986 min.	1986 max.	Quantità
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

QUOTAZIONI TORINO

Titoli	Lire
[illegible]	[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

	7-10	6-10
[illegible]	[illegible]	[illegible]

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

[illegible]

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi: [illegible] — 6 mesi: [illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 7-10	Banconote 6-10	[illegible] 7-10	[illegible] 6-10	Ufficiale 7-10	Ufficiale 6-10
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

QUOTAZIONI BOT

Scad.	Giorni	Prezzo	Tasso
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

MONETE E METALLI

[illegible]	[illegible]

(*) Per grammo, tas esclusa

[illegible]

Periodo	Denaro	Lettera
[illegible]	[illegible]	[illegible]

ORO: CHIUSURE

Mercati	7-10	6-10
Londra	[illegible]	[illegible]
Zurigo	[illegible]	[illegible]
Parigi	[illegible]	[illegible]
New York	[illegible]	[illegible]
Milano (L./gr.)	[illegible]	[illegible]
Hong Kong	[illegible]	[illegible]

VALUTE

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 7-10	6-10	Francoforte (in marchi) 7-10	6-10	Londra (per sterlina) 7-10	6-10	[illegible] 7-10	6-10
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lira		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Ffr		Fr		Yen		Fol	
A vista	[illegible]																	
7 giorni	[illegible]																	
1 mese	[illegible]																	
3 mesi	[illegible]																	
6 mesi	[illegible]																	
1 anno	[illegible]																	

AGNELLI E ROMITI PRESENTANO A TOKYO IL «FIAT DAY»

Da Alfa-Lancia un colosso europeo

L'amministratore delegato della Fiat: «Dalla sinergia dei due marchi deriverebbe la più grossa società per auto del lusso»

TOKYO — *«Abbiamo posto all'Iri di acquistare l'Alfa Romeo per costruire in Italia una di grossa cilindrata di design italiano. Una sinergia tra marchio Lancia e Alfa Romeo deriverebbe la più grossa società europea per la produzione di questo tipo di auto. La nostra offerta che prevede l'acquisizione della maggioranza azionaria e quindi l'immediata responsabilità di gestione, verrà presentata in tempo utile affinché l'Iri possa scegliere tra noi e la Ford».* Questa è stata la risposta di Cesare Romiti a un giornalista giapponese che aveva chiesto ragguagli sulle trattative della Fiat per l'acquisto dell'Alfa.

Alla conferenza stampa tenuta da Umberto Agnelli, Guido Carli e Cesare subito dopo la presentazione della Fiat agli operatori finanziari giapponesi, per la parte rappresentanti degli *«investitori istituzionali»*, è potuto tastare il polso dell'interesse giapponese per il Gruppo Fiat. Nel suo introduttivo il vice presidente della Mediobanca Securities, la banca d'affari nipponica che ha acquistato dalla Deutsche Bank azioni della quota libica per milioni di dollari, ha ricordato negli ultimi tempi la corrente degli investimenti giapponesi si sta spostando dagli Stati Uniti all'Europa, anche l'Italia e quindi, inevitabilmente, verso la Fiat, il gruppo che ha operato il «miracolo».

Senza toni trionfalistici dati negando che di «miracolo» si sia trattato piuttosto risultato di volontà e sforzi giunti, i massimi dirigenti delegazione Fiat hanno esposto a una sala gremita rappresentanti delle banche e delle «securities» giapponesi, la situazione dell'azienda di Torino che in uno scenario economico mondiale difficile, è riuscita nell'operazione di rilancio e sviluppo in vari settori di attività e che punta, per gli Anni Novanta, a una strategia di internazionalizzazione e diversificazione.

Agnelli, Romiti e Carli hanno parlato dell'«altra Fiat», quella che si è ormai affermata nei settori della biotecnologia, delle telecomunicazioni, dell'industria aerospaziale, ma si sono tutti e tre più a lungo soffermati sulla Auto, rispondere a precise richieste degli interlocutori nipponici, specie i giornalisti, interessati a possibilità di joint-venture con produttori giapponesi.

A una precisa domanda questo senso, Umberto Agnelli ha risposto che in area diverse dall'auto, la strada è aperta a joint-ventures, per riguarda l'auto *puntiamo a diventare l'azienda mercato europeo e questa altra opzione non lascia spazio a accordi globali con l'industria terminale giapponese»* ha detto Agnelli aggiungendo però che «a livello componentistica già corso trattative e Fiat *perfezionando accordi con alcune industrie nipponiche».*

«Che fine farà l'accordo Alfa-Nissan, nel caso che la Fiat acquisti l'Alfa?» ha domandato un giornalista uno dei principali quotidiani economici giapponesi Agnelli ha risposto ricordando come l'accordo della casa giapponese con l'Alfa sia limitato produzione di un modello di vettura che incontrato successo e che la joint-venture è quindi già un problema oggi. «Si troverà di certo *una soluzione in collaborazione con la Nissan»* ha detto *«ma prima di chiedere a cosa faremo con la Nissan, andate a chiedere dirigenti Nissan se sono soddisfatti del rapporto che hanno avuto con l'Alfa».*

Ferma risposta di Umberto Agnelli alla domanda posta altro giornalista: *«Voi produttori di auto europei avete paura della giapponesi?». «Da quando dollaro è calato e lo yen è salito spinta prepotente dell'industria automobilistica giapponese l'Europa, nei mercati minori dei europei produttori per cento. Una penetrazione così rapida ci preoccupa perché considera l'Europa home-market, mercato di casa. Agnelli augurandosi che l'industria giapponese prima di «penetrare» individui i problemi che crea negli altri Paesi in modo da non obbligare i Parlamenti europei a affrontare il tema protezionismo, come Congresso americano «In tal caso l'intero politici diventerebbero pessimisti.» ha concluso Agnelli «e il Paese che ne pagherebbe più le seguenze sarebbe il Giappone». Una risposta dura ma che non dovrebbe suonare nuova a orecchie giapponesi.

Alla «giornata Fiat» svoltasi ieri a Tokyo c'erano però gli industriali giapponesi dell'auto, soltanto operatori finanziari, investitori istituzionali, che hanno già quistato titoli Fiat e potrebbero interessati ad acquistarne altri anche se la Fiat per ora non chiederà di quotazia Borsa di Tokyo.

«Qual è lo scopo preciso della vostra visita Giappone?» chiesto un giornalista alla fine della conferenza stampa. Ha risposto Cesare Romiti: *«Per conoscere meglio la agli operatori finanziari giapponesi sia per una collaborazione mondo bancario per rispondere a un desiderio dei risparmiatori giapponesi di acquistare titoli Fiat. Noi estremamente importante il mercato giapponese e riteniamo giusto che comprenda le cifre e nomisti che le gestiscono».*

Non si tratta quindi di vendere auto il prototipo della nuova Thema-Ferrari esposto nell'atrio del salone dove si svolta la «giornata Fiat» attirava l'attenzione di tutti i convenuti e i distributori giapponesi hanno lista di prenotazioni.

Fiss

Tokyo. Umberto Agnelli parla a operatori economici e giornalisti in occasione del Fiat Day

Per l'acquisto dell'Alfa

Sulla proposta Ford prime indiscrezioni

ROMA — La Ford sarebbe disponibile ad entrare nel capitale Alfa Romeo acquistandone subito il 19,5% e mantenendo questa percentuale invariata nel primo triennio, periodo nel quale verserebbe una cifra pari a 1000 (contro i circa 4000 miliardi dell'azionista di maggioranza, Iri-Finmeccanica, cui resterebbe l'80,5 per cento delle azioni).

Trascorsi i primi tre anni, la Ford porterebbe la sua partecipazione al 30 per cento dell'Alfa, pagando per ogni pacco di azioni pari all'uno per cento del capitale una somma variabile tra otto e undici miliardi, in relazione allo stato di risanamento della «Casa del Biscione».

questi i punti fondamentali della proposta di acquisto dell'Alfa presentata Finmeccanica, secondo la ricostruzione pubblicata dal settimanale «L'Europeo», che in proposito ha raccolto anche una dichiarazione del ministro del Bilancio, Romita, ed ora ne anticipa il .

A regime, i due stabilimenti di Pomigliano e Arese produrrebbero vetture: mila Alfa e mila Ford. La presidenza dell'Alfa-Ford andrebbe a Fabiani, mentre delegato resterebbe Giuseppe Tramontana.

Il ministro Romita sua intervista all'«Europeo» afferma: «Continuo a che sarebbe più logico una individuazione preliminare, parte del Cipi, delle condizioni che devono definire la possibilità di accettazione di tutte le offerte presentate».

«In questo modo — Romita — si lascerebbe maggiore autonomia alla scelta finale dell'Iri e si eviterebbe il rischio di contrasti tra il all'ultimo Rischi che, come l'esperienza insegna, sempre molto difficili».

Nel ribadire i termini della sua proposta sulle procedure da seguire, il ministro del Bilancio sottolinea, comunque, di non aver fatto del suoi orientamenti «una condizione insuperabile perché si procedesse alla valutazione delle offerte» e afferma che al riguardo «alla decisione collegiale Consiglio dei ministri».

afferma che è da preferire proposta maggiori garanzie per il rilancio dell'Alfa e per il suo definitivo risanamento, mentre «la nazionalità del proponente ha un interesse relativo».

«In ogni caso — conclude Romita —, a parità di condizioni, sarebbe preferibile che la scelta cadesse su un'azienda a».

Utili record per la Ford

DETROIT — A metà del prossimo febbraio Ford registrare per la prima volta a partire dal 1924 utile netto annuo superiore a quello rivale, la General Motors, due volte più grossa della Ford. Mentre la Gm scricchiola spinosi problemi e Chrysler non ha ancora definito una strategia competitiva, la Ford trova sulla cresta dell'onda e degli analisti del settore rimarrà per un lungo periodo. le ragioni indicate dagli analisti il fatto che i consumatori hanno finalmente riconosciuto i continui sforzi della casa per migliorare suoi prodotti verso il stile aerodinamico dei modelli Ford.

Anche la Montedison ha perso terreno

La Borsa cede ancora Richieste le Generali

MILANO — Mercato sempre debole, con prevalenza netta di segni negativi. Il copione si è ripetuto puntuale anche ieri: avviato più forte a metà mattina, poi attenuato dagli su Generali e l'indice Comit che finisce con una flessione 0,92% a quota 739,49.

a Generali, la massa degli si la ancora su due titoli: Fiat e Montedison, entrambi finiti su posizioni più deboli rispetto al giorno precedente. Nel resto listino l'offerta ha prevalso finanziari, assicurativi, bancari e alcuni valori minori.

Anche ieri la Fiat è risultata venduta e ne sono state scambiate quasi tre milioni di azioni: l'ordinaria ha perso l'1,3% a 14.450, per guadagnare poi punti dopolistino, la privilegiata ha perso il 2,1% mentre perdite consistenti (-5,8% per l'Ifil) hanno fatto arretrare la maggior parte dei titoli del gruppo. Da ieri, comunque, i componenti del mega-consorzio che all'estero ha rilevato parte della quota libica Fiat, è entrata in materiale dei certificati, momento che ieri i stati pagati. settimana molti tuti credito si erano rifiutati di eseguire vendita su questi titoli, senza disponibilità di tali certificati. Non è escluso che nei prossimi giorni una parte di azioni torni a riversarsi sul mercato italiano, creando nuovi motivi di ribasso.

Debole anche Montedison che ha chiuso una flessione dell'1,1%, riportandosi però nel dopoborsa a 3.610 lire. Di Montedison stati ieri scambiati quasi 13 milioni di titoli, corrispondenti a oltre l'1% del capitale. Iniziativa Meta ha ceduto il 3,5% e nel complesso riflessivi sono apparsi anche gli altri valori del gruppo chimico.

Ribassi anche nell'area De Benedetti e tra valori Irt. In questa cornice negativa, perdite rilevanti sono poi toccate a titoli a minor flottante Perlier, Olivetti.

Perdite più o meno vistose anche alla maggior parte degli assicurativi (il comparto ha perso il 0,64%) e dei bancari (-0,78%). Tra gli assicurativi, in controtendenza Generali che ha visto convergere su di se un certo numero scambi. Il titolo ha così chiuso a 115.350 per poi indebolirsi successivamente a 115.000.

INTERBANCA — L'istituto ha chiuso il primo semestre con un margine operativo lordo superiore del 29% rispetto ai primi sei mesi del 1985. In base a tali dati è previsto un dividendo superiore rispetto alle 500 lire distribuite nel 1985. Nel semestre le erogazioni per nuovi finanziamenti aumentate del 20,1% a oltre miliardi, il saldo finanziamenti e risultato pari a 4,7 miliardi (+13,1%). L'ammontare complessivo del capitale e delle riserve è passato dai 158,4 miliardi del 30 giugno 1985 a 175,3 miliardi.

SONDEL — Nel primo semestre l'utile netto della Sondel Falck) è stato pari a 6,8 miliardi, mentre la situazione finanziaria ha comportato oneri per milioni i 5 milioni di oneri finanziari.

CONSOB SU AZIONI PROPRIE — Sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale la delibera e il nuovo schema elaborato da Consob su le operazioni che riguardano azioni quotate Borsa o alle negoziazioni dei effettuate dalla stessa società o società del gruppo. Operazioni di cui dovrà essere data notifica Commissione. Sono esclusi provvedimento le società gestione dei fondi investimento e i soggetti che esercitano intermediazione.

Valeria Sacchi

IL RISTRETTO A

Titoli	Prezzo di chiusura	Quantità trattate
Banca Centro Sud	3.200	2.000
Banca Popolare di Milano	13.700	1.700
Banca Popolare di Novara	19.000	17.000
Banca Subalpina	6.000	2.000
Ing. Schindler Ascensori	10.000	4.000

completa l'acquisto azioni Fiat vendute dai libici

ROMA — Ultimo atto per il rientro in casa Fiat del pacchetto azionario detenuto dai libici fino al 23 settembre: per l'esattezza, si è conclusa ieri la fase temporale destinata a portare progressivamente nell'Ifil (la consociata Gruppo Ifi, attorno alla quale l'operazione di acquisto delle libiche) milioni di ordinarie per un importo di circa 1 miliardo di dollari.

Come preannunciato nei giorni scorsi il , in tranches successive, è avvenuto tramite la Deutsche Bank che, a sua volta, ha acquistato l'intero pacchetto di azioni Fiat di provenienza libica (il 15,19 per cento del capitale ordinario, il per cento delle azioni privilegiate e il 11,04 per cento del capitale di risparmio per un valore complessivo di 3 miliardi di dollari) da una società estera dell'Ifil (Salva Finance sa) acquisita con la funzione esclusivamente di «transito cartolare» secondo quanto concordato con la Deutsche Bank che non intendeva essere il primo giratario delle azioni dopo Lafico.

guida delegazione economica

ROMA — Incontri bilaterali sui più importanti settori industriali previsti nel corso della visita di sette giorni che una delegazione di operatori economici, guidata dal ministro per il Commercio Rino Formica, compiendo in Oggi è in programma il primo incontro ufficiale Formica ed la collega, Pat Carney.

I colloqui essenzialmente sui comparti componentistica dell'auto, dell'equipaggiamento industrie petrolifere dei trasporti chimica fine, della farmaceutica e dei vari tori della moda e dell'in conciaria. Della delegazione italiana fanno rappresentanti di aziende e gruppi quali Eni, Iri, Efim, Confindustria, Fiat, Finmeccanica, Ansaldo, Selenia, Elsag, Agusta, Italtel, Intermetro, Impregilo, Anci, Banca d'Italia ed Ice.

Un piano Inps contro l'evasione

ROMA — Il consiglio di amministrazione dell'Inps ha varato ieri un programma di iniziative per un più efficace contro dell'evasione tributiva e il recupero dei crediti arretrati. Lo annuncia una nota dello stesso ente, in quale elenca i punti principali del programma.

1) Saranno aumentati gli ispettori di vigilanza e sarà intensificato il controllo sulla regolarità degli adempimenti contributivi delle aziende.

2) Verrà completata l'automazione della gestione dei crediti contributivi.

3) Saranno inoltre attuate «semplificazioni procedurali per favorire il passaggio dalle pratiche al recupero coattivo», e verranno «tempestivamente controllate le denunce contributive, con immediata emissione dei relativi atti di rettifica e delle note di addebito».

La nota aggiunge che «ulteriori interventi organizzativi sono stati deliberati per porre sotto controllo le sedi presso cui si riscontrano situazioni di lavoro particolarmente critiche e per pianificare l'attività di vigilanza e degli uffici legali per accelerare le pratiche per il recupero dei crediti».

A dare via all'operazione di sostegno stata la Bundesbank

Le banche centrali frenano la caduta del dollaro (1390)

ROMA — intervento concertato di banche centrali ha permesso al dollaro di mettere a segno recupero nelle quotazioni ufficiali europee. Il biglietto verde è stato indicato alla media Ufe a 1390,875 lire con un guadagno di più di 11 punti 1379,375 lunedì, mentre a Francoforte si è registrato fixing 2,0108 marchi, circa un pfennig e più dei precedenti 1,9942.

Il dollaro aveva aperto in Europa, piuttosto fiacco, a quota 1,9980 marchi ed a lire per effetto di vendite verificatesi mercato asiatico, che si dalla sospensione delle contrattazioni delle azioni Bankamerica alla borsa Tokyo. operatori, ritenendo infatti che decisione legata a gravi difficoltà finanziarie della importante erano affrettati a dollari. Successivamente è stato precisato autorità di Borsa che la sospensione titoli era dovuta annuncio di un'offerta acquisizione da Bankamerica.

Le prime degli scambi europei registravano, però, un mutamento di orientamento. La Bundesbank deve, infatti, il via ad una di interventi che permettono il dollaro un netto recupero. Si trattava, come ha poi messo in evidenza la Banca nazionale svizzera, di un'operazione concertata banche centrali scopo stabilizzare il dollaro.

La concertazione degli interventi ha trovato conferma negli ambienti di Bankitalia che hanno precisato che il nostro istituto centrale partecipato all'operazione. L'entità interventi a detta degli operatori presenti nelle varie piazze è stata, comunque, modesta. Secondo alcune stime la Bundesbank avrebbe acquistato, due fasi, una quantità complessiva di milioni di dollari.

Alla Borsa di Milano la Banca d'Italia è intervenuta al momento fixing quando sono stati contrattati 27,7 milioni di dollari e 70,5 milioni di marchi, ma alcuni operatori affermano che il rialzo del dollaro è stato reso possibile da un sostegno pervenuto per altre vie. affacciate sul anche le banche centrali di Belgio, Olanda e Danimarca, mentre a detta degli operatori, la Banca Francia sarebbe stata a guardare. Un analogo atteggiamento tenuto Banca del Giappone.

Gli interventi hanno cato una ricopertura di posizioni corte in dollari, favorendo così la riconquista del livello dei 2 marchi da parte della valuta americana, livello perduto nella giornata precedente.

Nel frattempo la lira guadagna leggermente terreno sul marco quotato alla media Ufe a 691,81 lire contro 692,65 precedenti.

Il presidente Reagan

Lo ha annunciato Parravicini (Abi)

Verso una riduzione del costo del denaro

ROMA — Per le piccole e medie imprese si profila una nuova riduzione costo del denaro: lo ha annunciato il presidente dell'Abi Giannino Parravicini al termine di comitato esecutivo dell'associazione è servito anche a lanciare un segnale Tesoro fronte nor per la trasparenza bancaria.

«Abbiamo ritenuto desiderabile — ha detto Parravicini — che le banche procedano nella loro politica di riduzione dei tassi, sia attivi che passivi, mantenendo il mancato ritocco del tasso di». Le prossime riduzioni andranno però a favore grandissimi clienti già prime rate», ai tassi applicati alle piccole e medie imprese.

Zanone in commissione alla Camera

Meno vincoli all'industria

ROMA — Per cogliere in pieno le opportunità offerte dalla congiuntura economica occorre intraprendere in Italia azione di liberalizzazione del sistema stesso. E' questo il della relazione che il ministro dell'Industria Valerio Zanone ha svolto commissione Industria della Camera sugli indirizzi generali della politica industriale «liberalizzare l'industria italiana significa agire quattro direzioni: in primo luogo bisogna deregolamentare attività produttive, semplificando procedure e vincoli all'entrata e operazioni produttive». In secondo luogo, secondo il ministro dell'Industria, occorre «completare l'azione di decontrollo dei prezzi, limitando tale controllo tariffe dei monopoli legali o naturali». In terzo luogo varino modificati «quegli istituti che compromettono l'efficienza sistema produttivo». l'esistenza «di un ambiente competitivo, che garantisca stimolo all'innovazione, all'uso efficiente delle risorse e all'internazionalizzazione dell'apparato produttivo».

In relazione al terzo punto, Zanone si è soffermato sugli istituti sostitutivi del fallimento, la Cepi e la legge Prodi che — ha detto — sono più attuali nella situazione economica».

della Crt

La Crt ha sottoscritto a Londra un programma per l'emissione e la vendita attraverso sui mercati internazionali di Eurocertificati di deposito fino a 365 giorni per un ammontare massimo di 200 milioni di dollari o controvalore in Ecu.

Il programma rientra nella politica internazionalizzazione intrapresa dalla Crt, sia attraverso sue filiazioni operanti all'estero — rappresentate dalla New York, dalla partecipazione nella Merchant londinese IrAB Group Ltd., dagli uffici di rappresentanza a Francoforte, Londra e Parigi — sia attraverso la partecipazione diretta mercato dei capitali.

Mentre l'Opec cerca a Ginevra una faticosa intesa sulle quote

Greggio, balzo al mercato libero

Europa e negli Stati Uniti i prezzi sono saliti oltre mezzo dollaro - Sul rialzo avuto peso la chiusura del terminale di Kharg bombardato dagli iracheni

GINEVRA — in Europa negli Stati Uniti i prezzi petroliferi sul mercato libero hanno registrato consistenti, fino a mezzo dollaro e più, per reazione degli operatori notizie provenienti conferenza dell'Opec e dal Golfo.

Le provenienti da vengono interpretate come di volontà concorde a ridurre la produzione per rafforzare i prezzi mentre la disponibilità di greggio subisce il contraccolpo della chiusura totale, pur temporanea, del terminale dell'isola di Kharg, colpita dagli iracheni.

le dichiarazioni di Ginevra, particolare peso è stato dato a quella del rappresentante degli Emirati Arabi Uniti, impegnatosi a ridurre la produzione quota Opec 950 mila il giorno, pretendo fino all'inizio per cui era contro a 1,3-1,5 milioni nell'accordo contenimento di agosto.

A Londra il greggio «brent» ha guadagnato cent con il contratto novembre trattato a 14,50-14,55 dollari il barile. A New York il novembre aperto a 15,02 ed è salito fino a 15,42 dollari, rialzo di 60 cent su lunedì.

Ieri, secondo giorno della conferenza ginevrina dell'Opec, i petroliferi si sono riuniti per un'ora e mezzo circa decidendo la formazione di due diverse commissioni ministeriali per mettere a fuoco il problema dei prezzi e quello dell'assegnazione nuove quote di produzione. due commissioni si riuniranno lavorando del materiale messo a punto frattempo a livello di esperti.

Con questa impostazione, il cartello petrolifero di mettere sul tappeto alcune delle questioni più spinose che investono la politica di lungo termine nel tentativo giungere un'intesa più duratura

strale di agosto limiti della produzione.

Il Yamani ha spiegato che l'intento è di arrivare ad accordo utilizzo di produzione, aggiungendo che «è un'impresa dura». Secondo l'indonesiano Subroto, è difficile che i tredici a superare tutti i sia sui prezzi che sulle quote produttive in una sola conferenza, cui è probabile che necessario convocare vertice a scadenza. Nel frattempo verrebbe prorogato l'accordo provvisorio, dice il rappresentante del Kuwait, Sabah, pur mantenendo fermo il globale, al dovrà ridiscutere delle quote provvisorie.

Al presieda delle due commissioni, quella che affronterà ridistribuzione delle quote di produzione per arrivare ad sistema permanente. Il ministro nigeriano Lukman, attuale presidente dell'Opec, coordina invece prezzi.

Gasolio, riduzioni in vista

ROMA — Si sono determinate le condizioni per una diminuzione dei prezzi dei prodotti petroliferi (- 5 lire per la benzina, - 11 lire per il gasolio e petrolio per riscaldamento) secondo le rilevazioni settimanali condotte a livello europeo.

Nessuna variazione, invece, per il gasolio per autotrazione. In particolare la benzina dovrebbe passare da 1280 a 1275 lire il litro, ma secondo ambienti petroliferi privati è probabile un intervento di fiscalizzazione, che dovrebbe lasciare, così, immutato il prezzo alla pompa.

Il gasolio da riscaldamento dovrebbe variare da 845 a 834 lire, il petrolio da riscaldamento da 838 a 877 lire. Questi nuovi importi entreranno in vigore dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Macchine utensili in crescita

L'industria italiana della macchina utensile ha fatturato, nel 1985, 2130 miliardi di lire di cui 1251 derivati da vendita all'estero, con un aumento del 21 per cento rispetto al 1984. Il saldo attivo è stato di 878 miliardi di lire. Nei primi sei mesi di quest'anno il fiumo totale degli ordini è salito del per cento

Si aggiornano i docenti delle superiori per preparare gli allievi al futuro

La cultura del computer a scuola

Un primo gruppo di 40 insegnanti di matematica e fisica completerà la sua formazione perché l'informatica diventi materia di studio - Sono i primi passi per lo sviluppo di un piano nazionale - In molti istituti di Torino e provincia la sperimentazione è già incominciata - Dalla tecnica bancaria al nucleare

Si concluderà sabato la settimana di aggiornamento per trenta insegnanti di matematica e fisica che completeranno così la loro preparazione teorico-pratica in vista dell'introduzione della cultura informatica nel biennio della scuola superiore. Sede dei lavori il Pininfarina di Moncalieri, istituto che costituisce un «polo» di riferimento per il Piemonte e la Liguria e dove già si era svolto il precedente aggiornamento.

Questo gruppo rappresenta il primo tassello del piano nazionale che ha come punto di arrivo l'educazione informatica nelle superiori, attraverso nuove metodologie e contenuti dell'insegnamento per sviluppare quelle capacità logiche indispensabili ad affrontare le tecnologie in continua evoluzione. Ognuno di loro avrà il compito di portare il suo impegno di aggiornamento nelle scuole di provenienza, di fare le prime applicazioni pratiche con i propri allievi. Così come faranno i colleghi che si preparano in altri «centri» in Italia. Il piano nazionale prosegue fra non poche polemiche e tante difficoltà (è anche bloccato il finanziamento).

Intanto, le scuole stanno passivamente ad aspettare: da tempo lavorano anche con lo stimolo di genitori ed allievi. Il traguardo non è l'uso del computer, ma la logica che sta dietro alla macchina. Alcuni istituti hanno battuto la strada della sperimentazione autorizzata dal ministero, molte hanno usufruito di «offerte» degli enti locali. La maggioranza ha dovuto invece far ricorso all'organizzazione privata, ma soprattutto ha fatto appello alla buona volontà dei docenti che si sono autoaggiornati sotto la guida dei colleghi ingegneri, matematici e fisici. Il quadro di Torino, città tecnologica per eccellenza, è piuttosto complesso e ricco di iniziative molto diverse che hanno portato il computer quasi in ogni scuola.

Per i bambini l'approccio con il computer è sempre facile: imparano giocando e divertendosi

Sperimentazioni ministeriali — Interessano in prevalenza gli istituti tecnici industriali che rinnovano le specializzazioni obsolete con l'applicazione dell'informatica e passano attraverso i cosiddetti «progetti assistiti». Il progetto «Ergon», destinato a trasformare i corsi di meccanica, è applicato al Pininfarina, all'Avogadro, agli industriali di Chivasso e Pinerolo. «Ambra» cambia volto, investe telecomunicazioni (Pininfarina e Susa). Al Pininfarina è stato messo a punto un ulteriore progetto per rinnovare la specializzazione nucleare.

Dice il responsabile prof. Musso: *«I nostri allievi, arrivati alla maturità, non devono essere totalmente aggiornati dalle aziende. Non abbiamo corsi di informatica, ma applichiamo questa scienza ai programmi, l'adottiamo come mezzo per lo studio. Non più il tornio per il meccanico, ma la macchina a controllo numerico più montatori di radio, telematici esperti in tutto quanto riguarda la trasmissione della parola e delle immagini. Il nostro progetto nucleare poi, per una maturanda la figura dell'impiantista, punta sulla ricerca della radiometria ambientale, cioè su analisi e ricerca della radioattività nella natura».*

Una dimostrazione? I laboratori della scuola. Ad esempio, l'enorme officina con 47 posti di lavoro manuale che vale oltre un miliardo e mezzo, a fianco uno spazio minimo per la macchina che collegata al calcolatore, comandata da un solo tecnico, esegue in pochi minuti ciò che pochi anni fa richiedeva l'impiego di una squadra di operai. Oppure gli apparecchi che il 26 aprile rivelarono il disastro di Cernobyl.

Progetto Provincia — Da un paio d'anni le scuole pilota, commerciale Luxemburg e scientifico Einstein, lavorano sugli M20 forniti dall'amministrazione provinciale che intende ampliare il suo intervento in futuro. La filosofia del «progetto computer nella scuola» si riassume in questa fase del progetto: *«L'obiettivo non è portare docenti e studenti ad un grado di professionalità equivalente a quello del programmatore, bensì metterli in grado, superato il professori, di riconsiderare e ripensare in modo critico la propria disciplina alla luce della potenzialità e delle caratteristiche della macchina».*

L'esempio più chiaro per il profano lo troviamo al tecnico commerciale Luxemburg, dove l'informatica è applicata soltanto alla matematica e alla fisica, ma anche alla ragioneria, alla tecnica bancaria, all'economia. Un primo punto di arrivo dopo aver superato, grazie alla matematica, le difficoltà di organizzazione logica e quelle dell'uso della macchina, sono i ragazzi stessi a preparare i programmi più semplici. Per economia si fanno esercizi sulla contabilità nazionale, preparazione di statistiche economiche, grafici, tabelle con archivi sequenziali. L'applicazione in ragioneria, grazie anche alla collaborazione dell'Unione Industriale, arriva fino alla simulazione di gestione di cinque aziende in concorrenza: permette di provare gli schemi di comportamento delle decisioni imprenditoriali e manageriali in un ambiente competitivo e dinamico.

Un'iniziativa autonoma? L'istituto per geometri Castellamonte ha 8 personal computers per il laboratorio di topografia nelle classi quarte e quinte.

Maria Valsbrega

Come si impara anche giocando

Logica informatica e computer sono ormai di casa anche nelle elementari e medie inferiori. Si comincia ad imparare l'uso concreto dell'apparecchio. Il prosegue con l'applicazione a casi di gioco ma dietro allo svago c'è l'impegno per sviluppare le capacità di ragionamento.

Alla Roberto D'Azeglio l'insegnante Rita Negro, da due anni svolge una sperimentazione autorizzata dal ministero. *«Sei classi prime e seconde, 138 bambini, lavorano un'ora la settimana in aula e mezz'ora al calcolatore usando il linguaggio Logo»*. Anche per i più piccoli il computer è soltanto una sorta di premio per il lavoro preparatorio impostato sulla logica, sul ragionamento e sull'allenamento alla riflessione.

Il Comune lo scorso anno ha fatto corsi di informatica per 55 classi delle elementari e medie inferiori (accontentando il 16 per cento delle richieste) in collaborazione con privati nell'ambito della Città ai Ragazzi. Ora l'organizzazione si amplia, si incominciano a creare istruttori fra gli educatori comunali della scuola integrata. Potranno così usufruire del servizio un maggior numero di alunni. Ed è questa la speranza soprattutto delle medie inferiori dopo il naufragio del progetto Icaro, introdotto due anni fa dalla Regione.

Dice il preside Vergano: *«Abbiamo scelto per errori di impostazione diplomatico. Ma ha lanciato un segno positivo. Noi, ad esempio, abbiamo acquistato alcuni "personal" per quelli che lavorano nell'ambito dell'educazione tecnica e della matematica»*.

Il decreto antivelocità non modifica le abitudini

Troppi gli Alboreto sulle strade torinesi

Ma presto i vigili disporranno di nuovi strumenti di controllo

Ieri mattina in Polonia a 10 ore dall'entrata in vigore del decreto ministeriale contro gli eccessi di velocità la colonna delle auto dirette verso l'esterno viaggia a 80 all'ora, ignara del limite dei 90, prima di raggiungere Italia '61, è già sui cento: centoventi al semaforo del Palazzo del Lavoro. Sembra d'essere su un'autopista più che su una strada urbana mentre le vetture si sorpassano a vicenda o fanno a gara, con i furgoni. Situazione più o meno analoga in corso Moncalieri, corso Francia, corso Rosselli e corso Trapani dove la lancetta del tachimetro, pur non toccando mai i 130, scende al di sotto

Sono i risultati d'una rapida inchiesta per constatare (seguendo le auto con un occhio al misuratore di velocità) come i torinesi si sono adeguati alla nuova normativa. La minaccia di una supermulta (fino a 600 mila lire per le vetture e 1 milione e 600 mila per i pesanti, ridotte ad un quarto se si «concilia» subito, oltre a provvedimenti amministrativi molto pesanti) non sembra, infatti, aver modificato le abitudini, confermando i rilevamenti compiuti a novembre quando un *test* dimostrò che, su un campione di 300 auto circolanti a Torino, una sola rispettava il limite di velocità.

Pedoni in balia di se stessi, violente frenate ai semafori o in prossimità degli incroci, motori a 50 all'ora si viaggia solo in centro dove la velocità è imposta dal traffico e dai semafori. Altrimenti si è quasi «obbligati» a premere sull'acceleratore. In corso Casale, ad esempio, il nostro tentativo di rispettare rigorosamente il limite imposto il stato frustrato da un concerto di clacson alle spalle e da invii poco simpatici.

Cinquantatre incidenti mortali, 2626 con feriti, con danni: questo il bilancio dei «sinistri» a Torino rilevati dai vigili urbani in 12 mesi. Osserva il capo della sezione infortunistica, Pistolesi: *«Il 70 per cento è provocato dalla velocità. Talvolta constatiamo tracce di frenata superiori ai 50 metri che sottintendono una velocità di 120 chilometri all'ora»*.

Per contenere questo massacro provocato dalla velocità, sulle strade cittadine, i vigili urbani non hanno, finora, avuto mezzi sufficienti e, per accertare la violazione alle (7262 infrazioni, lo scorso anno) strumenti antiquati o facilmente contestabili l'«inseguimento con l'auto di servizio». Solo alla fine del mese potranno disporre del *Velomatic*, apparecchiatura del costo di 16 milioni che il Comune ha finalmente deliberato di acquistare. E' la stessa attualmente in dotazione delle cinque sezioni della polizia stradale di Torino.

Indipendentemente dal *Velomatic* (un solo esemplare sarà sufficiente per Torino) gli autoscrittori indisciplinati nei prossimi giorni cominceranno a correre brutti rischi. Il dott. Fantino, comandante dei vigili urbani, assicura «la massima severità», mentre il dott. Trapuzzano, dirigente della Polstrade, sta preparando un piano di controlli sistematici. Precisa: *«La supermulta per gli automobilisti sono ben poca cosa nei confronti dei provvedimenti contro i Tir: si va dalla pena pecuniaria fino al ritiro della licenza di trasporto»*.

em. mon.

Sui grandi corsi sono in pochi a rispettare i limiti di velocità

L'episodio al mercato di piazza Madama Cristina, maggio '85

Un vigile condannato a 3 mesi per il litigio con la ambulante

Tentata violenza privata e lesioni ai danni di una ambulante. Per queste accuse, Augusto Soave, 49 anni, vigile urbano in servizio al mercato di piazza Madama Cristina, è stato condannato a tre mesi di carcere con la sospensione condizionale della pena e la non menzione, a un anno d'interdizione dai pubblici uffici e a pagare 300 mila lire di danni a Lucia Ruggero, 28 anni.

Il vigile urbano, il 10 maggio dell'anno scorso, durante un alterco con la Ruggero non voleva seguire al comando, aveva strattonato e spinto la donna contro l'auto provocandole una contusione giudicata guaribile in pochi giorni. Il litigio trova origine dalla tensione accumulatasi fra un gruppo di ambulanti e il Soave accusato dalla Ruggero, tra le altre cose, di «infierire con le multe solo nei confronti di alcuni commercianti e di chiudere un occhio su quelle di altri perché gli devono favori, gli regalano cioè mocheti di roba».

L'inchiesta, nata dalle affermazioni della donna, fu archiviata dalla procura della Repubblica e, anche prima, dal comando di via Ormea da cui dipende il Soave, giudicato «ottimo elemento da prendere a esempio».

Il vigile urbano, difeso dall'avv. Rocco, ha negato ogni accusa: «Quella mattina, mi sono limitato a invitare la Ruggero a seguirmi perché il mio comandante voleva parlarle a proposito delle accuse che mi aveva rivolto. Lei rispose che lo sarebbe andata quando più le faceva comodo e mi insultò dandomi del disonesto e dicendomi d'imparare a fare il vigile. Non risposi perché la divisa non me lo permette e mi allontanai. Fui raggiunto dal marito della Ruggero che mi disse "Lei deve mettere le mani addosso a mia moglie, la denuncio"».

Ben diverso il racconto della donna, costituitasi parte civile con l'avv. Pesavento. «Ero arrivata ai Mercati generali, stavo scendendo dall'auto quando sono stata contestata dal vigile — ha spiegato Lucia Ruggero ai giudici della 1ª sezione (pres. Cirillo, Perrando) —. E' vero, gli risposi che mi comandante ci aveva andato quando più mi faceva comodo. Mi afferrò allora per un braccio e mi diede una spinta contro la portiera».

«Pochi minuti dopo — continua il racconto della donna — il vigile venne al mio banchetto e insistere perché lo seguissi. Al mio rifiuto, incominciò a insultarmi dandomi della "napoli bastarda" e offendendomi con altri apprezzamenti. A mio marito non disse nulla, aveva paura che picchiasse il vigile. E' stato il mio vicino di banco a spiegargli l'accaduto».

«Gli ambulanti sono i primi a lamentarsi del disordine che regna nella piazza dove lavorano, ma poi si lagnano se i vigili fanno applicare le leggi — ha argomentato l'avv. Rocco — Molti vigili poi, di fronte all'impopolarità e alla fatica che comporta l'applicazione dei regolamenti preferiscono un atteggiamento accomodante. Augusto Soave non è tra questi ultimi...». Per il tribunale però, alla luce della sentenza, il vigile urbano era andato oltre il suo dovere.

b. tala.

Temperature di ieri	
massima	+ 25,6
minima	+ 15,7
media	+ 20

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1020 mb, umidità 90%. Temperatura: massima +25; minima +15,4; media +18,1. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: calmi. Visibilità: discreta. Temperatura: stazionaria. Sole: alle 6,35; tramonta alle 17,57. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +27; min. +12,7.

Rilasciati dopo 6 giorni di due sposi calabresi bloccati a Modane

Non era droga, ma un intruglio erotico

Avevano acquistato il preparato in Francia per la stanca virilità dell'uomo - Bloccati alla frontiera: reticenze e li portano in prigione - Sono stati scagionati dalla perizia: nella polvere incenso e liquirizia

Due sposini calabresi vengono arrestati alla frontiera di Modane e mandati alle Nuove per importazione di stupefacenti. In avevano una bustina con un po' di polverina color ocra. Eroina? Macché: un intruglio preparato da un mago, in Francia, per ravvivare la scarsa virilità dello sposo. Passano in carcere 6 giorni, poi il perito li scagiona: Leonardo P., operaio, e la giovane moglie Brunella O., casalinga, riprendono il viaggio per il Sud.

La disavventura due giovani, 24 anni lui, 23 lei, risale al giugno, ma i problemi che l'hanno provocata hanno radici un po' più lontane. Cominciano subito dopo il matrimonio, nella primavera dello scorso quando si scopre che Leonardo, nell'intimità coniugale non è proprio all'altezza della situazione.

Che fare? C'è un consulto con i parenti, a Cassano Ionico, e, alla fine, si decide di ricorrere ad un «mago» di Crotone. Le prime cure non danno, però, risultati apprezzabili. Poi il mago scompare dalla circolazione: pressato da problemi con la giustizia, fa perdere bene di riparare in Francia.

Leonardo e Brunella non si danno per vinti. Grazie ad alcuni amici riescono a localizzare il rifugio francese del latitante. Il 28 giugno, su una Panda 30, incominciano un lungo viaggio: a tappe attraversano l'Italia, passano le Alpi e approdano nei pressi di Marsiglia. Qui PIGNERO la bustina, dietro congruo pagamento, quindi, senza neppure riposarsi, riprendono la strada del ritorno.

Ma a Modane, mentre i doganieri controllano l'auto, un cane antidroga comincia ad agitarsi, come annusato stupefacenti. Il fiuto del pastore tedesco mette nei guai i giovani: nella borsetta di Brunella gli agenti scoprono la bustina e una bottiglietta con polverina e liquirizia che sembra tanto

Gli sposini non danno spiegazioni: la vergogna e il pudore li bloccano. Farfugliano qualcosa e si ritrovano in galera.

Al giudice che li interroga non se la sente di raccontare i problemi sessuali: «E' una polvere magica regalataci da un'amica. Sono 8 dosi, non so nulla». Brunella in lacrime confessa. «Quella roba ce l'ha data una persona di fiducia. Tutte le sere io devono fare abluzioni e mettere un pizzico di polverina sugli slip di mio marito».

Il magistrato crede al racconto della donna. Il legale La Verde si mette in contatto con i parenti degli sposini a Cassano Ionico e dopo due giorni lo studio dell'avvocato arriva una telefonata dalla Francia. E' il mago: «Qualche polvere è innocua. Ci sono solo un po' di guarana, ginseng, incenso indiano e liquirizia rossa. E' un preparato che si trova anche a Torino, ma ha effetto solo se lo pronuncio certe parole magiche».

Ad accorciare la detenzione sprovveduti sposini ci pensa il perito dott. Orasso. In pochi giorni dà al giudice le prime anticipazioni: «Nel preparato non c'è eroina». Poi precisa: «Sono presenti solo frammenti di natura vegetale». Ai primi di luglio Leonardo e Brunella vengono scarcerati «perché il fatto non sussiste» e tornano al Sud.

Nino Pietropinto

La formula

L'elisir d'amore preparato dal mago conteneva sostanze note e altre sconosciute. C'era un pizzico di liquirizia rossa (dalla radice grigio-bruna si ottiene una droga a viene usata in liquoreria e farmacia), una spruzzata di incenso indiano (tra i Gialli serviva per gli esorcismi, ora nella cerimonie religiose), un po' di ginseng (una radice che in Cina da anticchissimo tempo è considerata un afrodisiaco) e infine la guarana, sorta brasiliana della Pastiglia cupana a della droga che si ricava dai suoi semi, molto ricca di caffeina.

Un ponte aereo Torino-Detroit

E' partito ieri da Caselle, alle 14,51, il primo volo del Jumbo B.747 battezzato con il quale Alitalia e Lufthansa congiungeranno direttamente Torino con grazie anche alle strutture aeroportuali create dalla Regione e dalla Zust Ambrosetti.

Fino a metà novembre, il ponté aereo Torino-Detroit avrà frequenza bisettimanale: in seguito si raggiungeranno i 5 voli settimanali che lì il compagnie aeree garantiranno per i prossimi 5-6 anni, cioè fino al termine dell'operazione Pininfarina-General Motors.

In occasione di questo primo scalo, le strutture di Caselle hanno consentito tutte le operazioni di imbarco a bilaggio a bordo in volo 3 ore, Regni e Zust Ambrosetti hanno collaborato per tre anni per questo importante risultato. Il calcolo che, una volta a regime il ponte aereo, lo scalo torinese raggiungerà quota di mezzo-merci pari al triplo di quanto fatto finora. Caselle potrà così decollare a livello di altri importanti aeroporti europei.

BIANCA & NERA

Delegati dell'Inpgi

Roberto Reale (87 voti) e Antonio Donat Cattin (79 voti) sono stati eletti rappresentanti dei giornalisti del Piemonte e della Valle d'Aosta nel consiglio di amministrazione Inpgi, l'Istituto previdenziale di categoria.

l'ora di religione

Una delegazione di Cgil scuola (mentre un centinaio di docenti manifestava in via Cossa) ha presentato al vice provveditore Favan le prime 300 firme (ne sono in arrivo alcune migliaia) raccolte nelle scuole per chiedere che vengano annullate le discriminazioni tra chi ha scelto di seguire l'ora di religione e chi invece ha deciso per l'ora alternativa.

Einstein: polemica risolta

La quinta A del scientifico Einstein che per una settimana ha contestato il docente di matematica prof. Cervetto ieri è rientrata in aula per assistere alla lezione. I ragazzi hanno accettato la mediazione del preside. Gli integrativi svolti dal prof. Cervetto e lavoro coordinato con gli altri docenti della materia.

Monte Bianco

«Storia della conquista del Monte Bianco»: su questo tema, oggi, ore 17.30, sala congressi dell'Istituto Bancario S. Paolo, via Santa Teresa 8, il Club alpino italiano e l'Accademia delle Silenne, nel bicentenario della prima scalata (8 agosto 1786), ricorderanno l'avvenimento con l'avv. Chabod («Michel Gabriel Paccard, conquistatore del Monte Bianco») e il prof. Filograno, preside della Facoltà di Medicina («Ricerca scientifica in montagna, contributo di Michel Gabriel e Horace Bénédict De Saussure»)

giapp

Una delegazione di studiosi ed esperti giapponesi ha visitato ieri pomeriggio il Centro di psichiatrica di via 43 bis. Nel centro, che funziona da comunità terapeutica, l'equipe è stata ricevuta dal prof. Agostino Pirella in rappresentanza dell'Assessorato regionale all'Assistenza, il quale ha illustrato le caratteristiche della legge 180 sulla riforma psichiatrica. In Giappone, infatti, si sta studiando la possibilità di varare norme che degli ospedali psichiatrici.

Atrazina,

Il presidente della Regione, su proposta dell'assessore alla Sanità, ha firmato un'ordinanza urgente che riconferma, da un lato il divieto di uso di atrazina, simazina, molinate e bentazone per usi agricoli e, dall'altro (recependo una ordinanza del ministero della Sanità) eleva la quantità di atrazina considerata tollerabile nell'acqua per consumi umani da 0,1 microgrammi per litro a 1 microgrammo per litro. Per i commercianti di disserbanti, negli uffici dell'Assess. sono disponibili i moduli per la comunicazione trimestrale all'Usl.

Una lettrice ci scrive:

«In tema di "tasse sulla salute" mi prego di esporre due semplici riflessioni: 1) quando si parla di discriminazioni tra lavoratori autonomi e dipendenti, ricordiamo quanto pesano sulla collettività le assenze per malattia retribuite di questi ultimi? Se l'automo deve pagare addizionali contributi, dovrebbe allora anche frutire di una indennità pari al suo mancato guadagno (e come determinabile?) ogni volta che si ammala.

2) di là di questi particolari, poniamoci una domanda elementare: è un vantaggio oppure no l'essere assicurati al Servizio Sanitario Nazionale? Se sì, non ha alcun senso evidentemente imporlo come obbligatorio; se no, perché non permettere il fallimento e lasciare che ognuno paghi il suo ciò che ha bisogno?».

Gina Scotti

Un lettore ci scrive:

«Dopo la visita alla mostra delle porcellane e argenti di Palazzo Reale, vorrei fare notare la mancanza di tabelle con notizie e dati sul materiale esposto ai piedi delle singole vetrine. Ci sono di certo delle tavole a leggio qua e là per le sale, con accenni a manifatture e date, però i numeri a cui fanno riferimento non sono sempre riportati accanto agli oggetti esposti.

«L'esposizione, ci tengo a confermarlo, è splendida, però dato che tale lacuna è piuttosto usuale nelle nostre città, la pittura napoletana tempo addietro nello stesso Palazzo, vorrei ricordare che quasti incontri non sono riservati agli specialisti ma aperti al grande pubblico».

Luciano Bertagna

Una lettrice ci scrive:

«Lunedì scorso un vigile mi presenta un'ingiunzione di pagamento di L. 80.000 circa in quanto n'multa che non ho pagato il bollo dell'auto nel Se non pago, mi fa presente, mi pignoreranno qualcosa. Fortuna vuole che abbia conservato proprio la ricevuta del pagamento effettuato in quell'ufficio e con quella corro all'Intendenza di Finanza, faccio ricorso — naturalmente su carta da L. 3000 — per dimostrare che sono in regola.

«Questa volta è andata male allo Stato, e sono proprio contenta, è riuscito solo a "rubarmi" L. 3000, ma i ritengo che non si commentano da soli alimentando sempre più la sfiducia nei cittadini».

Milla Pirollo

Un lettore ci scrive da Nizza Monferrato:

«Chi ha avuto la ventura di fare il pendolare da Asti a Torino ricorderà quanti rallentamenti caratterizzarono per decenni quel di ferrovia di appena km. L'avvento del ministro Signorile ai Trasporti è stato un miracolo! E' sembrato che con una bacchetta magica egli avesse spazzato via tutti i pericoli di frana assassini in un baleno completato i lavori di ampliamento e di ristrutturazione fra Trofarello e Lingotto. Il solitario pendolari è stato indescrivibile!

«C'è un però molto doloroso per i pendolari della Asti-Nizza-Asti-Torino.

«Quando c'era il tempo delle frane, c'era anche un orario decente nel quale si constatava che le coincidenze da Asti per no e viceversa erano tutte ben articolate. Ora per svolgere otto ore di lavoro in Torino, è necessario rimanere fuori casa circa 14-15 ore. Ciò a seguito dell'ammodernamento ferroviario in favore lunghi percorsi: gli orari sono stati sballati e quelle poche coincidenze rimaste comportano sosta ad Asti di 30-35 minuti. Si esiste all'arrivo ad Asti di treni che per soli 3 o 4 minuti non sono in coincidenza con il treno per Torino o per Acqui. E' una banalità che fa veramente rabbia!».

Giuseppe Robustelli

Un lettore ci scrive da Chivasso:

«Mi riferisco all'articolo "Meglio il rifugio dell'hotel". Mi ha deluso l'affermazione dell' "appassionato escursionista" tedesco: cosa voleva, una autostrada?

«Io, semplice cicloturista di 64 anni, con due amici di 53 anni, il 22 agosto siamo saliti, in bicicletta, da Chivasso a Ceresole dove abbiamo pernottato presso le "Case Alpinistì Chivassesi" e Chiapili.

«Il giorno successivo, sempre in bicicletta, siamo saliti al colle del Nivolet e da qui, con bicicletta prima a mano e poi dalla croce di Aroliet a spalla, siamo scesi, con una marcia di tre ore, in Valsavaranche.

«Fu semplicemente ridere che l'"appassionato escursionista valdese e decine di altri turisti" abbiano dovuto rinunciare al progetto di scendere dal Canavese alla Valle di Aosta. E' un vero peccato, perché il panorama che si può gustare è incomparabile. Speriamo che la strada... non si faccia mai».

Pino Dughera

Trino, corteo e dibattito sul nucleare

Domani il consiglio comunale di Trino deciderà se bloccare o meno, definitivamente, la costruzione della centrale nucleare di Leri-Cavour. Il giorno dopo, mobilitazione degli antinucleariati piemontesi, lombardi e liguri che per l'intera giornata presidieranno le cinque «porte» del cantiere con l'intenzione di impedire l'accesso alle maestranze ed agli automezzi. «La nostra è una manifestazione pacifica che tende a sollecitare il no totale agli impianti dell'Enel», spiega il presidente della Lega ambiente Giuliano Marsignetti.

A Trino saranno presenti militanti di dp, verdi, Italia Nostra, Acli, Arci, Wwf, Comitato scelte energetiche, Lotta continua. Adesione annunciata di radicali, psi, psi, sinistra indipendente, Fiom-Cgil. Interverranno anche i parlamentari Gianni Alasia (psi) e Franco Calamida (dp). Manifestazioni analoghe si svolgeranno in altre sedi «nucleari»: a Montalto di Castro, Latina, Bruzzanore in provincia di Pistoia.

Specchio dei tempi

Tassa sulla salute, due riflessioni - Notizie più dettagliate per quelle stupende ceramiche - «Questa volta è andata male allo Stato» - Tre minuti e salta la coincidenza - A piedi, panorama incomparabile

Nuova iniziativa per utilizzare l'edificio di via Farinelli

L'ospedale dello spreco

Cominciato nel '69, ha già ingoiato miliardi - Ieri, l'ente proprietario e la Regione hanno firmato un protocollo d'intesa - Ognuno gestirà una parte dei servizi e metà dei 500 letti disponibili - Ma ci vorranno altri due-tre anni d'attesa per i lavori di ristrutturazione

avanti per l'utilizzo dell'ospedale di via Farinelli. Dopo anni, e molto denaro, è stato firmato il protocollo tra l'ente proprietario, l'Inrca (Istituto di riposo e per anziani) e la Regione.

Ognuno gestirà una parte dei servizi e metà dei 500 letti disponibili quando edificio convenientemente ristrutturato (tra due-tre anni). La convenzione è stata sottoscritta dal presidente dell'Inrca, Simo- e il presidente della Regione Vittorio Beltrami.

Fine, quindi, di una tipica storia all'italiana. Nei prossimi giorni, spiegato Si- riprenderanno i lavori finanziati per un miliardo e proprietà a cui vanno aggiunti 2 miliardi della Regione.

Poi l'Inrca provvederà a redigere il progetto di ristrutturazione del complesso ospedaliero per adattarlo alla normativa e alle destinazioni fissate nell'accordo. Intanto, al piano terra saranno completati i servizi poliambulatoriali a loro volta gestiti al cinquanta per cento fra l'Usl e l'Istituto di ricerca.

Spiega l'assessore alla sanità Aldo Olivieri: «È importante che possano confrontare esperienze diverse sul comune dell'assistenza sanitaria. Il risultato principale comunque è quello di aver chiuso una vicenda che trascinata dal '69. Diciassette anni persi, 5 miliardi già investiti, per un ospedale fino a ieri «fantasma», a servizio di un quartiere popolare come Mirafiori abitato da mila cittadini.

prevede l'accordo? Che l'istituto provveda al più presto a fare i lavori dotare l'ospedale dei servizi radiologia, analisi e camera operatoria. Inoltre, ma in tempi programmare, spetterà all'Inrca organizzare i reparti medicina geriatrica, oncologia geriatrica, cardiologia, recupero e riabilitazione, neurologia, urologia, centro antidiabetico. Il poliambulatorio sarà e gestito dall'Usl per la dermatologia, chirurgia, traumatologia, ostetricia e ginecologia, neuropsichiatria infantile e pediatria.

All'istituto compete la gestione ambulatoriale dei servizi specialistici per metà dell'ospedale utilizzato per pronto intervento, cure e ricerche nell'ambito della geriatria, settore in forte espansione.

L'edificio di via Farinelli quando sarà ultimato, entro due-tre anni, potrà disporre posti

Altri 20 miliardi per la sistemazione

L'ospedale geriatrico di via li è un classico esempio di pessima amministrazione. Nel 1969, l'Inrca redige il progetto per la costruzione di un centro con posti letto.

Il Comune dona il terreno, il 2 gennaio 1976 s'iniziano i lavori con uno stanziamento della Regia di un miliardo. I lavori vanno a rilento, interviene la Regione, che eroga altri miliardi. La costruzione a poco a poco cresce, cinque piani fuori un'area di oltre duemila metri quadrati.

Nell'81, l'allora assessore alla sanità Bajardi stipula un accordo con l'istituto per la gestione di un poliambulatorio, la Regione stanzia 800 milioni e mezzo miliardo spende per recintare l'edificio. Nel marzo '82 il cantiere è fermo, solo una parte del fabbricato viene utilizzata come laboratorio. Adesso riprendono i lavori; la sistemazione definitiva dell'ospedale costerà altri 20 miliardi.

Tutti d'accordo Consiglio

Sì alle richieste degli obiettori

Una delegazione si recherà ministero

chiede che gli obiettori di coscienza possano svolgere il loro servizio negli e nelle sedi richieste. L'istanza viene dal Consiglio comunale, sollecitato un ordine giorno proposto da dc, psi, verdi, pci e sinistra indipendente, approvato con il «sì» di tutti i gruppi, il «no» totale dei msi ed il veto parziale, su un solo capoverso, del pri.

Il Consiglio, inoltre, si impegna a formare una delegazione che si rechi, insieme con le associazioni e gli enti settore, al ministero della Difesa ed alla Commissione Difesa della Camera a discutere i problemi migliaia di giovani intenzionati a «difendere la società» in modo pacifico.

Il sistema di designazione ministero sembra infatti completamente casuale: non solo non viene rispettato il termine di 6 mesi per dare una domande di servizio civile, spesso non viene tenuto né delle richieste giovane, né di quelle degli

Lo hanno sottolineato i consiglieri Prina (sin. ind.), Gatti (pci), Magnani Noya (psi), Bertoro (dc) e l'assessore Leo, ricordando che Torino, prima Italia, manda ad ogni diciottenne «sotto leva» una lettera in cui spiega i termini della legge.

La seduta, proseguita fino a notte con il dibattito sulle 1 e 4 di metropolitana, si era aperta un vivace scontro tra l'assessore all'assistenza, Bracco e il comunista Poli sulle scuole per infermieri professionali. «Quali iniziative ha preso il Comune per convincere presidenza *1/23 ad aumentare il numero degli allievi da ammettere al triennio?*», chiesto i comunisti ricordando che proprio l'Usl ha ridotto il numero delle iscrizioni 300 a ha risposto citando una nota informativa del capo-area formazione professionale dell'Usl. *In sintesi: «Bisogna garantire un adeguato rapporto insegnanti-allievi: con troppi allievi si finisce per diminuire oltre l'accettabile i livelli di preparazione. Mancano le aule: Molinette hanno spazio del 50%, al Maria Vittoria stesso problemi sicurezza. Il fabbisogno infermieri e radicalmente mutato negli ultimi anni: non tratta più di problema numerico, ma di preparazione».*

La risposta non solo piaciuta a Poli, gli ha offerto la possibilità di controbattere cifra cifra, che lo stesso assessore Brac- è detto disposto a verificare tutta la situazione delle scuole per infermieri e dei fabbisogni degli ospedali. *«Mancano infermieri? Chiudiamo le scuole»*, ha detto richiamando un titolo della Stampa agosto. *«Difatti* — ha proseguito — *due anni fa i posti 400 e c'erano scuole (poi chiuse) a Rivarolo, Ciriè, Carmagnola, Carignano e Moncalieri». Non solo: se «morte scolastica» dei in tre anni, i iscritti dell'86 diventeranno di infermieri nell'89.*

Nel frattempo, ancora «i medici continuano a mettere al primo posto, fra le di cattivo funzionamento degli ospedali, la mancanza di infermieri professionali».

ANTEPRIMA VINCENTE
Subito in ogni copia di TV Sorrisi e Canzoni i primi numeri per fare cinquina e vincere dei 10 videoregistratori con TV Color Philips.

15.000.000 fiduciari
SENZA CAMBIALI
es.: 27.000 AL ME PER MILIONE
Tel. 539.925
Tel. 447.1395
Tel. 446.104

JUMBO SPORT
Piazza Italia - CARMAGNOLA (TO)
OTTOBRE
MESE
DELL'ALPINISMO

Adesioni intorno al per cento nella prima giornata di protesta dei camici bianchi

Sciopero dei medici, pochi disagi

Assicurate le emergenze, lavoro regolare al pronto soccorso - Negli ospedali bloccati solo gli ambulatori - Migliaia di persone mandate - La situazione potrebbe aggravarsi nei prossimi giorni

si allontana nel corridoi del Maria Vittoria sorridendo: *«Scrivete che gli ammalati vengono abbandonati, che i disagi insostenibili. Dite che la gente negli ospedali in questi giorni muore, fa lunghissime, inumano. Non è così, è vero, ma il nostro sciopero, altrimenti, non ha nessun effetto quello accordarci gli stipendi».* una battuta, ma contiene un po' di verità.

primo giorno di sciopero dei medici ospedalieri, nonostante l'adesione ta, non ci sono state molte proteste. Nei reparti la vita normale (il commento di un medico: *«Siamo più attenti del solito. Se succedere qualcosa sono grano. Un consiglio? operare in uno di questi giorni»*). medici non hanno bollato cartolina, si sono presentati puntuali lavoro. Nelle operatorie affrontano le emergenze (il vero problema qualche ospedale il che molte tali a furia di attese). pronto soccorso ha funzionato a ritmi di poco inferiori a quelli normali (molti immaginando disagi si presentano neppure).

Il di autoregolamentazione che i medici sono imposti, un impegno civile, in questo primo giorno ha funzionato perfettamente. I veri blocchi sono stati negli ambulatori degli ospedali.

Spiega il vicedirettore sanitario delle Molinette (oltre mille medici organico), dott. Bruse: *«Tutti chiusi. Continuia persone rimandate a Per ora grosse proteste non ce ne sono, ma ce le aspettiamo per giovedì, venerdì, quando i disagi maleranno».* Discussioni all'ufficio prenotazioni, dove molti sono dovuti tornare. *«Poche, tutto sommato, nella gente c'è tanta rassegnazione»*, commenta Giovanni Valle, responsabile del servizio. spiega: *«Non ci indicazioni su chi è in sciopero e sistemare i malati rifiutati (tranne che in un caso). Noi così li mettiamo al primo posto disponibile».*

Questo può significare peritinare, mesi. Può poi capitare che le prenotazioni siano chiuse: chi ha atteso mesi una visita di gastroenterologia, si rimanda re al 29 ottobre, e non per la visita, ma per poter fissare l'appuntamento. Tanta segnazione, è vero, il commento ricorrente tra chi uscì deluso dagli ospedali: «Ci tornare. *Che possiamo fare...».*

Sant'Anna, l'ispettore sanitario Giorgio Martini: «Siamo sicuri che le prestazioni ospite per questi giorni no assorbite al più presto, mentando il numero di posti disponibili.

Stop anche dimissioni, rimetterci sono i pazienti che vedono allungarsi degenze e i malati in attesa ricovero. Bruse: *«Oggi nessuna dimissione, ma domani, quando cominceranno ad accumularsi le barelle nei corridoi, saremo costretti...».*

La percentuale di aderenti allo sciopero Molinette è del 40-45 per cento. Spiega Bruse: *dato da interpretare. Considerato che in virtù dell'autoregolamentazione precisi turni per le emergenze, in un ospe- il nostro questo significa garantire almeno il 50 per cento medici».*

Negli altri ospedali l'adesione, secondo i dati pervenuti prefettura, è passata un minimo 27 per cento, Maria Vittoria, a un mo del 67 al Cto, la media Torino e provincia è stata 40

«Disagi molti, fatti drammatici no», spiega il segretario dell'Ordine, Michele Olivetti. Tutti aperti regolarmente i poliambulatori e tutti presenti i «medici di famiglia»: sono professionisti convenzionati e, quindi, non interessati allo sciopero.

Giuliana Mongelli

Veterinari militari 2 macelli

Inviati dalla prefettura a Chivasso e Pinerolo

Macelli aperti, a Torino, un solo veterinario in sciopero ed è, a differenza di quanto è avvenuto in buona parte delle grandi città. Non c'è stata emergenza, come spiega il presidente dell'Usl, Giovanni Salerno. Scarsa adesione alla protesta quindicina di veterinari dipendenti dell'Usl.

Problemi, invece, a Chivasso. Venerdì, il Comune aveva chiesto alla prefettura di Torino l'invio di un veterinario militare. Ieri, il veterinario non è arrivato, mentre ai cancelli, alle 7, c'era centinaio di autocarri con più di capi di bestiame. Il si è sbloccata verso le 8,30: la servizio «- dell'Usl 39; poco più tardi è arrivato anche il veterinario militare. domani, la prefettura ha previsto l'invio di un veterinario militare a Pinerolo.

Messaggi urgenti

Si guardia offresi come aiuto domestico custode o qualsiasi lavorazione di-apodo. Tel. 340.8374.

17ENNE frazione rettificato cerca lavoro col passaggio diretto. 959.

INFORMITALIA
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTÀ ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 539.682

Centro per la coppia
Grave proposta matrimoniale per ogni età e ceto. personalizzati. Assistenza continua. Esperienze decennali. Serietà e riservatezza. Corso Regina Margherita 47, tel. (011) 833.218

LA ST
Via Roma -
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19

Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da a 9-12,30; 15-19

TAPPETI C.I.T.O.
AFFARI DA MITO!
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
CITO
TORINO tel. 2 via Lagrange 10
via Tunisia ang.

Otto lavoratori «prigionieri» in Libia

Dipendenti delle Carpenterie San Giorgio di Settimo, fabbrica di hangar e capannoni industriali, sono bloccati a Tripoli da quando la è fallita, 3 mesi fa - Senza soldi, passaporti sequestrati

Otto dipendenti delle Carpenterie San Giorgio, una ditta di Settimo Torinese, che produce hangar e capannoni industriali, sono «prigionieri» in Libia da quasi mesi. autorità di Tripoli hanno bloccato tutti i passaporti subito dopo che il tribunale di Torino (17 luglio) ha dichiarato fallita l'azienda.

I lavoratori : Angelo Actis Giorgetto, figlio di Stefano, ex amministratore Carpenterie San Giorgio; Giuseppe Pulica, Medda, Giuseppe Atzori, Donato Savino, Giovanni Modesti, Antonio Torrente e Abdi Sebaik. Tranne Actis Giorgetto, responsabile dei due cantieri che l'azienda ha in Libia, gli altri sono operai montatori. Pulica, Medda e Atzori sono di Sant'Antioco (provincia di Cagliari); Savino e Modesti abitano a Torre Orsaia (provincia di Salerno). Torrente a Pisetto, nel pressi di Chieti. Abdi Sebaik è di nazionalità somala.

La loro situazione pare precaria. Hanno detto la madre di Angelo Actis Giorgetto e Luigino Zo, del consiglio di fabbrica: *«Dapprima la nostra ambasciata di Tripoli ha aiutati, adesso si limita solo a fornire i passi. Giorni abbiamo avuto l'ultimo contatto telefonico con Angelo, ci ha raccontato che lui e gli altri vivono con le razioni militari e che non hanno più un soldo. Appena scoppiata questa grana ci siamo subito mossi, contattando l'ambasciata, il ministero degli Esteri i sindacati. Sappiamo che il leader della Giorgio Benvenuto ha interessato Craxi: però, ripeto, non è raggiunto alcun risultato».*

Perché sono stati strati i loro passaporti?

«Per lavorare necessari d'entrata e permesso residenza. Questo scaduto, le autorità hanno preso i passaporti, i documenti sono in mano alla polizia libica. Per rimettere regola i passaporti bisognerebbe pagare circa quaranta milioni. Che non ci sono, la ditta fallita».

fallimento s' sui 7-8 miliardi. stato causato, stando ai sindacati ed dipendenti, anche dal credito che la «Carpenterie Giorgio» nei confronti delle banche libiche: circa due miliardi. Tale ritardo nei pagamenti avreb- provocato una di liquidità dell'industria e fatto precipitare la situazione, facendo perdere alla fabbrica una commessa, di nove miliardi dell'esercito italiano.

Secondo curatore fallimentare, Nicola Carbone, il blocco dei lavoratori italiani e del somalo non è dovuto a questioni di permessi scaduti ma al mancato pagamento di oneri fiscali: *«Le Carpenterie corrispondere agli istituti libici previdenza 120 milioni».* A detta di altri, invece, questa somma molto più alta: *«La Libia è in debito di miliardi. Se si sblocco per via politica e diplomatica, quegli otto lavoratori torneranno a casa chissà quando. Il loro caso è drammatico: tutti hanno famiglia, non percepiscono più lo stipendio, grave la situazione dell'operaio Torrente: ha figli piccoli, poiché divorziato loro s'occupa parente emiliana che vive già in ristrettezze e che da luglio, da quando c'è il fallimento, una lira».*

L'azienda di Settimo (sorge in località Giorgio) fu fondata nel Contava una cinquantina di dipendenti tra impiegati ed operai. Specializzata nella costruzione di hangar e capannoni, ha lavorato parecchio in Africa. Un cantiere ha funzionato sino a qualche anno fa in Ghana, dal 1967 due cantieri erano stati aperti in Libia: a Marsa El Brega (per conto della Sirte Oil Company) e nei pressi di Tripoli, nella zona delle Colline Verdi dove sorgono le caserme di El Tebala.

Claudio Giacchino

Truffe con assegni rubati alla Cassa

Nell'agosto '85 qualcuno era riuscito a sottrarre dalla Tesoreria della Cassa di Risparmio, in via Nizza, un pacco contenente 500 assegni circolari, in bianco, ciascuno con un valore massimo di 25 milioni, per un totale di 12 miliardi e mezzo. Parte degli assegni sono già stati recuperati in questi mesi, ieri gli agenti del 1° Distretto di polizia ne hanno ritrovati 8 (per un valore di 200 milioni), assieme a una antica di blocchetti d'assegni, rubati chissà dove e chissà a chi. Due persone sono state fermate per ricettazione: Michele Micossi, 38 anni, via Ormea 1, e Ernesto Castiglione, 44 anni, strada Druso 160.

Racconta il vicequestore Cuccorese, dirigente il 1° Distretto: «Le indagini hanno preso il via una settimana fa, dopo alcune truffe, ai danni di commercianti del centro, con assegni rubati». Micossi e Castiglione sono stati identificati e fermati. In casa del primo sono stati trovati gli assegni, compresi otto di quei 500 rubati alla Tesoreria della Cassa di Risparmio. Un furto clamoroso: i ladri presero uno dei pacchi che, periodicamente, arrivano dall'Istituto di credito delle Casse di Risparmio italiane.

RAIDUE
VARIETA'
Dopo il successo ottenuto al Teatro Argentina di Roma, Massimo Ranieri con Galeazzo Benti, Arturo Brachetti, Francesco De Rosa, Marisa Merlini, Livia Romano ci fanno rivivere le mille emozioni del teatro di varietà.
Regia di Maurizio Scaparro.
STASERA IN TV ALLE 22,25

[redacted]

19 Vendita alloggi

CORSO Agnelli via 6. Marino appartamento in palazzina salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo mq 30 veranda coperta mq 40 vuoto L. 190 milioni. Ausia 596 607 - 597 774.
CORSO Cirié in stabile dotato di ogni comfort, 2 camere cucina, sufficienti L. 10 milioni contanti. Tel. 530 562.
CORSO Casale - via Gorizia libero 3 camere cucina servizi veranda box auto 4° piano mq 92. Tecnimmobili 761 073.
CORSO Ferrucci adiacenze futuri uffici [illegible] libero 4 camere tinello servizi L. 125 milioni. Tel 696 4507.
CORSO Inghilterra vendesi libero, ristrutturato 3 camere, bagno, L. 54 milioni. Telefonare 484 098 ore 20.
CORSO Marche via Bardonecchia in palazzina 1° piano salone 2 camere cucina doppi servizi garage L. 155 milioni più L. 30 milioni mutuo al 7% vuoto. Ausia 596 607 - 597 774.
CORSO Monte Grappa via Valgioie: camere cucina piano rialzato vuoto L. 38 milioni. Ausia 596 607 - 597 774.
CORSO Montecucco libero [illegible] salone 2 camere cucina bagno terrazzo ascensore. Sarm 447.1238.
CORSO S. Maurizio libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 75 milioni dilazionabili. Casamercato 595 214.
CORSO Tassoni Nord Maria Vittoria libero signorile 3 camere cucina servizi L. 158 milioni. Tel 501 506 171.

CORSO TORTONA
angolo corso Belgio, angolo via Fontanesi, splendido palazzo comodo al centro della città: camera tinello cucinino L. 20 milioni contanti L. 244 mila mensili. Disponibile anche libero. Muri negozi, cantina, elettricità, in posizione splendida. Telefonare 657 8568.

CORSO Vercelli libero camera cucina servizi cantina L. 25 milioni. Immobiliare Bingo. Tel. 470.1483.
CORSO Vercelli libero camera cucina ingresso bagno minimo anticipo mutuo dilazioni Gestim 2. Tel. 232 561.

[redacted] VITTORIO
A 100 metri in posizione centralissima a pochi passi da piazza Carlo Felice, impresa costruzioni vende direttamente in stabile prestigioso in corso di nuova ristrutturazione, appartamenti, mansarde e negozi a prezzi concorrenziali. Mutuo ed agevolazioni di pagamento. Per informazioni e visite Sci S.p.A. Telefonare 575.1[illegible] ore ufficio.

CROCETTA libero ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina ascensore terrazzo L. 25 milioni. Sarm 447.1238.
CROCETTA soggiorno living 2 camere cucina servizi box 80 mq riscaldamento [illegible] A.G.I. 55.29.
CROCETTA via Marco Polo 3 camere cucina attualmente occupato L. 93 milioni. Ausia 596 607 - 597 774.
ELEGANTI ville a km 2 da Rivoli sulla strada verso Villarbasse. Impresa costruttrice dotate di ampi giardini privati [illegible]. Informazioni 596 532 080 - 519 977.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Marsigli ingresso camera tinello cucinino servizi L. 28 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Secondo mansarda rimessa a nuovo con cucina e bagno L. 28 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Rita ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi cantina L. 40 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero zona via Ventimiglia spazioso camera tinello cucinino bagno L. 34 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Svizzera ingresso saloncino camera cucina bagno L. 46 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero piazza [illegible] signorile recentissimo salone camera cucina abitabile doppi servizi mq 115 box auto L. 130 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero piazza XVIII Dicembre via Bertola salone 2 camere cucina bagno 2 balconi terrazzo ascensore L. 137 milioni dilazioni.
FRAZIONAMENTO via Frassineto 31 (corso Trapani, corso Peschiera) liberi ed occupati 1-2-4 camere cucina bagno abbinamento. Prezzi a partire da L. 20 milioni. Personale in loco pomeriggio. Falla & Bertinetto 741.2874.

GABETTI VENDE
libero Barriera Milano via [illegible] recente abitazioni camera tinello cucinino bagno. Agenzia 7, t. 341.878.

GABETTI VENDE
adiacente corso Re Umberto via Massena libero recenti ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 5787.

GABETTI VENDE
corso Rosselli libero recente spazioso: 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Tel. 5787.

[redacted]
adiacenze corso Rosselli via Pozzi libero: ingresso 1 camera tinello cucinino bagno cantina. Tel. 5787.

[redacted]
Sella 51 via Genova libero recente e luminoso: camera tinello cucinino bagno cantina. Telefonare 5787.

GABETTI [redacted]
casetta libera Mirafiori via Piossasco: soggiorno 4 camere cucina doppi servizi box giardino. Tel. 5787.

GABETTI VENDE
Moncalieri viale Trieste libero recente panoramico: salone camera doppia cucinino bagno box. Tel. 5787.

GABETTI VENDE
libero Parella c. Asinari di Bernezzo signorile: camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3 t. 541.1960 - 541.879.

[redacted]
libero S. Donato c. Piraldi: camera dimensioni cucina bagno, adatto anche uso ufficio. Agenzia 3, tel. 541.879.

[redacted] via Bertola [redacted] case mansarde ristrutturate di diverse misure in casa d'epoca. Tel 517.566.
GEDIM libero via Governolo appartamento in casa d'epoca di salone 4 camere cucina abitabile 2 bagni. Tel. 517.566.
GEDIM nuovo signorile via Cernaia appartamento di mq 150 adatto uso ufficio [illegible] Tel 517 566.
GEDIM libero via A. Vercelli adiacente corso Belgio salone 3 camere cucinino 2 bagni box auto. Tel 517 566.
GENERALE IMMOBILIARE 65.70 Parella bellissimo 2 camere tinello cucinino servizi [illegible] mutuo.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 v. Tunisi ingresso 2 camere cucina bagno parzialmente ristrutturato ottima zona.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via [illegible] piano alto ingresso 2 camere 2 servizi box auto [illegible].
GESTIM libero Vanchiglia piano alto ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino servizi mutuo. Tel 650.3053.
GESTIM libero corso Potenza recente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo 50 mq mutuo. Tel 650.3053.
GESTIM libero barriera Milano 1-2 camere tinello cucinino servizi cantina mutuo [illegible] Tel 650.3053.
GRUGLIASCO via Giolitti piano 6° 2 camere tinello cucinino servizi vuoto L. 65 milioni Ausia 596 607 - 597 774.
LEINI libero spazioso recente 1 camera tinello cucinino bagno, [illegible] pagamento dilazionato. T[redacted]5273.
LIBERA ampia mansarda mq 50 panoramica zona [illegible] bagno a camera [illegible] ascensore. Tel 687.834.
LIBERO A fondo corso Unione casa del '70 signorile camera tinello cucinino ingresso bagno 5° piano. Tel 687.834.
LIBERO A precollina camera tinello cucinino ingresso bagno molto spazioso prezzo affare. Tel 687 834.
LIBERO A primo corso Re Umberto sala 2 camere cucina abitabile ingresso bagno [illegible] ascensore. Tel 687.834.
LIBERO A presso Cto panoramico 2 camere cucina bagno [redacted] ascensore 3 balconi vero affare. Tel 687.834.
LIBERO alloggio 2 camere cucinotta zona corso Belgio privato vende L. 45 milioni. Tel. 326 407 - 707.0695.
LIBERO camera tinello cucinino 60 mq zona Pozzo Strada L. 32 milioni più 10 milioni mutuo. Tel 383.445.
LIBERO Collegno via Castagnevizza recente camera tinello cucinino ingresso bagno L. 48 milioni. Tel 465.738.
LIBERO corso Re Umberto 137 4° piano no ascensore cucina 2 camere L. 85 mi[redacted] 530.871.
LIBERO Vanchiglia ottimo ingresso 2 camere cucina servizi [illegible] dilazioni [redacted] mutuo. Casamercatodue 752.688.
LIBERO via Gioberti 34, [redacted], riscaldamento termoelettrico indipendente, 2 camere cucina bagno, posto auto L. 32 milioni contanti più mutuo L. [redacted] mila mensili. Tel 557.69.56.
LIBERO via Morozzo adiacente corso Duca Abruzzi adatto uso ufficio ingresso salone grande 2 camere bagno L. 30 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 557.69.56.
LIBERO via Tripoli ampio luminoso camera cucina bagno L. 40 milioni dilazionati mutuo. Casamercatodue 746 293.
MADONNA Campagna libero recente 3° piano ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno. Il Portico 536.[redacted]
MADONNA Campagna libero ingresso 1 camera tinello cucinino bagno cantina G.R. L'Immobiliare 320.524 - 329.0421.
MANSARDA prestigiosa completamente libera soggiorno 2 camere cucina bagno [illegible] 530.440.460.
MANSARDATO precollina Moncalieri libero nuovo salone 2 camere cucina bagno 75 milioni senza box. T. 521.4760.
PARELLA libero recente camera tinello cucinino bagno ascensore [illegible] Casamercatoquattro 752 648.
PARELLA via Asinari libero ingresso camera tinello cucinino bagno cantina terrazzo L. 34 milioni. Sarm 447.1238.
PIANEZZA via Carlo Alberto alloggio mq 130 da finire da ristrutturare posto auto cantina. Tel 669 8446 - 883.040.
PIANEZZA villa zona S. Pancrazio unifamiliare giardino mq 500 finitura di prestigio. Tel 669 8446 - 883 040.
PINO Torinese villa su 2 piani mq 170 seminterrato mq 210 box per 3 auto giardino mq 400 vuota L. 225 milioni più mutuo 120 milioni. Ausia 596 607 - 597 774.

PIOSSASCO LIBERO
salone 2 camere cucina biservizi L. 100 milioni in palazzina con ampio giardino e piscina. Gabetti 5787.

PRECOLLINARE
S. Mauro via IV Novembre recente spazioso: 2 camere tinello cucinino bagno box. Agenzia 3, tel. 541.879.

PRIVATO causa trasferimento urge vendere villa bifamiliare vicinanze Torino prezzo interessante. Tel 508 7754.
PRIVATO vende alloggio adiacenze zona Lingotto Libero 2 stanze, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi, cantina. L'altro occupato: una stanza, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi, cantina. Telefonare 631 849.
PRIVATO vende appartamento centro monocamera mq 70 ristrutturato, no intermediari. Telefonare 011 530 240.
REGIO Parco ingresso 1 camera tinello cucinino bagno cantina. G.R. L'Immobiliare, telefoni 320 524 - 329 0421.
RIVALTA libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo ascensore. Casamercatocinque 390 886.

RIVOLI
verso Francia libero spazioso piano alto: 3 camere, cucina, ripostiglio. L. 60 milioni. Gabetti, tel. 5787.

S. GILLIO impresa vende villette a schiera di 3 camere salone, cucina, doppi servizi, tavernetta, box e giardino. Mutuo e dilazioni. Tel 527 503.
S. PAOLO bella casa 2 camere tinello e camera tinello cucinino. Casamercatotre 506 803 - 505 433.
SAGATELLI IMMOBILI via Valdellatorre vicino corso Potenza camera tinello L. [redacted] milioni. Tel 669 2609.

SANTENA
via Trinità libero recente spazioso: salone 2 camere cucina 2 bagni posto auto coperto. Gabetti, tel. 5787.

SASSI S. Anna alloggi tipo costruzione, spaziosi panorama signorili salone cucina 1-2-3 camere vero affare [illegible] Il Portico 535.544.
SETTIMO centrale casa prestigiosa su 2 piani più ampio seminterrato box doppio giardino immobiliare vende. Tel 011 800.4584.
SETTIMO libero luminoso 2 camere tinello cucinino servizi permuta. Casamercatocinque 390.886.
SETTIMO via Como ingresso camera tinello cucinino servizi ripostiglio cantina possibilità box prezzo interessante immobiliare vende. Tel 011 800 4584.
SETTIMO via Fenoglio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina immobiliare vende. Tel. 800.4584.
SETTIMO via Milano ingresso camera tinello cucinino servizi cantina prezzo interessante immobiliare vende. Tel. 011 800.4584.
SETTIMO vicinanze alloggi in palazzina nuova 2 camere tinello cucinino bagno cantina box. Dilazioni. Tel [illegible].
SIGNORILE libero luminoso Parella 2 ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni aria condizionata. Il Portico 535 544.
STILCASE 617.820 libero Collegno [illegible] in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno mq 90 box mutuo.
STILCASE 532.462 libero S. Rita ottimo soggiorno living con angolo cottura 2 camere bagno mq 65 terrazzo mutuo.
STILCASE 549.574 affare libero zona Francia, camera tinello cucinino bagno ascensore mq 60. Mutuo e dilazioni.
STRADA S. Vito in palazzina recente signorile libero 730 mq box 2 auto parco piscina tennis permuta. Sarm 445.460.
TAIT 513.931 (barriera Milano) libero vendo mini palazzina con annesso giardino a L. 90 milioni 600 mila.
TAIT 513.931 libero (presso Fiat Mirafiori) spazioso [redacted] saloncino camera [illegible] cucina contanti L. 22 milioni.
TAIT 513.931 libero zona [illegible] 1° ed ultimo piano molto ampio saloncino camera tinello cucinino.
TAIT 513.931 libero in Borgata Vittoria [illegible] camera cucina [redacted] 24 milioni 300 mila.
TAIT 513.931 libero piazza Bernini (su corso) ingresso [redacted] tinello cucinino L. 38[redacted].
TAIT 513.931 libero zona Crocetta [illegible] saloncino camera cameretta cucina ingresso bagno L. 105 milioni.
ULTIME vendite a prezzi ridotti in Orbassano via [illegible] 11 soggiorno 2 camere cucina servizi. Visite in loco anche il sabato. 519.077 - 801.2319.
ULTIMI 5 alloggi piano rialzato impresa vende in Torino via [illegible]. Tel 740 748 - 771.0566.
UTIP 518.966 libero Barriera Milano via Bergamo ottimamente ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 49 milioni.
UTIP 547.820 libero recente presso corso Potenza ampio 3 camere cucina bagno, termo ascensore mutuo e dilazioni.
UTIP 547.820 vende libero corso [illegible] piano alto camera tinello cucinino bagno termo ascensore [illegible].
VALENTINO corso Vittorio in stabile d'epoca luminoso appartamento di mq 145 mutuo fondiario. Tel 530 362.
VANCHIGLIA ottima casa 2 camere tinello o camera tinello cucinino. Casamercatotre 505.633 - 505.803.
VENDESI alloggio zona Francia mq 105 terrazzo mq 150 libero servizi [illegible] da ristrutturare. Telefonare 375.810.
VENDONSI ville signorili in Rivoli centro con parco e giardini privati. Tel. 965 1254 - 0121 74.545.

VIA BELFIORE
[illegible] centralissimi (Porta Nuova) splendide e recente palazzo ufficio 3 camere [illegible] soggiorno bagno L. 29 milioni contanti L. 44 milioni mutuo fondiario, salone ingresso soggiorno bagno L. 17 milioni contanti L. 30 milioni mutuo fondiario. Disponibile box auto. Tel 557 6956.

VIA Mantova libero ottimo camera cucina servizi cantina L. 28 milioni mutuo contante L. 5 milioni. Casamercatotre 505.314.
VIA Saluzzo 49 in stabile d'epoca vendesi mansarde nuove 1-2-3 vani bagno ascensore termo particolare a partire da L. 73 milioni pagamento dilazionato. Tel. 011 539.010.
VILLA nuova a schiera Valdellatorre 20 minuti da Torino salone cucina 3 camere 2 servizi tavernetta box doppio L. 150 milioni mutuo e dilazioni. Permuta. [illegible] 756.625.
VILLA nuova Moncalieri verso Trofarello 3 camere salone cucina mansarda tavernetta box 3 auto 4 servizi giardino riscaldamento solare e metano privato vende. Tel 549 9547.
VILLA precollina Trofarello libero unifamiliare mq 430 garage giardino mq 1200 ottimo permute Sarm 445.460.
VILLA signorile [illegible] villaggio Aurora su 2 piani mq 270 più seminterrato mq 130 giardino mq 1200 vuota L. 350 milioni. Ausia 596 607 - 597 774.
VILLA stupenda Revigliasco su 2 piani mq 190 più seminterrato, e garage mq 130 terreno mq 1000 vuota fine 86 L. 370 milioni. Ausia 596 607 - 597 774.
VILLA vicinanze [illegible] stupenda vista su Torino grande giardino vendo prezzo interessante. Tel 011 687 014.
VILLA Villarbasse libera indipendente unifamiliare giardino mq 3800 L. 225 milioni vendo permute. Sarm 445 460.
VILLINO corso Gabetti 14, nove vani servizi basso fabbricato tre auto giardino vendo. Telefonare 960 6359.
ZONA Gerbido nuova costruzione saloncino cucina abitabile 2 camere doppi servizi 1° piano iva 2%. Tel. 835.053.
ZONA Mirafiori libero recente ampio camera tinello cucinino bagno L. 16 milioni più mutuo. Tel: 758.883.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A. SOCIETA' ricerca in uso foresteria no equo canone alloggi vuoti o arredati in Torino o prima cintura per referenziati. Nomanco 533.814.
A.A.A.A. ASSIANO necessita per clientela referenziata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel 561 1764.
A.A. ATTENZIONE ricerchiamo senza vostra spesa alloggi e ville arredate e [illegible] in Torino e cintura. Tel 758.916.
A. FUNZIONARIO urge in Torino uso 2° casa alloggio arredato con contratto a termine fisso. Tel 519 540.
A. MEDICO residente Asti cerca alloggio per figlio studente ultimo anno universita' eventuale acquisto. Tel 569 8821.
A. PROFESSORE in lingue non residente abbisogna per periodo corso aggiornamento [illegible] Tel 519.606.
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche 1 cintura per dirigenti bancari. Tel 332 407.
ATTICO vuoto decoroso minimo mq 100 [redacted] zona Crocetta S. Salvario precollina referenziato cerca anche no equo canone. Tel 696 0063.
BANCARIO cerca vuoto camera salone cucina zona Valentino Crocetta Centro Francia 500 000 mensili. Tel. 580 057.
REFERENZIATISSIMA urgentemente cerca 2 camere servizi. Telefonare ore pasti al 708.050.
STUDENTESSE medicina cercano in affitto un appartamento ammobiliato trimestrale. Tel. 740 488.
STUDIO tecnico ricerca alloggio 150-180 mq Torino Sud-Ovest. Tel. 309.9700.

21 Offerte affitto

[redacted] a Torino appartamento uso abitazione, contratto 12 mesi rinnovabili. Telefonare 638 6453.
A. CASACASE 383 068 affitta corso Francia uso transitorio arredato camera tinello servizi L. 300 mila mensili.
A. CASACASE 653 068 affitta corso Agnelli uso studio-abitazione salone 2 [redacted] cucina servizi L. 650 mila mese.
ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1-2-3 camere casa comoda centro stima Pubblisimmobile 751 326.
ABBIAMO in Torino alloggi arredati di varie dimensioni stessa casa. Esigesi referenze. Tel. 547.780.
ABBIAMO per studenti e impiegati ammobiliati diverse metrature e prezzi in Torino stessa casa. Tel. 757 284.
ADIACENZE corso Grosseto vuoto camera tinello bagno L. 270 mila mensili contratto biennale. Tel. 561.1602.
AFFITTANSI a proprio sposi equo canone 1-2 camere servizi stessa casa. Telefonare 237 107 mattino.
AFFITTASI a proprio sposi arredato moderno 2 camere bagno e servizi zona Mad Campagna. Tel 253.509 serale.
AFFITTASI arredato signorile, salone 2 camere cucina box auto, L. 600.000, corso Trieste (Moncalieri) Telefonare 226 497 - 640 5508.
AFFITTASI in stabile decoroso ottima zona a persona residente richiedesi referenze. Tel 545 570.
AFFITTASI monolocale con servizi zona Francia. Tel 309 886.
AFFITTASI proprio sposi zona Vanchiglia camera tinello cucinino bagno 100 mila mensili. Tel 230 540 [illegible].
AFFITTASI ufficio signorile piazza Castello-Accademia delle Scienze piano 3° mq 100 L. 1 milione mensile più spese. Ausia 596 607 - 597.774.
AFFITTASI via Garibaldi-Bistrò ufficio signorile mq 200 L. 1 milione 800 mila più spese. Ausia 596 607 - 597.774.
AFFITTO a prossimi sposi camera tinello L. 150 mila spese comprese. Via Passo Buole. Tel Mobilicio 393 015.
AFFITTO a prossimi sposi camera tinello cucinino L. 150 mila zona corso Toscana. Tel Mobilicio 393 015.
AFFITTO a prossimi sposi 2 camere tinello cucinino L. 170 mila [illegible] Tel. Mobilicio 393 015.
AFFITTO a prossimi sposi 2 camere tinello no ascensore L. 250 mila in barriera di Milano. Tel. Mobilicio 393 015.
ALLOGGIO piazza Carducci, due camere, cucina, affittasi 2° casa L. 300 mila mese. Scrivere «Publicompass 6219 — 10100 Torino».
APPARTAMENTO signorile c.so Vittorio (monumento) ristrutturato, salone, 2 camere, cucina, 2 bagni. Affittasi L. 1 milione 200 mila mese. Tel. 553.672.
CASASTANDAR 548.344 affitta alloggio in villa bifamiliare Rivoli salone 3 camere cucina 2 bagni tavernetta 2 box.
CENTRO Chieri affittasi palazzina d'epoca uso uffici possibilità frazionamento. Tel. 947.6334.
COLLINARE appartamento su due piani in rustico bifamigliare ristrutturato con ogni comfort, situato a 8 km dal centro di Torino circondato da parco in posizione dominante con vista stupenda su Torino ed arco alpino. Arredamento raffinato con mobili d'epoca salone grande, cucina, cantina, tre camere, tripli servizi, [illegible] ingresso indipendente, due box, area di pertinenza, affittasi adeguatamente, referenziati. Scrivere «Publicompass 6220 — 10100 Torino».
CORSO Francia affittasi in palazzo signorile ufficio prestigioso 3 camere ingresso servizi mq 75. Tel. 521.4453.
CORSO Re Umberto 1° piano [illegible] affitta ufficio composto di 5 locali e servizi. Tel 546 800 - 548 534.
CROCETTA affittasi alloggio libero piano primo 3 camere cucina servizi anche uso ufficio. Tel 599 432.
PRESTIGIOSI uffici, corso Galileo Ferraris, scalone, porticato, sette locali, doppi servizi affittansi L. 3 milioni mese. Telefonare 55.38.73.
SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 70 mila mensili [illegible] Tel 965 7684.
STADIO affitto studenti/impiegati non residenti 2 camere tinello cucinotta servizi arredato. Tel 309 163 - 356.768.
STUDIO COGONI 530.871 v. [illegible] (Mauriziano) 3 camere cucina contratto parzialmente L. 400.000 mensili + spese.
UFFICI adiacenze piazza Castello, in centro, sei locali e servizi affittansi L. 1 milione 800 mila mese. Tel 553 675.
UFFICI arredati centrali recapiti parcheggio interno segreteria sala riunioni telex telecopier vedi legali magazzini. Tel [illegible].
UFFICI centralissimi, 1° piano, adiacenti [illegible], 4 locali e servizi, affittansi L. 700 mila mese. Telefonare 553.875.
UFFICI c.so Vittorio (Valentino), in palazzo moderno e signorile, 5 locali e servizi, mq 105. Affittansi L. 2 milioni 100 mila mese. Tel 55.38.73.
UFFICI piazza Vittorio, nove locali e servizi, mq 270. Affittansi L. 2 milioni 100 mila mese. Tel 55.38.73.
UFFICIO centrale (via Po) in prima, sei locali e servizi mq 142, affittasi L. 900 mila mese. Tel 55.38.73.
UFFICIO corso Vittorio presso [illegible] 3 camere cucina servizi piano rialzato L. 600 mila. Tel 544 703.
VUOTO presso piazza Respighi camera cucina bagno L. 310 mila mensili, contratto rinnovabile. Tel 548 670.
ZONA [illegible] mezz'ora centro residence affitta alloggi appartamenti arredati angolo cottura tutti servizi. Tel 749.2521.

CASAMERCATO

ACQUISTI
Si cercano urgentemente in Torino: n. 1 appartamento composto da ingresso, salone 2 camere, cucina, doppi servizi in zona Grandi viali alberati, stabile dotato di [illegible]; n. 1 appartamento in zona Mirafiori Nord - Centro Europa composto da ingresso, 3-4 camere, servizi. Termoautonomo.

VENDITE
Alcune proposte, con mutuo fondiario e finanziamento fino al 50% e possibilità di permuta.

LIBERI CITTA'
CROCETTA - Via Massena ottimo appartamento con camera molto ampia composto da ingresso living su soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, bagno [illegible] mutuo fondiario fino al 75%.
CENISIA - Via Moretta appartamento ben strutturato in casetta unifamiliare composto da ingresso, 2 camere, cucina, bagno, mansarda, terrazzo di 35 mq [illegible] cantina, posto auto [illegible] Zona molto commerciale. Facilitazioni di [redacted] e permuta.
CAMPIDOGLIO - Via Caserta appartamento completamente rinnovato composto da camera, tinello, cucinino, bagno, [redacted] [illegible] Mutuo fondiario.
AURORA - Corso Palermo appartamento [illegible] composto da ingresso 2 camere, cucina, bagno, cantina, termoautonomo. [illegible]
BENAUDENGO - Via Peggio ultimo appartamento luminoso e soleggiato ultimo piano composto da ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, terrazzo. [illegible] Facilitazioni di pagamento e mutuo fondiario.
REGIO PARCO - Via Cimarosa appartamento completamente ristrutturato [illegible] composto da ingresso, 3 camere, cucina, bagno, cantina, riscaldamento autonomo e metano. Mutuo fondiario fino al 75%.
MIRAFIORI - [illegible] Mirafiori appartamento in palazzina composto da ingresso, camera, tinello angolo cottura, bagno, ripostiglio, cantina. [illegible]
MILLEFONTI - Corso [illegible] appartamento composto da ingresso, salone, 4 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, doppi servizi, cantina, terrazzo [illegible] Mutuo fondiario.
BARRIERA MILANO - Corso Vercelli appartamento in ottime condizioni composto da ingresso, camera, cucinotta, bagno, ripostiglio, cantina [illegible] Mutuo fondiario.
LUCENTO - Via [illegible] in stabile recente appartamento composto da ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, cantina, 2 ripostigli. Dilazioni di pagamento e mutuo fondiario.
PARELLA - Via Asinari di Bernezzo appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso 2 camere, cucina, bagno, 2 cantine [illegible]
MADONNA DI CAMPAGNA - Via [illegible] casette indipendenti di due piani [illegible] Mutuo fondiario.
MIRAFIORI - Piazza Omero, appartamento composto da ingresso 2 camere, cucina, tinello, bagno, cantina [illegible] Dilazioni di pagamento e mutuo fondiario.
SAN PAOLO - Via [illegible] appartamento composto da ingresso, camera, cucina, bagno, cantina. [illegible]
LINGOTTO - Via Pomponazzi appartamento molto ben disposto e soleggiato composto da ingresso, 3 camere, cucina abitabile, bagno, ampio ripostiglio, cantina [illegible] Facilitazioni di pagamento e mutuo fondiario.
CAMPIDOGLIO - Via [illegible] appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina [illegible] mutuo fondiario.
MADONNA DI CAMPAGNA - Via [illegible] appartamento luminoso composto da ingresso, 3 camere, cucina, bagno, cantina, riscaldamento centralizzato [illegible] Dilazioni di pagamento e mutuo fondiario.
CENISIA - Via [redacted] appartamento composto da ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, cantina, due balconi, riscaldamento centralizzato e metano. [illegible]

LIBERI HINTERLAND
SETTIMO TORINESE - Via Mincio ottimo appartamento composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina [illegible] Dilazioni di pagamento e mutuo fondiario fino al 75%.
BEINASCO - Via [illegible] appartamento in villa, completamente rinnovato composto da ingresso salone, camera, cucina, bagno, box di 25 mq, cantina, posto auto, 4000 mq terreno. [illegible]
COLLEGNO - Via [illegible] appartamento molto luminoso e ben tenuto composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotta, bagno, cantina, ripostiglio, box auto [illegible] Facilitazioni di pagamento e permute.

VILLE - CASETTE RUSTICI
CANTALUPA (33 km da Torino) villa unifamiliare composta da salone, 2 camere, cucina abitabile, 2 bagni, box auto, tavernetta, cucina e 1000 mq di parco. Ottima posizione collinare agiata di tutti i comforts. L. 172 milioni dilazionabili.
CASTIGLIONE TORINESE villa unifamiliare composta di salone, 2 [redacted] cucina abitabile, servizi, tavernetta, box auto, giardino [redacted] Ottima posizione [illegible] L. 300 milioni dilazionabili.
PIOVA' MASSAIA (Asti) rustico ristrutturato composto da soggiorno, salone, cucinino, 2 camere, bagno, cantina, fienile e 220 mq circa di orto. [illegible]
CERES casa indipendente di [redacted] composta da 6 vani, 2 bagni, stalla, 2 fienili e 600 mq di terreno circostante. Ottima posizione [illegible] milioni dilazionabili.

24 Mobili, arredi

MOBILIFICIO [redacted] Giovanni arredatori vendesi moderni cucine di qualità. Sconti speciali per cambio ambiente. C. Francia 292, S. Donato 36, [illegible] 74.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani elettricisti montatori meccanici e tubisti oleodinamici. Tel 501.5115.
DECORATORE tappezziere [illegible] eseguo lavori accurati. Preventivi ovunque. Telefonare 357.312.
PADRONCINO con camion 35/40 ql. ribaltabile offresi qualsiasi genere lavoro. Telefonare ore pasti 223.790.

33 Matrimoniali

IMPRENDITORE 37enne distinto conoscerebbe scopo matrimonio signorina preferibilmente non piemontese. Scrivere «Publicompass 6716 - 10100 Torino».
LAUREATA 40enne bella presenza, divorziata, sposerebbe pari requisiti, dirigente, professionista, max 55enne. Scrivere Publicompass 6343 - 10100 Torino.
PENSIONATO benestante [illegible], alto, distinto, cultura medio [illegible] Scrivere «Publicompass 6718 — 10100 Torino».

37 Campeggio e sport

STOCK autocaravans [illegible] dal noleggio vendesi, benzina e diesel, [illegible] 4-5-6 posti. Prezzi interessantissimi. Abrate Sport, Lungo Dora Voghera 8, telefono 874.948.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Trana cascina indipendente ristrutturata 7 camere doppi servizi cantina terreno mq 500. Immogest 635 685.
A.A.A. A Villafranca Piemonte casa rustica ingresso 5 camere cucina servizi cortile fienile L. 45 milioni dilazionabili in 10 anni. Gestim 650 3053.
A.A.A. CANAVESE rustico abitabile 3 camere cucina servizi mansarda cortile terreno L. 30 milioni. Gestim 650.3053.
A.A.A. CHIERI casa ristrutturata su 3 piani 6 vani 2 servizi 1000 mq terreno recintato [illegible] A.G.I. 55.29.
A. ASTIGIANO casetta indipendente 4 camere servizi garage fienile mq 1800 terreno L. 48 milioni. Medito 838 7473.
A. CASTAGNETO Po ampia casa da ristrutturare otto vani fienile box auto 30.000 mq di terreno circostante, studio professionale vende rateamente. Tel 650.303 - 658.235 No mediazione.
A prezzi [illegible] per fine stagione [illegible] nuovi soggiorno 2 camere servizi Val di Lanzo [illegible] 015 532.060.
A 35 km da Torino in posizione panoramica vendo casa di campagna comoda ai servizi terreno di mq 3500 luce acqua a L. 35 milioni. Tel 0173 - 340 336.
AFFARE 30% anticipo rimanenza 24 mesi vendo casa campagna 5 camere stalla Pinerolo - Cavour 10.000 mq terreno libero. 1 rustico ristrutturabile L. 46 milioni. Tel 011 345 097.
ANDORA Cervo vicinissimo mare [illegible] vende direttamente mono-bilocali [illegible] Telefonare 011 738 115 - 0182 85 350.
ANDORA vicinissimo mare impresa vende direttamente mono-bilocali da L. 54 milioni. Anticipo L. 5 milioni, pagamento dilazionatissimo senza interesse. Possibili mutui, termoautonomo, ampi terrazzi, [illegible] giardini, box. Telefonare 011 738 115 - 0182 85 350.
BORDIGHERA centro privato vende bilocale arredato box L. 110 milioni. [illegible] Tel. 0184 - 261 365.
BORDIGHERA impresa vende mono-bilocali impianto autonomo box piscina mutuo iva 2%. Tel 0184 54.444 - 56.140.
CALUSO liberi ristrutturati 1-2-3 camere cucina terrazzo a partire da L. 75 milioni dilazionati. A. Guat 700.047.
CANTALUPA villa nuova bifamiliare con giardino recintato mq 1100 prima posizione. G.R. L'Immobiliare 329 0421.
CASA ristrutturata con terreno collina Valle Po 4 stanze terrazzo cantina vendo L. 27 milioni. Tel 0121 - 715.21.
CASAMERCATO A 0588 comprensorio rustici casette [illegible] ville in ogni zona. [illegible]
CERIALE 400 m. mare impresa vende direttamente alloggi iva 2%. Tel 0182 90.632 - 931.229.
COLLINA panoramica Pinerolo [illegible] vendo casetta rustica con terreno acqua luce L. 30 milioni. Tel 0121 712.74.
CUMIANA [illegible] villa recente salone 3 camere cucina 2 bagni mansarda 2 box cantina giardino mq 2000 campo tennis G.R. L'Immobiliare 320.524.
FINALE Ligure (6 chilometri) casa ristrutturata mq 100 terrazza giardino L. 85 milioni più iva. Tel. 019 644.287.
FINALE Ligure entroterra rustico da restaurare mq 800 terreno, L. 10 milioni totali. Telefonare 019 644.287.
FROSSASCO centro [illegible] indipendente 10 camere soffitte stalle fienile [illegible] corte con orto prezzo interessante. G.R. L'Immobiliare 320.524 - 329 0421.
GIAVENO centrale metà villa bifamiliare, da tre lati indipendente, impresa vende. Iva al 2%. Tel 936.6464.
GOLF Garlenda (Alassio - Albenga) vendiamo esclusive abitazioni 60-80 mq [illegible] Telefonare 0182 6200.
IMPRESA vende ville in costruzione vicinanze Torino [illegible] con permute e mutuo. Tel 0124 35.141.
LA TOUR Immobiliare Valtournenche in località [illegible] centro piazza vicinissimo impianti 80 milioni. 0166 43 741.
LA TOUR Immobiliare Cogne, ristrutturato [redacted] centralissimo trilocale balcone 80 milioni. 0165 43.741.
LANZO 3 vani servizi esterni in cascina L. 13 milioni più 15 milioni mutuo. Tel 383 445.
LAURIANO Po casa panoramica su due piani composta da 4 vani servizi proprietà recintata. Mutuo. A.G.I. 55.29.20.
MAGLIANO Alfieri appartamento in villa mq 150 più box giardino grande una vera occasione. Tel 011 364.481.
MAZZE' casa ristrutturata su 3 piani ingresso 5 vani ampio locale di sgombero bagno giardino immobiliare vende. Tel 011 800 4584.
MONTAZIA casa su due piani [illegible] con 15 mila mq terreno. Prezzo affare A.G.I. 55.29.
NOLI 2 km casetta unifamiliare da restaurare giardino vista mare L. 70 milioni e 600 mila [illegible]. Tel. 019 644.287.
OCCASIONISSIME a Lido Adriano sul mare affittiamo appartamenti. Residence Lucia L. 35 milioni. Euromare L. 36 milioni, Lido Beach L. 41 milioni. Completamente arredati. Pagamenti 14 mesi contanti + dilazioni da concordare. Agenzia Casamare, viale Michelangelo 22, Lido Adriano (RA). 0544 494.290.
PERTUSIO casa indipendente di 3 lati parzialmente ristrutturata 3 camere servizi cantina, ampio terreno immobiliare vende. Tel 011 800.4584.
PIETRA Ligure - Borgo Verezzi - Spotorno vendonsi direttamente appartamenti 2/3/4 locali. [illegible] Telefonare 019 667 456.
PIETRA Ligure centralissimo trilocale con balconata termoautonomo metano L. 78 milioni. Tel 019 612.138 pasti.
PILA (Aosta) privato vende appartamento mq 100, 8 posti letto + box auto. Prezzo interessante. Tel 0523 380 440 ore pasti.
PREMENO panoramici appartamenti in villa a schiera vista Lago Maggiore, sci, golf, tennis, piscine, giardino, L. 25 milioni. Tel 02 345 7064.
PRIVATO vende 30 km da Torino casa di 2 alloggi indipendenti e con terreno circostante. Telefonare 011 723.322.
ROLETTO villa 2 vani 5 camere 2 cucine 2 bagni tavernetta box 4 auto terreno mq 3200 G.R. L'Immobiliare 320.524.
S. [redacted] (AT) centro paese casa da ristrutturare su 2 piani ampio seminterrato stalla 2 box porticato bella cortile giardino immobiliare vende. Tel 011 800 4584.
S. RAFFAELE Cimena casa ristrutturata su due piani mansarda cantina immobiliare vende. Tel 011 800.4584.

SANREMO
adiacente passeggiata imperatrice in modernissima palazzina signorile appartamenti ottimamente rifiniti di salone 3-4 camere bi-triservizi cucina box tavernetta piscina privata e [illegible]. Tel. 647.873.

SARDEGNA [illegible] unica unità arredata sul mare vendonsi 78.000.000 [illegible] Telefonare 035 219.009.
SOMANO alta Langa casetta abitabile 4 stanze stalla cantina terreno L. 16 milioni. Tel 0121 - 501 277 ore pasti.
ST-VINCENT zona terme alloggio recente 3 camere cucina servizi box. [illegible] vende. Tel 011 546.600 - 548 534.
VERRUA Savoia palazzina d'epoca su due piani mq 300 più rustico mq 100 [illegible] terreno mq 1500 parco pubblico parzialmente vuota L. 105 milioni. Ausia 011 596 607 - 597.774.
VILLAR Perosa libero centrale ingresso 2 camere cucina bagno cantina vendo box G.R. L'Immobiliare 320 0421.
VILLARETTO (Val Chisone) recentissimo ingresso tinello cucinino camera bagno cantina G.R. L'Immobiliare 329 0421.
27.000.000 a 40 km da Torino rustico parzialmente abitabile con terreno studio professionale vende rateamente. Tel. 650 303 - 658 235 no mediazione.
75.000.000 collina Pinerolo panoramica casetta nuova costruzione abitabile con 2000 mq terreno studio professionale vende rateamente. Tel. 650.303 - 658 235 no mediazione.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[redacted] S.S. privato affitta fronte mare monolocali inverno da L. [redacted] Tel. 0182 672.202 - 641.432.

47 Alberghi, pensioni residence

IMPERIA Porto Maurizio Villa Regina [illegible] soggiorni quindicinali di pensione completa, viaggio e bevande comprese, a partire da L. 320.000. Soggiorni individuali, tariffe giornaliere a partire da L. 22.000. Informazioni e prenotazioni: Sig.ra Oda tel. 010 01 292. Torino [illegible] 533 483.

49 Informazioni

ALLA Hermes detectives qualificati eseguono investigazioni private, ricerche, controlli infedeltà. Garanzia di esito e riservatezza. Tel. 505.483 - 501 318 corso Re Umberto 63.
ALLA [illegible] investigazioni complete infedeltà indagini [illegible]. Via Nizza 38. Tel 650 40 67.
INFORMITALIA informazioni commerciali e private, indagini coniugali infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.034 - 538 682.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento com[redacted] nuove [illegible] imballate [illegible] prezzo, tel 0141-915.311.
PIANOFORTE Grotrian-Steinweg coda cm 225 nero privato vende prezzo vantaggioso. Tel 541.711.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli, prezzi massimi. Corso Peschiera 151, tel. 334.832.
A.A. PER migliore realizzo del vostro oro, argento, monete, gioielli, telefonate al 800 0561. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata.
A. ACQUISTO mobili antichi arredamenti quadri tappeti argenti bronzi porcellane. Tel. negozio 612 554 - 885 198.
CIRCE maga vi farà tornare la persona amata [illegible] Via [illegible] 19, tel. 660.8773.
LETTINI carrozzine, box, seggiolone, [illegible] vasto assortimento per l'infanzia. Corso Taranto 26, telefono [illegible].

Ieri il Consiglio provinciale

Il «pasticcio» delle nomine

Ancora 30 enti [illegible] i nuovi amministratori

[illegible] scoppiato, in Provincia, il *pasticciaccio* delle nomine dopo mesi e mesi di rinvii. [illegible] una parte il pentapartito [illegible] riesce a trovare un accordo sui rappresentanti da proporre in consigli di amministrazione di enti e società: dall'altra il partito comunista [illegible] lamentato che le minoranze non [illegible] rappresentate ed [illegible] chiesto [illegible] riportare la questione [illegible] una riunione dei capigruppo di Comune, Provincia e Regione.

Ma l'attacco [illegible] al [illegible] limitato alla protesta: il pci ha rivelato che il 16 aprile, [illegible] che il Consiglio si fosse espresso, l'assessore alla Viabilità, il [illegible] Borgogno, quello alle Finanze, il psi Trovati, e l'ex consigliere [illegible] Puddu sono entrati a far parte del consiglio di amministrazione della società per l'autostrada Albenga-Garessio-Ceva, opera, peraltro, da sempre solo in progetto. «*Deontologicamente* — ha commentato il pci Marchiaro — *un colpo sotto la cintura*».

Ma [illegible] dc ha reagito. Prima il vicepresidente [illegible], parlando di incidente [illegible] percorso, ha spiegato che si tratta di posti non remunerati, che [illegible] dovevano essere [illegible] fatto a [illegible], in ogni caso, c'era la disponibilità di tutti a dimettersi immediatamente.

Poi il capogruppo democristiano Saitta ha rispolverato episodi analoghi, di nomine non ratificate dal Consiglio provinciale, accaduti nel periodo della giunta rossa, quando l'allora assessore Todros partecipava alle assemblee senza la delega del Consiglio.

Così l'ex assessore comunista Ardito — e non è il solo caso — è vicepresidente della Satap (Torino-Piacenza) da almeno due anni senza che la sua nomina sia mai stata votata in Consiglio. «*Non intendo più farne parte perché impegnato altrove* — ha detto [illegible] — *e, alla scadenza del mandato, me ne andrò*». Ma qualche consigliere ha osservato: «*Quale mandato, se non è mai stato approvato?*».

I due [illegible] hanno, comunque, messo [illegible] evidenza che ci sono 39 nomine (con 35 rappresentanti) ferme [illegible] mesi: una, alla Sav (Società autostrade valdostane), risale addirittura al 29 maggio 1984. Come dire che l'istituto della proroga in molti enti pubblici [illegible] diventato prassi [illegible] attesa che si concretizzi la difficile spartizione dei posti.

[illegible] pci, dal canto suo, ha ricordato che nel decennio rosso [illegible] le minoranze erano più rappresentate [illegible] oggi: «Con il [illegible] *per cento dei voti avevamo il 35 per cento dei posti, alla pari* [illegible] *dc e psi*», ha detto Ardito. Ora, invece, [illegible] maggioranza vorrebbe che dove deve [illegible] nominato un solo rappresentante (26 casi su 30) questo deve appartenere alla maggioranza.

Così, tra ritardi e contrasti, passano i mesi e anche il regolamento delle nomine, frutto indotto dello scandalo [illegible] tangenti, sollecitato dalla vicenda Iacp, rimane lettera morta: i criteri [illegible] sono, ma manca il terreno [illegible] applicazione perché dalle segreterie dei partiti i nomi tardano a uscire per i giochi delle correnti.

g. b.

Ivrea, traditi dall'auto troppo lenta

Rapinatori in [illegible]

Sono comparsi in tribunale per rispondere dell'assalto alla gioielleria Gatto di Montalto (bottino 127 milioni) - Condannati per complessivi vent'anni - Due hanno confessato

IVREA — Condanne per vent'anni sono [illegible] inflitte ieri dal tribunale [illegible] (presidente Bracchi, pubblico [illegible] Palumbo) ai quattro giovani che la sera [illegible] scorso 25 ottobre rapinarono l'oreficeria Gatto di Montalto Dora.

Sul banco degli imputati [illegible] comparsi: Orlando Prearo, 26 anni; Vincenzo D'Amico, 25 anni; Cataldo Zaza, di 22, Daniele Tagliorelli, [illegible] 19, tutti residenti a Mongrando, presso [illegible]. Con loro anche Gianfranco Orru, [illegible] anni, accusato di favoreggiamento [illegible] aver fornito un falso alibi al Tagliorelli.

Prearo e D'Amico avevano confessato da tempo; Zaza e Tagliorelli invece hanno sempre negato di aver partecipato alla rapina. Il loro ruolo si sarebbe esaurito nel prestito dell'auto e di una pistola agli amici: «*Non sapevamo che volessero assaltare una gioielleria*».

Ed ecco i fatti. [illegible] la ricostruzione avvenuta [illegible] aula. Sono da poco passate le 18 quando Prearo e D'Amico entrano nel negozio di Dante Gatto, 51 anni, nel centro a Montalto. Con l'orefice [illegible] anche la moglie Bruna, un cliente sta uscendo. Prearo finge di essere un acquirente, poi all'improvviso spuntano pistola e coltello.

Orlando Prearo, condannato

Il gioielliere reagisce, [illegible] viene ferito al capo col calcio dell'arma. I banditi frugano dappertutto, riescono ad arraffare preziosi per 127 milioni, il titolare in un sacco e fuggono.

Malgrado l'auto prestata dallo Zaza, una Dyane, sia del tutto inadeguata a una rapina, potrebbero anche farla franca. Ma gli uomini dei commissariato di Ivrea, avvertiti dall'orefice, hanno già disposto posti di blocco in tutta la zona.

La Dyane incappa in quello all'imbocco [illegible] Ivrea. L'autista è preso dal panico e tenta di tornare indietro. Comincia così un drammatico inseguimento, che si conclude solo [illegible] quando l'utilitaria esce di strada. Il primo a cadere nella rete è Prearo: si è liberato dei gioielli, [illegible] stringe ancora in pugno la pistola.

A Mongrando i carabinieri arrestano [illegible] e Tagliorelli, [illegible] giurano di [illegible] essersi mai mossi (sembrano [illegible] tirli però alcuni particolari). Quaranta giorni dopo l'ultimo arresto, quello del D'Amico, che ammette: «Sì, c'ero anch'io».

Nessuna novità dal dibattimento: Zaza e Tagliorelli (incensurati) [illegible] continuato a negare. I giudici, alla fine, hanno condannato tutti: Zaza alla pena di 4 anni e 1 mese, Tagliorelli a 4 anni, Prearo a 6 anni e 2 mesi, D'Amico a 6 anni.

Il tribunale ha infine respinto le istanze di libertà provvisoria presentate dai difensori, negando anche gli arresti domiciliari. L'Orru, che nella vicenda aveva avuto un ruolo del tutto marginale, è [illegible] condannato a 6 mesi.

[illegible] Torino

Quindicenne rapita

MONCALIERI — Una ragazza di 16 anni sarebbe stata rapita da due giovani, la scorsa settimana, nel centro di Moncalieri, dove abita. Si chiama Elena Mikic. Con la mamma, Rosa, 52 anni, jugoslava, vive in un accampamento alle spalle della piazza del mercato.

Racconta la madre: «*Vendiamo vendendo rose ai clienti* [illegible] *ristoranti. Si lavora fino a tardi. Mercoledì scorso, mentre rincasavamo, era quasi mezzanotte, siamo stati affiancati da un'auto rossa, a bordo una ragazza e due uomini. Impugnavano pistole: hanno percosso Elena, trascinandola sulla cattura*».

La donna ha denunciato il fatto ai carabinieri di Moncalieri: «*L'auto, con quelle persone, ci seguiva da alcune ore. L'avevo già vista nel pomeriggio, mentre camminavamo* [illegible] *di Torino, in via Roma*».

I registri [illegible]

TORINO — La Conservatoria dei Registri Immobiliari di Torino-3, sistemata dal 1980 in corso Bolzano, si trasferisce nella [illegible] sede di via Sansovino 244. Tutte le operazioni si svolgeranno quindi in questa sede a partire dalle 8 di domani.

[illegible] «amici [illegible] musica»

SETTIMO — L'Associazione «*Amici della musica*» ha eletto il [illegible]. Presidente è Beppe Rosso, vice presidente Piero Aragno, [illegible]. Antonio Cattaneo e Franco Boetti alla programmazione.

Sabato, alle 21, [illegible] in piazza San Pietro [illegible] Vinovo, si terrà il terzo concerto del programma «*Note d'autunno*» con la Bottega musicale di San Raffaele Cimena.

Rubo un borsello, condannato

SUSA — Pietro Valanza, 28 anni, Moncalieri, via Monte Bianco 40, è stato condannato dal pretore di Susa, dottor Berrino, a 2 mesi di carcere e a 30 mila lire di multa per furto e 16 giorni di carcere e 70 mila lire di ammenda per porto abusivo di coltello. La scorsa settimana il Valenza aveva rubato un borsello su un'auto in sosta a Chiomonte.

Intaglio e pittura sul legno

BUSSOLENO — S'iniziano domani i corsi di intaglio su legno e di disegno e pittura. Al maestro Eligio Faure è stato affidato il corso d'intaglio che si terrà nel palazzo municipale (30 lezioni) il giovedì sera e il sabato pomeriggio. Mentre il corso di pittura e disegno sarà tenuto dall'artista Giuseppe Mesini.

INVITO ALL' AFFARE

Domus Pulchra effettua [illegible] straordinaria vendita promozionale di carte e tessuti di grande qualità e prestigio [illegible] sconti favolosi.

corso Vittorio Emanuele I
telefono 687540 - 6698423

[illegible] TUTTO PER [illegible] - [illegible] - UCCELLI

10135 TORINO
Corso Siracusa, 13
Tel. (011) 35.29.29

[illegible] al [illegible] con PREZZI [illegible]
Offerta dal 9.10.86 al 21.10.86
FINO AD ESAURIMENTO:

Scatolette CANE tritato	gr 200	L. 250
Scatolette VITTO cani tritato	gr 400	L. [illegible]
Scatolette CANE bocconi	gr [illegible]	L. 1000
Scatolette CANE tritato	gr 800	L. 900
Scatolette GATTO [illegible] coni	gr 400	L. 600

[illegible] [illegible]
La prossima offerta... al prossimo mercoledì

Brutto rebbio il [illegible]

[illegible] — Oscar Berletto, comunista, è stato rieletto l'altra sera sindaco di Brandizzo. Si è ricolta così, dopo tre mesi di polemiche e di confronti, la crisi della giunta formata da pci e psi che aveva portato alle dimissioni del sindaco e di tutti i componenti, con un'unica eccezione: l'ex socialista, ora socialdemocratico Stello Berardi, che in dissenso con gli altri [illegible] deciso di restare in carica.

Ora le divergenze sul programma tra pci e psi sembrano risolte e si è formata una nuova coalizione a due che dispone di undici voti su venti. Con il sindaco Berletto sono stati confermati anche tutti gli assessori uscenti, ad eccezione del comunista Guglielmo Guarini: è [illegible] sostituito da Giuseppe Lalario, sempre [illegible] pci.

Vicesindaco è [illegible] nominata Elorina Codevilla, socialista, che ricoprirà anche l'incarico di assessore ai Lavori pubblici, Viabilità e ai Trasporti. Gli altri assessori eletti sono: Paolo Balbano, socialista, per Sport, Pubblica istruzione ed Ecologia; Giovanni Bresso, comunista, all'Edilizia pubblica e privata; Marika Grosjatto, comunista, alle Finanze; il neo-eletto Giuseppe Lalario avrà la responsabilità del Commercio e della Cultura.

Nell'occasione tutti credevano che il settimo componente della giunta, cioè il socialdemocratico Stello Berardi, già in carica nella precedente amministrazione e al quale il sindaco tre mesi [illegible] tolto le deleghe, decidesse di rassegnare le sue dimissioni. Berardi, invece, ancora una volta, ha opposto un rifiuto. Motivo: la coalizione di sinistra non è [illegible] estesa al psdi, [illegible] quindi in carica come «assessore nudo».

Si tratta, senza dubbio, di una situazione anomala. Il suo caso dovrà forse essere risolto dalla segreteria provinciale del partito.

Pronto città

Medici a domicilio

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: 57.47. Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizi pediatrico, festivo e notturno: 54.55.76, 54.90.00. Centro antiveleni, c. Polonia 14: 63.76.37.

[illegible]

Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, 51.77.51; Croce verde, 54 60.00.

[illegible] di notte

[illegible] (19-22.30, esclusi i sabati di riposo e le giornate festive): v. XX Settembre 5 (54.22.87); p. Repubblica 25 (521.19.73); v. Monginevro 29 (37.25.15); c. Svizzera 49 (749.60.54); n. [illegible] v. [illegible] 37 (39.02.70); c. Sempione 112 (305.32.35); c. Francia 1/bis (54.35.18/54.35.71).

Fino all'alba (19,30-9): c. Vittorio Emanuele II 66 (53.83 71/54.12.71); s. Nizza 65 (65.93 59); p. Massaua 1 (78.33.06).

Se c'è un incidente

Vigili del Fuoco: 74.47. Carabinieri - Pronto intervento: 112. Polizia - Pronto intervento: 113; questura centrale: 55.681. Polizia stradale - 53.38.53; Pronto intervento infortunistica: 54.16.33. Vigili urbani - Pronto intervento: 26.091. Soccorso stradale - Automobile club 116; Centro [illegible] ministeriale telefonica Aci (Roma): 06/42.12.

Per le partorienti

Guardia ostetrica permanente: Sant'Anna 63.961, Maria Vittoria 54.421; [illegible] 50.15.15.

[illegible] IN Via GARIBALDI

APPLE
ENGLISH
CORSI DI INGLESE
Via GARIBALDI 11 bis TO
Tel. (011) 530.251

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via [illegible] 80 e presso la sede di via Marenco [illegible] Torino

PK publikompass spa

Chiamati alle urne 5300 consiglieri comunali: devono eleggere i parlamentini della sanità

Rinnovo delle Usl, domenica si vota

Sono impegnati nell'operazione i rappresentanti di 301 Comuni della provincia (a Torino si voterà il [illegible] ottobre) - Per ogni Unità sanitaria allestiti due collegi, uno raggruppa le cittadine che hanno più di 5000 abitanti, l'altro tutti i centri minori

Domenica gli amministratori [illegible] piemontesi eleggeranno i nuovi organismi dirigenti delle Usl. Nella provincia di Torino si tratta di eleggere, con la procedura di secondo grado, 740 componenti delle «assemblee delle associazioni dei Comuni» (come è noto, le Usl della provincia raggruppano più Comuni) che, a loro volta, nomineranno il presidente e il comitato di gestione delle Usl.

Gli elettori. Votano i 5300 consiglieri comunali dei 301 Comuni che compongono le 19 Usl da rinnovare. Il sistema elettorale è quello proporzionale anche nei Comuni inferiori a 5 mila abitanti e con la possibilità di esprimere fino a tre preferenze. Ogni Usl ha proceduto alla costituzione di due collegi: uno raggruppa tutti i Comuni inferiori a 5 mila abitanti, l'altro quelli superiori. I votanti nei due collegi eleggono i loro rappresentanti in relazione al numero degli abitanti dei Comuni nei relativi collegi.

Il [illegible] dei componenti della assemblee della associazione dei Comuni è determinato secondo le indicazioni della legge che determina il numero dei consiglieri comunali rispetto alla popolazione e cioè: 40 componenti per una popolazione superiore ai 500 mila abitanti, 60 se si superano i 250 mila, 50 oltre i 100 mila, 40 oltre i 30 mila, 30 oltre i 10 mila, 20 oltre i 3 mila e 15 sotto i 3 mila abitanti. La somma degli abitanti dei Comuni che compongono l'Usl determina la popolazione dell'Usl e il conseguente numero dei componenti dell'assemblea. Le assemblee delle 19 Usl che [illegible] rinnovate sono tutte composte da 40 membri, [illegible] la 35 (Giaveno) e la 37 (Lanzo) [illegible] ne hanno 30.

Ad esempio per la Usl 36 [illegible] devono essere eletti 40 consiglieri. La popolazione complessiva è di 76.000 abitanti; esistono due collegi, uno che raggruppa [illegible] e altri Comuni superiori ai 5 mila abitanti [illegible] popolazione di 28.000 persone che elegge 8 consiglieri, l'altro che comprende decine di piccoli Comuni [illegible] con il totale di [illegible] abitanti [illegible] ne elegge 36.

I [illegible] Possono essere solo consiglieri [illegible] dei Comuni interessati; sono 1023 per i collegi inferiori ai 5 mila abitanti e 485 per i collegi superiori per un totale di 1507 candidati. Nei Comuni grandi sono state in genere presentate liste tradizionali delle forze politiche presenti in Consiglio, in quelli minori invece sono state presentate anche liste apparentate o di cartello.

Il voto. Le elezioni si svolgono domenica presso i municipi di ognuno dei Comuni interessati e [illegible] dal sindaco. L'assessorato regionale per la Sanità ha provveduto a stampare le [illegible] divise per collegi e i manifesti elettorali con l'elencazione delle liste. L'ufficio elettorale è costituito presso il Comune dal [illegible] ha sede l'associazione dei Comuni, mentre i vari seggi sono composti dal sindaco e da almeno due consiglieri [illegible]

I seggi devono rimanere aperti almeno per [illegible] e lo spoglio può essere effettuato prima delle 22.

Marina Cassi

Usl n.	Presidente	Abitanti	Principali Comuni
[illegible]	Giuseppe Facchini (psi)	[illegible]	Collegno, Grugliasco
[illegible]	Piero Crestani (pci)	55.032	Rivoli, Resta, [illegible]
26	Enrico Fraternale (pci)	[illegible]	Alpignano, Druento, Pianezza, Venaria
27	Gabriele Farina (dc)	76.520	Borgaro, Caselle, [illegible]
[illegible]	Francesco Goya (pci)	[illegible]	Settimo, Leini, Volpiano
29	Felice Savio (dc)	[illegible]	Cassino, San Mauro
30	Luigi Bosco (psi)	84.345	Cambiano, Chieri, [illegible] Torinese
31	Luciano Trabucco (dc)	[illegible]	Carignano, Carmagnola
[illegible]	Domenico Giacotto (dc)	77.249	La Loggia, Moncalieri, Trofarello
33	Elio De Giorgi (psi)	98.577	Nichelino, None, Vinovo
34	Guglielmo Maldini (pci)	78.429	Balnasco, Orbassano, Piossasco, Rivalta
35	Angelo Battaglietti (psi)	20.571	Giaveno, Coazze, Trana, Sangano
[illegible]	Angelo Voyron (psdi)	75.064	Susa, Avigliana, Bussoleno, Buttigliera Alta
[illegible]	Pier Angelo Caglio (psi)	[illegible]	Lanzo, [illegible] di Stura, Ceres, Viù
[illegible]	Albino Bellino (dc)	61.808	Courgnè, Rivarolo, Aipette
[illegible]	Oscar Berletto (psi)	73.275	Chivasso, Brandizzo, Montanaro
[illegible]	Fiorenzo Grisenti (pci)	94.117	Ivrea, Castellamonte
41	Giovanni Giovannetti (dc)	[illegible]	Caluso, [illegible]
44	Giuseppe Chiomio (dc)	83.231	Pinerolo, Cavour, Cumiana, Vigone

Settimo, lite pci-psi

SETTIMO — Alla vigilia [illegible] elezioni [illegible] il rinnovo degli organi direttivi dell'Usl di Settimo, che comprende anche i [illegible] di Leini, Volpiano, [illegible] Benigno e Lombardore, comunisti e socialisti, alleati nel comitato di gestione, entrano in conflitto sul nome del futuro presidente. [illegible] Gola è al termine del [illegible] mandato e, secondo un accordo tra i due partiti fatto [illegible] fine dell'85, la carica passa da un comunista a un socialista.

A un anno di distanza il pci non respinge quel patto ma contesta la scelta dei socialisti di affidare la presidenza al dottor Domenico Blefari, direttore [illegible] servizio di soccorso «Torino urgente» e [illegible] convenzionato [illegible] l'Usl di Settimo.

Il proprio questo rapporto [illegible] dottor Blefari con l'Usl che suscita le riserve del pci. Dice senza mezzi termini Fabrizio Morri, [illegible] segretario provinciale del pdup e responsabile [illegible] zona del pci: «*Siamo d'accordo che* [illegible] *carica spetti ai socialisti, ma il nome che ci propongono non ci sta bene. Noi* [illegible] *poniamo votare un candidato* [illegible] *è incompatibile* [illegible] *la carica che* [illegible] *ricoprire. Per risolvere la questione* [illegible] *c'è che una soluzione: le dimissioni del dottor Blefari prima della seduta dell'assemblea generale* [illegible] *dovrà eleggerlo alla presidenza. Altrimenti i* [illegible] *ci propongano un altro candidato*».

Al pci dicono che Blefari, ora consigliere comunale a Settimo, regolarizzerà la sua posizione «[illegible] *momento opportuno*» con la rinuncia [illegible] di aspettativa, ma questa possibilità per i comunisti «*è discutibile sul piano legale*». Dopo questa presa [illegible] posizione del [illegible] Il cambieranno il candidato alla presidenza o si asisterà ad [illegible] scontro tra i due partiti con conseguenze difficili da immaginare?

Il [illegible] di Blefari potrebbe [illegible] Erminio Villaschi, capogruppo [illegible] Comune di Settimo, credano [illegible] Blefari; i comunisti [illegible] disposti a votarlo, [illegible] fatti resta, però, il candidato ufficiale del suo partito nelle elezioni per il rinnovo dei 40 consiglieri [illegible] programma domenica, è viene indicato [illegible] primo posto della lista, mentre Villaschi è al quinto posto.

Nel collegio nu[illegible] 2 formato dai Comuni di Settimo, Leini, Volpiano, le liste presentate sono 7: oltre a quella del psi sono in lizza pci, pli, psdi, msi, dc, pri. Tra i candidati anche i sindaci dei tre [illegible] Perogllo (Settimo) nel pci, [illegible] (Leini) e [illegible] (Volpiano) nella [illegible].

Le previsioni sono [illegible] [illegible] conferma [illegible] maggioranza [illegible] (formata [illegible] pci, psi e psdi) che dovrebbe ottenere [illegible] [illegible]. Dice il [illegible] della [illegible] Comune [illegible] Settimo, Giovanni Sorgna: «*Non credo in* [illegible] *ribaltamento* [illegible] *alleanze. Anche* [illegible] [illegible] *litigano per questioni di potere, pci e psi troveranno alla fine un accordo*».

Ora i socialisti rivendicano anche [illegible] [illegible] di sindaco a Settimo per la fine dell'87 [illegible] la famosa staffetta che sarebbe stata concordata [illegible] [illegible] [illegible] ma il segretario comunista [illegible] replica: «*Con la presidenza dell'Usl ai socialisti, Fenoglio reggerà sindaco fino al termine della legislatura*».

Lista unica per i Comuni [illegible] Val Sangone (Usl 35)

GIAVENO — I consiglieri comunali dei [illegible] comuni [illegible] [illegible] Sangone, divisi in due collegi elettorali, rinnoveranno domenica l'assemblea [illegible] 35. Il primo collegio [illegible] prende Giaveno che ha 12 mila abitanti e [illegible] 17 consiglieri, dei trenta che formeranno [illegible] l'assemblea. Il secondo, costituito [illegible] Coazze, Reano, Sangano, Trana, [illegible] con[illegible]po complessivamente a [illegible] abitanti, [illegible] avrà 13. Sull'elezione [illegible] questi ultimi i Comuni hanno raggiunto l'accordo per una lista unica senza gioco politico.

Susa, Voyron lascia

SUSA — I 535 consiglieri comunali dei 38 Comuni della Val di Susa devono designare 40 membri: [illegible] verranno scelti fra le 4 liste presentate nel collegio sopra i 5 mila abitanti (Bussoleno, Susa, Avigliana e Battiglera) e gli altri 26 fra [illegible] tre liste del collegio dei restanti 34 Comuni. Angelo Voyron, ex presidente dell'Usl 35 ed attuale assessore provinciale, non figura più fra i candidati. [illegible] al presidente uscente, tra i 105 candidati manca anche Alessandro Gibello, sindaco di Bardonecchia. Le elezioni si presentano [illegible] l'on. Tullio Benedetti e quello attuale, Susanna Torasso, mentre dc e indipendenti sono rappresentati dal sindaco di Susa, Montabone e Giovanni Sicheri, sindaco di Gravere. Psi, psdi e pri si presentano insieme con Paolo Amodeo, sindaco di Avigliana, Aldo Allasino sindaco di Bussoleno, Maria Greco e Ernenegildo Passarelli di Susa. I liberali sono capeggiati da Marco Canavosio.

Caluso, tutti d'accordo

CALUSO — Tre liste per il primo collegio e cinque [illegible] il secondo, [illegible] un [illegible] [illegible] 63 candidati nell'Usl 41.

Anche qui accordi abbastanza definiti, legati alla suddivisione degli incarichi nelle diverse realtà amministrative. Così il presidente uscente Giovanni Giovannetti, dc, è candidato a succedere a se stesso. Questo [illegible] da Strambino; il centro più grande dell'Usl assieme a Caluso, qualcuno non avanzerà richieste per la presidenza che saranno valutate.

Dc e psi si presentano con liste proprie anche nel primo collegio; questo potrebbe far ritenere non così automatica la trasposizione della formula di accordo preferenziale tra dc e psi anche a livello di Usl. L'Usl [illegible] non [illegible] ospedale: a Caluso c'è un poliambulatorio che, nei piani della Regione Piemonte, dovrebbe essere ulteriormente ampliato. C'è chi sostiene che questa Usl potrebbe essere soppressa e accorpata ad altre.

Cuorgnè, 67 [illegible]

CUORGNE' — *Sessantasette candidati per la nuova Usl* [illegible] *che comprende 32 comuni dell'alto* [illegible] *(eccezion fatta per Castellamonte* [illegible] *l'Usl di Ivrea). Non si registrano novità particolari nelle candidature dei vari consiglieri. Dalle urne potrà [illegible] qualche sorpresa sulle preferenze [illegible] questo o quel [illegible] dato; difficilmente la maggioranza che ha guidato l'Usl negli ultimi due anni cambierà. Ci sarà l'intesa tra i gruppi [illegible] pentapartito: la Lista [illegible] nel primo collegio comprendente i comuni al disotto dei 5000 abitanti ed è il frutto di questo accordo che con ogni probabilità [illegible] riporterà il presidente uscente, Albino Bellino, dc, alla guida dell'Usl.*

Bellino [illegible] la Lista 2, [illegible] guidata [illegible] Giovanni Giolitto, vicepresidente uscente della «35»; poi gli altri consiglieri dei vari centri, con particolare [illegible] all'equilibrio tra [illegible] zona: [illegible] quella della [illegible] vallata, e la zona basta di questa Usl.

[illegible] CITTA' DI TORINO

Avviso [illegible] concorso «Fondo teatro»

Con [illegible]razione della Giunta Municipale n. mecc. 11093/45 n. d'ord. 7582 seguita in via d'urgenza è stato costituito un «Fondo Teatro» con il contributo della Città di Torino e della Regione Piemonte allo scopo di contribuire al recupero di costi di spettacolo di prosa e di danza, alla promozione dell'attività teatrale e alla disponibilità per l'Amministrazione Civica di sale per iniziative dei vari assessorati e delle Compagnie teatrali, di danza o di organismi privi di adeguate strutture.

Al fondo possono partecipare:

a) le compagnie con sale da ristrutturare;

b) le compagnie con sale [illegible] ristrutturate e in condizione [illegible] agibilità.

Le compagnie interessate a partecipare al bando sono invitate a voler inviare entro 20 giorni dalla data del presente bando, in plico raccomandato esclusivamente a mezzo dell'Amministrazione postale dello Stato, all'indirizzo: Assessorato per la Cultura della Città di Torino, piazza S. Carlo 161, 10123 Torino, domanda in carta da bollo con i seguenti documenti:

A) Per le Compagnie in possesso di sala da ristrutturare con agibilità pubblica:
   1) copia documento comprovante la proprietà o copia di contratto d'affitto o di gestione di periodo di almeno 5 anni;
   2) nel caso di contratto d'affitto o di gestione, copia documento di consenso della proprietà per i lavori di ristrutturazione;
   3) copia planimetrica della [illegible];
   4) copia progetto e previsione di lavori con computo [illegible] estimativo e relazione economico-finanziaria relativa all'investimento;
   5) domanda di concessione edilizia (se necessaria);
   6) curriculum della Compagnia completo dell'attività svolta da almeno 3 anni.

[illegible] Per le compagnie in possesso di sale già ristrutturate e in [illegible] dizione di agibilità pubblica:
   1) copia documento comprovante la proprietà o copia di [illegible] tratto d'affitto o gestione di periodo di almeno 5 anni;
   2) copia di licenza d'esercizio e copia dell'ultimo verbale [illegible] Commissione provinciale di vigilanza;
   3) [illegible] agibilità [illegible] condizione attività (ove esistente);
   4) planimetria della sala;
   5) curriculum della Compagnia completo dell'attività [illegible] da almeno 3 anni;
   6) progetto artistico-culturale dell'attività, articolato per [illegible] ni [illegible] la compagine [illegible] svolgere.

Le domande saranno oggetto di [illegible] [illegible] parte di Commissione dell'uopo costituita con la precitata deliberazione della Giunta Municipale n. mecc. 11093/45.

Copia dello [illegible]a di convenzione sono a disposizione delle [illegible] pagine presso l'Assessorato per la Cultura della Città di Torino, piazza San Carlo, 161 e presso la sede dell'Agis, via Del Mille, 9.

[illegible] alla Cultura — per la Cultura
[illegible] Regione Piemonte — della [illegible] di Torino
Ezio Alberion — [illegible] Marsano

VENCO AENCO

FOTOCOPIARE: una tecnologia che risale a diversi anni addietro [illegible] che ha compiuto passi da gigante. Una tecnologia che la VENCO ha seguito nel tempo con attenzione per valutare [illegible] offrire sempre quanto di meglio il mercato proponeva.
Un lavoro assiduo e responsabile riconosciuto in ogni momento della prestigiosa e vasta Clientela.

FOTOCO[illegible]LORI KIS: identità esatta dell'originale, sia resa di ogni tono e colore e di ogni minimo dettaglio.
Copia anche oggetti fino a 5 cm di spessore. Procedimento fotografico a luce ambiente.

Show Room [illegible] Centro Addestramento:
C.so Galileo Ferraris, 33 - 10121 Torino
Tel. (011) 532.419 - [illegible] - 532.391 - 533.946
545.146 - 545.525 - 545.125 - 545.151

La tecnologia del fotocopiare esaltata dalla fedeltà del colore.

quattro centri operativi [illegible] disposizione del pubblico per fotocopie colori ad elevata definizione

Grandi Magazzini Vagnino
Via Lagrange, 3
10123 Torino
Tel. (011) 561.22.33

Gragnani Riproduzioni
Via S. Francesco da Paola, 11/c
10123 Torino
Tel. (011) 839.73.27

Copisteria Scientifica Universitaria s.n.c.
C.so Raffaello, 21/bis
10125 Torino
Tel. (011) 65.90.25

I.C.A.P.
Piazza Galimberti, 10
12100 Cuneo
Tel. (0171) 55.489

MOLTICO agenzia fotocopie colore

Show Room [illegible] Centro Addestramento:
C.so Galileo Ferraris, 33 - 10121 [illegible]
Tel. (011) 532.419 [illegible] - [illegible]
545.146 - 545.525 - 545.125 - 545.151

La tecnologia del fotocopiare esaltata dalla fedeltà del grigi.

centotre centri operativi a disposizione del pubblico per fotocopie bianconero ad elevata definizione

[illegible] Grandi Magazzini Vagnino Via Lagrange 3 · C.so Vittorio Emanuele 242 B · Via Pietro Borsi 17/B TO — Ag. Credito s.n.c. di Campagnoni Via Madama di Cavi 3 · Chieri — Alberti Cart. di Bianco Via Tiziano 40 TO — Balzaretti Cart. C.so Palermo 45 TO — Bertin Giorgio Cart. Via Filadelfia 36 TO · Bolfo s.a.s. di Cella Marina Via C. Colombo 41 TO — Bono di Bernardis Via Pietro 2000 · Chivasso — Bruno Angelo C.so Regina Margherita 5 bis TO — Bustio Cart. di La Rivista C.so Vittorio 29 TO — C.R.E. Centro Riproduzione e Stampati Via Lamarmora 230 TO — C.E.C. Centro Elettrografico Cinisello Via Monte Rosa 44 TO — Cartoguattro Litografica Via Bogna 20 TO — Casa Tipogr. - Pizza Campanella 3/B TO — Cappello Giacomo Via Belvedere 27 Carmagnola — Cep ne Luciano Via TO 34 - Chivasso — Cartlist s.a.s. Via Pinerolo 41 TO · Cart. Da Margherita Via S. Bernardo 24 To — Cart. Milano Vittoria Largo Cori Feroce 25 TO — Centro Stampa Revisione Via Pianezza 8 - Samone — Centro Stampa TO - Via Cigna Verde 7 TO — Comp. S. Giovanni s.n.c. - Via del Vallo 6 TO — Copist. Scientifica Universitaria C.so Raffaello 21/bis TO — Copisteria Via Pietro Cossa 70 Ivrea — Copist. Biodonato di Chiesa & Tipolito Via Ormea 90 bis TO — Copisteria Scientifica s.a.s. Via Largo Fiv 20 — Copist. Opale Via Boggio 90 TO — Copist. Olivia Via S. Francesco da Paola 21 TO — Copist. Chieri di Giacchetto Via S. Francesco da Paola 25 TO — Copist. Nel 2000 di Fiore Via S. Agostino 8 TO — Copist. Eclettica di Vigna Via Cavour 30 TO — Copist. La Fenice Via M. Coppi 3 TO — Copist. Raffaello Via Belfiore 34 TO — Copist. Reliance Via Bertola 3 TO — Copist. S. Rita Via Barbaroux 43 TO — Copist. Scientifica Universitaria s.n.c. - C.so Raffaello 21 bis TO — Copist. Borgo di Pozzolo Via Juvara 43 - Ivrea — Copy Top di Stevino E. - Via Pietro Giuria 15/A TO — Corvaia Copist. C.so Vercelli 17 TO — Dentelli Cart. Piazza Repubblica 26 Collegno — Di Stefano E. TO S.p.A. - Via S. Secondo 21 TO — Disegnatore di Balestra Via Frola 4 - Orbassano — Elegr. Balocco Strada Orbassano 20 Beinasco — Elegr. Compagnia - Via Beaumont 34 TO — Elegr. Lupia Via Torrente Mercadante 5 Carmagnola — Elegr. Modernia Via S. Secondo 29 TO — Elegr. Rossi C.so Racconigi 132 TO — Elegr. Rossi Via Cigna 92 TO — Elegr. S. Carlo Via Goito 10 TO — Elegr. S. Mauro Via Lanzo (Uscita 15) S. Mauro T.se — Elegr. s.n.c. di Compagno Via Beaumont 34 TO — Fantasia C.so Regina Margherita 82 TO — Foto Clea Bruno - Piazza della Repubblica 32 Collegno — Foto Clinica Balduzzi Via Cervino 214 TO — Fotocomposizioni Fantastica C.so Racconigi 2 TO — Garuna Cart. - Via Palazzo di Città - Chieri — Geocart Copist. Via Bruino 5 TO — Geografia Copist. Via S. Francesco da Paola 11 TO — Il Commercio s.a.s. C.so Regina Margherita 80 TO — La Litografica s.a.s. Via Principe Oddone 1 TO — La Litografia Via Pianezza 4 TO — La Proviola Copist. - Via M. Conte 3 TO — Lab. Fotografico di Franco Gennaro Via Cibrario 43/A TO — Litocopisteria Nardo - Piazza Castello 143 bis TO — Litostampa La Fiaccola Via M. Conte 3 TO — La Stadiasta s.a.s. Cart. Via Monte Cristallo 80 TO — Manzonetto Ermenegildo Cartoleria Via Stazione, 3 - Rivarolo — Mascolo e Cart. s.a.s. - C.so Cesare 208 TO — Mattana Mario Via Bruino 40 TO — Mecchia Cart. - C.so Regina Margherita (Lingotto) - Minerva s.a.s. di Bellia Via S. Pio V 8 TO — Mignolo Guido Piazza Carlo Pittoni 37 Avigliana — Margaria s.n.c. Cart. C.so Francia 330/A Torino — Montalbano Enrico Cart. C.so Regina 68 TO — Nuvole Cart. s.a.s. Corso Cesare 209 TO — Nuova Copisteria al Serpentone - Via Pegliotti 21/A TO — Di P.N.R. Copist. s.n.c. - Via Bologna 10 TO — Stampaglia Litogr. - Via Roma 14 - Santena Tor — Panzera Mgr. Giuseppe - Via Bernezzo 29 TO — P.G. di Nepi Giorgio - Via Cumiana 154 TO — Repubblica di Monopoli Maria C.so Francia 305 TO — Revel Litografia Via Cesario 48-D TO — Rex Carta Litografia di Sgherzello - Via Cigna 92 TO — Rivoira Elio di Erika geom. Francesco Via Bertola 63 TO — Salerno Angela - C.so Roma 69 - Moncalieri — Segretar Copi. di Cartoglio s.n.c. - Via Pastrengo 6 bis TO — Tabacchi Daniele - Piazza della Repubblica 26 - Collegno — Tip. Litogr. Gli di R. C. - Via Diano 180 TO — Tipogr. Ail di P. Carnabia - Via Carmagnola 14 TO — Tipogr. Pennese Via V. Amedeo II - Vinovo — Val Susa Copist. Via Fratelli Vallero 21 Susa — Vecchietti Cart. - Via Garibaldi 41 - Carmagnola — Ml Tipogr. Via Bard 33 TO — Zini Legatoria di Angelo - Via Asiago 25 TO

ARRIVA LA RIVISTA «OBA OBA»

Scintille dal Brasile

Da venerdì 10 sino al 19 ottobre, al Teatro Colosseo, ore 21, va in scena lo spettacolo brasiliano Oba Oba '86 portato in Italia dall'organizzazione di Franco Fontana. Anche quest'anno la famosa «casa di spettacolo» di Rio de Janeiro, creata da Oswaldo Sargentelli nel 1974, offre il pubblico torinese splendide figliole che danzano i ritmi tropicali, cantanti che presentano melodie struggenti del *samba*, che interpretano i misteriosi ritmi

Interessante sarà pure il pezzo bossanova, coreografico omaggio a questo grande musicale degli Anni che ha visto per protagonisti artisti come Tom Jobim, Baden Powell, de Moraes, João Gilberto e come *Manha de Carnaval*, de 40, *Garota de Ipanema*.

Questa edizione di *Oba Oba* è completamente diversa da quella rappresentata a Torino nell'84. La protagonista, stavolta, è la famosa cantante Estevão, artista grande e tutta l'America Latina. Comunque tutta la Compagnia offre artisti di richiamo e tutti sono selezionati in Brasile fra i migliori nei vari settori.

La prevendita dei biglietti è alla cassa del Colosseo, in via Madama 7/a (tel. 669.6024), 19. Dopo Torino, lo spettacolo brasiliano programmato in altre città italiane e poi, a fine anno, al tri- a New York per essere rappresentato a Broadway come unico show brasiliano della stagione. Oggi, 12, la Compagnia sarà ospite in tv, Rai Uno, al programma della Bonaccorti «Pronto, chi gioca?».

Feuerstein i ritardi cognitivi

Si può «insegnare l'intelligenza»? Reuven Feuerstein, psicologo israeliano, ritiene di sì e lo spiegherà per la prima volta in Italia il 10 e 11 novembre durante un corso sul potenziamento delle abilità cognitive che si terrà a Urbino.

L'iniziativa e l'organizzazione del corso nascono a Torino nell'ambito dell'Airh, Associazione italiana ricerca e prevenzione degli handicap, il cui presidente regionale è Tullio Regge.

«Questa — spiega — è la prima importante della nostra associazione in campo nazionale. L'handicap e culturale è meno invalidante dell'handicap fisico».

Intorno a Feuerstein si sta sviluppando un forte interesse anche in Italia, dopo che la sua tecnica per il recupero del ritardo cognitivo ha trovato applicazione negli Stati Uniti, in Canada, nel Venezuela e, naturalmente, in Israele. Sul metodo Feuerstein, tra l'altro, la Sei ha appena pubblicato un saggio dal titolo «Oltre l'insuccesso scolastico».

Chi è interessato al di Urbino (che rivolge soprattutto a insegnanti, presidi, operatori sociali) può chiedere informazioni alla sede torinese dell'Airh, corso Francia 33, telefono 741.30.97. p. b.

UNA MOSTRA

Un bravo pittore il suo è Fo

Quando, nel 1953, Dario Fo approdò al teatro, veniva «*dalla sponda lombarda del lago Maggiore* e dall'Accademia di Brera» con educazione visiva che comprendeva l'architettura. Avrebbe voluto fare il pittore e anche il sembrò poi prenderlo con una singolare, prepotente naturale, l'aspirazione artistica rimase in lui vivissima. Essa ha innervato alla la complessa di scenografo e e devono innumerevoli progetti e oggetti di scena, manifesti e bozzetti costumi, cui nessun altro, forse, avrebbe potuto dar vita in maniera altrettanto creativa.

La scelta d'una quarantina di suoi variopinti disegni ad inchiostri e acquerelli — esposta fino al 25 ottobre «Arte Club» (solo di pomeriggio in via della Rocca 39) in collaborazione con la milanese Corrina Art Gallery — può servire così a comprender meglio complessa personalità dell'artista.

Costituiscono spunto delle idee sviluppare, a volte di qualcosa Fo ha visto, come lasciano intendere certe succinte annotazioni: *Pompei '22* (e subito ritorna il ritmo compositivo delle figurazioni parietali della famosa del Misteri), ed ancora *Lon- '33, S. '75*, con pagine e pagine che consentono un fondo di ripercorrere itinerari artistici di un «grande» del teatro contemporaneo: ma grande proprio per il modo cui ha saputo tradurre sulla scena episodi, fatti e avvenimenti storici, in cui la cultura giunge ad intrecciarsi col costume e la litica: con un coinvolgimento così profondo che di Fo riesce a un impareggiabile te- Essendo poi lui, tutto sempre frutto di una straordinaria capacità di ve- ogni dentro: riuscire a reinterpretarla sul foglio che davanti a scena cui presta la mimica d'un volto inconfondibile.

an. dra.

confartigianato

ARTIGIANI!

La Confartigianato ha programmato una serie di azioni per modificare l'attuale contribuzione il servizio sanitario (tassa sulla salute).

Le iniziative riguardano:

1) **tendenti ad ottenere il rimborso versate.**
2) **Ricorso collettivo al TAR del Lazio al Consiglio**
3) **Proposta per sostanziale revisione della normativa cui le categorie ceto medio produttivo.**

Sostenete tali iniziative rivolgendovi alla sede o agli uffici zona della

Unione artigiana

di Torino Provincia

TORINO - VIA CERNAIA, 20
TELEFONI: (011) 51.32.22/23/24/25

UN SEMINARIO A FINE

Danza postmoderna ecco Trisha Brown

Trisha Brown e Release Technique saranno dunque al centro di un seminario weekend che si terrà dal 24 al 26 ottobre presso la sede, di Ginger tenuto da Paola Rampone, danzatrice torinese che da due anni lavora a New York la Trisha Company.

Trisha Brown, che con una compagnia è stata la primavera scorsa in Italia, è una più influenti figure della danza contemporanea americana: una rigorosissima analisi del movimento ha sviluppato uno stile di danza di intuitiva fisicità. Solitario e fluido il suo stile è strettamente legato alle esperienze coreografi e americani riuniti intorno al Judson Dance Theater degli Anni 60.

Giunge al terzo anno attività il centro danza Cinque via Piana. La didattica si è sviluppata due direzioni: corsi annuali e stages specialistici.

La Post-modern dance di

COMINCIANO «MERCOLEDI' REGIO»

Quel Don Sanche di Liszt

A Liszt, grande protagonista del 1986, è dedicata anche l'apertura 351 «mercoledì del Regio», oggi alle ore 17,30 nella sede della Famija Turinèisa, in via Po 43. Si parlerà infatti di *Don Sanche*, l'unica opera lirica composta dal tredicenne musicista e finora Ma un'altra serie di anniversari di musicisti, riferibili al periodo ottobre '86-maggio '87, rappresenterà, poma, di delle strutture portanti questa significativa stagione culturale, collaborazione gli «Amici del Regio».

previsti infatti successivi appuntamenti con Pietri, Délibes, Caldara, Porpora, Spochini, Federico il Grande (dilettante alto livello re che re di Prussia), Weber, Borodin, Villa-Lobos, Lully, e Szymanowski. poi da segnalare, il 15 ottobre, omaggio Luigi Perrachio.

anniversari i quali delle opere teatrali e brave, ed ecco quindi una sezione del «mercoledì» dedicata «primo» celebri: Adam con il suo *Postillon de Lonjumeau* (29 ottobre), Glinka fondamentale *Vita per lo zar* (10 dicembre), Mercadante con il suo capolavoro giura- (11 e Chabrier con il divertente *Roi malgré lui* (18 maggio). posto d'onore in questa rassegna spetta tuttavia all'*Otello* di Verdi, cui sono dedicate ben tre dute».

L'opera verdiana offrirà naturalmente l'occasione per soffermarsi ampiamente sui problemi interpretativi.

gi. gu.

Mezzanotte in anteprima

Stasera, ore 21, Cinema Nuovo Odeon di via Venaria, è presentato in *anteprima* e *invito*, dopo il successo alla Mostra *Venezia, il film* di *Tavernier* «Round Midnight» *(A mezzanotte circa). La proiezione è a cura dei Centri di attività sociali Fiat e in effetti* versione italiana, *che da venerdì 10 sarà in programma al* Ambrosio.

«A colli cima». *è stato, un mese fa al Lido, un film sorprendente per il pubblico e la critica, tanto per la materia quanto per la regia. La piccola racconta di* grande *jazzofanatico,* Turner.

Castiglione vi proporrà tanta musica

Castiglione Torinese sta per aprirsi l'Istituto Musicale che porta il nome del direttore d'orchestra Ruggero Maghini. scuola è stata realizzata con contributo dell'Amministrazione e con il particolare interessamento dell'assessore Cultura prof. Elia, dell'ex preside della scuola media prof. Gori e del musicologo prof. Magnocavalli.

Gli potranno frequentare sei corsi di insegnamento: pianoforte, violino, chitarra, tromba, flauto e clarinetto. accademia del corso pianoforte, gli allievi dovranno presentarsi alle lezioni con uno proprio. Le iscrizioni, si ricevono in fino 12 ottobre, hanno già raggiunto un buon

DA HAAS
LA QUALITA' E' SCONTATA!

PER CHIUSURA LOCALI CONTINUA
LA RIDUZIONE DAL 30 AL 50%
SUI TAPPETI ORIENTALI
E TESSUTI D'ARREDAMENTO *

* Fino al 15 novembre

TORINO
VIA ROMA 320
Tel. 011/542.761 - 541.836

HAAS ARREDOTESSILI TAPPETI ORIENTALI

ASSOCIATEVI AL CENTRO
PANNUNZIO
IL VOLTO A
V. DEI MERCANTI N.1 TEL. 543639

GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO

Manifestazioni

Torino Sera — Nell'ambito della rassegna «Arte in vetrina» per «Torino Sera», prosegue la mostra pittrice Caterina Cucco. I quadri, un'ottantina, sono esposti nei negozi di via Di Nanni sino al 19.

Premaman — Stasera, ore 21,30, all'hotel Royal in corso Regina Margherita, presentazione dei modelli premaman di Greta Boutique per l'autunno-inverno. Domani Greta Boutique inaugura il suo nuovo punto di vendita in corso Duca degli Abruzzi 64 (interno).

femminile — Stasera, alle 21, affiata nei locali del ristorante «La Rotonda» al Valentino. Saranno presentati i modelli di Pierre Batty, interviene Elsa Rossetti.

Dibattiti

Meditazione — Stasera, ore 21, nella sede di Damanhur in corso Principe Oddone 7, incontro sul tema «Armonizzazione meditativa e metratura: tecniche a confronto per la salute del corpo e mente».

Varie

Lingua inglese — Domani e venerdì, dei Teachers' Centre-International House, via Saluzzo 60, seminario sull'insegnamento del Teaching Vocabulary. avvalo da Rixon, English Language Officer del British di Milano. Per informazioni telefonare a 683245.

Tedesco — Nuovi corsi di lingua tedesca per ragazzi Institut piazza Carlo. Iniziazione il 13 ottobre. Per informazioni telefonare a 543630.

Al Teatro Adua — In questi giorni il Teatro Adua/Gruppo della Rocca apre la stagione degli abbonamenti per spettacoli nel ristrutturato i punti vendita Adua, corso Giulio Cesare 67; Salone La Stampa, via 80; Campus, via Urbano 9; Celid, Palazzo Nuovo in via Sant'Ottavio 20; Politecnico, Duca Abruzzi 24; Architettura, Massimo d'Azeglio.

Araldo — Prosegue sino al 12 lo spettacolo «Robinson & Crusoe» di e con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Va in scena, ore 21, al Teatro Araldo in via Chiomonte 2.

Psicoterapia — Sono aperte le iscrizioni al corso quadriennale di psicoterapia autogena e psicoterapia brevi indetto dal Ciaspat. Si terrà a Trofarello nella casa di cura «Villa di salute» a partire dal 1° ottobre. Per informazioni e iscrizioni occorre telefonare a 6497007 (ore ufficio).

Training — A Rivoli sono aperte le iscrizioni al corso di training autogeno che comincerà a metà mese al Centro Filadelfia. Informazioni e iscrizioni alla segreteria del Centro in via Colla 22 (tel. 9588206).

Salvamento — L'11 ottobre comincia il corso per brevetto di salvamento all'Aics di via Massena. Le lezioni che si svolgeranno alla piscina Parri. L'esame il brevetto avverrà alla Capitaneria di porto a Genova. Per informazioni telefonare a 533581 e 532349.

Danza — Da oggi giugno, ogni mercoledì e sabato, lezioni perfezionamento con il de ballet del Regio, Robert Strajner. Per informazioni telefonare al 518164 (Ciasc).

A Susa — ottobre vige il nuovo orario invernale al Museo Civico di Susa. Dal martedì al sabato anche 14-17.

Giornali a scuola — Il Cesedi (Centro di assistenza scolastica per insegnanti, genitori e allievi) e l'Unione industriale di Torino (attraverso il «PF3» programma di formazione imprenditoriale) organizzano nell'aula di via Vela 21 corso studenti scuole medie superiori che si occupano pubblicazioni (giornalini, fogli murali, notiziari). corso, in programma il 15, 24 e 30 ottobre, sarà tenuto da un giornalista de Stampa e della Rai.

Al Pannunzio — Nella sede di via Mercanti 1 aperte le iscrizioni al «Il Barocco piemontese e i suoi influssi oltr'alpe», tenuto dalla prof. Focaccia.

Televisioni private in regione

Telecupole
12,30 Affari di cuore, telefilm
13,30 Cieli stagliati orsi, cartoni
14 — Telefilm
15 — Amor gitano, telenovela
16 — Telefilm
17 — La nuova avventure dell'Ape Maja, cartoni
17,30 Documentario - Segue: Avventure in famiglia
18,30 Il fantasma della spada, cartoni
19 — Tempo di sperimia, rubrica
19,30 Tg 4
20 — Amor gitano, telenovela
21 — Cartoplemonte, festival della cartoon piemontese
22,30 Tg 4, replica
24 — Videocar, rubrica
0,30 Film

Rete Canavese
13 — Combat, telefilm
15 — La ragazza dalle mani di corallo, film
17 — All music
17,30 Antenati, cartoni
18 — Bolidino, cartoni
18 — Viaggio - ave. l'avventura, telefilm
19,30 Canavese oggi
20 — La tarchiata di Avignone, telefilm
20,30 La tragica del serpente, film di L. H. Reese con Dorothy Lamour, Sterling Hayden
22,30 Canavese oggi
22,45 Viaggio con l'avventura, telefilm

Pan
16,30 Gatchmania, mai
17 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
17,30 Heave & Barbara follies, cartoni animati
18,10 Nostro selvaggio, documentario
18,35 Arrivano le spose, telefilm
19,30 Rju, il ragazzo delle caverne, cartone animato
20 — Cara e cara, sceneggiato
21 — L'insegnante balla con tutte le classe, film con N. Cassini, L. Banfi
22,30 Hello Larry, situation comedy
23 — Bellamy, telefilm
24 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
0,30 Il clan dei 4 dal cuore di pietra, film con A. Sabato

Erre Uno tv Svizzera
18 — Telegiornale
18,05 Rivedemoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 T.T.T., temi, test e testimonianze, settimanale
21,20 Pazzie, telefilm
22,05 Telegiornale
22,15 Varietà
23,15 Spaziali
23,30 Mercoledì sport
0,30 Telegiornale
0,40 Varietà

Televisioni private in regione

Telestudio
16 — La buona tavola, rubrica
16,30 Thundarr: L'uomo Tigre - Belle e Sebastien - Gigi la trottola - Transformer - Voltron - Mask
19,30 Dotor John, telefilm
20,30 Marilyn una vita una storia, film di J. Flynn-J. Arnold con Catherine Hicks, Richard Beechen
22,20 Dove volano i corvi d'argento, film di Piero Livi con Jenny Tamburi, Renzo Montagnani
0,20 Tutto cinema, rubrica
0,30 Caliber 38, film di C. Gérard con Robert Hossein, Claude Mann

Quarantatre 2 Videomusic
14 — Ub. Top 80. La classifica video inglese
15 — La Compilation «Pelo Parade»
16 — Video non stop
18 — All American Hot 100. I video del cantautori in vetta negli Usa
20 — Video non stop
22 — Concerto. «Bizet Artistic»
24 — Video non stop

Videouno
19 — Tra l'amore e il potere, telenovela
19,20 Videouno notizie
20 — Le sule della
20,25 Tg notizie
20,30 Noi con le ali, varietà
21,45 Top moda, rubrica
22,10 Tg tuttoggi
22,30 I cavalieri del cielo, telefilm
23 — Sport
24 — Audizione al cinema
0,05 Videouno notizie

Tv Star
15,45 Veronica, il volto dell'amore, telenovela
18,45 Capitan Nico, telefilm
17,15 Nido di serpenti, telenovela
18,15 Jesse al 18, telefilm
19,15 Tv Rash
19,30 Le avventure di Dick Van Dyke, telefilm
20 — Veronica, il volto dell'amore, telenovela
20,45 Merola nudale, telenovela
21,30 Laura, telenovela
22,15 Nido di serpenti, telenovela
23,15 Il meraviglioso, film
1 — Le avventure di Dick Van Dyke, telefilm

Quarantatre
12,30 Povera Clara, novela
14 — Sam il ragazzo del West, cartoni
14,30 Le sule della settimana
15,15 The Outsiders, telefilm
16 — Il mondo di Berta, novela
18 — Povera Clara, novela
19 — Le sule della settimana
19,30 Tg e speciale
20,30 Telefilm
21,30 Monjita, samurai solitario, telefilm
22,30 O.K. motori
0,30 Film

Quinta Rete
18,30 Mork e Mindy, situation comedy
17 — Arrivano i nostri, cartoni animati
17,30 Micky Dick, cartoni animati
18 — Sport jolly, cartoni animati
18,30 Annie, cartoni animati
19 — Westgate, telefilm
20 — Dalle 8 alle 8, situation comedy
20,30 Il marito in collegio, film di M. Lucidi con E. Montesano, A. Proclemer
22,30 Mork & Mindy, telefilm
23,30 Camera, film di P. Squitieri con Fabio Testi, Jean Sorel

Videogruppo
16 — Signore e padrone, telenovela
17 — Usuli i cartoni
18 — Videonotizie, 1° edizione
18,05 Le brigate del Tigre, telefilm
19 — Videonotizie, 2° edizione
19,30 Mary Hartman, telefilm
20 — Lufanta mia, telenovela
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Maria, telenovela
22,30 Trentesimi
23 — Le sule della settimana, mercato dell'auto
23,30 Videonotizie, 3° edizione
24 — New Scotland Yard, telefilm

Telecity
17 — Vira, spazio tv per i ragazzi: Candy Candy + Lamù, cartone animato
18,15 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Figli miei vita mia, vela
20,30 Pavarotti&Friends, film
22,30 West Medical, telefilm
23,30 Il delitto della signora Reynolds, film

Primantenna
16 — Pomeriggio con simpatia
17 — Fila diritto
18 — Tutti i tutti, musicale
19 — Cartoni animati
20 — Flash cinema
20,30 Telefilm
21,30 Le sule della settimana
22 — Speciale cinema
23 — Mercoledì sport
24 — Come cambiare moglie, film
1,30 Le sule della settimana
2 — Buonanotte con...

Grp
17 — Jacki & Pussycat, disegni animati
17,30 Gli snodoldi, disegni animati
18,45 Goober disegni animati
19,10 G.R.P. Monitor
19,40 Videocar, programma
20 — L'osservatorio Bresciano, rubrica
20,20 Pagina dello spettacolo, rubrica
20,30 Bilde alla città, film di S. Haskin con John Payne, Willard Parker
22 — The Bold Ones, telefilm
23 — Carissima Billy, telefilm
23,40 G.R.P. Monitor
0,10 Detective in pantaloni, telefilm

Retepiemonte
15 — il cacciatore,
15,30 Nel regno del cartone, cartoni
16 — Guyeluppar, cartoni
16,30 Gulegulser, cartoni
17 — Il fantastico mondo di Paul, cartoni
17,30 Wanted dead or alive, telefilm
18 — X Bomber, cartoni
18,30 Gulegulser, cartoni
19 — Videocar, rubrica
19,30 La goletta del cap. McGirr, telefilm
20,30 Il prigioniero, telefilm
21,30 Retepiemonte Informa, notiziario
21,50 I figli del divorzio, film
23,50 Adam 12, telefilm
1 — Incontri di carriera, telefilm

Telecubalpina Telesu
18,30 Magia verde, film di Gian Gaspare Napolitano con attori non professionisti
18,30 Il rosario con il Papa per la pace
19 — Libri da leggere, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
19,55 Dompel celebriamo
20,05 Cartoni animati
20,30 Un pilota ritorna, film di Roberto Rossellini con Michela Belmonte, Massimo Girotti
22,30 Rubriche
23 — Il regionale, notiziario
23,35 The Beverly Hillbillies, telefilm

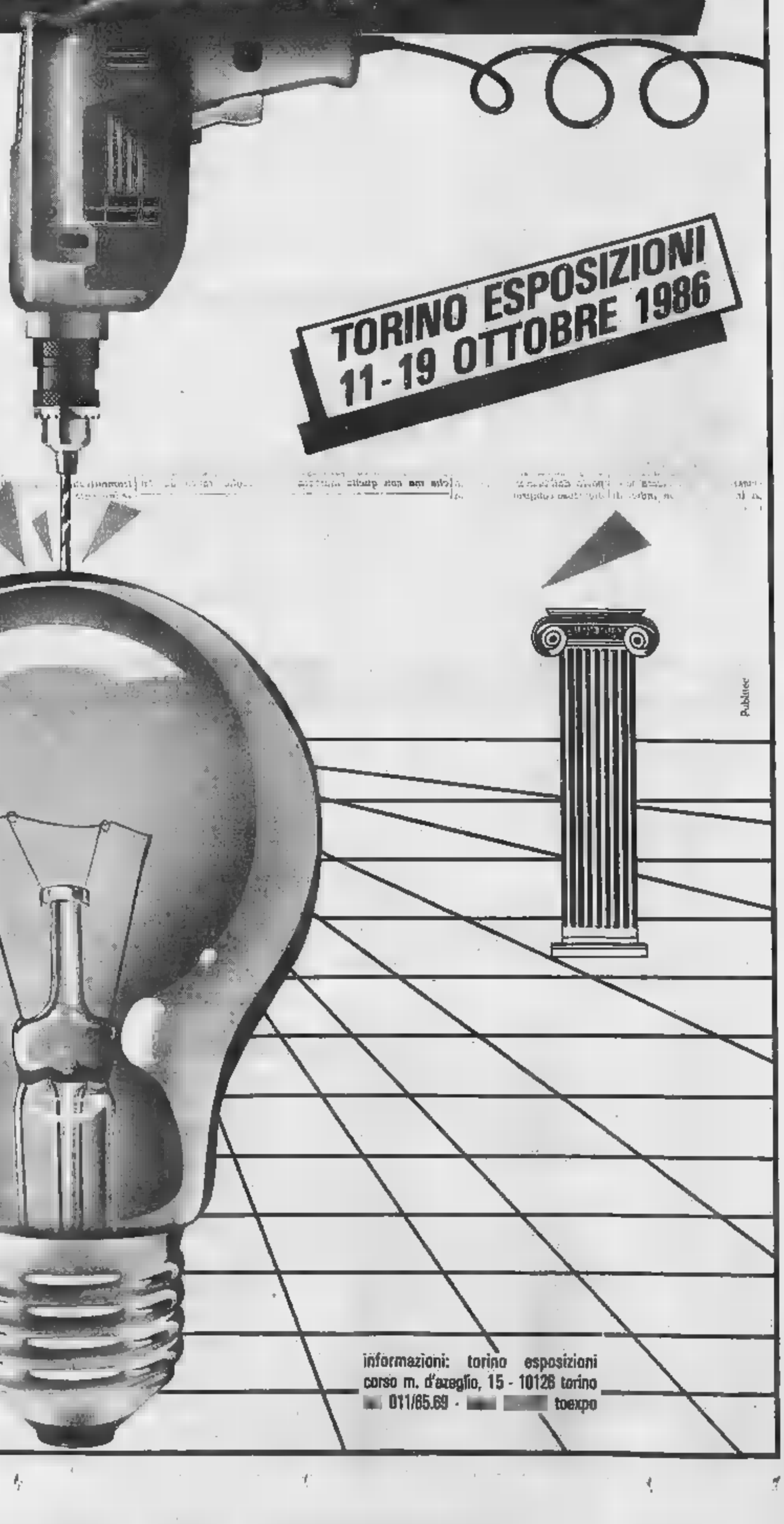
Telenova
12,30 Hans Christian Andersen
13 — Blue Noah mare spaziale
13,30 Maria, telenovela
14,30 La città nuda, film
16 — Nati per vivere, documentario
16,30 Il ritorno dell'inspettore Bluey, telefilm
17,30 Sally la maga, cartoni
18 — Capitan Futuro, cartoni
18,30 Maria, telenovela
20 — Julia, telefilm
20,30 Il letto racconta, film di M. Gordon con Rock Hudson, Doris Day (Usa, '60)
22,30 Dancing Para Me, film tv
23 — L'inafferrabile signor Jordan, film di A. Hall con Robert Montgomery, Evelyn Keyes
1,30 The Corruptors, telefilm

Rete A
14,30 Ai Grandi Magazzini, novela
15,30 Il segreto, novela
16,30 Natalie, novela
17,30 Superpropesta
18,30 Cartoni animati
19,30 Natalie, novela
20,30 Il segreto, novela
21,30 Ai Grandi Magazzini, novela
22 — L'idolo, novela
23,30 Aizzzone, vendita promozionale

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TECNOCASA

1ª MOSTRA DI IMPIANTI APPARECCHIATURE E MATERIALI TECNICI PER LA CASA



TORINO ESPOSIZIONI
11-19 OTTOBRE 1986

Una nuova mostra per ciò che di tecnologico completa la casa a valle delle strutture edilizie pareti attrezzate • strutture ed elementi ad elevato contenuto tecnologico e di design • serramenti • isolamenti • impermeabilizzazione • rivestimenti per pareti e pavimenti • colori e vernici • illuminazione • riscaldamento e condizionamento • sicurezza • impianti igienico-sanitari • elettronica e telematica • elettrodomestici • giardino ■ terrazzo ■ selezione: il design per la [illegible] tecnologica [illegible] occasione per gli operatori e per il pubblico

orario: feriali 15-23
sabato e festivi 10-23

Publitec

informazioni: torino esposizioni
corso m. d'azeglio, 15 - 10126 torino
[illegible] 011/65.69 - [illegible] toexpo

Suspense fino all'ultimo e interventi a sorpresa per il nuovo programma della Carrà che parte il 12

Un mistero chiamato «Domenica in»

Ieri la presentazione, pochi annunci: interviste di Piero Ottone e tre ospiti fissi, Alfiero Toppetti, il Ronnie e Silvan - Niente e Gregoretti

Raffaella Carrà e Silvan, ieri, alla presentazione di «Domenica in»

ROMA — Vestita come potrebbe vestire Marina Ripa di Meana, rigida giacca bianca e nera, gonna nera, calze scure e mezzo tacco, i capelli biondi piegati da un lato a lasciare scoperta la fronte come si addice a chi deve leggere e scrivere più che ballare e cantare, Raffaella Carrà ha affrontato ieri i giornalisti per parlare della sua *Domenica in* (da domenica su Raiuno), perfettamente [illegible] anchor-woman [illegible] impone questo [illegible] ruolo.

Spalleggiata e protetta dal [illegible] di Raiuno Emmanuele Milano e dal responsabile [illegible] Brando [illegible] Carrà ha voluto limitare al [illegible] le sue dichiarazioni: nessuna anticipazione sul programma di domenica prossima perché, ha detto, «*altrimenti finisce la sorpresa*»; nessuno schema di trasmissione prefissato «perché, se si sa tutto prima, che diretta è?»; nessuna voglia di primeggiare attraverso il meccanismo delle interviste esclusive, degli ospiti segreti, dei colpi di scena alla grande: «*Sarà un programma cordiale, sereno, intimo. Personalmente, se devo aggiungere qualche aggettivo, vorrei che fosse [illegible] spiritoso, autoironico, intelligente*».

È sicuro che il primo ospite importante di Domenica 13 ottobre [illegible] che per i dieci [illegible] di [illegible] in, nella [illegible] di primo presentatore del programma, va a fare gli auguri alla sua creatura. È probabile che il primo libro lanciato dalla Carrà sarà *Carta fatta* di Giampaolo Pansa.

La sola nota polemica interna alla conferenza stampa l'ha data comunque proprio lei, Raffaella Carrà, parlando dei costi del programma. *Domenica in*, ha [illegible] Emmanuele [illegible] viene a costare quest'anno [illegible] quanto l'anno scorso con l'aggiunta di quello [illegible] si deve [illegible] ai ballerini e all'orchestra, [illegible] compensati dai ricavi delle sponsorizzazioni [illegible] la Carrà, cui ancora [illegible] polemica sui costi del [illegible] *Raffaella* in onda [illegible] passata stagione dall'America con tanto di interrogazioni parlamentari e strascico giudiziario, è prontamente intervenuta: «[illegible] fatti sanno quanto costa ma mai quanto vendo. *Per favore, direttore, quanto costa fate rapidamente i conti e [illegible] mantenete le cifre alla stampa*».

PERCHÉ [illegible] — [illegible] scelta [illegible] è stata spiegata da Emmanuele Milano. La Carrà a *Domenica in* significa un programma più di spettacolo e meno di informazione. Indispensabile per l'equilibrio della programmazione complessiva che quest'anno con la futura apertura alla mattina e la prossima inaugurazione della mezza sera [illegible] due fasce specialistiche oltre agli abituali [illegible] garantiranno a metà [illegible] cultura e notizia. «L'anno [illegible] — ha [illegible] Milano — Buonasera Raffaella ha portato alla rete dieci punti [illegible] più d'ascolto: è un dato su cui riflettere».

COME SARA' [illegible] CA IN — Programma aperto, [illegible] preflssati, senza tappe [illegible] senza appuntamenti settimanali, [illegible] gramma agile, pronto [illegible] adeguarsi ai gusti [illegible] pubblico, a seguire i suggerimenti [illegible] momento, ad essere umorista e rimanere all'istante, questa *Domenica in* più che una trasmissione pensata al tavolino sembra un *work in progress*. Lo sponsor, la Mirelanza, comincerà ad apparire solo il 2 novembre; Ugo Gregoretti, che avrebbe dovuto realizzare alcuni servizietti sulla domenica dei vip, non ha avuto il contratto perché il budget del programma non poteva permetterselo; la caccia al tesoro, «Alla ricerca della pietra verde», potrà cominciare solo se e quando enti locali, banche, istituzioni pubbliche daranno i fondi per la sua realizzazione.

Carta vincente del primo numero Piero Ottone, uno dei più noti giornalisti italiani, che ha accettato [illegible] almeno quattro puntate [illegible] intervistare l'ospite [illegible] al [illegible] di Raffaella Carrà: a lui il lato pubblico del personaggio, a Raffaella il privato. Tre soli gli ospiti fissi del programma: Alfiero Toppetti, comico emergente di *Hamburger serenade*, Red Ronnie, disc jokey con compito di parlare di musica e di giovani, il mago Silvan alle prese con curiosità di micromagia.

C'è anche una contessa, Donatella Pecoy Blunt, nobildonna romana con salotto al seguito, a lei tocca segnalare, acconciature e possibilmente portare in studio personaggi [illegible] del mondo internazionale. [illegible] Bobisny

Japino e il lamento del principe consorte

ROMA — *Sergio Japino, all'anagrafe Japino senza la l lunga usata solo in arte, coreografo di professione, quest'anno anche autore, [illegible] a molti altri, di questa [illegible] di Domenica in, compagno della vita professionale e familiare di Raffaella Carrà, deturpa la notorietà.* «Sono stato ballerino per tanti [illegible] diventato coreografo proprio per [illegible] più [illegible] psicosi[illegible] e invece, a causa della popolarità di Raffaella, mi sono ritrovato sui giornali».

E questo le dà fastidio? «Mi [illegible] fastidio soprattutto perché [illegible] parla [illegible] mia capacità professionale [illegible] della mia vita privata. Se faccio una [illegible] bene, non [illegible] scrive [illegible] no, se sbaglio tutti mi danno [illegible] Eppure, prima di venire in [illegible] a [illegible] televisione, ho lavorato [illegible] anni in America latina [illegible] Raffaella Carrà e in quel [illegible] ho avuto sempre critiche entusiastiche. Uno ha perfino scritto di me che ero il genio dello spettacolo».

[illegible] *la stampa italiana ce l'ha con lei?* «La stampa italiana [illegible] i Paesi sudamericani siamo più indietro di noi: invece loro hanno già fatto tutti [illegible] quello che noi s[illegible] adesso. [illegible] già [illegible] la [illegible] tra tv pubblica e privata, hanno già combattuto a colpi [illegible] ascolto [illegible] lotta [illegible] la pubblicità, hanno già subito l'assalto delle offerte di vedette durante le serate televisive».

Secondo lei, quindi, la stampa è ingenerosa nei suoi confronti? «Chi [illegible] sono gelosi: la [illegible] posizione privilegiata li induce all'invidia. [illegible] io [illegible] le spalle larghe e so sopportare. Se questo è il prezzo che devo pagare per il successo, sono pronto a pagarlo».

[illegible] *la infastidisce tanto essere considerato dalla gente una specie di principe consorte?* «Sì, mi infastidisce molto. Forse perché sono nato a Ventotene e dall'isolano ho mantenuto il carattere scontroso, o [illegible] perché [illegible] bravo e vorrei vedere riconosciuti i miei meriti. Non lo so. Certo non è un ruolo piacevole».

Non potrebbe provare a sorridere? «E come si fa a sorridere quando la gente mi addita per strada soltanto come l'ex fidanzato della Carrà? Quando [illegible] indicato [illegible] all'opinione pubblica come uno sciocco? Quando [illegible] mi mettevano la mia faccia addosso [illegible] un animale? No, non mi diverto. Soprattutto [illegible] a passeggio con mia fi[illegible] che [illegible] sette anni e che [illegible] può [illegible] contenta [illegible] veder suo padre trattato a questo [illegible] Tollero. [illegible] non mi diverto».

E invece [illegible] vorrebbe essere giudicato [illegible] voglio giudizi: chiedo solo [illegible] essere ignorato».

gi. ro.

I FILM IN TV

Una donna innamorata e tutta sola

Jane [illegible]

UNA [illegible] (1977 su [illegible] alle 20,30) di Paul Mazursky con Jill Clayburg, Alan Bates, Michael Murphy, ritratto di una donna borghese, non più giovanissima, in un mondo i cui costumi stanno cambiando e che Mazursky osserva con distaccata affettuosa ironia, una donna che non è «tutta sola» come dice il titolo italiano (quello inglese è «The [illegible] Woman»), ma [illegible] una «non sposata» e che tale vorrà restare. Un marito lo aveva (un po' debole e piagnone), ma si è incapricciato [illegible] un'altra e se [illegible] è [illegible] dopo una [illegible] crisi e forti incomprensioni con la figlia quindicenne, ritrova [illegible] [illegible] attraverso il lavoro e l'arte, e attraverso [illegible] per il pittore Alan [illegible] che però [illegible]

[illegible] DI SABBIA (1949 su Raidue oltre mezzanotte) di William Dieterle, ambientato nell'Africa delle miniere di diamanti (in realtà girato nel deserto di Yuma in Arizona), è un film d'avventura che tuttavia ha avuto grazie dalla censura per certi risvolti erotici e atmosfere torbide: protagonista è Burt Lancaster, un avventuriero che con la bella Coriane Calvet (infida e innamorata?) contende un mucchio di diamanti ai biechi Claude Rains e Paul Henreid.

TELEFON (1977 su Rete 4 alle 22,30) di Don Siegel fantapolitico e fantascientifico con Charles Bronson, Lee Remick, Donald Pleasence.

TORNANDO A CASA (1977 su Montecarlo alle 19,45) di Al Ashby con Jane Fonda, Jon Voight e Bruce Dern, una donna fra due uomini nella tormentata America della guerra del Vietnam.

TAMBURI LONTANI (1951 su Raitre alle 20,30) di Raoul Walsh, western tradizionale con Gary Cooper

Domani su Raidue parte l'atteso «feuilleton» di Chomsky: quattro puntate, prodotto dalla Nbc, girato in Urss

Pietro il Grande, un kolossal troppo stretto in tv

Cinquanta miliardi per la storia del leggendario sovrano adatta ad uno schermo superpanoramico - Protagonista Schell con la Redgrave e la Schygulla

Maximilian Schell, un «Pietro il Grande» politico e condottiero

[illegible] *feuilleton* e *feuilleton*: Pietro [illegible] è, [illegible] *fondo, però è un feuilleton* ben fatto [illegible] nuto al [illegible] piatire, e lo avrà sicuramente.

Scandito in quattro puntate da un'ora ciascuna, trasmesso [illegible] primavera scorsa [illegible] America con indici di ascolto [illegible] stelle, comparso subito dopo al [illegible] di Chianciano, e adesso preceduto [illegible] anteprime nelle sedi Rai [illegible] Roma e di altre città, parte domani [illegible] Raidue il superkolossal [illegible] cinquanta miliardi prodotto dalla *NBC* e girato per [illegible] in Unione Sovietica, esempio senza precedenti di accordo cinetelevisivo [illegible] America e Russia).

Tratto dalla ponderosa biografia [illegible] Robert Massie, il film narra ordinatamente la vita dello zar [illegible] il Grande (1672-1725) e comincia [illegible] fanciullezza e accompagnandolo via [illegible] nella lotta al trono alla conquista e alla gestione del potere.

Anche se gli sceneggiatori agli ordini del regista Marvin Chomsky (autore di «Radici» e di «Olocausto») sostengo nel libro [illegible] un problema [illegible] posto [illegible] un dignitoso compromesso [illegible] parte storica, e la parte romanzesca e spettacolare [illegible] chiamata a gran voce [illegible] produttori della NBC [illegible] prestavano a sbo[illegible] capolavori.

Il compromesso c'è stato, e naturalmente ha vinto, anzi [illegible] stravinto la parte romanzesca e spettacolare.

Chomsky — confermando [illegible] essere un narratore popolare di storie [illegible] — ha messo [illegible] piedi con [illegible] e sciolto ritmo [illegible] «rappresentazione storica» che accende, nei fruitori e un po' cartolinesca [illegible] interni hollywoodiani, forti vibrazioni teatrali, in [illegible] sorta di aperta e dichiarata convenzionalità che [illegible] nutre di voli famigliari, ritratti, tatrighi, congiure, infamie, [illegible] famosi [illegible] — [illegible] biologia scoprirli sotto barbe, cappellature, pesanti truccature — recitano senza particolari finesse psicologiche [illegible] con quella maiuscola energia e passionalità che i clamorosi eventi richiedono.

Quanto agli esterni, Chomsky ha [illegible] a disposizione reparti dell'Armata Rossa e vi è sbizzarrito — lo si vede meglio nelle prossime puntate — in grandiose scene [illegible] battaglie tanto da far [illegible] sorpresa il sorpetto [illegible] abbia voluto rispettosamente ricalcare con il [illegible] di «Ran» esterni esaltati dalla fotografia di Vittorio Storaro che ha sfruttato da par suo le luminosità [illegible] paesaggi nordici e i riflessi delle albe e dei tramonti sulle immense [illegible] se innevate.

Spettacolone, ripeto, e spesso [illegible] moduli risaputi [illegible] effetti scontati, e [illegible] da una musica in cui dominano [illegible] piatti, tamburi e trombe. Però c'è continuamente lo sforzo [illegible] «anche» altro, storia di ricordare come Pietro — da giovane con le fattezze dello [illegible] Jan Niklas, poi con [illegible] grinta [illegible] di [illegible] Schell — [illegible] stato un politico e un condottiero che ha [illegible] l'isolamento economico e culturale [illegible] Russia, che ha cercato [illegible] costruire uno Stato moderno, e [illegible] combattuto i privilegi della nobiltà e del clero, e [illegible] ha tentato e circondarsi di collaboratori plebei perché efficienti.

«Un precursore di Lenin?» [illegible] è chiesto, giustamente dubbioso, il regista Chomsky. [illegible] la verità egli, [illegible] mente (o colontariamente, a beneficio del pubblico americano) un Pietro monarca dispotico e inesorabile sterminatore di nemici interni ha [illegible] gato l'ombra [illegible] Stalin...

Parole riecheggiate di interpreti: [illegible] e Maximilian Schell, comunque [illegible] suo ruolo fino allo spasimo e [illegible] ringhia, cadenza sfilani Vanessa Redgrave, Omar Sharif, [illegible] te Olivier, Ursula [illegible], Mel Ferrer, e [illegible] Schygulla, [illegible] Caterina che diventerà imperatrice. Proprio un kolossal in tutto, meno che nella destinazione [illegible] il [illegible] tv lo è un [illegible] gli andava bene lo schermo superpanoramico, il video gli sta troppo stretto.

Ugo Buzzolan

«Ingiurioso il collegamento di Fransica»

Il paese [illegible] contro Fantastico

TREVISO — Il [illegible] di San Polo [illegible] Piave, *Vendemiano Sartor*, ha inviato alla direzione generale della Rai un [illegible] nel quale esprime, a nome suo, della comunità della frazione di Rai e di tutta la cittadinanza del Comune, «profonda indignazione per l'avvilente e [illegible]aniatorio collegamento "Fransica Tir" [illegible] *Fantastico* di sabato 4 ottobre».

Il messaggio conclude annunciando una lettera «con riserva di procedimento legale». Secondo gli abitanti di San Polo di Piave — ha rilevato un funzionario [illegible] Comune, *Antonio Beltrame* — la trasmissione Fantastico sette, nel collegamento esterno con la frazione Rai di San Polo, ha fornito «un'immagine altamente distorta del paese e del Veneto in generale proponendo [illegible] solo il solito stereotipo [illegible] "polentone", tra [illegible] quelli [illegible] e del demente». (Ansa)

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,10; 23,45

9,30 [illegible]

10,30 [illegible] piscine. (2ª puntata). «Squadra omicidi»

11,30 Tmc, telefilm «Appuntamento a [illegible] presa».

11,55 [illegible] tempo [illegible]

12,05 Pronto... chi gioca?, con E. Bonsoconi

13,55 Tg 1 - Tre minuti di...

14,— Pronto... [illegible] gioca?, l'ultima telefonata

14,15 Remi, disegno animato (7ª episodio)

15,— Dee: Fibre tessili made, di A. Pellegrinetti (4ª puntata). [illegible] nascita di un abito

15,30 Dee: Gli anniversari. «Anniversario Bartolo», di F. Schiaccia Santoro.

16,— Dalla Camera dei Deputati: Sette e mezzo con il ministro Spadolini sui problemi [illegible] Forze Armate

18,— Tg 1 Cronache: [illegible] chiama Sud - Sud chiama Nord

18,30 Parola mia, Programma a cura di Luciano Rispoli, regia di Lelio Artesi

19,40 Almanacco del giorno dopo

19,50 Che tempo fa

20,30 Professione... pericolo!, telefilm «Scarillo Seavers», con Lee Majors

21,25 Pan - Speciale: Il volo dell'airone

22,25 Appuntamento al cinema

22,30 Mercoledì sport

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,15; 24

10,— T[illegible]

11,25 Una [illegible] viennese, [illegible] puntata. «Sfortuna in amore». Vienna 1934

13,25 Tg 2 - I libri di C. Cavaglià

13,30 Quando si ama, 18ª puntata, telefilm

14,20 Braccio di Ferro, disegno animato «Un problema tutto da godere»

14,35 Fiandra, conducono Fabrizio Frizzi, Stefania Bertola. Braccio di Ferro, cartoni animati

16,55 Dee: Noi e l'atomo, di Mario Finamore (1ª puntata) «Atomo per la guerra, atomo per la pace»

17,25 Dal Parlamento

17,35 Più sani più belli, appuntamento con la salute e con l'estetica, di Rosanna Lambertucci

18,05 Spazio libero: I programmi dell'accesso. Analisi, Associaz. Naz. Artisti Lirici Primari: «Lirica oggi e domani»

18,20 Tg 2 - Sportsera

18,30 Il commissario Köster, telefilm: «Posto di fiducia». [illegible] Siegfried Lowitz

19,40 Meteo 2, previsioni [illegible] tempo

20,25 [illegible] Bologna, calcio: [illegible]

22,25 Il Teatro di [illegible] presenta: Varietà, con Massimo Ranieri, Marina Martini, Gaiezzo Benti, Arturo Brachetti; te[illegible] da Orsini [illegible] Buono e [illegible] rio Verdone, regia di Maurizio [illegible] parro.

0,10 Cinema di notte. La [illegible] di palude (1946), film d'avventura, regia di William Dieterle, con Burt Lancaster, Paul Henreid, Claude Rains, Peter Lorre, Corinne Calvet, Beni Jaffe

RADIOTRE

Telegiornale: 19

12,45 Televideo, pagina dimostrativa

13,— I grandi concertanti, sceneggiato (1ª puntata)

15,— Dee: Animali da [illegible], «La tigre», di Colin Willock, 1ª Parte

14,30 Dee: Aujourd'hui en France, conversazioni in francese

15,— Speciale Dedalomagia

15,15 Pecchioli: cristiano Coppa [illegible]

16,— Dee: Colloquio della prevenzione, «Il tumore come malattia sociale». I tumori del polmone

16,30 [illegible] Cent'anni che bagliore esce dal fuoco. La tecnologia nell'industria meccanica, un programma prodotto da Robin Gwyn (7ª puntata). «Forze e momenti»

17,05 Dedalomagia, a cura di Sergio Valzania. «La prova [illegible] nove». [illegible] P. Turchetti

18,25 Speciale Orecchiocchio, presenta S. Zauli, regia di P. Maiolo

19,25 Attraverso il cinema, regia di G. D'Anicone (1ª punt.)

20,05 Dee: laboratorio lettura, a cura di Mauro Gobbini. «Un'isola per giocare». Viaggio nelle fiabesche italiane (3ª ed ultima puntata)

20,30 Weekend. Il meraviglioso Peppo, Tamburi lontani (1951) film, regia di Raul Walsh, con Gary Cooper, Mari Aldon

22,10 [illegible]. Di A. Amendolli: «Il bambino e la tristezza», di Gabriele Levi, Giuliana Mancini

Il critico [illegible]

RAIDUE (ore 22,25) — Dal palcoscenico al video: dopo essere stato rappresentato con successo in teatro viene trasferito sul teleschermo un curioso spettacolo ideato e diretto da Maurizio Seaparro, «Varietà, rievocazione, in chiave di colorito e raffinato divertimento, dell'avanspettacolo e della rivista in Italia. Orsini del Buono e Mario Verdone hanno scritto i testi, Fiorenzo Carpi e Bruno Nicolai le musiche. Protagonista è Massimo Ranieri affiancato da Arturo Brachetti e Marina Martini.

RADIOTRE (ore 21,10) — Registrato al Castello Internazionale d'arte di Montepulciano, un concerto con brani di Schoenberg, Berio, Stockhausen e Cage.

A Marilyn Monroe è dedicato, stasera alle 20,30 su Euron, il film «Marilyn», una vita una storia del 1961. Tratto dalla biografia di Norman Mailer, racconta le vicende dalla diva dai primi passi dell'infanzia fino alla drammatica morte

Italia 1

8,30 Fan[illegible] telefilm
9,00 Gli eroi di Hogan, telefilm
9,50 [illegible] Woman, telefilm
10,45 L'uomo dai sei milioni di dollari, telefilm
11,35 Love, telefilm
12,30 [illegible] cronisti fuorilegge, telefilm
13,30 T.J. Hooker, telefilm
14,15 [illegible] televideo, rubrica
16,— La famiglia Addams, telefilm
16,30 Furia, telefilm
18,— Bim Bum Bam
18,— La casa nella prateria, telefilm
19,— Arnold, telefilm
19,30 Happy Days, telefilm
20,— Love nel Lido, telefilm
20,30 [illegible] Il prezzo è giusto, gioco condotto da Gigi Sabani
22,30 La banda del hotel, telefilm
23,30 Barbie, telefilm
0,30 Simon & Simon, telefilm
1,30 Kojak, telefilm

Canale 5

8,30 Una famiglia [illegible] ricana, telefilm
9,20 Una vita da vivere, telefilm
10,15 General Hospital, teleromanzo
11,15 Tuttinsieme, gioco a premi
12,— Bis, gioco a quiz
12,45 Il pranzo è servito, gioco a quiz
13,30 [illegible] teleromanzo
14,20 La volta [illegible] pini, [illegible]
18,10 [illegible] gira il mondo, teleromanzo
19,— I dosulfi[illegible] di Big Bang
19,30 Tarzan, [illegible]
17,30 Doppio slalom, gioco a quiz
19,— Webster, telefilm
19,30 Kojak, telefilm
19,30 Love Boat, telefilm
[illegible] Una [illegible] tutta sola, film di P. Mazursky con J. Clayburg, A. Bates
23,— Big Bang, il pericolo dei Vulcani in Italia e nel mondo
23,45 Joe Dancer, telefilm
0,30 Scarillo a New York, telefilm

Retequattro

9,[illegible] Switch, telefilm
10,10 Cronaca familiare, film
12,— Mary Tyler Moore, telefilm
12,30 Vicini troppo vicini, telefilm
13,— Ciao ciao
14,30 La famiglia [illegible] ford, [illegible]
16,30 [illegible] lalice (Benvenuta, amore mio!), film di M. Loy con A. Braggiotti, L. De Liano. — Il passino [illegible] Cerchiano non ha cimitero. Si rivolgono a un deputato.
17,30 [illegible] d'amore, teleromanzo
18,15 C'est la vie, gioco a quiz
18,45 Il gioco delle coppie, gioco a quiz
19,30 Charlie's Angels, telefilm
20,30 Colombo, telefilm
22,— Matt Houston, telefilm
22,50 Taladen, film di D. Siegel con C. Bronson, L. Remick.
0,50 Vegas, telefilm
1,40 Switch, telefilm

Eurotv

[illegible] — Pagine della vita
17,— [illegible] [illegible]
17,30 [illegible] [illegible]
19,30 Dr. John, telefilm
20,30 Marilyn una vita una storia, film di [illegible] Flynn-J. Arnold con Catherine Hicks, [illegible] Eschert
22,20 Dove volano i [illegible] vi d'argento, film di Piero Livi con Jenny Tamburi, Renzo Montagnani
0,30 Tuttocinema

Rete A

14 — L'Idolo, novela
14,30 [illegible] Grandi Magazzini, novela
15,30 Il segreto, [illegible]
16,30 Natalia, novela
17,30 Superproposta, vendita promozionali
18,30 Cartoni animati
19,30 Natalia, novela
20,30 Il segreto, novela
21,30 Al Grandi Magazzini, novela
22,— L'Idolo, novela
23,30 Alazzone, vendita promozionale

Montecarlo

Telegiornale: 19,30
14,15 Vita rubata
14,45 Il segno di Zorro, film
17,30 Il [illegible] [illegible] libertà
18,20 Sale, pepe e fantasia
19,15 Sport Now
19,45 Tornando a [illegible] film di Al Ashby con Jane Fonda
21,45 [illegible] (3ª puntata) [illegible] naggiato
[illegible] Tmc sport

Capodistria

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; 22,20
18,— Tra l'amore e il potere, telenovela
19,45 Oggi la città
20,— Lucy e gli altri, telefilm
20,30 Nel cuore di voi, varietà (2ª puntata)
21,45 Top moda, rubrica
22,30 I cavalieri del cielo, telefilm
23,— Sport

Svizzera

Telegiornale: 18; 18,45; 20; 22,25; 23,45
18,05 Rue [illegible] telefilm
17,45 Per i ragazzi, telefilm, rubriche e cartoni animati
19,— Il quotidiano, rubrica di attualità
20,30 T.T.T., la sfida mondiale, La grande sfida, sesta puntata
21,20 Festival, telefilm
22,15 Calcio

Alla radio

[illegible] 8,30 Il paese piove, [illegible] 9: [illegible]: 22,40 Oggi al Parlamento; [illegible] telefonata, di Silvana Giudici - Stereosuono 18-24.

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 23 — 6,06 Dee. Scuola in breve; 6,45 Ieri al Parlamento; 7,30 Buongiorno dal Gr1; 9 G. Bisach conduce Radio anch'io '85; 11 Canzoni nel tempo; 11 Gr1 Spazio aperto; 11,10 Un nome solo per vorrei; 11,30 I giullari di Dio (6); 12,03 Arcobaleno stereofonico periodico; 13,25 La diligenza; 14,03 Master City; 15,03 Hobbies; 17,30 Jazz; 19 Obiettivo Europa; 19,30 Musica sera. Serenata; 19,15 Ascolta, e ti sarà; 19,30 Dai nostri mercati; 19,35 Audiobox; 20 Il paese dei balocchi; 21,03 Radiouno jazz '85; 22,50 Buonanotte Europa.

RADIODUE. Giornali radio: 6,06, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,06 I nuovi dei Gr2 Mattino; 7,10 Parola di vita. 8 Dee: Intervista come e perché; 8,50 Radio presenta; 9,40 «Andrea»; 9,32 Tra Linquetine e il mercato; 10 Gr2 Speciale; 10,30 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,48 Perché non parli?; 15-18,32 Scusi, ha visto il pomeriggio?, 18,30 Gr2 Economia; 19 Di comune interesse. Il denaro; 17 Un libro per tutte le stagioni; 17,15 Bisogliare la ritmica; 17,48 Colpo d'occhio; 18 Don Chisciotte (6); 18,32 Le ore della musica; 19,50 Capitol; 19,57 Il convegno dei cinque; 20,45 Jazz; 21,29 3131; 22,19 Panorama parlamentare; 23,08 Gr2 ultima notizia e Buonanotte dal mare - Stereodue 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45 — 6,55-8,30-11 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 10 Ora O: Dialoghi per le donne; 11,48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15,15 Gr3 Cultura; 15,30 Un certo discorso; 17-19 Spaziotre. [illegible] Scienza; 21,10 Cantiere internazionale d'arte di Montepulciano; 22,50 America coast to coast; 23 Il jazz; 23,45 Ultime notizie - Il racconto di mezzanotte - Stereonotte 24-6.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.001): Su e giù per Beverly Hills, con Nick Nolte, Bette Midler, Richard Dreyfuss. Col. Or. 15.30; 17.40; 20, 22.20. Ingresso 6500

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): A 20 secondi dalla fine (Runaway Train), una produzione Golan-Globus, con Jon [illegible], [illegible] Roberts, Rebecca De Mornay. Col. Non vist. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25. Ingresso 6500.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Grease guida a Chicago, Kori [illegible], Kim Catrall. Col. Non vist. Or. 15.30, 18.40 20.25 22.30 ingresso 6500

CAPITOL (via San Dalmazzo 24 tel 540.606): Sballo di testi. Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi (commedia). Or. 16, 18.10 20.20, 22.30 Ingresso 6500

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540.910): Il raggio verde, di E. Rohmer con M. Pivault [illegible] d'oro Festival Venezia 86 (commedia) Col Non vist. Or.: 15, 16.30; 18.40; 20.40, 22.30 ingresso 6500, rid. 4500

CHARLIE [illegible] I (via Garibaldi 33/a, tel. 545.245): Nostalgia di un amore (Violets are blue), di Jack Fisk, con Sissy Spacek, Kevin Kline [illegible] ven 66 Or. 15, 17.40 18.30, 21; 22.40 Ultimo giorno.

CHARLIE CHAPLIN 2 [illegible] (Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Brivido (Maximum overdrive) di Stephen King con Emilio Estevez, Pat Hingle Col. min 94. Or. 15,30, 17,10; 18, 20.50; 22,40. Ultimi 2 giorni.

CRISTALLO (via Gotto 5, tel 650.71.00): Brivido, Emilio Estevez, Pat Hingle, Laura Harrington Colori. Non vist Or.: 15.40, 17,30; 19 20,40; 22,30. Ingresso 6500.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542 422): I love you, Christopher Lambert, Edde Mitchell. Vist. 14 (commedia). Or 15.10; 17; 18,50; 20,40 22.30. Ingresso 6500.

EUROPA GRANDE (piazza Sabotino, 447 5241): Absolute Beginners di Julien Temple con David Bowie Sade, Patsy Kensit Musiche di Gil Evans, Slim Gaillard, Ray Davies e tanti altri. Techn Non vist Dolby stereo. Or.: 15, 18.10 20,20; 22.30, Ingresso 6500, rid 4000

EUROPA BLU (piazza Sabotino, tel. 447 5241): Mona Lisa, di Neil Jordan con M Caine, Cathy Tyson, Bob Hoskins (Palma d'oro Cannes 86) Tech Non vist Or 16.15 18.15, 20.15; 22,30 Ingr 6500, rid 4000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447 5241): Desiderando Giulia, con Barbara Grandi Col. Vist 18 Or 16, 17.40; 19,20; 21; 22,30 Ingr 6500, rid 4000

FIAMMA (corso Trapani 97 tel 372 067): Il comunista, Ben Gazzara, Laura Del Sol Col. Vist. 14. Ap 16: Fren: 18,10; 19; 22. Ingresso 6500

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): Banfi di ladri, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi. Col. Non vist. [illegible]: 16.30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6500.

IDEAL (corso Beccaria 4 tel 521 4318): Allene scontro finale. regia James Cameron, con Sigourney Weaver, Michael Biehn Col Or.: 15, 17.30, 19.35, 22.30. Ingr. 7000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel.: 839.7502): Lassy, di Bob Frasse, con Dustin Hoffman, Valerie Perrine. Vist. 18 Or.: 16,30, 18.30 20.30; 22.30 Ingresso 6000, Audio [illegible]

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 657.100): Passer, di Sidney Lumet, con Richard Gere, Julie Christie, Gene Hackman. Or.: 16; 18.10, 20.20, 22.30 ingresso 6500.

LUX (Galleria San Federico, tel 541 283): Scuola di Polizia 3: lotta da mare, Steve Guarenberg, Bubba Smith (divertentissimo). Or.: 15,30, 17,15 19, 20.45, 22.30. Ingresso 6500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 519 350): Karate Kid II, di John G. Avildsen con Ralph Macchio, Pat Morita. Col. Non vist. Ap.: 15.45; film 16; 18.10; 20,30, 22.30 Ingr 6500, rid [illegible]

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel 532.448): Il colore viola di Steven Spielberg con Danny Glover, Adolph Caesar. In dolby stereo Or.: 15,20; 18.15 22,10 ingresso 6500.

OLIMPIA 3 (via Arsenale 31, tel 532.448): A proposito della notte scorsa... R. Lowe, D. Moore, I. Bianchi E Perrone, di Edward Zwick Vist. 18 Or 16, 18.10, 20.20 22.30 Ingresso 6500

REPOSI (via XX Settembre 15 tel 531 400): Top Gun, di Tony Scott con Tom Cruise, Kelly McGillis. In dolby stereo. Ap. 15,30 Film: 15,45; 18,05; 20.10, 22,30 Ingresso 6500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.145): Lui perduta i baciti e spille (Tenue de soirée), di B. Blier con Gerard Depardieu, Miou Miou, Michel Blanc (Palma d'oro a Cannes miglior attore) Tech Vist 14. Or.: 16; 17,40; 19,20 21 22.45: Ingr 6500 rid 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui, tel 830.524): Storia d'amore, di Francesco Maselli (Gran Premio della Giuria Venezia 86) con Valeria Golino (Miglior attrice Venezia 86). B. Roca-Rey L. Parisi Col Vist 14 Or.: 16; 18.10; 20,20; 22,30 Ingresso 6500, Alace 4000. Ultimo giorno

VITTORIA (via [illegible] 306, tel. 511.780): La stanza proibita. Stefania Sandrelli, Harvey Keitel, Trudie Styler (commedia) vist 18 Or 15.25; 17.10; 19; 20.45, 22.35. Ingresso 6500.

ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel. 749.2907): Lui perduta i baciti e spille, di B. Blier con Gerard Depardieu, Miou Miou (Palma d'oro [illegible] miglior attore). Vist. 14. Or.: 20.40; 22,30 Ingr. 6000. Alace 3500.

ZETA RADIO (via Collegno 12, tel. 749.2907) domani La gang della spider rossa di Walt Disney Orario 15-17

PRIME VISIONI

ALBERA TEATRO (via Cherasco [illegible] Salute 77, tel. 297.197) [illegible] chiuso

FARO (via Po 30 tel 832.214): 9 settimane e ½, di Adrian Lyne con Mickey Rourke, Kim B[illegible] Colori Vist. 14. Ap 20,30. Film 20,30 22.30

PORTINO (via Cigna 47, tel 436.500): Il bacio della donna ragno, William Hurt, Sonia Braga, regia di Hector Babenco Or spett 20,15; 22,20 Rid Agis.

[illegible] (Piazza Maggiore 9, tel 795 903): chiuso per riposo. Domani Kevin Kline

VITTORIA (via [illegible] 306, tel. 511.780): La stanza proibita. Stefania Sandrelli, Harvey Keitel, Trudie Styler (commedia) vist 18 Or 15.25; 17.10; 19; 20.45, 22.35. Ingresso 6500.

ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel. 749.2907): Lui perduta i baciti e spille, di B. Blier con Gerard Depardieu, Miou Miou (Palma d'oro [illegible] miglior attore). Vist. 14. Or.: 20.40; 22,30 Ingr. 6000. Alace 3500.

ZETA RADIO (via Collegno 12, tel. 749.2907) domani La gang della spider rossa di Walt Disney Orario 15-17

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel 511.393): Marina porno italiana (Chiamate tel! 69-69) con Moana Fragosa Vist 18 Or 14.05, 15.25, 18.45, 19.10, 19.35, 21, 22.35

ARCO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 31, tel 484.821): Corso selvaggio Lisa Foran, Frederich Lehy - Anais Erebos. Vist 18 Ap 14,30 ult 22,30

CINECLUB (via Calandra 15, tel 651 082): [illegible] 14,30 alle 23. Novità assoluta ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 527 [illegible]): Prurigi dolcissimi di una maglia stretta, con Harry Reems, Richard Bons Nuovo orario 10 ore 2 (ult 24). Vist. 14 ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5 tel 658.334): All american girls, [illegible], Ron [illegible], Lorri Smith Col [illegible] 18 [illegible] 14.30, ult 22.30

[illegible] (largo G. Cesare 108, tel. 267.974): Quella notte mille lolite, Celon Vist. 18 Ap 15, ult. 22,30 Ingresso 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650 54 70): Clockless Sesame ai ciccolatini, con Ilona Staller, Don Tim, Guido Sarri. Col. Vist 18. Ap 14,30; ult. 22,30.

MILANO ROY [illegible] SEXE (via Milano 8, tel.830.255): Incontri senza pantaloni - Esperienze. Vist. 18. 2 films no [illegible] 10 [illegible] 24 (ult 22,30). L. 3000, rid 2000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel 749.88.51): Big Banana e le modelle supersex. John Holmes - Un delitto sempre di femmine. Novità Vist 18 Ap 15, ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 830.865): Eros superbus, Domenique Duval - Francois Papanti (Usa), Jamie Gillis Vist. 18. Ap. 10, ult. 22,30. Ingr. 4500; 3000, 2500

ROSSA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): L'isola dell'amore, Ginger Lynn, Dino e Jerry Butler (American picture hard core). Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500

SPERIA (via Nizza 170, tel. 698.561): Effettivamente parzialmente - Pressoché assente ingenua, novità Vist. 18. Ap. 15; ult 22.30. Ingresso 3500.

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.383): Clockless Sesame ai ciccolatini, con Ilona Staller, Don Tim, Guido Sarri. Col. Vist. [illegible]. Ap. ore 19, ult 22.30. No mag

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): Femmine mature - Prendimi, sapriel di piacere. Col. Vist 18 No mag 14-24 L. 4000, [illegible]. 2000

SECONDE VISIONI

CUORE (v. Nizza 56, tel. 847.866): «Il sma da inseguire». Primo episodio di Billy Wilder con Jack Lemmon, Walter Matthau. Orario 16.30; 22.15

ELISEO D'ESSAI (corso Belgio 53 tel. 874.171): Hannah e le sue sorelle, di W. Allen con Woody Allen Mia Farrow. Or.: 20, ult. 22.30.

Scelti per voi

Per chi pretende la classe

IL RAGGIO VERDE di E. Rohmer. Una ragazza sola d'estate, chiacchiere e scontentezze aspettando l'amore, un intenso ritratto, una piccola perfezione.

Per i patiti dei sentimentali

MONA LISA di N. Jordan. Un baldoria s'inamora di prostituta di lusso e per lei s'invischia nell'avventura. Trama nera, citazioni, ironia.

Per chi, [illegible] nel terrore, preferisce i modelli

ALIENS J. Cameron. Ritorno sul pianeta dei mostri, che hanno distrutto una colonia umana. Solo una donna, coraggiosa e indomita, il sconfiggerli, erolna di una speranza che risorge: la nostra salvezza è [illegible] femminili.

Per chi ama le storie in musica

ABSOLUTE BEGINNERS di Julien Temple. Stile Anni Cinquanta per uno scatenato videoclip pieno di star: da David Bowie a Sade, passando per il jazz.

Anticipato ieri a Milano (assente Strehler) il nuovo cartellone

Il Piccolo riparte con Lorca

Dal 12 dicembre «El publico», regista Pasqual - Pirandello con la Jonasson - Restauri per sei miliardi

MILANO — L'occasione per fare il punto sui lavori di ristrutturazione nelle sedi che ospiteranno le varie attività del [illegible] Teatro è servita, ieri in via Rovello, anche per anticipare il cartellone della stagione prossima. In attesa di Strehler, ci si è limitati a fornire i titoli dei prossimi spettacoli.

I dettagli provvederà lo stesso regista, in novembre, nel corso [illegible] un'altra conferenza stampa, durante la quale annuncerà pure tutta [illegible] serie di iniziative — spettacoli, incontri, dibattiti, serate di poesia e musica, mostre, trasmissioni televisive, pubblicazioni — previste per l'87 per il 40° [illegible] rsario del Piccolo.

Trattenuto dagli impegni di Parigi, Strehler ha mandato uno scritto [illegible] cui ribadisce «[illegible] vocazione europea del nostro teatro», preannuncia alcune regie a Milano dell'edizione francese dell'«Opera da tre soldi» (con la sua regia) e [illegible] tre spettacoli del Teatro Taganka di Mosca. e, infine, ricorda il successo immediato della costituenda Scuola di Teatro del Piccolo (701 candidati hanno già presentato domanda di ammissione).

Ieri si è parlato principalmente di cifre, e di date. Circa 3 miliardi e 400 milioni [illegible] stati stanziati [illegible] Comune per i complessivi lavori al Piccolo Teatro (780 milioni) e al Lirico (2.612.000.000). A [illegible] delle recenti leggi in materia di sicurezza, infatti, in queste sale occorreva sostituire sipario, tendaggi, tappezzerie, poltrone.

Nell'ambito di tali modifiche, si è provveduto — sotto la guida dell'architetto Grifini — a realizzare [illegible] altri lavori di ammodernamento. Per contrasto, la sala [illegible] via Rovello dovrà [illegible] pronta entro metà dicembre, ma è molto probabile che lo sia già a fine novembre: [illegible] il Lirico, i lavori termineranno nel giugno prossimo. Così, la stagione si [illegible] al Teatro Studio (ex Pozzetti), e, a fine '87, sarà anche pronta la grande sala nell'edificio di fianco.

Intanto, a partire [illegible] 10 ottobre comincerà la campagna abbonamenti: a fianco di quelli a data libera (con obbligo di prenotazione), quest'anno ne sono [illegible] pure previsti a data e posto [illegible] Agevolazioni e sconti, come [illegible] consueto, per studenti, anziani e lavoratori.

Per quanto riguarda le [illegible], [illegible] si svolgeranno a tappe nel nostro [illegible] e fuori; per esempio, «Il trionfo dell'amore» andrà in scena in ottobre a Modena e «La grande magia» sarà per l'intero mese di gennaio al [illegible] Odeon di Parigi.

Ornella Rota

Nuove produzioni:

El publico, di Federico Garcia Lorca, regia di Lluis Pasqual, coproduzione fra Teatro d'Europa, Piccolo Teatro di Milano e Centro Dramatico National di Madrid, novità mondiale, dal 12 al 21 dicembre, al Teatro Studio.

L'arca di Noè, di Benjamin Britten, direttore d'orchestra Gerland Schmidt Garden, regia di Enrico D'Amato, coproduzione Piccolo Teatro-Teatro alla Scala, da fine gennaio '87 a domenica 8 febbraio al Teatro Studio.

Igne Migne, un'idea [illegible] spettacolo di Lamberto Puggelli [illegible] romanzo [illegible] Alessandro Campanelli, realizzazione del Gruppo [illegible] lavoro e di sperimentazione teatrale del Piccolo Teatro di Milano, dal [illegible] aprile '87 al 9 maggio, al Teatro [illegible]

Come tu mi vuoi, di Luigi Pirandello, regia di Giorgio Strehler, protagonista Andrea Jonasson, compagnia del Piccolo Teatro di Milano, nella sala di via Rovello, in aprile-maggio '87.

Riprese:

Elvira e la passione teatrale, da sette lezioni di Louis Jouvet, rappresentazione di Giorgio Strehler, con Giulia Lazzarini e Giorgio Strehler; al Teatro Studio, dal 14 maggio '87 al 14 giugno.

La grande magia, di Eduardo [illegible] Filippo, regia di Giorgio Strehler, Compagnia del Piccolo Teatro di Milano, nella sala di via Rovello. [illegible] 13 (febbraio all'1 marzo '87.

Il trionfo dell'amore di Marivaux, regia di Antoine Vitez, compagnia del Piccolo Teatro di Milano; in tournée.

Intervista di Jean Giraudoux, regia di Carlo Battistoni; coproduzione fra Piccolo Teatro di Milano e Teatro di Genova; in tournée.

Spettacoli capiti:

La tragedia di Carmen, da Georges Bizet, Prosper Mérimée, Meilhac e Halevy, regia di Peter Brook; al Teatro Studio, dal [illegible] novembre.

Andler, di Marguerite Duras, regia di [illegible] Sciaccaluga, protagonista Andrea Jonasson, Teatro di Genova in collaborazione con il Piccolo Teatro di Milano, nella sala di via Rovello, dal 7 gennaio '87 all'1 febbraio

[illegible] di Euripide, regia di [illegible] Sepe, protagonista Mariangela Melato, Compagnia della Comunità Teatrale Italiana, nella sala di via Rovello, dal 3 al 22 marzo '87.

Il fu Mattia Pascal, di Tullio Kezich da Luigi Pirandello, regia di Maurizio Scaparro, compagnia del Teatro di Roma, al Teatro Lirico, dal 4 al 22 marzo.

Il berretto a sonagli di Luigi Pirandello, regia di Lamberto Puggelli, interpreti Tino Ferro e Ida Carrara, coproduzione fra Teatro Stabile di Catania e Theatre de l'Europe; nella sala di via Rovello, dal 24 marzo '87 al 12 aprile.

FILM: la farsa di Neri Parenti con Villaggio, Banfi, [illegible] e Salerno

Alla scuola dei ladri son tutti da rimandare

SCUOLA DI LADRI di **Neri Parenti**, con **Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi, E.M. Salerno**. Commedia, colori, Italia 1986. Cinema: **Gioiello e Capitol a Torino; Orfeo a Genova; Atlantic, America, Ambasciatori, Rita, Royal a Roma.**

Parecchio tirata via alla spelfa, da dimenticare [illegible] *storia, nella quale la buffoneria collaudata ma in fase di stanca di tre attori, Villaggio Banfi Boldi, è sfruttata dai soggettisti Castellano & Pipolo e dal regista Parenti al facile — tuttavia non sempre raggiunto — scopo di far ridere una quanto mai disponibile platea.*

Il terzetto è reclutato da un falso zio, abbiamolo con qualche tratto mefistofelico, da Enrico Maria Salerno, perché parti a buon fine lì [illegible] *per dire...) impresa ladresca delle quali il colpo fortunato, nonché finto paralitico, sarà il maggior beneficiario. I tre sprovveduti, debitamente istruiti, cercano d'accontentarlo avviando una serie* [illegible] *colpi e colpetti alternati a sfacciati «bidoni» ora azzeccati ma no, fino al «Riffi» conclusivo a una gioielleria, con beffa incorporata. Il tutto proiettato nel modo più* [illegible] *via per divertire molto alla buona un pubblico di certa* [illegible] *scaltrito.*

a. v.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO NEGRO alla FAMIJA TURINESA, ore 17,30 Audizioni discografiche. Franz Liszt [illegible] [illegible] e cura di Francesco [illegible] Ingresso libero

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: è aperta la campagna abbonamenti presso Adua, c. G. Cesare 67, tel. no 15.30-19. Salone La Stampa, via Roma 80; Libreria Campus, via Rattazzi 4, Cecil, via Sant'Ottavio 20. Il leggendi su 13 spettacoli a L. 68.000 - 48.000 - 36.000 Tel 274.32.78.

AUDITORIUM RAI - ORCHESTRA SINFONICA: ore 21 (diretta) Orchestra da Camera di Padova e del Veneto, Bruno Campanella direttore, Maria Tipo pianoforte. Musiche di Beethoven e Mozart. Biglietti in p. Castello 29, tel. 544.523 e all'Auditorium dalle ore 20.30

AUDITORIUM RAI - CONCERTI DI TORINO: stagione sinfonica pubblica 1986/87. Presso la sede Rai di via Verdi 16, sono in vendita gli abbonamenti alla Stagione Sinfonica Pubblica 1986/87, che si concluderà il 10 ottobre. Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18; il sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18

CARIGNANO - T. STABILE: ore [illegible] Il Teatro di Genova presenta Rebus di A. Gahn, con Ferruccio De Ceresa, Elsa Albani, Laura Carli, Gianna Piaz, Elisabetta Carta, Stefano Lescovelli. Regia di Marco Sciaccaluga. Spett. in abbon. Tel. 547.5245

GIANDUJA MARIONETTE (Lupi): ogni sabato e domenica ore 16 Re Orso, Int. e pren. [illegible] scolastiche. Tel. 530.238.

[illegible] si prenota per [illegible] '86 la più grande rivista dal Brasile a Torino. Previ[illegible] cenza ostra ore 15-19. [illegible] 30 34.

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARLOD (via Chiomonte, 3): ore 21 il Teatro dell'Angolo presenta Rabbrezzo & Cruciani di e con Renzo d'Introna e Giacomo Ravacchio. Premio Agis/Siae. Biglietto 6 Ore 1986. Pref. int. e pren. tel. 331.764

TEATRO NUOVO TORINO: Si prenota per lo spettacolo con Luciana Savignano e Marco Piemi con la Compagnia Regionale di Danza T.N.T del 18 e 19/10 Mus. di Bizet, Wagner, Pergolesi, Mahler Barber. Cor [illegible] Bizet, Gosa C. D Angelo 17

TEATRO NUOVO TORINO - Stagione di Balletto 1986/87 Festival «Il Cielo e l'Anima». Abb. e pren. feriali ore 10-12 e 16-19 o d Angelo 17.

TEATRO PICCOLO VALDOCCO (via Saverio 12, tel 521.1267): Rassegna Antigrave a Torino. Stasi e ore 21, Compagnia I Saggetti di Shockzone. Testo e regia di Michele Di Mauro

TEATRO STABILE TORINO: Stagione in abbonamento 1986-87. Vendita abbonamenti c/o la Biglietteria del T.B.T. via Roma 48, tel 544.562 - 537.6748 e c/o Mazan Viaggi, Via Accademia delle Scienze 1, tel. 513.841

TEATRO STABILE TI[illegible] - STAGIONE DEL TEATRO CARIGNANO (1986/87): oggi e domani, giovedì 9 ottobre 1986, vendita nuovi abbonamenti. Biglietteria: piazza Carignano 6, tel 547.048 - 537.988 (dalle 10 alle 12; dalle 16 alle 19)

ASSOCIAZIONE ECONATURA (tel. 634.027): corsi di ginnastica-rieducativa - Corpi di Shiatzu

ASSOCIAZIONE [illegible] (tel 436.022): attività sociale - Corsi di bioenergetica, Hata - Yoga - Taiji - Shiatzu - Ipnosi - T.A. - Meditazione, lettura (on-na) Conferenze su temi di ecologia umana di medicina psicosomatica e tecniche del corpo.

CCT ARASTO: Inizio da R. Solarino lezioni, corsi recitazione, dizione, espressione corporea, giochi teatrali [illegible] tel 857.5386 ore 15-19.

CCT [illegible] parte [illegible] yoga e sincubana, Keep fit, tel. 857.5386 ore 18-19.

CCT ARASTO: stage mimo, maschere, improvvisazione, scrittura, trasformazione per insegnanti, regia teatrale, con Ruppert Reason, Philip [illegible] R. Bolzoni, tel. 857.5386 ore 14-20

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: sono aperte le iscrizioni ai corsi danza classica, modern jazz, ginnastica. C. Cesare 137, tel. 838.5973 pomeriggio

CENTRO FORMAZ. TEATRALE «IL BLANDA» diretto da M. Scaglione (Gassino, 10: 835 420) 15-18

CENTRO JAZZ TORINO: sono aperte le prestazioni ai corsi di musica. Per informazioni tel. 538 978, via Pompei 4

D'UOMO TEATRO (p. San Giovanni, tel. 546 933): Corsi diverse recitazione diretti da Anna Solaro. Per ragazzi, adulti, gruppi amatoriali. Iscrizioni ore 17-20.

INTRADODEI (via S. Massimo, 31): Corsi di recitazione e dizione diretti da Pier Giorgio Dal Inf (17-20) tel 871 009

LABORATORIO DELLA DANZA, di Anna Cedrini Classica, moderna, jazz. Trapani 89, 535.8147 - Stabile 14, 327 613, 10-12; 18-12,30

LABORATORIO TEATRALE: Corsi di recitazione, dizione e fonetica per spastici. Via Carlo Alberto 12/a tel 713.844 ore 10-12. Tel. [illegible] ore 16-19 Sabato 10-12; 16-18

NUOVO: Scuola di Danza Classica diretta da Marina Bessonova. Contemporanea diretta da Carla Peretti Inf feriali ore 9-12 e 15-19, C.so D Azeglio 17

NUOVO: Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava Inf feriali 9-12 e 15-18 C. D'Azeglio 17

SCUOLA DI DANZA SARA ACQUARONE corsi inf feriali ore 15-18, c.so V Emanuele 188, tel 518 201.

TANZSTUDIUM: Corsi di danza moderna, jazz, ginnastica per giovani, adulti, bambini Via Madama Cristina 51, tel 656 975.

RITROVI

AL BACIATELLE (tel 881 11[illegible] Sala Rossa discoteca, Sala Blu Musica Anni 60

ARLECCHINO: ore 15,15 danza.

BELLE ARTI: ore 15,30-21 ingresso libero con orchestra.

CLUB [illegible] ore 15,30-21 rilm e danza per tutti

FORTINO: [illegible] 15,30 [illegible] Armando Ingresso libero

GARDEN [illegible] via [illegible] 4/A, cab bus 52, tel. 655.659) Pomo Gallo Invita al pomeriggio. Discomusica Radio dei mariedì al venerdì ore 15 Ingresso libero.

LE ROI: ore 21 Bal [illegible]

TANGO (via Avet 3): ore 21

MY CLUB - Piano Bar (c. Madama Cristina 58, tel. 669.65.86): al piano Piero (r. s.).

[illegible] NIGHT: [illegible] 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli [illegible]; 1,30 3

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 344). Tutte le sere dalle 22 alle 4.30

SHAKER CLUB - Piano bar (c. Bartoli 3, tel. 532.402): Renzo Gariano e Simon Papa.

SHAKER DISCOTECA: ore 21

S. GIORGIO - Rist.-Danze Valentino La Piana e Trio, c. Ancona

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (v. Vola 8): Manuali le perla veduta del Full.

ARTE 121 (Piazza 121 tel. 667.864): F. Piovano (1890-1983)

ARTE CLUB (via della Rocca, 29, tel. 836.331): Dario Fo

CASTELLO DI [illegible]: Mostra di Arte contemporanea internazionale Quinquenale Videoattuneli - Vidéoarte nella Repubblica Federale di Germania 1976-86, dal 3 al 12 ottobre. Orario continuato 10-18, lunedì chiuso Ingresso L. 4000, ridotto 2000 Per informazioni tel. 858 1547

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I lavori dell'ultimo Palazzo (corso Svizzera 185): 9-12, 15-20

GALLERIA SUBALPINA (via Juvarra 15) Cosenza (ore 16-20)

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca) Mostra fotografica originale, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa

ICEOGRAFIA (Da Gesaldo 38, tel 587 110): Dora - Mecagni - Marini - Nespolo - Pau. col.

IL CALAMO (via Della Rocca 4) Incisori giapponesi. Or. 10,30-12,30, 16,30-19,30 lunedì chiuso

LA TELACCIA: Rosangela Bonino

PALAZZO REALE: Mostra porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-19, chiuso a lunedì.

PORTICI (c. V. Vittorio 22, 888.478): Ugento Tosco 15,30, 18,30.

PROMOTRICE B.A.: 144ª esposizione [illegible] Figurativa.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Tito Lucchi

BENMAR: Disegni del '900 da una raccolta privata

CAVOUR (Moncalieri): I Decalogo

CAVOUR: Bonichi, Chessa, Jannone, Maccioca, Pizzeria Settantino, Tabusso, Tofanelli, Tonguini.

MICRO (p. Vittorio, 10): M. Penna.

GALLERIE PRIMA (c. Vitt. Emanuele 82, tel. 543.397): Mostra permanente. Maestri ceramisti e pittori italiani e francesi.

TUTTAGRAFICA: O. Schwi[illegible]

VIOTTI: Mostra promozionale

MUSEO DELLA MA[illegible] (Teatro Gianduja-Mariionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236): ore 9-13

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso Borgo: da lunedì a domenica 9-20

[illegible] ANTICA E PALAZZINA MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì [illegible] vità chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia [illegible]: orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,00 - 12,30; 15 - 19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia [illegible] Scienze 6): orario 9-14 (chiuso i lunedì)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario estivo: domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15, da martedì a venerdì 8,30-18,15. Proiezione film Quel giorno sul Bianco a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano piazza Carlo Alberto) Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Giardini 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose

NAVIGLIO 86 - [illegible] Nuova Navalia al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40. [illegible] 3 ottobre fino al 9 novembre, tutti i giorni compresi i festivi, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 (lunedì chiuso). Oltre 100 modelli di navi antiche e moderne

PALAZZO REALE: Lunedì [illegible] Funzioni e festivi 8-14.

[illegible] **PIERO DELLA FRANCESCA** (Corso Bruzzano, 185): prosegue fino al 31 ottobre la mostra «I Tesori dell'antica Polonia». Oltre 2500 oggetti e reperti e partire dal VII secolo a.C. come testimonianze medita di un arco di tempo che giunge fino al regno di [illegible] il Grande, al Machowiu. 8-13; 16-20 tutti i giorni compresi i festivi

ESPERIMENTA: Trasporti ed esperienze del mondo delle palafitte e delle tecniche. Vita Gustavo Vasa Settuno Severo 68, fino al 12 ottobre, tutti i giorni dalle 9 alle 19 continuato. Sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e lanciacarta. Osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000, abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 3000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.43.87 - 660.25.25 - 57.179.213.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17) Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoeditalia.uno. Foyer Sala Grande: «L'immagine applicata. 90 fotografi pubblicitari a Torino». Foyer Sala Valentino: «Personale di Paola Viantini» (prorogata fino a novembre). Ingresso libero tutti i giorni compresi festivi. Orario continuato 9-22

Continua lo straordinario SUCCESSO al
ROMANO
e da OGGI anche allo
ZETA d'Essai

MARTINI COLOSSEO TEATRI
PRESENTAZIONE DI
LA NUOVA EDIZIONE
di
OBA OBA '86
La più grande rivista del [illegible] a TORINO
dal 10 al 16 [illegible]
Prevendita presso Teatro ore 15-19
Via Madama Cristina 71/A
Tel. 656.9634

danze arlecchino
Ore 15,15
TUTTO LISCIO

Ogni venerdì su [illegible]
[illegible] settimana alla IV, al cinema e a teatro

DOMANI AI CINEMA
Studio [illegible] eliseo rosso
Così la critica:
Poetico e raffinato (LA STAMPA)
Da non perdere (IL MATTINO)
Bellissimo (IL TEMPO)
Una delizia (IL MESSAGGERO)

Venerdì all'AMBROSIO
da JOHN CARPENTER
uno spettacolare thriller d'azione
impostato di alta tecnologia

Da venerdì all'ARLECCHINO
UN FILM PAZZAMENTE DIVERTENTE

IMMINENTE A TORINO

DOMANI AI CINEMA
DORIA e OLIMPIA 2
2 premi Oscar per la prima volta insieme

Da venerdì al Piccolo AMBROSIO
«Round Midnight... un film che resterà» *LA REPUBBLICA*
«Il sax Tavernier emoziona Venezia» *CORRIERE DELLA SERA*
UN NUOVO FILM DI BERTRAND TAVERNIER
ROUND MIDNIGHT
A MEZZANOTTE

Ultimi
Da venerdì al CRISTALLO
«... Il vento della morte spazzerà la terra e i continenti andranno alla deriva in un oceano di sangue...!»

Da venerdì il doppio Lp «Dallamericaruso»: 10 anni di canzoni e un brano nuovo

Voce di Dalla, applausi d'America

Un disco inciso durante il concerto a New York - Il pezzo su Caruso è stato quest'estate, nell'albergo che ospitò a lungo il tenore

Fra i cantautori, che continuano a rappresentare l'unico filone davvero italiano nella musica d'oggi, Lucio Dalla ha un posto [illegible] a lapidi. E' [illegible] autore intergenerazionale e interclassista. Non c'è comunale fra i venti e i cinquanta cui [illegible] sia capitato, almeno una volta nella vita, di [illegible] in coro una sua [illegible]; se i più maturi storcono il [illegible] davanti al suo look pamerelione, cappellacci e canottiere [illegible] tutto quel pelo («ma perché non si depila?» si chiedono) crollano pur [illegible] vinti dalla dolcezza ruvida di *Gesù Bambino*, i più [illegible] lo amano invece proprio per [illegible] fanciullismo, e prediligono come [illegible] compagnia *L'anno che verrà*, che narrava così bene, già qualche anno fa, le inquietudini [illegible] ragazzi davanti al pericolo della guerra.

[illegible] perciò [illegible] il tempo per un'antologia fresca fresca di suoi successi, un album doppio che esce [illegible] prossimo [illegible] il curioso titolo [illegible] lamericaruso, che tradotto [illegible] «dallese» vuol dire: Dalla canta in [illegible] ma [illegible] in più la [illegible] canzone *Caruso*. E' stato registrato [illegible] in tecnica digitale e la perfezione americana durante il concer-

Lucio Dalla si riconferma un cantautore per tante generazioni

to al «Village [illegible] del Greenwich Village, New York. E [illegible] scorso, [illegible] brani dall'ultimo decennio (quello in cui Dalla ha fatto tutto da sé, anche a costo [illegible] sbagliarne qualcuno), più la classica *4-3-43* (che è poi [illegible] *Bambino*), nella versione meno da ballata e più jazz che ci si è ormai abituati [illegible] ascoltare e che tanto bene s'inserisce nel più recente [illegible] musicale dell'autore.

Quanto a *Caruso*, registrata in studio a Bologna, è un gioiellino tenero e struggente, intenso, [illegible] accompagnamento ricco d'atmosfera, abbastanza inconsueto [illegible] lo [illegible] del [illegible] bolognese. Una storia raccontata, come piace a Dalla, e dedicata al più grande cantante [illegible] tutti i tempi. L'ha scritta quest'estate, [illegible] [illegible] peregrinazioni inquiete, nella suite [illegible] Gran Hotel Excelsior Vittoria [illegible] Sorrento che ospitò a lungo Caruso. Dice il cantante che ha usato per scrivere il pianoforte del tenore, che [illegible] sempre lì, [illegible] i [illegible] libri e [illegible] sue foto.

E' [illegible] [come l'ha detto *Angelo che* [illegible] un bel bar *sul porto*»] d'una [illegible] pausa da Caruso a cantare, con il cancro che [illegible] gli [illegible] la gola, per una giovane cui dava lezioni e di cui si era in[illegible] Dalla: «La sua [illegible] era così *potente che fu sentita anche fuori dal porto, tutti i pescatori rientrarono per ascoltarlo, e si misero* [illegible] *barche sotto* [illegible] *terrazza*». Si [illegible] lo stupore fanciullesco per la vi[illegible] che è sempre una favola, una leggenda. E' uno stupore innato, [illegible] delle più grandi qualità del cantautore, uno dei segreti [illegible] suo successo [illegible] lungo.

Consumata l'idea che [illegible] a [illegible] bisogna per forza rinnovarsi e [illegible] plice la paurosa crisi dell'ultima [illegible] musicale, i nostri autori tendono [illegible] più a tornare sulla propria opera compilativa, a guardare al passato.

In poco più di un anno, le antologie [illegible] vivo dei successi di una carriera, da Paolo [illegible] a Pino Daniele, per finire con i recenti sempreverd[illegible] cantati [illegible] Vanoni, [illegible] state moltissime. *Dallamericaruso* [illegible] [illegible] la [illegible] glia jazz [illegible] [illegible] un tempo un poco [illegible] dalle esigenze [illegible] mercato, rinnova brani recenti ma già classici come *Balla balla ballerina*, *Anna e Marco*, *L'ultimo* fana. Con il gruppo degli Stadio, il cantautore [illegible] [illegible] in [illegible] serie [illegible] divertenti invenzioni (*L'anno che verrà* parte come un flamenco). [illegible] sono somerità [illegible] ed energiche. Interventi parlati. Dagli applausi sul disco, sembra perfino che l'America sia ai suoi piedi. Esagerato.

Marinella Venegoni

In aula a New York

[illegible] e [illegible]

I boss mafiosi al processo

[illegible] [illegible] — Probabilmente [illegible] [illegible] [illegible] Studio che applica il principio dell'immedesimazione nella recitazione, alcuni [illegible] americani specializzati [illegible] in parti [illegible] frequentano in questi giorni [illegible] in cui si sta svolgendo il processo contro il [illegible] Carmine Persico, presunto [illegible] [illegible] «famiglia» Colombo.

[illegible] Duvall, che nel [illegible] «Il Padrino» (primo e secondo) impersonava il «consigliori» di don Vito Corleone, lunedì era tra il pubblico in aula. Quando gli è stato chiesto se fosse lì per prepararsi ad interpretare un altro di questi personaggi, l'attore ha risposto: «Sì, perché no?».

[illegible] di Duvall un altro specialista in ruoli di mafioso, James Caan, il figlio maggiore del padrino [illegible] Brando nel film tratti dal romanzo di Mario Puzo, è stato visto nella stessa aula di tribunale.

1911
pellicceria durando
Via Roma 77 - Torino
La pellicceria Durando presenta in esclusiva la collezione pellicce
FENDI Furs

Domani s'apre la nuova stagione

Auditorium Rai [illegible] di gloria

TORINO — *Sala dell'Auditorium rinnovata, progetti ambiziosi* [illegible] *il futuro: la ventata* [illegible] *dinamismo che da qualche anno ha beneficamente investito l'attività* [illegible] *concerti Rai prosegue e si rafforza in tutti i sensi.*

L'altra mattina Emilio Poggi e il nuovo direttore artistico [illegible] *Mestrinis, hanno presentato* [illegible] *Stagione 1986-87; ventidue concerti,* [illegible] *domani* [illegible] *27 marzo, parecchi i solisti di grido, da Vasary a Seeryng, Suoann, Menuhin, Weissenberg, Kilen, molti i direttori già felicemente* [illegible] *al pubblico torinese come Tchakarov, Caetani, Lehner, Brubeck de Burgos, Chailly, Krivine, Sinopoli, Inbal; altri come David Shallon, Munsi Tang, Farhat Mechkat, l'ungherese Gyorgyangi-Rath sono invitati per la prima volta, salvo errore, nella sala dell'Auditorium.*

I concerti [illegible] *divisi in due serie: i programmi, solidamente impostati sui* [illegible] [illegible] *aprono opportunamente* [illegible] [illegible] *e* [illegible] *nuovissimo, esplorando* [illegible] [illegible] [illegible] *note del repertorio sinfonico.*

Più che illustrare i singoli concerti, [illegible] *ha preferito esporre i* [illegible] *generali che l'hanno guidato nella compilazione della stagione e ha dato particolare rilievo ai* [illegible] *progetti-novità, di grande spessore culturale ed artistico, destinati a svolgersi tra aprile e giugno* [illegible]

[illegible] *primo prevede un gruppo di sette concerti in* [illegible] [illegible] *eseguita l'opera omnia sinfonica e cameristica* [illegible] *Alban Berg, insieme alla produzione dell'ultimo Schumann,* [illegible] *prendente lavori solitamente ignorati nella normale programmazione concertistica. Si potranno ascoltare, così, la ballata La maledizione* [illegible] *cantore per soli coro e orchestra, il Requiem per Mignon, il Nachtlied op.* [illegible] *per coro e orchestra e il raffinato Concerto per violino, I Gesänge der Frühe per pianoforte e l'oratorio* [illegible] *pellegrinaggio della rosa, l'Introduzione e Allegro appassionato op.* [illegible] *per piano e orchestra, la Fantasia in do maggiore per violino e orchestra e* [illegible] *Quarta* [illegible] *Una grande occasione, quindi, per farsi un'idea precisa dell'ultimo Schumann che la critica più recente sta rivalutando e progressivamente affrancando da una ingiusta accusa di freddo accademismo.*

Inutile, poi, rilevare [illegible] *l'accostamento con l'opera omnia di Berg, di cui si ascolteranno anche* [illegible] *terzo atto del* [illegible] *e* [illegible] *Suite da* [illegible] *Lulu, quasi* [illegible] *di spunti alla riflessione critica del pubblico sugli stretti legami tra i classici del romanticismo e i classici della modernità.*

[illegible] *progetto, ancora* [illegible] *ambizioso, illustrato da Mestrinis, riguarda* [illegible] *«giornate* [illegible] [illegible] *musica» che si svolgeranno tra aprile e giugno, si spera con lo stesso successo* [illegible] *pubblico che ha arriso a quelle tenute* [illegible] *primaverili* [illegible] [illegible] *a lavori di giovani compositori come Grisey, Dufourt, Stroppa e Nunes ci sarà modo di* [illegible] *alcune grandi* [illegible] *partiture degli anni passati come Allelujah II di Luciano Berio. Persephassa* [illegible] *Xenakis* [illegible] *e Carré di Stockhausen,* [illegible] *eseguito in Italia per difficoltà logistiche (richiede una sala speciale a quattro orchestre più quattro* [illegible]: [illegible] *il compositore stesso ad illustrarlo, guidando il pubblico* [illegible]

Le giornate della nuova musica comprenderanno anche lavori di Cage, Ives, e Pousseur. In attesa che i programmi primaverili vengano completati in [illegible] *i particolari* [illegible] *nomi e date,* [illegible] [illegible] *presto all'inaugurazione di* [illegible] *con una serata tutta brahmsiana in cui il pianista Rudolf Buchbinder e il direttore David Shallon eseguiranno i due Concerti per pianoforte op. 15 e op. 83, che è rarissimo ascoltare contemporaneamente. Il concerto* [illegible] *trasmesso per radio in diretta* [illegible] *tutti quelli successivi, accompagnato da commenti ed interviste con cui Alberto Bimpaglia intratterrà gli ascoltatori durante l'intervallo.*

p. ga.

Il pianista [illegible]

Kentner, 82 anni [illegible]

VERCELLI — Il pianista ottantaduenne Louis Kentner inaugura [illegible] al Teatro Civico di Vercelli la stagione [illegible] [illegible] Quartetto. Il musicista [illegible] impegnato in un programma d'eccezione: [illegible] Sonata 110 [illegible] Beethoven, la [illegible]a in si minore di Liszt e le quattro ballate di Chopin.

Tutto rock

■ **ROLLING STONES** *ultimo atto? Tra* **MICK JAGGER** *e* **KEITH** [illegible] *i rapporti* [illegible] *più tesi che* [illegible] *e il rifiuto di Mick di affrontare un tour per promuovere il 33 giri* **Dirty Work** [illegible] *ha certo contribuito a smentire le voci che danno per imminente il definitivo scioglimento della band. Richard intanto sta preparando il* [illegible] *primo disco solista, dove dovrebbero suonare anche il bassista degli Stones* **BILL WYMAN** *e il chitarrista* **NIELS LOFGREN** *(attualmente con la E Street Band di* **SPRINGSTEEN**). *Anche Jagger è al lavoro per il* [illegible] *secondo disco solista, e intanto ha composto qualche canzone per* **JAMES** [illegible] *Dal* [illegible] [illegible] *il batterista* **CHARLIE WATTS** *non nasconde di preferire agli Stones il gruppo jazz che ha fondato tempo fa.*

■ [illegible] [illegible] *il bollettino «Dalla Bbc! Gli ammiratori del musicista* [illegible] *scelti in guerra contro i dieci jockey della radio britannica accusandoli di non trasmettere i dischi* ■ *Gary: 250 fans del* [illegible] *hanno manifestato davanti* [illegible] *sede della Bbc e hanno presentato una petizione di 750* [illegible] *contro quella che definiscono l'intollerabile e disgustosa* [illegible] *mancanza d'attenzione nei confronti del loro eroe.*

■ **BOOMERANG**, [illegible] *le* [illegible] *di cocco* [illegible] *il* [illegible] *Boomerang è il* [illegible] [illegible] *nuovo gruppo femminile formato da* **CHERYL POIRER, ADRIANA KAEGI** *e* **PERRY LISTER**, *ex Coconuts: accompagnano sculettando lo show di Augur Dornell, meglio noto come* **KID CREOLE**, *finché lo hanno piantato in* [illegible] *per mettersi in proprio. Una di loro, Adriana Kaegi, ha abbandonato Kid anche come marito, oltre che come capo banda.*

■ *I* [illegible] *hanno una nuova formazione e un nuovo disco (Orgasmatron). La band storica* [illegible] *metal rock torna a farsi* [illegible] *dopo* [illegible] *periodo di silenzio. Novità anche per un altro gruppo top* [illegible] *scena metallica, gli* **IRON MAIDEN**: *è un 45 giri che si* [illegible] **Waited Years**, *il retro è* **Reach out**, *nella versione extended c'è* [illegible] *terza parte,* **The Sheriff** *of Huddersfield.*

■ **JIMI** [illegible] *a sedici anni dalla morte,* [illegible] *un buon affare per i discografici: da archivi che sembrano inesauribili è saltata fuori un'ennesima registrazione inedita che risalirebbe al periodo della Band of Gypsys (con il chitarrista c'erano* **BILLY COX** *al basso e* **BUDDY MILES** *alla batteria). I nastri saranno presto pubblicati su lp.*

■ **JACKSON BROWNE** *in Italia:* [illegible] *menestrello dell'America antinucleare, impegnato in un tour di promozione del* [illegible] *ultimo lp* **Lives** [illegible] [illegible] *sarà il 16 a Milano, il 17 a Modena, il 18 a Torino, il 20 a Napoli, il 21 a Roma e il 22 a Firenze.*

■ **CLASSIFICHE** *subito in Inghilterra, dove nei* [illegible] *giri tiene in testa Don't leave me this way dei Communards mentre* [illegible] *33 la compilation* **Now VII** *regge all'assalto di Lionel Richie (Dancing on the ceiling) e dei rampanti Five Star (Silk and Steel). Negli Usa* **Take my breath away** *dal film* **Top Gun** [illegible] *in testa nel 45, mentre nel 33* **Madonna** [illegible] **True Blue** *precede la colonna sonora di* **Top Gun**.

■ [illegible] **GELDOF**, *scelti i* **BOOMTOWN RATS**, *sta realizzando il primo album in proprio: in sala di registrazione* [illegible] *al fianco dell'eroe* [illegible] *Live Aid c'è* **DAVE STEWART** *degli* **EURYTHMICS**.

■ **CHICAGO** *a quota diciotto: il nuovo lp del gruppo, secondo una tradizione mai abbandonata in 15 anni di carriera, avrà come titolo semplicemente il numero progressivo.*

Il dibattito sul film della Von Trotta a Genova

Chi ha ucciso Rosa L.

Eleganti signore neofemministe e il sospetto del Maschio [illegible] sino - [illegible] vicesegretario psi Martelli prima vago, poi contestato

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — *La* [illegible] *si accende* [illegible] *non cancella* [illegible] *strazianti immagini di un* [illegible] [illegible] *brutale: una rivoltellata alla testa. Si è appena conclusa l'anteprima di Rosa L., qui, nella piccola, affollata sala del cinema Palazzo, in Salita Santa Caterina, dove* [illegible] [illegible] *fa venne fondato il partito socialista* [illegible] *rio. La storia raccontata* [illegible] *Margarethe von Trotta è spunto stimolante per un dibattito.*

Eleganti signore che ostentano, con impegno da neofite, insopettabile fede nel neofemminismo, [illegible] subito a gara per trovare [illegible] definizione più calzante [illegible] Rosa Luxemburg: una [illegible] la chiamano, [illegible] femminista, [illegible] pacifista, [illegible] socialista, una [illegible] politica; con invidia appena dissimulata c'è chi aggiunge: [illegible] donna completa. «Certo, [illegible] *donna completa*», non si [illegible] di ripetere la regista, e questo [illegible] voluto raccontare.

Oltre a Margarethe von Trotta, partecipano [illegible] dibattito la giornalista Miriam [illegible] [illegible] vicesegretario socialista [illegible] Martelli, che avverte di avere «qualche ricordo scolastico» di Luxemburg. Non sembra un esordio molto gradito, il suo, e [illegible] [illegible] giova che l'incontro sia organizzato dal Centro [illegible]. Del film preferisce non parlare, [illegible] resto lo hanno visto [illegible] a proiezione [illegible] finita.

Accenna al ruolo della donna [illegible] storia della sinistra e usa un linguaggio un [illegible] troppo distaccato per questa platea. Tecnico, ermetico [illegible] spesso [illegible] una [illegible] tavola rotonda. Qualcosa fa somigliare il discorso alla sinopia di un comizio e Margarethe von Trotta taglia [illegible] è qui [illegible] un contatto [illegible] la gente, dice, [illegible] [illegible] gli «atteggiamenti paternalistici ed i discorsi retorici. *Sento che non viene considerato essenziale che le donne entrino in politica, più importante che votino, forse*».

Se le donne intendono «fare politica», [illegible] naturalmente intendono, sottolinea [illegible] Mafai, devono anche [illegible] certe regole [illegible] gioco, un [illegible] che, [illegible] dirlo, è condotto dagli [illegible] «Ci viene concesso [illegible] *martirio*», osserva. Rosa [illegible], però, non [illegible] la vocazione al martirio, dice la regista. Ormai, anche se [illegible] [illegible] sono più suggerite che esplicite, gli uomini si sentono sul [illegible] degli imputati: hanno straneggiato, ucciso, anche Rosa Luxemburg.

Osserva [illegible]: «Mi sembra [illegible] *po' stravagante attribuire a metà del genere umano,* [illegible] *uomini,* [illegible] *responsabilità dell'assassinio di* [illegible] *Luxemburg.* [illegible] *allora, quello del suo compagno Karl Liebknecht, a chi* [illegible] *(imputarlo, agli omosessuali?*».

Non è la sua serata. Una psicologa che «abita a *New York*» gli dice: «*Io non la capisco, sa? Ma lei per chi parla, per gli elettori?*». Poi si alza uno studente universitario, dallo spiccato accento sardo. Chiede: «*Lei, Martelli, come* [illegible] *di essere contro il* [illegible] [illegible] *a favore dei missili nucleari,* [illegible] *sono molto più pericolosi?*». La risposta [illegible] [illegible]: «*Secondo uno studio scientifico americano, Cernobil ha* [illegible] *più radioattività della atomiche del tempo di guerra e di quelle degli esperimenti successivi; i missili sono stati* [illegible] *per riequilibrare* [illegible] *forze e costringere le due superpotenze a* [illegible] *al tavolo delle trattative*».

Vincenzo Tessandori

«L'iniziazione», regia di Mingozzi, tratto da «Le vittoriose imprese di un giovane [illegible] Giovanni» di Apollinaire

[illegible] dopo [illegible] collegio, [illegible] con [illegible]

Sceneggiato da Jean-Paul Carrière [illegible] lo stesso regista, girato in un castello francese - Protagonista Fabrice Josso - Nel cast Vlady e Auger

ROMA — Nell'età [illegible] che segna il confine tra l'adolescenza e la maturità, Roger, diciassette anni appena compiuti, torna, terminati gli studi in collegio, nella casa di campagna dove vive la sua famiglia. Viene subito coinvolto in un gioco collettivo a base di sesso: sguardi nascosti, [illegible] amorosi spiati con l'aiuto di [illegible] cannocchiale, porte lasciate socchiuse, situazioni, sollecitazioni, inviti. Fuori, lontano dalla campagna francese dove la storia è ambientata, scoppia a un certo punto la guerra: una Grande Guerra raccontata con ironica riprovazione, perché colpevole di restituire alle donne della casa uomini menomati.

E' la storia del [illegible] *L'iniziazione* diretto [illegible] Gianfranco Mingozzi, tratto dal romanzo [illegible] Guillaume Apollinaire *Le vittoriose imprese di un giovane Don Giovanni* e sceneggiato, con un lavoro durato tre mesi, da Jean-Claude Carrière [illegible] [illegible] lo stesso regista. [illegible] I protagonista, accanto [illegible] giovane attore francese Fabrice [illegible] che recita nella parte di Roger, l'impegnatissima Serena Grandi che con questa pellicola chiude una trilogia di interpretazioni all'insegna della rivisitazione letteraria.

Al debutto goldoniano nella *Miranda* di Tinto Brass è seguito (con l'intervallo di *La signora della notte* di Schivazappa) il *Desiderando Giulia* di Barzini ispirato al romanzo [illegible] Italo Svevo *Senilità* e ora l'incontro [illegible] Apollinaire.

«*Sarà una Grandi trasformata* — assicura il regista Mingozzi — *vestita per la prima volta* [illegible] *abiti d'epoca, da contadina del primo Novecento, impegnata a portare sullo schermo il personaggio di una donna solare, piena di salute e di gioia di vivere, guida ideale nel viaggio che il protagonista adolescente intraprende attraverso le meraviglie del sesso*».

Autore abituato ad alternare il cinema d'inchiesta con quello di fiction, Gianfranco Mingozzi si cimenta ora per la prima volta con la commedia.

Girato completamente in [illegible]cia, in un castello a cinquanta chilometri da Parigi, *L'iniziazione*, che arriverà sugli schermi a novembre, è costato circa [illegible] miliardi ed è frutto della coproduzione italo-francese tra l'Antea di Ghantal Bergamo ed [illegible] Porcelli e la Orphée-Arte.

Nel film, girato in lingua francese (con l'eccezione [illegible] della Grandi che ha recitato in italiano), sono impegnate anche Claudine Auger, la madre austera del protagonista, e Marina Vlady, moglie sventurata [illegible] del fattore.

Ricciarelli senza bagagli a [illegible] Aires

[illegible] AIRES — Katia Ricciarelli ha tenuto un recital al teatro Colon indossando due abiti realizzati in sole sei ore dalla massima stilista sudamericana, Elsa Serrano: la cantante [illegible] infatti perso tutto il bagaglio [illegible] in uno scalo aereo.

Il recital è stato un successo, con cinque bis.

CALCIO Stasera a Bologna (20,30) l'amichevole con la Grecia apre il delicato ciclo del rinnovamento azzurro

La Nazionale deve vincere subito e dopo

La trappola della fretta sulla strada di Vicini

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — La rivoluzione di Azeglio Vicini è profonda, nel gioco e nello spirito più che nel ringiovanimento, che pure porta nel Club Italia dei volti nuovi. Una squadra non di improvvisa. Donadoni — è solo un esempio — che fatica nel Milan potrebbe anche faticare in azzurro. Non ci sarà da scandalizzarsi se lui e altri soffriranno stasera nell'amichevole con la Grecia, testimone compiacente tre anni or sono di cambiamenti sensibili e via via rimangiati da Enzo Bearzot.

Bari, 5 ottobre '83, data anch'essa storica a suo modo. La Nazionale per chiudere una stagione negativa: pareggi con Cecoslovacchia, Romania e Cipro, sconfitte di fronte a Romania (match di ritorno a Bucarest) e Svezia. Il 16 maggio a Goteborg chiudeva — con una grande ma inutile prestazione — la sua carriera azzurra Dino Zoff. Ed a Bari, cambiamenti. Bordon, Bergomi, Cabrini, Bagni, Vierchowod, Baresi, Conti, Ancelotti, Rossi, Dossena, Giordano. Un 2-0, e osanna. Subito dopo, il 15 ottobre, la Svezia di Stromberg e Corneliusson ci stracciava a Napoli. Ed il 16 novembre a Praga ci dominava la Cecoslovacchia (3-0). I sogni di notte di Puglia era stata una illusione.

Speriamo, stasera, in una squadra silenziosa più concreta e decisa. Non servono esaltanti frettolosi cambiamenti di squadra, la nostra, che deve crescere col tempo anche sugli impegni ufficiali (15 novembre contro il Portogallo prima partita di qualificazione agli europei '88) sono pensumi. La fretta di vincere e di dare spettacolo è una trappola sulla strada di Azeglio Vicini. Il ct Carraro, che tanti meriti ha nel ritornamento del nostro calcio, ha sbagliato una frase. Quella detta nei giorni del cambio al timoniere: «Ora si può solo guardare avanti, i successi servono subito».

Servono, ma non devono essere posti come obbligo. Meglio una crescita graduale che fuochi d'artificio difficili da confermare. Ci sarà pazienza alterna a Vicini? Chissà. La velocizzazione del gioco porta grossi in fatto di precisione. E lo schema dei due attaccanti esterni più il centravanti (dovrà essere Serena, non Altobelli invariante offre ampia garanzie) è da verificare. Franco Baresi libero è da ritrovare e da capire. Anche lui è uomo da spinta più che da difesa.

La Nazionale gioca in notturna, quando i muscoli sembrano più veloci. Speriamo in una partita difficile, che dia buone indicazioni entusiasmi pericolosi. Bologna, città che nel calcio ha un passato glorioso un presente di sofferenze, ne capire e garantisce critica serena. Orario a parte, la è attaccata. Auguriamo a di ricevere delle stelle di non delle pacche sulle spalle. Subito, sono pericolose.

Bruno Perucca

Bologna. Bonetti, Donadoni e Zenga i tre esordienti in Nazionale contro la Grecia (Telefoto)

Il prima Zenga '83

La maglia lasciata vacante il 23 maggio Zoff è ancora alla ricerca di un definitivo proprietario. Il raccogliere la pesante eredità ci hanno provato in molti. Dopo Castellini e Paolo Conti, che hanno avuto poche chances durante il lungo interregno dell'uno bianconero senza particolare fortuna, lo scettro ai pali azzurri si sono via via alternati Bordon, Galli e Tancredi.

Azeglio Vicini, per la prima uscita della sua Italia, convocato Zenga e Tacconi. Due nomi nuovi per la Nazionale A. Zenga, che scenderà in campo, è il 26° portiere che l'Italia presenta nel dopoguerra (47° in assoluto). Il nerazzurro è comunque in possesso di un discreto record nelle nazionali minori. Ha messo insieme una presenza con l'Under 22 e 13 con l'Under 21.

Quanti i 25 portieri che nel dopoguerra hanno preceduto Zenga in mezzo ai pali della Nazionale.

Portiere e squadra	Data d'esordio	Presenze
SENTIMENTI IV (Juventus)	11/11/1945	1
FRANZOSI (Inter)	9/11/1947	1 (1)
BACIGALUPO V. (Torino)	14/12/1947	5
CABARI (Atalanta)	[illegible]	6
MORO G. (Bari)	12/ [illegible]	9
BUGATTI (Spal)	10/ 7/1952	7
COSTAGLIOLA (Fiorentina)	13/11/19[illegible]	3
GHEZZI (Inter)	11/ 4/19[illegible]	6
VIOLA G. (Juventus)	23/ 6/1954	11
LOVATI (Lazio)	29/ 6/1957	2
BUFFON (Milan)	[illegible]	15
SARTI G. (Fiorentina)	29/11/1959	8 (1)
VAVASSORI (Juventus)	24/ 5/1961	1 (1)
ALBERTOSI (Fiorentina)	15/ 6/1961	34 (7)
MATTREL (Palermo)	13/ 5/1962	2
NEGRI (Mantova)	11/11/1962	12
VIERI L. (Torino)	27/ 3/1963	4 (1)
PIZZARALLA (Atalanta)	18/ 6/1966	1 (1)
ANZOLIN (Juventus)	29/ 6/1966	1 (1)
ZOFF (Napoli)	28/ 4/1968	113 (1)
CASTELLINI (Torino)	29/ 1/1977	1 (1)
CONTI P. (Roma)	21/12/1977	7 (3)
BORDON L. (Inter)	28/ 1/1978	22 (13)
GALLI G. (Fiorentina)	5/10/1983	19 (7)
TANCREDI (Roma)	28/ 9/1984	12 (9)

N.B. - Il numero fra parentesi indica gli ingressi in campo a partita in corso

Greci, guerra di Altobelli

BOLOGNA — Miltos Papapostolu, c.t. della Grecia, è stato chiamato dal tre gol di Altobelli contro la Motivo? La difesa della Roma gioca a zona, come quella elienica. «Vedremo — ha detto il tecnico — dovremo fare la massima attenzione». La squadra greca, espressione di un football in crisi, è in preparazione alla partita di qualificazione «europea» contro la Polonia a Poznan. Il 15 ottobre. Le assenze di Bonavus e Mitropulos, squalificati, intaccano il potenziale della formazione.

Bearzot è per la pace

L'ex c.t. parla dei rapporti con lo sponsor: «Sono qui per evitare le tensioni e le incomprensioni del passato»

DAL NOSTRO INVIATO

— *Rilassato e cortese, persino felice* — ci è — *di essere finalmente* ripreso *da bufere critiche dopo 11 anni e 3 mondiali. Enzo Bearzot* ha aperto *il libro e letto nel futuro.* Capelli grigi, *manager, sorriso accattivante e giudizi diretti: può darsi che adesso scopra di avere più amici di quanto pensasse.* «Sono venuto su invito di Carraro per risolvere certi problemi che mi hanno turbato in passato». Il direttore-coordinatore. *Importante la qualifica. L'ha voluta precisare ancora una volta Vicini per evitare equivoci presenti e futuri. D'accordo anche Bearzot, naturalmente, fra i due oggi scorrono fiumi di miele.*

Ancora Bearzot: «Mi sono stati proposti incarichi e compiti che gradisco molto e che lo stesso ho chiesto. La dimensione del calcio azzurro si è ingigantita nel tempo, ci sono problemi nuovi davanti ai quali la nazionale si è spesso trovata impreparata in passato. Noi siamo indietro, non abbiamo affrontato subito la situazione, abbiamo cominciato a parlare di sponsor, e ad averli, addirittura dopo il Mundial di Spagna. Quando i francesi, tanto per fare un esempio, già nel '71 codificato i loro rapporti con lo sponsor».

Questa è stata la premessa. Bearzot è arrivato poco alla volta al punto, misurando le parole, ponderosi, di pace storcita, la gelosa attenzione dei cronisti. «Sono qui per eliminare le incomprensioni e tensioni del passato, quando io ero la guida della nazionale, avevano turbato l'ambiente. Il mio compito è fare da tramite fra i giocatori e la federazione e fra i giocatori e gli sponsor. Senza ovviamente le responsabilità che competono alla commissione creata da Carraro. Vicini deve essere sollevato da pesi che invece io ho dovuto subire. La situazione è semplice e mi pare che Carraro, uomo capace di tradurre con rapidità le idee in fatti, l'abbia una grande chiarezza».

«Da parte i quattrini [illegible] sponsor — ha l'ex c.t. — dall'altra la federazione che ha il diritto di marchio e i giocatori che hanno il diritto di immagine. La festa che spetta ai giocatori deve con un facile meccanismo, in base cioè alle presenze di ciascuno. Ma il vero problema è che gli azzurri non devono avere contratti individuali di pubblicità che si sovrappongano a quelli sponsor della nazionale. Faccio un esempio: le scarpe da riposo. Le nuove norme prevedono che tutti vestano allo stesso modo, quando sono in azzurro, e vestano il marchio dello sponsor».

Detto così, tutto sembra facile e bello, senza possibilità di equivoci. *Il fatto è, però, che molti giocatori hanno già firmato i contratti e dunque si trovano nella necessità di ridiscutere con i loro sponsor l'intera materia. Bearzot deve vigilare, consigliare, lavorare nell'ombra per rendere più pulita l'immagine del nostro calcio.* «Lo faccio con entusiasmo perché la nazionale rappresenta la cosa più bella della mia vita. Ho lasciato la panchina, l'ho lo, non perché ritenevo venuto il di cambiare. Però non ho mai suggerito nomi, inutile tentare di farmi litigare con Vicini». *Rilassato sì, ma disarmato.* «Spero che sia un esordio felice: per il bene e la soddisfazione di tutti, anche miei».

e. ca.

Tre esordi, ma l'esame tocca sempre a Dossena

DAL NOSTRO INVIATO

— Può darsi che tutto cambi e torni presto a soffiare il vento, contro la vela ma intanto il è calmo e la pronta a salpare con il suo giovane equipaggio felice. Non ci sono tempeste, in vista, solo sogni e avventure. E in porto c'è animazione, rumore, confusione, trepidazione ed attesa. Torrenti di parole, fiumi di interviste e cassate di sorrisi hanno riempito la vigilia della partenza.

Azeglio Vicini, il ha parlato poco e bene. Ha chiesto tempo, per conoscere meglio il mare, però ha lodato i marinai. «*La squadra è giovane e i rischi ci sono sempre, quando si comincia un viaggio. Ma non siamo latitanti e nessuno parte allo sbaraglio. Donadoni ha anni, Bonetti 25 e Zenga 26, tanto per parlare degli esordienti. Non chiedo miracoli, cerco indicazioni. Mi aspetto ordine, impegno, coraggio e i colpi di fantasia di qualcuno. Il rischio è che si cerchi di strafare, il limite nella di cautela che non si può inventare*».

Chiaro e semplice, soltanto un po' raro nell'esprimere i concetti, Azeglio Vicini ha risposto alle domande, talora insidiose, con franca sicurezza: «*Tranne Tacconi, tutti già stati con me. Per questo tranquillo, ha anni lavoro credo di aver imparato a conoscere gli uomini. Non è presunzione, è mia, solo realismo. Comunque sono disposto a cambiare, se necessario: ma non dopo una partita e tenendo sempre presente che il futuro sta nei giovani*».

Quasi anticipando le domande, segno di sensibilità, il nuovo timoniere azzurro ha spiegato i concetti generali che stan- o alla base del suo lavoro. La concezione del calcio, la tattica, la mentalità, li ha spiegato. Ma prima di tutto ha detto, affrontando un piccolo colpo che ha increspato l'onda: «*Non desidero sia fatta fusione fra i miei compiti e quelli Bearzot. Carraro è stato chiaro, meglio che lo stia anche voi quando scrivete*».

Il coraggio non manca a Vicini, il neppure le idee. «*Non credo che la nazionale sarà la figlia campionato. Voglio che in Italia giocherà il calcio più difficile, non il più bello. E' giusto coltivare le qualità che tutti ci invidiano, la concretezza soprattutto, però bisogna imporre anche dagli altri, adeguarci a realtà diverse, capire che in campo internazionale è necessario osare di più. Un concetto che ho applicato con successo nella Under e che intendo trasferire anche nella Nazionale maggiore. A cominciare dalla partita con la Grecia*».

Una conferenza stampa fatta per bene, domande tranquille e risposte calzanti, ma qualche tranello, giusto per lasciar intendere mister che il mare profondo e insidioso e barca non può illudersi di avanzare sempre Non le sembra, ha chiesto qualcuno, che la spina della sia sempre la maglia numero 10? Allusione a Dossena, l'unico ci è parso di capire che non godi della fiducia di tutti. E Vicini ha risposto: «*Dossena sta giocando bene. Dopo Spagna ha avuto a sole colonne e mi risulta che anche a Napoli sia stato giudicato fra i migliori*».

ITALIA		GRECIA
ZENGA	1	PAPADOPULOS
BERGOMI	2	[illegible]
[illegible]	3	[illegible]
BARESI	4	MANOLASS
[illegible]	5	[illegible]
BAGNI	6	[illegible]
[illegible]	7	KARAVAKOS
[illegible]	8	SKARTADOS
ALTOBELLI	9	ANASTOPULOS
DOSSENA	10	[illegible]
[illegible]	11	[illegible]

In panchina - ITALIA: Tacconi, Ferri, Francini, Ancelotti, Giannini, Galderisi, Mancini. GRECIA: Xanthopulos, Tsalkidis, Vasilis, Pitsis (secondo portiere), Batsinilas.

Arbitro: Pugnani (Svizzera).

Stadio Comunale di Bologna, inizio ore 20,30.

Non vedo ragioni di mettere in discussione proprio adesso. In futuro vedremo, ma questo è un rispetto tutti».

Dossena, che ha esperienza di queste cose, ha commentato dopo aver fiutato il vento: «*Ho letto che Vicini mi avrebbe scelto perché sono più rapido di Di Gennaro. D'accordo però bisogna conto giocando in si sbaglia di più*». Ed ha aggiunto, il proposito di esami che non finiscono mai: «*Penso che nel calcio ci siano delle mode. Forse il mio un po' consumato, chissà, forse è il destino. Io comunque accetto di essere discusso, però non sopporto di risultato. Esami da superare? più bello è di essere tornato in azzurro. Si può essere sconfitti due o tre anni, poi viene sempre il rivincita. Ho sofferto più calciatore che uomo, di recente, tuttavia confesso di non aver mai considerato la come un capitolo chiuso*».

Un grande di cuore a Vicini, giusto. E l'uomo che più ha creduto in lui E Bearzot? «Ci spesso, anche qui a Bologna abbiamo parlato a lungo. Bearzot rispetta me, rispetto Bearzot: voglio che puntiamo un buon rapporto anche se abbiamo avuto contrasti in passato. Lui mi fatto anche un gurio che ho gradito: spero che giochi altre partite in nazionale, mi detto, ed io più rispetto grande di re».

Carlo Coscia

OGGI in TV

RAI 2

Calcio — Ore 20,25: da Bologna, Italia-Grecia.

Ciclismo — 15,15: Pescioli, Coppa Sabatini.

Restano solo tribune numerate

Verso l'esaurito il derby milanese

— La settimana del derby milanese, il 200° nella storia di Milan e Inter, se si conteggiano anche quelli di coppa e dei tornei ufficiali, è iniziata con la caccia al biglietto. In vendita presso gli sportelli della agenzia Caripio, che gestisce la distribuzione per conto del Milan, ne sono rimasti 4444. Sono tutti posti di tribuna coperta numerata del costo di 70.000 lire ciascuno. Qualora anche questi taglianti dovessero andare esauriti il Milan, per questa partita, incasserebbe, compresa la quota abbonati, un miliardo e 881 milioni che costituirebbe il nuovo record assoluto.

Intanto le due squadre hanno ripreso la preparazione anche se a ranghi ridotti per le assenze dei nazionali impegnati a Bologna nell'amichevole con la Grecia. Trapattoni in questi giorni sta cercando di recuperare Rummenigge, fermo da due settimane per uno stiramento, che oggi inizierà ad allenarsi con i compagni. L'allenatore nerazzurro ha comunque precisato che Hrubesch il tedesco solo se sarà al cento per cento della condizione. Liedholm ha radunato i suoi a Milanello dove oggi festeggerà con la squadra il 64° compleanno. Il presidente Berlusconi, nel mandare gli auguri al tecnico, ha anche fatto sapere parlando a una televisione privata milanese che si attende un derby combattuto e spettacolare fino

n. s.

Dopo due di colloquio Eriksson a Trigoria

Viola: «Non è crisi»

ROMA — Il presidente della Roma Viola ha sfoderato la grinta dei giorni difficili. Nella tarda mattinata il senatore è piombato a Trigoria deciso a vederci chiaro nel comportamento della squadra, reduce da due pesanti sconfitte consecutive. Il presidente si è chiuso in una stanza con Eriksson. Il colloquio è durato due ore. Viola ha voluto ascoltare direttamente dalla voce del tecnico i motivi che rendono difficile il cammino della Roma. Lo avedesa non deve essersi divertito.

Il presidente, invece, è apparso disteso, come se si fosse tolto un grosso peso dallo stomaco. E' sicuro che si è parlato della difficile fusione fra giovani e anziani che avrebbe finito per creare una spaccatura all'interno della squadra. «*Desidero in tutto precisare* — ha dichiarato il senatore, ammettendo implicitamente l'esistenza del problema — *che la parola spaccatura significa qualcosa di definitivo. Le fratture, invece, guariscono. Qualche volta può capitare che un giocatore preso dalla smania di superare un collega più anziano. Se non sconfina oltre certi limiti, il suo comportamento va apprezzato*».

Cosa pensa della crisi che sta frenando la squadra? La parola crisi ha provocato la vivace reazione del presidente: «*Le conclusioni di Ericcon con le mie. Dobbiamo di un blocco psicologico che è alla base del problema. Io affermo che non esiste crisi di alcun genere e se pure ci fosse io non la faccio durare più di un giorno. I momenti difficili si allontanano sul campo con carattere e polmoni*».

Dopo l'allenamento pure Eriksson è sembrato più sollevato. «*E' stata un colloquio molto utile* — ha detto il tecnico — *quando si parla di persone è più facile chiarire certe situazioni. Ma rimane sempre il problema di trovare la via del gol dopo aver costruito tanto gioco. Speriamo di risolverci fra 4 giorni contro il Brescia*».

Alcuni giocatori, come Nela e Ancelotti, hanno dichiarato che nella Roma non esistono più ritmo e serenità. Eriksson, probabilmente d'accordo con Viola, nello spegnere le polemiche, ha replicato: «*Quando non arrivano i risultati succede spesso, nel calcio, che si critichino dei piccoli problemi*».

Mario Bianchini

Anche Szoke nel consiglio dell'Udinese

UDINE — Con l'assemblea dei soci svoltasi ieri l'Udinese ha cambiato faccia di scena di Lamberto Mazza ed il varo del nuovo consiglio d'amministrazione, presieduto dall'industriale meccanico Giampaolo Pozzo. Al suo fianco, come consiglieri, Fabio Seroni, Silvano Meneghini, il rappresentante degli «Udinese Clubs» Elio Marta e Laszlo Szoke. Quest'ultimo è un ex calciatore ungherese, mezzala destra di ruolo, che ha disputato sette campionati in Italia, negli Anni 50.

Grezzini presidente dell'Empoli

EMPOLI — L'assemblea dei soci dell'Empoli Football Club ha eletto il nuovo consiglio del sodalizio azzurro. I cui membri sono stati nominati da 9 a 23. Il nuovo presidente è il dottor Ilario Grazzini, noto commercialista della città.

L'Under 21 con Maldini padre e figlio

FIRENZE — La nuova Under 21 è nata ieri al Centro tecnico di Coverciano sotto il nome dei Maldini: oltre a Cesare Maldini, tecnico dell'Under, c'è anche Paolo, il figlio. «Penso proprio di non essere per niente imbarazzato — ha spiegato il giovane difensore milanista — anche se non potrò certamente dargli del "lei": lo chiamerò "mister"».

Anche per il padre non ci sono problemi.

Anche la televisione esalta il fenomeno dei «pentiti». Come si potrebbe definire altrimenti l'atteggiamento di Rossi, che dopo le critiche di Boniperti sceglie per la rivincita di Juventus-Milan due episodi scoperti per parte? Un palo di presunti fuorigioco contro altrettanti dubbi da rigore, così Juventus-Milan alla «Domenica Sportiva» finisce 2-2, con buona pace di tutti. E poi: niente più sezionate al microscopio per contare i tentacoli del polipo Eria, né commenti molto personali, ma soltanto una fredda elencazione delle immagini.

Di possiamo fare a meno di proporre una domanda agli esimi frequentatori della trasmissione: senza la denuncia di Boniperti, il movimento si sarebbe comportato da angelietto come si è comportato? O piuttosto quello voltafaccia abbastanza singolare non va catalogato sotto la voce «pentitismo»? Qualunque sia la risposta, si fa sempre più sottile la speranza nostra personale che il braccio di ferro della settimana scorsa fra la Juventus e la tivù servisse per aprire una discussione globale sulla cattiva gestione della moviola e sui danni da essa provocati, soprattutto sul linciaggio agli arbitri.

Prendete questa frase, pronunciata sempre domenica sera a proposito di un'azione Zennaro-Osio a Bergamo: «...Baldas ha fatto proseguire il gioco come se niente fosse successo». E bravo il moviolista: ma se l'arbitro non aveva fischiato era perché secondo lui «niente era successo». Non aveva Telebeam a Ottisio a disposizione, in quei due secondi in cui doveva decidere, né una comoda poltrona su cui stare seduto.

Non parliamo poi della trovata finale tanto reclamizzata. Si pretende che il pubblico della «Domenica Sportiva» resti in piedi fino a mezzanotte in attesa della moviola commentata da un esperto e invece degli episodi che potevano cambiare il volto a una partita (rigori a favore di Fiorentina e Torino, tanto per citare due esempi) si ritorna su Inter-Roma e su un fallo assolutamente ininfluente agli effetti del risultato. Aveva ragione Tito Stagno quando rispondendo a Boniperti affermava, otto giorni fa, che la tivù non manipola le immagini. Ci mancherebbe ancora questo. Peccato però che venga mandata in onda soltanto un'informazione parziale, il che è grave come manipolare le immagini.

In attesa di altre moviole, registriamo sempre alla «Domenica Sportiva» il servizio relativo a Pilhanga-De Leva, realizzato da Franco Costa. Immagini significative, cura dei particolari. Ecco che cosa dovrebbe fare sempre un rotocalco. Che invece tante volte non fa. Come nel caso della finale mondiale della pallavolo, accuratamente ignorata. Sono momenti fondamentali e irripetibili di uno sport, questi episodi; sono momenti di cultura generale. Ma come si fa a leggere spazio a Ottisio? Il computer potrebbe averne la mano...

Gianni Romeo

IL CINEMA C'E'.

11.15 IL PAESE DELLA CUCCAGNA
Un programma dedicato ai bambini.
12.15 SI
12.30 OGGI NEWS
Notizie, informazioni e servizi dal mondo.
13.15 TELEFILM "Bolle di sapone" 3ª Puntata.
14.15 VITE RUBATE Telenovela Puntata.
15.00 POMERIGGIO AL CINEMA
"La grande Missione" Con: Tyron Power - Linda Darnell Regia: Henry Hatway.
16.45 SNACK Cartoni animati
17.30 IL CAMMINO DELLA LIBERTA'
Telenovela 3ª Puntata.
18.20 SALE, PEPE E FANTASIA
Telefilm a cura di Wilma De Angelis.
DOPPIO IMBROGLIO
Telenovela 3ª Puntata.
19.15 SPORT NEWS
19.30 TMC NEWS
19.45 CINEMA MONTECARLO
"Tornando a casa"
Con: Jane Fonda - John Voight
21.45 IL REBECCA
Sceneggiato 3ª Puntata
Con: Cliff Robertson - David Soul
Tratto dal romanzo di Follett.
22.30 TMC ATTUALITA' (TMC REPORTER)
Settimanale di cronaca con i migliori servizi tutto il mondo
23.05 TMC SPORT
24.00 BRIVIDO DELL'IMPREVISTO
"Impiegato modello".

TMC TELEMONTECARLO

CALCIO Il Real Madrid affronta stasera il Barcellona con Marchesi «spia» nella tribuna dello stadio Bernabeu

Sanchez: «Noi e Juve campioni»

Per l'asso messicano dei madrileni, la Coppa sarà [illegible] dall'imminente [illegible] diretto con i bianconeri - Valdano: «Siamo più forti»
I «bianchi» sconfitti domenica dall'Osasuna, e scavalcati in testa alla classifica dai rivali rossoblù, vogliono riprendersi il primato

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Il derby di Spagna con il Barcellona e l'euroderby con la Juventus, già definito [illegible] la sfida dell'anno scorso fra il Barcellona stesso ed i bianconeri...) *«è partito del triplo»*, porteranno nelle casse del Real Madrid oltre 300 milioni di pesetas, pari a due miliardi e 200 milioni di lire, in quindici giorni. Stasera, nello stadio «Bernabeu» ci saranno 90 mila spettatori, tra cui Rino Marchesi, e si giocherà nonostante incomba la minaccia di uno sciopero degli inservienti che rivendicano la sicurezza del lavoro.

L'allenatore juventino non poteva cogliere occasione migliore per spiare i «bianchi» nella sfida di vertice con la neocapolista Barcellona, la squadra che eliminò i bianconeri nel marzo scorso dalla Coppa dei Campioni. I campioni di [illegible] dopo la sconfitta di Pamplona con l'Osasuna, che ha consentito ai catalani di scavalcarli di una lunghezza in classifica, [illegible] vincere a tutti i costi, anche se il presidente Ramon [illegible] non la ritiene una tappa decisiva. «Sì, [illegible] la crisi da più di... un anno ma *mi consola il fatto che poi resuscitiamo e vinciamo campionato e Coppa Uefa»*, ironizza.

«Questa battaglia vale quattro punti», dice l'allenatore Beenhakker al termine dell'ultimo allenamento alla Ciudad Deportiva. Se l'obiettivo verrà centrato, andrà a Firenze per studiare i bianconeri, altrimenti manderà un suo collaboratore o vedrà la Juventus ad Ascoli tra due domeniche, considerando che il Real Madrid affronterà il Maiorca il giorno prima.

Stasera conta di recuperare [illegible]ego, il libero che ha preso il posto dell'infortunato Maceda e che domenica scorsa a Pamplona è stato colpito ad un occhio da una borsa di plastica contenente uova, lanciata da un tappista. Ieri non sarebbe [illegible] disponibile ma [illegible] la dovrebbe fare. Anche il campione del mondo [illegible] era rimasto contuso da un «proiettile» di ferro ma ha già smaltito.

«Sono una minoranza ma si non si corre ai ripari fra sei poco diventi la Spagna sarà come l'Inghilterra degli hooligans». [illegible] Beenhakker dando al clima arroventato, sugli spalti e in campo (*«Anche gli arbitri debbono... migliorare»*) parte della colpa [illegible] l'insuccesso. Per [illegible] curioso scherzo del destino, o dei designatori, la sfida di stasera sarà diretta da Urizar Azpiarte che fu il fischietto di Real Madrid-Barcellona nel torneo scorso, finita 3-1 per i madrileni.

Mentre l'inglese Terry Venables, tecnico degli azulgrana, storce il naso, Beenhakker non fa una piega. Dice: *«Ci sono in Spagna arbitri buoni, pochi, e meno buoni, tanti, ma non dobbiamo lasciarci condizionare»*. Non pensa ancora alla Juventus. *«C'è tempo»*, taglia corto. E non ci pensano i giocatori se non costretti da noi a parlarne. La stella messicana Hugo Sanchez, che dopo la delusione dei Mondiali sembra aver ritrovato lo smalto (è capocannoniere con 8 gol, tre in più di Lineker e Pichi Alonso), sa che Marchesi ha dei titolari sicuramente ma dice: *«Temo Platini e gli altri bianconeri. Chi passa il turno diventa campione d'Europa. E il Real da sempre insegue invano il settimo titolo»*.

Per Valdano la Juventus *«è molto forte ma inferiore al Real»* e [illegible] vogliono la Coppa *«è inevitabile bisognerà battere Platini e compagni sul nostro cammino»*. Infine Butragueño, il terzo puntero: *«Avrei preferito un altro avversario. Abbiamo le stesse possibilità di andare avanti o di uscire»*. Tutti hanno in testa il Barcellona che fu capace, con il concorso della fortuna, di far fuori la Juventus ma non di conquistare l'unico trofeo che manca al club più ricco del mondo.

Venables, stasera, dovrà fare a meno di Calderé, polemico per l'esclusione, e si affida alla coppia «made in Great Britain», Lineker e Hughes, per tentare il colpaccio: *«Un punto è il traguardo minimo, ma [illegible] vincere. Poi auguro al [illegible] di ripetere la nostra impresa, purtroppo inutile, con la Juventus»*.

Bruno Bernardi

Valdano e Pauly per [illegible]

ZURIGO — Saranno lo scozzese Valentine e il tedesco occidentale Pauly gli arbitri che dirigeranno rispettivamente all'andata e al ritorno Real Madrid-Juventus di Coppa Campioni. Lo ha deciso la commissione dell'Uefa presieduta da Heinz Geros. In Coppa Uefa, Legia Varsavia-Inter andata, lo spagnolo Miguel Perez; ritorno l'inglese [illegible] Torino-Rabo Kor andata, olandese Keizer; ritorno, il portoghese Rosa[illegible]. Quali gli arbitri italiani impegnati, tutti nelle gare di ritorno — Casarin: Steaua Bucarest-Anderlecht; Pieri: Napoli Vienna-Lokomotive Lipsia; Ag[illegible] Portogal-Barcellona e D'Elia: Tolmezzo Rosa.

Cabrini, niente gara «In Spagna ci sarò»

Il terzino incoraggia così compagni e tifosi

TORINO — *Cabrini non è stato ingessato, anche la visita di ieri ha confermato che la distorsione è meno grave del previsto. La Juventus si aggrappa a queste notizie incoraggianti per fronteggiare l'emergenza. Il terzino si è presentato ieri pomeriggio all'allenamento con le stampelle ma dopo i controlli al ginocchio sinistro compiuti dal dottor Bosio ha addirittura* [illegible] *«Spero di poter rientrare a [illegible]*

Tutti [illegible] *augurano* [illegible] *ciò* [illegible] *davvero avvenire, ma nessuno si abbiamo, il 22 ottobre non è molto lontano. Per quanto riguarda gli altri infortunati, Laudrup ha riposato e resterà fermo fino a venerdì quando si scioglieranno i dubbi* [illegible] *possibile utilizzazione a Firenze. Serena ha cominciato la rieducazione, anche per lui l'obiettivo è Madrid, ma come per Cabrini sarà più facile rivederlo nel match di ritorno.*

Marchesi ha chiesto a Bonini di stringere i tempi. «Spero proprio di tornare per Firenze — *ha detto il centrocampista fermo dalla prima giornata* — ma solo alla fine della settimana, dopo altri collaudi, sarà possibile verificare le [illegible] condizioni. L'anno scorso in una ventina di giorni riuscì a guarire al ginocchio destro, da Udine sono trascorse ormai tre settimane, se tutto va bene posso ripetere quella guarigione lampo ed [illegible] in campo contro la Fiorentina.

Oggi *Marchesi abbandona la squadra, ridotta a metà organico dagli infortuni e* [illegible] *assieme di Tacconi, Platini, dell'under 21 Pioli, nelle mani di Bizzotto per vedere stasera a Madrid il Real*

f. bail.

[illegible] donne Elio Locatelli è il nuovo c.t.

ROMA — Il Consiglio [illegible] della Fidal ha profondamente modificato la [illegible] del[illegible] tore tecnico. Secondo il nuovo organigramma, Sandro Giovannelli diventa d.t. del settore internazionale lasciando l'incarico di d.t. della squadra nazionali femminili [illegible] a Elio Locatelli, già responsabile dei settori [illegible] salti. Enzo Rossi è confermato al vertice del settore squadre nazionali maschili. Carlo Vittori invece abbandona il settore della velocità maschile per dedicarsi completamente alla direzione della scuola nazionale di atletica di Formia (a lui già affidata), alla ricerca e [illegible] tecnici.

Coppa Sabatini con Corti e Baronchelli

PECCIOLI — L'edizione Coppa Sabatini parte alle 10, da Peccioli per arrivare a Pisa nella Piazza dei Miracoli tra le 15.30 e le 16, dopo 234 chilometri. Circa 130 i partecipanti: [illegible] Moser, Saronni (affiliato [illegible] una laringite, ha chiuso la stagione rinunciando anche al Giro di Lombardia, troppo duro), Argentin e Visentini, i favori del pronostico si appuntano su Corti e Baronchelli.

I premi Sport e Civiltà di Salsomaggiore

SALSOMAGGIORE — Roberto Serbelloni (Rai-Tv) e Giampaolo Ormezzano (La Stampa) sono i vincitori della 15ª edizione del premio giornalistico «Sport Civiltà Salsomaggiore Terme». Il premio, indetto dalla sezione di Parma dei veterani dello sport, sarà consegnato domani nella città termale.

VELA Il risultato [illegible] confronto diretto in Coppa America a Fremantle getta l'allarme nel Consorzio Costa Smeralda

Italia recupera e vince il derby

Azzurra 3 staccata di oltre 5', evidenziando grossi problemi [illegible] risalire il vento

FREMANTLE — «Circling» da manuale per Azzurra e Italia nei 10 minuti che hanno preceduto la partenza della regata-derby di ieri. L'esperienza [illegible] Palaschier e la sensibilità al timone di Tommaso Chieffi hanno fatto sì che le due barche si incontrassero ad [illegible] pari, in questa [illegible] che precede il via. Poi una successioni di manovre spettacolari. Alla [illegible] ha avuto la meglio Palaschier, che è riuscito a partire con 27" di anticipo, anche se Chieffi [illegible] è essere rimasto sulla linea poiché la giuria non abbassava la bandiera [illegible] entrambe [illegible] dall'allineamento prima del via per rientrare subito).

Nonostante questo indubbio vantaggio, dopo pochi [illegible] ravvicinati [illegible] [illegible] sincronizzate) la barca [illegible] Chieffi [illegible] praticamente raggiunto [illegible] Alla boa di bolina [illegible] barca [illegible] Chieffi aveva un vantaggio di 43". In poppa Azzurra perdeva soltanto 3", ma il distacco continuava poi visibilmente ad aumentare di circa 1' per ognuna delle tre successive boline. 12" secondi nel lasco e 43" nell'ultima poppa, quando il vento e il mare erano aumentati, fino al distacco finale di 5'10".

Fremantle. Italia, a destra, supera Azzurra alla virata, sfiorando la collisione con la barca rivale

A questo punto per il Consorzio di Azzurra nascono problematiche non indifferenti. In Australia sono state portate due barche: quella con il numero velico I 10 che tutti chiamano Azzurra 2 — progettata da Vallicelli — e l'ultima, Azzurra 4, numero velico I 11, un rivoluzionario progetto di Sciomachen.

Quando A4 è stata messa in acqua qui a Fremantle, il 10 settembre scorso, sono stati subito individuati grossi problemi (stabilità, centratura, etc.), motivo per cui sono stati decisi interventi importanti [illegible] sulla forma dello scafo e sulla sua struttura. Portata in un cantiere locale, A4 è stata tagliata, scorciata, modificata completamente.

Per quanto riguarda A2, pur sapendo progettualmente molto diversa da Azzurra 2, sembra presentare [illegible] problemi. Durante i campionati del mondo di febbraio, A2 aveva fornito prestazioni decisamente scadenti e i tentativi di metterla a punto da parte dell'equipaggio e di migliorarla da parte dei progettisti non avevano dato grandi risultati; [illegible] era stato spostato più di una volta alternativamente verso poppa e verso prua [illegible] erano state apportate modifiche al bulbo.

Oggi la situazione di A2 si presenta molto simile a quella di A2. L'ultimo progetto di [illegible] durante [illegible] prove in mare effettuate fino ad oggi è andato leggermente migliorando le sue prestazioni nelle diverse andature. «*La barca è centrata e non pone problemi in virata, ma* — ammette Mauro Palaschier — [illegible] va.

Se la barca non va bene soprattutto di bolina, se sbanda [illegible] po' troppo, se fa qualche cavallo al lasco sono problemi progettuali. Timoniere ed equipaggio non sono in questo caso in grado di individuare quali modifiche debbono essere apportate; toccherà ai progettisti.

Oggi giornata di riposo per Italia, mentre Azzurra incontra Heart of America.

Ida Castiglioni

Il futuro si chiama Azzurra IV

L'avveniristica barca progettata da Sciomachen [illegible] poco più di un miliardo

Azzurra III ha perso il derby con Italia in modo clamoroso. Si pensa oggi ad Azzurra IV, che in realtà era [illegible] finora l'oggetto misterioso [illegible] spedizione «Costa [illegible] in Australia.

Questa barca avveniristica era stata fortissimamente voluta da Cino [illegible] allontanatosi poi bruscamente [illegible] Consorzio. [illegible] però, [illegible] potuto procedere per il semplice motivo che i Cantieri S.A.I. Ambrosini di Pisa[illegible]gnano sul Trasimeno [illegible] compiuto una specie di miracolo costruendo il 12 metri tra aprile e fine luglio, in tre soli mesi dall'ordinazione ufficiale, appena in tempo per cartonarlo su un mercantile diretto in Australia. Qui le uscite di allenamento avevano dato risultati preoccupanti: onda anomala a metà scafo, scarso rendimento di bolina ad altri guai. Trionfava Vallicelli, progettista delle prime tre Azzurra, ed entrava in crisi Sciomachen.

Questi però non si è arreso. Aveva previsto la necessità di modifiche allo scafo, tanto è [illegible] fatto sistemare alcuni particolari in vetroresina — facilmente asportabile — anziché in alluminio. Così ha potuto far ritoccare il raccordo chiglia-pinna. Inoltre la pinna stessa, non le alette, viene in questi giorni rististemata nel cantiere di Perth, dove era stato costruito Kookaburra, uno dei migliori «twelves» australiani.

In questi giorni Sciomachen si trova in Italia per rivedere sul calcolatore dell'Università di Bologna il modello matematico di «A IV». Secondo il progettista, i punti nuovi [illegible] battello sono il peso e la conformazione dello scafo. Ufficialmente «A IV», pesa 22 tonnellate, ma pare che la cifra sia ancora inferiore (come il noto nessun tecnico di Coppa America svelerà i dati autentici). In quanto alle caratteristiche e soprattutto alla speciale poppa larga, esse sono studiate per affrontare il mare ondoso di Fremantle. Il beccheggio porta la prua a piantarsi nell'acqua e di conseguenza rallenta la corsa. Per questo gli angoli di beccheggio (cioè il su e giù del battello) devono essere ridottissimi. Questo è stato uno dei traguardi che si erano posti i disegnatori di Azzurra IV.

Nell'attuale momento delicato della partecipazione italiana alla Coppa, Sciomachen non [illegible] rilasciare interviste.

A proposito delle voci circa la somiglianza tra la sua barca e lo «[illegible] French Kiss, la novità [illegible] che tanto [illegible] impressionato nel febbraio scorso ai mondiali in Australia, l'architetto bolognese [illegible] che il 12 metri [illegible] è piuttosto pesante mentre il suo punta sulla leggerezza.

Laconiche osservazioni su [illegible] «Rapporti ottimi, è [illegible] progettista che stimo», e sulle migliori barche di questa Coppa America: «*Stars Stripes, Kookaburra e America II, ovviamente. Nuova Zelanda l'ho vista poco, e non so quanto possa vendere l'attesa Australia IV*».

Sciomachen ripartirà dall'Italia [illegible] con il volo [illegible] Vuole curare l'allestimento definitivo di Azzurra [illegible] per dimostrare che il diametro 12 metri è stato un tentativo audace, non uno spreco di denaro. La barca è costata poco più di un miliardo e gli sponsor avevano [illegible] di [illegible] per essa un supplemento di 80 milioni cinesini [illegible] nello stile di Coppa America, dove si compie ogni sforzo per creare mezzi sempre più raffinati. Solo dopo gli esami pratici in acqua si sa se lo scopo è stato raggiunto.

Paolo [illegible]

Le [illegible] a confronto

Barca	Azzurra III	Azzurra IV
[illegible]	L. 10	L. 11
[illegible]	m 18,30	m 19,77
Larghezza	m 3,35	m 3,76
Dislocamento	tonn 25	tonn 22.200
Immersione	m 2,70	m 2,63
Superficie velica	mq 186	mq 182,5
Progettista	Vallicelli	Sciomachen

N.B. - *Entrambe le barche sono state costruite nei cantieri S.a.i. Ambrosini a Passignano sul Trasimeno*

Volvo: Dopo il deludente risultato [illegible] mondiali

La Nazionale chiede spazio

Un campionato a otto squadre (più spettacolare) sistemerebbe la causa azzurra

L'avventura mondiale è finita, la dolce [illegible] *rimane però come ricordo amaro per la pallavolo azzurra. Venute meno le speranze della vigilia, suffragate anche da un buon esordio, è tempo di analisi, per cercare di capire che cosa non abbia funzionato nella squadra che ha avuto con Gianni Ferrichiello il giocatore premiato come il miglior ricevitore del torneo iridato.*

Il riconoscimento al napoletano della Santal riassume, in pratica, l'aspetto positivo del cammino che, attraverso Montpellier e Tolosa, ha portato gli azzurri all'undicesimo posto di Parigi. Ed è, rispetto alle attese, decisamente poco, al punto che lo stesso presidente federale Fiorio non ha esitato a definirsi insoddisfatto del comportamento della squadra italiana.

I problemi, tuttavia, sarebbe restrittivo circoscriverli all'evento iridato, senza guardare l'intero contesto. Ossia, ed è discorso focale, al peso di una stagione che logora i singoli ed ai tempi limitati per preparare nel miglior modo l'avvenimento. Possedere il campionato più bello del mondo — e non è fatto di un modo di dire, vista la qualità degli stranieri che ogni anno vengono ad arricchirlo — significa moltiplicare di traguardi che sollecitano i singoli fino all'usura.

Al di là dello stimolo di un pubblico che l'ha sostenuta sempre con entusiasmo, sarebbe stato ben strano se la squadra francese dopo diciotto mesi di collegiale non avesse manifestato la rabbiosa voglia di vincere difendendo agli azzurri che l'ha accompagnata per tutto il mondiale. Se poi il risultato è stato inferiore alle attese, è discorso tecnico: pur preparatissima, la squadra di Daniel è mancata per esempio in centimetri. Zppot Boutier ha mostrato, alla distanza, la precarietà della propria condizione fisica, dopo l'infortunio che l'aveva bloccato alla vigilia dei mondiali.

Il discorso sulla carica agonistica non è che uno fatto della carta che ci riguarda. In pratico solo in Brasile c'è una stagione paragonabile alla nostra per qualità e quantità di impegni. Altrove — dagli Usa alla Bulgaria, dall'Urss a Cuba — il campionato si svolge in funzione [illegible] nazionale; lo stesso blocco degli argentini (l'ultima trovata del presidente Alfonsin) è che i nazionali sono liberi, [illegible] sempre pagata una tassa di centomila dollari) è proiettato sull'Olimpiade di Seul.

In Italia una programmazione (a funzione della nazionale è impensabile. I club vivono grazie agli sponsor, che giustamente reclamano spazio. C'è però da chiedersi se un campionato di eccellenza con otto squadre non ripagherebbe meglio gli sforzi di chi cerca un'immagine nella pallavolo, offrendo uno spettacolo più limitato nel tempo ma di qualità superiore. Si interesserebbero squadre maschili e le conseguenze partite sconfitte che diventano grandi elettori — almeno andrebbe [illegible] una soluzione che radunì i giocatori di interesse nazionale per un paio di giorni [illegible] almeno il lunedì e martedì, ad esempio) in modo da consentire una preparazione meno limitata nel tempo.

Per evitare certe figure qualcosa poi va fatto anche a livello dialettico. Se un anno fa si pensava di disertare questo mondiale, se poi si è deciso di parteciparvi con una squadra rinnovata che guarda a Seul, sarebbe opportuno ricordarsene quando si firano le somme. Perché se è vero che un mondiale non può essere visto solo come momento di passaggio, lo è altrettanto che non alimentare illusioni di piazzamento alla vigilia è segno di maturità. E soprattutto può evitare processi, avendo noi italiani molto [illegible] imparare anche dai francesi che per dieci minuti hanno applaudito una squadra arrivata sesta anziché in medaglia come aveva promesso.

Giorgio Barberis

NOTIZIE FLASH

• **Pugilato**: Maurizio Stecca e Valerio Nati, opposti rispettivamente a Nicaraguense Cleo Garcia ed al portoricano Fernando Cortez, saranno i protagonisti della riunione in programma venerdì sera al Darsport di Cesena.

• **Atletica**: Stefano Mei, operato recentemente in Finlandia per una borsite, tornerà a casa domenica. Salvo qualche crisi, non disputerà stagione invernale perché bisognoso di una lunga rieducazione muscolare.

• **Equitazione**: oltre 60 cavalieri ed amazzoni di dieci nazioni partecipano da domani a domenica a Palermo al 31° concorso internazionale di salto con ostacoli, che si concluderà con la Coppa degli Assi.

• **Ciclismo**: Moser ha firmato i contratti per disputare tre Sei Giorni, a Dortmund (con Thurau), Grenoble e Parigi.

• **Basket**: senza Gavio, influenzato, la Berloni affronta [illegible] amichevole al Palalido di Milano (ore 18) la Filanto.

• **Coppa Ronchetti**: a Castenaso, Prinio-Ramat Gan 143-60. Oggi il «ritorno».

La tiratura de «La Stampa» di martedì 7 ottobre 1986 è stata di 510.361 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Travelli

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio [illegible]
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarone
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrari (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradotto

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile S.T.E. S.p.A. Corso Svizzera 30, Losanna

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 4111 del 1956

CERTIFICATO N. 168 DEL 18-10-1985

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO via Cavalieri 39 - Tel. (02) 86.881
TORINO, c. M. d'Azeglio 80, via Pietro Micca 20 - Tel. (011) 56.2111
Filiali: ALBA, v. M. Cappello 9 - Tel. 59.712 - ALESSANDRIA, v. Cavour 5 - Tel. 442.843 - AOSTA, v. E. de Maistre 10 - Tel. 40.961 - ARONA, v. le Generale 40 a - Tel. 41.700 - ASTI, v. Vittorio Alfieri 29 - Tel. 52.233 - BIELLA, v. P. Micca 8 - Tel. 30.790 - PINEROLO 78 - Tel. 22.200 - BOLZANO - BOLOGNA, v. Indipendenza 24 - Tel. 226.626 - CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 433.031 - CATANZARO, via M. Greco 128 - Tel. 44.826 - CORENZA, v. per Rotonda 180 - Tel. 210.873 - CUNEO, p. Galimberti 11 - Tel. 50.352 - FOGGIA, v. Dante 34 - Tel. 31.44 - FIRENZE, v. le Matteotti 24 - Tel. 461.198 - GENOVA, v. C. R. Castelletto 17/1 - Tel. 541.388 - IMPERIA, v. Bonfante, 9 - Tel. 273.241 - MANTOVA, p. le Bonomelli 3 - Tel. 361.626 - MILANO, v. le Piave 24, v. le Monforte 34 - Tel. 20.30.351 - MODENA, v. Emilia Centro 5 - Tel. 216.545 - NOVARA, p. Martiri 1 - Tel. 33.341 - PADOVA, v. le Codalunga 62/2 - Tel. 775.254 - PALERMO, v. Mariano Stabile 160 - Tel. 324.644 - PARMA, v. le Mentana 15 - Tel. 36.647 - PESCARA, v. Quintino Sella 41 - Tel. 211.215 - RAGUSA, v. Dott. Antoniolli, 3 - Tel. 41.644 - ROMA, v. Duilio Fabretti 16 - Tel. 47.56.904 - SANREMO, v. Gioberti 47 - Tel. 884.949 - SASSARI, v. Padova 9 - Tel. 275.426 - SAVONA, v. Astengo 111 - Tel. 30.210 - VERCELLI, v. Foà 35 - Tel. 61.435

SCUOLA IPSOA.
IL 1987 HA GRANDI PROGRAMMI PER I MANAGER E I PROFESSIONISTI ITALIANI.

AZIENDA

1 AMMINISTRAZIONE E BILANCIO
2 PROGRAMMAZIONE E FINANZA
3 AUDITING
4 FISCALE
5 INTERNAZIONALE
6 INFORMATICA
7 LEGALE
8 MANAGEMENT
9 MARKETING E VENDITE
10 PERSONALE
11 PRODUZIONE

BANCA E SOCIETÀ FINANZIARIE

12 AUDITING
13 BILANCIO E CONTABILITÀ
14 CONTROLLO DI GESTIONE
15 ESTERO/CAMBI
16 FIDI
17 FILIALE
18 FISCALE
19 LEGALE
20 MANAGEMENT
21 MARKETING E SVILUPPO
22 RELAZ. ESTERNE E PUBBLICITÀ
23 TITOLI
24 [illegible]

LIBERA PROFESSIONE

25 STUDI PROFESSIONALI/ FISCALE
26 STUDI PROFESSIONALI/ GIURIDICA
27 **MASTER** [illegible]

PUBBLICA [illegible]

28 COMUNI E PROVINCE
29 REGIONI
30 UNITÀ SANITARIE LOCALI
31 AZIENDE MUNICIPALIZZATE
32 ENTI PUBBLICI

Il 1987 riserva importanti novità per i protagonisti dell'economia: i programmi della Scuola Ipsoa per l'azienda, la banca, i professionisti, la pubblica amministrazione. 32 aree che disegnano lo scenario della nuova formazione manageriale. Know-how, crescita professionale, prestigio. È quanto la Scuola Ipsoa garantisce, attraverso il suo intervento globale, nel 1987. Da oggi è possibile tracciare le proprie linee, individuare le opportunità, delineare la geografia della propria professionalità, prepararsi alle competizioni del nuovo anno. Richiedete subito il vostro programma di formazione per il 1987. Manager ■ professionisti programmano sempre in anticipo le proprie scelte. I migliori, naturalmente.

IPSOA

[illegible]

PROMOA

IPSOA: 20090 Milanofiori-Assago, Strada 3 Palazzo B5 - Tel. (02) 824761/00187 Roma, Piazza Venezia, 5 - Tel. (06) 672001

INVIARE IL COUPON A: IPSOA - CASELLA POSTALE 12055 - 20120 MILANO

Desidero ricevere gratuitamente i programmi delle [illegible] da me contrassegnate:

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32

NOME E COGNOME

AZIENDA ■ QUALIFICA

VIA CAP. CITTÀ

TEL. DATA

ST1

Continua la raccolta di firme per una petizione al governo

L'analisi dell'acqua conferma che il torrente Erro è inquinato

Vi sono motivati timori che anche i pozzi di nove località della zona siano infetti

NOSTRO SERVIZIO

ACQUI TERME — Prosegue con successo la raccolta di firme in calce alla petizione che il «*Comitato per la salvezza dell'Erro*» intende inviare al governo e alla Regione per sollecitare idonei interventi necessari per evitare il totale degrado del torrente.

L'Erro, un tempo limpido corso d'acqua che, scendendo dall'Appennino ligure, attraversa parte dell'Acquese gettandosi nel fiume Bormida poco dopo Acqui, è ora in preoccupanti condizioni di inquinamento batteriologico. Così nell'estate scorsa i vari sindaci dei Comuni rivieraschi hanno dovuto proibire la balneazione in quella che era la «*spiaggia*» per migliaia di persone. Di qui l'allarme delle popolazioni della vallata, da Ponzone sino ad Acqui, e la costituzione del «*Comitato*».

Proibita la balneazione, non era stata resa nota dalle Usl e Comuni la situazione batteriologica del corso d'acqua. E' stato il «*Comitato*» a rendere finalmente pubblici gli esiti delle analisi effettuate dalle autorità sanitarie su campioni d'acqua prelevati nell'estate in sei punti della valle.

I punti dove sono stati effettuati i prelievi sono le località Lido, Secondo e Lavinella di Melazzo, Cairo, Cianella e Pesca di Cartosio, Gallareto e San Lorenzo di Pareto, Fogli di Ponzone. In queste località si hanno valori di coliformi fecali e streptococchi fecali notevolmente superiori ai valori stabiliti dalla legge (Dpr n. del giugno '82).

Dicono i responsabili del «*Comitato per la salvezza dell'Erro*»: «*Le analisi rivelano numerose punte di inquinamento molto elevate e preoccupanti, segno che la tradizionale visione dell'Erro corso d'acqua bello, pulito e incontaminato oggi non ha più senso. Purtroppo lascia il posto a quella di un torrente notevolmente inquinato*».

Preoccupa il fatto, tra l'altro, che da luglio non sono più state effettuate analisi, quindi non si sa quale sia l'attuale situazione, malgrado la legge preveda che questi accertamenti vengano effettuati ogni mese.

I responsabili del «*Comitato*» fanno notare, motivo questo di maggiore preoccupazione, che l'inquinamento comincia ad interessare anche i pozzi privati lungo la vallata, vengono pertanto invitati tutti gli abitanti che utilizzano per uso alimentare l'acqua dei pozzi a rivolgersi ai rispettivi Comuni chiedendo le analisi di potabilità.

La situazione di degrado dell'Erro, infine, desta poca preoccupazione tenuto conto che i due principali acquedotti della zona, quello di Acqui e quello della Valle Bormida, attingono l'acqua dal torrente. «*Questo particolare — dicono — induce a richiedere ai responsabili dei due impianti idrici e agli amministratori dei Comuni interessati informazioni sulle analisi sulla potabilità delle acque captate dal torrente e distribuite dagli acquedotti*», affermano al «*Comitato per la salvezza dell'Erro*».

Il degrado del torrente e troppi scarichi abusivi lungo il torrente e la mancanza dei depuratori di cui si parla da anni, la sistemazione di finanziamenti che poi non arrivano. Interventi urgenti vengono sollecitati da petizione popolare che in questi giorni centinaia di abitanti della vallata stanno sottoscrivendo.

Franco Marchiaro

NUOVO COMANDANTE DELL'ALFONSINE

Alessandria. Con una breve cerimonia, presenti le autorità civili e militari, fra cui il gen. Piero Solaini comandante la brigata motorizzata «Cremona», il ten. col. Pietro Proscia (a destra) ha lasciato il comando del 21° battaglione motorizzato «Alfonsine»: andrà a Bergamo quale capo di stato maggiore della brigata «Legnano». A lui subentra il ten. col. Simeone Visconti (a sin.). Dopo gli onori militari, il ten. col. Proscia ha porto un saluto ai propri uomini ed alle autorità, ha poi preso la parola il gen. Solaini

La crisi s'era iniziata a luglio

Senza giunta a Serravalle

Si è dimessa dopo aver approvato il bilancio

SERRAVALLE SCRIVIA — Sindaco e assessori comunali hanno rassegnato le dimissioni lunedì sera e da ieri la giunta si occupa solo delle pratiche di ordinaria amministrazione. A dare l'annuncio, all'apertura del Consiglio comunale, è stato il sindaco Raffaele Palamone (psi) ricordando le cause della crisi e giudicando che «*i contatti politici ad ogni livello possono portare ad una maggioranza che operi nell'intento di migliorare la qualità di vita della collettività*».

Oltre al sindaco hanno rassegnato le dimissioni anche gli assessori de Giorgio Gennaro (Urbanistica), Allegri (Industria e Commercio), Giovanni Dalla Fiore (Pubblica istruzione e Assistenza) e Andrea (Lavori pubblici), il socialdemocratico Emanuele (Turismo e Sport) e il socialdemocratico Marco Oliviero (Finanze)

Si è conclusa così la prima fase della crisi politica apertasi il 18 luglio con la mancata approvazione del bilancio preventivo. L'adesione ai psdi degli indipendenti Angelo Cappone ed Emanuele Dazzi aveva provocato le critiche socialiste che richiamavano al rispetto degli accordi politici che prevedevano una maggioranza di 11 consiglieri

In risposta l'assessore Oliviero aveva fatto mancare il suo voto alla quale il bilancio preventivo era rimasto bloccato con dieci voti a favore (dc e psi) e dieci (pci e psdi).

Lunedì sera invece prima delle dimissioni sindaco e della giunta i quattro partiti presenti in Consiglio hanno approvato all'unanimità il consuntivo sia il bilancio di previsione per il

Già venerdì inizieranno gli incontri per definire la nuova alleanza e l'organigramma della giunta comunale.

w. gi.

La situazione negli ospedali nosocomi della provincia

Pochi disagi negli ospedali per lo sciopero dei medici

ALESSANDRIA — Lo sciopero dei medici ospedalieri aderenti a tutte le «*sigle*», ad eccezione dei confederali, si è iniziato ieri anche in provincia. L'agitazione sindacale tende a richiamare il governo e il Parlamento a precisi impegni su numerosi problemi «*la difesa e il recupero delle fondamentali funzioni professionali del medico garantiti per la qualità e l'efficienza del servizio e oggi minacciate da pretestuosi interessi particolari*».

Nel capoluogo per quanto riguarda i funzionari, un sciveterinario su dieci è in sciopero mentre sono presenti gli otto sanitari del servizio medicina di base e assistenza integrativa. All'ospedale «*Santi Antonio e Biagio*», su 196 medici, 38 attuano completamente lo sciopero, 97 pur aderendo all'agitazione sindacale assicurano i servizi essenziali e 73 non hanno aderito allo sciopero. Dodici sono sostengono totalmente dall'attività all'ospedale infantile «*Arrigo*» dove sette assicurano i servizi e sono assenti a tutti gli effetti. Solo medico su è assistito dall'ospedale psichiatrico.

Ieri hanno regolarmente, e altrettanto dovrebbe avvenire oggi e domani, i tre reparti, chirurgia, medicina e ostetricia-ginecologia, dell'ospedale «*Sant'Antonio*». Ovada i cui medici, peraltro, hanno aderito allo sciopero, pur garantendo tutti i servizi, sia quelli interni, sia quelli esterni. Solo attività il laboratorio analisi e la radiologia per cui i pazienti ovadesi, sostanzialmente, non hanno subito alcun particolare disagio.

Totale adesione allo sciopero viene confermata dalla direzione sanitaria dell'ospedale di Tortona: gli 84 medici che compongono l'organico garantiscono però il servizio, sia pure in articolato, in tutti i reparti. Non si sono, almeno per il momento, registrate grosse lamentele ricoverati, si ha disagi particolarmente gravi. La situazione è più pesante per quanto riguarda gli ambulatori.

Tutti i medici a tempo pieno dell'ospedale «*Mauriziano*» di Valenza sono stati in sciopero mentre sono presenti nella quasi totalità i medici a tempo parziale. Funzionano solo i reparti di terapia intensiva e in pronto soccorso.

Il vicedirettore sanitario dell'ospedale di Acqui fa osservare che l'80 per cento del personale medico è solidale con chi decise lo sciopero: nel reparto chirurgia l'attività sanitaria si è svolta però del tutto regolarmente e, tra l'altro, proprio sono portati a interventi chirurgici anche di una certa serietà e gravità. I medici in sciopero garantiscono comunque la reperibilità e alla direzione sanitaria è giunta notizia di situazioni di grave disagio o disservizio. Ovviamente qualche lamentela è stata avanzata è avvenuto all'ospedale «*Santo Spirito*» dove è garantita l'urgenza e dove lo sciopero pare interessi il trenta per cento dei medici. I responsabili delle organizzazioni sindacali hanno chiesto un incontro con il presidente per discutere alcuni importanti problemi e definire alcuni punti della piattaforma rivendicativa.

Infine l'ospedale di Novi Ligure: qui i medici hanno aderito allo sciopero ma del tutto regolarmente hanno funzionato tre sale operatorie: chirurgica, ostetricia, ortopedia.

e. c.

Decisione improvvisa dell'Ufficio provinciale del lavoro

Chiuso l'ufficio collocamento vivace protesta di nove sindaci

SAN MARTINO — Nove Monferrato (quelli di Borgo San Martino, Frassineto Po, Giarole, Mirabello, Occimiano, Pomaro, Ticineto e Valmacca) hanno inviato una lettera all'Ufficio provinciale del Lavoro di Alessandria alla prefettura, per protestare contro l'improvvisa soppressione dell'Ufficio di collocamento, che si trovava a Borgo San Martino e che serviva i nove centri.

I sindaci la procedura seguita. «*Nella mattinata di sabato 6 settembre — spiegano — nei nove Municipi si presentarono tre funzionari dell'Ufficio provinciale del Lavoro che verbalmente e, in alcuni Comuni, parlando semplicemente con impiegati presenti, comunicarono la decisione di sopprimere l'Ufficio di collocamento*».

I immediatamente e collettivamente manifestavano la loro contrarietà al provvedimento inviando un fonogramma in prefettura ed all'Ufficio provinciale del Lavoro. Chiedevano la sospensione e altresì di discutere la soppressione, ma ad una prima riunione non è presentò nessun interlocutore e subito dopo arrivò la lettera ufficiale: 6 settembre tutte le attrezzature dell'Ufficio di collocamento sono trasferite a Casale.

Dice Zavattaro, sindaco di Borgo San Martino: «*Noi comprendiamo i problemi di personale dell'Ufficio del Lavoro, prima di procedere al trasferimento avremmo però preferito che qualcuno dei responsabili ci riferisse sul futuro dopera locale. D'accordo che, con la chiamata nominativa da parte delle industrie, non dovrebbero esserci problemi; se venisse varata la preannunciata riforma collocamento la situazione potrebbe peggiorare*».

L'area gravita in gratica su centri, Mirabello, Occimiano e Valmacca, che conun discreto numero di imprese. Il trasferimento dell'Ufficio, di collocamento di Borgo era nell'aria tempo, perché troppo spesso a corto di doveva essere chiamato personale da a Casale Monferrato. Nessuno si attendeva però una decisione così improvvisa e unilaterale.

p. b.

L'assalto avvenuto mattina del 6 settembre

Confermati i due rapinatori dell'ufficio postale di Masio

ALESSANDRIA — Francesco Gentile, 44 anni, abitante a Felizzano (via Ercole) e Aldo Catalano di Asti (via Pavese) arrestati nelle scorse settimane dalla polizia quali autori di una rapina all'ufficio postale di Masio (bottino circa sei milioni e mezzo), e il quarantatreenne palovano Valentino Liviero che loro rispondeva di tentata rapina ai danni di analogo ufficio a Bergamasco e di furto, sono stati condannati ieri dal tribunale

Ad Aldo i giudici (presiedeva Angelo Oigio Cobuzio) hanno inflitto 4 anni e mezzo di carcere, quattro anni a Francesco Gentile e tre a Valentino Liviero, Vent'anni e sei mesi di reclusione, complessivi. Chiesto il pubblico ministero Bruno Napoli. I difensori Mario Boccassi e Tino Gogli hanno appellato la sentenza. Tutti restano in carcere.

Francesco Gentile era imputato anche di furto aggravato e di ricettazione di un blocchetto di rubati nel di Albina Solfici, 46 anni, via del Conigio 8 di Alessandria, esercente il bar «*Alba*», e rinvenuti, in parte, durante l'inchiesta in merito alla rapina di Masio, del dicembre '85, e la refurtiva era alla luce, il giovane avrebbe dolciumi, gettoni, macchina da scrivere e oggetti per 5 milioni. Il bar-ristorante «*Passatore*» di Isidoro Martinengo a Felizzano.

La rapina all'ufficio postale al mattino del 6 settembre. Due banditi armati e mascherati, uno con fucile a canne mozze, fecero irruzione nell'ufficio di via Parrocchiale intimando alla Carla Spandonari e all'impiegata Michelina Prunotto di consegnare il denaro in cassaforte. In possesso della somma, fuggirono su un'auto rubata a Paolo Guerci, a Castello d'Annone, ma la polizia riuscì a rintracciarli.

Gentile fu trovato in possesso di milioni tutti costituiti da banconote da 50.000 ciascuna di numero contrassegnato, altri venne trovato ad Si era poi appreso che i avevano festeggiato il successo dell'operazione in un locale notturno, circostanza che rafforzato i sospetti della polizia. Inoltre due giovani ed a Valentino Liviero è stata contestata la mancata rapina di 6 settembre all'ufficio postale di Bergamasco (la porta d'ingresso resistette e i banditi dovettero fuggire).

Francesco Gentile

Al processo Valentino Liviero e hanno negato tutto; Gentile ha ammesso la tentata rapina a Bergamasco, coinvolgendo i compagni.

● Anna Casali, 41 anni, abitante a Voghera in via Tortona, l'altro pomeriggio si è gettandosi sotto il rapido Genova-Milano ferroviaria dove stavano molte persone che hanno assistito alla drammatica scena. La donna, che viveva con la figlia di 13 anni alla quale ha lasciato un biglietto per annunciarle la decisione di suicidarsi, soffriva di depressione. Anna Casali si è buttata sotto vagoni centrali del convoglio ed è rotolata sul senza essere dalle ruote ma ha battuto il Soccorsa dagli agenti della polizia ferroviaria e trasportata in ospedale. È morta durante il tragitto.

e. c.

● Venti minuti di terrore alla «Sic Ceramiche» di Casale, in via Adam 98: con una telefonata anonima un uomo ha dichiarato che stata installate due bombe all'interno dello stabilimento. Era soltanto uno scherzo di pessimo gusto. E' comunque scattato l'allarme e sono intervenuti gli agenti commissariato che hanno svolto un'attenta perlustrazione dei locali dopo aver ordinato lo sgombero dell'edificio. Terminata l'ispezione i dipendenti hanno ripreso il lavoro.

Premiazioni, mostra fotografica e spettacolo benefico

Commercianti festeggiano i 40 anni dell'associazione

ALESSANDRIA — *L'Associazione Commercianti ha quaranta anni di vita e li festeggia con «tre giorni» di manifestazioni. Dice il presidente Cesarino Pissore: «Abbiamo deciso di preparare un programma vario e interessante che coinvolga non solo i commercianti ma tutta la cittadinanza perché il miglior modo di ricordare i 40 anni di una organizzazione, che ha sempre legato un intenso impegno sociale alla tutela degli operatori, consiste nel tale impegno attraverso manifestazioni non connesse strettamente alla commerciale».*

I festeggiamenti si iniziano venerdì con l'inaugurazione, alle nel foyer Palazzo comunale, della mostra «Immagini dell'Alessandria commerciale ieri», una rassegna di vecchie fotografie e cartoline targanizzata la collaborazione del Circolo filatelico numismatico e il patrocinio del Comune), che hanno per oggetto i negozi alessandrini. La aperta fino alle 19 e, fanno all'Associazione, vuol «essere una sintetica rassegna di immagini che testimoniano l'evoluzione del commercio alessandrino».

Il momento più significativo delle manifestazioni, sotto il profilo sindacale, è rappresentato dalla manifestazione di domenica 12 al cinema-teatro «Alessandrino» di via Verdi dove il quarantennale sarà celebrato dai rappresentanti del governo, parlamentari, autorità regionali, provinciali e comunali. Saranno premiati fondatori dell'Associazione, le aziende e i loro dipendenti che in questi anni si sono impegnati contribuendo a diffondere l'immagine commerciale.

Infine martedì 14 ottobre al dancing «Master» (strada statale per Nizza) una manifestazione che abbina il divertimento alla solidarietà. Infatti l'utile della serata, che sarà come protagonisti d'eccezione Enzo Greggio, Gianfranco D'Angelo e le ragazze «Drive In», devoluto a favore Croce Verde di Alessandria. Allo spettacolo di cabaret si affiancano le danze con «Al Rangone», la sua orchestra e Ginetto Prandi. La prevendita dei biglietti per questa serata sarà aperta all'Associazione Commercianti di via Bergamo e alla Croce Verde.

Da segnalare ancora che domenica al cinema-teatro «Alessandrino» dalle 9 alle 12 funziona un servizio postale per l'annullo filatelico.

e. c.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
Codice Magnum.
AMBRA: Brivido caldo.
COMUNALE: Il comunista.
CORSO: Il proposito della scarpa rotta.
CRISTALLO: sexy.
GALLERIA: Vendetta dal futuro.

ACQUI TERME
ARISTON: Codice Magnum.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: The blues brothers.
POLITEAMA: film sexy
VITTORIA: di

LIGURE
STALLO: sexy
RIS: Echo Park.
Top Gun.

OVADA
LUX: Festa di laurea.
MODERNO: film sexy

SERRAVALLE
LARA: Choose me.

TORTONA
MODERNO: Scuola di sesso.
SOCIALE: film sexy
VERDI: film sexy.

VOGHERA
ARLECCHINO: Grosse guaie a Chinatown.
GALVANI: Assolute beginners.

FARMACIE
Alessandria: S. Stefano, v. Milano; notturna: Comunale Cristo, c. Acqui.
Acqui: Albertini, c. Italia.
Casale: Gallina, v. Sangiorgio.
Novi: Comunale, v. Verdi.
Ovada: Moderna, v. Cairoli.
Tortona: Zerba, v. Cairoli.
Valenza: Comunale, v.le Manzoni
Voghera: Callegari, v. Gratloni

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.241; Acqui 57.775; Casale: 33.41; Novi: 77 71; Ovada: 81.777; Tortona: 88.61; Valenza 952.601; 41.520 (ambulanze: 213.535).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile (305 + numero interno).

Museo di Marengo: aperto 14.30 alle 17.30. e Pinacoteca di aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

BENZINAI
Notturni 22.30 ore 7,30): Agip, v. Marengo lg. v. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico); Chevron, c. Acqui

LA STAMPA Alessandria
Ufficio di corrispondenza. Alessandria, via Cavour 5, 66.300, 445.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782, Tortona 372 381; Valenza 55.419; Acqui 25.29 - 0144 54.367; Novi Ligure 0143 76.766; Ovada 0143 66.392; Serravalle Scrivia 0143

ALLE TV

TELECITY
20.30 Povermoore, film
23.30 Il delitto della signora Reynolds, film di M. Iglesias con Maria Silva, Gil Vidal (1972)

PRIMANTENNA
20.30 Grandi trenders, telefilm
21.30 Le auto della settimana
22 — Speciale cinema, anteprima cinematografica
22.30 Cronache del Piemonte
23 — Mercoledì sport
24 — Come cambiar moglie, film comm. con G. Rich e Paola Pitagora, regia di J.P. Mocky
1.30 Le auto della settimana

APPUNTAMENTI

CORSI RAGIONIERI — È iniziato ad Alessandria il preparatorio all'esame di abilitazione per i ragionieri iscritti nel registro praticanti. E' organizzato dal Collegio ragionieri, si svolge nelle riunioni palazzo di Vescovado e vi partecipano oltre allievi praticanti. Il corso dura due mesi con lezioni ogni lunedì e giovedì dalle 19 alle 20.

RASSEGNA CINEMA — Al suo secondo di vita, il Circolo del Cinema di Tortona organizza la rassegna cinematografica «Grande Schermo» che riunisce tre brevi cicli diversificati. L'iniziativa, patrocinata dall'assessorato comunale alla Cultura, prende il via la prossima settimana, proseguirà fino all'inizio di dicembre, propone film come «*La mossa è finita*», «*Senza tetto né legge*», «*Montenegro fango*».

CORSO PITTURA — Lo organizza la Biblioteca di Ovada, le lezioni si terranno alla Loggia di Sebastiano. L'iniziativa nelle scorse ha ottenuto molto Gli interessati devono rivolgersi alla segreteria della Biblioteca.

TARIFFE GAS — L'Azienda municipalizzata di Ligure ha reso noti i nuovi prezzi: 359 lire al metro cubo per domestico; 357 per riscaldamento individuale e 262 quello collettivo: lire per l'uso che fanno l'Amministrazione comunale e l'Usl. A queste tariffe vanno aggiunte l'Iva, l'imposta comunale (30 lire al metro cubo) e una quota fissa.

GIOVEDI'
9 OTTOBRE

DISCOTECA

SPORTING CLUB

AEROPORTO RIVANAZZANO TEL.

FESTA
DI RIAPERTURA

STAMPA SERA

LANCIA

Lagrange 5

gioca con noi al

BINGO

STAMPA SERA

LA CRI RISPONDERA' «SCOPRI PER SCOPRIRE»

Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola. Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Si può giocare con una sola cartolina, o con più, se si vuol avere più possibilità di vincere

In ogni cartolina, che si può ritirare gratuitamente presso il Centro Commerciale Lagrange 15 di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta oppure dai giornalaio, sono stampate le 24 caselle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

Da lunedì 1° settembre 1986 «Stampa Sera» pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer

Controllare la propria cartolina se alla casella relativa alla settimana di gioco si trovano gli stessi numeri pubblicati su «Stampa Sera», segnarli con un cerchietto e conservare il giornale.

Se alla fine delle sette risultasse che sono usciti tutti i numeri della cartella vuol dire che si è fatto Bingo, che è come fare tombola.

Telefonando allo 011 686.6272 prima delle ore 20 del sabato, per dire che si è fatto Bingo, «Stampa Sera» darà le necessarie informazioni per ritirare il premio vinto.

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati consistenti in buoni acquisto, il loro valore verrà accorpato in un unico buono ad assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni della settimana seguente.

Nel caso invece in cui i premi non debbano consistere in buoni acquisto, il loro valore verrà accorpato in un unico premio mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni della settimana seguente.

Tutte le cartelle vincenti previste per chi fa Bingo sono una Autobianchi Y10 Fire e molti altri premi consistenti in milioni e milioni di buoni acquisto «Lagrange 15 - Torino».

Le settimane 1 - 7 - 13 e 19 le cartelle a disposizione saranno 7, con doppia possibilità di vincita e con due Autobianchi Y10 Fire in palio

Per qualsiasi informazione telefonare allo 011 686.6272

Le [illegible] di disinquinamento

Casale: 10 miliardi per bonificare le discariche abusive

Il prog[illegible] sarà pronto fra sei mesi

CASALE MONFERRATO — Entro sei mesi la città avrà un progetto esecutivo per la bonifica del territorio comunale dai liquami e dalle altre sostanze industriali inquinanti presenti nelle discariche abusive di Cerreto e di Oltreponte e nelle vicinanze della discarica Bagna [illegible]a Cascinetta.

Il Consiglio com[illegible] ha approvato l'affidamento dell'incarico per la realizzazione di uno studio di bonifica all'ing. Giuseppe Ferraiolo, docente universitario genovese e presidente della Dueiser, una società specializzata in questi interventi, ed al prof. Augusto Giorcelli, casalese, docente dall'Università di Sassari.

Spiega Pier Giorgio Corona, assessore all'Ecologia: «*La convenzione prevede trivellazioni, sondaggi e analisi di ogni tipo, anche sull'eventuale presenza di radioattività, per avere un quadro esatto delle sostanze presenti nelle discariche e per capire così come possono essere trattate per una bonifica*».

Lo studio (ma sarà praticamente un progetto esecutivo, come precisa l'assessore Corona) costerà al Comune 213 milioni: 70 per i compensi e 143 per trivellazioni, analisi e rilievi. La bonifica vera e propria, invece, si stima che costerà almeno una decina di miliardi.

Afferma Corona: «*Come per la realizzazione del nuovo acquedotto, presenteremo il progetto per ottenere il finanziamento da parte del Fio. Il fondo investimento occupazione: se non si riuscisse ad ottenere questo sostegno finanziario, chiederemo una legge speciale ai responsabili del governo*».

E prosegue: «*Se anche questa strada risulterà non percorribile, il Comune sotterrà di proprio la spesa, poiché la bonifica è un intervento necessario ed urgente. Non pensiamo però di essere abbandonati dallo Stato*».

Tre, come detto, le aree interessate dalla bonifica: prima di tutto la discarica di Cerreto, che nel marzo scorso provocò l'inquinamento della rete idrica casalese. Qui vennero scaricati fanghi ed altre sostanze [illegible] contaminarono la falda.

Quindi la discarica Bagna di Oltreponte, sulla riva sinistra del Po: vennero trovati interrati in aprile decine di bidoni [illegible]ti, presumibilmente, residui tossici industriali.

Infine la discarica Bagna della Cascinetta, attiva nel 1983, dove furono scaricati i liquami. m. fa.

Tamponamenti sulla strada per Valenza

Scontri nella nebbia Due feriti a Casale

Tre camion e alcune auto coinvolti nel grosso incidente

CASALE MONFERRATO — Tamponamenti a catena ieri mattina sulla statale per Valenza, nei pressi del casello autostradale di [illegible] sud. A causare l'incidente è stata la nebbia, che in questi giorni, nelle prime ore del mattino, ha in diverse occasioni provocato rallentamenti del traffico.

Il tamponamento [illegible] coinvolto tre camion e alcune vetture. Alla guida di un autotreno [illegible] Pavia, c'era Osvaldo Lopennato, di Voghera: era appena uscito dal raccordo autostradale diretto verso Valenza e quindi il pesante veicolo ha rallentato.

Contro l'autotreno è finito un autocarro Magirus 130, alla cui guida c'era il casalese Simone Lamantia, 35 anni, via Fiori 62/A.

E' stato quindi un turgano, guidato dal casalese Lorenzo Quimini, a tamponare i due [illegible]icoli ed infine una «500» [illegible] contro l'ammasso di rottami. Poco distante altre auto si tamponavano [illegible] conseguenze lievi. L'incidente è accaduto verso le 7,30 e solo dopo due ore il traffico è stato ripristinato, grazie all'intervento dei vigili del fuoco di Alessandria e [illegible] guidati dal geometra Carlo Orangia, e della polizia [illegible]dale di Vale[illegible]

[illegible] Lamantia è rimasto intrappolato tra le lamiere del suo autocarro. L'hanno estratto ferito gravemente i vigili del fuoco. Ferito gravemente anche Lorenzo Quimini.

Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale di Casale; il primo con una prognosi di 60 giorni, il secondo con 60 giorni. p. b.

● Una pensionata di 81 anni, Delfina Piano, via [illegible]iliana 13, Casale Monferrato, è stata trovata morta nella sua abitazione l'altra sera. La donna [illegible] nuda e la [illegible] era in disordine. I rilievi della polizia scientifica e l'intervento [illegible] un medico hanno però permesso [illegible] appurare che la morte [illegible] dovuta ad un malore.

● Una pensionata novese si è tolta la [illegible] gettandosi dal ponte del torrente Scrivia in località Itinera, sulla [illegible] bis dei Giovi, a Serravalle. Si chiamava Angela Cravenna, aveva 66 anni.

Allarmante denuncia di un infermiere in pensione

Novi: è in crisi il servizio di assistenza psichiatrica

Il personale scarseggia e non sono ancora state create le comunità alloggio per i casi [illegible] gravi

NOVI LIGURE — E' in crisi il servizio territoriale di salute mentale dell'Usl di Novi, [illegible] una delle principali strutture psichiatriche della zona.

Aldo Marchino, infermiere psichiatrico in pensione che per sei anni ha svolto la sua attività [illegible] questo settore, [illegible] situazione: «*All'inizio di [illegible] territoriale era stato [illegible] con un organico [illegible] infermieri, un assistente sociale, tutti provenienti dall'ospedale psichiatrico di Alessandria (ci erano offerti volontariamente) e due medici. Dopo sei anni l'organico degli infermieri è ridotto a 5-6 unità realmente in servizio; gli altri sono andati in pensione e non sono più stati sostituiti*».

Un organico così esiguo che, secondo Marchino, non può assicurare la necessaria assistenza, considerando soprattutto che deve occuparsi anche delle [illegible] e Lemme.

«*Un ricovero talvolta deleterio; perché nel reparto di diagnosi e cura delle Asl scelte spesso sono costretti a contenere malati con sindromi molto diverse. E poi, il reparto ospedaliero dovrebbe essere riservato solo ai [illegible] gravi, [illegible] non [illegible] sono alternative, poiché non è [illegible] stata realizzata a Novi la comunità-alloggio terapeutica prevista nei programmi. Quindi a maggior ragione un servizio territoriale perfettamente funzionante è assolutamente necessario, in modo da poter curare a casa loro i pazienti meno gravi*», aggiunge Aldo Marchino.

Né si deve dimenticare il fattore economico: il servizio è infatti gratuito e di grande sostegno a numerose famiglie disagiate, che vivono in particolare nelle [illegible] lontano dalle vie di comunicazione, legate alle poco remunerative attività [illegible] posto.

«*Bisogna intervenire al più presto per evitare che il servizio sia costretto a chiudere i battenti. Non è mia intenzione fare polemica nei confronti della direzione sanitaria e degli amministratori dell'Usl di Novi. Sono altro sarebbero informati, a suo tempo, gli organismi competenti. Il mio è un appello affinché non venga persa una struttura di grande importanza*», afferma [illegible] p. b.

Derubato il parroco di [illegible]

[illegible] — Ladri all'o[illegible] nell'abitazione [illegible] Giuseppe Pastorino, [illegible] anni, in piazza Cadeti; bottino oltre 20 milioni in buoni del Tesoro e denaro depositato su libretti di [illegible] sparmio ed alcuni oggetti di oreficeria.

Il furto è stato scoper[illegible] dal parroco verso le 20,30 dell'altra sera, quando ha fatto ritorno a casa. I ladri, dopo aver forzato una serratura, sono entrati nell'abitazione, trascurando di [illegible] visitare nel [illegible]ti. Si sono invece diretti verso la cassaforte, da [illegible] hanno prelevato l'intero contenuto: un cofanetto in argento, quattro libretti di risparmio postale e due libretti bancari, contenenti complessivamente [illegible] sette milioni, 25 milioni in buoni del Tesoro ed alcuni oggetti d'oro.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri, [illegible] sino ad ora le indagini non hanno dato risultati posi[illegible] pensa comunque che i ladri fossero a conoscenza della cassaforte. (f. ac.)

D[illegible] prossima la [illegible] per il rinnovo d[illegible]

Ovada: i candidati all'Usl

OVADA — *Pubblichiamo le liste dei candidati alle elezioni per il rinnovo dell'assemblea dell'Usl di Ovada il 12 ottobre. Due i collegi. Il collegio n.1 (15 consiglieri) comprende Belforte, Molare, Cremolino, Trisobbio, Montaldo, Carpeneto, Rocca Grimalda, Silvano, Castelletto, Montaldeo, Mornese, Ca[illegible]lo Bolzo, Castinelle, Lerma, Tagliolo. Collegio n.2 (14 consiglieri) comprende solo Ovada.*

Questi i candidati nel collegio n.1. Pci: Ludovico Alpa (Molare), Giacomino Arata (Silvano), Giancarlo Briata (Belforte), Massimo Cavanna (Cassinelle), Remo Pietro Giacobbe (Trisobbio), Gino Giardenghi (Mornese), Paolino Grillo (Cremolino), Bruno Mannini (Rocca Grimalda), Giovanni [illegible] (Carpeneto), Giovanni Oddicini (Montaldo), Mauro Pesce (Belforte), Giampiero Pestarino (Montaldeo), Roberto Piana (Tagliolo), Giorgio Robbiano (Tagliolo), Paolo Scarsi (Rocca Grimalda) e Giovanni Timossi (Castelletto).

Dc: Severino [illegible] (Castelletto), Gianpaolo Bonino (Silvano), Valerio Bottero (Trisobbio), Gian Luigi Comma (Montaldeo), Giuseppe Giunti (Cremolino), Giovanni Grasso (Castelletto), Giorgio Gualco (Silvano), Giuseppe Mazzarello (Mornese), Romano Mazzarello (Casaleggio), Gianpietro Perfumo (Rocca Grimalda), Angelo [illegible] (Montaldo), Giuseppe Rinaldi (Montaldo), Carlo Rovetta (Tagliolo), Antonio Sala (Belforte), Enzo Travaglio (Lerma), Umberto Viazzi (Carpeneto).

Psdi e Indipendenti: Bartolomeo Minetti (Silvano), Bruno Bottero (Trisobbio), Bruno Campora (Rocca Grimalda), Eugenio Ca[illegible] (Casal[illegible] Giuseppe Coco (Silvano), Nino Ferrari (Lerma), Gian Francesco Gerrone (Castinelle), Giorgio Massone (Castelletto d'Orba), Marco Mazzarello (Mornese), Francesca Molso (Silvano), Sandro Pistarin[illegible]nese), Luigi Piana (Carpeneto), Renzo Ratera (Castinelle), Giacomo Sericano (Castelletto), Domenico Tacchino (Castelletto), Giuseppe Vozzallo (Rocca Grimalda).

Psi: Giovanni Porazza (Carpeneto), Guido Casanna (Molare), Giuseppe Dondria (Silvano), Andrea Fornaro (Castelletto), Valter Olivieri (Lerma).

Collegio n.2. Pci: Massimo Arata, Claudio Chiroli, Antonio Di Cristo, Maria Grazia Dogliero, Mauro Ferrando, Luigi Giovanni Geppero, Arpeo Michele Ferrari, Angelo Enrico Marchelli, Andrea Oddone, Pier Paolo Poggio, Piero Luigi Scarsi, Gianpiero Sciutto.

Dc: Flavio Ambrosetti, Elio Bertolone, Rocco Boccaccio, Laura Lantero, Francesco Piana. Psdi: Livio Martina. Msi: Gian Domenico Buffa. Psi: Claudio Anselmi, Gianmarco Bisio, Giorgio Briola, Andrea Geppero, Vincenzo Genocchio, Alessandro Laguzzi. r. bo.

PALLAVOLO - I commenti sulle gare disputate dalle alessandrine

Vbc, Facc e Dima vittoriose

La Masini non riesce a superare l'Accornero - Bene le ragazze della Junior Valdano

E' [illegible] positiva la prima giornata [illegible] Coppa [illegible] Lega di volley [illegible] [illegible] squadre dell'Alessandrino. Eccedon *fatta* per la Masini Valenza, che giocava sull'inespugnabile campo dell'Accornero Barigliano, le altre formazioni hanno tutte conquistato la vittoria, chi con maggior chi con minor fatica.

L'Alessandria Vbc è partita bene. Sotto la guida di Ugo Ferrari la compagine grigiobli ha espugnato il terreno del Veltri superando l'Olimpia per 3 set a 1 (parziali 13-15, 15-11, 15-7, 15-5). A uno stentato primo set gli alessandrini hanno fatto seguire una buona reazione che ha consentito di guidare in sicurezza la partita verso la vittoria. L'Alessandria ha schierato il sestetto base con Zanetti, Colli, Latella, Zanferrari, [illegible] Raffaldi. Paletti [illegible] è alternato nel ruolo di centrale con Latella, mentre Vassallo ha rilevato Bigliani a partire dal secondo set.

Soddisfacente la prestazione nel complesso, con un [illegible] già in grado [illegible] assicurare una buona tenuta. Vi sono lacune da colmare invece in fase di ricezione. Al centro dello schieramento grigiobli sussiste qualche problema causa l'indisponibilità del titolare di ruolo, Mazzoni, impegnato fino a [illegible] nel servizio di leva. Sabato prossimo (ore 18) l'incontro di ritorno.

Ancor più facile il successo della **Paccmenta Novi** per 3-0 (15-10, 15-8, 15-13) sul Ciaccolon Torino. Aldo Massa esordiva [illegible] panchina novese, nel primo incontro ufficiale della stagione, e l'attesa sua e dei tifosi non è andata delusa. La squadra, pur rinnovata, ha risposto perfettamente alle sollecitazioni della gara, dimostrando anche spirito reattivo nel terzo set quando si è trovata, per l'unica volta, in svantaggio. La Paccmenta dovrebbe migliorare ancora con l'innesto di Flavio Vecchio che, ancora indietro con la preparazione, è stato [illegible] prudenzialmente a riposo.

Ha faticato, invece, la **Dima Acqui** per avere ragione (3-2), in trasferta, del San Bernardo Vercelli. E' comunque una vittoria che acquista un grande significato agli [illegible] degli acquesi, che disputeranno il campionato di C1: «*Abbiamo superato una formazione [illegible] e quindi le possibilità del salto di categoria ci sono, per questo organico*», dicono alla Dima.

Infine la **Masini** [illegible] sconfitta 3-0 (15-2, 15-11, 15-5) sul campo dell'Accornero Bariglianese. «*La differenza l'ha fatta ancora una volta la Mifasa, comunque la squadra bariglianese è veramente molto forte in tutti i reparti, [illegible] ragazze notevoli anche per statura*», dicono i dirigenti valenzani.

La Masini ha affrontato questo impegno con spirito sereno. «*Era la prima [illegible] ufficiale, lo prima volta in cui le nostre ragazze si trovavano quest'anno a dover giocare ad un ritmo elevato. Considerando che non abbiamo fatto grandi cambiamenti la squadra non è andata male. Mister Jerzy Sucierk avrà ancora da[illegible] ma c'è tempo prima dell'inizio del campionato*», concludono alla Masini. r. a.

RUGBY - Nel campionato di C1

Dlf è stato battuto dal Cus di Milano

ALESSANDRIA — Dlf Alessandria fermo al palo dopo le prime due giornate del campionato di rugby di serie C1. Ancora una volta una formazione lombarda ha costretto gli alessandrini a segnare il passo, [illegible]

A Milano, contro il Cus, il quindici diretto da Enzo Zucconi è stato superato per 29 a 11 in una partita che, specialmente nella prima frazione di gioco, ha offerto spunti apprezzabili sul piano dello spettacolo. Confronto equilibrato fino a tre quarti di gara. Quando tra le file degli alessandrini hanno incominciato i primi segni di stanchezza, la maggior freschezza atletica [illegible] lombardi ha avuto il sopravvento.

Il Dlf è apparso comunque in miglioramento nonostante [illegible] l'impossibilità di schierare, [illegible] motivi diversi, la formazione tipo. E' rientrato l'esterno Caridi, ma Gianni Cavallini e Lo Forte sono scesi in campo anzitempo, senza aver risolto completamente i postumi degli infortuni patiti.

Il Dlf ospita domenica (ore 15) il Parabiago, squadra di buona levatura tecnica.

[illegible] Caridi, Siccardi I., Cavallini G., Carlin, Baldovino F., Zucconi L., Perin, Lo Forte, Zanzotto, Bertocco P., Celli, Baldovino R., Bainotto, Aperio, Felici (al 15° Cattaneo è subentrato a Bertocco, al 5° Piccinino ha sostituito Cavallini). m. p.

● La staffetta 4x100 cadetti dell'Atletica Alessandria si è aggiudicata a Cattolica il titolo di Campione Italiano. La prestigiosa impresa è stata compiuta da Walter Pantoni, [illegible] Gian Davide Bianchi e Gianluca Magagna. Qualificatisi con autorità nelle batterie, conseguendo il miglior tempo (46 secondi e 26), gli alessandrini si sono ripetuti in finale, con 46 secondi e 50, al termine di un'aspra battaglia sotto la pioggia battente.

● Sfortunato weekend degli Arcieri della Paglia, impegnati questa volta a Milano, nel XXVIII Torneo Ambrosiano di Tiro [illegible] l'arco. La squadra composta da Gianni Calissano, Ermes Vanotti e Beppe Beretta è incappata in una serie di prove negative,

TROFEO ORSO GRIGIO - Ritorna il concorso dei tifosi

I fedelissimi dell'Alessandria premiano il miglior giocatore

[illegible] — Ritorna, anche per il campionato 1986/87, il Trofeo «Orso Grigio», per premiare, a fine stagione, il miglior giocatore, secondo il giudizio dei tifosi dell'Alessandria. Lo mette in palio il Club Fedelissimi Grigiobli del Bar Jolly di piazza Garibaldi, in collaborazione con la redazione alessandrina de «*La Stampa*».

La situazione societaria allo sbando, con conseguente incertezza sulla sorte dei calciatori a disposizione dell'allenatore Mirko Ferretti, a sua volta [illegible] all'ultimo momento da [illegible] Bertoneri, l'imprenditore toscano proprietario delle quote [illegible] dell'Alessandria, ci [illegible] indotto [illegible] settimane ad attendere più di varare il «Trofeo», malgrado la richiesta dei Fedelissimi del Bar Jolly.

Tenuto comunque conto che, fallite [illegible] il momento tutte le trattative per portare nuovi dirigenti nel [illegible] del glorioso Orso grigio, [illegible] situazione difficilmente [illegible] mutamenti in tempi brevi, abbiamo ritenuto opportuno dare avvio al concorso.

Afferma Mauro Squaliter del Bar Jolly: «*I giocatori, i piccoli vecchi rimasti e l'attuale gioventù, [illegible] di essere [illegible] parte migliore dell'Alessandria Calcio, [illegible] para quindi giusto, come fedelissimi, dare nuovamente vita al trofeo che premierà, a fine campionato, il miglior grigio*».

Ogni settimana pubblicheremo un tagliando — [illegible] pubblichiamo quello relativo all'incontro Casale-Alessandria — che i [illegible] dovranno compilare [illegible] il loro voto [illegible] giocatore preferito, per l'incontro indicato, e quindi inviare o far pervenire alla redazione [illegible] «*La Stampa*» in via Cavour 5, Alessandria, oppure al Bar Jolly, piazza Garibaldi. f. m.

● Anche l'Orti Alessandria ha iniziato bene [illegible] Coppa Piemonte [illegible] femminile. La squadra di mister Bussi ha travolto con un netto 5-2 il Novara.

[illegible] BAR JOLLY

TROFEO ORSO GRIGIO

Per la partita
Casale-Alessandria
voto come miglior giocatore

.....

Inviare o consegnare la scheda alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

NUOTO - Le gare finali che si sono svolte a Roma

Tutti i successi alessandrini ai «Giochi della Gioventù»

ALESSANDRIA — Sono stati i giovani atleti alessandrini a guidare la pattuglia piemontese alle recenti finali dei Giochi della Gioventù di nuoto, nuoto pinnato, salvamento, svoltesi a Roma. Consistente il bottino delle medaglie: due d'oro, due d'argento, due di bronzo; c'è stata inoltre una vera pioggia di piazzamenti.

Nel nuoto la parte del leone l'hanno fatta i valenzani della «*JG*» che gareggiavano comunque, come vuole il regolamento, in rappresentanza delle rispettive scuole medie. Segnaliamo subito il primo posto ottenuto da Alberto Cervari, della «*Pascoli*», nei 50 metri rana, ragazzi B: solo due decimi di secondo l'hanno diviso [illegible] secondo e dal terzo classificato, rispettivamente dell'Emilia e della Toscana.

Un'altra medaglia [illegible] è andata a Nadia Moraglio, sempre della «*JG Valenza*», nel «*trasporto del manichino*» (una specialità del nuoto di salvamento), anche questa volta davanti ad una rappresentante dell'Emilia ed una della Toscana. Una delle due medaglie d'argento l'ha ottenuta Riccardo Callao della «*Pascoli*» di Valenza nei 50 stile libero, ragazzi B; Callao è anche arrivato terzo nel «*trasporto del manichino*». Pure terza è giunta Nicoletta Lorenzoni della «*Frank*» di Valenza nei 50 delfino, ragazze A.

[illegible] Maniaci (da sin.), Marco Sabino e [illegible]a Maniaci

Altri buoni piazzamenti (dal quarto all'ottavo) per Rita Esposito («*Pascoli*» Valenza), Marco Cavanna («*Patri*» di Tortona), Barbara Piacentini («*Giovanni XXIII*» Alessandria), Monica Segolini («*Vochieri*» Alessandria), Marco Roda («*Pascoli*» Valenza).

Un discorso a parte merita il nuoto pinnato dove si sono distinti i giovani del «*Dolphin Club Alessandria*». Infatti Elena Maniaci ha conquistato la medaglia d'argento nei 50 metri; la sorella Paola, squalificata per «*apnea prolungata*» nei 200 metri (avrebbe conseguito il quarto posto), ha contribuito in maniera determinante al sesto posto della staffetta mista 6 per 50 metri del Piemonte. Infine Marco Sabino è giunto settimo nei 50 metri maschili. p. b.

Pallacanestro

Aics Novi rinuncia ai sogni

NOVI LIGURE — L'Aics Novi Basket ha cominciato nei giorni scorsi la fase di preparazione al campionato di Promozione maschile di basket. Dopo il quinto posto ottenuto la scorsa stagione la [illegible] del presidente Marco Toccalino aveva avviato durante l'estate un ambizioso programma di rafforzamento con il dichiarato proposito di vincere il campionato.

«*L'inaspettato ed improvviso abbandono del nostro sponsor ci ha però privati della forza economica necessaria per acquistare giocatori in grado di assicurarci il salto di qualità, costringendoci a rivedere le nostre aspirazioni*», spiega il direttore sportivo M[illegible] Fava.

Per questi motivi il Basket Novi ha cambiato rotta, puntando ancora una volta sui giovani del proprio vivaio, a cominciare dal ruolo di allenatore che quest'anno sarà ricoperto dal novese Luciano Sarachino, ex giocatore della [illegible] giallo-grigia. Sul fronte giocatori un solo arrivo: il diciassettenne Riccardo Romaniello, pivot di m 1,90, proveniente dal Vignole.

Il neo-acquisto va ad infoltire una rosa composta soprattutto da giovani speranze del basket novese, con il solo Nereo Maghet a fare da «*chioccia*». l. m.

JOLLY CLUB 86 sas
organizza a partire dal
OTTOBRE 1986
1° Rally Provinciale
di Serie 40
ALESSANDRIA - c/o Bar Zerbino - Piazza Curiel (Stazione FF.SS.)
NOVI LIGURE - c/o Salone Dopolavoro Ferroviario - Piazza Stazione
Vuoi sposarti? [illegible] unirti?
Agenzia matrimoniale
GIOVETTO
Piazza Roma 10 - ASTI
Tel. 0141 294.229 - 54.363
[illegible]1 649.9223
Si riceve su appuntamento
[illegible] ITALIANA
DONATORI ORGANI
aido
Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

SI APRE OGGI LA TERZA EDIZIONE DELLA VETRINA DELL'ARTIGIANATO

Alessandria. Un intagliatore in legno mentre prepara una delle gambe di un tavolo

I «gioielli» artistici dei maestri artigiani

La rassegna nella Sala convegni [illegible]a Zona D/3

ALESSANDRIA — Apre oggi alle [illegible] — ta[illegible] il nastro la madrina signora Ge[illegible] Pierangeli, consorte del prefetto, e il sindaco Giuseppe Mirabelli — la terza «*Vetrina dell'Artigianato d'arte alessandrino*», ideata dall'Unione provinciale artigiani, è allestita nella sala convegni della Zona artigianale D/3, in viale Dell'Artigianato 5.

Dopo i successi delle [illegible] passate edizioni, la «vetrina» [illegible] presenta con notevole interesse e proseguirà sino al 13 ottobre.

Afferma Renzo Isbiglio, presidente dell'Unione Artigiani: «*L'obiettivo, come sempre, è quello di promuovere, sviluppare, incoraggiare il prezioso patrimonio di artigianato tradizionale, parte integrale della cultura della nostra provincia. Un'attività caratterizzata da un comune denominatore che rimane costante per coloro che si dedicano a questi "mestieri": voglia di fare bene il proprio lavoro, con cura e metodo*».

Gli ultimi anni, segnati da grandi rivolgimenti, rinnovamenti, ristrutturazioni dell'apparato produttivo ed economico del Pae[illegible] della regione e anche della provincia alessandrina, hanno portato alla ribalta un altro tipo di artigianato, quello tecnologica[illegible] avanzato.

Afferma Renzo [illegible]lo: «[illegible] [illegible] *ciazione ha però tra i suoi fini istituzionali anche quello di valorizzare forme di artigianato che magari non utilizzano il computer oppure il laser, ma toccano, con la perfezione [illegible] prodotti, corde più riposte dell'animo umano, quelle dell'amore per il bello, [illegible] cultura e, perché no, della poesia*».

I visitatori che [illegible] a lunedì prossimo entreranno nella «vetrina» di viale Dell'Artigianato, alla Zona D/3, si troveranno davanti ad [illegible] ventaglio di settori, dall'argenteria a [illegible] [illegible] ceramica: [illegible] lavorazione del legno alla pelletteria e pellicceria, all'alta moda; dal ferro battuto alla grafica d'autore, alla lavorazione del rame e dell'ottone, alla miniatura, alle calzature, al restauro, ai liutai.

«*In ogni caso il protagonista della terza vetrina continuerà ad essere uno solo, l'artigiano. Che con le sue mani, la sua abilità, l'intelligenza [illegible] la fantasia creativa, forgia la materia grezza, trasformandola in oggetti di squisita fattura che ci ammirano [illegible] opere "artistiche" e, per certi versi, irripetibili*», afferma Renzo Isbiglio.

Una «vetrina», allora, che ha molte cose da mostrare, e anche da dire, a coloro che amano le cose belle e di qualità. Cose che gli artigiani alessandrini, con una lunga tradizione alle spalle, sanno creare.

Per l'edizione [illegible] la «vetrina» si arricchisce di una novità: in collaborazione con l'[illegible]ssorato comunale alla Pubblica istruzione e con il Centro di orientamento professionale, saranno organizzate visite guidate alle rassegne di alunni del secondo [illegible] delle elementari e di allievi delle medie. Un punto di par[illegible] di [illegible] discorso di approfondimento, anche culturale, dell'artigianato di alta qualità che si concretizzerà durante l'anno scolastico in visite degli studenti nei [illegible] nelle botteghe artigiane.

f. m.

PATRICOLA FRATELLI
LIUTAI
VIA [illegible] 10/12 - CASTELNUOVO S. (AL)

BAGLIANI
Argenteria
Zona Industriale D 3
15100 Alessandria
(AL)

Trentuno gli espositori che presentano i «pezzi» migliori della loro produzione

Dal liutaio al cesellatore d'argento

ALESSANDRIA — «Distinguiti dal consumo di massa con la qualità», potrebbe essere lo slogan [illegible] terza vetrina dell'artigianato, la rassegna voluta dall'Unione Artigiani che, con l'aiuto degli Enti locali, sta tentando di sviluppare l'artigianato alessandrino, punto di forza dell'economia (le aziende in provincia sono oltre 13.000) ma che deve essere più conosciuto e necessita di nuove idee promozionali e rinnovata immagine alla vendita.

Gli espositori sono trentuno e rappresentano produzioni di tipo di consumo e «materiale» come le calzature e l'oreficeria, che ha la sua «patria» in Valenza, [illegible] l'argenteria, che vede Alessandria in posizioni [illegible] di primo piano, anche se non mancano i punti di crisi, e altre poco conosciute o del tutto particolari. Il riferimento [illegible] — ad esempio — alla miniatura, alla tessitura a mano.

L'oreficeria è rappresentata dalla «B.B.P.» di Gianni Balardi, da Paolo Curti, Franco [illegible]lia; Richard Gerd della «Gerd Dort di Derschfeldt», Valter Tasso della «Sport Gioielli» di Valenza, mentre la celebre argenteria alessandrina la si può trovare nelle vetrine allestite dalla società Bagliani, dal laboratorio «Bocca Tortonesi e C.» e da Carmelo Lonardo.

Alla mostra alessandrina i fratelli Patricola, liutai di Castelnuovo Scrivia, espongono strumenti musicali che costruiscono nella loro bottega d'arte conosciuta in tutto il mondo (forse a ignorarne l'esistenza sono proprio gli alessandrini).

Annamaria Sprò di Morano

Le aziende sono una punta di forza nella provincia e la loro attività consente di distinguere anche la qualità negli articoli di consumo

Alessandria. Un liutaio nel [illegible] laboratorio dove ripara gli strumenti musicali

Un gruppo di artigiani [illegible] in un laboratorio orafo, una delle maggiori attività del settore

Marina Ferrari a Gavi Ligure lavora giorno e notte per confezionare [illegible] pupazzi di peluche e [illegible] la «vetrina» ne presenta alcuni esemplari che si affiancano a lavori di tessu[illegible] e [illegible] realizzati da Mary [illegible] Biagio e Loredana Bompani di Alessandria.

Chi ha bisogno di fare [illegible] restaurare uno strumento musicale ad arco può rivolgersi a Gabriele Negri [illegible] Casale, a sua volta presente [illegible] «vetrina» [illegible] [illegible] Chiabrera che [illegible] Cassano Monferrato realizza opere [illegible] ferro battuto e rame.

«Non c'è settore artigianale che non [illegible] rappresentato in provincia», *afferma il presidente dell'Unione, Renzo Isbiglio, che consiglia di scoprire [illegible] [illegible] l'artigianato in ferro della ditta «R.I.a.e.a.» di Alessandria o le opere dell'intagliatore in legno Franco Poletto.*

Gli altri espositori [illegible] Alfio Contarino di Tortona e Carluccio Bianchi di Spinetta Marengo (pelletterie); Leonardo Ferro [illegible] Murisengo (ceramiche); Miroregal di Alessandria (bomboniere); Dino Pantarotto di Tortona (intelaiatura d'arte); Francesco Spatola di Novi Ligure (lavorazione cuoio).

Emma Camagna

COMUNE DI ALESSANDRIA
Assessorato Artigianato

PROVINCIA DI [illegible]
Assessorato Attività economiche

[illegible] DI COMMERCIO

[illegible] [illegible]
Assessorato Artigianato

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

Rassegna promozionale dell'artigianato artistico

Artigianato d'Arte Alessandrino 3ª vetrina

ALESSANDRIA 8-13 OTTOBRE 1986
SALA CONVEGNI CONSORZIO UNIONE ARTIGIANI - ZONA ARTIGIANALE D/3
VIALE DELL'ARTIGIANATO, 5 - ALESSANDRIA

CONSORZIO
UNIONE ARTIGIANI
Zona D/3 - Alessandria

PROGRAMMA:

[illegible]' 8 OTTOBRE [illegible] [illegible] 17: INAUGURAZIONE

ORARIO [illegible] APERTURA

Mercoledì	8	ore		17-22
Giovedì	9	ore	9-12	15-22
Venerdì	10	[illegible]	9-12	15-22
Sabato	11	ore	9-12	15-22
Domenica	12	ore	9-12	15-22
Lunedì	13	ore	9-12	15-22

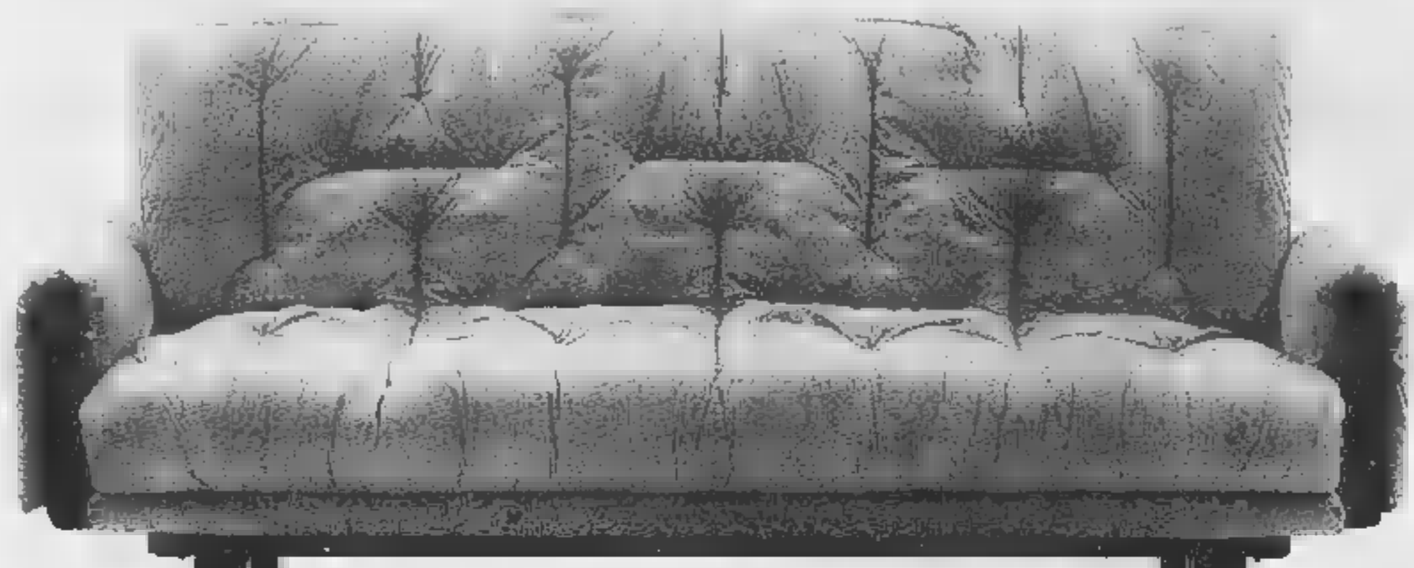
ELENCO [illegible]ORI:

1) Angelino Marco — Pellicceria — Via Trevigi 8 - Casale M.to
2) Argenteria Bagliani Snc — Produzione argenteria — Zona Artigianale D/3 - Alessandria
3) Barberis Silvana — Miniaturista — Via Garibaldi 22 - Casale [illegible]
4) B.B.P. di Gianni Balardi e [illegible] — Fabbrica oreficeria — Via Amedeo 16 - Valenza
5) Barardi sas [illegible] — Sariana — Via Roma 72 - Casale M.to
6) Bocca Tortonesi e C. — Laboratorio argenteria — Via S. Ubaldo 26 - Alessandria
7) Calzaturificio Cesare di G. Pazzano e C. Snc — Produzione calzature — Via Baldi 25 - Pioverà
8) Chiabrera Elso — Ferro battuto e rame — Via Roma 23 - Cazzano M.to
9) Contarino Alfio — Pelletteria — Via Pellizzari 7 - Tortona
10) Cucchi Giorgio — Restauro mobili — Via Gallano 1 - Ovada
11) Curti Paolo — Laboratorio oreficeria — Viale Vicenza 12 - Valenza
12) Deserventi Lino — Castello — Via Monte di Pietà - Novi Ligure
13) Di Biagio Mary e Bompani Loredana — Tessitura a mano e confezioni — Via Arioste 11 - Alessandria
14) Ferrari Marina — Pupazzi di peluche — Via Voltaggio 13 - Gavi Ligure
15) Ferro Leonardo — Ceramiche — Via Sorina 27 - Murisengo
[illegible] Gerd Dort di Derschfeldt Gerd [illegible] — Fabbrica oreficeria — Via Mazzini 4 - Valenza
17) Lista Franco — Laboratorio oreficeria — Via Volta 48 - Valenza
18) Lonardo Carmelo e C. Snc — Laboratorio argenteria — Via del Coniglio 14/A - Al[illegible]
19) Miroregal — Bomboniere — C.so V. Marini 20 - Alessandria
[illegible] Negri Gabriele — Strumenti musi[illegible] — Via Oggero 50 - Casale M.to
21) Pantarotto Dino — Ritagli[illegible] — Via Campanella 43 - Tortona
22) Patricola F.lli — Liutai — Via Magenta 12 - Castelnuovo Scrivia
23) Pelletteria Bianchi di Bianchi rag. Carluccio — Lavorazione pelletteria — Via Tortona 4 - Alessandria
[illegible] Poletto Franco — Intagliatore in legno — Via N. Circonvallazione - Spinetta M.to
25) Porta Piero — Pittore — Viale Dante 24 - Valenza
[illegible] R.I.S.E.A. — Maitre artisan ferronier — Via Brescia 22 - [illegible]
27) Riviera Rosalba — Decoratrice di tessuti — Via Cesa Maccarino 3 - Novi Ligure
28) Sgrò Annamaria — Fiori di seta — Via Biazzi - Morano Po
29) Spatola Francesco — Lavorazione cuoio — Via Marconi 16 - Novi Ligure
30) Sport Gioielli di Tasso Valter — Laboratorio oreficeria — Via Cuccaro 1 - Fubine
31) Zocco Flavio — Scultura legno e ceramica — Via S. Pietro 119 - Casale M.to

ORAFI GIOIELLIERI
[illegible] G. [illegible] C. s.n.c.
CIRCONVALLAZIONE OVEST CO.IN.OR. 13/A
VALENZA
MARCHIO 2141 AL

BOCCA TORTONESI e C.
LABORATORIO ARGENTERIA
V. S. UBALDO 25
ALESSANDRIA

Comunicazione di Consumo del 25/9/86



SPECIALE MOBILI
SCONTI
DAL 20% AL 50%
VENDITA PROMOZIONALE
PER RINNOVO LOCALI

casalarredi
S.S.PER TORINO - CASALE MONFERRATO

PUBBLITALIA

Franchi tiratori nella maggioranza regionale

Le perizie suppletive fan discutere i partiti

Pci, psi, msi e psdi: «Troppi soldi in più alle imprese»

AOSTA — Il Consiglio regionale si è concluso a tarda sera dopo una lunga discussione sui lavori pubblici e sull'acquisto di un fabbricato a Pont-Saint-Martin da destinare a complesso per manifestazioni culturali. La maggioranza se [illegible] proprio in difficoltà, è parsa sorpresa dalle critiche dell'opposizione, ma al momento di votare non si è disunita anche se vi sono stati due «franchi tiratori» che hanno scelto le palline nere [illegible] perizia suppletiva a lavori programmati [illegible] a Pont-Saint-Martin. [illegible] accusa quindi il metodo della perizia suppletiva che serve [illegible] aggiungere [illegible] (con aggravio di spesa) ad altri già programmati.

Edilizia. L'assemblea regionale si era chiusa nella tarda mattinata con l'approvazione di alcune delibere di giunta. Nel pomeriggio [illegible] ratifiche. La numero 6721 ha sollevato la polemica della minoranza. Riguardava l'approvazione dei lavori di costruzione del complesso polisportivo di Pont-Saint-Martin.

La giunta ha presentato in Consiglio una delibera per una perizia suppletiva per variare progetto e lavori: non più un complesso con palestra e piscina, ma un auditorium. La giunta ha precisato che la richiesta di [illegible] è stata decisa dal Comune. Gaetano Baldassarre (psdi) ha proposto un ordine del giorno per revocare la delibera (il progetto del complesso polisportivo prevedeva [illegible] oltre un miliardo e 200 milioni, la variante costerà [illegible] milioni e mezzo in più) e per impegnare la giunta «affinché [illegible] limiti il ricorso alle perizie suppletive soltanto nei casi di assoluta necessità e urgenza».

Il consigliere [illegible] che «dal febbraio 1984 al [illegible] sono state effettuate, su 640 lavori appaltati, 302 perizie suppletive, con una spesa di 24 miliardi e 500 milioni». Baldi pagati [illegible] imprese edili di cui quelli già previsti per i lavori secondo il progetto originale delle varie opere.

[illegible] critiche di Baldassarre sul «metodo scorretto di amministrare il denaro pubblico» si sono aggiunte quelle del capogruppo del pci Demetrio Mafrica, che ha detto: «Rispetto a prima è cambiato l'atteggiamento dell'assessore [illegible] Lavori pubblici [illegible] fronti del Consiglio. Si dimostra più disponibile, ma la [illegible] stanca è rimasta uguale. L'assessore aveva promesso [illegible] relazione per ogni perizia suppletiva [illegible] rilievo, [illegible] questo non c'è».

Il missino Domenico Aloisi ha definito l'ordine [illegible] giorno dei psdi «opportuno», mentre il socialista Gianni Torrione ha aggiunto: «Qui non si tratta di fare polemica, ma sempre una riflessione. E' mai possibile che si continui a presentare perizie suppletive [illegible] ogni lavoro?».

Demetrio Mafrica, pci

Ha risposto il presidente della giunta Rollandin: «E' inutile confrontarsi in questo ordine [illegible] giorno. Noi intendiamo ricorrere il meno possibile a lavori suppletivi». L'ordine [illegible] giorno è stato respinto: 11 sì e 19 no. La delibera, invece, è passata con 17 voti favorevoli e 14 contrari.

Prima del [illegible] l'assessore ai Lavori pubblici Augusto Fosson ha aggiunto: «Le cose appaiono diverse a seconda da che lato le si guardano. Adesso analizzerò i dati presentati [illegible] Baldassarre, ma è bene precisare che soventi sono i comuni a richiedere lavori in più e che le perizie per grossi importi sono poche».

Discoteca. La discussione è stata vivace per l'acquisto del complesso «Sing-Sing» (una ex discoteca) in [illegible] Prati Nuovi di Pont-St-Martin. Sono [illegible] fabbricati che [illegible] Regione ha comperato per farne sede di manifestazioni culturali e ricreative. Forse verrà anche costruita una piscina. La spesa è [illegible] miliardo e 310 milioni, in parte pagata con i risparmi della [illegible] «Officine metallurgiche» di Pont-Saint-Martin, di proprietà regionale.

Il voto del Consiglio [illegible] favorevole all'acquisto: 18 sì contro 16 no. Fra questi il voto di Alder Tonino, pci, che ha criticato la spesa («Troppo alta la stima di oltre 600 mila lire il metro quadro») e la destinazione del complesso [illegible] cui ha manifestato «grossi dubbi sull'utilità pubblica». Ha concluso dell'intero l'acquisto «un atto clientelare». Rollandin ha detto: «Il è una scelta del Comune, si fa un torto all'intelligenza [illegible] gente di Pont-Saint-Martin».

Una Vista. Un voto unanime per l'acquisto della fabbrica e delle aree [illegible] azienda siderurgica di Pont-St-Martin. Terreni e fabbricati costeranno 11 miliardi e 400 milioni.

Enrico Martinet

Dall'analisi dei dati regionali

Un buon agosto per il turismo ma non è record

AOSTA — I dati del turismo alberghiero in [illegible] sono positivi: si è registrato un aumento rispetto [illegible] stesso mese dello scorso anno, tranne che [illegible] arrivi [illegible] stranieri. Non si è raggiunta tuttavia [illegible] numerica e percentuale di luglio, [illegible] rimane (fatte le debite proporzioni) il mese record di questa estate. Queste le cifre.

Italiani. Arrivi: 72.304, contro i 68.039 [illegible] 1985, pari a +6,24 per cento. Presenze: 422.108 contro 380.157 dell'anno scorso, pari quindi a più 11,04 per cento. Bisogna chiarire subito che il [illegible] degli arrivi e delle presenze è superiore a quello di luglio, a causa delle «grandi ferie». Ferragosto, ma non ha raggiunto il [illegible] che luglio ha fatto registrare nei confronti dello [illegible] 1985. Il turismo è aumentato più a luglio che a agosto.

Stranieri. Arrivi: 11.129 rispetto ai 12.457 del 1985, pari a —10,7 per cento. Presenze: [illegible] contro le [illegible] dello scorso anno, pari a più 18,61 per cento. E' questo il dato che colpisce maggiormente: gli ospiti [illegible] frontiera hanno soggiornato più a lungo in Valle, ma [illegible] giunti in minor numero.

[illegible] invece totalmente positiva negli extra-alberghieri.

Italiani. Arrivi: 66.868, contro i [illegible] dello [illegible] anno, pari a più 14,8 per cento. Presenze: 1.305.017 contro 1.218.411 del 1985, pari a più 7,17 per cento.

Stranieri. Arrivi: [illegible] rispetto ai 5523 dell'anno passato, pari a più 48,58 per cento. Presenze 63.150 contro 25.483 del 1985, pari a più 89,33 per cento.

In questo [illegible] degli extra-alberghieri [illegible] devono [illegible] due particolari: gli arrivi italiani hanno già superato [illegible] primi otto [illegible] quest'anno gli arrivi dei dodici mesi dell'anno scorso (307.079 [illegible] 302.080), e [illegible] cosa si può [illegible] per arrivi (28.534 contro 19.442) e presenze (132.191 contro 91.360) degli stranieri.

Sono [illegible] che lasciano intravedere un anno boom per il turismo [illegible], soprattutto se le stazioni invernali [illegible] già un discreto innevamento a fine novembre.

p. cer.

Gli scioperi regionale e nazionale mettono in crisi la sanità

Mesi d'attesa per le visite

Proteste di cittadini per i gravi disagi - Preoccupa soprattutto il blocco degli ambulatori specialistici - All'ospedale, però, funzionano i servizi in corsia

AOSTA — Lo sciopero nazionale di quindici giorni proclamato dal sindacato medici ambulatoriali (Sumai) per protestare contro la carenza di mezzi, strutture e [illegible] sta provocando un grave disagio ai cittadini prenotati all'Usl [illegible] visite specialistiche. [illegible] parte degli ambulatori [illegible] medici [illegible] con l'Usl [illegible] infatti chiusi con la previsione di veder saltare, soltanto in questa settimana, quasi [illegible] visite specialistiche, numero che raddoppierà con la [illegible] agitazione sino [illegible] 20 ottobre.

Dicono le infermiere [illegible] all'accettazione in [illegible] Guido Rey: «Le lamentele sono tante. Non [illegible] protestano, [illegible] la maggior parte [illegible] persone [illegible] perde l'occasione per ricordare i lunghi tempi d'attesa ai quali sono obbligati prima di poter sottoporsi a una visita». Continuano le infermiere: «C'è gente che si arrabbia con noi anche se non possiamo farci niente. [illegible] reazione [illegible] molti è comprensibile, basti pensare che [illegible] di questa settimana per le [illegible] oculistiche saranno rimandati al più presto a fine novembre, per alcuni [illegible] parla dell'anno prossimo».

Per le nuove prenotazioni i tempi [illegible] attesa più brevi saranno [illegible] una settimana o quindici giorni. [illegible] nel [illegible] delle visite presso l'ambulatorio [illegible] chirurgia. «Comunque un disagio che la gente dimostra [illegible] non accettare passivamente», dicono ancora le infermiere dell'Usl.

Nei prossimi giorni la situazione [illegible] peggiorare. Lo sciopero infatti interessa anche i medici (ginecologi e pediatri convenzionati) in servizio nei consultori familiari. L'agitazione degli [illegible] bulatoriali, che riguarda, oltre alla struttura sanitaria [illegible] via Guido Rey, quelle di Donnas e Châtillon, provocherà quindi disagi in quasi tutti i distretti [illegible] nei cui territorio sono [illegible] funziona i consultori.

Alla chiusura degli ambulatori per lo sciopero proclamato dal Sumai si affianca quella dovuta all'agitazione nazionale dei medici ospedalieri aderenti al [illegible] autonomi. In questo secondo caso a essere chiusi [illegible] a svolgere un'attività ridotta sono gli ambulatori dell'ospedale [illegible] via Ginevra e del Beauregard.

L'adesione allo sciopero nazionale in Valle è stata superiore [illegible] 90 per cento. Si tratta comunque di un dato indicativo poiché alcuni medici aderenti ai sindacati autonomi sono in questi giorni esentati dal servizio per ferie o per la partecipazione a corsi e congressi.

Dello sciopero indetto a livello nazionale si astengono gli aderenti alla [illegible] e gran [illegible] dei medici assunti negli ultimi mesi che, [illegible] spiega il segretario regionale dell'Anaao (associazione nazionale assistenti e aiuti ospedalieri) Massimo Pesenti, «sono meno motivati poiché da poco inseriti nella struttura sanitaria».

In ospedale comunque il disagio per i pazienti è limitato. Spiega Giuliano Perfumo, [illegible] segretario regionale della Anaao [illegible] primari ospedalieri: «Le urgenze e le quasi urgenze vengono garantite, i pazienti sono [illegible] che trascurati».

La conferma viene dalle dichiarazioni di due ricoverati. [illegible] Nelido Jana di Fontainemore: «I medici nei reparti ci sono anche se scioperano. Purtroppo io dovrò tornare la prossima settimana perché gli esami che dovevo fare questa mattina, non essendo urgenti, sono stati rimandati». [illegible] Jacquemet di Ollomont: «Non ho sentito lamentarsi dello sciopero. I casi urgenti sono seguiti, gli altri devono avere un po' di pazienza».

Beatrice Mosca

Gli ambulatori Usl

AOSTA — Lo sciopero regionale proclamato dal Sumai [illegible] medici [illegible] italiani) riguarda gli ambulatori specialistici affidati dall'Unità sanitaria locale della Valle d'Aosta ai medici convenzionati. L'agitazione, prevista [illegible] fine della prossima settimana, interesserà quindi gli ambulatori polidistrettuali [illegible] Guido Rey ad Aosta, via Chanoux a Châtillon e via Roma a Donnas.

Ad Aosta le specialità affidate a [illegible] convenzionati sono: cardiologia, chirurgia generale e vascolare, diabetologia, neurologia, oculistica, odontoiatria, ortopedia, ostetricia e ginecologia, otorinolaringoiatria e pediatria.

A Châtillon gli ambulatori dell'Usl riguardano: oculistica, odontoiatria e otorinolaringoiatria.

A Donnas gli ambulatori affidati a medici convenzionati con l'Usl sono: ginecologia, cardiologia, odontoiatria e otorinolaringoiatria.

[illegible] sciopero [illegible] inoltre interessati i consultori familiari, dove lavorano ginecologi e pediatri convenzionati [illegible] l'Usl [illegible] consultori presta servizio anche personale dipendente dell'Usl, paramedici e operatori territoriali che [illegible] partecipano però all'agitazione in [illegible].

b. m.

Il corpo è stato ricuperato da [illegible] elicottero svizzero

Claudio Moscatello trovato morto in fondo a [illegible] dirupo della Val Ferret

Era scomparso il 20 settembre - Forse è scivolato, [illegible] si indaga

AOSTA — Claudio Moscatello, [illegible] anni, dipendente del Comune di Aosta scomparso da casa il 20 settembre è stato ritrovato morto lunedì pomeriggio nella parte svizzera della Val Ferret. Per ora [illegible] si conoscono i particolari della vicenda. I militari svizzeri attendevano i familiari [illegible] vittima per l'identificazione del corpo. E' ora la gendarmeria centrale di Sion ad occuparsi dell'inchiesta.

Secondo quanto hanno appreso i carabinieri di Aosta, Moscatello aveva con sé i documenti. Non si sa però [illegible] chi [illegible] scoperto il corpo in un dirupo [illegible] Ferret (a quanto sembra) e abbia quindi dato l'allarme alla gendarmeria elvetica. Agli inquirenti valdostani la notizia è giunta poco dopo il recupero [illegible] corpo avvenuto con un elicottero [illegible] militari elvetici.

E' [illegible] un cacciatore valdostano, che si trovava in Val Ferret, a scorgere [illegible] di là [illegible] confine con la Svizzera l'elicottero al lavoro. L'uomo ha visto recuperare [illegible] salma e, senza sapere chi [illegible] vittima, ha avvertito i carabinieri. Dalla caserma di piazza Roncas sono [illegible] richieste spiegazioni ai militari [illegible] su quanto era avvenuto in Val Ferret.

Si è [illegible] appreso che sulla base dei documenti trovati alla vittima, il corpo era quello di Claudio Moscatello. La notizia — seppure non ancora suffragata dall'identificazione [illegible] parte della famiglia — è avvalorata dal ritrovamento, una settimana dopo la scomparsa di Moscatello, della sua auto (una [illegible] «127» beige) vicino al costruendo rifugio Elena, in [illegible] Ferret.

[illegible] probabile che il giovane, che praticava il podismo come sport da «amatore», abbia voluto fare a piedi il giro del Monte Bianco, percorrendo la [illegible] Ferret svizzera e le vallate [illegible] per poi rientrare in Valle d'Aosta [illegible] Col de la Seigne in Val Veny. Forse è scivolato ed è [illegible] in un dirupo.

Claudio Moscatello che abitava con la famiglia ad Aosta in via Garibaldi 30, avrebbe dovuto riprendere il lavoro questa mattina dopo un'assenza per malattia: [illegible] infatti applicato dell'ufficio protocollo del Comune [illegible] Aosta.

b. m.

Claudio Moscatello

Un pubblico [illegible] ha seguito il dibattito [illegible] Pont-St-Martin

Dai due ai tre milioni per il metano

E' il costo per l'allacciamento [illegible] casa, al quale bisogna aggiungere la spesa per la caldaia e il bruciatore - I dati [illegible] stati forniti da esperti

PONT-SAINT-MARTIN — Costa tra i due e i tre milioni l'allacciamento d'una [illegible] metanodotto. Una famiglia [illegible] intenda usare il metano per [illegible] e fornello spende circa 300.000 lire, se invece vuole usarlo anche per il riscaldamento allora i prezzi salgono a mezzo milione. In più bisogna calcolare un [illegible] per l'impianto caldaia-bruciatore, [illegible] da quelli che utilizzano il [illegible] olio.

Sono alcuni dei dati emersi durante l'incontro dibattito organizzato dal pci a Pont-Saint-Martin sul tema: «Il metanodotto nell'ottica cittadina». Alla domanda del [illegible] pubblico interverso [illegible] hanno risposto anche Luciano Lenzetti, sindaco di Samone, Comune del Canavese che ha il metanodotto, e Aldo Bellone, amministratore dell'azienda per la [illegible] zione del gas ad Ivrea.

I costi dell'impianto, secondo i tecnici, vengono [illegible] un tempo abbastanza breve. Scuccr ha detto: «Per produrre mille calorie si spendono [illegible] lire di gasolio, ma soltanto 60 di metano». Il [illegible] costa oggi [illegible] lire il metro cubo (30 sono di tasse). I prezzi per gli allacciamenti aumentano in proporzione alla distanza della [illegible] dal centro strada, dove passano i [illegible] metanodotto.

Il risparmio è anche in funzione del numero di coloro che vogliono usufruire della nuova fonte energetica: più sono e più si riesce a spuntare un buon prezzo con la società distributrice. Marcello Dondeynaz, del pci, ha detto: «Purtroppo non sappiamo ancora chi è interessato al metano, neppure quante imprese artigiane vogliono [illegible] il [illegible].

Lo [illegible] Dondeynaz, nell'introduzione, aveva evidenziato la posizione del partito comunista, contrario alla [illegible] regionale di affidare la distribuzione del [illegible] di un'azienda mista in cui l'amministrazione avrebbe un ruolo minoritario. Ha aggiunto: «Noi proponiamo una società a maggioranza pubblica con la presenza di un consorzio dei comuni».

Il consigliere Enzo Cout ha poi detto: «Passeranno [illegible] due o tre anni prima che i privati [illegible] avere l'allacciamento [illegible] metanodotto». I costi dei lavori saranno di circa [illegible] miliardi. La Regione interverrà per il 50 per cento. Secondo il pci i lavori devono essere affidati al consorzio di idraulici che già si è costituito. Gli artigiani hanno frequentato corsi di specializzazione. «In questo modo il metanodotto diventerà anche fonte di occupazione per la Valle», hanno sottolineato i rappresentanti del partito comunista.

L'esperienza di Samone, ha detto il sindaco Lenzetti, è stata positiva: dall'iniziale 40 per cento di utenti si è passati al 60.

Durante il dibattito è stato ricordato che il metano è «un'energia pulita». Il [illegible] bruciando [illegible] sviluppa sostanze inquinanti. Secondo i calcoli [illegible] tecnici se usato in posto del gasolio per il riscaldamento eviterebbe l'inquinamento [illegible] sollevando (mille tonnellate nell'atmosfera, responsabile [illegible] danni alle foreste.

I lavori della Snam per il metanodotto della Valle sono quasi ultimati. Il bacino di utenza è di 25.000 unità.

Enia Bovo

La polemica continua

[illegible] per gli sportivi replica dell'Irv

AOSTA — Sulle visite mediche per l'attività sportivo-agonistica prende posizione l'Istituto radiologico valdostano, dopo la lettera inviata dalla sezione regionale della Federazione medici sportivi italiani, che spiega [illegible] il rilascio di certificati di attitudine fisica alla sport agonistica [illegible] di competenza di medici specializzati della federazione [illegible] e [illegible] Centri specializzati.

Il direttore sanitario Gianni Noviere dell'Istituto radiologico, convenzionato [illegible] l'Usl la sanitaria locale, con un comunicato interviene per avvertire che [illegible] normativa statale e regionale sancisce l'esclusiva competenza [illegible] medici della federazione medici sportivi all'effettuazione degli accertamenti e al rilascio [illegible] certificati di idoneità».

Prosegue Noviere: «E' pienamente legittima la convenzione stipulata tra l'Usl e l'Irv, rientrando nella potestà discrezionale [illegible] Regione la scelta di un [illegible] zionamento [illegible] e l'accertamento [illegible] requisiti di idoneità all'espletamento delle prestazioni da parte del presidio da convenzionare».

Cinema

AOSTA

CORSO: riposo

GIACOSA: Ran, regia di Akira Kurosawa, con T. Nakadai, A. Terao, M. Harada (Francia/Giappone, 1985) — Signore feudale [illegible] in rovina del suo regno dividendolo fra i tre figli: meravigliosa superproduzione del [illegible] Leone, fra scenografie scenografie e atmosfere da teatro No. Orario 19; 22.

[illegible] Tre uomini e una [illegible] [illegible] Coline Serreau, con A. Dussollier, R. Boujenach, F. [illegible] raud (Francia, 1985) — [illegible] Vita spensierata [illegible] adagiati impertinenti e rivoluzionati dall'improvviso arrivo di una [illegible] diverse commedia degli equivoci. Orario: 18; 20; 22

SPLENDOR: film a luce rossa. Orario: 16; 20; 22.

[illegible]

IDEAL: [illegible]

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue [illegible] de la Porte, tel. [illegible] 45.845

Mauvoisin [illegible] 10, rue Xavier [illegible] tel. (0166) 48.861.

[illegible]

(servizio notturno [illegible] 21 alle 7.30).

Aosta: «Tosco» [illegible] Chambéry, «Agip» di corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip» di [illegible] Piemonte

La Salle: «Ip» sulla [illegible]

Morgex: «[illegible] in [illegible]

MERCATI

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 766.027

Brusson S.S. 506, tel. (0125) 300.158.

Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.507

Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100.

Pont-St-Martin: via della Fisanderia 32, tel. (0125) 82.031.

Saint-Pierre: Regione Praille (0165) 93.088.

Valtournenche: fraz. Cleu (0166) 92.191

Verrès: S.S. 26 Loc. Quincinetto (0125) 89.91.82.

FARMACIE

AOSTA: Mosca, via Torino (chiusura ore 22 esclusa chiamata urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: [illegible] nuvoloso. Temperature [illegible] all'aeroporto: min. +10; ore [illegible] +22. Umidità [illegible] per cento. Venti: calmi

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

Televisioni

RAITRE

18,10 Tg3 Regionale
19,30 Obiettivi natura: [illegible] gioco

TVA

12 — Cartoni
12,30 Telegiornale
13 — Cartoni
14,30 Hola Supergirl
15 — Captain Nemo
15,30 Fantaman
16,30 Il clan di mr. [illegible]
17 — Wonder dossi al polso
17,30 George Jungle
18 — Il piccolo detective
18,30 Telefilm
19,30 Notiziario della Valle d'Aosta
20 — Telefilm
21 — Tva buonasera

ANTENNE 2

9 — Ragni A2 mattina
12,04 Cavaliere
12,30 L'accademia dei 3
13 — Antenne 2 midi
13,30 L'affaire Cruchot
17,40 Terre des bêtes
18,05 Capitol
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de FR3
20 — La journal

20,35 La rentrée-vous politique
21,55 Le dossier d'Alain Decaux

TV SUISSE ROMANDE

12 — Midi-public
13,25 La Prévérie
13,50 Mystère aventure et [illegible] de poche
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Bidouillothèque
18,10 Vert pomme
18,35 Mille francs par semaine
18,55 Journal romand
19,10 Télécoach
19,30 Téléjournal
20,10 A bon entendeur
20,25 Les Cauchemars de Peppo
23,20 Football
0,20 Dernières nouvelles

Radio

[illegible] DUE

12,10 Voix de la [illegible]
14 — Du tac au tac
14,30 Voix de la Vallée

[illegible] VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,20 Notiziario [illegible] mattino
7,40 La [illegible]
8,02 Chi Odeone dorme
8,45 Top disco ore 8 ore
9 — Liscio in libertà
10 — Gran mattino cantacuore
10,30 Oggi parliamo di...
11 — La terapia vitaminologia
12 — Notiziario regionale
12,30 Aosta futura
12,55 Top disco ore 8 ore
13 — Al mio pianoforte
14,20 Rompo il tempo
14,55 Top disco ore 8 ore
15,40 Juke box dischi a richiesta
16,40 Fantasy
17,10 Gino Joy Time
18,30 Cose e tutti del mondo
19,30 Notiziario regionale
20 — Il nostro palato
21 — Banda corrispondenze
21,05 Quasi notte
21,05 Top disco ore 8 ore

RADIO REPORTER

7,45 Disco flash
9,02 Hellzio
9,32 90 auguri
10,24 Disco flash un anno fa
11 — Sali servizi
11,30 La ricetta
14,05 Aosta verde musica
15,02 Momenti d'amore
16,30 Un disco da ricordare
17,40 U.K. Action
18 — Sportcontrol-Informazioni

RADIO [illegible]

7,15 Buongiorno in musica
9 — Liscio in allegria
10 — La ricetta di Saint-Marcel
12 — A tutta mattina
14 — Musica sivar
16,30 Disco splash
19,30 Liscio in allegria

[illegible]

8,15 Notiziario flash
8,30 L'oroscopo del giorno
9 — Disco Gamma
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11 — Disco Gamma
11,30 La ricetta del giorno
11,50 Ciò accade oggi
15 — Gamma Sera
17 — Disco Gamma
18 — Gamma rock
19,10 Notiziario flash
19,20 A gatto cantiere

RADIO MONTE BIANCO

7 — Gran [illegible]
7,15 Altri tempi
7,45 Oroscopo
8 — Buongiorno
9,30 Soft music
10 — Gran mattino
10,45 Rubrica
11 — Gioco-veglio
14 — D.J. International
16 — Gioco-veglio
17,30 Antiprime
18 — Soft music
18 — Stereomusica con dee

TOP ITALIA [illegible]

7 — [illegible]
8,30 [illegible]

Domani un convegno della Sip

Il telefono e la Vallée tra presente e futuro

AOSTA — La «prima giornata delle telecomunicazioni in Valle d'Aosta» si svolgerà domani con inizio alle 9 nel salone [illegible] magnifico [illegible] del palazzo regionale in piazza Deffeyes.

La manifestazione è organizzata dalla Sip (Società italiana per l'esercizio [illegible] telecomunicazioni) con il patrocinio della presidenza della giunta regionale.

Il programma prevede alle 9 il saluto del presidente Rollandin; alle 9,30 l'intervento di Luigi Di Castri, direttore regionale Sip Piemonte e Valle d'Aosta, su «La società e le telecomunicazioni»; alle 9,40 Carlo Dellepiane, direttore dell'agenzia Sip di Aosta, affronterà il tema «Lo sviluppo della telefonia in Valle [illegible]», che interessa in modo particolare [illegible] quanto più vicino alle migliaia locali) gli abitanti [illegible] regione.

Alessandro Antonielli d'Oulx, della Direzione regionale Sip [illegible] e Valle d'Aosta, parlerà su «I nuovi servizi». Alle 10,15 toccherà ad Umberto Ivaldi, della Direzione regionale Sip Piemonte e Valle d'Aosta, e a [illegible] Stampanoni Bassi, della [illegible] generale Sip, trattare su «Realizzazioni e nuove idee per la regione Valle d'Aosta».

La «giornata» sarà conclusa con una serie di dimostrazioni pratiche con apparecchiature appositamente allestite (ore 11,30). Nel pomeriggio tutti gli apparati predisposti dalla Sip rimarranno a disposizione degli insegnanti e degli allievi degli istituti superiori per dimostrazioni pratiche.

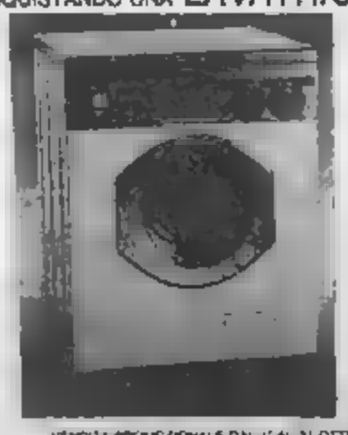
P. S.

glamox italiana IM.ES. s.r.l.

GRANDE NOVITA'

GRATIS

6 ASCIUGAMANI [illegible] SPUGNA
DI PURO COTONE 100% cm 55 x [illegible]
ACQUISTANDO UNA LAVATRICE



- [illegible] SIEMENS
- REX
- [illegible]
- ARISTON
- [illegible]
- [illegible]
- KELVINATOR
- AEG
- PHILIPS
- TELCOM
- S. [illegible]

EFF COMUNIC LEGGE 90

VENDITA PROMOZIONALE DAL 1° AL 31 OTTOBRE

[illegible] PRESTIGIOSE. [illegible] STREPITOSI!

VENDITE RATEALI FINO A 60 RATE SENZA CAMBIALI
VISITATECI!
Troverete 30 000 altri articoli esposti su 3000 mq di magazzino - Ampio parcheggio - Orario negozio dal lunedì al sabato 8,30-12,00 - 14,30-19,00

GLAMOX ITALIANA IM.ES. s.r.l.
LOCALITA' AMERICA 63
11020 QUART (AO)
TEL. 0165/765.000 - [illegible]

Convegno europeo a Saint-Vincent sulla nuova forma di villeggiatura

L'agriturismo compie dieci anni

In Valle cominciò con itinerari guidati in campagna - Oggi funzionano un ristoro e tre centri a Villeneuve, St-Pierre a Aosta - Gli ospiti accolti da una decina di famiglie

SAINT VINCENT — In due giorni di conferenze e dibattiti al Centro congressi dell'Hôtel Billia, nel salone Monte Bianco, la «Confrérie européenne des échanges ruraux» farà il punto sull'agriturismo in Francia, Svizzera, Belgio e Valle d'Aosta: si discuterà anche del ruolo attuale e futuro di questa forma di villeggiatura, che ormai non può essere considerata soltanto un mezzo per integrare il reddito spesso carente dell'agricoltore.

I relatori saranno Yves Berredon, per la Francia, Jean-Paul Schule, per la Svizzera Romanda, Anne Marie Thomas, per il Belgio, Giorgio Vola e Tiziana Cognein per la Valle d'Aosta. La manifestazione, organizzata dall'assessorato regionale dell'Agricoltura, ha inizio stamani e si concluderà domani. Oltre ai relatori sono in programma interventi specifici su ruolo, clientela e sviluppo dell'agriturismo di Raymond Crapz, Agostino Mantovani, [illegible] Grolleau, [illegible] specialisti dei [illegible]. Sarà poi Yves Berredon a tirare le somme delle [illegible] giornate di dibattito.

Il simbolo dell'agriturismo in Valle ha i colori della terra (il [illegible] del montanaro e la scarpa dei cittadini), dei prati e dei boschi (un pinol, del cielo azzurro (il vertice del pino) e del [illegible] cerchio [illegible] fuoco): una grafica ben [illegible] che colpisce e piace. E' da una decina d'anni che la Regione si è impegnata a [illegible] e organizzare l'agriturismo, perché convinta che questa forma di attività mista sia, prima di tutto, una valida garanzia di tutela del paesaggio poiché con essa mantengono i loro valori funzionali tanto i terreni agrari quanto le dimore rurali.

Inoltre, l'agriturismo si sta rivelando l'unico mezzo per [illegible] che lavora nei campi in condizione di inserirsi nella gestione dell'attività turistica con una stabilità sempre più elementare che diminuisce i disagi [illegible] stagionalità agricola. Spiega Giorgio Vola: «L'attività agrituristica in Valle ha avuto inizio quasi casualmente [illegible] l'organizzazione degli itinerari agrituristici, un'idea che nacque [illegible] mirando i dati statistici della presenza [illegible] turisti in Valle. Si constatò che il [illegible] per cento soggiornava [illegible] località già note come grandi [illegible] di villeggiatura: agli altri Comuni rimaneva poco da spartire turisticamente».

Venne quindi deciso di «catturare» i villeggianti che soggiornavano [illegible] quelle località e condurli in zone meno conosciute e più agricole per [illegible] di itinerari predisposti in modo da pubblicizzare bellezze naturali, [illegible] produzioni tipiche (vino e fontina), creando interesse per i prodotti genuini e rivalutandone la ricerca presso i produttori.

Arnad. Il centro di ristoro agrituristico allestito a Machaby in una casa di montagna ristrutturata

[illegible] agricoltori accettarono la proposta con entusiasmo. Così ogni stagione vennero organizzati itinerari sempre diversi, integrando l'agricoltura con l'artigianato (cultura in legno, ferro battuto, crap, merletti), con la storia (i castelli) e la natura (fiori, piante). L'anno record degli «itinerari» fu il 1977: parteciparono all'iniziativa 3059 persone. Dal 1980 [illegible] però organizzate gite agrituristiche soltanto su richiesta di [illegible] comitive interessate.

Dice Tiziana Cognein: «Non bastava trovare i [illegible] per il [illegible] in campagna, bisognava anche incentivare l'agriturismo e formare professionalmente gli agricoltori perché svolgessero al meglio [illegible] nuova attività. Dal 1981, quindi, l'assessorato all'Agricoltura organizza corsi di formazione per operatori nel settore. Il primo corso (da febbraio a aprile) era riservato a [illegible] agricoltori tra i 18 e i 60 anni. Le domande furono 120. Si dette la precedenza ai coltivatori diretti iscritti negli elenchi del servizio contributi agricoli unificati».

Il corso dedicava circa cento ore a materie teoriche di interesse agrituristico e di cultura generale riferita alla Valle e comprendeva visite guidate ad aziende agrituristiche già operanti in [illegible] Adige, Trentino e Savoia. I partecipanti al primo corso nell'agosto [illegible] costituirono l'Association agrituristique valdotain. Negli anni successivi [illegible] altri corsi parteciparono sempre una trentina di persone.

[illegible] gennaio [illegible] venne emanata la legge regionale «Interventi a favore dell'agriturismo», [illegible] questa attività, fissava i requisiti dell'operatore agrituristico, istituiva mutui e contributi per la costruzione e ristrutturazione di locali da destinare all'agriturismo. Veniva anche [illegible] per poter [illegible] la nuova forma di turismo in campagna [illegible] gnava sostenere un esame di idoneità alla fine di ogni corso. Alla prova si sottoposero anche alcuni allievi degli anni precedenti il 1983. Oggi gli «idonei» sono 137. La legge venne poi modificata e migliorata per consentire anche ai conduttori di azienda agricoltori e non soltanto all'imprenditore di diventare operatore agrituristico.

Oggi [illegible] sono in Valle [illegible] ristorazione agrituristico (a Machaby-Arnad), tre aziende che praticano l'attività [illegible] affitto camere con il servizio della prima colazione (Villeneuve, Saint-Pierre e Aosta) e [illegible] decina di famiglie [illegible] agricoltori che offrono ospitalità [illegible] appartamenti o camere nell'ambito dell'azienda agricola. Gli iscritti nell'elenco degli [illegible] operatori agrituristici [illegible] diciannove, ma soltanto otto esercitano. Vi [illegible] poi alcuni agricoltori che hanno presentato domanda di contributo per ristrutturare case rurali da destinare a attività agrituristiche.

p. cer.

Non c'è iodio 131 e il cesio è presente in percentuali minime

Nessuna paura per il miele evitato l'effetto Cernobil

E' il giudizio degli esperti riuniti nei pressi di Bologna - Premiati tre apicoltori valdostani

AOSTA — Fra i 54 diplomi di qualità assegnati a Castel San Pietro Terme (Bologna) tre hanno premiato il miele di apicoltori della Valle: Mauro Maquignaz, di Valtournenche, e Mario e Adriano Berti (padre e figlio) di Nus. Tutti e tre avevano presentato alla giuria del premio nazionale «Giulio Piana» il miele «*Mille fiori*» di alta montagna, [illegible] ha ricevuto il massimo del punteggio

[illegible] apicoltori concorrenti, provenienti da ogni regione italiana, [illegible] 273. Molti hanno avuto un buon punteggio, ma il diploma di qualità è andato soltanto a [illegible]

E' [illegible] primario di chirurgia

AOSTA — In seguito ai risultati [illegible] concorsi pubblici, il Comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale ha nominato il dottor Umberto Farini primario della divisione di chirurgia generale dell'ospedale di Aosta.

Anche tre assistenti sono [illegible] nominati a ruolo [illegible] i reparti di anestesia e rianimazione. Il Comitato dell'Usl ha [illegible] deciso di corrispondere il personale medico a [illegible] pieno di rischio della [illegible] responsabilità sull'indennità di competenza a decorrere dal primo gennaio 1983: l'importo complessivo è di 235 milioni.

Ha avuto il giudizio unanime più alto: ottimo. Mario Berti e suo figlio hanno stabilito un singolare record: con i due diplomi avuti a Castel San Pietro Terme sono gli apicoltori più premiati in Italia.

Il concorso «Giulio Piana» è giunto alla sesta edizione e i Berti vi partecipano da cinque anni: hanno vinto otto diplomi. Proprio per il successo ottenuto [illegible] questi anni, Mario Berti [illegible] stato invitato [illegible] professor Michel Bonnet (uno [illegible] migliori esperti europei) a far parte della giuria [illegible] «Giulio Piana» il prossimo anno.

L'apicoltore di Nus, [illegible] partecipato a parecchi [illegible] specializzazione, tra cui uno di perfezionamento sulle analisi sensoriali del miele (esperienza indispensabile per poter giudicare il miele) ha accettato volentieri. Dice: «*Sono onorato e commosso per il riconoscimento. Questo invito mi fa quasi più piacere dello stesso premio*».

A settembre Mario Berti ha partecipato [illegible] congresso [illegible] dell'apicoltura francese che si è svolto [illegible] Bourg-en-Bresse. Era stato invitato da Aimé Saint-Germain, responsabile [illegible] sindacato nazionale francese di apicoltura e presidente degli apicoltori della Tarentaise (Savoia) e dal presidente del sindacato, Vedrenne, che rappresenta 25.000 dei 40.000 apicoltori francesi. I due esperti d'Oltralpe, accompagnati anche da Chong Wing, direttore della rivista francese sull'apicoltura («L'Abeille de France»), avranno visitato il laboratorio di Nus.

Nus. Mario Berti con Ching Wing a Saint-Germain tra [illegible] arnie

Durante il [illegible] nazionale [illegible] Castel [illegible] Pietro Terme si è parlato anche degli effetti della nube di Cernobyl sul miele. Secondo [illegible] esperti lo [illegible] 131 [illegible] non vi [illegible] tracce, mentre il [illegible] 137 è presente nel miele in percentuali molto più basse [illegible] valori ritenuti pericolosi.

Le radiazioni [illegible] hanno dunque contaminato [illegible] miele italiano, la cui produzione quest'anno ha dovuto fare i conti, invece, [illegible] problemi di altra natura: le malattie [illegible] le api (epidemia come la peste americana e la terribilissima Varroa) e il [illegible] non sempre propizio.

In Valle d'Aosta, ad [illegible] pio, la produzione [illegible] subito, secondo i primi dati, un [illegible] rispetto allo scorso anno. Il maggior responsabile della [illegible] di [illegible] è il freddo della primavera che [illegible] impedito alle api [illegible] svilupparsi e di cercare il polline. [illegible] alla montagna durante l'estate [illegible] i venti gelidi di alcune giornate [illegible] api nelle arnie. Il maltempo quindi ha influito sulla quantità [illegible]. La media produttiva è [illegible] di 5-6 chili per arnia contro gli 8-10 dell'estate '85.

Mario Berti è stato anche invitato dal dottor Oec Veres Szalkmar, general director della Hungaronektar, a recarsi a Budapest a prendere visione del sistema ideato in Ungheria per combattere la malattia portata dalla Varroa, un parassita che sta decimando gli alveari e che in Valle non è arrivato. Gli esperti ungheresi vogliono sapere se il trattamento ideato per salvaguardare le api si può applicare con risultati efficaci anche in Italia.

g. [illegible]

Altri esami per le mafie

AOSTA — Nello stabilimento [illegible]der di Aosta si sono compiuti ieri gli ultimi prelievi [illegible] mafia dalle [illegible] botti, giunte da Vado, per controllare [illegible] presenti [illegible] dall'Agip.

Il combustibile sarebbe stato pompato dai serbatoi sequestrati che avevano [illegible] fondo una quantità d'acqua ristagnante. Non vi [illegible] dunque frode o dolo, [illegible] soltanto [illegible] tecnica.

CALCIO PROMOZIONE - Non tutto va bene al Sant'Orso

Sollier: «Questa formazione deve impegnarsi molto di più»

«Abbiamo vinto, [illegible] il gol subito poteva rovinare la nostra bella partita»

[illegible] — [illegible] squadra di [illegible] sprecato un'occasione importante per disputare una grande partita, «una di quelle che oltre al risultato positivo di consentono di sentirti davvero forte e quindi, sotto il profilo nervoso, concedono [illegible] spesso determinanti in futuro».

Ai ragazzi, vittoriosi per 3-1 [illegible] un Bellengo impacciato e timoroso (specie nei primi 45'), Sollier ha rimproverato [illegible] soprattutto il calo [illegible] concentrazione [illegible] tempo, che [illegible] consentito agli ospiti di riportare in partita, [illegible] qualche brivido di troppo a dirigenti e spettatori, questi [illegible] assai numerosi sugli spalti del Puchoz.

«Abbiamo incassato un gol che non esiste e che poteva costarci molto caro. [illegible] limite dico che anche se questione pareggiato [illegible] sarebbe stato quel punto però a essere determinante in campionato. Rischia di diventare un guaio, invece, continuare a combinare in campo [illegible] come questi», dice Sollier, e aggiunge: «Per fortuna che il Bellengo [illegible] saputo approfittare, [illegible] se c'è da sottolineare la grande giornata del loro portiere Mazzetto, che ha neutralizzato almeno tre palle gol. Ma ripeto [illegible] squadra una concentrazione e un impegno completo per tutti i novanta minuti di gioco [illegible] vogliamo stare [illegible] grandi, dobbiamo cominciare anche a pensarci e a comportarci in campo [illegible] da grandi».

Il Sant'Orso ha giocato per la [illegible] alla grande tutti i primi 45' (anche se è passato in vantaggio su autogol) mettendo [illegible] azioni da manuale e precisione nelle esecuzioni. «Ed è quella la squadra che io desidero vedere sempre in azione», dice Sollier. Portabandiera degli ospiti il Dario Chiala. «Abbiamo giocato con un po' di paura nel primo tempo, poi abbiamo sofferto l'uscita della [illegible] punta Vercelli. Abbiamo consentito al Sant'Orso [illegible] operare molto in contropiede e i nostri ragazzi sono troppo giovani e inesperti per poter bloccare gente come Cagliarone, Girelli, Milani e compagni. Il nostro obiettivo è la salvezza».

Il «mattatore» è stato Girelli, ritornato [illegible] pericoloso e guizzante [illegible] anno: Cagliarone sulla fascia laterale sinistra è stato abile: molto mobili in [illegible] Scalise, Petrone e Milani; sugli scudi anche Martini, autore di una rete spettacolare, e il portiere Nogara, sempre sicuro e [illegible], incolpevole sull'azione del gol subito.

Anche la difesa ha lavorato bene però il voto è insufficiente [illegible] l'unica, grossolana disattenzione che [illegible] consentito a Bonaccorsi di dimezzare lo svantaggio.

c. g.

VETERANI - Domani sera al Puchoz un incontro per beneficenza

In campo comici e contenti

Le vecchie glorie [illegible] sfidano il «Team Azzurro» - Giocheranno Greggio, Abbatantuono, Gaspare e Zuzzurro, Altafini, Bellugi e Anastasi - Incasso alla Lega tumori

AOSTA — Anche gli allenatori Giorgio Puia e Sollier potrebbero [illegible] un posto in squadra nell'incontro di calcio in programma domani [illegible] alle ore 20,30 allo stadio Puchoz, tra l'ormai conosciuto «Team Azzurro» e una rappresentativa di Vetera[illegible] della città [illegible].

Per avere [illegible] dell'interesse [illegible] rivesta questa partita, che [illegible] prefigge scopi assolutamente benefici, è sufficiente dare un'occhiata [illegible] composizione del «Team [illegible]». Saranno in campo i seguenti giocatori: Ricky Albertosi, Ezio Greggio, Diego Abatantuono, Nino [illegible] venuti, Pietro Anastasi, Roberto Soffici, Paolo De Chiesa, Corrado Barazzutti, Mauro Bellugi, Carlo Cerosa, Ivano Edalini, Gaspare e Zuzzurro, José Altafini.

Famosi ex calciatori, quindi, ai quali si affiancano nomi [illegible] spettacolo, della canzone, con l'inserimento [illegible] attori celebri che, in diverse discipline sportive, hanno scritto pagine importanti per [illegible] sport italiano. [illegible] non ricorda il campione [illegible] mondo del [illegible] pesi medi Nino Benvenuti, il [illegible] della Coppa Davis Corrado Barazzutti, gli sciatori azzurri De Chiesa e [illegible] lini?

Ezio Greggio

Dice in proposito l'assessore comunale allo Sport, Dominidiato: «*La richiesta di disputare una partita di calcio [illegible] squadra valdostana [illegible] è stata fatta direttamente dai rappresentanti del Team Azzurro e siamo stati ben felici di aderire a questa iniziativa*, il cui [illegible] *interamente devoluto [illegible] Lega Tumori*».

Precisa ancora Dominidiato: «*E' certamente un momento sportivo un po' particolare che si colloca però nel quadro delle iniziative di carattere promozionale-turistico previste [illegible] programma dell'assessorato al Turismo. Come sarà formata la squadra valdostana? E' Pino Schimizzi, funzionario dell'Ufficio dello Sport, a precisarlo: «Ho avuto un incontro [illegible] i responsabili dei cinque [illegible] cittadini che svolgono attività [illegible] nei veterani e cioè il Football Club Veterani Aosta (presidente Distrotti), l'Aosta 81 (Bignotti), il Robur (Tieri), l'Arpi Elter (Caniato) e l'Olimpia (Cali), ai quali ho chiesto di collaborare per allestire [illegible] squadra che rappresenti il meglio della categoria nella città di Aosta».*

Accanto a Schimizzi in panchina [illegible] Distrotti [illegible] Tieri. Continua [illegible]: «*Tutti assieme, ritengo, possiamo mettere [illegible] campo [illegible] squadra che sappia impegnare il Team Azzurro il quale, a quanto mi risulta, è in grado di fare spettacolo, ma anche di giocare [illegible] ottimo football*». [illegible] entrare a [illegible] parte della compagine valdostana ancora non si sa: tra i nomi sicuri dovrebbero esserci il portiere Tognonato, il libero Michelon, [illegible] Galfinoli, Evaspaziano.

c. g.

PRIMA CATEGORIA - I commenti

Il Sarre s'impone [illegible] solo su rigore

AOSTA — Il Fenianus ha subito la prima sconfitta stagionale nel campionato di calcio di Prima Categoria a causa soprattutto di una grossa ingenuità difensiva nella parte conclusiva dell'incontro. [illegible] vittorioso del Sarre Simea sul proprio [illegible] a pareggi importanti per il Saint-Christophe e lo Châtillon. Al comando della classifica vi è [illegible] gruppo di squadre [illegible] tre punti, tra cui il Sarre Simea e lo Châtillon.

SAINT-CHRISTOPHE - CAFASSE 1-1. Era l'incontro più atteso della giornata e i padroni di casa hanno avuto saldamente in pugno il risultato fino a pochi secondi [illegible] conclusione. La squadra di Daniele ha affrontato con molta determinazione la blasonata formazione ospite, a lungo rinchiusa nella propria area senza riuscire mai a portare il minimo pericolo alla rete difesa da Simonetti (ha segnato al 90' su punizione).

«*Non abbiamo purtroppo raccolto quello che abbiamo seminato in campo, però la squadra [illegible] e dovrebbe dare quest'anno grandi soddisfazioni*», dice [illegible] la rete [illegible] Saint-Christophe è stata [illegible] da Luciano Benetti, [illegible] 42' del primo tempo, [illegible] un preciso colpo [illegible] su centro di Giangrasso dopo [illegible] traversone tra Jotax e Cera. Ottima la prova dell'attaccante.

SARRE SIMEA - BUSANESE 1-0. Con un calcio di rigore trasformato al 57' da William Boonin il Sarre si è assicurato i due punti nell'incontro che vedeva la squadra [illegible] Edilizi ricevere la Busanese. Anche in questa partita i locali [illegible] sono riusciti a [illegible] trasformare concretamente la [illegible] di gioco propiziata in modo particolare da un Carlo Perruquet in gran giornata.

Clamorosa l'occasione fallita da Fabrizio Boonin che in scivolata non è riuscito a scagliare in rete, a porta vuota, un passaggio di Perruquet. L'azione del rigore. Rivelli scendeva veloce sulla destra e crossava al centro per Perruquet, il libro era fermato con la mano [illegible] difensore ospite e l'arbitro assegnava la massima punizione.

EUREKA SETTIMO - CHATILLON 0-0. [illegible] difficile terreno di Settimo Torinese la squadra di Sergio Ferrazzino, [illegible] nel reparto di centrocampo da continui infortuni, ha colto un prezioso punto.

VALLORCO-FENIENUS 2-1. «*Abbiamo perso [illegible] colpa della nostra inesperienza. Peccato perché abbiamo giocato bene e non meritavamo di essere sconfitti. Anche questo però serve per far maturare la nostra linea verde*», dice il direttore sportivo Chiassetti.

c. g.

[illegible] POPOLARI - I risultati dell'autunnale

Tsan, quattro squadre [illegible] semifinale Rebatta, Chevrot supera il Doues

AOSTA — Passano [illegible] St-Christophe, Châtillon I, Quart e Verrayes. E' questo il responso degli incontri [illegible] tesi giocati domenica nel primo gruppo. I «terribili» hanno sconfitto senza faticare troppo [illegible] (7-2 e 6-2), [illegible] punteggi [illegible] [illegible] imposti Quart (2361-1458 su Brissogne) e Verrayes (2367-1498 sul Nus I).

Combattuto e [illegible] soltanto nella prima «tacca» il derby di Châtillon [illegible] la prima e la terza squadra locale ma già alla fine [illegible] questa fase di gioco, tre penalità [illegible] subite [illegible] [illegible] Châtillon III, Albert Duc (in totale [illegible] metri), mandavano la sua squadra in svantaggio [illegible] oltre [illegible] lunghezze.

Poi, nella seconda «tacca», le sette «buone» messe a segno erano mai sfruttate a i campioni del Châtillon I avevano vita facile, giocando in tranquillità e imponendosi coi [illegible] [illegible] Domenica prossima in semifinale saranno di fronte St-Christophe-Châtillon e Quart-Verrayes.

Completato il quadro [illegible] squadre qualificate ai quarti nel [illegible] gruppo (serie C e D), con Manijovet II, [illegible] ha chiuso il girone a punteggio pieno (ultima vittoria, su Nus V 1674-562) e St-Christophe III, vittorioso [illegible] Nus [illegible] per 1780-632 e [illegible] Quart V per 1630-504. Nel terzo [illegible] in finale Emarese II e Valtournenche I, mentre tra gli juniores, accedono alle [illegible] milfinali, Châtillon, Quart, St-Christophe e Verrayes.

Bruno Nex

Rebatta. Capitombolo del Doues che ha dovuto inchinarsi di fronte ad un ritrovato Chevrot. E' finito 1302-1142 a favore [illegible] «trasformista» un incontro che la squadra [illegible] Tino Voyat [illegible] dimostrato [illegible] [illegible] controllare [illegible] dall'inizio [illegible] [illegible] tutti Wilmo Imperial con [illegible] ma hanno giocato tutti bene anche il rientrato Enrico Vièrin (344). Tra i «doues», a [illegible] [illegible] serviti i [illegible] punti [illegible] Quat e le belle prestazioni di Bruno Nex, Délèonard e Edo Diémos, l'emozione ha bloccato il giovane Bruno Diémos a quota 185 e la differenza è tutta [illegible] Nell'altra partita, Oltomonti [illegible] [illegible] suoi livelli abituali e il Gressan A ha ceduto largamente (1245-1111).

I risultati nelle altre categorie Seconda: Pollein-Charvensod 1064-973; Doues-Chevrot 1161-952. Terza: Chevrot-Pollein 831-806; Barre-Oreaan 981-903. Quarta: Aymavilles-Doues [illegible] 749-733; Chevrot-Cogne 702-789. Quinta: Gressan-Pollein 522-438; Jovençan-Aymavilles 703-621. Veterani: Valpelline-Chevrot 842-832.

Pioletta. La nuova formazione sembra giovare [illegible] Cignod poiché [illegible] a Subet e compagni [illegible] dovuto [illegible] dere addirittura i campioni primaverili [illegible] St-Christophe. Un incontro equilibratissimo per tutte le trenta battute e deciso proprio all'ultima serie di [illegible] da un errore del «cretobiès». Risultato: 1180-1183 a favore [illegible] Cignod, che vince [illegible] il girone A di serie A. Nell'altro girone, bella vittoria del La Thuile sul [illegible] per 1271-1254.

Gli altri risultati. Serie B: P. S. Didier-Allein 1070-1119; Bouses-Etroubles 1283-1210. Serie C: Cignod-Arpuilles I 981-1023; Charvensod-Arpuilles II 913-893; St-Christophe I-Oyace 814-776. Serie [illegible] Oyace-Cignod Pianet 573-542; Etroubles-Sarre 624-597.

c. re.

OFFERTA SPECIALE

[illegible] acquisti [illegible] METRO potrai ottenere

1.500.000

[illegible] supervalutazione del tuo usato oppure

6.000.000

di finanziamento, per ventiquattro mesi, senza interessi.

L'offerta [illegible] valida fino [illegible] 31 ottobre

Austin Metro le [illegible] dei 22 km [illegible]

provatela presso la Concessionaria

[illegible]

del F.lli GAL a Saint-Christophe - tel. 0165 [illegible]

Chalet

Come lo volete - Dove lo volete

[illegible] poco denaro [illegible] in breve tempo

AL TERMINE CI PENSIAMO NOI!

POSSIBILITA' [illegible] REGIONALE

RUBNER BLOCKHAUS

JANS GIANFRANCO

Via Festaz, 31 - 11100 AOSTA (Italia)

Telefono 0165 44 438

GRAN CONCORSO ERGO CRAC

Biglietti estratti - Concorso di Settembre

[illegible] N° [illegible]

[illegible] N° [illegible]

residence Monblanc

Hotel Residence Monblanc.

Locazione monolocali da ottobre al 15 marzo a condizioni particolari.

Per informazioni rivolgersi al 0165/44522.

Dancing DIVINA

IL [illegible] E IL VENERDI'

BALLO LISCIO

Questa sera suonerà l'orchestra spettacolo

EZIO [illegible] e [illegible] Music hall

CORSO IVREA [illegible] - TEL. 0165 - 40.757 - AOSTA

[illegible] TUTTI FIDUCIARI E IPOTECARI MUTUO [illegible]

per tutte le esigenze comode rateazioni riservatezza e celerità

[illegible]

C.so Ing. Aosta 27

AOSTA - tel. 0165/40.[illegible]

Immobiliare AOSTA s.r.l.

Via De Tillier 1/A

[illegible]

Appartamenti in costruzione. Varie metrature. Ottime finiture.

Tel. 43.621 - 34.569

I risultati di un incontro con il ministro Nicolazzi

Si migliorerà la Cuneo-Asti cade l'ipotesi dell'autostrada

Nei prossimi mesi 150 miliardi per attivare i lavori - I primi cantieri aperti nel tratto Bra-Alba - L'iter delle tangenziali di Fossano e di Cuneo

CUNEO — Finanziamenti per 150 miliardi di lire saranno attivati entro i prossimi mesi per migliorare la viabilità sulla statale 231 Cuneo-Asti. E' il risultato, che il presidente Bonino giudica «positivo e importante», della visita del Pubblici Nicolazzi, giunto lunedì pomeriggio a Cuneo per incontrarsi con la giunta provinciale.

Una trasferta, sembra, decisa all'ultimo momento dopo diversi rinvii, quasi in sordina perché poche autorità sono state informate. All'incontro erano anche presenti gli sori alla viabilità della Regione Giuseppe Cerutti e il capoluogo Giuseppe Menardo.

La riunione si è svolta a porte chiuse nella sala della Giunta ed è durata dalle 15,50 alle 18,30, quando il ministro Nicolazzi ha incontrato i cronisti e gli operatori televisivi.

Il vecchio tormentato nodo «autostrada o superstrada», il quale divide i cuneesi che aspirano comunque a collegamenti veloci con Alba e Asti, non è stato sciolto dal ministro il quale peraltro si è personalmente per la seconda soluzione, in quanto la ritiene più agli interessi dei territori attraversati.

Per ora comunque non è allo studio un progetto organico di erstrada fra Cuneo e Asti, mentre sono urizzabili opere di notevole respiro sull'attuale localmente una «strada impossibile» perché obbliga gli automezzi a procedere a velocità.

I lavori di miglioramento viario saranno finanziati a lotti. Il primo cantiere di 35 miliardi sarà aperto tratto Bra-Alba fra Cantine Roddi-svincolo Verduno; il secondo, pure di 35 miliardi, comprende il tratto svincolo di Verduno-svincolo di Cherasco.

Il ministro Nicolazzi ha garantito inoltre l'approvazione da parte dell'Anas del primo lotto sul tratto Fossano-Cuneo con la realizzazione della tangenziale di Fossano e una spesa di 40 miliardi. Il progetto per questa opera sarà pronto entro il mese di gennaio.

Il responsabile dei pubblici si è poi impegnato a sostenere la richiesta ne per la tangenziale di Cuneo, il cui progetto è ormai quasi pronto e comporta una spesa di miliardi.

Nicolazzi si è anche soffermato su un altro spinoso problema del capoluogo, il futuro palazzo degli uffici finanziari, per il quale esiste già un progetto di massima che potrà essere perfezionato e finanziato dopo l'approvazione della Legge finanziaria.

A conclusione dell'incontro, sottolineata l'importanza di ottenere per l'avvio opere dei pareri enti preposti alla salvaguardia del territorio, il presidente Bontino ha confermato l'impegno per accelerare le procedure e i riscontri urbanistici e ambientali.

Molti piccoli Comuni attendono anche da vent'anni di sapere la loro strada a metà trasferite alla Provincia, alleviando i bilanci

Spiega Giovanni Fossati, vicepresidente e assessore al Bilancio: «*Abbiamo affrontato l'argomento con il ministro Nicolazzi dal quale abbiamo avuto conferma che è a buon punto una legge che ci concederà nuovi stanziamenti per la gestione delle strade. E questo gli impegni con i Comuni più poveri*».

g. d. m.

torna il pretore

ancora senza

NIZZA — Aldo Ferrua è stato nominato pretore di Nizza Monferrato.

Il magistrato già ricoperto questa carica sino gennaio del quando stato nominato vicepresidente del tribunale di Mondovì.

Il posto di pretore, a Nizza, rimasto sicuro vacante, anche l'attività giudiziaria è continuata regolarmente, in quanto l'ufficio assistito da due vicepretori onorari, avvocati Achille Busio e Gianfrancesco Marchello.

E' stato lo stesso magistrato nicese a chiederne, per motivi famiglia, il ritorno prefettura.

Si insedierà ufficialmente prossimo, ottobre.

Rimane invece sempre vacante il po di pretore Canelli, due anni da vicepretore, l'avvocato Piero Busio.

f. ia.

Sciopero, massiccia adesione

Solo 4 medici ieri in ospedale

Polemica dei sindacati confederali Ambulatori paralizzati anche oggi?

ASTI — Notevoli disagi negli ospedali Usl (Asti) e (Nizza) seguito alla massiccia adesione allo sciopero medici dipendenti dal servizio sanitario nazionale, proclamato per quattro giorni, sino a venerdì 10, dai sindacati autonomi di categoria.

La quasi totalità dei medici si è astenuta dal lavoro: le prime cifre ufficiali rese note ieri mattina, parlano del di aderenti due Usl della provincia. All'ospedale Asti, in sedici reparti solo quattro non hanno all'agitazione. I problemi maggiori si riscontrati negli bulatori in cui attività è rimasta praticamente paralizzata. Sono saltate centinaia prenotazioni, effettuate anche con tre o quattro mesi di anticipo.

La situazione nel capoluogo rischia di farsi particolarmente grave oggi, mercoledì, giorno in gravita sull'ospedale astigiano, una fetta consistente dell'utenza proveniente dai centri della provincia. Centinaia di persone troveranno le porte degli ambulatori sbarrate. Sono anche sospese le attività chirurgiche e didattiche, mentre vengono garantiti solo i servizi di urgenza, emergenza e pronto soccorso.

I medici protestano contro la mancata apertura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro.

Nei confronti sciopero, la confederazione Cgil-Cisl e ha assunto una dura presa di

Ieri, riferendosi alle ripercussioni lo sciopero ha avuto sui cittadini, il rappresentante della Cgil, Renato Pisu, relativamente all'Astigiano, ha parlato di «*pesante disservizio*» aggiungendo che «*sono impensabili quattro giorni consecutivi di astensione dal lavoro*». E' allo studio anche un questionario, da distribuire negli ospedali locali, in cui si chiede ai di rispondere a precise domande sull'effettiva validità sciopero articolato.

E' un invito chiaramente polemico, ha ribadito lo stesso Pisu: «*Lo vogliamo Non ce dimenticato che gli autonomi scesi sciopero senza aver presentato prima una piattaforma, una semplice proposta di contratto, che avrebbe potuto motivare un'agitazione nel caso fosse stata respinta dalla controparte*».

f. c.

Allo studio il progetto per un eliporto

Asti spicca il volo con gli elicotteri

Primo finanziamento della Provincia per il terreno; 3 possibilità: Quarto, Portacomaro stazione o Canova accanto ai Comboniani

Asti. Una delle prove di atterraggio compiute da un elicottero di soccorso nella zona dei Comboniani

ASTI — Sta prendendo piede il progetto di realizzare nei dintorni di Asti un eliporto. Il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, ha convocato la commissione di studio che come compito primario la scelta dell'area più idonea per l'eliporto.

Come prima alternativa si parla di due e precisamente quella del vecchio aeroporto presso Quarto d'Asti (e in militare) e un'area della Versa presso Portacomaro stazione. Una ipotesi potrebbe essere la località Canova dove si trova seminario dei Comboniani, ora di proprietà dell'Usl, in quest'ultima state effettuate delle prove la partenza e l'arrivo di elicotteri predisposti ad interventi di pronto soccorso.

commissione studio è formata oltre Tovo anche dal generale dell'Aeronautica Gianluigi colonnello Raffaele Bertolazzi, da un esperto nel settore dell'elicotterista Adriano ca. Un rappresentante Comune capoluogo sarà nominato nei prossimi giorni per esaminare l'aspetto urbanistico ed i particolari problemi connessi con l'impianto, ammesso che, con ogni probabilità, tale impianto trovi la sua localizzazione nell'area circostante al capoluogo.

«*In commissione sono state fatte le prime valutazioni circa la possibilità dell'utilizzo dell'eliporto, sia da adibire al servizio della protezione civile, per il trasporto dei prodotti agricoli, la difesa attiva contro la grandine, senza però escludere la creazione di un aero-club dove possibile effettuare voli turistici e sportivi oltre all'attività degli appassionati di aeromodellismo*» — ha detto Tovo.

Secondo il presidente della Provincia commissione valutato la possibilità iniziare lo studio per realizzare un eliporto, ma non si esclude, in un secondo tempo, la aeroporto. Molto dipenderà però dall'area verrà scelta, oltre che piano regionale dei trasporti aerei. Si parla della creazione di una società gestione che avrà il compito di amministrare l'impianto partecipazione di enti pubblici, organizzazioni nomiche e turistiche.

L'amministrazione provinciale ha inserito nel bilancio di quest'anno un primo stanziamento di 200 milioni per l'acquisto dell'area.

v. ma.

In breve

Sequestro la cameriera arrestato cliente d'albergo

ASTI — La squadra Mobile ha arrestato un operaio per sequestro di persona a scopo di libidine. L'uomo si chiama Pier Gio Nicolosi, nato a Parma 34 fa e attualmente residente Roma. Il Nicolosi avrebbe cercato in camera una giovane donna, inserviente dell'albergo Rainero di via 65, presso il quale l'operaio romano, di passaggio Asti, si trovava alloggiato.

Da una prima ricostruzione dei fatti da parte della polizia, sembra che il cliente dell'hotel abbia chiamato camera sua la donna, addetta alle pulizie, dicendole che il pavimento il letto era bagnato. Non appena la donna è entrata nella camera, l'uomo ha chiuso la porta dietro di sé afferrandola alle spalle.

Quest'ultima ha cercato divincolarsi, senza però riuscire a liberarsi. Si è messa ad urlare. Il primo ad accorgersi delle grida è stato il figlio del titolare, Mauro Rainero, che è immediatamente salito al piano di sopra, e, entrato in camera, ha bloccato l'uomo e chiamato la polizia.

Il Nicolosi dopo primo interrogatorio in Questura è stato rinchiuso nelle di via Testa a disposizione dell'autorità giudiziaria.

(f. c.)

Marco vince degli esisi

MONTAFIA — L'anello «Fulmine» ha portato vittoria Borgo decima edizione del Palio degli asini disputatosi domenica sull'anello in del gruppo sportivo. Per San Marco, che partecipa alla corsa dal 1979, è stato il primo successo. A dare il guizzo vincente a «Fulmine» collaborato corridori: Gianni Boaretto, Valter Rosato, Cesare Boaretto, Giuseppe Ciaretto, Paolo Graziano e Maurizio

b.)

Il fantino Mauro Giocosa travolto da un cavallo

MOLARE — Incidente domenica al Centro ippico «Le Betulle» Molare per il «Gran Premio Autunno».

Il fantino Roberto Giocosa, 28 anni, abitante ad Asti via Roccavione 17, è caduto da cavallo durante corsa il travolto dall'animale. E' stato trasportato all'ospedale: guarirà in 10 giorni per emartosi alla coscia destra. è noto per aver partecipato più volte al Palio di Asti con il di «Mimmo».

Proteste da Moncalvo e dai paesi vicini per il divieto di transito in città

Corriere degli studenti in centro?

Il sindaco Asti promette una modifica del provvedimento - Conciliare traffico esigenze dei pendolari

MONCALVO — In riunione indetta lunedì sera per esaminare il «divieto» alle «corriere» di transitare o fermarsi nel centro del capoluogo astigiano, a Moncalvo si sono incontrati i sindaci di Penango, Casorzo, Grazzano e Moncalvo. In questa riunione Giovanni Verrua, sindaco Moncalvo, ha annunciato che il sindaco di Asti Galvano ha promesso un provvedimento che modifica il divieto di circolazione nel centro del capoluogo delle «corriere» attesa di definire tutto il problema.

Come è noto i pullman provenienti da Moncalvese sono costretti ad effettuare due sole soste periferiche in città (fermata in piazza Primo Maggio e alla stazione precedenza potevano raggiungere anche piazza Martiri della Libertà, viale Partigiani e piazza Lugano.

In seguito disagi lamentati dagli studenti, i sindaci, nei giorni scorsi, hanno inviato lettere di protesta al Comune di Asti.

Nella riunione di lunedì sera gli amministratori dei quattro comuni hanno deciso di indire un'assemblea di tutti i sindaci del Nord della provincia scopo di proporre soluzione definitiva riguardante il trasporto dei pendolari

f. b.

ASTI — «*Stiamo lavorando per la risoluzione dei problemi legati al trasporto degli studenti pendolari provenienti dai vari paesi della provincia. Si tratta in particolare di superare alcuni inconvenienti che le ultime disposizioni pur legittime hanno dall'assestamento alla viabilità hanno creato*». Così ha detto Galvagno, il quale d'intesa con l'assessore provinciale alla viabilità, Pietro Goltre, ha deciso per la prossima settimana di convocare una riunione alla presenza dei sindaci, delle aziende dei servizi di autolinee, degli utenti (operai e studenti pendolari) e dell'Azienda Servizi Pubblici di Asti.

L'incontro scopo proporre le soluzioni più favorevoli per chi usa le corriere e nello stesso tempo superare scoglio del traffico urbano soprattutto nelle ore di punta dalle 8 alle 9 del mattino e dalle alle 20.

«*L'amministrazione comunale vuole favorire il trasporto agevole di tutti i ragazzi che hanno scelto di studiare a scuola ad Asti evitando di creare loro inutili oggravi di e maggiori tempi di percorrenza (a autobus dalla stazione delle autolinee alla scuola*» ha concluso il sindaco.

Sono complessivamente circa tremila studenti e i lavoratori ogni giorno vengono a scuola o a lavorare ad Asti usufruendo del trasporto delle linee extraurbane. Nei giorni scorsi a protestare sono stati i duecento studenti del Nord della provincia (da Moncalvo a Montemagno, da Calliano a Portacomaro) in quanto l'assessorato comunale alla viabilità ha emanato nel capoluogo un provvedimento che vieta «corriere» la circolazione centro.

Gli studenti sostengono che la stazione delle autolinee (piazza Marconi) è troppo distante istituti lasciati superiori e non c'è coordinamento gli delle corriere e dei bus urbani.

Il problema del trasporto pendolari riguarda solamente il Nord della provincia ma anche altre zone. Ed è questo che il intende affrontare con l'Amministrazione provinciale tutta la questione.

v. ma.

Schiffo, candidato all'Ussl, lascia il posto a Berta

Cambio di assessori dc a Nizza

NIZZA — Sostituzione nella compagine democristiana presente nella giunta comunale: l'assessore ai servizi sociali, Carlo Schiffo, ha presentato le sue dimissioni, essendosi candidato nelle elezioni per l'assemblea dell'Usl 69: è una prassi questa prevista da una direttiva, votata dalla sezione cittadina partito. Al suo posto, subentrerà Gianfranco Berta, assessore nella precedente tornata amministrativa.

Per il momento Berta avrà la stessa delega lasciata da Schiffo, a quanto breve dovrebbe esserci un «rimescolamento» degli incarichi. La giunta è formata da quattro dc, due socialisti e un liberale, e ha l'appoggio esterno dell'unico rappresentante repubblicano.

Dimissioni e surroga saranno votati domani sera, giovedì, nel corso del Consiglio comunale che deve discutere argomenti, di amministrazione.

negli ultimi giorni si parla sempre con maggior insistenza, negli ambienti dei partiti nicesi, di una possibile «staffetta», sul modello del governo nazionale, per la carica sindaco. (attualmente è sindaco Angelo Zaccone funzionario della Coldiretti) potrebbe subentrare l'attuale vicesindaco, il socialista Tullio Mussa, già entro la fine dell'anno, che rimarrebbe in carica sino alla fine del 1988, quando la poltrona di primo cittadino tornerebbe ad un dc, con ogni probabilità l'on onorevole Franco Orione.

f. ia.

Astigiano condannato per rapina a ufficio postale

Servizio in pagina di Alessandria

Le squadre astigiane impegnate in Promozione

Nicese, festa per la prima vittoria A Canelli dopo Novi «morale basso»

NIZZA — Un grappolo palloncini giallorossi ha festosamente salutato l'esordio casalingo e la prima vittoria della Nicese in Promozione. Gli uomini di Bartolo Anastasio (domenica sostituito in panchina dal fratello Piero) hanno sconfitto per due a uno l'Interlanga (ex Parigiano) dopo una partita combattuta.

La squadra giallorossa è emersa ancora una volta nel finale, grazie alla migliore tenuta atletica, e infatti il della vittoria è giunto proprio allo scadere: una prodezza Delle Donne concluso al volo azione, tutta prima, iniziata sulla destra da Enrico Rossi.

La Nicese era andata per prima in vantaggio su un calcio di punizione, trasformato dallo specialista Avramo.

Gli ospiti, una volta in svantaggio, hanno premuto maggiormente, anche se remunente si sono resi pericolosi, finché al 68' hanno pareggiato con un tiro ravvicinato di Prisma che ha anticipato il portiere Gallo.

Domenica la Nicese andrà in trasferta a Bra. *(f. ia.)*

CANELLI — Prestazione sfortunata per gli azzurri del Canelli Gancia, usciti sconfitti, per 3 a 1, sul campo della Novese. Sul c'è poco da dire, ma i canellesi possono lamentare una serie di circostanze sfavorevoli (un rigore negato, nonostante la segnalazione del guardalinee per un evidente atterramento in area di Berzato, l'espulsione della punta più pericolosa, Cavallaro, fuori per infortunio) che hanno influito sulla prestazione del collettivo.

Nel primo tempo la partita è stata equilibrata, con gli azzurri pronti a comandare il gioco, ma poco incisivi in fase conclusiva, dove Berzato e Tosetti erano controllati.

Il gol cancellese è arrivato su una gran botta dal limite di Gola, servito da Minato.

ripresa, dopo appena sette minuti, per un del libero la Novese passava in vantaggio. Subito dopo l'episodio del rigore negato e della espulsione, e poi la terza rete, su una respinta corta di Rossia.

Domenica impegno casalingo difficile contro l'Albese.

(f. ia.)

Basket, turno positivo per le astigiane

La Gallizzi batte Arengo vince in casa

ASTI — Missione compiuta per la Gallizzi-Metamprogetti anche sul parquet dell'Arosio. Dopo aver vinto in casa col Viareggio nella giornata inaugurale, gli astigiani si sono infatti ripetuti sabato in trasferta, vincendo per 77-74. Sono altri punti che valgono il primato in classifica. Gli astigiani prevalso, sfoderando ripresa un'eccellente prova difensiva che ha concesso agli avversari appena 25 punti contro i 49 dei primi venti minuti. Trascinata da un grandissimo Bratti (26 punti) e solito sempre puntuale nei momenti che contano, la Gallizzi ha poi recuperato in lo svantaggio rimulato nella frazione iniziale, portando a termine una vittoria che vale.

: Castelli: Pinto 3, Celenza 9, Paolo Arduri 6, Delli Carri 10, Frediani 7, Bratti 26, Calcagno e Maurizio Arduri 0.

Classifica della B2: Gallizzi, Osio, Aosta e Treviglio 4, Arosio, Monza, Vigevano, Casale, Modena, Rho, Bergamo e Alessandria 2, Viareggio, Busto, e Carrara 0. Prossimo turno: Gal -Treviglio (domenica 12).

In serie C1 primo successo stagionale dell'Arengo che ha superato al palazzetto la Valtarese di Borgo Taro per 93-81. Gli astigiani hanno avuto in Bologna, Di Gangi e i loro trascinatori in attacco. Buona anche la prova di Bianco.

Tabellino Arengo: Di Giulio 4, Cassano 9, C 15, Mitton Biamino 2, 10, Bologna 27, Montrucchio 4.

Classifica: Cus Torino, Lecco, Milano e Fidenza 4, Arengo, Erg, San Paolo, Cerea, Valenza, Chieri, Derthona, Biella, Bra, Alba e Valtarese : Derthona-Arengo.

f. g.

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: Brivido, di S. King (thrilling).
POLITEAMA: Aliens, scontro finale, di J. Cameron, con S. Weaver, M. Biehn (horror).
RITZ: Grosso guaio a Chinatown, con K. Russell, K. Cairal (thrilling)
SPLENDOR: La preda rossa

NIZZA

AURORA: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo.
SOCIALE: Lady Dinamite.
VERDI: Desideri erotici di sole del tropici.

DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo.
SPLENDOR: chiuso per riposo

FARMACIE DI TURNO

Asti: giorno: Baronchelli, piazza San Secondo 12; notturna: Santina, piazza San Secondo 19.
Canelli: Fantacci, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Balbi, Carlo Alberto.

Una borsa di

ASTI — Verrà istituita per della famiglia una borsa di studio in memoria della professoressa Rosanna Montanella, insegnante di lingua straniere allo scientifico «Vercelli», stroncata l'estate scorsa un male incurabile.

questo proposito famiglia, il preside, insegnanti e gli allievi dello hanno aperto una sottoscrizione alla quale tutti possono aderire versando sul c/c n° 20573 presso l'agenzia 1 della Cassa di Risparmio di Asti.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; **Nizza** 726.390; **Croce Rossa** (autoambulanza) **Asti** 217.583; **Canelli** 824.222; **Cocconato** 485.503; **Costigliole** 898.779; **Mombercelli** Moncalvo 91.261; **Montegrosso** 953.175; **San Damiano** 975.910; **Villafranca** 933.777 - 933.061; **Villanova** 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 15,30 alle 8). **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili urbani capoluogo** 53.471; **Taxi: stazione ferroviaria** 32.722, **Piazza Alfieri** 52.605; **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.211; **informazioni autolinee Asp** 34.827.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 21, tel. 33.252 - 50.224. **Ufficio Pubblicità Asti Publikompass** 32.222.

Breitling, dal 1884 strumenti per misurare il tempo.

Cronografo automatico.
Lunetta girevole con graduazione tempi regolabile.
Vetro zaffiro con trattamento antiriflesso.
cassa rivolta.
Impermeabile a metri, collaudato a 20 G.

BREITLING

OLIVERO

ASTI - PIAZZA M. SECONDO
TORINO - GALLERIA SAN FEDERICO

paros
gioielleria

IL PLATINO Assoluto

paros
pezzo zoppo 3-canali

Continua la raccolta di firme per una petizione al governo

[redacted] dell'acqua conferma [redacted] Erro è inquinato

Vi sono motivati timori che anche i pozzi di nove località della zona siano infetti

NOSTRO SERVIZIO

ACQUI TERME — Prosegue con successo la raccolta di firme in calce alla petizione che il «Comitato per la salvezza dell'Erro» intende inviare al governo e alla Regione per sollecitare [redacted] interventi necessari [redacted] evitare il totale degrado del torrente.

L'Erro, un tempo limpido corso d'acqua che, scendendo dall'Appennino ligure, attra[redacted] parte dell'Acquese gettandosi nel fiume Bormida poco dopo Acqui, è ora [redacted] preoccupanti condizioni di inquinamento batteriologico. Così nell'estate scorsa i vari sindaci dei Comuni rivieraschi hanno dovuto proibire la balneazione in quella che era la «spiaggia» per migliaia di persone. Di qui l'allarme tra le popolazioni della vallata, da Ponzone sino ad Acqui, e la costituzione del «Comitato».

Proibita la balneazione, non era [redacted] stata [redacted] nota da Usl e Comuni la situazione batteriologica del corso d'acqua. E' stato il «Comitato» a rendere finalmente pubblici [redacted] esiti delle [redacted] effettuate dalle autorità [redacted]nitarie su campioni d'acqua prelevati nell'estate scorsa in vari punti [redacted]lle.

I punti dove sono stati effettuati i prelievi sono le località Lido, San Secondo e Lavinello di Melazzo, Gaini, Cianello e Pesca di Cartosio, Rio Gallareto e San Lorenzo di Pareto, Fogli di Ponzone. In tutte le nove [redacted] si hanno valori di coliformi fecali e streptococchi fecali notevolmente superiori ai valori stabiliti dalla [redacted] (Dpr n. 470 [redacted] giugno '82).

Dicono i responsabili del «Comitato per [redacted] salvezza dell'Erro»: «Le analisi rivelano numerose punte di inquinamento molto elevate e preoccupanti, segno [redacted] tradizionale [redacted] dell'Erro come corso d'acqua bello, pulito e incontaminato oggi non ha più [redacted]. Purtroppo lascia il posto a quello di un torrente notevolmente inquinato».

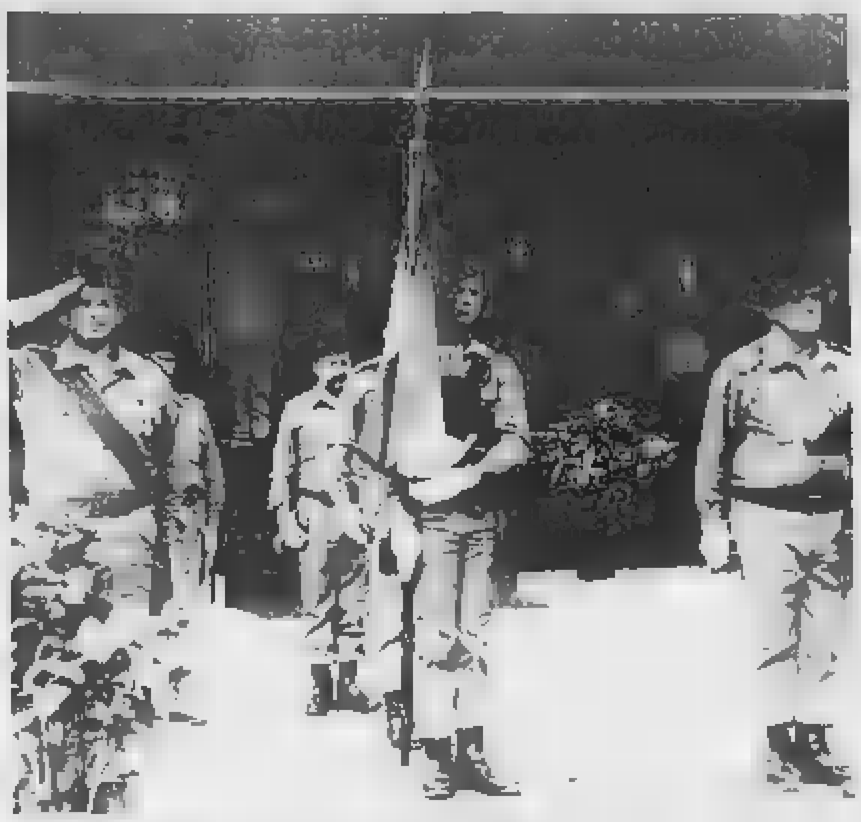
Preoccupa il fatto, tra l'altro, che da luglio ad oggi non [redacted] più state ef[redacted] analisi, nessuno sa quindi dire quale sia l'attuale situazione, malgrado la legge prescriva che questi accertamenti vengano effettuati ogni due mesi.

I responsabili del «Comitato» fanno notare, motivo questo [redacted] maggiore preoccupazione, che l'inquinamento comincia ad interessare anche i numerosi pozzi privati lungo la vallata, vengono pertanto invitati tutti gli abitanti che [redacted] per uso alimentare l'acqua dei pozzi a rivolgersi ai rispettivi Comuni chiedendo le analisi di potabilità.

La situazione di degrado dell'Erro, infine, desta non poca preoccupazione tenuto conto che i due principali acquedotti della zona, quello di Acqui e quello della Valle [redacted] attingono l'acqua dal torrente. «Questo particolare [redacted] induce a richiedere [redacted] responsabili [redacted] due impianti idrici e [redacted] amministratori [redacted] Comuni interessati informazioni [redacted] analisi sulla potabilità delle acque captate dall'alveo del torrente e distribuite dagli acquedotti», affermano [redacted] «Comitato [redacted] la salvezza dell'Erro».

Il degrado del torrente è conseguenza dei troppi scarichi abusivi lungo il torrente e della [redacted] depuratori di [redacted] si parla [redacted] anni, [redacted] assicurazione di finanziamenti che poi non arriva[redacted]. Interventi urgenti vengono sollecitati dalla petizione popolare che in questi giorni centinaia [redacted] abitanti [redacted] vallata [redacted] sottoscrivendo.

Franco Marchiaro



NUOVO COMANDANTE DELL'ALFONSINE

Alessandria. Con una breve cerimonia, presenti le autorità civili e militari, fra cui il gen. Piero Solaini comandante la brigata motorizzata «Cremona», il ten. col. Pietro Proscia (a destra) ha lasciato il comando del 21° battaglione motorizzato «Alfonsine»: andrà a Bergamo quale capo di stato maggiore della brigata «Legnano». A lui subentra il ten. col. Simeone Visconti (a sin.). Dopo gli onori militari, il ten. col. Proscia ha porto un saluto ai propri uomini ed alle autorità, ha poi preso la parola il gen. Solaini

La crisi s'era iniziata [redacted] luglio

[redacted] giunta [redacted]

[redacted] è dimessa dopo aver approvato il bilancio

SERRAVALLE SCRIVIA — Sindaco e assessori comunali hanno rassegnato le [redacted] sera e da ieri [redacted] giunta si occupa solo delle pratiche [redacted] ordinaria amministrazione. A dare l'annuncio, in apertura del Consiglio comunale, è stato il sindaco Raffaele Palamone (psi) ricordando le cause della crisi e giudicando che «i contatti politici svolti ad ogni livello possono portare ad una nuova maggioranza che operi nell'intento [redacted] migliorare le [redacted] della collettività».

[redacted] sindaco hanno rassegnato le dimissioni anche [redacted] assessori dc Giorgio Gennaro (Urbanistica), Ezio Allegri (Industria e Commercio), Giovanni Dalla Fiore (Pubblica istruzione e Assistenza) e Andrea Fossati (Lavori pubblici), il socialista Emanuele [redacted]rodi (Turismo e Sport) [redacted] il socialdemocratico Marco Oliviero (Finanze).

[redacted] è conclusa così la prima [redacted] della crisi politica apertasi il 15 luglio [redacted] la mancata approvazione del [redacted] preventivo. L'adesione al psdi degli indipendenti Angelo Cappone ed Emanuele Dazzi aveva provocato [redacted] critiche socialiste che richiamavano il rispetto degli accordi politici che prevedevano [redacted] maggioranza di 11 consiglieri.

[redacted] risposta l'assessore Marco Oliviero aveva fatto mancare il suo voto alla maggioranza ed il bilancio preventivo [redacted] rimasto bloccato con dieci voti a fa[redacted] (dc e psi) e dieci contrari (pci e psdi).

Lunedì [redacted] invece prima delle dimissioni del sindaco e della giunta i quattro partiti presenti in Consiglio hanno appro[redacted] all'unanimità [redacted] il conto consuntivo [redacted] sia il bilancio di previsione per il [redacted]

Già venerdì si [redacted] gli incontri per definire la nuova alleanza e l'organigramma della giunta comunale. w. gi.

La situazione negli otto nosocomi della provincia

[redacted] disagi negli ospedali [redacted] lo sciopero [redacted] medici

ALESSANDRIA — Lo sciopero dei medici ospedalieri aderenti a tutte le «sigle», ad eccezione dei confederali, si è iniziato ieri anche in provincia. L'agitazione sindacale tende a richiamare il governo e il Parlamento a precisi impegni [redacted] numerosi problemi come «la difesa e il recupero delle fondamentali funzioni professionali del medico essenziali per la qualità e l'efficienza [redacted] servizio e oggi minacciate da pretestuosi interessi particolari».

Nel capoluogo per quanto riguarda i funzionari, un solo veterinario su dieci è in sciopero mentre sono presenti gli otto sanitari del servizio medicina di base e assistenza integrativa. All'ospedale «Santi Antonio e Biagio», su 198 [redacted]dici [redacted] attuano completamente lo sciopero, 27 pur aderendo all'agitazione sindacale assicurano i servizi essenziali e 73 non hanno aderito allo sciopero. Dodici [redacted] astengono totalmente dall'attività all'ospedale infantile «Arrigo», dove sette assicurano i servizi e [redacted] sono presenti a tutti gli effetti. Un solo medico su dodici si è assentato dall'ospedale psichiatrico.

Ieri hanno funzionato regolarmente, e altrettanto dovrebbe avvenire oggi e domani, i [redacted] reparti, chirurgia, medicina e ostetricia-ginecologia, dell'ospedale «Sant'Antonio» di Ovada i cui medici, peraltro, hanno [redacted] allo sciopero, pur garantendo tutti i servizi, [redacted] quelli interni, sia quelli esterni. Hanno svolto attività anche il laboratorio analisi e la radiologia per cui i pazienti ovadesi, sostanzialmente, non hanno subito alcun particolare disagio.

Totale adesione allo sciopero viene confermata dalla direzione sanitaria dell'ospedale di Tortona: gli [redacted] medici che compongono l'organico garantiscono però il servizio, sia pure [redacted] articolato, in tutti i reparti. Non si sono, almeno per il momento, regi[redacted] grosse lamentele da parte [redacted] ricoverati, [redacted] notizia [redacted] particolarmente gravi. La situazione è più pesante per quanto riguarda gli ambulatori.

Tutti i medici a tempo pieno dell'ospedale «Mauriziano di Valenza» sono scesi in sciopero mentre sono presenti nella quasi totalità i medici a tempo parziale. Funziona[redacted] solo i reparti di terapia in[redacted] e in pronto soccorso.

Il vicedirettore sanitario dell'ospedale di Acqui fa [redacted] servare che l'80 per cento del personale medico è solidale con chi ha deciso lo sciopero: nel reparto chirurgia l'attività sanitaria si è svolta però del tutto regolarmente e, [redacted] l'altro, proprio ieri sono stati portati a termine interventi chirurgici anche [redacted] una certa serietà e gravità. I [redacted] in sciopero garantiscono comunque la reperibilità e alla direzione sanitaria non è giunta [redacted] di situazioni di grave disagio a disservizio. Ovviamente qualche lamentela è stata [redacted] come è avvenuto all'ospedale «[redacted] Spirito» [redacted] Casale dove è garantita l'urgenza e dove lo sciopero pare abbia interessato il trenta per cento dei medici. I responsabili delle organizzazioni sindacali hanno chiesto [redacted]ntro con il presidente [redacted] per discu[redacted] alcuni importanti problemi e definire alcuni punti della piattaforma rivendicativa.

Infine l'ospedale di Novi Ligure: qui i medici hanno [redacted]rito allo sciopero ma del tutto regolarmente hanno funzionato tre sale operatorie: ocu[redacted], ostetricia, ortopedia.

e. c.

Decisione improvvisa dell'Ufficio provinciale del lavoro

Chiuso l'ufficio collocamento vivace protesta [redacted] sindaci

BORGO SAN MARTINO — Nove sindaci del Monferrato (quelli [redacted] Borgo San Martino, Bozzole, Frassineto Po, Giarole, Mirabello, Occimiano, Pomaro, Ticineto e Valmacca) hanno inviato una lettera all'Ufficio provinciale del Lavoro di Alessandria ed alla prefettura, per protestare contro l'improvvisa soppressione dell'Ufficio [redacted] collocamento, che [redacted] trovava a Borgo San Martino e che serviva i nove centri.

I sindaci contestano la procedura seguita. «Nella mattinata di sabato 20 settembre — spiegano — nei nove Municipi si presentavano tre funzionari dell'Ufficio provinciale del Lavoro che verbalmente e, in alcuni Comuni, parlando semplicemente con impiegati presenti, comunicavano la decisione di sopprimere l'Ufficio di collocamento».

I sindaci immediatamente e collettivamente manifestavano la loro contrarietà al provvedimento inviando [redacted] fonogramma in prefettura ed all'Ufficio provinciale del Lavoro. Chiedevano una sospensione in [redacted] discutere la soppressione, ma ad una prima riunione non [redacted] presentò nessun interlocutore e subito dopo arrivò la let[redacted] ufficiale: il 30 settembre tutte le attrezzature dell'Ufficio di collocamento sono state trasferite a Casale.

Dice Guido Zavattaro, sindaco di Borgo San Martino: «Noi comprendiamo i problemi di personale dell'Ufficio del Lavoro; prima di provvedere al trasferimento [redacted]mo però preferito [redacted] qualcuno dei responsabili ci rassicurasse sul futuro [redacted] manodopera locale. D'accordo che, con la chiamata nominativa [redacted] parte delle industrie, non dovrebbero esserci problemi; ma se venisse varata la preannunciata riforma del collocamento la [redacted] potrebbe peggiorare».

L'area gravita in pratica [redacted] tre centri, Mirabello, Occimiano e Valmacca, che con[redacted] un discreto numero di imprese. Il trasferimento dell'Ufficio di collocamento di Borgo era nell'aria da tempo, perché troppo spesso [redacted] conduttore doveva essere chiamato personale da Casale o addirittura da Crescentino. Nessuno si attendeva però [redacted] decisione [redacted] improvvisa e unilaterale.

p. b.

Premiazioni, mostra fotografica [redacted] spettacolo benefico

Commercianti festeggiano i 40 [redacted] dell'associazione

ALESSANDRIA — [redacted] Commercianti ha quaranta anni di vita e li festeggia [redacted] una «tre giorni» [redacted] manifestazioni. [redacted] il presidente Cesarino Fissore: «Abbiamo cercato di preparare un programma vario e interessante che coinvolga [redacted] solo i [redacted]mercianti ma tutta la cittadinanza perché il miglior modo di ricordare i 40 anni di una organizzazione, [redacted] ha sempre legato un intenso impegno sociale alla tutela degli operatori, consiste nel ribadire [redacted] impegno anche attraverso manifestazioni non [redacted] strettamente alla vita commerciale».

I festeggiamenti si iniziano venerdì [redacted] l'inaugurazione, alle 18 nel foyer del Palazzo comunale, della mostra «Immagini dell'Alessandria commerciale [redacted]», [redacted] rassegna [redacted] vecchie fotografie e cartoline (organizzata con la [redacted] del Circolo filatelico numismatico e il patrocinio del Comune), che hanno per oggetto i negozi alessandrini. [redacted] mostra [redacted] aperta fino [redacted] ottobre e, come fanno osservare all'Associazione, vuol «essere una sintetica [redacted] immagini che testimoniano l'evoluzione [redacted] commercio alessandrino».

[redacted] momento più significativo della manifestazioni, sotto il profilo sindacale, [redacted] rappresentato dalla manifestazione di domenica 12 al cinema-teatro «Alessandrino» di via Verdi dove il quarantennale sarà celebrato alla presenza di rappresentanti del governo, parlamentari, autorità regionali, provinciali e comunali. Saranno premiati fondatori dell'Associazione, [redacted] aziende e i loro dipendenti che [redacted] questi anni [redacted] sono impegnati contribuendo a diffondere l'immagine commerciale.

Infine martedì [redacted] al dancing «Master» (strada statale [redacted] Novi) [redacted] manifestazione che abbina [redacted] divertimento alla solidarietà. Infatti l'utile della serata, che avrà [redacted] protagonisti d'eccezione [redacted] Greggio, Gianfranco D'Angelo e le ragazze [redacted] «Drive In», sarà devoluto a favore della [redacted] Verde [redacted] Alessandria. Allo spettacolo di cabaret si affiancano le danze con «Al Rangone», la sua orchestra e Ginetto Prandi. La prevendita dei biglietti per questa serata avviene all'Associazione Commercianti di via Bergamo o alla Croce Verde.

Da segnalare ancora che domenica al cinema-teatro «Alessandrino» dalle [redacted] alle [redacted] funziona un servizio postale per l'annullo filatelico.

e. c.

L'assalto era avvenuto nella mattina [redacted] 9 settembre

[redacted] i [redacted] rapinatori [redacted] postale [redacted]

Francesco [redacted]

ALESSANDRIA — Francesco Gentile, 25 anni, abitante a Felizzano (via Ercole) e Aldo Catalano di 27, Asti (via Pavese) arrestati nelle scorse settimane dalla polizia quali autori di una rapina all'ufficio postale di Masio (bottino circa sei milioni e mezzo), e il quarantatreenne padovano Valentino Listero, che con [redacted] rispondeva di tentata rapina [redacted] danni di analogo ufficio a Bergamasco e di furto d'auto, sono [redacted] condannati ieri dal tribunale.

Ad Aldo Catalano i giudici (presiedeva Angelo Giglio Cobuzio) [redacted] inflitto 5 anni e mezzo di carcere, quattro anni a Francesco Gentile e tre a Valentino Listero. Vent'anni e sei mesi di reclusione, complessivi, ha chiesto il pubblico ministero Bruno Rapetti. I [redacted] Mario Boccassi e Tino Goggi[redacted] hanno subito appellato la sentenza. Tutti [redacted] in carcere.

Francesco [redacted] era imputato anche di furto aggravato e di ricettazione [redacted] un [redacted] assegni rubati nel 1983 ad Albina Soffici, 59 anni, via del Coniglio 8 ad Alessandria, esercente il bar [redacted]», e rinvenuti, in parte, [redacted]rante l'inchiesta in merito [redacted] rapina di Masio. [redacted] dicembre '85, e la circostanza è venuta ora alla luce, il giovane avrebbe rubato dolciumi, gettoni, [redacted] macchina da scrivere e [redacted] oggetti per [redacted] milioni, al bar-ristorante «Passatore» di Isidoro Martinengo a Felizzano.

La rapina all'ufficio postale di [redacted] risale al mattino del 9 settembre scorso. Due banditi armati e mascherati, uno con fucile a canne mozze, fecero irruzione nell'ufficio di via Parrocchiale intimando alla titolare Carla Spandonari e all'impiegata Michelina Prunotto [redacted] consegnare il denaro in cassaforte. In possesso della somma, fuggirono [redacted] un'auto rubata a [redacted] Guerci, abitante a Castello d'Annone, ma la polizia riuscì a rintracciarli.

Fran[redacted] Gentile fu trovato in possesso di tre milioni tutti costituiti da [redacted] da 50.000 lire ciascuna [redacted] il [redacted] contrassegnato, al[redacted] denaro [redacted] ad Aldo Catalano. Si [redacted] poi appreso che i due avevano festeggiato il successo dell'operazione in un [redacted] notturno, circostanza che aveva rafforzato i sospetti della polizia. Inoltre ai due giovani ed a Valentino Listero è stata contestata la [redacted] rapina del 6 [redacted] all'ufficio [redacted]stale di Bergamasco [redacted] porta d'ingresso resistette e i [redacted]diti dovettero fuggire.

Al [redacted] Valentino Listero e Aldo Catalano hanno negato tutto; Francesco Gentile [redacted] ammesso [redacted] tentata rapina a Bergamasco, coinvolgendo i compagni.

• Anna Casali, 41 anni, abitante a Voghera in via Tortona, l'altro pomeriggio si è [redacted] gettandosi sotto il rapido Genova-Milano alla stazione ferroviaria dove sostavano molte persone che hanno assistito alla drammatica scena. La donna, che viveva con la figlia di 13 anni alla quale [redacted] un biglietto per annunciarle la decisione di suicidarsi, soffriva di [redacted] depressive. Anna Casali si è buttata sotto uno dei vagoni centrali del convoglio [redacted] è rotolata sui binari senza essere schiacciata dalle ruote ma ha battuto il capo. Soc[redacted] dagli agenti della poli[redacted] ferroviaria e trasportata in ospedale, è morta durante il tragitto. e. c.

• Venti minuti di terrore alla «Sic Ceramiche» di Casale, in via Adam 96: con una telefonata [redacted] un uomo ha dichiarato che erano state installate due bombe all'interno dello stabilimento. Era soltanto uno scherzo di pessi[redacted] gusto. E' [redacted] scattato l'allarme e [redacted]nuti gli agenti del commissariato che hanno svolto un'attenta perlustrazione del locale dopo aver ordinato lo sgombero dell'edificio. Terminata l'ispezione i dipendenti hanno ripreso il lavoro.

CINEMA E TACCUINO

[redacted]

ALESSANDRINO: [redacted] gnum.
[redacted]
COMUNALE: Il camerista.
CORSO: Il proposito della scorsa notte.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Vendetta dal futuro.

ACQUI TERME
ARISTON: Codice Magnum.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: The blues brothers.
POLITEAMA: film sexy.
VITTORIA: Scuola di ladri.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Echo Park.
ITALIA: Brivido.
MODERNO: Top Gun.

OVADA
LUX: Festa di laurea.
MODERNO: film sexy.

SERRAVALLE SCRIVIA
LURA: Choose me.

TORTONA
MODERNO: Scuola [redacted].
SOCIALE: film [redacted].
VERDI: film sexy

VOGHERA
ARLECCHINO: Grosso guaio a Chinatown.
GALVANI: Absolute beginners.

FARMACIE
Alessandria: S. Stefano, v. [redacted] notturna: Comunale Cristo, c. Acqui.
Acqui: Albertini, c. Italia.
Casale: Gallina, v. Sangiorgio.
Novi: Comunale, v. Verdi.
Ovada: Moderna, v. Cairoli.
Tortona: Zerba, v. Centrale.
Valenza: Comunale, v.le Manzoni.
Voghera: Caffegari, v. Grattoni.

[redacted] MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.241; Acqui 57.775; Casale 33.41; Novi 77.71, Ovada 81.777, Tortona 84.51; Valenza 952.601; Voghera [redacted] (ambulanza: 213.838)
Numero telefonico a selezione diretta [redacted] Ospedale Civile: 3061 (305 + [redacted] interno).

MUSEI
Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. [redacted] e Pinacoteca [redacted] Alessandria: aperti martedì, giovedì e venerdì [redacted] 16 [redacted] 18.

BENZINAI
[redacted] (dalle [redacted] alle 7,30). Agip, v. Marengo 159, Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico); Chevron, c. Acqui.

LA STAMPA
Alessandria
Ufficio [redacted] corrispondenza Ales[redacted], via [redacted] 5, tel. 66.303, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 872.361; Valenza 56.419; Acqui [redacted] 26.39 - 0144 54.397, [redacted] Ligure 0[redacted] 75.788, Ovada 0143 86.392; Serravalle Scrivia 0143 65.006.

ALLE TV

TELECITY
20,30 Pensavamo..., film
23,30 Il delitto della signora Reynolds, film di M. Iglesias con Maria Silva, Gil Vidal (1972)

PRIMANTENNA
20,30 Grandi frontiere, telefilm
21,30 La auto della settimana
22 — Speciale cinema, anteprima cinematografica
22,30 Cronache del Piemonte
23 — Mercoledì sport
24 — Come cambiar moglie, [redacted] comm. con C. Rich e Paola Pitagora, regia di J.P. Mocky
1,30 Le auto [redacted]

APPUNTAMENTI

CORSI RA[redacted] — Si è iniziato ad Alessandria un corso preparatorio all'esame di abilitazione [redacted] i ragionieri iscritti nel registro praticanti. E' organizzato dal Collegio ragionieri, si svolge nella sala riunioni del palazzo di via Vescovado e vi partecipano oltre 60 allievi praticanti. Il corso dura due mesi con lezioni ogni lunedì e giovedì dalle 18 alle 20.

RASSEGNA CINEMA — Al suo [redacted] anno di vita, il Circolo del Cinema di Tortona organizza la rassegna cinematografica «Grande Schermo 86» che [redacted] tre brevi cicli diversificati. L'iniziativa, patrocinata dall'assessorato comunale alla Cultura, prende il via la prossima settimana, proseguirà fino all'inizio di dicembre, [redacted] film come «La [redacted] e Anita», «Senza tetto né legge», «Montenegro tango».

CORSO PITTURA — Lo organizza la Biblioteca di Ovada, le lezioni si terranno alla Loggia di San Sebastiano. L'iniziativa nelle [redacted] edizioni [redacted] molto successo. Gli interessati devono rivolgersi [redacted] segreteria della Biblioteca.

TARIFFE GAS — L'Azienda municipalizzata di Novi Ligure ha reso noti i nuovi prezzi: 359 lire al metro cubo per uso domestico; 257 per riscaldamento individuale e 252 per quello collettivo; [redacted] lire per l'uso che ne fanno l'Amministrazione comunale e l'Usl. A queste tariffe vanno aggiunte l'Iva, l'imposta di consumo (30 lire al metro cubo) e [redacted] quota fissa.

GIOVEDI' 9 OTTOBRE
DISCOTECA
SPORTING
AEROPORTO RIVANAZZANO TEL. [redacted]
FESTA DI RIAPERTURA

STAMPA SERA
LANCIA
Lagrange 15
gioca con noi al
BINGO 5
STAMPA SERA
LA CUI RISPONDERA'

Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola. Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Si può giocare con una sola cartolina, o [redacted] più, se si vuol avere più possibilità di vincere.

In ogni cartolina, che si può ritirare gratuitamente presso il Centro Commerciale Lagrange 15 di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

Da lunedì 1° settembre [redacted] «Stampa [redacted]» pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer.

Controllare la propria cartolina, se alla cartella relativa [redacted] settimana di gioco si [redacted] gli stessi numeri pubblicati su «Stampa Sera», segnarli [redacted] un [redacted] e conservare il giornale.

Se alla fine della settimana [redacted] risulterà che sono usciti tutti i numeri della [redacted] vuol dire che si è fatto Bingo, che è come fare tombola.

Telefonare allo 011 696.6272 prima delle ore 20 del sabato, per dire che si è fatto Bingo. «Stampa Sera» darà le necessarie informazioni per ritirare il premio vinto.

[redacted] caso in [redacted] esigi[redacted] premi settimanali non assegnati consistenti in buoni acquisto, il loro valore verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente.

Nel caso invece in cui i premi settimanali [redacted] assegnati consistano in automobili, le stesse andranno a far parte dei montepremi dell'estrazione finale.

Tutte le settimane i premi vinti previsti per [redacted] la Bingo sono una Autobianchi Y10 Fire e molti altri premi consistenti in milioni e milioni di buoni acquisto «Lagrange 15 - Torino».

Le settimane 1 - 7 - 13 e 19 le cartelle a disposizione [redacted] saranno 2, con doppia possibilità di vincita e con due Autobianchi Y10 Fire in palio.

Per [redacted] informazione telefonare allo [redacted] 696.6272

I risultati di un incontro con il ministro Nicolazzi

Si migliorerà la Cuneo-Asti cade l'ipotesi dell'autostrada

Nei prossimi mesi 150 miliardi per attivare i lavori - I primi cantieri saranno aperti nel tratto Bra-Alba - L'iter delle tangenziali di Fossano e di Cuneo

CUNEO — Finanziamenti per 150 miliardi di lire saranno attivati entro i prossimi mesi per migliorare la viabilità sulla statale 231 Cuneo-Asti. E' il risultato, che il presidente Guido Bonino giudica «positivo e importante», della visita del ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi, giunto lunedì pomeriggio a Cuneo per incontrarsi con la giunta provinciale.

Una trasferta, sembra, decisa all'ultimo momento dopo diversi rinvii, quasi in sordina perché poche autorità sono state informate. All'incontro erano anche presenti gli assessori alla viabilità della Regione Giuseppe Cerutti e del capoluogo Giuseppe Bernardi.

La riunione si è svolta a porte chiuse nella sala della Giunta ed è durata dalle 13,30 alle 16,30, quando il ministro è ripartito per Roma dopo aver incontrato i cronisti e gli operatori televisivi.

Il vecchio tormentato nodo «autostrada o superstrada», il quale divide i cuneesi che aspirano comunque a collegamenti veloci con Alba e Asti, non è stato sciolto dal ministro il quale peraltro si è personalmente espresso per la seconda soluzione, in quanto la ritiene più aderente agli interessi dei territori attraversati.

Per ora comunque non è allo studio un progetto organico di superstrada Cuneo e Asti, mentre sono finanziabili subito voie respiro sull'attuale statale 231 localmente definita una «strada impossibile» perché già automezzi a procedere a bassa velocità.

I lavori di miglioramento viario saranno finanziati a lotti. Il primo cantiere di 35 miliardi sarà aperto nel tratto Bra-Alba (fra Cantina Roddi-svincolo di Verduno; il secondo, pure di 35 miliardi, comprende il tratto svincolo di Verduno-svincolo di Cherasco.

Il ministro Nicolazzi ha garantito inoltre l'approvazione da parte dell'Anas del primo lotto sul tratto Fossano-Cuneo con la realizzazione della tangenziale di Fossano e una spesa di 40 miliardi. Il progetto per questa opera sarà pronto entro il mese di gennaio.

Il responsabile dei lavori pubblici si è poi impegnato a sostenere la richiesta del Comune per la tangenziale di Cuneo, il cui progetto è ormai quasi pronto e comporta una spesa di altri 40 miliardi.

Nicolazzi si è anche soffermato su un altro spinoso problema del capoluogo, il futuro lasso degli uffici finanziari, per il quale esiste già un progetto di massima che potrà essere perfezionato e finanziato dopo l'approvazione della Legge finanziaria.

A conclusione dell'incontro, sottolineata l'importanza di ottenere per l'avvio delle opere dei pareri degli enti preposti alla salvaguardia del territorio, il presidente Bonino ha confermato l'impegno per accelerare le procedure e i riscontri urbanistici e ambientali.

Molti piccoli Comuni attendono anche da vent'anni di sapere se le loro strade a metà carico verranno prese in Provincia. Rilevando i bilanci di queste spese. Finora l'operazione non è andata in porto perché l'amministrazione provinciale non ha fondi sufficienti per gli oltre 2 mila chilometri di rotabili che gestisce.

Spiega Raimondo Fossati, vicepresidente e assessore al Bilancio: «*Abbiamo affrontato l'argomento con il ministro Nicolazzi del quale abbiamo avuto conferma che è a buon punto una legge che* [illegible] *nuovi stanziamenti per la gestione delle strade. In questo caso onoreremo gli impegni con i Comuni più poveri.*

g. d. m.

Buona cucina e [illegible]

ALBA — «Vino, gastronomia e turismo: una risorsa da rilanciare per l'Albese» è il tema di un dibattito che si [illegible] questa sera (ore 21) nel[illegible] della festa dell'Unità in padiglione allestito in piazza [illegible] ortofrutticolo (vicino campo sportivo Cappellaci).

Interverranno Carlo Petrini, presidente nazionale Arcigola; [illegible] Ceretto, produttore vitivinicolo; [illegible] Dreosto, direttore associazione [illegible] Ugo Buzio, amministrazione Banca Savona di Alba; Sergio Miravalle, giornalista [illegible] «La Stampa»; Giancarlo Montaldo (Gazzetta d'Alba); Mario [illegible] (Barolo [illegible] Giovanni Minetti (Il Tarocco). Condurrà il [illegible] il capogruppo consiliare comunista in Comune avv. Giorgio Bogliolo.

Presso Pianfei

Una donna [illegible] gravissima

Sul ponte del Pesio

PIANFEI — Un'infermiera di 33 anni, Giuseppina Cavallo, è ricoverata in condizioni disperate al Santa Croce di Cuneo per le ferite riportate in un incidente [illegible] stico: la Fiat 500 su cui stava viaggiando si è scontrata frontalmente contro un camion.

L'incidente è avvenuto lunedì, poco dopo le 13, sulla statale 564, la Cuneo Mondovì, nel ponte [illegible] attraverso il [illegible] alla periferia di Pianfei.

Giuseppina Cavallo, abitante a Cuneo in via Castelletto Stura [illegible] nubile, infermiera professionale, [illegible] guidava una [illegible] 500 proveniva verso Mondovì quando ha [illegible] il controllo dell'auto che ha invaso la corsia opposta dove, a velocità sostenuta, procedeva un'autobetoniera piena di benzina della Esso. L'urto è stato violento. La Fiat 500 è rimasta incastrata sotto il [illegible] del camion.

Sono [illegible] intervenire i vigili [illegible] fuoco di Mondovì per [illegible] estrarre dall'abitacolo il conducente della Fiat che ha riportato «fratture a due vertebre, alla gamba, il gomito destro, trauma cranico, gravi ferite al volto ed una contusione al [illegible]». La prognosi è riservata.

La statale è rimasta bloccata al traffico per quaranta minuti.

g. m.

La notizia, che è trapelata, confermata dalla squadra mobile

Fermato due persone per il caso Astesano

Non si conoscono i nomi, ma si sa che [illegible] di Villafalletto e l'altra della provincia di Torino - Del ragazzo [illegible] si sa più nulla dal 22 settembre

CUNEO — Proseguono senza [illegible] le indagini [illegible] dei carabinieri e polizia — [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Giraudo — sulla scomparsa di Paolo Astesana, il giovane di 22 anni di cui i familiari non hanno più notizie dalla sera di lunedì 22 settembre.

Intanto la notizia che è trapelata circa il fermo di due persone è confermata dalla squadra mobile, che tuttavia, rispettando il segreto istruttorio, non fornisce generalità. Si sa soltanto che sono una [illegible] di Villafalletto — il [illegible] dove [illegible] Astesana padre del giovane scomparso, e due suoi fratelli hanno un mangimificio e un allevamento di suini — e una persona residente in provincia di Torino, «*fermate nell'ambito delle indagini sul presunto rapimento di Paolo Astesana perché sospettate di traffico di stupefacenti*» e che il fermo di polizia è stato convalidato dal magistrato inquirente.

Un nuovo mistero [illegible] costituire una svolta nelle indagini, anche se gli inquirenti non nascondono la preoccupazione «*per questa vicenda che presenta [illegible] aspetti strani*».

Non a caso, infatti, viene usata l'espressione «*presunto rapimento*», pur in presenza della telefonata [illegible] giunta ai familiari di Paolo Astesana la sera stessa della sua scomparsa e con la quale, poco prima di mezzanotte, uno sconosciuto ha [illegible] il pagamento del riscatto di un miliardo «*da preparare in biglietti da cinquanta e [illegible] centomila lire*».

Dopo tredici [illegible] di lutto silenzio, [illegible] in angoscia e angosciata veglia accanto al telefono, i genitori del giovane scomparso hanno interrotto il silenzio-stampa per rivolgere un [illegible] pello agli eventuali rapitori, [illegible] la disponibilità a trattare e scongiurandoli di fare [illegible] notizie [illegible] loro figlio.

[illegible] dopo l'appello, diffuso [illegible] giornali, [illegible] televisioni, alla famiglia [illegible] sono giunte soltanto alcune telefonate di «sciacalli» e mitomani.

«Siamo disposti a trattare — dicono gli Astesana — [illegible] *soltanto ed esclusivamente con coloro che ci daranno [illegible] certe che Paolo* [illegible] *nelle loro mani e che* [illegible] *in buone condizioni di salute*».

g. r.

Raccolta [illegible] vetro a Bra

[illegible] — Otto cubi verdi, dislocati in sei punti nevralgici della città e nelle due maggiori frazioni, segnalano [illegible] qualche giorno che anche a Bra è stato avviato un esperimento [illegible] differenziata dei rifiuti: nei contenitori vanno gettati esclusivamente vetri, che una ditta specializzata provvederà a ritirare e riciclare.

L'iniziativa è [illegible] frutto di un manifesto a firma del [illegible] Piero Cravero e dell'assessore ai servizi Giuseppe Mamino, che riporta anche l'ubicazione [illegible] centri di [illegible] via Verdi, [illegible] Garibaldi, viale Madonna dei Fiori angolo via Mucci, via Solferino angolo viale Industria, [illegible] Piumati angolo via Pellico, via Cuneo angolo via [illegible] Visconti Venosta a Bandito, [illegible] Regina Margherita a Pollenzo.

I cittadini [illegible] invitati a collaborare utilizzando le «campane». Il [illegible] possibile in modo corretto, cioè senza introdurvi oggetti [illegible] vuote e altri vetri (che [illegible] resto non dovrebbero mai finire [illegible] sacchetto dell'immondizia).

[illegible] l'esperimento «ecologico» avrà successo, il numero dei contenitori [illegible] — che [illegible] sono pochi e [illegible] di da raggiungere per [illegible] — potrà essere aumentato.

fg. m.

Due arresti per droga

ALBA — Due arresti per droga. Francesco La Bella, 20 anni, nativo di Cattanzaretta e abitante ad Alba in via Pietro Belli 21, celibe, e Enrico Catala, nativo e abitante a Genova in via Ville 10, sono stati arrestati dai carabinieri per detenzione di eroina al termine di una lunga operazione.

I due sono stati notati, l'altra sera, mentre viaggiavano sulla [illegible] guidata da La Bella alla periferia [illegible] città.

Alla vista dei carabinieri avrebbero buttato via [illegible] involucri contenenti eroina (quattro dosi per [illegible] grammi) nel tentativo di sbarazzarsene. Quando intervenne poi poco più tardi per riprenderla [illegible] e stenderli i carabinieri [illegible] li hanno fermati.

Si sono intensificati in questi ultimi tempi nell'Albese le indagini da parte dei carabinieri sul giro della droga.

(g. f.)

Alba, un mutuo e lavori ripresi per il tribunale

ALBA — *Riprendono i lavori di costruzione del nuovo tribunale che* [illegible] *dovrebbero essere ultimati* [illegible] *entro la primavera. Il consiglio comunale ha approvato l'variazione* [illegible] *di un mutuo di due miliardi 368 milioni con la* [illegible] *depositi e prestiti e fondi di ammortamento a totale carico* [illegible] *Stato.*

I lavori erano stati sospesi perché mancavano i finanziamenti. Per poter accedere al mutuo occorreva ottenere l'approvazione da parte del provveditorato regionale alle opere pubbliche di una «perizia suppletiva e di variante» che prevedeva [illegible] *maggior spesa di* [illegible] *e nasce proprio da questo provvedimento* [illegible] *la necessità di rispettare il previsto con che vincolo numerose polemiche soprattutto con l'opposizione.*

L'organo regionale ha ora approvato la perizia, con alcune modifiche che ne hanno ridotto l'importo da due miliardi 562 milioni [illegible] *mila lire a due miliardi* [illegible] *milioni* [illegible] *lire.*

Il palazzo di giustizia, che si prevede sia pronto nel mese di aprile del 1987, sarà così a costare complessivamente 3 miliardi 316 milioni (la cifra iniziale prevista era di circa 6 miliardi 900 milioni).

Durante la contestata [illegible] *maggiore spesa e l'opera stessa, ritenuta non necessaria per Alba da tutta l'opposizione in Comune finché l'ultima delibera per l'assunzione del mutuo è stata approvata con i soli voti favorevoli della maggioranza democristiana.*

I comunisti, che per ragioni legate [illegible] *maggiore spesa hanno già presentato un esposto* [illegible] *magistratura, ancora nell'ultimo consiglio hanno chiesto una verifica a fondo su tutti i lavori eseguiti e ogni accertamento, prima di procedere a altra spesa.* g. f.

Sono stati assicurati tutti i servizi aventi carattere di emergenza

Lo sciopero dei medici nel Cuneese non ha provocato eccessivi disagi

[illegible] — In provincia l'astensione dal lavoro dei medici ospedalieri del Servizio sanitario nazionale è stata quasi ovunque massiccia, ma i ricoverati e quanti hanno [illegible] prestazioni e di interventi urgenti non hanno dovuto [illegible] disagi né, tantomeno controtempi o ritardi.

Insomma in virtù dell'autoregolamentazione dettati dai [illegible] aderenti alle varie organizzazioni sindacali [illegible] hanno proclamato lo sciopero nazionale di quattro giorni, l'assistenza [illegible] è mancata in alcun caso nei vari ospedali pubblici della provincia.

«*Sono rimasti chiusi e inattivi soltanto gli ambulatori esterni* — [illegible] il dottor [illegible] Agostinucci, direttore sanitario dell'ospedale [illegible] Umberto di Alba — *mentre, invece, malgrado nella quasi totalità abbiano aderito formalmente allo sciopero, i medici hanno garantito, con la loro presenza volontaria, tutti i servizi di assistenza, oltre che gli interventi urgenti. Il Dipartimento emergenza e accettazione, che funziona anche per la zona di Bra, garantisce la presenza e la reperibilità di équipes chirurgiche e di anestesia*».

[illegible] analoga all'Ospedale S. Croce di Cuneo, dove ha aderito allo sciopero il 70 per cento dei medici. Tutti i servizi di assistenza e di emergenza sono stati comunque [illegible] perché i sanitari, a turno, pur essendo in sciopero, sono stati presenti nei vari reparti.

Scarsa, invece, l'adesione allo sciopero all'Ospedale S. Spirito di Bra, «*anche se non si può escludere a priori* — dice il direttore sanitario, dottor Cesare Spadaro — *che nella seconda giornata di protesta aumenti, anche considerevolmente, il* [illegible] *degli scioperanti*».

All'Ospedale Maggiore di Savigliano hanno aderito allo sciopero [illegible] sanitari su 97. Una percentuale [illegible] di astensioni, che sfiora il 100 per cento, si è registrata all'Ospedale SS. Trinità di Fossano.

Ovunque e in ogni caso, comunque, negli ospedali non è mancata l'assistenza sanitaria. «*Desideriamo rassicurare l'opinione pubblica* — dice il dottor Ezio [illegible], del [illegible] di Cuneo, segretario provinciale dell'Associazione nazionale [illegible] aiuti e [illegible] ospedalieri — *che il buon* [illegible] *di autoregolamentazione che ci siamo imposti non facciamo mancare l'assistenza ai degenti e, soprattutto, sono garantiti tutti gli interventi urgenti di pronto soccorso, di analisi, di laboratorio, di Day (Dipartimento Emergenza Accettazione). Nessun problema, nessuna difficoltà, nessun disagio deve derivare agli ammalati da questa nostra manifestazione di protesta, che tutta sommata è soltanto formale, perché anche se in sciopero, e quindi senza retribuzione,* [illegible] *tutti i presenti, e* [illegible].

Una protesta, [illegible] anche se il Bollor Grande che si rivolta «ad ottenere [illegible] soltanto la salvaguardia degli [illegible] resteranno permanentemente scompensati, ma anche, se non soprattutto, a indurre chi governa il potere politico a scegliere finalmente per la funzionalità del Servizio sanitario nazionale.

Giorgio [illegible]

Dall'inizio dell'anno [illegible] non si fanno lezioni nel Palazzetto

A Cervasca preside si rivolge al pretore per la palestra delle medie ancora chiusa

[illegible] — Invasa [illegible] ragazzi, la palestra delle scuole [illegible] «Momigliano» è inutilizzata dall'inizio dell'anno scolastico. Dopo lettere [illegible] al prefetto e agli Enti locali, la preside, [illegible] è rivolta dall'avvocato agli Studi di Cuneo [illegible] deciso di rivolgersi [illegible] di Cava, con un esposto del quale [illegible] *denuncia* la situazione di disagio [illegible] i ragazzi che [illegible] hanno potuto cominciare regolari [illegible] di educazione fisica.

La vicenda si è aperta nell'estate, con la palestra-pa[illegible]tto della sport [illegible] impraticabile dai [illegible] di quanti fognari. Dal Comune si era chiamata in causa l'Usl, perché le lubrazioni sarebbero state [illegible] provenienti dal vicino ospedale. L'Unità sanitaria [illegible] in [illegible] replicato che l'impianto non funzionava bene.

Nell'imminenza dell'inizio delle scuole, al [illegible] sollecitati interventi, «*Il commissario straordinario* [illegible] *Media Momigliano si è rivolto al pretore perché favorisse da arbitro tra Comune e Usl che si palleggiavano le responsabilità dei rifiuti di liquami neri* — spiega il Provveditore, dottor Claudio Martinelli —, *lo stesso sono stato a Cava per rendermi conto della situazione. Il servizio sanitario di Cuneo ha indicato varie operazioni da compiere per garantire l'igiene e la sicurezza del locale, fra cui la sostituzione del pavimento*».

Nelle settimane scorse, il Comune ha sistemato nella rete fognaria nuove valvole antireflusso; poi l'Usl ha dato incarico a una [illegible] di curare la disinfezione. «Abbiamo [illegible] e preventivato un sovrapprezzo proprio [illegible] pulizia radicale [illegible] pavimento della palestra, *cosa che è stata fatta* — spiega il presidente dell'Usl, Alberto Delucis — *Per quanto ci riguarda, crediamo di aver adempiuto alle prescrizioni dell'ufficiale sanitario*».

La scuola media inoltre per la sostituzione del pavimento, a garanzia dell'assoluta igienicità dei locali dove si fa educazione [illegible] e si alleneranno squadre di [illegible] e pallavolo. «*Le prescrizioni, dal rilievo* [illegible] *risalgono a luglio, sono chiare* — spiega il commissario dell'Istituto, Giovanni [illegible] — *Da allora non ci sono state altre* [illegible] *e nessuna firma o comunicato d'importanza. Con il preside ci dobbiamo preoccupare della salute e dell'incolumità di 408 ragazzi. Il problema rimane tranquillo*».

La prof Maria Cristina Rebuffo, che ha assunto la guida delle [illegible] dal 1° settembre, è sempre rimasta in stretto contatto [illegible] il Provveditorato. «*Nel Cuneese siamo* [illegible] *puntuali nell'assegnazione degli* [illegible], *purtroppo i ritardi vengono* [illegible] *Provincia e Comuni* — dice ancora il dottor Claudio Martinelli — *Io incaricato il coordinatore di educazione fisica, prof Attilio Brezi, di* [illegible] *un sopralluogo e Cava, ma ci sono anche gravi problemi a Cuneo per la carenza di palestre. Noi non abbiamo uffici tecnici, ma credo che sotto quel pavimento si siano annidati germi e non fumo*».

Giuseppe Grosso

Bruno Giraudo, [illegible] anni, denunciato [illegible] contumacia

E' un giovane di Borgo il «rapinatore solitario»

Bruno Giraudo

BORGO S. DALMAZZO — Una pistola calibro 7,65 perfettamente in ottime stato, con abbondanti munizioni; un passamontagna — quello usato per le rapine — e la motocicletta sportiva di grosse cilindrata usata per la fughe: sono le prove che inchiodano Bruno Giraudo, 20 anni, pregiudicato, detto «Brunetto», di Borgo.

E' ritenuto dai carabinieri il responsabile delle due rapine che nell'agosto dello scorso anno l'avevano fatto salire alle cronache cittadine come «Volto Noto» di Demonte e della filiale di Valdieri della Cassa di Risparmio di Cuneo.

Le due rapine avevano fruttato al «bandito solitario» — che in entrambi i casi era riuscito a dileguarsi nella vallata a bordo di una potente moto da cross — altre vari milioni di lire e circa [illegible] mila franchi.

«Brunetto» Giraudo è stato denunciato alla procura della Repubblica in stato di irresponsabilità: dall'estate del 1985 il premeditato rapinatore delle due rapine è scomparso dalla circolazione, ed è ricercato anche per [illegible] precedente condanna per ricettazione emessa dal [illegible] di Sanremo.

I carabinieri della tenenza di [illegible] durante le [illegible] che [illegible] portato [illegible] identificazione e alla denuncia, avevano intercettato il Giraudo in un'imprevista località [illegible] Valle [illegible].

Il pericoloso rapinatore [illegible] riuscito ancora [illegible] volta a sfuggire alla cattura, lasciando però nel suo nascondiglio la pistola, le munizioni, il passamontagna e [illegible] motocicletta.

E. T.

Due situazioni sindacali molto difficili nel Cuneese

Michelin, [illegible] altro sciopero Problemi [illegible] la Pennitalia?

CUNEO — Concluse le assemblee di reparto, il consiglio di fabbrica della «Michelin», che si è riunito ieri con la segreteria provinciale [illegible] Fulc [illegible] deciso [illegible] proclamare per [illegible] un nuovo sciopero [illegible] un'ora a mezzo per ogni turno.

Il sindacato protesta perché le trattative per l'integrativo aziendale sono praticamente ferme dopo la risposta negativa della proprietà alle richieste dei dipendenti sul miglioramento dell'ambiente di [illegible] la rotazione della [illegible] integrazione, i corsi di riqualificazione professionale e gli aumenti salariali.

Secondo i segretari del sindacato unitario i lavoratori della «Michelin» vogliono chiudere il più presto [illegible] vertenza sul contratto integrativo aziendale e hanno quindi confermato la partecipazione compatta [illegible] sciopero.

Un'altra astensione dal lavoro è già programmata per [illegible] il [illegible] «Michelin», compreso [illegible] lo stabilimento di Ranchi, per giovedì [illegible] ottobre.

Grosse preoccupazioni [illegible] intanto insorte sul futuro dello stabilimento di Cu[illegible] [illegible] multinazionale «Pennitalia» [illegible] occupa [illegible] dipendenti.

Benché la produzione [illegible] vetro in Italia sia già eccedente rispetto alla richiesta di [illegible] mato, [illegible] Partecipazioni statali stanno progettando l'apertura di [illegible] nuova fabbrica a Porto Marghera (Venezia) con [illegible] spesa [illegible] [illegible] miliardi.

La notizia che domani a Roma [illegible] riunirà il Comitato interministeriale [illegible] la programmazione economica per decidere l'avvio dell'iniziativa ha [illegible] allarmate reazioni nel mondo industriale e sindacale del Cuneese, in quanto la produzione di vetro del [illegible] stabilimento di Marghera [illegible] altre quote di mercato [illegible] Pennitalia con quasi certe conseguenze sull'occupazione.

Ieri al [illegible] svolta [illegible] riunione presso l'amministrazione provinciale con l'intervento dell'Unione industriale, [illegible] della fabbrica, [illegible] rappresentanti sindacali, [illegible] sindaci di Cuneo e Vernante e dei parlamentari.

Prima [illegible] la situazione precipiti è stato deciso [illegible] investire del problema il governo e i ministeri.

g. d. m.

ECONOMICO
Acquistiamo contanti valori bollati pacchetti pubblicitari... Presentarsi con valori e recapito dalle ore 9 alle 12 presso Tabaccheria Peyrano Torino corso Lione 17 Alba Asporto valori

Incontro tra industriali farmaceutici [illegible] Carrù

Uno sciroppo chiamato dolcetto

DAL NOSTRO INVIATO

CARRU' — [illegible] insieme una bella giornata di sole quasi estivo, prati verdi e vigneti ancora odorosi. Il grappolo appena colti, un padiglione con tre lunghissime tavole [illegible] e [illegible] intorno, [illegible] persone che discorrono cordialmente gustando piatti ben cucinati a cui [illegible] comanda. Offerenti un pomeriggio [illegible] e [illegible] bene.

L'idea l'ha avuta Corrado Barberis, una singolare figura di pubblicitario, che [illegible] scolando proprio questi ingredienti ha ottenuto il risultato sperato e alla fine non ha nascosto la sua soddisfazione.

I convitati erano tutti legati al mondo dell'industria farmaceutica e si sono incontrati nelle campagne di Carrù, in località Mariot, nell'ala di un'ex cascina trasformata in abitazione, affogata nel verde lontano dal traffico e dai rumori.

Per un giorno i problemi della produzione di medicinali sono passati in po' in secondo piano e hanno prevalso le valutazioni più poetiche, ovviamente sugli agnolotti, il bollito misto e le lodi di Marzanino che sfilano sui tavoli (per non parlare dell'Arneis e del dolcetto che accompagnavano il tutto).

Ma perché gli invitati appartenevano al mondo farmaceutico? Il motivo sta proprio [illegible] di Barberis: partito da un lavoro pubblicitario su prodotti vari, si è gradualmente specializzato nel comunicare messaggi promozionali ai medici e ai farmacisti. Il suo studio, che ha sede a Torino, ha appunto l'incarico, da parte di un gran numero di aziende di tutta Italia, di preparare tutto ciò che può essere utile agli operatori sanitari per la pubblicizzazione e la vendita dei prodotti.

Nascono così quei foglietti che accompagnano il farmaco, con i suggerimenti terapeutici, la posologia, le controindicazioni e tutte quelle avvertenze che alla maggior parte dei pazienti ha [illegible] posti in comune con l'astropoto.

I messaggi richiedono una preparazione particolare, non a caso lo studio Barberis si [illegible] *di una biologa che* [illegible] *l'incarico di* [illegible] *la congruità scientifica dei testi e dei risultati* [illegible] *zioni.*

Il premio [illegible] *Carrù, che porta il titolo «Farmaci di Dolcetto a confronto», è stato accompagnato dall'esibizione di maghi ai tavoli e sul palcoscenico improvvisato in un «tendone».* Sul più bello è anche atterrato, nel prato dietro la casa, una mongolfiera che ha momentaneamente distolto i commensali dal vitello tonnato. L'appuntamento, ha detto Barberis alla fine, è già fissato per l'anno prossimo.

Leonardo Cosilla

«Alba manifestazioni» sta tentando di inviare una super trifola a Reykjavik

Profumo [illegible] tartufi tra Reagan e Gorbaciov?

DAL NOSTRO INVIATO

ALBA — Dopo la «diplomazia del ping-pong» ai tempi di Nixon e Chu En-lai ci sarà una «diplomazia dei tartufi?».

E' quanto sperano ad «Alba manifestazioni». Il sodalizio promozionale sta tentando di [illegible] una supertrifola in [illegible] al vertice di [illegible] dove a fine settimana, al [illegible] faccia a faccia Reagan e Gorbaciov.

Il summit atteso e importantissimo, potrebbe quindi essere partito dal sottile aroma delle trifole d'Alba.

«Avevamo promesso di onorare l'incontro tra i due statisti con un tartufo della pace, il miglior esemplare della stagione» spiega Mimmo Bonardi, [illegible] vinicolo, presidente [illegible] Alba manifestazioni. Un promessa fatta a settembre, davanti a milioni di telespettatori, durante la trasmissione «Italia mia» e ripetuta domenica ad Alba dalla tribuna della Giostra delle cento torri.

«A dir la verità noi facevamo riferimento all'incontro di dicembre a Washington — aggiunge Bonardi — quello più vertice in Islanda ci ha un po' presi in contropiede, ma cerchiamo comunque di far arrivare in nostro tartufo fin lassù».

In questi giorni, tramite l'ambasciata Usa a Roma e il nostro ministero degli Esteri, gli Albesi cercano di trovare la via per giungere il dono augurale sul tavolo (non delle trattative ma quello [illegible] pranzo) di [illegible] a Gorbaciov. Ci riusciranno?

L'impresa è ardua: tra l'altro non esistono norme per l'importazione dei tartufi in Islanda. Il prezioso tubero dovrebbe quindi viaggiare in valigia diplomatica. Bisognerà trovargli un posticino tra documenti scottanti e memorandum segreti.

L'esemplare tra l'altro è già pronto: un pezzo da 800 grammi, rotondo e profumatissimo trovato qualche giorno fa in un fondovalle poco distante [illegible] Alba. Il suo [illegible] commerciale sfiora il milione, quello politico-diplomatico-promozionale sarebbe, [illegible] prevedibile, infinitivamente maggiore.

[illegible] l'idea [illegible] inviare un super tartufo a personaggi [illegible] non è [illegible] Negli Anni [illegible] ricevettero tra gli altri il profumato dono personalità come Kennedy, la regina Elisabetta II, papa Giovanni XXIII.

Il passo diplomatico-promozionale di Alba è [illegible] anche dai cecoslovacchi di [illegible] Bystrica, la città gemellata con la «capitale delle Langhe».

Il sindaco Josef Bienaki, che capeggiava la [illegible] invitata [illegible] ca al Palio, ha detto di apprezzare lo spirito di pace rappresentato dal dono. «Noi non abbiamo tartufi da inviare ai due statisti, ma siamo solidali con gli albesi nella loro iniziativa».

Mimmo Bonardi, improvvisatosi ambasciatore di «Tuber magnatum Pico» non demorde: «Se non ce la facciamo a farlo arrivare in Islanda il tartufo della pace sarà certamente al vertice di dicembre e intanto procederemo a farne piangere uno ciascuno a Reagan e Gorbaciov».

Uno ciascuno, perché i due statisti non abbiano «litigare» neppure per i tartufi d'Alba.

Sergio Miravalle

BASKET - Due sconfitte per le cuneesi

Il [redacted] l'Abet generose [redacted]

Gli albesi [redacted] i braidesi perdono [redacted] Loano e in casa col Valenza

ALBA — Il Giornalino ha subito a Loano la prevista sconfitta [redacted] formazione ind[redacted] molto solida, ma il passivo rimediato è stato assai più ampio del previsto.

[redacted] albesi sono stati battuti in Liguria per 69-96 al termine [redacted] gara in cui sono stati sempre costretti a inseguire.

Dopo un inizio equilibrato, giocato alla pari con gli avversari, i ragazzi [redacted] Tassone hanno chiuso [redacted] prima frazione in ritardo di sei lunghezze dopo [redacted] sbagliato molti tiri [redacted].

Subito all'inizio della ripresa i padroni di casa hanno però fatto il vuoto infliggendo ai langaroli in tre minuti un passivo di venti punti. La partita a quel punto era praticamente chiusa.

Gli albesi [redacted] battuti, ma non hanno potuto ribaltare le sorti dell'incontro. Sono riusciti a avvici[redacted] fino a — 14 a sette minuti dal termine, poi sono nuovamente crollati.

Tutto il quintetto base è uscito anzitempo dal campo per raggiunto [redacted] di [redacted]. Per quanto riguarda la prova [redacted] singoli molto bene si [redacted] comportato Sergio Delli Carri che sta rapidamente impossessandosi del ruolo [redacted] leader della formazione: [redacted] screta la prova di Stefano Barberis e da elogiare lo stoicismo di S[redacted], sceso in campo con [redacted] caviglia in disordine per un infortunio.

Il Giornalino attuale con [redacted] organico non può ovviamente permettersi il [redacted] di regalare uomini così importanti agli avversari. «Il passivo che abbiamo rimediato è troppo [redacted]: il Loano è certamente una formazione molto forte e dispone di dieci giocatori validi. Noi invece abbiamo gli uomini contati e non abbiamo potuto fare molto. Tuttavia, ho visto [redacted] precampionato: «questo Giornalino [redacted]gio di come si sta esprimendo ora per cui sono convinto che prima o poi saprà riprendersi», ha detto il general manager Marco Bensibile.

a. s.

BRA — L'Abet ha perso negli ultimi [redacted] secondi, e per un solo punto (83-84 contro il Valenza), [redacted] partita combattuta [redacted] spasimo, [redacted] to a [redacted] frastuono di battimani e di grida di incoraggiamento quale da anni non si sentiva al Palazzetto.

«Purtroppo è stato tutto inutile: inutile la generosità, inutile il buon gioco [redacted] ragazzi, inutile anche la risposta meravigliosa del pubblico alla nostra richiesta di attenzione», commenta con amarezza il presidente Riccardo Bigone. Ma subito si corregge: «Inutile [redacted] il risultato, non per la squadra e per i nostri obiettivi. Raggiungere la maturità [redacted] prefiggiamo significa anche saper perdere e accettare ogni tipo di sconfitta, [redacted] la più ingiusta. Come la beffa di domenica, [redacted] quale più degli errori nostri, che certo ci sono stati, ha pesato la sfortuna».

Un errore, decisivo, è stato commesso proprio a meno di dieci secondi dalla fine, quando una palla persa dopo una rimessa ha regalato al Valenza un canestro, due punti e la partita.

g. n.

PALLAVOLO - Assente in Coppa

Zucco (Valeo) [redacted] ha firmato

Il giocatore deve ancora trovare l'accordo [redacted] i dirigenti - Successo sul Vimercate

[redacted]NDOVI' — Il Valeo si è imposto per tre a due, in trasferta, sul Di.po. Vimercate nell'incontro [redacted] per la Coppa Italia. E' la prima volta, in quattro anni, che il Valeo [redacted] la squa[redacted] che aveva all'attivo sei vittorie, [redacted] ottenute a Mondovì.

I parziali della partita giocata sabato pomeriggio a Milano sono: 6-15; 15-11; 11-15; 15-12; 14-16.

[redacted] ha fatto scendere in campo un sestetto «inedito» guidato [redacted] Zangrossi con Trifunovic, Ferrua, Ferrero, Bonelli e Garelli. [redacted] I tre giocatori [redacted] Bovolo, Borello e Ghiglia, sono stati utilizzati dall'allenatore per «dare [redacted] ai titolari Bonelli e Zangrossi.

[redacted] rosa non compare il centrale Zucco che, convocato, non si è presentato ed [redacted] stato dichiarato [redacted] ingiustificato». [redacted] indiscrezioni Zucco [redacted] sarebbe rifiutato [redacted] firmare il contratto: entro la settimana sapremo se è stato trovato un accordo tra i dirigenti e il «prezioso» giocatore.

Gilberto Golinelli, [redacted] stampa del Valeo, preferisce parlare della vittoria sul Di.po.: «La nostra [redacted]uadra ha giocato e vinto con tranquillità. Anche se i risultati danno l'impressione di un incontro molto combattuto in realtà la vittoria [redacted] Valeo non è mai stata in discussione. I ragazzi hanno amministrato a loro piacimento l'incontro».

Determinante è stata l'ottima prestazione del centrale Bonelli, in servizio militare ad Orvieto, arrivato a Milano pochi minuti prima della partita usufruendo di un permesso di 24 ore. Vista l'assenza di Zucco, [redacted] Bonelli, l'allenatore avrebbe dovuto schierare Bovolo, [redacted] giovane promessa della pallavolo monregalese ancora immaturo [redacted] per disputare partite di [redacted].

«Vincere in trasferta contro il Di.po. è un ottimo avvio per la nostra squadra. Martedì 14 è previsto l'incontro [redacted] ritorno. Sostenuti [redacted] pubblico dovremmo riuscire a vincere e accedere al secondo turno di Coppa Italia», sostiene Mario Sasso, allenatore del Valeo.

Domenica scorsa la squadra monregalese ha partecipato e vinto, a Novara, ad un torneo a quattro squadre. [redacted] atleti di Sasso si sono imposti sul Sant'Antioco [redacted] Cagliari [redacted] due a zero (15-4; 15-10) e [redacted] Torino per tre a uno (15-10; 13-15; 16-11; 15-5).

Nel quadrangolare di Novara Sasso ha sperimentato un nuovo schema di gioco con due palleggiatori (G[redacted] e Zangrossi) invece dell'abituale unico.

g. m.

GINNASTICA - Giochi nazionali della gioventù

Medaglia [redacted]

CUNEO — Laura Lucchino, 10 anni, studentessa della scuola media 3 «Leonardo da Vinci»: è andata a Roma ai «Giochi della gioventù» [redacted] ottime credenziali e buone speranze.

Ha mantenuto fede alle promesse, ottenendo la medaglia d'argento nella gara [redacted] ginnastica ritmica, riservata [redacted] individualiste, cioè ai giovani che appartengono alla categoria «agonisti».

Un'affermazione che corona un 1986 davvero eccezionale. [redacted]ura Lucchino ha vinto infatti il Campionato piemontese della [redacted] Ginnastica d'Italia e ha ottenuto il secondo posto [redacted] concorso nazionale promosso dall'Uisp.

I segreti [redacted] sono un [redacted] ingredienti ben miscelati: attitudine, in una disciplina che pretende eleganza, anche nei movimenti più difficoltosi; allenamento, per [redacted] il meglio [redacted] gesto atletico [redacted] occasioni [redacted] grafica.

gi. f.

Laura Lucchino, [redacted] Cuneo (Telefoto)

PALLONE ELASTICO - Il trionfo [redacted] quadretta [redacted] Dogliotti

Entusiasmo [redacted] Cortemilia per la prima volta in «A»

Il sindaco: «Puntare sul balon è [redacted] scelta indovinata» - In paese è diventa[redacted] lo sport più popolare - Sabato e domenica le [redacted] dei Giochi della Gioventù

Cortemilia. La quadretta di pallone elastico, capitanata [redacted] Stefano Dogliotti (in alto a sinistra)

CORTEMILIA — Cinque anni fa, quando il Comune decise di rinunciare al campo di calcio per poter allargare lo sferisterio, in molti protestarono.

«Adesso i risultati ci danno ragione. Puntare sul pallone elastico è stata [redacted] scelta felice», dice compiaciuto il sindaco, Carlo Bemer.

Eccoli, i risultati: la quadretta con i colori giallobiù [redacted] al campionato di serie A, un'altra, quella degli juniores, molto vicina al titolo tricolore, [redacted] cinquantina di ragazzi che hanno scelto il mondo del «balon» per inseguire sogni sportivi ed agonistici.

Poi [redacted] tra le più belle promesse di un gioco che da anni [redacted] protagonisti da sostituire al «mito» Felice Bertola: [redacted] diciannovenne Stefano Dogliotti, salito alla ribalta di un campionato di serie B vinto alla grande e [redacted] giovanissimo Riccardo Molinari, che si sta mettendo in luce nel campionato juniores.

Cortemilia e il pallone elastico: un binomio che da cinque anni sta correndo [redacted] traguardi sempre più importanti. Lo riconosce il sindaco, lo ammette l'attuale presidente [redacted] Polisportiva Cortemiliese, Tonino Minetto.

Dice quest'ultimo: «Rinunciare al calcio per puntare sul pallone elastico [redacted] stata una piccola rivoluzione che [redacted] dato [redacted] risultati insperati cinque anni fa. Si scelse di abbandonare il calcio agonistico e di ridurre il campo per poter [redacted] sferisterio [redacted] regolamentare per mille motivi, non ultimo le fitte radici che legavano il mondo cortemiliese a quello del balon».

Una scelta che è diventato anche un piccolo fenomeno sociale: il pallone elastico ha fatto da calamita per decine e decine di giovani.

Precisa Dario Muratore, direttore sportivo della [redacted] di Dogliotti: [redacted] stati organizzati, in collaborazione [redacted] la Comunità Montana Alta Langa e la Federazione, corsi di istruzione e di aggiornamento per i ragazzi delle elementari e delle medie, frequentati in questi ultimi anni dai ragazzi di Cortemilia e di buona parte dei paesi del circondario. Per tutti [redacted] pallone elastico [redacted] diventato lo sport principale, la piccola palla di gomma ha soppiantato il pallone di cuoio. Si è fatto dell'agonismo [redacted] ma soprattutto molto sport».

L'avventura adesso va avanti: la serie A è [redacted] realtà da coltivare («è un impegno gravoso, che cercheremo [redacted] affrontare [redacted] miglior [redacted] possibile», promette Minetto), i giovani chiedono di poter continuare su questa strad[redacted] (sabato e domenica prossimi, ad esempio, lo sferisterio cortemiliese ospiterà la finale nazionale dei Giochi della gioventù [redacted] pallone elastico), il pubblico c'è e segue [redacted] campionato e tornei alla pantalera, una variante al gioco classico tipica di queste [redacted] più alte.

[redacted] Comune moltiplica il [redacted] impegno per [redacted] sport: lo sferisterio sarà ancora migliorato e, dietro l'angolo, ci sono [redacted] campo di calcio nuovo di zecca e un piccolo palazzetto dello sport.

Conclude il sindaco Bemer: «Abbiamo già individuato e scelto le aree [redacted] cui sorgeranno questi due impianti, così [redacted] abbiamo già pronti i progetti. Molto presto cercheremo di realizzarli».

Luigi Sugliano

In serie B [redacted] C

Con la scontata promozione della Domenicani Italedile di Cortemilia e della Taggese si è concluso il campionato di serie B di pallone elastico. Nell'ultima giornata della poule [redacted] nale Dogliotti e Billia, autentici dominatori del campionato, hanno centrato l'en plein sconfiggendo l'Imperia Juventus con il punteggio di 11-8 concludendo imbattuti le [redacted] partite del girone finale.

La vittoria della formazione cortemiliese è stata favorita dall'assenza nelle [redacted] liguri del promettente [redacted] che è alle prese con notevoli problemi fisici (dolori alla schiena e al pugno).

L'albese Renzo Gili, che come spalla ha guidato sapientemente il giovane ligure fino alle finali, non ha potuto ovviamente opporsi alla formazione cortemiliese potendo contare solo sul battitore della serie C.

Nell'altro incontro della giornata la Taggese di Mascarello e Divizia già sicura della promozione [redacted] serie A [redacted] piuttosto deconcentrata a Vallerana contro l'Atpe di [redacted] e Galliano ed [redacted] battuta [redacted] il punteggio di 11-5.

Nella classifica finale il Cortemilia ha sei punti, seguono [redacted] Taggese a tre, l'Atpe a due e la Juventus a uno.

Cortemilia e Taggese sono promosse in serie A. (a.s.)

• Importante vittoria esterna della Merlese nella prima finale del campionato di serie C1 di pallone elastico. A Neive la formazione monregalese guidata da Tonello II e Tealdi ha battuto la Pro loco di [redacted]ve di Giamussi e Gallo con il punteggio di 11-8. a. s.

La quattordicesima edizione della corsa podistica a squadre miste è stata molto combattuta

Al rione [redacted] «Stazione», [redacted] «Cappuccini»

DRONERO — Il «Sarrea» ha vinto la quattordicesima edizione del «Palio dei rioni droneresi», corsa podistica a staffetta [redacted] (quattro maschi e due femmine) [redacted] metri che si è svolta sabato sera su un impegnativo anello nel centro storico.

Gli atleti del rione cittadino (Maddalena Bonfanti, Roberto Raimondi, Sergio Almar, Anna [redacted] Garelli, [redacted] Volcan e Sergio Sciolla) hanno coperto globalmente il [redacted] in 14' 26"3.

[redacted] secondo posto, staccata [redacted] meno di quattro secondi, è giunta la «S[redacted] (Daniela [redacted], [redacted] Girardo, Basilio Gurgone, Costanza Chindemi, Paolo Riba e Luciano Ferrero).

Il rione «Cappuccini», vincitore delle ultime due edizioni della manifestazione storico-sportiva, si è dovuto invece accontentare di [redacted] comunque dignitoso terzo posto.

Tra le squadre dei comuni vicini che per la prima volta hanno preso parte alla gara, quella che meglio si è distinta [redacted] stata la formazione di Roccabruna, che [redacted] piazzata al sesto posto.

La corsa, promossa dagli assessorati alla Cultura e allo [redacted]rt e Turismo del Comune e dal comitato municipale manifestazioni, è stata entusiasmante, ricca [redacted] colpi di scena, incerta fino all'ultima frazione.

[redacted] sono alternati al comando i «Cappuccini», [redacted] e il «Sarrea» che si sono dati battaglia sul difficile [redacted] sorretti dal costante [redacted] incitamento del pubblico e dei rispettivi, rumorosi clan.

Una delle [redacted] positive della manifestazione, oltre al record di squadre partecipanti (tredici), è stata la grande affluenza di pubblico, favorita da una serata quasi estiva.

Gli atleti sono stati stretti in una «morsa» di entusiasmo e di calore.

Il miglior tempo individuale [redacted] tra i maschi, è stato realizzato da Roberto Brignone, [redacted] rione «Cappuccini», che ha coperto [redacted] metri [redacted] tracciato in 2'5"5. Tra le donne ha invece prevalso Costanza Chindemi (2'32"7), della «Stazione».

La giovane atleta [redacted] dominato la sua frazione di gara, recuperando [redacted] tre posizioni ed ha passato il test[redacted] al compagno di squadra [redacted] in netto vantaggio [redacted] correnti.

Tra i premiati della gara, c'è anche da segnalare il particolare riconoscimento che è andato alla concorrente [redacted] giovane, Chiara Marino, 12 anni, [redacted] borgo «Tetti», e a quello più [redacted], Mario Raina, 64 anni, del rione «Picco».

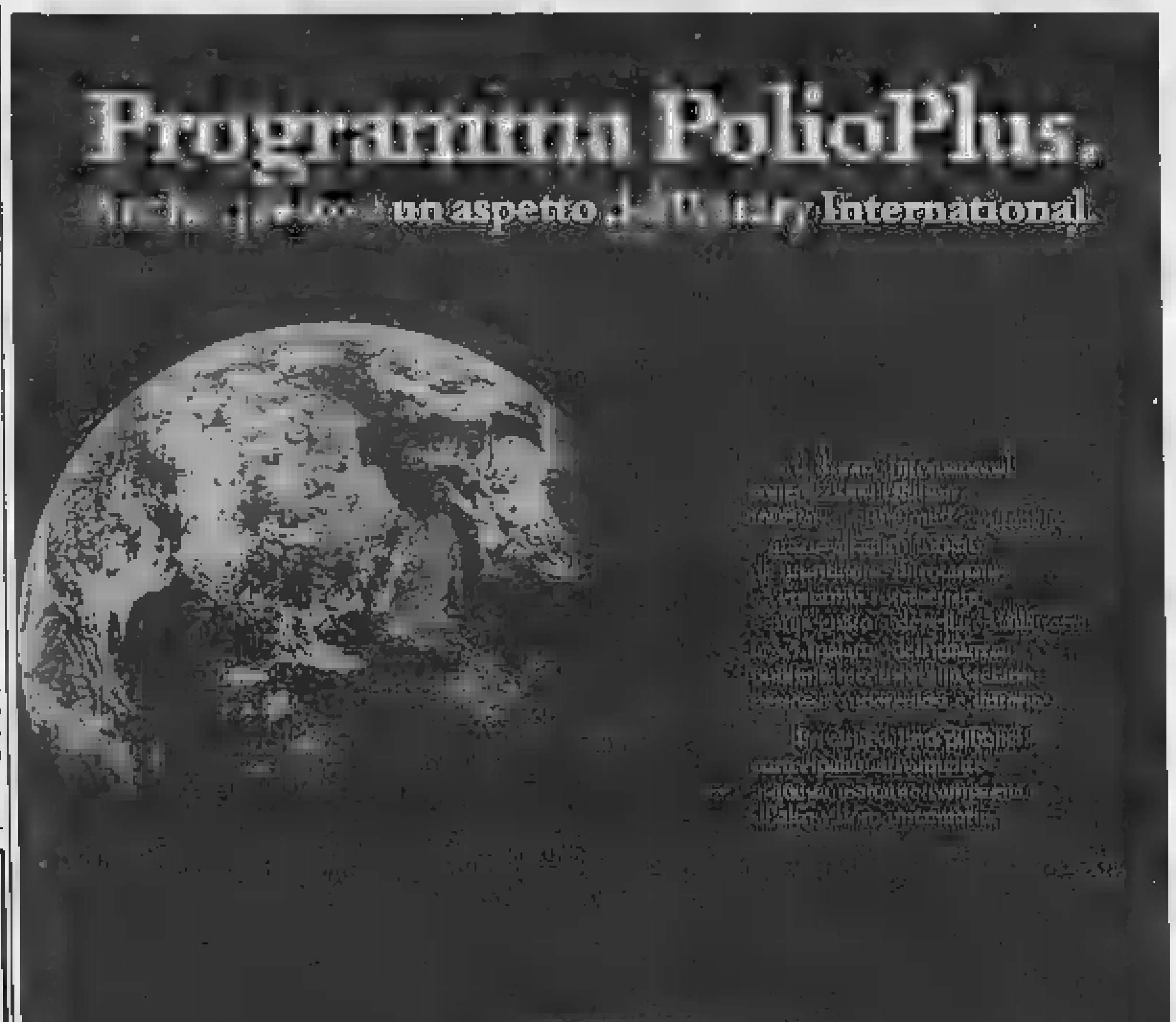
Nel clan del «Sarrea» c'è grande euforia. Dice l'ultimo [redacted] squadra, Sergio Sciolla, 31 anni, [redacted]gnante: «Eravamo convinti di giungere nelle prime posizioni, anche perché ci siamo preparati [redacted] gara con grande impegno. Il successo premia quindi la nostra costanza e i nostri sacrifici. Ho affrontato l'ultima frazione con un po' di preoccupazione perché ero tallonato da Luciano Ferrero della Stazione che [redacted] passato [redacted] protagonista di clamorose rimonte. Stringendo i denti, sono comunque riuscito a mantenere l'esiguo vantaggio, sufficiente per vincere la gara».

Gli atleti [redacted] «Stazione» non [redacted] la delusione e l'amarezza per [redacted] mancato successo. Spiega la bravissima Costanza Chindemi, studentessa di 15 anni, campione provinciale 1985 di corsa campestre ai giochi studente[redacted]: «Credevamo nella vittoria finale, purtroppo, non è andata così. Il secondo posto è tuttavia un risultato apprezzabile, speriamo di fare meglio l'anno prossimo. Sono soddisfatta per la mia prestazione anche se ho sofferto molto nell'ultima parte della frazione a [redacted] di un avvio di gara troppo veloce, che [redacted] ha tagliato le gambe».

Archiviata la quat[redacted] edizione del «Palio», già si parla di rivincite per l'anno prossimo, ed [redacted] anche questo uno dei motivi che danno il pepe alla manifestazione dronerese, ormai diventata uno tra i [redacted] importanti appuntamenti, non soltanto sportivi, della città.

La classifica: 1) Rione Sarrea con il tempo 14'26"3; 2) Stazione 14'30"1; 3) Cappuccini 14'37"5; 4) Foglienzane 14'43"9; 5) Picco 15'00"4.

Gilberto Ferrando



CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: riposo.
FIAMMA: Scuola di ladri.
ITALIA: Caldo notti svedesi.

ALBA
CORINO: riposo.
EDEN: Jessica.

BARGE
COMUNALE: riposo.

[redacted] SAN DALMAZZO
DON BOSCO: riposo.

BRA
IMPERO: riposo.
VITTORIA: Colore viola.

BUSCA
LUX: riposo.

CEVA
DORIA: riposo.

DRONERO
IRIS: riposo.

FOSSANO
POLITEAMA: riposo.

MONDOVI'
BERTOLA: riposo.

ORMEA
ARISTON: riposo.

RACCONIGI
[redacted] GIOVANNI: [redacted].

SALUZZO
CIVICO: I soliti ignoti vent'anni dopo.
ITALIA: La bionda e la bestia.

FARMACIE
Cuneo: Michelotti, piazza Garibaldi 14.
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele 36.
Bra: [redacted], via Vitt. Emanuele 267.
Fossano: Municipale 2, via Marconi 66.
[redacted] Balbo, via S. Agostino 11.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia 56.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11.

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico [redacted] Cuneo 113.
Soccorso stradale [redacted]: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 65.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.55; Fossano 6.14.21, 62.61.11; Limone 9.11.03, Mondovì 4.42.44; Niella Belbo 79.81.17; Peveragno tel. 63.95.56; Racconigi 8.46.44, Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.61.09; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.26.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 78.93.33, Bra 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; Saluzzo [redacted]; Savigliano 3.23.45.
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31.57.
Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.36.84; Barge 3.65.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 81.88.92; Ceva 7.18.38; Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8.11.68; [redacted]; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.69, Ormea 5.11.60, [redacted]luzzo 4.13.07; Sampeyre 9.81.93; Villanova Mondovì 69.95.66.

Danneggiato ripetitore

VILLANOVA MONDOVI' — Vandali hanno seriamente danneggiato [redacted] apparecchiature del ripetitore [redacted] «Radio Belvedere» di Mondovì, sistemato in località Monte Moro. E' accaduto nella notte tra lunedì e martedì. Corrado Vola, contitolare di «Radio Belvedere», racconta: «E' un [redacted] teppismo. [redacted] tranciato cavi, sfasciato e in parte [redacted] le apparecchiature.

(g. m.)

ASTA ANTIQUARIATO
in FOSSANO «Villa Paglieri»
[redacted] via Piano [redacted], via Orfanotrofio (periferia)
e presso [redacted] Seminario via Bava San Paolo 53 (centro)
EREDITA' PAGLIERI, comminenze
— [redacted] comò, librerie, tavoli, sedie, [redacted]denze, ribalte [redacted].
— DIPINTI ANTICHI e dell'800.
— SCULTURE, AVORI, TAPPETI, ARGENTI e soprammobili vari d'epoca.
Esposizione:
tutti i giorni [redacted] 10-13 - 16-22,30 (continuato)
ASTA presso ex Seminario
Via Bava San Paolo 53
Venerdì 10 ottobre alle ore 21
Sabato 11 ottobre alle ore 16 ed alle ore 21
IFIR PIEMONTE (Istituto Vendite Giudiziarie)
Tel. [redacted] 636.471
CATALOGO IN LOCO
[redacted]. circa modalità vendita degli immobili, rivolgersi Direzione

CERCASI
[redacted]
con esperienza di capo cantiere.
Tel. 0172/633.95[redacted]
ore ufficio

P[redacted]
FINANZIAMENTO
in [redacted] GIORNI
Tel. 0171 [redacted]
[redacted] effettuano visite a domicilio

La prossima settimana un convegno a Genova sui terremoti

Nell'Imperiese e a La Spezia i Comuni a «rischio sismico»

Un elenco di stazioni di controllo che dipendono dall'Università di Genova Due fasce di pericolo - L'intervento del ministro Giuseppe [illegible]

Una «campagna» per l'affidamento

GENOVA — «Non aspettate un bambino, c'è un bambino che aspetta voi».

Questo è lo slogan della campagna pubblicitaria che il Comune di Genova avvierà per sensibilizzare la città sul problema dell'affidamento dei minori ospitati negli istituti o nelle comunità alloggio di Genova.

L'istituto dell'affidamento, disciplinato [illegible] regolamento del Comune del 1978, ha lo scopo di inserire temporaneamente il minore in una famiglia in attesa del suo rientro nel nucleo originario.

«In questi anni, nonostante lo sforzo di sensibilizzazione compiuto dall'amministrazione pubblica — ha spiegato Luisa Massimo, assessore ai Servizi Sociali del Comune — la città non ha dimostrato su questo tema una [illegible] disponibilità. Crediamo che questo derivi da una scarsa informazione che intendiamo migliorare».

Sono circa 400 i bambini a carico del Comune ospitati negli istituti della città a causa del temporaneo stato di disagio in cui si trovano le famiglie d'origine. I minori in situazione di affidamento invece sono solo 79.

«Chi si rende disponibile ad un'esperienza di questo genere deve sapere che sarà soltanto una situazione temporanea, — ha spiegato Laura Zavanone, presidente del tribunale dei minori di Genova —. Infatti, scopo dell'affidamento è aiutare il bambino in un momento di difficoltà della famiglia in vista del suo ritorno con i genitori. Si tratta di un istituto ben diverso da quello dell'adozione che è un [illegible] definitivo che presuppone l'abbandono del [illegible]

Secondo assistenti sociali e psicologi, l'ingresso, anche se temporaneo, in una famiglia capace di offrire al bambino l'affetto che soprattutto nelle fasi più delicate della crescita è indispensabile, rappresenta una [illegible] alternativa [illegible] sistemazione in un istituto.

[illegible] ottenere l'affidamento di un bambino, le famiglie devono rivolgersi ai consultori del Comune.

d. g.

GENOVA — La prossima settimana, [illegible] 14 al 18 ottobre, si svolgerà a Genova [illegible] seminario di studio dedicato [illegible] problemi [illegible] dei [illegible] che possono, [illegible] conformazione geologica, essere soggetti al rischio di terremoti. Il titolo è «Rischio [illegible] sismici [illegible] regione mediterranea». Lo organizzano Regione, Università e Comune, con il patrocinio del dipartimento della Protezione civile e del ministero dei Lavori pubblici.

Vi prenderanno parte esperti italiani (turchi algerini, jugoslavi, svizzeri, francesi [illegible] nonché rappresentanti dell'Unesco e il ministro della Protezione civile, on. Giuseppe Zamberletti. [illegible] corso del seminario si [illegible] e discuterà [illegible] sui confini del [illegible] «rischio sismico», che non dev'essere più identificato con il [illegible] puro e semplice, bensì con [illegible] i possibili sommovimenti del [illegible] Si parlerà anche del fatto che il terremoto non dev'essere più considerato, anche alla luce di ogni possibile intervento legislativo, come un evento eccezionale. Si punta invece [illegible] definizione di «problema sociale».

Tutti i Paesi dell'area [illegible] diterranea, [illegible] in passato hanno già compiuto studi e confronti in proposito, sono quindi impegnati a [illegible] insieme una sorta di «bonus dell'» [illegible] i possibili [illegible]

Giuseppe Zamberletti

[illegible] mali o [illegible] scandagli a «sonar» elettronici che [illegible] parziali previsioni che possono salvare vite umane) al fine di combattere i futuri sismi.

L'Istituto geofisico e geodetico dell'Università di Genova, che dispone una sorta di leadership del controllo antisismico in Italia, dispone oggi d'un [illegible] di [illegible] di controlli Borgo [illegible] di Taro (Parma), Chiavero (Torino), Genova, Entracque (Cuneo), Pinerolo (Torino), Roburent (Cuneo), Sant'Anna di Valdieri (Cuneo), Sanremo (Imperia), Veano (Piacenza), [illegible] Paudo (Imperia) e [illegible] (Finale L.). Una [illegible] stazione [illegible] essere installata prossimamente in Garfagnana.

L'interesse dell'Università di Genova non è fine a se stesso. Infatti in Liguria, [illegible] particolare in certe zone della provincia di Imperia e di quella di La Spezia, è considerata terra con un potenziale ad alto rischio di terremoti. Val la pena di ricordare, nella storia, quello che, altre centinaia di anni fa, distrusse Bussana Vecchia e provocò danni [illegible] assai gravi a tutto il Ponente, nonché [illegible] più recenti lievi scosse telluriche sempre in estremo Ponente.

Per questo, [illegible] un [illegible] è tenuto sotto particolare controllo. Quelli a maggior rischio [illegible] soprattutto in provincia di La Spezia: Brugnato, Calice al Cornoviglio, Rocchetta di Vara, [illegible] e Zignago. Sempre [illegible] spezzino, altri comuni, però con rischio minore, sono Bolano, Castelnuovo Magra, Ortonovo, Santo [illegible] Ligure.

Sempre in questa seconda categoria, il classificato anche [illegible] folto [illegible] di [illegible] nti a [illegible] dell'Imperiese: Badalucco, Carpasio, [illegible] laro, Certana, Cipressa, Civezza, Costaraschera, Dolcedo, Imperia, Montalto Ligure, Ospedaletti, Pietrabuona, Pompeiana, Prela, Riva Ligure, S. [illegible] al Mare, Sanremo, S. Stefano al Mare, Taggia, Terzorio e Vasia.

Paolo Lingua

Sciopero dei medici: Molte le astensioni, ma soltanto formali

Garantita l'assistenza

A Genova i disagi maggiori per i ricoverati più anziani - I prefetti seguono l'evolversi [illegible] situazione: per casi gravi potrebbe scattare la precettazione - Il punto in provincia di Savona, nell'Imperiese e nel Levante

GENOVA — Primo giorno [illegible] di sciopero negli ospedali liguri, ovviamente con qualche [illegible] disagio. Anche se gli interventi straordinari, d'emergenza e il pronto soccorso (oltre che i reparti di chirurgia e di ginecologia) sono [illegible] non sono mancati [illegible] inconvenienti. Gli ospedali più colpiti sono stati quelli di maggiori dimensioni: soprattutto i ricoverati [illegible] anziani (ma pure non tanto giovani) di San Martino, di Sampierdarena [illegible] e del Galliera hanno sofferto maggiormente [illegible] mancanza di sostituzione [illegible] controllo.

Al San Martino ci [illegible] stati persino episodi movimentati: alcuni ricoverati si sono «aggravati» a causa del timore e dell'inquietudine per l'abbandono e sono stati [illegible] corsi con interventi straordinari.

Al [illegible] all'ingresso e ai centri di [illegible] di [illegible] alimentari, tumefatto [illegible] non soprattutto [illegible] anche di poco) [illegible] stato [illegible] chiuso nella cella frigorifera, per via del blocco dei controlli sanitari e veterinari.

[illegible] genitori hanno [illegible] sommerso che bloccheranno i rifornimenti nei prossimi due giorni, [illegible] evitare il [illegible] e il successivo [illegible] distruzione della derrata. L'adesione allo sciopero [illegible] parte dei medici aderenti [illegible] sindacati autonomi è stata [illegible] e in tutta la Regione.

p. l.

CHIAVARI — Primo giorno di sciopero dei medici [illegible] nella [illegible] Usl. Le percentuali di adesioni effettive (cioè il [illegible] dei medici che hanno partecipato allo sciopero e non si sono presentati in reparto) sono difficili [illegible] calcolare, un po' perché [illegible] qualche tempo è [illegible] il timbratura delle [illegible] meccanico a magnetico, e quindi manca un riscontro immediato, un po' perché molti medici hanno lavorato ma senza timbrare.

Nelle [illegible] di Oriopeo [illegible] e Lavagna, [illegible] esempio, [illegible] otto medici in organico ieri ce n'erano quattro [illegible] assenti (uno in ferie), [illegible] uno [illegible] ha timbrato.

Le previsioni [illegible] vigilia davano un'astensione totale pari al [illegible] per cento, ma [illegible] qualche giorno si potranno conoscere [illegible] cifre [illegible] Tra l'altro il fatto di essere presenti e non [illegible] sbrigare crea per i [illegible] un [illegible] problema [illegible] nella deprecabile evenienza di [illegible] incidente, di un errore, chi è responsabile dell'accaduto? I medici presenti «ufficialmente» o tutti coloro che sono [illegible] ospedale? Un problema [illegible] dovrebbe, a parere di alcuni sanitari, essere affrontato in sede nazionale, come è stato [illegible] un mese fa, [illegible] definire le modalità di comportamento [illegible] ospedalieri in [illegible] di sciopero.

m. r.

Negli ospedali liguri non ci sono stati gravi disagi (Fri)

Negli [illegible] della [illegible] Francia lo sciopero dei medici, che ha preso il via nella giornata di ieri e si concluderà venerdì sera, riflette [illegible] situazione generale. Molte astensioni, sul piano formale [illegible] non vengono timbrati i cartellini) non scarse conseguenze [illegible] sul piano pratico, dunque disagi limitati, almeno rispetto [illegible] apprensioni della vigilia.

Nelle due province i prefetti stanno seguendo con particolare attenzione l'evolversi della situazione. [illegible] dovessero [illegible] disagi particolarmente gravi non esiterebbero a far scattare [illegible] precettazione, secondo le disposizioni che il ministro Carlo [illegible] Cattin ha [illegible] a tutti i prefetti.

Lo sciopero riguarda non solo i medici ospedalieri ma anche il personale veterinario [illegible] dipendente dalla Usl [illegible] difficoltà i macelli comunali, ovunque si temono ritardi nelle consegne di [illegible] per questo fine settimana. Precoci [illegible] stanno sorgendo specialmente a ridosso dei [illegible] mercati [illegible] dove, nonostante le [illegible] degli impianti refrigeranti, molta merce pregiata, specie i frutti di mare, rischia di avariarsi perché non può essere messa in vendita senza la prescritta visita preventiva.

Nella [illegible] di Ventimiglia e Bordighera, gli ospedali Santo Spirito e Saint Charles durante il primo giorno di sciopero hanno funzionato piuttosto regolarmente nonostante un'adesione allo sciopero aggirantesi sul [illegible] Nei locali del [illegible] soccorso la situazione è [illegible] normale, in ogni reparto è stata [illegible] rantita la guardia medica. [illegible] laboratori d'analisi si è lavorato regolarmente, [illegible] [illegible] presi alla sprovvisa [illegible] il caso di emergenze. A radiologia, invece, [illegible] stati assicurati esclusivamente gli esami più urgenti.

A Sanremo, [illegible] come nei presidi ospedalieri di [illegible] Spinola e Bussana, sciopero al cinquanta [illegible] cento (26 medici su 73) e situazione praticamente analoga nei servizi ambulatoriali dell'Usl, della medicina di base ai servizi veterinari. In ospedale [illegible] funzionato, senza contrattempi, il pronto [illegible] e [illegible] ambulatori. [illegible] i servizi di analisi, la psichiatria, l'oculistica, l'urologia e l'ostetricia.

A Imperia i [illegible] hanno ufficialmente [illegible] sciopero sono [illegible] dell'organico. [illegible] medici ospedalieri, compresi quelli [illegible] centri di Pieve di Teco e Costarainera. Nel corso di [illegible] la giornata [illegible] è stata segnalata [illegible] disservizio, le camere operative [illegible] garantito gli interventi d'urgenza, al pronto soccorso i medici [illegible] tutti al loro posto.

Anche [illegible] Albenga [illegible] fuori dalla norma, qui l'adesione, sia pure formale, è stata più massiccia, [illegible] l'80%. Nessun particolare [illegible] però, [illegible] chiusura degli ambulatori.

Al Santa Corona [illegible] Pietra Ligure vi [illegible] interventi anche notturni in camera operatoria. L'adesione è al cinquanta per [illegible] più alte si registrano [illegible] reparti medicina e lungodegenti, quelle più [illegible] ovviamente [illegible] [illegible] dell'urgenza: radiologia, pronto [illegible] neurochirurgia. Qualche [illegible] blema, invece, [illegible] i nuovi ricoveri. Molta gente arrivata a Pietra Ligure anche da lontano ha [illegible] fatto ritorno a casa non dovendo essere ricoverata d'urgenza.

In [illegible] [illegible] di Savona adesione massiccia allo sciopero ma [illegible] contraccolpi per gli ammalati. «La [illegible] è perfettamente sotto controllo», sostengono alla direzione sanitaria. [illegible] tutti [illegible] ambulatori, [illegible] il pronto [illegible] e [illegible] logia hanno garantito massima assistenza per tutto il giorno.

In Valbormida, infine, adesione massiccia senza che si siano creati particolari [illegible] blemi tanto all'ex clinica La Maddalena di Cairo che a S. Giuseppe di Millesimo. Qui, comunque, la situazione è alle soglie di sicurezza per la [illegible] cronica insufficienza di personale medico

Ivo Pastorino

Continua l'offensiva antidroga dei carabinieri

Teneva l'eroina in auto presso giovane di Rapallo

S. MARGHERITA LIGURE — Un altro duro colpo ai trafficanti di stupefacenti è stato inferto nei giorni scorsi a Rapallo. I carabinieri di S. Margherita, in [illegible] sione con il nucleo di Rapallo, lunedì notte hanno [illegible] un giovane, Pasquale Mileto, dopo [illegible] trovato nella [illegible] un discreto quantitativo di eroina.

È un passo importante nella lotta allo [illegible] stupefacenti e ai suoi diffusori, lotta che le forze dell'ordine stanno portando avanti da tempo [illegible] successo. A parte le [illegible] operazioni di controllo e [illegible] veglianza, [illegible] più di due mesi i carabinieri hanno compiuto almeno tre [illegible] zioni di rilievo che [illegible] portato all'arresto di quattro spacciatori di Rapallo: Anto- [illegible] e Giovanna Lanata (giudicati e condannati, tra l'altro, al maxi-processo di Chiavari, Vittorio Lamarmora e Marco Cartasegoli, tutti residenti a Rapallo in via della Liberta 140. Mileto è stato [illegible] per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Pasquale Mileto

Mileto, sospettato da tempo di [illegible] spacciatore [illegible] volume di «affari» considerevole, era già da qualche settimana al centro di una serie di operazioni di controllo [illegible] parte dei [illegible] È stato però difficile coglierlo in flagrante, visto che il giovane, [illegible] effettuare i «giri di rifornimento» (presumibilmente a Genova) usava [illegible] auto diverse, sfuggendo [illegible] ai controlli degli agenti.

Lunedì notte, però, l'operazione è andata a [illegible] fine. [illegible] alle tre e [illegible] in via Milano, Pasquale Mileto ha negato di essere in possesso di sostanze stupefacenti. Ma [illegible] attenta perquisizione sono saltati fuori [illegible] grammi di eroina, all'interno di una scatola di cerini e occultati nel portabagagli, sotto la scatola dei ferri ed il rivestimento di moquette.

F. Q.

L'agitazione coinvolge anche gli [illegible] veterinari della Liguria

La carne è il pesce al macero perché mancano i controlli

Da oggi si prevedono le prime difficoltà - Si spera nella precettazione

[illegible] — Lo sciopero dei veterinari della Liguria adotta un'astensione), deciso assieme a quello dei medici, rischia di mettere in crisi i rifornimenti di [illegible] e pesce. Ieri si è fatto fronte alla domanda, [illegible] poiché l'astensione dal lavoro durerà quattro giorni si prevedono già da oggi serie difficoltà.

Cominciano [illegible] [illegible] il macello comunale di Ca' de Pitta, il «centro di Genova», dove il movimento della [illegible] ne è di 1800 quintali la settimana, non può essere portato bestiame né può uscire carne se non quella già esaminata nei giorni scorsi dai veterinari.

«Per il momento, le scorte già distribuite assicurano la copertura della richiesta, ma non fino al termine dell'agitazione», dicono ai servizi annonari del Comune, confermando che i veterinari effettuano le analisi [illegible] la carne che [illegible] regolarmente fornita a ospedali, istituti, mense scolastiche, strutture per anziani e handicappati.

Ieri è andata ab[illegible] 5400 anche per il pesce. Al mercato di piazza Cavour, a Genova, [illegible] 17 [illegible] inviato un veterinario, [illegible] l'urgenza di analizzare non solo il prodotto portato nei banchi all'alba, ma la giacenza.

Le contrattazioni hanno avuto quindi un andamento pressoché regolare.

«Ma [illegible] non potremo accettare per [illegible] poiché ci è stato comunicato che [illegible] saranno disponibilità per il controllo veterinario», dicono al mercato di piazza Cavour. A [illegible] [illegible] le vendute le scorte e l'escursione ha consentito, presente un veterinario, di analizzare anche il pescato della giornata.

Dicono alla Cooperativa camogliese: «Oggi [illegible] il blocco totale, ma ci sono armatori [illegible] pescherecci che vogliono [illegible] lo stesso, approfittando della stagione particolarmente favorevole alla cattura [illegible] pesce [illegible] Ma [illegible] difficile, da stamane, trovare acciughe e [illegible], anche [illegible] litorale fra Prà e Voltri, dove molte sono le barche adibite a questo tipo di pesca.

A [illegible] Margherita Ligure alcuni pescherecci sono rimasti [illegible] particolare, altri sono rientrati prima: la [illegible] quantità [illegible] prodotto [illegible] sono possibili lo smaltimento, senza gravi danni. «Si tratta, comunque, di [illegible] 70-80 per cento del normale», precisano ad una cooperativa.

Difficoltà anche nel ponente [illegible] regione, specialmente per le grandi flotte [illegible] operano [illegible] Imperia a [illegible] industriale, servendosi anche [illegible] piccoli aerei per l'individuazione [illegible] «banchi». Il timore (lo stesso che si registra nel Savonese) è duplice: [illegible] disponibilità per gli abitanti e difficoltà di servire i grandi alberghi.

«Il pesce [illegible] il cibo più richiesto [illegible] italiani e stranieri, [illegible] lamentano in un grand [illegible] di Sanremo, non sarà facile offrire il surgelato».

Nessun problema alla Spezia [illegible] i [illegible] battelli, passando [illegible] «vasche» purificatrici, hanno un autonomico controllo. Ma i danni si annunciano complessivamente pesanti in [illegible] regione poiché lo sciopero cade in un periodo fra i più propizi per la pesca. La richiesta, [illegible] un capo all'altro della Liguria, è concorde: precettare i veterinari prima che quintali [illegible] prodotto debbano [illegible] buttati.

Guido Coppini

L'organismo replica a Sunia: «Stiamo lavorando, il ritardo [illegible] è nostro»

Per gli alloggi di Chiavari e Lavagna la commissione respinge le accuse

CHIAVARI — [illegible] Commissione comprensoriale [illegible] respinge duramente le accuse [illegible] Sunia. Il sindacato degli inquilini, che [illegible] definisce [illegible] «improduttività». Al termine di un comunicato [illegible] tre pagine, che la Commissione ha diffuso nel corso di una conferenza stampa, si [illegible] infatti: «Spiace constatare che propri organismi deputati alla difesa dell'utente sperimentano apprezzamenti beceri, evidentemente, su una quanto [illegible] meno incompleta [illegible] scorsa dei fatti».

[illegible] Sunia aveva parlato di lentezza [illegible] svolgimento dei lavori [illegible] Commissione, che deve esaminare ben [illegible] domande di assegnazione, cioè quelle presentate per i 160 alloggi di Chiavari e i 37 di Lavagna. [illegible] documento della Commissione si ammette che finora, nel corso di 12 riunioni, risultano esaminate 30 domande per il bando di Chiavari e [illegible] per quello di Lavagna.

I compiti della Commissione però comprendono anche la determinazione dei criteri di massima validi per tutte le domande (ed è stato l'argomento delle prime riunioni) e la verifica dei requisiti degli assegnatari di alloggi già occupati da tempo.

In pratica, come ha spiegato l'avvocato Martina Franco, presidente della Commissione, il lavoro è cominciato il 9 maggio scorso, anche se la [illegible] delle domande, dopo l'istruttoria dei Comuni, è stata disponibile solo il 6 luglio.

Il problema dei ritardi, secondo l'[illegible] Franco, [illegible] è colpa della Commissione se i bandi per [illegible] alloggi di Chiavari [illegible] stati [illegible] dal Comune quando gli alloggi stessi erano [illegible] quasi ultimati (ora sono [illegible] da alcuni mesi) e l'Iacp paga un guardiano per sorvegliarli).

Tra l'altro, e il documento della Commissione alloggi lo sottolinea, furono proprio i Comuni di [illegible] e Lavagna a decidere, nonostante il [illegible] [illegible] di [illegible] dei lavori, di anticipare i rispettivi bandi insieme a quello di esaminare insieme [illegible] massa delle domande.

Solo ora, visto [illegible] [illegible] alloggi di Chiavari sono finiti e che quindi si rischia una situazione paradossale, cioè di dover aspettare l'ultimazione di quelli di Lavagna, è stato chiesto di stralciare le 373 domande di Chiavari e di esaminarle [illegible] prime. [illegible] fatto, ma a questo punto sarà difficile riuscire a recuperare il tempo perduto.

Infine la questione [illegible] membri [illegible] Il membro [illegible] sindacato, Mario Tararolo (Cgil) è dimissionario [illegible] prime riunioni della commissione. E' [illegible] sostituito [illegible] Bruno Castagnasso [illegible] però, secondo lo stesso interessato, non avrebbe [illegible] ancora avuto la ratifica da parte regionale. [illegible] diritto di voto in [illegible]

[illegible]

Lunedì sera si è dimessa ufficialmente la coalizione dc-pli-psdi-indipendenti

Camogli: già pronta una nuova giunta?

Mancano due anni alla scadenza del mandato - Forse un accordo tra democristiani, liberali e socialisti

CAMOGLI — Dopo mesi di polemiche e [illegible] [illegible] definitivamente [illegible] sul piccolo della politica camogliese. Con 20 voti su 20 sono state infatti approvate le dimissioni [illegible] sindaco e della giunta, annunciate già da qualche [illegible] nell'ultimo consiglio comunale. Irrimediabilmente la coalizione di governo fra dc, pli, [illegible] democratici e indipendenti, l'amministrazione ricomincia da capo per trovare un [illegible] [illegible] consenta di portare a [illegible] il mandato dell'amministrazione attuale (due anni).

Una decisione che ha suscitato subito discussioni in seno al Consiglio comunale: aperti dissensi, accuse incrociate, critiche a fuoco hanno [illegible] nato la seduta, convergendo poi sull'unica soluzione possibile: l'approvazione all'unanimità delle dimissioni dell'attuale governo.

Il sindaco uscente Attilio [illegible] commenta con [illegible] la situazione di conflittualità creatasi all'interno della maggioranza. «Di problemi [illegible] ci parla poco, vengono fuori soltanto ascoltando. Il sindaco è autoritario, il rischio di occupa di [illegible] che non gli competono, certi assessori non assolvono bene il proprio compito. Tutto somato, si tratta di problemi personali, che [illegible] la [illegible] voglia di operare per il [illegible] della città. Posso capire una [illegible] eccessiva, il fatto però che rimanga in sede politica e non, come è stato fatto a Camogli, in pubblico. Abbiamo trovato una soluzione a veramente difficile».

Di diverso parere la dc, che in questi ultimi tempi ha fatto sapere più volte di non essere disposta a trovare «una soluzione qualsiasi pur di stare al governo», come avevano dichiarato i dirigenti locali del partito. La stessa posizione è stata ribadita l'altra sera in Consiglio dal capogruppo Lanati, che ha affermato di volere una nuova maggioranza con a capo un dc. Intanto il Consiglio comunale è stato convocato per lunedì 13, con un ordine del giorno che prevede l'elezione della nuova giunta e del sindaco. Anche se nessuno l'ha ammesso pubblicamente, la sensazione è che sia già pronto un accordo alternativo, con una giunta partitaria, cioè a dieci, fra democrazia cristiana (7 membri) partito liberale (3) e socialisti (1 consigliere).

F. Q.

Sestri, una proposta di riconversione

Alla Fit [illegible] macchine per cucire?

SESTRI LEVANTE — Dalla [illegible] produzione di tubi [illegible] plastica (una proposta dell'ex ministro Altissimo che cadde, a Sestri, nel ridicolo più assoluto) a quella di macchine per cucire per conto della Necchi.

[illegible] destino, non il connubio fra Sestri Levante e i tubi della Fit sembrano non piace a molti, sia a livello governativo sia romano.

[illegible] proposta di «riconversione» industriale, della quale si parla con insistenza ormai da giorni, consisterebbe proprio nell'apertura a Sestri di una linea di produzione di macchine per cucire, per le quali la Necchi avrebbe in mente un'importante commessa estera.

Dal punto di vista sindacale non c'è, a quanto [illegible]

Spiega [illegible] Fiori: «L'alternativa alla Fit deve essere una proposta aperta a industrialmente valida, che dia e garantisca occupazione. Il vero rischio sta nel correre dietro ai grandi "nomi"».

Frattanto a Sestri si sono riuniti tutti i sindaci dei Comuni del comprensorio (21 in tutto) che hanno votato un documento di appoggio alla sciopero generale del 13 ottobre e di sollecito all'azione per Provincia, Regione e parlamentari liguri.

m. r.

Chiavari, continuano le indagini sul tentativo di estorsione

Talarico aveva complici?

CHIAVARI — L'estorsione non paga, almeno quando la vittima ha il coraggio di denunciare il suo persecutore.

E' quanto dicono i carabinieri di Chiavari [illegible] nari dell'arresto di Vincenzo Talarico, un casellnte [illegible] Lamei che, a quanto [illegible] «arrotondava» in casa integrazione con attività poco pulite per poterai permettere auto di lusso e una vita assai dispendiosa.

Talarico è stato colto in flagranza mentre riceveva da una commerciante una busta [illegible] cinque milioni, il prezzo della «protezione» per il figlio della donna, che altrimenti avrebbe passato, secondo le minacce dell'uomo, «un brutto guaio».

Le indagini ora proseguono per verificare se Talarico abbia agito da solo o se invece, come sembra più probabile, dietro di lui ci sia qualcun altro.

La parola «rocker», [illegible] [illegible] carabinieri di via Biancalani; non viene né confermata, né smentita. L'uomo, che con ogni probabilità domattina comparirà davanti ai giudici per il processo con rito [illegible] aveva vari precedenti, per truffa, emissioni di assegni a vuoto ed altri reati.

Le indagini proseguono per capire [illegible] a che punto [illegible] vita e [illegible] assoggetta dipendente di Talarico al benestare su attività criminose.

m. r.

Vincenzo Talarico

[illegible] motociclisti [illegible]

CASARZA [illegible] — Due incidenti, nei quali sono rimasti coinvolti due giovani che [illegible] su un ciclomotore, avrebbero [illegible] conseguenze meno gravi se i conducenti avessero indossato il [illegible] però la legge non impone ai maggiorenni sulle moto non targate. I [illegible] feriti sono Martino Rocco, [illegible] anni, via Parma 441 Chiavari, [illegible] è caduto l'altra mattina sull'Aurelia tra Chiavari e Zoagli, e Roberto Petrolino, che abita a Casarza Ligure in via [illegible] anche lui protagonista di una paurosa caduta sulla [illegible] 523 nei pressi [illegible] per Veriei. Entrambi hanno riportato ferite alla [illegible] facilmente evitabili con l'uso del casco di protezione

(m. r.)

[illegible] Domani i funerali delle due sorelle

CHIAVARI — [illegible] si svolgeranno giovedì mattina, nella cappella del cimitero urbano di Chiavari, i funerali di Irma e Iole Prigione, le due anziane sorelle (70 e 68 anni) che la morte ha unito [illegible] un unico, tragico destino. Oggi [illegible] l'autopsia che dovrà avvalorare la ricostruzione dei fatti elaborata dai carabinieri e in base alla quale il decesso improvviso di Irma Prigione, [illegible] tempo gravemente malata, avrebbe sconvolto la sorella Iole al punto [illegible] costringerla al suicidio.

(m. r.)

[illegible] Parco di Portofino, un altro ricorso

[illegible] — L'associazione Amici [illegible] Monte di Portofino, Italia Nostra ed il Wwf, seguono con occhio vigile la legge sul parco, che attualmente è in discussione presso la I e IV commissione regionale urbanistica. Con un telegramma inviato ai membri delle commissioni, le associazioni di ambientalisti rivolgono un sollecito all'approvazione della legge-parco quale l'ha concepita l'assessore Ugo Signorini.

(r. g.)

[illegible] Cinque miliardi per aree industriali

GENOVA — Per piccola industria, commercio e artigianato la Regione metterà a disposizione un fondo di 5 miliardi al fine di rivitalizzare aree in tutto il territorio ligure, da attrezzarsi ai fini produttivi. La legge regionale è stata spiegata ieri mattina, presso la sede della Camera di Commercio di Genova, dagli assessori all'istruzione professionale Renzo Muratore e all'artigianato Edmondo Ferrero.

(p. l.)

In pericolo anche il d.s. Cavalleri: [redacted] decisione forse già stamane

[redacted] è pronto il licenziamento?

Il presidente D'Antuono ha tenuto ieri sera [redacted] riunione «riservata» con il consiglio direttivo - Le prime voci [redacted] possibili sostituti del tecnico

SANREMO — Aria di burrasca in [redacted] della Sanremese: la panchina dell'allenatore Renato Zara traballa pericolosamente; anche per il direttore sportivo Renato Cavalleri [redacted] società [redacted] pronto un siluro. Addirittura [redacted] decisione definitiva potrebbe [redacted] già presa stamane [redacted] i fatti confermassero le clamorose indiscrezioni: il nuovo [redacted] del dopo-Sciolli liquiderebbe, in [redacted] colpo, [redacted] uomini della passata gestione rimasti nella stanza dei bottoni.

Sono voci ed indiscrezioni, ma insistenti ed attendibili. Se Zara e Cavalleri salteranno davvero lo si saprà, probabilmente, [redacted]. Quel che è certo è che [redacted] ne è già discusso a lungo, ieri sera, in un luogo appartato — la sede biancazzurra [redacted] stadio co[redacted] è [redacted] scartata per [redacted] riparo da orecchi troppo indiscreti — il presidente Giuseppe D'Antuono e [redacted] altri componenti il consiglio direttivo si sono incontrati in un clima un po' carbonaro. Molti i punti in discussione [redacted] cui alcune pendenze [redacted] risolvere con l'ex presidente Sciolli, ma certo l'argomento principe è stato quello dell'allenatore: dar fiducia a Zara o dargli subito il benservito?

Che i rapporti [redacted] il tecnico (scelto all'epoca della presidenza Sciolli quando sembrava che la società dovesse essere diretta dal [redacted] Cavalleri-Cichero) ed i nuovi dirigenti non fossero idilliaci non era [redacted] nessuno [redacted] di [redacted] delle dichiarazioni ufficiali. Ad un'apparente fiducia, ha [redacted] riscontro una [redacted] incomprensione: richieste [redacted] rinforzi senza mezzi termini avanzate [redacted] tecnico si [redacted] scontrate [redacted] sempre con il significativo silenzio del presidente e degli altri dirigenti.

I risultati negativi dei primi 270 minuti di campionato — due sconfitte ed un pareggio casalingo — [redacted] fatto il [redacted]. Si tratta di [redacted] nella riunione di ieri [redacted] state [redacted] a Zara le indubbie [redacted] (formazione raffazzonata nell'arco [redacted] tre mesi, ritiro precampionato [redacted] senza squadra, vuoti nei posti-chiave, [redacted] di un campo [redacted] allenamento) o se il tecnico è [redacted] condannato senza appello.

Le prossime [redacted] dovrebbero [redacted] una risposta all'interrogativo. Quel che è certo è che — sia che Zara parta o che rimanga — nel clan biancazzurro serpeggia un certo malessere che non può accompagnare una squadra che punta in alto. Va risolto [redacted] fretta.

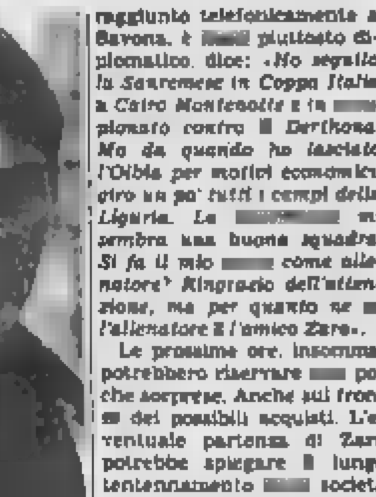
Più o meno il discorso vale per il [redacted] Cavalleri. Quest'ultimo aveva in [redacted] un certo modo di conduzione della società: l'arrivo [redacted] alcu-nisti [redacted] limitato il raggio d'azione. Cavalleri non avrebbe risparmiato le sue critiche. Se verrà silurato resta [redacted] aspetto sconcertante: solo [redacted] a Milano, gli era stato rinnovato il [redacted] tratto per tre anni!

[redacted] Zara dovesse partire si fanno già ipotesi alternative. Due «nomi» soprattutto, entrambi noti al pubblico ligure: Gianni Mialich e Valentino Persenda [redacted] notato [redacted] alcune partite dei biancazzurri, uno dei tecnici più esperti e conoscitore del girone. [redacted] una soluzione suggestiva con lo stesso presidente D'Antuono che andrebbe in panchina come tecnico. Anche qui è difficile saperne di più. Gli interessati non si sbottonano. Valentino [redacted] cui ci sarebbero contatti già avviati, volutamente disoccupato dopo il divorzio con l'Olbia che aveva condotto in C2, raggiunto telefonicamente a Savona, è [redacted] piuttosto diplomatico, dice: «Ho seguito la Sanremese in Coppa Italia a Cairo Montenotte e in [redacted] pionato contro il Derthona. Ma da quando ho lasciato l'Olbia per motivi economici, giro un po' tutti i campi della Liguria. La [redacted] mi sembra una buona squadra. Si fa il mio [redacted] come allenatore? Ringrazio dell'attenzione, ma per quanto ne [redacted] l'allenatore è l'amico Zara».

Le prossime ore, insomma, potrebbero riservare [redacted] poche sorprese. Anche sul fronte dei possibili acquisti. L'eventuale partenza di Zara potrebbe spiegare il lungo tentennamento [redacted] società nel concludere l'ingaggio [redacted] Cerri caldeggiato [redacted] tecnico. Nelle ultime [redacted] il ruolo di centrocampista, [redacted] invece salite le quotazioni [redacted] Giacalone (Torres) e Radio (Ternana). Quest'ultimo era stato lanciato, giovanissimo, dall'Imperia prima di trasferirsi all'Empoli di cui [redacted] stato, a lungo, una [redacted]. Radio, che la scorsa stagione ha giocato nella Ternana, sarebbe felice [redacted] poter [redacted] nella Riviera [redacted] fiori.

Bruno Monticone

Valentino Persenda


Gianni Mialich

GIOCHI DELLA GIOVENTU' - Positivo il bilancio [redacted] liguri

Venticinque [redacted] podio

La rappresentativa si è classificata al nono posto, conquistando 7 medaglie d'oro, [redacted] d'argento [redacted] 12 [redacted] bronzo - Gli ultimi successi sono arrivati dal nuoto pinnato [redacted] tiro con l'arco - La graduatoria finale vede al comando l'Emilia Romagna - I nomi dei protagonisti

Conquistando [redacted] medaglie d'oro, 12 d'argento e 18 di bronzo l'Emilia Romagna si è aggiudicata la 18ª edizione della fase nazionale dei Giochi della Gioventù, succedendo nell'albo d'oro della manifestazione [redacted] Lombardia, che aveva vinto alla grande nell'85 [redacted] ori, 21 argenti e 20 bronzi).

S'è comportata molto bene anche la rappresentativa della Liguria, che si è piazzata in nona posizione nella graduatoria finale, ottenendo complessivamente 25 medaglie (7 ori, 6 argenti e 12 bronzi).

Dopo i primi tre giorni i nostri atleti [redacted] già saliti sul podio per 15 volte (5 ori, 3 argenti e 7 bronzi) ed hanno completato l'opera nelle gare del weekend (2 ori, 3 argenti e 5 bronzi) [redacted] insieme quali sono stati gli ultimi exploit compiuti dai bravissimi liguri.

Fanfani e Tonarelli. Le ultime due medaglie d'oro sono arrivate dal nuoto pinnato e dal tiro con l'arco grazie alle splendide performance fornite da due ragazze spezzine.

La dodicenne Daniela Fantoni [redacted] Spezia Sub ha trionfato nella specialità natatoria (categoria C, [redacted] metri) ottenendo il buon tempo di 7'08"40 e precedendo nell'ordine avversarie quotate come la pistoiese Limonta (2'10"30) e la milanese Marnorati (2'16"30).

[redacted] tiro con l'arco invece l'ha fatta da padrona la tredicenne Giorgia Tonarelli dell'Arcieri Sarzana che [redacted] chiuso la prova con [redacted] punti davanti alla triestina [redacted] (p. 424) [redacted] trevolina foriatti (p. 380).

Il medagliere

	[redacted]	A	B
Emilia Rom.	17	12	18
Veneto	16	16	21
Lombardia	13	14	16
Lazio	11	13	16
Toscana	13	10	11
Piemonte	13	10	16
Friuli	9	13	12
Campania	7	10	6
Liguria	7	6	12
Abruzzo	7	0	5
Marche	6	0	0
Sicilia	6	5	6
Trentino	5	4	12
Sardegna	4	3	3
Bolzano	4	3	2
Val d'Aosta	2	1	1
Umbria	2	2	0
Molise	2	0	0
San Marino	1	2	0
Germania	1	1	0
Canada	1	0	0
Puglia	0	10	3
Calabria	0	2	1

Squadra d'argento. La Kompass Mazzucchelli di Sanremo si è fregiata dell'argento nel [redacted] di pallavolo [redacted] cedendo nella finalissima di Terni di fronte [redacted] rappresentativa veneziana [redacted] con parziali di 15-12 e 15-10).

Nel girone eliminatorio le [redacted] guidate da [redacted] liquidato in scioltezza tutte le avversarie ma [redacted] sono riuscite a realizzare l'impresa massima.

Tanti complimenti comunque a Laura Villa, Barbara Siciliano, Patrizia [redacted] Claudia Massolio, Roberta Russo, [redacted] Dorè, [redacted] la Ronca, Barbara Novella, [redacted] Oeriolo, Samantha Balestra, Anita Amalberti e [redacted] Omino.

Nella pallamano femminile invece è stata la scuola media Orengo di Pontedecimo a raggiungere il secondo rango dietro le più quadrate romane (19-10 nella finalissima): le ragazze di Luca Isola hanno fatto piazza pulita nella prima fase cadendo però sull'ultimo ostacolo. Rimane tuttavia [redacted] una bella soddisfazione per Sara Piccardi, [redacted] e Roberta Merlo, Silvana Varcalli, Monica Aloss, Elisabetta Bargelli, Stefania Lo Presti, Rita Esposito, Giorgia Repetto, Clara Armiato, Michela Repetto, [redacted] Mazzarello, Laura Putrino e Clara Archento.

Infine nell'atletica leggera individuale (specialità lancio della palla) la savonese Silvia Ferrandina della scuola media Guido è giunta seconda (metri 51,54).

Canevaro di C. Riccardo [redacted] dei[redacted] Savonesi ha conquistato [redacted] medaglia di bronzo nel nuoto salvamento (biathlon, categoria ragazzi B) con il punteggio di 318.40 dietro al napoletano Porcelli (p. 323.80) e al romano Pacchiani (p. 318.40), mentre nella motonautica (specialità velocità) bisogna segnalare il terzo posto del vadese [redacted] scuola [redacted] Petertin (tempo 25"80) dietro il veneziano Veronese (26"00) e il pavese Sacchi (25"30).

Ed [redacted] (categoria [redacted] A) dove [redacted] della [redacted] Sanremo [redacted] vinto il bronzo (tempo 1'08"00) giungendo nella scia della veneziana Gerardini (1'06"90) e della romana Puricelli (1'07"50), mentre nel golf [redacted] Giovanni Gaudioso del Golf Club Garlenda è [redacted] sul gradino più basso del podio.

Per concludere ricordiamo che nella lotta la coppia formata da Thomas Coppola e Luca Berillotti della Chiavari Ring è giunta terza (quota 60).

Aldo Costa

■ Domani a Vado amichevole con il Genoa

VADO L. — Arriva il Genoa. Domani alle 15 allo stadio Chittolina il Vado affronta in amichevole i rossoblù di Perotti in quella che è ormai diventata da diversi anni una tradizionale visita del vecchio Grifone alla società del presidente Ciarlo, con la quale esistono ottimi rapporti.

Per il Genoa quella di domani è la partita di metà settimana, per cui è scontato l'impiego tra i genovesi di tutti i titolari disponibili, con Perotti che prepara la difficile trasferta di domenica a Vicenza. (r. bg.)

La scritta «Città di Chiavari» per [redacted] [redacted] comparirà sulle maglie

Entella ancora senza sponsor

I politici [redacted] divisi - Polemica interrogazione dei comunisti - L'atten[redacted] dei giocatori è puntata sul difficile incontro con il Pontedera

[redacted] — Dopo [redacted] il [redacted] consecutivo (vittima di turno la Sanremese) l'Entella guarda avanti sperando di indossare al più presto le nuove maglie siglate «Città di Chiavari», mentre i giocatori fanno le carte al campionato in [redacted] dell'imminente trasferta di Pontedera.

Problema sponsor — Dopo le indiscrezioni trapelate nei giorni scorsi, il presidente [redacted] vorrebbe [redacted] tare [redacted] sponsorizzazione «Città di Chiavari», ma a quanto pare non tutti i politici sono d'accordo.

Franco Clemente, capogruppo consiliare del pci chiavarese, [redacted] presentato ieri un'interrogazione con richiesta di risposta scritta al sindaco, Marco Mazzarino De Petro, e all'assessore allo S[redacted]. Emilio Cervini.

«Sotto il profilo [redacted] metodo — è scritto nell'interrogazione — credo che il sindaco, l'assessore e la giunta non dovessero, senza il parere dell'intero Consiglio comunale, permettere di impegnare il nome "Città di Chiavari" in un'attività a carattere permanente [redacted] un [redacted] sportivo».

I comunisti [redacted] sostengono che «la scritta "Città di Chiavari" è esclusivo diritto dell'Ente locale e del Comune quale espressione politico-amministrativa [redacted] tutti i cittadini» e accennano «agli eventuali rischi [redacted] l'immagine del Comune può [redacted] quando venga associata a vicende calcistiche che negli ultimi tempi sono [redacted] molto discutibili».

E inoltre [redacted] domandano [redacted] «altre società sportive chiavaresi chiedessero le stesse [redacted] palla ora passa a [redacted] Petro e Cervini, mentre l'Entella è costretta ancora ad aspettare.

Andrea Pepi in azione

Parlano i giocatori — Al di là della questione relativa allo sponsor rimane una classifica più che confortante (sei punti in tre gare).

Ma l'Entella può davvero ambire alla promozione? Sentiamo cosa ne pensano i giocatori. [redacted] dal centrocampista Palazzotto: «Cerchiamo di andare avanti così perché la C1 non è più un sogno irrealizzabile. Nella scorsa stagione abbiamo dovuto fare i conti [redacted] squadroni come Lucchese, Spezia e la stessa Alessandria, mentre quest'anno soltanto il Novara ha qualcosina in più delle altre, per cui anche noi possiamo dire la nostra».

E l'attaccante Cavestro aggiunge: «Mi [redacted] inserito da poco nell'ambiente, ma mi [redacted] che ci siano tutti i presupposti per disputare un campionato d'avanguardia anche se è un po' [redacted] parlare [redacted] promozione».

Ed [redacted] il difensore Gozzi: «I tempi non sono ancora maturi per dare un giudizio definitivo sulla squadra anche perché la formazione è molto rinnovata e in teoria potrebbe [redacted] qualche [redacted] penso più avanti. Secondo me comunque c'è la possibilità di confermare il quinto posto dell'anno passato e forse qualcosa di più».

Infine capitan Benedetti: «Andiamo avanti alla giornata, cerchiamo di dare il massimo ogni domenica, ma non facciamo proclami. Per continuare ad ottenere risultati favorevoli è necessario mantenere i piedi ben saldi [redacted] terra e tutto ciò che verrà in più della salvezza [redacted] ben accetto».

Obiettivo Pontedera — «Secondo me il Pontedera è [redacted] delle grandi favorite del campionato», aveva detto alla vigilia del torneo un esperto in promozioni come mister Carpanesi e domenica prossima l'Entella va a [redacted] visita proprio ai toscani di Lombardi in una delle trasferte più difficili dell'anno.

Per [redacted] e soci è un banco di prova molto importante e la sfida allo stadio di [redacted] Vittorio Veneto potrebbe mettere a fuoco le reali capacità dei biancocelesti.

«Gara molto rognosa quella di Pontedera — ammette il tecnico [redacted] — ma l'Entella è pronta ad affrontare qualsiasi difficoltà». a. c.

BOCCE - Domani [redacted] Montecarlo si iniziano i campionati mondiali

[redacted] puntati sugli [redacted]

La quadretta italiana deve [redacted] il titolo - Al centro dell'attenzione Sturla [redacted] Bruzzone - Le insidie maggiori arrivano [redacted] francesi - [redacted]ggi i raggruppamenti

[redacted] — Alle nove [redacted] domani, nello [redacted] bocciatico Ranieri III, [redacted] l'occasione del tutto rim[redacted] a nuovo (un grosso plauso all'organizzazione per il magnifico lavoro portato a termine), si inizia la [redacted] dei campionati mondiali di bocce a quadrette con la disputa del primo dei sette turni di qualificazione che ognuna delle sedici nazioni partecipanti dovrà giocare.

[redacted] composizione ufficiale dei due raggruppamenti da otto squadre avrà luogo nel tardo pomeriggio di oggi: Italia e Svizzera (rispettivamente la 1ª e 4ª [redacted] mondiali di Spalato) risulteranno [redacted] un gruppo, Francia e Jugoslavia (2ª e 3ª) nell'altro; le restanti [redacted] nazionali — Algeria, Australia, Belgio, Canada, Cile, Germania Federale, Lussemburgo, [redacted] Monaco, Spagna, Stati Uniti e Tunisia — mediante sorteggio completeranno i 2 gironi.

Entro oggi si completerà l'arrivo delle squadre e [redacted] quelle già giunte a Monaco c'è proprio quella italiana, guidata dal c.t. Mario Cortigiani e composta [redacted] Adriano Aghem, Lino Bruzzone, Paolo Notti, Carlo Pastre, Nicola Sturla e Giacomo Vottero.

Il programma e gli orari

Domani — Ore 9: 1° turno di qualificazione a quadrette;
ore 16: eliminatorie campionato di tiro;
ore 21,30: presentazione ufficiale [redacted] squadre, semifinali (a seguire le finali) del campionato di tiro.
Venerdì — Ore 8,30: congresso mondiale;
ore 14,30: 2° turno di qualificazione a quadrette;
ore 16,45: 3° turno di qualificazione a quadrette;
ore 21: 4° turno di qualificazione a quadrette.
Sabato — Ore 9: 5° turno di qualificazione a quadrette;
ore 14,30: 6° sesto [redacted] di qualificazione a quadrette;
ore 16,45: 7° turno di qualificazione a quadrette;
ore 21: semifinali e partite di classificazione dal 5° al 16° posto.
Domenica — Ore 9: partite di classificazione dal 3° all'8° posto;
ore 15: finale 1° e 2° posto.
Al limite delle due ore la durata degli incontri di qualificazione; delle tre ore quelli di semifinale e delle quattro [redacted] della finalissima. Tessera permanente per tutti i campionati: 200 franchi francesi.

Una vigilia tranquilla e [redacted] rena per gli azzurri, al centro dell'attenzione generale: [redacted] campioni del mondo in [redacted] e hanno [redacted] loro il pronostico, [redacted] non devono assolutamente con[redacted] distrazioni, perché si troveranno [redacted] fronte avversari [redacted] guerriti e pronti a sfruttare ogni minima loro incertezza.

Particolarmente festeggiati ed euforici Bruzzone e Sturla, la coppia regina [redacted] bocci[redacted] italiano, freschi vincitori domenica scorsa a Medea nella 1ª giornata di finale del campionato di serie A.

Oltre che il titolo [redacted] campione a quadrette, l'Italia si appresta a difendere [redacted] quello mondiale della bocciata, ripresentando [redacted] giocatore — il genovese Lino Bruzzone, 40 anni — che [redacted] vinse l'anno [redacted] a Melbourne.

Questo torneo (è la 3ª edizione e vi partecipano sedici boccisti, uno per nazione) si inizierà alle [redacted] di domani con le prime eliminatorie; alle [redacted] le semifinali, cui seguirà la finale per l'assegnazione della maglia iridata.

«E' una gara alquanto dura — afferma Bruzzone — che richiede la massima concentrazione e soprattutto una condizione fisica ottimale; un appannamento anche momentaneo di forma può pregiudicarne del tutto l'esito. [redacted] tempo in modo particolare e spero di realizzare il bis».

Nessuna indiscrezione è trapelata sulla squadra francese che sarà ancora una volta la più temibile avversaria degli azzurri (anche [redacted] non [redacted] da sottovalutare né la Jugoslavia, da considerarsi a pieno diritto la terza forza boccistica mondiale, né Monaco che godrà del vantaggio di giocare in casa, col caldo e caloroso incitamento dei suoi tifosi).

Stasera, [redacted] tutti i dubbi [redacted] sciolti con la comunicazione ufficiale della composizione [redacted] squadre.

Guido Telassi

SECONDA CATEGORIA - Esordio con gol a raffica (16 in otto partite)

[redacted] legge

Il bomber dell'Atletico Moneglia in evidenza - Pesante sconfitta della «matricola» Cogornese

In Seconda Categoria (girone F) si è [redacted] iniziato il festival [redacted] gol grazie alle sedici reti [redacted] partite) [redacted] a [redacted] nella giornata [redacted] rale.

Alla ribalta del campionato salgono i primi personaggi che reclamano i riflettori promettendo d'essere tra i grandi protagonisti della stagione.

[redacted] legge [redacted] Caramaschi — «Lucio Caramaschi, [redacted] bomber per tutte le stagioni», dicono [redacted] estrema soddisfazione in [redacted] Libero Longhi. In effetti non si può dar [redacted] agli aficionados dell'Atletico Moneglia, [redacted] che il loro frombolliere ha colpito subito firmando con un gol d'autore il sorprendente exploit in [redacted] della quotata Calvarese (0-1): la matricola granata ha esordito senza paura sul tradizionale terreno fontanino, ha lasciato sfogare i padroni [redacted] casa e li ha freddati proprio allo scadere dei [redacted] minuti [redacted] una fucilata del [redacted] intramontabile bomber.

Caramaschi è [redacted] vero giramondo del football, ha regalato gioie ai tifosi di Bacezza, Fossese, Leivi [redacted] spara le ultime [redacted]ce della carriera nella squadra della «sua» Moneglia cercando di condurre l'Atletico al traguardo della salvezza.

Costantini [redacted] — Nell'esordio casalingo il Riva Trigoso si è sbarazzato della Caperanese (1-0) con una rete segnata in mischia dall'opportunista Di Camillo (ex Casarza Ligure) e i neroarancioni possono ritenersi [redacted] che soddisfatti per il primo [redacted] utile nel cammino verso [redacted] promozione.

Tra i calafati [redacted] è distinto in particolare il terzino Costantini che potrebbe rappresentare il vero asso nella [redacted]nica [redacted] mister Stagnaro.

Ma perché il [redacted] difensore ha lasciato la Lavagnese per il Riva Tr[redacted]so? Spiega: «Ho rilevato la gestione di un ristorante a [redacted] Trigoso e il lavoro non mi avrebbe [redacted] sentito di disputare un campionato impegnativo come quello [redacted] Promozione. [redacted] corte di Stagnaro invece [redacted] stare più tranquillo e [redacted] qualche modo continuo a soddisfare la passione per il calcio».

E la Caperanese? I cannonieri Canessa (infortunato) e Ugolini (in disaccordo) [redacted] relegati sulle tribune del «Sivori», in [redacted] i loro [redacted] tuti [redacted] Vita e [redacted] telli non hanno giocato [redacted] meglio delle possibilità e lo stesso allenatore Pittaluga è stato costretto a [redacted] in [redacted] dar manforte [redacted] suoi ragazzi.

Per i verdeblù chiavaresi una sconfitta che [redacted] mediare in [redacted] del delicato scontro [redacted] i cugini della Riese.

Dettori ko — A San Rocco la neopromossa Cogornese ha pagato a caro prezzo lo scotto del noviziato subendo una pesante sconfitta (3-0) contro il quotato Avegno.

Sulla panchina rossazzurra ha debuttato mister Dettori che è rientrato nel circo del calcio rivierasco dopo [redacted] ma per lui non è stato un ritorno particolarmente felice.

Afferma: «Speravo almeno nel pareggio ma siamo tornati a casa con ben tre reti sul groppone. Domenica prossima abbiamo già uno spareggio salvezza con il Ri Calcio e mi auguro che stavolta [redacted] squadra risponda adeguatamente alle mie sollecitazioni».

Sabaame e Pescaglia — L'unico 0-0 del primo turno è [redacted] quello di Caperana tra il modesto Ri Calcio e l'ambizioso Leivi e costituisce forse [redacted] sorpresa più grossa del turno inaugurale: la differenza tecnica [redacted] due formazioni è notevole. I chiavaresi puntano il [redacted] sull'obiettivo della salvezza, mentre l'équipe [redacted] considerata la grande favorita per il salto [redacted] categoria, ma stavolta i padroni di casa sono riusciti ad imbrigliare la manovra di Lanata e soci.

«Accettiamo questo pareggio — ha detto mister Risaliti allargando [redacted] — e speriamo [redacted] sbloccarci al [redacted] presto». a. c.

■ Pallavolo primi set per la Coppa

GENOVA — *Lo scorso fine settimana [redacted] iniziata l'attesa «Coppa [redacted] Lega» di pallavolo. [redacted] femminile bisogna segnalare l'affermazione [redacted] padrone di casa spezzine del Ceparana sull'inesperto Varazze (3-2 [redacted] score finale) e il successo casalingo ottenuto dal convincente Rivierapelle Sanremo [redacted] danni del Gandolfo Spezia (3-1).*

Tra i maschi l'Olympia Voltri ha ceduto sul terreno amico di fronte all'Alessandria (1-3) nonostante [redacted] buona prestazione fornita da Merello, Lorenzoni e Barigione.

Nel frattempo nella palestra genovese di via Cagliari [redacted] svolta la prima edizione del quadrangolare maschile «Pioggia Arredamenti [redacted]», che è stato vinto meritatamente dagli organizzatori della Cristoforo Colombo (serie C1).

In semifinale i genovesi allenati da Gino Bertolotto hanno liquidato il Vbc Cuneo (B) con un convincente 3-0, mentre nella finalissima si sono imposti con analogo punteggio sul 24 Celle. a. c.

GIOVANILI - Si [redacted] iniziati i campionati regionali

Under, [redacted] Pro [redacted] negli [redacted]

Finalmente [redacted] il sipario anche sui campionati calcistici giovanili a livello regionale e nel primo atto hanno recitato molto bene i giocatori delle tre categorie under 18, allievi e giovanissimi.

Andiamo alla scoperta dei primi piccoli grandi protagonisti della nuova stagione agonistica che [redacted] tempo saranno imitati dai loro colleghi dei tornei provinciali.

Il debutto di Torrini. Sabato prossimo l'Entella farà il [redacted] debutto nel torneo Dante Berretti affrontando in [redacted] il forte Pavia e per l'occasione esordirà sulla panchina biancoceleste un personaggio molto conosciuto come Wilson Torrini (ex Lavagnese e Fossese).

L'anno scorso i baby biancocelesti usufruivano del «Colombo» di Ferrada per le gare casalinghe, mentre per il campionato '86-'87 potranno esibirsi al «Comunale» di Chiavari.

Puntualizza il d. s. Comini: «Sabato prossimo però il Comunale [redacted] occupato dalle manifestazioni delle Acli per la "Festainsieme" e probabilmente saremo costretti a sloggiare».

Insomma si parte [redacted] un piccolo problema di carattere logistico.

Recchelini al tappeto. Tra gli [redacted] 18 (girone [redacted] della [redacted] il [redacted] scivolone casalingo della Pro Recco che si è fatta mettere sotto dalla Sarzanese con un netto 4-1.

Cosa è accaduto ai biancocelesti di mister Terrile? Il gol realizzato da Malchiodi non è bastato per frenare gli scatenati rossoneri di Triglia e il poker vincente degli spezzini porta la firma di Cresce, [redacted]li, Conti, Iardella.

«Vedremo di rifarci nel prossimo turno — dice Terrile — cercando di superare i cugini del Sestri Levante [redacted] primo derby della stagione e mi auguro che i ragazzi non si abbattano dopo il batticuore sfavorevole».

Le cose comunque non sono andate bene [redacted] per le altre compagini rivierasche visto che il Bogliasco (con il Don Bosco) e lo stesso Sestri Levante (con il Canaletto) sono uscite sconfitte con analogo punteggio (3-1) dalle prime trasferte sui terreni spezzini, mentre nel girone B la quotata Sammargheritese si è fatta superare al [redacted] più pratica Sampierdarenese (2-1).

Derby biancoceleste. Tra gli allievi (girone B) c'era molta attesa per il derby biancoceleste della «Colmata mare» tra i padroni di casa dell'Entella e la Pro Recco e sono stati proprio i ragazzi di Zamballi [redacted] improvvisarsi corsari espugnando il campo chiavarese (1-0) grazie ad una bella rete di Donatili.

Sconfitta meritata? Sentiamo mister Gallina: «E' una di quelle partite che purtroppo nascono male e non c'è stato verso di raddrizzarla. Avremmo potuto giocare ancora per una settimana senza riuscire a segnare. Assorbiamo quindi questa prima botta e speriamo di rifarci fin dalla seconda giornata».

Falsa partenza anche per Lavagnese e Carlo Orasso che sono tornate senza punti [redacted] di Canaletto [redacted] e Isoppo Azzurri Sarzana (1-0), mentre la Fossese è stata superata in casa dallo Spezia (1-0).

Tra i rossoneri di Lavagna si sono segnalati Torre, Padi, Zoppi, Vertani e Danilo Pirroni ma non è bastato per contrastare adeguatamente i «big» spezzini.

Blucerchiati scatenati. Tra i giovanissimi la Lavagnese (girone B) ha già osservato il turno di riposo e così l'unica compagine levantina ad essere impegnata era la Pro Recco (girone C).

I biancocelesti guidati da Talamo hanno alzato bandiera bianca di fronte alla scatenata Sampdoria (1-7) e i goleador blucerchiati sono stati Lupo, Ovaloc, Daniolo mentre i recchelini hanno segnato il punto della bandiera soltanto con un autogol di Dalligna. a. c.

[redacted] DI BORGHETTO SANTO [redacted]
PROVINCIA DI SAVONA
Prot. n. 21236/7708 [redacted]
PIANO REGOLATORE [redacted]
DEL [redacted] DI BORGHETTO [redacted] SPIRITO
IL [redacted]
VISTO
il Decreto del Presidente della Giunta Regione Liguria nr. 281 in data 19-3-1984, con cui è stata approvata la parziale variante al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Borghetto Santo Spirito, concernente le Norme di Attuazione;
VISTA
la Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 79 in data 11 giugno 1986, esecutiva ai sensi di Legge, con cui si è provveduto ad accettare le prescrizioni contenute nel succitato Decreto;
VISTO
l'art. 10 - 6° comma - della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive [redacted] ed integrazioni;
RENDE NOTO
che il Decreto del Presidente della Giunta Regione Liguria nr. 281 in data 19 marzo 1984, con cui si approva la variante parziale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Borghetto Santo Spirito e concernente le Norme di Attuazione, unitamente ad una copia dei relativi elaborati, rimarrà depositato nella Segreteria Comunale in libera visione [redacted] pubblico.
[redacted] Residenza Municipale, lì 3 ottobre [redacted]
IL SINDACO
(dott. Gianluigi Figoli)

COMUNE DI BORGHETTO [redacted] SPIRITO
[redacted] DI SAVONA
Prot. n. 21236/7708 Ut.Ed
PIANO REGOLATORE [redacted]
[redacted] BORGHETTO SANTO SPIRITO
IL SINDACO
VISTO
il Decreto del Presidente della Giunta Regione Liguria nr. 282 in data 19-3-1984, con cui è stata approvata la parziale variante al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Borghetto Santo Spirito, concernente la Cartografia (zonizzazione);
VISTA
la Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 79 in data 11 giugno 1986, esecutiva ai sensi di Legge, con cui si è provveduto ad accettare le prescrizioni contenute nel succitato Decreto;
VISTO
l'art. 10 - 6° comma - della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
RENDE NOTO
che il Decreto del Presidente della Giunta Regione Liguria nr. 282 in data 19 marzo 1984, con cui si approva la variante parziale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Borghetto Santo Spirito e concernente la Cartografia (zonizzazione), [redacted] ad una copia dei relativi elaborati, rimarrà depositato nella [redacted] Comunale in libera visione del pubblico.
Dalla Residenza Municipale, lì 3 ottobre 1986
IL SINDACO
(dott. Gianluigi Figoli)

[redacted] IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Bacigalupo, tel. 893.589): Teatro di Genova. Prezzi 22.000 - 15.000. Prenotazioni per «Amadè e Mariana». Vendita abbonamento - Orario cassa 10-13, 16-19.

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 873.470): Teatro di Genova. Prezzo 17.000 - 10.000. Ore 20.30 Vero West di Sam Shepard - R. Franco Però - Int. Luca Barbareschi, Massimo Venturiello - Teatro Carcano - Vendita abbonamento - Orario cassa 10-13, 15-19.

SALA CARIGNANO (viale Villa Glori 8 rosso, tel. 583.530): Cinquo [redacted] Coppola. Prezzo 7000. Ore 21 I fiori in casa di Vico Elio Peruzzo.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Sorvolo. Vm 18.

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14-R): Grosso guaio a Chinatown.

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14-R): I love you.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 586.810): Su e giù per Beverly Hills. Ore 16 L. 6000.

CORALLO (via Innocenzo Ovario): Hannah e le sue sorelle.

DIORSO (via Colombo 11, tel. 565.650): Dolce vagheggi moglie. V. 18.

GRATTACIELO: Top Gun.

IDEAL: Codice Magnum.

INSTABILE: Highest.

LUX: Casa dolce casa.

MARIN (corso Armellino 4, tel. 591.000): Tre uomini e una culla.

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 366.795): Scuola di polizia n. 3 tutto da rifare.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415): Brivido.

ORFEO DOLBY: Scuola di ladri.

PALAZZO [redacted] S. Caterina, tel. 540.517): A proposito della notte scorsa.

SMERALDO (via Carnagnola 7, tel. 309.748): Sabato sera. Vm. 18 L. 6000.

SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari 8r, tel. 593.736): Confessioni proibite di Susanna. Vm. 18.

UNIVERSALE (via XX Settembre 219r, tel. 542.212): Aliens, scontro finale. Or.: 16,10; 17,10; 19; 20,50; 22,40. L. 6000.

VERDI (via XX Settembre): Sixty [redacted] [redacted].

PROSE[redacted] PRIME VISIONI

[redacted]RALE (via S. Vincenzo, tel. 540.350): Sonno al cioccolato. Vm 18.

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281.568): Passione sentimentale. V. 18.

CRISTALLO (largo Zecca): Sorvegliate a Parigi. V. 18.

SUPERBA: Scuola amore scene. V. 18.

SECONDE [redacted]

CHARLIE CHAPLIN: Carmen.

LUMIERE: Conan il distruttore. MANGIAGENOVA.

A.B.C.: Lore salve.

ASTORIA: Karate Kid 2.

CLUB AMICI DEL CINEMA: La mia Africa.

ELDORADO: Thriller. V. 18.

SPLENDOR: Piacere erotico. Vm. 18.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY: Mr. Mamoli pomo regional.

VERDI: La bella addormentata nel bosco.

NERVI

SAMBIRO: riposo.

PEGLI

EDEN: La natura è nostra.

BOLZANETO

VERDI: Indiana Jones.

CHIAVARI

ASTOR: Sonno al cioccolato.

CANTERO: Brivido.

DROGON: Poyoo 2.

NUOVO: Pretty in pink.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: riposo.

RAPALLO

GRIFONE: riposo.

ITALIA: riposo.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Brivido.

DIANA: Aliens, scontro finale.

ELDORADO: Top Gun.

JOLLY: Presidenti di Vacanza.

ARS: Scuola di ladri.

FILMSTUDIO: La Venexiana.

ALASSIO

COLOMBO: Su e giù per Beverly Hills.

RITZ: Aliens, scontro finale.

ALBENGA

AMBRA: Film a luce rossa.

ASTOR: Rocky IV.

CRISTALLO: Film a luce rossa.

FINALE LIGURE

ONDINA: Voglia di vincere.

IMPERIA

CINEMA

DANTE: Top Gun.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Film a luce rossa.

CENTRO: Film a luce rossa.

[redacted]

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.971): XXXI Congresso [redacted].

CENTRALE: Top Gun.

ORFEO: Film a luce rossa.

RITZ: XXXI Congresso [redacted].

SANREMO: [redacted]

L'attrice Kate Burton in una scena del film «Grosso guaio a Chinatown», attualmente in cartellone al cinema «Ariston Stereo Due» di vico San Matteo, a Genova

---

Come rilanciare il Premio

Il malessere del Paganini

GENOVA — Il «Premio Paganini» [redacted] il «non plus ultra» delle competizioni italiane (e straniere) per [redacted] nuovi talenti del violino? E' [redacted] domanda che è [redacted] [redacted] [redacted] sima attualità [redacted] [redacted] domenica quando, nel [redacted] ormai tradizionale di tifo torrido che contraddistingue la «maratona» dei finalisti, la giuria ha annunciato che, per [redacted] [redacted] ma volta [redacted] quando il [redacted] corso è [redacted] istituito (nel [redacted] [redacted] sarebbe stato [redacted] segnato il primo premio.

[redacted] di male, in [redacted] nella severità della giuria: che è apprezzabile come impegno di [redacted]. Pure, [redacted] ha l'impressione che il «Paganini», con tutto il suo prestigio e persino (cosa singolare per Genova) con il suo «tifo» quasi da Palio, qualche volta abbia il fiato corto. Quali sono le origini del malessere?

Forse la formula è un po' logora; forse la sua — peraltro correttissima e improcabile — organizzazione risente della media anagrafica dei suoi componenti; forse esiste un atteggiamento vagamente puerile da parte della classe politica locale, [redacted] quale, nell'abituale atteggiamento di trasformare [redacted] evento in propaganda, preme per avere il «numero uno» ogni volta, come se [redacted] del [redacted] d'Italia. Ma, soprattutto, il premio «Paganini» non è più unico e non è il solo canale per raggiungere il successo.

Per restar fermi alla sola Italia, il Paganini è stato il trampolino di lancio per Salvatore Accardo, ma, al tempo stesso, non [redacted] praticato da Ugo Ughi. I critici e gli esperti scuotono il capo e sostengono che «di geni in un secolo ne nascono pochissimi». Come tutte le [redacted] ovvie, contiene una sostanziale verità. Ma anche il fiorire di iniziative consimili in Italia e all'estero porta a una certa inflazione.

I violinisti sovietici, con un [redacted] [redacted] consolidato, hanno stabilito di partecipare al concorso genovese solo ad anni alterni, per consentire una più severa e serena selezione: dovrebbe essere il preludio indiretto a passare, anche a Genova, a cadenza biennale.

Può darsi, infine, che sulla manifestazione genovese influisca la mancanza di teatro, oltre che alcune lacune di contorno e di carattere spettacolare. Sono [redacted] [redacted] [redacted] (anche se attutite, perché il P[redacted] [redacted] di grande dignità) [redacted] hanno provocato il [redacted] [redacted] [redacted] Internazionale del [redacted]etto, nato com'è noto biennale. Il Balletto e il Premio Paganini potrebbero a questo punto essere giocati a 2 anni alterni, con «invenzioni» e soluzioni di maggior fantasia, anche se, quattro anni fa, quando Genova [redacted] accolse l'orga[redacted] [redacted] bicentenario [redacted] nascita [redacted] Nicolò Paganini, il risultato fu estremamente modesto.

Le [redacted] interne culturali [redacted] città forse [redacted] sono eccezionali, ma [redacted] vente gli organizzatori [redacted] parte politica) scavalcano i veri «addetti ai lavori» e preferiscono [redacted]ri ad a[redacted]: i [redacted] sono a volte deludenti.

[redacted] il sindaco Cesare Campart appare animato [redacted] molta buona volontà, ma [redacted] intervenire [redacted] molta energia per costringere [redacted] musicale ad accorgersi [redacted] Genova.

Paolo Lingua

Concerto [redacted] Savona

[redacted] — [redacted] sera, per [redacted] del gruppo «Amici della Musica - Luigi Barlione», nell'oratorio [redacted] Giovanni [redacted] via Guidobono, dello chiesa dei Gesuiti, si terrà un concerto di musica classica a cura del conservatorio di Cuneo.

Anticipato ieri [redacted] [redacted] (assente Strehler) il [redacted] cartellone

Il Piccolo riparte [redacted] Lorca

[redacted] 12 dicembre «El publico», regista Pasqual - Pirandello con la Jonasson - Restauri per sei miliardi

MILANO — L'occasione per fare il punto sui lavori di ristrutturazione [redacted] [redacted] che ospiteranno [redacted] [redacted] attività [redacted] Piccolo Teatro e [redacted] vita, [redacted] in via Rovello, anche per anticipare il cartellone [redacted] stagione prossima. In attesa di Strehler, ci si è limitati a fornire i titoli dei prossimi spettacoli.

[redacted] dettagli provvederà lo [redacted] regista, in novembre, nel corso di un'altra conferenza [redacted] stampa, durante la quale annuncerà [redacted] tutta una serie di iniziative — spettacoli, incontri, dibattiti, [redacted] [redacted] poesia [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] televisive, pubblicazioni — previste per [redacted] per il 40° anniversario del [redacted].

Trattenuto dagli impegni di Parigi, Strehler ha mandato uno scritto in cui ribadisce «le [redacted] [redacted] del [redacted] teatro», preannuncia al[redacted] recite [redacted] Milano dell'edizione [redacted] dell'«Opera da tre soldi» (con la sua regia) e [redacted] tre spettacoli [redacted] Teatro Taganka di [redacted] e, infine, ricorda il [redacted] immediato della costituenda Scuola di Teatro del Piccolo (701 candidati hanno [redacted] presentato domanda [redacted] ammissione, [redacted] ranno selezionati nei prossimi mesi).

Ieri si è parlato principalmente di cifre, e [redacted] date. Circa 3 [redacted] e 400 milioni sono [redacted] [redacted] dal Comune per i complessivi lavori al Piccolo Teatro (780 milioni) e al Lirico (2.613.000.000). [redacted] norma delle [redacted] leggi in materia [redacted] sicurezza, infatti, in queste sale [redacted] sostituire sipario, tendaggi, tappezzerie, poltrone, in quanto non rispondenti ai requisiti indispensabili per ottenere l'agibilità.

Nell'ambito di tali modifiche, si è [redacted] — sotto la guida [redacted] Orifini — a [redacted] anche altri lavori di ammodernamento. Per contratto, la sala di [redacted] Rovello dovrà [redacted] pronta entro metà dicembre, ma è molto probabile che lo sia già a fine novembre; per il Lirico, i lavori termineranno nel giugno prossimo. Così, la stagione si avvierà al Teatro Studio (ex [redacted] a fine '87, sarà anche pronta la grande sala nell'edificio di fianco.

Intanto, a partire dal 15 ottobre comincerà la campagna abbonamenti; a fianco di quelli a data libera (con obbligo di prenotazione), quest'anno ne sono stati pure previsti a [redacted] a posto fisso. Agevolazioni e sconti, come di consueto, per studenti, anziani e lavoratori. Si calcola che gli spettatori saranno almeno [redacted].

[redacted] quanto riguarda le tournées, esse si svolgeranno a tappe nel nostro Paese e fuori; per esempio, «Il trionfo dell'amore» andrà in scena in ottobre a [redacted] e «La grande magia» [redacted] [redacted] l'intero [redacted] di gennaio [redacted] teatro Odeon [redacted] Parigi.

[redacted]

Andrea Jonasson in scena con «Susanne Andler» e poi protagonista di «Come tu mi vuoi» di Pirandello

SAVONA — La Uil-scuola di Savona ha organizzato [redacted] corso di preparazione per i [redacted] della scuola elementare e materna.

Servirà [redacted] candidati per prendere [redacted] [redacted] le materie e con il tipo [redacted] domande [redacted] verranno loro proposte [redacted] commissioni. Per informazioni ed iscrizioni bisogna rivolgersi agli uffici della Uil provinciale in corso Tardy e Benech 3/4, tutti i giorni dalle 17.30 in poi.

[redacted] l'«Opera [redacted]»

Nuove produzioni:

El publico, di Federico Garcia Lorca, regia di Lluis Pasqual, coproduzione fra Teatro d'Europa, [redacted] Teatro di Milano e [redacted] [redacted]o Nacional di Madrid, novità mondiale, dal 12 al 21 dicembre, al Teatro [redacted].

L'arca di Noè, [redacted] Benjamin Britten, [redacted] d'orchestra [redacted] Schmidt Garden, regia di [redacted] D'Amato, [redacted] produzione Piccolo Teatro-Teatro alla Scala, da fine gennaio '87 a domenica 1 febbraio al Teatro Studio.

Igne Migne, un'idea [redacted] spettacolo di [redacted] Puggelli dal romanzo di Aldo [redacted] Campanelli, realizzazione [redacted] Gruppo di lavoro e [redacted] sperimentazione teatrale del Piccolo Teatro [redacted] Milano, dal 10 aprile '87 al 9 maggio, al Teatro Studio.

Come tu mi vuoi, [redacted] Luigi Pirandello, regia di Giorgio Strehler, protagonista Andrea Jonasson, [redacted] [redacted] Piccolo Teatro di Milano, nella sala di via Rovello, in aprile-maggio '87.

Riprese:

Elvira o la passione teatrale, da sette lezioni di Louis Jouvet, rappresentazione di Giorgio Strehler, con Giulia Lazzarini e [redacted] Strehler; al Teatro Studio, dal 14 maggio '87 al 14 giugno.

La grande magia, [redacted] Eduardo [redacted] Filippo, regia di Giorgio Strehler, Compagnia del Piccolo Teatro di Milano, nella sala di via Rovello, dal 13 febbraio '87.

Il trionfo dell'amore di Marivaux, regia di Antoine Vitez, compagnia del Piccolo Teatro di Milano; in tournée.

Intermezzo di Jean [redacted] regia di [redacted] [redacted]; coproduzione [redacted] [redacted] e Teatro di Genova.

Spettacoli ospiti:

La tragédie de Carmen, [redacted] Georges Bizet, Prosper Mérimée, [redacted] e Halevy, regia [redacted] Peter [redacted]; [redacted] Teatro Studio, dal 12 al 30 novembre.

Susanne Andler, di Marguerite Duras, regia di Marco Sciaccaluga, protagonista Andrea Jonasson, Teatro di Genova in collaborazione con il Piccolo Teatro di Milano, nella sala di via Rovello, dal 7 gennaio '87 all'8 febbraio.

Medea di Euripide, regia di Giancarlo Sepe, protagonista Mariangela Melato, Compagnia della Comunità Teatrale Italiana, nella sala di via Rovello, dal 3 al 22 marzo '87.

Il fu Mattia Pascal, di Tullio Kezich da Luigi Pirandello, regia di Maurizio Scaparro, compagnia del Teatro di Roma, al Teatro Lirico, dal 4 al 22 marzo.

Il berretto a sonagli di Luigi Pirandello, regia di Lamberto Puggelli, interpreti Turi Ferro e Ida Carrara, coproduzione fra Teatro Stabile di Catania e Théâtre de l'Europe; nella sala di via Rovello, dal 24 marzo '87 al 12 aprile.

[redacted] tv in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 50, 54 — Ore 14 Tg Notizie; 14,10 Programma per i ragazzi; [redacted] Tra l'amore e il potere, novela; 19 Oggi le città; 19,30 Tg-Punto d'incontro; 19,45 Oggi le città; 20 Lucy e gli altri, telefilm; 20,25 Tg Notizie; 20,30 Nel [illegible], [redacted] 21,45 Top [redacted] rubrica; 22,10 Tg - Tuttoggi; 22,30 I cavalieri del cielo, telefilm; 23 Sport.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 [illegible], cartone; 7,35 Sally la maga, cartone; 7,50 Cybernella, cartone; 8,15 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 9 Figli miei vita mia, telenovela; 10 Il grande teatro del West, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Andrea Celeste, telenovela; 12,45 Tv Rock; 13 Sally la maga, cartone; 13,30 La piccola Nell, cartone; [redacted] Veronica il volto dell'[redacted] telenovela; 15,15 [redacted] boschi reali, film; 16,55 Viva, [redacted] tv per i ragazzi; [redacted] magnifico [illegible], cartone; [illegible], cartone; [illegible], cartone; 18,20 Speciale spettacolo; 18,30 Andrea Celeste, telenovela; 19,30 Figli miei vita mia, telenovela; 20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 21,30 [illegible], film; 23,30 Una moglie [illegible], film; Segue non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Padre e figlio, investigatori speciali, telefilm; 10 Questi fantastici ragazzi, film (avv.); 11,30 [illegible], telefilm; 12,30 Cartoni; 13,30 Petrol Boat, telefilm; 14,30 Sì o no, [redacted] promozionale; 17,30 [redacted] Moby Dick; [redacted] Candy; Kimba; [redacted] [redacted] zone [redacted] attualità e [redacted] [redacted] telenovela; 20,30 [redacted] [redacted] preferisce suo marito, film (musicale 1955); 22,30 [redacted], trasmissione di attualità e spettacolo (replica); [redacted] Missione impossibile, telefilm; 24 La valle dei monsoni, film (drammatico, [redacted] 1940).

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7; 10,30 Westgate, telefilm; 11,30 Lubiana mia, telenovela; 12 Momenti in rosa, telenovela; 13 Ai confini della notte, sceneggiato; 14 Il re del jazz, film; 15,30 L'uomo invisibile, telefilm; 16,30 Nel regno del [illegible]; 17 Ai confini della notte, sceneggiato; 18,30 Lubiana mia, telenovela; 19 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 20 Dalle nove alle cinque, situation comedy; 20,30 Pane burro e ... Marmellata, film a episodi (Italia); 22,15 Westgate, telefilm; 23 Dalle nove alle cinque, situation comedy; 23,30 Vendi casa, rubrica di vendita; 23,45 Cronache del cinema, rubrica; 23,50 Intermezzo di spettacolo; 23,55 [illegible], film (avv.).

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 13,40 Veronica il volto dell'amore, novela; 14,30 I detectives, telefilm; 15 Pedalando; 15,30 Pedalando; 16,40 Intervallo; 18 Cartoni; 18,30 Mandira, telenovela, telefilm; 19,55 I detectives, telefilm; 20,30 Rapporto con noi; 20,40 Oggetto [illegible] e San Francisco, telefilm; 21,10 Se ci provi io ci sto, film; 22,40 L'insegnante va in collegio, film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, [redacted] — [redacted] oggi un'anima, [redacted] mattino con [redacted] commerciali e rubrica varia; 14 L'isola, novela; 14,30 Ai Grandi Magazzini, telenovela; 15,30 Il segreto, novela; 16,30 Natalie, novela; 17,30 Superproposta; 19,30 Per le ragazze del baseball, cartoni; 19 Mandrake, cartoni; 19,30 Natalie, novela; 20,30 Il segreto, novela; 21,30 Ai Grandi Magazzini, novela; 22 L'isola, novela; 23,30 Aleppone, vendita promozionale.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 58, 61, 67, 63 — Ore 13,30 Rubriche; 14,30 Bordering, rubrica di boxe; 15 Documentario; 16 Telefilm; 17 Cartoni; 19 Tre volte donna, rubrica di estetica; 19 Bordering; 19,30 Speciale spettacolo; 20 Tg-Tris; 20,30 [redacted] 21 Film - Non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Mastey - Calendar man, cartoni; 8,50 Saya & Girls: «Il cacciatore», telefilm; 9.10 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 10,10 Natura selvaggia: «La terra del Totem», documentario; 10,30 Gatchaman, cartoni; 11 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 11,30 Parliamo con le sceneggiate; 12,15 Hello Larry, situation comedy; 12,40 Arriverà la sposa, telefilm; 13,30 Rju, il ragazzo delle caverne: «L'uomo bestia», cartoni; 14 Gangsters per un massacro, film; 15,30 Calendar Man, Mastey, cartoni; 16,10 Saya & Girls: «La caverna scomparsa», telefilm; 16,30 Gatchaman, cartoni; 17 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 18,10 Natura selvaggia: «Museo Paese dei contrasti», documentario; 19,30 Arriverà la sposa, telefilm; 19,30 Rju, il ragazzo delle caverne: «Vittime innocenti», cartoni; 22 L'insegnante balla con tutta la classe, film; 22,30 Hello Larry, situation comedy; 23 Bellamy: «La gang di Carver», telefilm; 24 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm.

Il via al [redacted] municipale che [redacted] aperto [redacted] maggio

Mentone rivive la preistoria

Intanto rimane nelle [redacted] il patrimonio archeologico di Ventimiglia

MENTONE — Per il maggio del [redacted] Mentone riaprirà il proprio museo municipale, [redacted] con un [redacted] molto più [redacted]: *La preistoria regionale. La Liguria sarà tra le protagoniste delle tappe scoperte più interessanti. Dopo diversi [redacted] a livello locale tra il [redacted] [redacted] Mentone generale Aubert, l'addetto culturale [redacted] e il professor De Lumley, direttore del Museo dell'Uomo di Parigi, finalmente si ha la certezza che questo progetto sarà concretizzato con un finanziamento regionale di [redacted] milione e 100 mila franchi francesi pari a circa 240 milioni di lire.*

Il professor Giacomo Giacomini, docente [redacted] anatomia umana dell'Università [redacted] Torino, sarà uno tra gli organizzatori [redacted] e più attivi collaboratori. Nel vestibolo di questo [redacted] saranno poste due grandi tavole, dove verrà raffigurato l'uomo nell'Universo e nella storia della vita. Una [redacted] introdurrà — con un film della durata [redacted] tre minuti dove sinteticamente si racconta l'avventura dell'uomo attraverso migliaia di anni — il visitatore nelle sale [redacted] [redacted] tre settori saranno ricostruiti a grandezza naturale gli habitat della preistoria.

Foto, oggetti eccezionali [redacted] reperti ritrovati nella piccola grotta di Vallonnet, vicino a Roquebrune, e in quelle di Lazaret e sulla spiaggia della Terra Amata, nelle vicinanze di Nizza, [redacted] [redacted] esposti, come pure tutti i primi attrezzi agricoli dei pastori di 5 mila anni fa, con [redacted] riferimenti all'uomo dell'età neolitica e del bronzo.

E' un progetto che vedrà la conclusione molto prima di quello da [redacted] [redacted] cantiere del museo archeologico Gerolamo Rossi di Ventimiglia, da tempo nelle casse, [redacted] [redacted] [redacted] sterilmente discutendo senza concludere ancora nulla. [redacted] vero che [redacted] regionale, Renato Valenziano, sarà a Ventimiglia il 20 ottobre [redacted] per esaminare [redacted] rimuovere gli ostacoli che si frappongono ad [redacted] realizzazione [redacted] tempo auspicata, e per la quale [redacted] già [redacted] finanziamento regionale di 150 milioni. Però se il progetto, già pronto, non avrà percorso il suo iter burocratico (una delibera [redacted] consiglio comunale [redacted] dare il benestare, perché [redacted] [redacted] [redacted] cenga al primo piano dell'ex caserma Umberto I), il problema resterà ancora sul tappeto.

[redacted] [redacted] stanno procedendo le [redacted] attualmente nell'amministrazione comunale, è facile intuire che altro potere si deporrà sulle casse di questo museo

l. m.

La situazione a Genova in attesa della progettata «piccola Broadway»

[redacted]

Molte le sale inattive da tempo, restano dialettale [redacted] Decentramento

GENOVA — Si ripete sovente che Genova, negli Anni Novanta, potrebbe di[redacted] una piccola Broadway. Si tratta certo d'un so[redacted] tipico, del resto, d'una città abbastanza grande e cosmopolita da [redacted] preten[redacted] qualcosa di più delle sue istituzioni culturali e [redacted] spettacolo, ma, nello [redacted] tempo, come altre grandi [redacted] [redacted] cariche di storia e di cultura, mortificata dal movimento centripeto che addensa iniziative e strutture nelle due «capitali» di Roma e di Milano.

Pure, i sogni di Genova hanno una qualche aderenza a una realtà progettuale: nei fondi del maestoso complesso di Corte Lambruschini, che sta sorgendo [redacted] gran fretta, di fronte alla stazione ferroviaria di Brignole, [redacted] sarà [redacted] teatro nuovo per lo Stabile, l'ultimo regalo prezioso di Ivo [redacted] alla città. Bene o male, entro pochi mesi decolleranno gli appalti per [redacted] prime tranches di costruzione del «Carlo Felice».

Accanto ai due teatri [redacted] vi di livello mondiale, non si pensa affatto [redacted] smantellare le [redacted] sale attualmente in funzione: Duse, Genovese e Margherita. [redacted] si [redacted] realisticamente, di recuperare alla musica l'[redacted] teatro Modena. Tutto potrebbe essere definito e funzionante entro il 1992 (anno di Colombo) o tutt'al più entro [redacted] 1995. Attualmente però [redacted] Margherita ospita [redacted] lirica e la stagione sinfonica e la prosa resta concentrata [redacted] Duse e Genovese. Sopravvivono [redacted] strutture uff[redacted]ali, pubbliche. [redacted] il resto?

Curiosamente a Genova esistono almeno venti sale di ex cinema ed [redacted] teatri, in parte agibili, in parte no, sino a pochi anni fa epicentri (anche interessanti) di [redacted] le forme di t[redacted] [redacted] addetta alternativo.

Proviamo a ricordarle? Teatro dell'Archivolto (chiuso e inagibile), [redacted] Alcione (ex Cooperativa [redacted] Tosse, sarà trasformato in una palazzo), teatro Garage (inagibile), teatro Instabile (agibile [redacted] ma abitualmente cinema, non più tempio [redacted] cabaret che spesso viene ospitato altrove), [redacted] [redacted] [redacted] Comune, elegante ma [redacted] [redacted] si e no tre mesi all'anno), teatro Verdi [redacted] Genova (tornato a essere cine[redacted] [redacted] prima visione), Verdi di [redacted] Ponente (di fatto inagibile e fuori mano), tea[redacted] [redacted] Falcone (abbandona[redacted] [redacted] Centro Universitario, capita, rapsodicamente, mostre).

A questi vanno aggiunti ancora una dozzina di cinema di periferia acquistati dal Comune nell'epoca in cui si [redacted] centri civici dappertutto.

Resta [redacted] il problema dell'Alleso, già [redacted] di prove per opera e prosa e che [redacted] affidato come spazio polivalente alla Cooperativa [redacted] Tosse. Ma quando [redacted] con che [redacted] Tonino Conte e i suoi ultimi, irriducibili collaboratori, saranno in grado di attrezzare la struttura? A Genova così l'alternativa è affidata soltanto agli spettacoli finanziati dal Decentramento Culturale [redacted] [redacted] scelte politiche non autenticamente innovative) e alle compagnie filodrammatiche del dial[redacted].

In attesa della immaginata Broadway degli Anni Novanta [redacted] [redacted] [redacted] tarsi.

p. l.

FILM IN PRIMA: Farsa con Villaggio

Alla Scuola [redacted] ladri tutti da rimandare

[redacted] DI LADRI [redacted] Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi, E.M. Salerno. Commedia, colori, Italia 1986. Cinema: Gioiello e Capitol a Torino; Orfeo a [redacted] Atlantic, America, Ambasciata, Ritz, Royal e Roma.

Farsetta tirata via alla svelta, da dimenticare appena vista, nella quale la buffoneria collaudata ma in fase di stanca di tre attori, Villaggio Banfi Boldi, è sfruttata dai soggettisti Castellano & Pipolo e [redacted] regista Parenti al fe[redacted] — [redacted] [redacted] sempre raggiunto — scopo di far ridere una quanto mai disponibile platea.

Il terzetto è reclutato da un falso zio, abbozzato con qualche tratto mefistofelico da Enrico Maria Salerno, perché porti a [redacted] fine [redacted] [redacted] dire...) imprese ladresche delle quali il calvo farabutto, nonché finto paralitico, sarà il maggior beneficiario. I tre sprovveduti, debitamente istruiti, [redacted] d'accontentarlo [redacted] una serie di colpi e colpetti alternati a sfaccioti «bidoni» ora azzeccati ora no, fino al «Rififì» conclusivo e una gioielleria, con beffa incorporata. Il tutto prospettato nel modo più ovvio per divertire molto alla buona quello stesso pubblico di certo non scaltrito dei demenziali filmetti hollywoodiani dei quali qui si tentano alcuni scolori[redacted]

a. v.

ALBISOLA 5. — Il teatro Don Leone ospiterà la settima rassegna di teatro dialettale ligure. Si tratta di una serie di otto spettacoli in abbonamento (35 mila lire, prenotazioni alla sede Acli).

Hanno aderito all'iniziativa, le compagnie «Sotta a Lanterna», «Genova spettacoli», «Città di Bordighera», «I giovani della Lanterna», «A Campanassa» di Savona, «Città di S. Remo». Il primo spettacolo sabato [redacted] ottobre.

NOTIZIE FLASH

[redacted], la stagione [redacted]

GENOVA — Questa sera, alle 20,30 al teatro Duse andrà [redacted] scena Vero West di Sam Shepard, lo spettacolo che inaugura la stagione del Teatro Stabile di Genova. Gli interpreti sono Luca Barbareschi e Massimo Venturiello. La regia è di [redacted] Però.

GENOVA — [redacted] [redacted] alle 21, [redacted] cineclub [redacted] Chaplin, [redacted] proiettato il film Carmen [redacted] Francesco Rosi.

GENOVA — Questa sera, alle 20,30 e alle 22.15 al cineclub Lumière verrà proiettato il film Conan il distruttore con Arnold Schwarzenegger e Grace Jones.

SANREMO — Quelli di Sanremo ritornano... a Sanremo. Gino Latilla, Carla Boni, Nilla Pizzi e Giorgio Consolini — quattro degli eroi Anni Cinquanta della [redacted] italiana tornati in scena in quartetto con il nome della città dei fiori — si esibiranno, nella seconda metà [redacted] mese di novembre, al casinò.

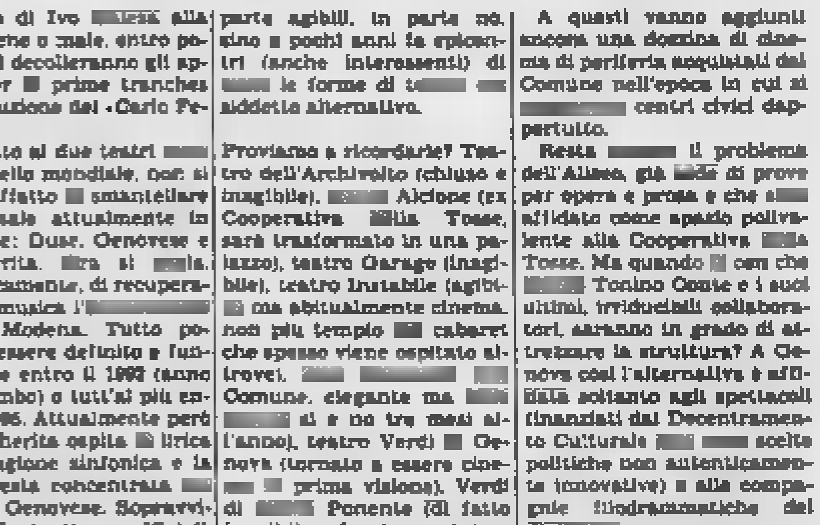
Un ritorno all'antico. [redacted]teranno, salvo improvvise sorprese, proprio [redacted] [redacted] delle feste (sia pur ristrutturato) dove furono indiscussi protagonisti del Festival della Canzone allora ai suoi primi passi.

Sanremo dovrebbe essere la prima tappa di una lunga tournée in giro per l'Italia con cui riproporranno i loro antichi cavalli di battaglia.

Le prime apparizioni del quartetto sono state televisive. Ora stanno preparando un LP ed una tournée. Nelle prossime settimane dovrebbero giungere tutti e quattro a Sanremo per scattare, sulle scalinate del casinò, la foto che servirà per la copertina del loro disco e per il loro poster ufficiale preparato per la tournée.

Donate!

Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere



INFORMITALIA

ISTITUTO [redacted]

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino - Tel. 511.024 - 536.682

Suspense fino all'ultimo e interventi a sorpresa per il nuovo programma della Carrà che parte il 12

Un mistero chiamato «Domenica in»

Ieri alla presentazione, pochi annunci: interviste di Piero Ottone e tre ospiti fissi, Alfiero Toppetti, Red Ronnie e Silvan - Niente contratto a Gregoretti per mancanza di fondi

Carrà e Silvan, ieri, alla presentazione di «Domenica in»

ROMA — Vestita come potrebbe vestire Marina Bellisario, rigida giacca bianca e nera, gonna nera, calze scure e mezzo tacco, i capelli biondi piegati da un lato a lasciare scoperta la fronte come si addice a chi deve leggere o scrivere più che ballare e cantare, Raffaella Carrà ha affrontato ieri i giornalisti per parlare della sua *Domenica in* (da domenica su Raiuno), perfettamente travestita da *anchor-woman* così come impone questo nuovo ruolo.

Spalleggiata e protetta dal direttore di rete Emmanuele Milano e dal responsabile del programma Brando Giordani, Raffaella Carrà ha voluto limitare al massimo le sue dichiarazioni: nessuna anticipazione sul programma di domenica prossima perché, ha detto, *«altrimenti finisce la sorpresa»*: nessuno schema di trasmissione prefissato *«perché, se si sa prima, che diretta è?»*; nessuna voglia di primeggiare attraverso il meccanismo delle interviste esclusive degli ospiti famosi, colpi di scena alla grande: *«Sarà un programma cordiale, sereno, intimo. Personalmente, se posso aggiungere qualche aggettivo, vorrei che fosse anche spiritoso, autoironico, intelligente»*.

E' sicuro che il primo ospite importante di Domenica 12 ottobre sarà Coccante che per i dieci anni di Domenica in, vestirà di primo presentatore del programma, va a fare gli auguri alla sua creatura. E' probabile che il primo libro lanciato dalla Carrà sarà *Certe fiabe* di Giampaolo Pansa.

La sola polemica intorno alla conferenza stampa l'ha comunque proprio lei, Raffaella Carrà, parlando dei costi del programma. *Domenica in*, ha detto Emmanuele Milano, costerà quanto l'anno scorso con l'aggiunta di quello che si deve pagare ai cantanti e all'orchestra, che comunque verranno compensati dai ricavi della sponsorizzazioni. Ma la Carrà, cui ancora brucia la polemica sui costi del suo *Buonasera Raffaella* in onda la passata stagione dall'America con tanto di interrogazioni parlamentari e strascico giudiziario, è prontamente intervenuta: *«Di me tutti sanno quanto costo ma mai quanto rendo. Per favore, direttore, questa volta fate rapidamente i conti e comunicate le cifre alla stampa»*.

PERCHE' — La scelta della Carrà è stata spiegata da Emmanuele Milano. La Carrà a *Domenica in* significa un programma più spettacolo e meno di informazione indispensabile per l'equilibrio della programmazione complessiva che quest'anno con la futura apertura alla mattina e la prossima inaugurazione della mezza avrà due fasce specialistiche oltre agli abituali programmi a tra cultura e notizia. *«L'anno scorso* — ha sottolineato Buoncristiano Raffaella *ha portato alla rete quei punti in più d'ascolto: è un merito cui riflettere»*.

COME SARA' DOMENICA IN — Programma aperto, senza schemi prefissati, senza obbligate, appuntamenti settimanali, programma agile, pronto ad adeguarsi ai gusti del pubblico, a seguire i suggerimenti del momento, ad

Japino e il lamento del principe consorte

ROMA — *Sergio Japino, all'anagrafe Japino senza la l lunga usata solo in arte, coreografo di professione, quest'anno anche autore, insieme a molti altri, di questa edizione di Domenica compagna della vita professionale e familiare di Raffaella Carrà, detentrice della notorietà*. «Sono stato ballerino per tanti anni: poi diventato coreografo proprio per non essere più sul palcoscenico e invece, a causa della popolarità di Raffaella, mi sono ritrovato sui giornali».

E questo le dà fastidio? «Mi dà fastidio soprattutto perché si parla mai della mia capacità professionale ma solo della mia vita privata. Se faccio bene, non lo scrive nessuno, se sbaglio tutti mi danno addosso. Eppure, prima di venire in Italia a fare televisione, ho lavorato anni in America latina con Carrà e in quei Paesi sono sempre stato considerato *la star* della compagnia».

Allora la stampa italiana ce l'ha con lei? «La stampa italiana crede che i Paesi sudamericani siano più indietro di noi: invece loro hanno già fatto tutto quello che noi facendo adesso. Hanno già avuto la concorrenza tra tv pubblica e privata, hanno già combattuto a colpi di ascolto la lotta la pubblicità, hanno già avuto delle offerte di vedette durante le serate televisive».

Secondo lei, quindi, la stampa è ingenerosa nei suoi confronti? «Gli sono gelosi: la mia posizione privilegiata li induce all'invidia. Ma io ho le spalle larghe e so sopportare. Se questo è il prezzo che devo pagare per il successo sono pronto a pagarlo».

Ma la infastidisce tanto esser considerato dalla gente una specie di principe consorte? «Sì, mi infastidisce molto. Forse perché sono nato a Ventotene e dall'isolano ho mantenuto il carattere scontroso. perché sono bravo e vorrei vedere riconosciuti i miei meriti. Non lo so. Certo non è un ruolo piacevole».

Non potrebbe provare a sorridere? «E come si fa a sorridere quando la gente mi per strada soltanto come il fidanzato della Carrà? Quando vengo indicato davanti all'opinione pubblica come uno sciocco? Quando *Drive in* mettevano la mia faccia addosso a un animale? No, non mi diverto. Soprattutto se sono a passeggio con mia figlia che ha sette anni e che può esser contenta di veder suo padre trattato a questo modo. Tollero, ma non mi diverto».

E invece come potrebbe esser giudicato? «Non voglio solo di ignorato».

si. ro.

Domani su Raidue parte l'atteso «feuilleton» di Chomsky: quattro puntate, prodotto Nbc, girato in Urss

Pietro il Grande, un kolossal troppo stretto in tv

Cinquanta miliardi per la storia del leggendario adatta ad schermo superpanoramico - Protagonista con la Redgrave e la Schygulla

Ci sono feuilleton e feuilleton: Pietro il Grande lo è, sino in fondo; però è un feuilleton ben fatto che entra al successo in piatea, e lo avrà sicuramente.

Scandito in quattro puntate da un'ora ciascuna, trasmesso nella primavera scorsa in America con indici di ascolto stellari, comparso subito dopo al Teleconfronto di Chianciano, e adesso preceduto da anteprime nelle sedi Rai di Roma e di altre città, parte domani sera su Raidue il superkolossal da cinquanta miliardi prodotto dalla NBC e girato per gli esterni in Unione Sovietica (esempio senza precedenti di accordo cinetelevisivo America e Russia).

Tratto dalla ponderosa biografia di Robert Massie, il film narra ordinatamente la vita dello zar Pietro il Grande (1672-1725) a cominciare dalla fanciullezza e accompagnandolo via via nella lotta al potere sino alla conquista e alla gestione del potere.

Anche se gli sceneggiatori agli ordini del regista Marvin Chomsky (autore di «Radici» e di «Olocausto») avevano un sostegno nel libro di Massie, un problema si deve essere posto dall'inizio: cercare un dignitoso compromesso tra la parte e la parte mannesca e spettacolare reclamata a gran voce dai produttori della NBC che si apprestavano a sborsare capitali giganteschi.

Il compromesso c'è stato, e naturalmente ha vinto, anzi ha stravinto la parte romanzesca e spettacolare.

Chomsky — confermando di essere un narratore popolare di storie miliardarie — ha messo in piedi con abilità e sciolto ritmo una «rappresentazione storica» che accende, nei fautori e un po' cartolineschi interni hollywoodiani, forti vibrazioni teatrali, in una sorta di aperta e dichiarata convenzionalità che si nutre di odi famigliari, rivalità, intrighi, congiure, infamie, e famosi attori — ma bisogna scoprirli sotto barbe, capellature, pesanti truccature — recitano senza particolari finezze psicologiche ma con quella marcata energia e passionalità che i clamorosi eventi richiedono.

Quanto agli esterni, Chomsky ha avuto a disposizione reparti dell'Armata Rossa e il bielorusso — lo si vedrà meglio nelle prossime puntate — in grandiose scene di battaglia, tanto da far sospettare che abbia voluto rispettosamente rivaleggiare con il Kurosawa «Ran»: esterni esaltati dalla fotografia di Vittorio Storaro che ha sfruttato da par suo le luminosità dei paesaggi nordici e i riflessi delle albe e dei tramonti sulla immensa distesa innevata.

Spettacolone, ripeto, e spesso con moduli risaputi ed effetti scontati, e sottolineati da una musica in cui dominano piatti, tamburi e Però c'è continuamente lo sforzo di dire «anche» altro, e ricordare come Pietro — da giovane con le fattezze sceneggiato Nikias, poi con la grinta da mastino Maximilian Schell — sia stato un politico e un condottiero che ha rotto l'isolamento economico e culturale della Russia, che ha cercato di costruire uno Stato moderno, e ha combattuto i privilegi della nobiltà e del clero, e non ha esitato a circondarsi di collaboratori plebei purché efficienti.

«Un precursore di Lenin?» Il chiedo, giustamente dubbioso, il regista Chomsky. Per la verità egli, involontariamente lo volontariamente, a beneficio del pubblico americano) ne Pietro monarca assoluto e inesorabile sterminatore di nemici interni ha allungato l'ombra di Stalin...

Parata risonante di interpreti: oltre a Maximilian Schell, convinto del suo ruolo fino allo spasimo e al ringhio, vedremo sfilare Vanessa Redgrave, Omar Sharif, Laurence Olivier, Ursula Andress, Mel Ferrer, e Hanna Schygulla, la contadina Caterina che diventerà imperatrice. Proprio un kolossal in tutto, meno che nella destinazione. Il Grande in tv è un controsenso: gli andava lo schermo superpanoramico, il video gli sta troppo stretto.

Ugo Buzzolan

Schell, un «Pietro il Grande» politico e condottiero

«Ingiurioso collegamento Frassica»

Il paese contro Fantastico

TREVISO — *Il sindaco di San Polo di Piave, Vendemiano Sartor, ha inviato alla direzione generale della un telegramma nel quale esprime, a nome suo, della comunità frazione di Rai e di tutta la cittadinanza del Comune, «profonda indignazione per l'avvilente e diffamatorio collegamento "Frassica Tir" trasmissione Fantastico di sabato 4 ottobre»*.

Il messaggio conclude annunciando una lettera «con riserva di procedimento legale». Secondo gli abitanti di San Polo di Piave — ha rilevato un funzionario del Comune, Antonio Beltrame — la trasmissione Fantastico sette, nel collegamento esterno con la frazione Rai di San Polo, ha fornito «un'immagine altamente distorta del paese e del Veneto in generale proponendo non solo il solito stereotipo del "polentone", ma anche quelli dell'alcolizzato e del demente». *(Ansa)*

A Marilyn Monroe è dedicato, stasera alle 20,30 su Euro, il film «Marilyn, una vita una storia» del 1961. Tratto dalla biografia di Norman Mailer, racconta le vicende della diva dei primi passi dell'infanzia fino alla drammatica morte

I FILM IN TV

Una donna innamorata e sola

Jane Fonda

UNA DONNA TUTTA SOLA (1977 su Canale 5 alle 20,30) di Paul Mazursky con Jill Clayburg, Alan Bates, Michael Murphy, ritratto di una donna borghese, non più giovanissima, in un mondo i cui costumi stanno cambiando e che Mazursky osserva con distaccata affettuosa ironia, una donna che non è «sola sola» come dice il titolo italiano (quello inglese è «The Unmarried Woman»), ma che ora è una «non sposata» e che tale vorrà restare. Un marito le aveva un po' debole e piagnone), è incapricciato di un'altra e se ne è andato; dopo una violenta crisi e forti incomprensioni con la figlia quindicenne, ritrova interesse alla vita attraverso il lavoro e l'arte, e attraverso l'amore per il pittore Alan Bates che però non dovrà un «nuovo marito».

LA CORDA (1968 su Raidue di mezzanotte) di William , ambientato nell'Africa delle miniere di diamanti (in realtà girato nel deserto di Yuma in Arizona), è un film d'avventure che tuttavia ha avuto grane dalla censura per certi risvolti erotici e sadomaso lesbici: protagonista Burt Lancaster, un ex che con la Corinne Calvet (Hollywood innamorata?) contende un malloppo di bie- Claude e Paul

(1977 su 4 alle 22,50) di Don Siegel fantapolitico a con Charles Bronson, Fiveash.

TORNANDO A CASA (1977 Montecarlo Fonda, Jon Voight e Bruce Dern, una donna fra due uomini nella tormentata America della guerra Vietnam.

TAMBURI LONTANI (1961 su Raitre alle 00,30) di Raoul Walsh, western tradizionale con Gary Cooper

In televisione

Telemontecarlo

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 22,10; 23.45
9,30 Televideo
10,30 donna di picche. (2ª puntata). «Squadra
11,30 Tmc, telefilm «Appuntamento a sorpresa»
11,55 tempo fa
12,05 Pronto... chi gioca?, con E. Bonaccorti
13,55 Tg 1 - Tre minuti di...
14 — Pronto... chi gioca?, l'ultima telefonata
14,15 Remi, disegno animato (7° episodio)
15 — Doc: moda, di M. Pellegrinelli (4ª puntata). La nascita di un abito
15,30 Doc: anniversari. «Andrea Del Sarto», di F. Sanlorz
16 — Dalla dei Deputati: Botta e risposta con il ministro Spadolini sui problemi Forze Armate
18 — Tg 1 Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
18,30 Parola mia. Programma a quiz di Luciano Rispoli, regia di Arturo
19,40 Almanacco del giorno dopo
Che tempo fa
20,30 Professione... pericolo!, telefilm «Scacco Salvare», con Lee Majors
21,25 Pan - Speciale: Il volo dell'airone
22,25 Appuntamento al cinema
22,30 Mercoledì sport

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,15; 24
10 — Televideo
11,25 Una storia viennese. 6ª puntata. «Sfortuna amore». Vienna 1934
13,25 Tg 2 - I C. Cavaglià
13,30 Quando ama, 18ª puntata, telefilm
14,20 Braccio Ferro, disegno animato: «Un profumo tutto da godere»
14,35 Tandem, conducono Fabrizio Frizzi, Stefania Bertola. di Ferro, cartoni animati
16,55 Noi e l'atomo. Mario Finamore (1ª puntata). «Atomo la guerra, atomo per la
17,25
17,35 Più cani più appuntamento salute e l'estetica. Rosanna Lambertucci
18,05 Spazio libero: i programmi dell'accesso. Arcigay, Arcilesbica, Anpi, Arci, Anpi, Associaz. Naz. Artisti Lirici Primari: «Lirica oggi e domani»
18,20 Tg 2 - Sportsera
18,30 Il Kösler, telefilm: «Polizia di fiducia», con Siegfried Lowitz
19,40 2, previsioni del
20,25 Da Bologna, calcio:
22,25 Il Teatro di Roma presenta: Varietà, con Massimo Ranieri, Marisa Merlini, Galeazzo Benti, Arturo Brachetti; testi scelti da Oreste del e Mario Verdone, regia di Maurizio

Cinema di notte. **La corda di** (1949), film d'avventura, regia di Wilton Disierle, con Lancaster, Paul Henreid, Claude Rains, Peter Lorre, Corinne Calvet, Sam

RAITRE

Telegiornale:
12,45 Televideo, pagina dimostrativa
13 — I grandi camaleonti, sceneggiato (1ª puntata)
14 — Doc: Animali da salvare, «La tigre», di Colin Willock, 1ª Parte
14,30 Doc: Aujourd'hui en France, stazioni in
15 — Speciale Dadaumpa
15,15 Pecchioli: dicitura Coppa Sabbatini
16 — Colloquio della prevenzione, «Il tumore come malattia sociale». I tumori del polmone
16,30 Doc: Com' ferro che bogliente esce dal foco. La tecnologia nell'industria meccanica, un programma prodotto da Robin Gwyn (7ª puntata). «Forze e momenti»
17,05 Dadaumpa, a cura di Sergio Valzania, «La prova del nove». Regia di P. Turchetti
18,25 Speciale Orecchiocchio, presenta B. Zauli, regia di P. Macioti
19,35 Attraverso il cinema, regia di G. D'Amicone (1ª punt.)
Infanzia, a cura di Mauro Gobbini, «Un'isola per giocare». Viaggio ludotache italiane (3ª ed ultima puntata)
20,30 Western: Il meraviglioso Paese, Tamburi lontani (1951) di Raoul Walsh, con Gary Cooper,
22,10 Dalla. Di A. Amendolia: «Il bambino e la tristezza», di Gabriele Lavi, Giuliana Mancini

Il critico ingrato

RAIDUE (ore 22,25) — Dal palcoscenico al video: dopo essere stato rappresentato un spettacolo in teatro viene trasferito sul teleschermo un curioso spettacolo ideato e diretto da Maurizio Scaparro, «Varietà», rievocazione, in chiave di colorito e raffinato divertimento, dell'avanspettacolo e della In Oreste Del Buono e Mario Verdone hanno scelto i testi, Fiorenzo Carpi e Bruno Nicolai le musiche. Protagonista è Massimo Ranieri affiancato da Arturo Brachetti e Marisa Merlini.

RADIOTRE (ore 21,10) — Registrato al Cantiere Internazionale d'arte di Montepulciano, un concerto con brani di Schoenberg, Berio, Stockhausen e Cage.

A Marilyn Monroe è dedicato, stasera alle 20,30 su Euro, il film «Marilyn, una vita una storia» del 1961. Tratto dalla biografia di Norman Mailer, racconta le vicende della diva dei primi passi dell'infanzia fino alla drammatica morte

Italia 1

8,30 Fantasilandia, telefilm
erol di Hogan, telefilm
9,50 Wonder Woman, telefilm
10,45 L'uomo dei sei milioni di telefilm
11,35 Lobo, telefilm
12,30 Due fuorilegge, telefilm
13,30 T.J. Hooker, film
14,15 televisivo, rubrica
15 — La famiglia Addams, telefilm
15,30 Furia, telefilm
16 — Bim Bum Bam
18 — La casa nella prateria, telefilm
19 — Arnold, telefilm
19,30 Happy Days, telefilm
20 — Love mi Licia, telefilm
20,30 Old Il prezzo è giusto, gioco condotto da Gigi Sabani
22,30 La banda telefilm
23,30 Serpico, telefilm
0,30 Simon & Simon, telefilm
1,30 Kaleidoscope,

Canale 5

8,30 famiglia americana, telefilm
9,20 vivere, telefilm
10,15 General Hospital, teleromanzo
11,15 Tuttinfamiglia, gioco e premi
12 — Bis, gioco a quiz
12,45 Il pranzo è servito, gioco a quiz
13,30 teleromanzo
14,20 La valle dei pini, teleromanzo
16,10 Così gira il mondo, teleromanzo
18 — I di
18,30 Terzani, telefilm
17,30 Doppio slalom, gioco a quiz
— Webster, telefilm
18,30 Kojak, telefilm
19,30 Love Boat, telefilm
20,30 Una donna tutta sola, film di P. Mazursky con J. Clayburg, A. Bates
23 — Il pericolo dei Vulcani in Italia
23,45 Joe Dancer, telefilm
Sorriso e York, telefilm

Retequattro

9,20 Switch, telefilm
10,10 Cronaca familiare, film
12 — Mary Tyler Moore, telefilm
12,30 troppo vicini, telefilm
13 —
14,30 La famiglia Brandford, telefilm
15,30 Gente fellina (Benvenuto, anarevole!), film di Loy con A. Braggiotti, L. Luca. — *Il passino di Carchiano si rivolgono a un deputato.*
17,30 Febbre d'amore, teleromanzo
18,15 C'est la vie, gioco a quiz
18,45 Il gioco delle coppie, gioco a quiz
19,30 Charlie's Angels, telefilm
20 Colombo, telefilm
22 — Houston, telefilm
22,50 Telefon, film di D. Siegel con C. Bronson, L. Remick
0,50 Vegas,
1,40 Switch, telefilm

Eurotv

14 — Pagine della vita
17 — Belle e
17,30 Gigi la trottola
18,30 Dr. John, telefilm
Marilyn una vita una storia, film di J. Flynn-J. Catherine Hicks, Richard Basehart
22,20 Dove volano i corvi d'argento, film di Piero Livi con Jenny Tamburi, Renzo Montagnani
0,30 Tuttocinema

Rete A

14 — L'idolo, novela
14,30 Ai Grandi Magazzini, novela
15,30 Il segreto, novela
16,30 Natalie, novela
17,30 Superproposte, vendite promozionali
18,30 Cartoni animati
19,30 Natalie, novela
20,30 Il segreto, novela
21,30 Ai Grandi Magazzini, novela
22 — L'idolo, novela
23,30 Alazzone, vendite promozionale

Montecarlo

Telegiornale: 19,30
14,15 Vite rubate
14,45 Il segno di Zorro, film
17,30 Il cammino della
18,20 Sale, e tante sfide
19,15 Sport News
19,45 Tornando a casa, film di Al Ashby Jane Fonda
21,45 Codice (3ª puntata) noleggiato
sport

Capodistria

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; 22,20
16 — Tra l'amore e il potere, telenovela
19,45 Oggi la città
20 — Lucy e gli altri, telefilm
20,30 Noi con le ali, varietà (2ª puntata)
21,45 Top moda, rubrica
22,30 I cavalieri del cielo, telefilm
23 — Sport

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,25; 23.45
16,05 Rue Carnot, telefilm
17,45 Per i ragazzi, telefilm, rubriche e cartoni animati
19 — Il quotidiano, rubrica di attualità
20,30 T.T.T., la sfida mondiale. La grande sfida sesta puntata
21,20 Faulhe, telefilm
22,15 Calcio

Alla radio

GRADIOUNO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 23 — Doc: breve; 6,46 al Parlamento; 7,30 Quotidiano del Gr1; 9 G. Bisach conduce Radio anch'io '86, 9 Canzoni nel tempo; 11 Gr1 Spazio aperto; 11,10 Un nome solo ti vorrei; 11,30 I giullari di Dio (6), 12,03 Anteprima stereofog parade; 12,30 La diligenza; 14,03 Master City; 15,03 Habitat; 17,30 Jazz; 18 Obiettivo Europa; 19,30 Musica sera. Serenade; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,30 Sul nostri mercati; 19,35 Audiobox; 22 Il paese piace, di S. Randone; 22,40 Oggi al Parlamento; 23,03 La telefonata, di Silvana Gaudio - Stereouno: 19-24.

RADIODUE: Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 18, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — I del Gr2 Mattino; 7,10 Parole di vita; 8 Doc: Infanzia come e perché; 8,05 Radio prepella; 9,05 «Andrea», 9,32 Tra l'incudine e il martello. 10 Gr2 Speciale; 10,30 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali, 12,45 Perché non parli?, 15-18,30 Sound, ha visto il pomeriggio?; 19,30 Gr2 Economia. 19 Di comune interesse: il denaro, 17 Un libro per tutte le stagioni; 17,15 Bloguare le vetrine; 17,45 Colpo d'occhio. 18 Don Chisciotte (8); 19,32 Le ore della musica; 19,50 Cactus; 19,57 Il convegno delle cinque, 20,41 Jazz; 21,30 3131; 22,19 Panorama parlamentare; 22 Gr2 ultime notizie e Bollettino del mare - Stereodue: 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,18, 18,45, 20,45 — 6,55-8,30-11 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina. 10 Ore D: Dialoghi per la donna; 11,48 Succede in Italia; 11 Pomeriggio musicale, 15,10 Gr3 Cultura; 18,30 Un certo discorso; 17-19 Spazio; 21 Scienza; 21,10 Cantiere internazionale d'arte di Montepulciano; 22,30 America cosa ti cose; 23 Il jazz; 23,40 Ultime notizie - Il racconto di mezzanotte - Stereonotte:

La prossima settimana [illegible] a Genova sui [illegible]

Nell'Imperiese e a La Spezia i Comuni a «rischio sismico»

Un elenco [illegible] di [illegible] che dipendono dall'Università [illegible] Genova Due fasce di pericolo - L'intervento del ministro Giuseppe Zamberletti

GENOVA — La prossima settimana, dal 13 al 18 ottobre, si svolgerà a Genova un seminario di studio dedicato ai problemi dei territori del Mediterraneo che possono, per conformazione geologica, essere soggetti al rischio di terremoti. Il titolo è «*Valutazione dei rischi sismici nella regione mediterranea*». Lo organizzano Regione, Università e Comune, con il patrocinio del dipartimento della Protezione civile e del ministero dei Lavori pubblici.

Vi prenderanno parte esperti italiani, turchi, algerini, jugoslavi, svizzeri, francesi, nonché rappresentanti dell'Unesco e il ministro della Protezione civile, on. Giuseppe Zamberletti. Nel corso del seminario si tornerà a discutere sul confilni del concetto del «rischio sismico», che non dev'essere più identificato con il terremoto puro e semplice, bensì con tutti i possibili sconvolgimenti del terreno. Si parlerà anche del [illegible] che il terremoto non dev'essere più [illegible] anche alla luce di ogni possibile intervento legislativo, come [illegible] evento eccezionale. Si punta invece alla definizione di «problema sociale».

Tutti i Paesi dell'area mediterranea, che in passato hanno già compiuto studi e confronti in proposito, sono quindi impegnati a mettere insieme una scria di «banche dati», con tutti i possibili segnali o informazioni (oggi anche ottenuti scandagli e [illegible] elettronici che consentono parziali previsioni che possono [illegible] vita umana), al fine di combattere i futuri sismi.

L'Istituto geofisico e geodetico dell'Università di Genova [illegible] che detiene [illegible] sorta di leadership del [illegible] antisismico in Italia, dispone oggi d'un nutrito elenco di stazioni di controllo: Borgo Val di Taro (Parma), Olavene (Torino), Genova, Entraque (Cuneo), Pinerolo (Torino), [illegible] burent (Cuneo), [illegible] Valdieri (Cuneo), Sanremo (Imperia), Veano (Piacenza), [illegible] (Imperia) e [illegible] (Finale L.). Una [illegible] installata prossimamente [illegible] Carlagnana.

L'interesse dell'Università di Genova non [illegible] è [illegible] nuovo. Infatti [illegible] Liguria, [illegible] praticato in certe [illegible] della provincia [illegible] Imperia e [illegible] quella di La Spezia, è considerata terra con un potenziale ad alto rischio di terremoti. Val la pena di ricordare, nella storia, quello che, oltre cent'anni fa, distrusse Bussana Vecchia e provocò danni assai gravi a tutto il Ponente, nonché più recenti lievi scosse telluriche sempre in estrema Ponente.

Per questo, grazie un elenco di comuni tenuti sotto particolare controllo. Quelli a maggior rischio sono soprattutto in provincia di La Spezia: Brugnato, Calice al Cornoviglio, Rocchetta di Vara, Sarzana e Zignago. Sempre nello spezzino, altri comuni però con rischio minore, sono Beiano, Castelnuovo Magra, Ortonovo, Santo Stefano Magra, Vezzano Ligure.

Sempre in questa seconda categoria, è classificato anche un folto gruppo di comuni e località dell'Imperiese: Badalucco, Carpasio, Castellaro, Cerlana, Cipressa, Civezza, Costarainera, Dolcedo, Imperia, Montalto Ligure, Ospedaletti, Pietrabuona, Pompeiana, Prela, Riva Ligure, S. Lorenzo al Mare, Sanremo, S. Stefano al Mare, Taggia, Terzorio e Vasia.

Paolo Lingua

Una «campagna» per l'affidamento

GENOVA — «Se non aspettasi un bambino, c'è un bambino che aspetta voi».

Questo è lo slogan della campagna pubblicitaria che il Comune di Genova avvierà per sensibilizzare la città sul problema dell'affidamento dei minori orfani negli istituti o nelle comunità alloggio di Genova.

L'istituto dell'affidamento, disciplinato da un regolamento del Comune del 1978, ha lo scopo di inserire temporaneamente il minore in una famiglia in attesa del suo rientro nel nucleo originario.

«In questi anni, nonostante lo sforzo di sensibilizzazione compiuto dall'amministrazione pubblica — ha spiegato Luisa Massimo, assessore ai Servizi Sociali del Comune — la città non ha dimostrato su questo tema una grande disponibilità. Crediamo che questo derivi da una scarsa informazione che intendiamo migliorare».

Sono circa 400 i bambini a carico del Comune ospitati negli istituti della città a causa del temporaneo stato di disagio in cui si trovano le famiglie d'origine. I minori in situazione di affidamento invece sono solo 79.

«Chi si [illegible] disponibile [illegible] un'esperienza di questo genere deve sapere [illegible] soltanto una [illegible] temporanea — ha spiegato Guido Zavanone, presidente del tribunale dei minori di Genova —. Infatti scopo dell'affidamento è aiutare il bambino in un momento di difficoltà della famiglia in vista del suo ritorno con i genitori. Si tratta di un istituto ben [illegible] da quello dell'adozione che è un atto definitivo che [illegible] l'abbandono del minore».

Secondo assistenti sociali e psicologi, l'ingresso, anche se temporaneo, in una famiglia capace di offrire al bambino l'affetto che soprattutto nelle fasi più delicate della crescita è indispensabile, rappresenta una valida alternativa alla sistemazione in un istituto.

Per ottenere l'affidamento di un bambino, le famiglie devono rivolgersi ai consultori del Comune.

d. g.

Giuseppe Zamberletti

SCIOPERO DEI MEDICI Molte le astensioni, ma soltanto formali

Garantita l'assistenza

A Genova i disagi maggiori per i ricoverati più anziani - I prefetti seguono l'evolversi [illegible] situazione: per casi gravi potrebbe scattare la precettazione - Il punto in provincia di Savona, nell'Imperiese e nel Levante

GENOVA — Prima giornata di sciopero negli ospedali liguri, ovviamente con qualche disagio. Anche se gli interventi straordinari, d'emergenza e il pronto soccorso (oltre che i reparti di chirurgia e di ginecologia) sono funzionanti ovunque, non sono mancati gli inconvenienti. Gli ospedali più colpiti sono stati quelli di maggiori dimensioni: sopratutto i [illegible] più anziani (ma pure non lungodegenti) di San Martino, di Sampierdarena e dei Gallieri hanno sofferto maggiormente della mancanza di assistenza di controllo.

Al San Martino ci sono stati persino episodi movimentati: alcuni ricoverati si sono «aggravati» a causa del timore e dell'inquietudine per l'abbandono e sono stati soccorsi con interventi straordinari.

Ai mercati all'ingrosso e ai centri di smistamento di derrate alimentari, tassativi di carne e sopratutto (ma anche di pesce) sono state ammucchiate nelle celle frigorifere, per via del blocco dei controlli sanitari e veterinari.

Molti grossisti hanno già annunciato che bloccheranno i rifornimenti nei prossimi due giorni, per evitare il deterioramento e la successiva distruzione delle derrate. L'adesione allo sciopero da parte dei medici aderenti ai sindacati autonomi è stata comunque massiccia e in tutta la Regione.

p. l.

CHIAVARI — Primo giorno di sciopero dei medici ospedalieri anche [illegible] 18ª Usl. Le percentuali di adesioni effettive (cioè il numero dei medici che hanno partecipato allo sciopero e non si sono presentati in reparto) sono difficili da calcolare, un po' perchè da qualche tempo è cambiato il sistema di timbratura, delle presenze da meccanico a magnetico, e quindi manca un riscontro immediato, un po' perchè molti medici hanno lavorato ma senza timbrare.

Nella divisione di Ortopedia a Lavagna, ad esempio, su otto sanitari in organico ieri ce n'erano quattro presenti (uno in ferie), ma uno non ha timbrato.

Le previsioni [illegible] vigilia davano un'astensione normale pari al 75-80 per cento, ma solo tra qualche giorno si potranno [illegible] le cifre esatte. Tra l'altro il fatto di essere presenti e non timbrare crea per i medici un singolare problema giuridico: nasce deprecabile evenienza di [illegible] incidente, [illegible] un errore, chi è responsabile dell'accaduto? I medici presenti «ufficialmente» o tutti coloro che sono in ospedale? Un problema che dovrebbe, a parere di alcuni sanitari, [illegible] affrontato in sede nazionale, come il stato fatto, meno di un mese fa, per definire le modalità [illegible] comportamento dei sanitari ospedalieri in caso [illegible] sciopero.

m. r.

Negli ospedali liguri non ci sono stati grossi disagi (Tei)

Negli ospedali della Riviera di Ponente lo sciopero dei medici, che ha preso il via nella giornata di ieri e si concluderà venerdì sera, riflette la situazione generale. Molte astensioni sul piano formale (non vengono timbrati i cartellini) ma scarse conseguenze sul piano pratico, dunque disagi limitati, almeno rispetto alle apprensioni della vigilia.

Nelle due province i prefetti stanno seguendo con particolare attenzione l'evolversi della situazione. Se dovessero emergere [illegible] particolarmente gravi non esiterebbero a [illegible] scattare la precettazione. [illegible] disposizioni che il ministro Carlo Do[illegible] Cattin ha dato a tutti i [illegible]

Lo sciopero riguarda non solo i medici ospedalieri ma anche il personale veterinario dipendente dalla Usl. In difficoltà i macelli comunali, ovunque [illegible] temono ritardi nelle [illegible] per questo [illegible] settimana. Preoc[illegible] stanno sorgendo specialmente a proposito dei mercati ittici dove, [illegible] la [illegible] degli impianti refrigeranti, molta merce pregiata, specie i frutti [illegible] mare, [illegible] a variarsi perchè non può [illegible] messa in vendita senza la prescritta [illegible] preventivo.

[illegible] zona di Ventimiglia e Bordighera, gli ospedali [illegible] Spirito e Saint Charles durante il primo giorno di scio[illegible] [illegible] funzionato pienamente [illegible]

Lo sciopero riguarda non solo i medici ospedalieri ma anche il personale veterinario dipendente dalla Usl. In difficoltà i macelli comunali, ovunque [illegible] temono ritardi nelle [illegible] per questo [illegible] settimana. Preoccupazioni stanno sorgendo specialmente a proposito dei mercati ittici dove, [illegible] la [illegible] degli impianti refrigeranti, molta merce pregiata, specie i frutti [illegible] mare, [illegible] a variarsi perchè non può [illegible] messa in vendita senza la prescritta [illegible] preventivo.

[illegible] zona di Ventimiglia e Bordighera, gli ospedali [illegible] Spirito e Saint Charles durante il primo giorno di scio[illegible] [illegible] funzionato pienamente [illegible] astensione allo sciopero aggiratasi sul 50%. Nei locali del pronto soccorso la situazione è apparsa normale. In ogni reparto è stata garantita la guardia medica. Nei laboratori d'analisi si è lavorato regolarmente, per non essere privi alla sprovvista in caso di emergenza. A radiologia, invece, sono stati assicurati esclusivamente gli esami più urgenti.

A Sanremo, così come nei presidi ospedalieri di Villa Spinola e Bussana, sciopero al cinquanta per cento (34 medici su 73) e situazione praticamente analoga nei servizi ambulatoriali dell'Usl, dalla medicina di base ai servizi veterinari. In ospedale hanno funzionato, senza contrattempi, il pronto soccorso e vari ambulatori, come i servizi di analisi, la psichiatria, l'oculistica, l'urologia e l'ostetricia.

A Imperia i medici che hanno ufficialmente aderito allo sciopero sono circa un terzo dell'organico, 23 su 80 medici ospedalieri, compresi quelli addetti ai centri di Pieve di Teco e Costarainera. Nel corso di tutta la giornata non è stata segnalata alcun disservizio, le camere operatorie hanno garantito gli interventi d'urgenza, al pronto soccorso i medici erano tutti al loro posto.

Anche ad Albenga tutto fuori dalla norma, qui l'adesione, sia pure formale, è stata più massiccia, supera l'80%. Nessun particolare disagio, però, nonostante la chiusura degli ambulatori.

Al Santa Corona di Pietra Ligure vi sono stati interventi anche notturni in camera operatoria. L'adesione è al cinquanta per cento, le punte più alte si registrano nei reparti medicina e lungodegenti, quelle più basse ovviamente nei settori dell'urgenza: radiologia, pronto soccorso, neurochirurgia. Qualche problema, invece, per i nuovi ricoveri. Molta gente arrivata a Pietra Ligure anche da lontano ha dovuto far ritorno a casa non dovendo essere ricoverata d'urgenza.

Al San Paolo di Savona adesione massiccia allo sciopero ma senza contraccolpi per gli ammalati. «La situazione è perfettamente sotto controllo», sostengono alla direzione sanitaria. Chiusi tutti [illegible] ambulatori. [illegible] pronto soccorso e traumatologia hanno garantito massima [illegible] per tutta il giorno.

In Valbormida, infine, adesione massiccia senza che si siano creati particolari problemi tanto all'ex clinica La Maddalena di Cairo che al S. Giuseppe di Millesimo. [illegible] comunque, la [illegible] è alle soglie di sicurezza per la già cronica, insufficienza di personale medico.

Ivo Pastorino

Le Ferrovie insistono per il raddoppio in [illegible]

Spostamento dei binari Borgio guida la protesta

Il sindaco Rembado: «Si sta commettendo un'ingiustizia»

BORGIO VEREZZI — Forte da Borgio Verezzi [illegible] chiarezza e raccolta di tutti i Comuni del Ponente savonese interessati al raddoppio della linea ferroviaria nel tratto Finale Ligure-Andora.

L'altra sera si è levato un vero e proprio grido d'allarme, quando l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Enrico Rembado, ha portato a conoscenza del Consiglio comunale che né dallo Stato, né tanto meno dalle Ferrovie dello Stato è stata presa in considerazione la realizzazione del tanto atteso nuovo tracciato.

«Non solo — ha commentato amaramente Rembado nel corso del proprio intervento — *ma alle ben delle risposte ottenute dobbiamo subire anche l'assurda e provocatoria proposta delle Ferrovie di far accollare ai Comuni compresi tra Finale Ligure ed Andora l'onere del 300 miliardi necessari per il raddoppio e lo spostamento a monte dei binari.*

Nel luglio scorso l'assessore regionale alla Viabilità ed ai Trasporti, avv. Giampiero Mentil, si era visto recapitare una lettura del direttore generale delle Ferrovie nella quale si ribadiva l'intenzione di effettuare l'eventuale raddoppio nella sede attuale. L'ipotesi di uno spostamento a monte, secondo le Ferrovie, non avrebbe portato che benefici estremamente limitati per quanto riguardava i tempi di percorrenza.

Ma nella lettera si sottolineava soprattutto che l'onere del nuovo tracciato non avrebbe potuto essere affrontato dalle Ferrovie.

A complicare le cose si è aggiunto il [illegible] varo della legge finanziaria che, per quanto riguarda la voce investimenti, non prevede alcuna spesa per questa opera. E questo nonostante la Regione [illegible] finanziato il suo tempo 0 progetto definitivo. Progetto [illegible] adottato da tutti i Comuni.

«C'è stato stupore — ha aggiunto il sindaco Rembado — *un totale disinteresse da parte dello Stato e delle Ferrovie. Non si tiene conto alle delle esigenze* [illegible] *ma anche proposte e del sempre più evidenti problemi legati al rallentamenti ed alle difficoltà di collegamento. Non siamo quindi disposti ad accettare pertanto questa presa di posizione*».

E' nata così l'idea di convocare a Borgio Verezzi, entro fine ottobre, un Consiglio comunale aperto [illegible] partecipazione dei parlamentari liguri, agli assessorati regionali e provinciali interessati, ai Comuni compresi tra Finale e Andora, alle segreterie politiche provinciali, ai sindacati, alle categorie economiche.

Alberto Dressino

L'agitazione coinvolge anche gli [illegible] veterinari della Liguria

La carne e il pesce al macero perché mancano i controlli

Da oggi si prevedono le prime difficoltà - [illegible] spera nella precettazione

GENOVA — Lo sciopero [illegible] veterinari (in Liguria [illegible] un'ottantina), deciso assieme a quello dei medici, rischia di mettere in crisi i rifornimenti di carne e pesce. Ieri si è fatto fronte alla domanda, ma poiché l'astensione dal lavoro durerà quattro giorni si prevedono già da oggi serie difficoltà.

Cominciamo dalla carne. Al macello comunale di Ca' de Pitta, il «centro di Genova», dove il movimento della carne è di 1600 quintali la settimana, non può essere portato bestiame né può uscire carne se non quella già manipolata nei giorni scorsi dai veterinari.

«*Per il momento, le scorte già distribuite assicurano la copertura della richiesta, ma non fino al termine dell'agitazione*», dicono [illegible] servizi [illegible] Comune, [illegible] che i veterinari effettuano le [illegible] per la carne che sarà regolarmente fornita a ospedali, istituti, mense [illegible] strutture per anziani e handicappati.

Ieri è andata abbastanza bene anche per il pesce. Al mercato di piazza Cavour, a Genova, la 12ª Usl ha inviato [illegible] veterinario, visto l'urgenza di smaltire con solo il prodotto portato nei banchi all'alba, ma le giacenze.

La contrattazioni hanno avuto quindi un andamento pressoché regolare.

«*Ma oggi non potremo accettare le stesse perché ci è stato comunicato che non vi saranno disponibilità per il controllo veterinario*», dicono al mercato di piazza Cavour. A Camogli sono state vendute le scorte e l'*accomodatore* ha consentito, presente un veterinario, di smaltire anche il pescato della giornata.

Dicono alla Cooperativa camogliese: «*Oggi tentiamo il blocco totale, ma ci sono armatori di pescherecci che reclamano anche lo stesso, approfittando della stagione particolarmente favorevole alla cattura del pesce azzurro*». Ma sarà difficile, da stamane, trovare acciughe e sardine, anche sul litorale fra Pra e Voltri, dove molte sono le barche adibite a questo tipo di pesca.

A S. Margherita Ligure [illegible] pescherecci sono rimasti nel porticciolo, altri sono rientrati prima: la minore quantità di prodotto ha reso possibile lo smaltimento, senza gravi danni. «Si sviluppa circa il 75-80 per cento del normale», precisano ad una cooperativa.

[illegible] nel ponente [illegible] regione, specialmente per le grandi fiatte che operano ad Imperia a livello industriale, serventisi anche di piccoli navi per l'individuazione dei «banchi». Il timore (lo stesso che si registra nel Savonese) è duplice: scarsa disponibilità per [illegible] abitanti e difficoltà di servire i grandi alberghi.

«*E il pesce è il [illegible] più richiesto da italiani e stranieri, [illegible] in un grand [illegible] Sanremo, [illegible] facile offrire il superlativo*».

[illegible] problema alla Spezia dove i mitili, passando da «vasche» purificatrici, [illegible] automatico controllo. Ma i [illegible] si annunciano completamente pesanti in tutta la regione poiché lo sciopero cade in un periodo fra i più propizi per la pesca. La ri[illegible] da un [illegible] silenzio della Liguria, [illegible] concorde: precettare i [illegible] pari prima [illegible] quintali [illegible] prodotto debbano essere buttati.

Guido Coppini

Il consorzio svolgerà un'azione promozionale specialmente all'estero

«Tourist Pool», un marchio e nuove idee per avere sempre più turisti ad Alassio

DAL NOSTRO INVIATO

ALASSIO — Dopo il «*Portofino Coast*», marchio di qualità per le vacanze nel Tigullio, ecco il «*Tourist pool Alassio*», risposta della Riviera di ponente a quella di levante. Ma con una differenza. Sotto il simbolo del cavalluccio marino c'è stata l'adesione di tre Comuni (Rapallo, S. Margherita e Portofino) che poi hanno ripreso a lottare sulla sede dell'Apt.

Ad Alassio, invece, si tratta di un consorzio limitato agli alberghi (in tutto dieci, destinato a crescere, e che si occupa principalmente di promozione. Ma è già un grosso passo avanti per far conoscere di più, e meglio, la Liguria delle vacanze.

Nato in sordina, il «*Tourist pool*» comincia a funzionare a pieno ritmo in questo periodo, di pausa all'oggi (operanti alla fiera europea, diffusione del nuovo dépliant) e si domani con una nuova strategia che dovrebbe portare turisti ad Alassio anche nella bassa stagione: ogni mese verrà dedicato ad uno sport, ci saranno settimane di gare per dilettanti, professionisti, amatori di golf, bocce, tennis, ciclismo.

Fanno parte del consorzio questi alberghi: Diana, Touring, Firenze, Nuovo Suisse, Bel Sit, New West End, Bel Air, Al Mare, S. Lucia, Oceania. Il presidente è Egidio Mantellassi, vice Giancarlo Quadrelli.

Alassio, l'estate splendido favorisce una coda alla stagione

Dice Mantellassi: «*Vendiamo i nostri alberghi e la nostra struttura possiamo presentarla, sul mercato italiano ed estero, un valido pacchetto d'offerta. Quello che non ha un albergo, lo può offrire un altro. Mi riferisco alle piscine, alle sale congressi, ai bagni con idro-massaggi. Il turista, sempre più esigente, vuole trovare servizi curati. Noi dobbiamo essere in grado di dare una risposta*».

Il primo appuntamento alla ribalta internazionale sarà la Borsa del turismo di Bertino. Poi il «*Tourist Pool Alassio*» sarà presente ad altre fiere e workshop del settore. «*Vorrei...io finalmente dare un'immagine moderna di Alassio e del suo turismo: la Liguria, nel suo insieme, deve ancora lottare da questo traguardo che dovrebbe invece essere una condizione essenziale*», aggiunge Quadrelli.

I fatti lo dimostrano. Il «*Portofino Coast*» resta un'esperienza isolata. Alassio ha provato ad allearsi con Laigueglia, ci sono stati contatti e riunioni ma quando s'è trattato di lanciare il nuovo marchio (la «*Baia del sole*») nessuno voleva rinunciare al nome della propria località. La stessa cosa sta succedendo per le Apt che dalla prossima estate costituiranno le Aziende di soggiorno.

Commenta Quadrelli: «*L'idea delle Apt è ottima, ma c'è il rischio di costruire un altro bel carrozzone. La speranza di avere un compensorio turistico diretto da una persona competente mi sembra destinata a naufragare. Avremo consigli di amministrazione mappolalitici con i partiti che si spartiranno per avere le tante ambite poltrone*».

Il tempo resta splendido. Ieri ad Alassio spiaggia non ancora riservata ai gabbiani, mare non ancora deserto. Per gli alberghi c'è lavoro, impensabile visto il calendario. La grande maggioranza dei clienti arriva dalla Svizzera, Cantoni del Ticino e di Vaude: l'anno scorso su giornali e settimanali Alassio pubblicò inserzioni e concorse a premi. Il sdesso si raccolgono i frutti.

Pier Paolo Carrassi

Ancora [illegible] polemico intervento del primario [illegible] chirurgia [illegible] del reparto della [illegible]

Montero minaccia di lasciare Savona

Torna sul problema del gas nelle camere operatorie e della situazione generale - «Forse qualcuno preferisce che io me ne vada»

SAVONA — [illegible] vicenda delle camere operatorie [illegible] San Paolo in cui ci sarebbero fughe di gas provoca reazioni a catena. Il prof. Renzo Montero, primario di chirurgia, si limita dalla sopportazione, minaccia di chiudere il reparto di chirurgia della mano e persino di lasciare Savona. «*Ho l'impressione che sia in atto una manovra per togliere al San Paolo e alla nostra città un centro chirurgico che ho portato, lasciatemelo dire, a livello internazionale*», sbotta, parlando come sua abitudine senza peli sulla lingua.

Camere operatorie — Il primario di chirurgia sostiene che il tasso d'inquinamento lo è alto, che esistono fughe di gas anestetici. Dice: «*Ho nelle mani le risposte di tecnici che confermano la presenza di livelli alti di questi gas e, quindi, di perdite negli impianti. Questo per quanto riguarda la mia sala operatoria. Tempo addietro avevamo sollevato anche il problema della rumorosità, ci sono aspiratori, aspiratori di liquidi, trapani, strumenti chirurgici elettrici sempre in funzione. I tecnici hanno confermato la validità della nostra lamentela, rumori sconsi[illegible], sociali per chi lavora in questo ambiente. Sono [illegible] cambiati gli aspiratori. [illegible] non sono state osservate le norme di ricircuzione: ne ci dica che nella mia operatoria adesso entra la stessa aria che circola in corsia! Italia. Questi aspiratori, infatti, non dispongono dei cosiddetti "filtri assoluti", e sono altrettanto rumorosi rispetto a quelli di prima. Ho avvertito l'Usl, la direzione sanitaria, non è successo ancora niente*».

E per i gas che provocano preoccupanti disturbi tra il personale addetto alle camere operatorie? Risponde il prof. Montero: «*Mi risulta che l'ufficio tecnico abbia accertato dei superamenti. Perché non lo si sarebbe mai, perché non si lascia ragionare, confrontare i tecnici? In ultima osservazione quanto ci è stato proposto, vale a dire una riduzione drastica, grazie nel numero degli interventi, così da frazionare il mese possibile le [illegible] operatorie. Si avrà, purtroppo, un sovraccarico delle [illegible] d'attesa e un deterioramento ulteriore della già [illegible] stiamo [illegible] prendo*».

[illegible] [illegible] manutenzione — E' un problema risolto. Rigoletto sprechi [illegible]. La [illegible] il prof. Renzo [illegible] forte [illegible] una lunga esperienza. Afferma: «*Strumenti e apparecchiature [illegible] stati forniti. Ma non [illegible] per così [illegible] ad assumermi. Nessuno [illegible] per la manutenzione sino a quando non si rompono. Noi siamo medici, che ne sappiamo di questi tecnici? Al San Paolo arriverebbe un servizio di manutenzione continua, capace di prevenire danni che a lungo andare diventano irreparabili. E, già che ci siamo, anche un minimo [illegible] [illegible] [illegible] sterna ci vorrebbe. Il lato di più Ghecchero dell'ospedale, ad esempio, [illegible] sporcizia. Il guaio è [illegible] da quando gli amministratori non vivono più al nostro fianco, all'interno dell'ospedale, e dispongono, ben lontano dal San Paolo, di moderni e comodi uffici, si rendono conto non più difficoltà dei nostri problemi quotidiani*».

Nuova divisione di chirurgia — Le 7ª Usl ha deciso di dotare il San Paolo di una nuova divisione di chirurgia. Sono già in corso le procedure burocratiche per la commissione che dovrà stabilire la graduatoria del concorso a primario. Sostiene il prof. Montero: «*La Regione Liguria, attraverso il nuovo piano ospedaliero, prevede [illegible] potenziare il [illegible] Centro di chirurgia [illegible] mano, che diventerebbe a carattere regionale e forse anche interregionale. Una notizia che mi fa piacere, è il risultato di una considerazione ragionata. Ma non mi pare che la 7ª Usl del Savonese sia in grado di realizzare questo centro, visto che si muove in altri direzioni, come la seconda divisione di chirurgia. Lo dico con franchezza: sperano di ricavarsi guadagnato, se non altro, un minimo di priorità. Sono un dipendente dell'Usl, decidere se mantenere la chirurgia della mano o chiudere i battenti e andarmene altrove*».

Il primario del San Paolo prosegue nello sfogo, che diventa sempre più amaro: «*Non escludo che qualcuno si comporti così per allontanarmi da Savona, una manovra per togliere alla città un Centro come quello della chirurgia della mano che, lo dicono gli altri, è un fiore all'occhiello. C'è la politica dietro a certe scelte? Può essere, io sono disposto a pagare solo un prezzo scientifico, di grossi politici non intendo neppure sentirne parlare. Comunque, per non essere frainteso, voglio anche dire che non ho mai fatto neppure una telefonata per frenare l'istituzione della seconda divisione di chirurgia*».

l. p.

[illegible] Farmacologia chiude

[illegible]

SANREMO — Terapia per la cura dei tumori, impiego di nuovi farmaci, problema del dolore. Sono alcuni dei temi al centro del XXIII Congresso della società italiana di farmacologia che si conclude oggi al teatro Ariston.

Ai lavori partecipano oltre seicento studiosi, italiani e stranieri, tra cui molti nomi illustri (gli inglesi Piper e Barnes, l'americano Costa). Sono stati evidenziati nuovi ritorni per la cura della malattia.

Il congresso si è articolato attraverso una serie di simposi scientifici, con relazioni sui farmaci per gli apparati digerente, sessuale e respiratorio. Si è parlato anche della tossicologia da farmaci, riservando ampio spazio in Italia, tra medici e pazienti ci sia spesso l'abitudine di prescrivere e consumare troppe medicine. Al dibattito hanno preso parte anche molti rappresentanti dell'industria farmaceutica.

Ma il convegno ha affrontato pure tematiche più generali, avanzando proposte didattiche per una nuova università.

(a. d.)

Dopo la decisione del Consiglio di modificare le tariffe dell'acqua

Aumenti delle tariffe Amat scontro politico a Imperia

Contestazioni all'interno del Comitato provinciale prezzi - Per l'opposizione «il rincaro è illegittimo» - Chiesto uno scaglionamento nel tempo delle variazioni dei prezzi

IMPERIA — Tariffe [illegible] l'acquedotto: i robusti aumenti chiesti dall'Amat, e approvati dal Consiglio comunale (da 105 a 210 lire al metro cubo per la [illegible] «agevolata», una maggiorazione che varia al 30 al 35% per tutte le altre), hanno suscitato vivaci reazioni a Imperia. Gli utenti non hanno gradito la novità, e qualche componente del Comitato provinciale prezzi contesta il rincaro, «*perché è di gran lunga superiore al tetto dell'inflazione, stimato nel 6%*».

L'opposizione si è schierata «*dalla parte del cittadino*». Dc, psi e pli hanno scritto al sindaco Giovanni Gramm[illegible]. «*Non [illegible] d'accordo [illegible] solo per considerazioni politiche (troppo repentino e consistente l'aumento, peraltro non giustificato [illegible] situazione economica dell'Amat), ma anche perché riteniamo il [illegible] illegittimo. Non riconosciamo deficit [illegible] bilancio né costi che giustificassero una maggiorazione di tale misura*».

Secondo la minoranza, «*è [illegible] pubblica amministrazione che deve per prima dimostrare di praticare quello che predica: la lotta al carovita*». Tenuto conto anche «*del disagio all'interno del Comitato provinciale prezzi*», l'organo che deve approvare l'entità dell'aumento [illegible] tariffe, dc, [illegible] e [illegible] chiedono al sindaco «*che sia finalmente accettata la proposta, più volte avanzata, di scaglionare i rincari previsti nell'arco di alcuni anni*».

[illegible] la sola iniziativa pre[illegible] comune intesa [illegible] maggioranza. L'ultimo Consiglio ha lasciato strascichi. A Gramm[illegible], dc, psi e pli hanno ribattuto «*Non c'è stata guerra dell'opposizione alla maggioranza. Abbiamo soltanto voluto difendere il nostro diritto [illegible] esaminare a fondo gli argomenti portati dall'amministrazione, che desidera ridurre il Consiglio ad organo [illegible] approvazione e non di dibattito*».

Non è vero, proseguono, «*che, "al termine di un estenuante braccio di ferro con la minoranza", sia stato esaurito l'ordine del giorno: cinque punti [illegible] stati infatti rinviati su nostra richiesta, e uno di essi, il regolamento edilizio, meriterebbe giorni e [illegible] minuti di esame*». Concludono: «*Rileviamo purtroppo, come già constatato altre volte, che questa giunta, nata dall'equivoco politico, procede nella menzogna*».

E intanto, Sergio [illegible] Nicola è diventato il nuovo capogruppo consiliare della dc. È stato eletto in una riunione, tenuta [illegible] sera, alla presenza [illegible] commissario [illegible] nale del partito Giorgio Luciano Verda. Sostituisce Franco Goriero, che ha rinunciato all'incarico [illegible] motivi [illegible] lavoro. Vicecapogruppo è Franco Amoretti, [illegible] taria Franca Rambaldi.

E i democristiani «*dissidenti*»? La data del congresso provinciale della dc, già fissato per il 19 ottobre, si avvicina rapidamente. Il gruppo «dei nove» (ma soltanto sette [illegible] iscritti) [illegible]ve ritenere «*sospeso da ogni attività di partito*», secondo [illegible] lettera dell'on. Paolo Cabras, dirigente nazionale dello scudo crociato. Significa con [illegible] probabilità che i due «*leader*» della corrente, il [illegible] Gramondo e il presidente dell'Usl De Michelis, non potranno partecipare ai lavori.

Stefano Delfino

Vallecrosia, bilancio di 3 miliardi e mezzo

VALLECROSIA — Lunedì sera [illegible] svolto il Consiglio [illegible] munale di Vallecrosia. E' passato il bilancio preventivo 1986, che pareggia sui tre miliardi e [illegible] con [illegible] voti della maggioranza quadripartita [illegible] psi, [illegible] pli) [illegible] venti. L'astensione dell'indipendente dc Lorenzo Biancheri non ha creato problemi.

In apertura [illegible] seduta il capogruppo del pci Renata Gai ha chiesto la parola e «con [illegible] *critiche sull'operato alquanto statico dell'amministrazione che non* [illegible] [illegible] bandonato subito l'aula seguita dai tre consiglieri del pci. Quindi l'appuntamento politico ha proseguito, vivacizzato dall'intervento [illegible] Franco Biancheri della lega ambiente che ha definito il suo omonimo Lorenzo «*consigliere fantasma [illegible] le sue ripetute assenze nei Consigli*».

[illegible] questo proposito Lorenzo Biancheri, che pur essendo stato eletto nella lista della [illegible] dopo le ultime consultazioni elettorali aveva restituito [illegible] tessera al partito, ha detto: «*D'ora in avanti sarò più assiduo ai Consigli comunali, anche se per ora la mia posizione all'interno della maggioranza non è* [illegible] *definita e desidero attualmente* [illegible] *prima di prendere decisioni*». Dell'episodio di maggior rilievo è forse [illegible] protagonista Franco Biancheri che ha chiesto «*le dimissioni della giunta per incapacità amministrativa*» ed ha proposto «*una coalizione di tutte le forze politiche presenti per stilare un programma dei problemi più urgenti da risolvere*».

A quest'ultima proposta hanno dato parere favorevole anche alcuni componenti della maggioranza come il vice sindaco socialista Rinaldo Biasi, il democristiano Gianni Chiapporri e l'assessore repubblicano Claudio Poggi.

L. m.

Lo ha deciso ieri il tribunale [illegible] prima udienza [illegible] processo

Perizia psichiatrica per Rosapinta l'uomo che sparò a Domenico Garfì

Sarà effettuata stamane in aula - [illegible] discordanti [illegible] stato di salute mentale dell'uomo - Legittima la costituzione di parte civile del Comune [illegible] Sanremo - I veri mandanti nell'ombra

SANREMO — Una perizia psichiatrica su uno [illegible] tre imputati, Antonio Rosapinta, 29 anni, deciderà domani quale corso prenderà il pro[illegible] per l'attentato a Luigi Garfì, l'ex vicedirettore dei controllori comunali al [illegible] sinò «gambizzato» nella notte del [illegible] agosto [illegible].

L'esame sarà svolto in aula dal dottor Grisanti, un medico che ha già avuto [illegible] Rosapinta (ritenuto il ferito[illegible] Garfì) presso l'ospedale psichiatrico giudiziario [illegible] Reggio Emilia dove il giovane è detenuto. Lo ha stabilito ieri, nella prima udienza, il presidente del collegio giudicante, Giuseppe Squizzato, accogliendo una richiesta del pubblico ministero, Rocco Blaiotta, che aveva trovato concorde anche l'avvocato difensore Evelina [illegible].

Sullo stato di salute mentale di Rosapinta (che in istruttoria ha confessato, chiamando in [illegible] Pierino [illegible]lombi e Antonio Galimi, [illegible] altri due imputati, considerandosi rispettivamente mandante e intermediario) esistono pareri discordanti.

Una perizia effettuata nel [illegible] quest'anno lo ha riconosciuto affetto da schi[illegible]frenia e sarà[illegible]mente mentre un successivo esame, eseguito ad agosto, lo ha [illegible] «paranoico e totalmente infermo».

Da questa contraddizione è nata l'esigenza della [illegible] perizia. Il [illegible] ha comunque ricordato come nei suoi incontri con l'imputato abbia sempre avuto la [illegible] [illegible] trovarsi di fronte [illegible] un persona [illegible] intendere e volere. Analoga impressione [illegible] destato ieri lo [illegible] Rosapinta, presente in aula così come l'ex controllore co[illegible] (e quindi diretto [illegible] pendente [illegible] Garfì) Colombi, agli arresti domiciliari, e Galimi, detenuto. [illegible] hanno seguito il dibattimento [illegible] tradire particolari emozioni.

Rosapinta ha risposto ad alcune domande del presidente Squizzato, dimostrando di [illegible] seguito [illegible] [illegible] sione precedente. Ha detto che sapeva [illegible] [illegible] stato sottoposto a una perizia, ma che non ne conosceva il risultato. E ha aggiunto: «*Ho delle visioni e sento dei rumori che mi impediscono di dormire. Per questo mi danno [illegible] farmaci*».

Sicuramente, secondo l'accusa, Rosapinta ha reso due[illegible] l'inchiesta [illegible] confessi[illegible] lucida e logica, che [illegible] può essere eventualmente messa in discussione da un peggioramento delle sue condizioni mentali.

[illegible] I giudici, [illegible] oltre due ore di camera di consiglio, hanno anche deciso che è legittima la costituzione [illegible] parte civile del Comune (rappre[illegible] dall'avvocato Antonio Borea), respingendo l'opposizione degli avvocati Piero Scarpa e Giuseppe Maria Nadalini che difendono Galimi.

La prima udienza non ha riservato altro (si riprenderà domani alle 9,30), confermando che [illegible] è di fronte ad [illegible] [illegible]. Come ha del resto rilevato il giudice istruttore Domenico Varalli nell'ordinanza di rinvio a giudizio, c'è la quasi certezza che i veri mandanti dell'attentato [illegible] [illegible] nell'ombra.

Il ferimento [illegible] [illegible] è una delle pagine più [illegible] e inquietanti della [illegible] storia [illegible] ed è impossibile slegarlo dalle altre clamorose vicende che hanno coinvolto il casino. Dall'attentato (che avrebbe [illegible] l'obiettivo [illegible] intimidire il funzionario e «convincerlo» a far finta di non vedere furti e combines organizzati [illegible] tavoli [illegible] roulette [illegible] dipendenti e giocatori disonesti), parti proprio l'indagine [illegible] vincite truccate.

Ma il quadro [illegible] più complesso. L'agguato a Garfì rientrerebbe [illegible] un disegno criminale ideato per destabilizzare la gestione pubblica della casa da gioco a favorirne il passaggio ai privati. L'ipotesi trova conferma [illegible] fatto che il giudice istruttore milanese Paolo Arbasino, che indaga sullo scandalo della gara d'appalto del [illegible] sinò [illegible] il quale sono finiti in [illegible] [illegible] parte degli [illegible] amministratori sanremesi che controllavano il casino proprio all'epoca dell'attentato a Garfì) sta esaminando gli ultimi dieci anni di gestione del [illegible] e ha interrogato anche personaggi politici della fine degli Anni 70.

Secondo la magistratura milanese, insomma, [illegible] un'unica chiave [illegible] lettura per tutto quanto è successo all'ombra della casa da gioco. Ed è possibile, quindi, che dove non è arrivata l'inchiesta sanremese [illegible] invece giungere il lavoro di Arbasino.

Tra l'altro, Luigi Garfì, che ora è vittima [illegible] qui la costituzione come parte lesa del Comune, danneggiato perché [illegible] essere colpito è stato un funzionario di una [illegible] [illegible] appunto il casinò). È invece imputato in un altro procedimento.

L'ex vicedirettore dei [illegible] controllori è stato infatti rinviato a giudizio per [illegible] a delinquere e furto, sempre in relazione alle combines ai tavoli da gioco.

Claudio Donzella

Sanremo, cresce la protesta degli studenti del commerciale

«Mancano aule e laboratori»

Proclamato lo stato d'agitazione - La vicepreside: «Da tre [illegible] sollecitiamo un intervento»

SANREMO — I 396 alunni dell'Istituto professionale di Stato [illegible] il commercio di [illegible] Cavallotti, hanno proclamato lo stato di agitazione.

Minacciano di porre in atto [illegible] lotta «ben più pesanti». [illegible] situazione insostenibile che si è venuta a [illegible] nella loro scuola, se le autorità scolastiche non interverranno tempestivamente per sanare una situazione «indegna e vergognosa».

[illegible] anni siamo costretti a *frequentare le lezioni* [illegible] durissime [illegible] assoluta precarietà», sostengono gli studenti del «*Commerciale*» e aggiungono: «*Mancano le aule, gli spazi per le attività didattiche alternative, la biblioteca scolastica, [illegible] professori, i laboratori, un luogo per le prove pratiche con il computer. [illegible] Il Comune non trova un rimedio reperendo al più presto [illegible] aule richiamo i doppi turni*».

L'aspetto più grave della vicenda scaturisce [illegible] fatto [illegible] le precarie [illegible] scuola erano note da tempo a tutti i livelli.

Dice [illegible] professoressa Luciana Viale, vicepreside: «*Sono ormai tre anni che scriviamo alle autorità per sollecitare un intervento. Inutilmente*».

[illegible] corrispondenza [illegible] fittissima. [illegible] interessato il provveditorato agli studi, la prefettura, l'ufficio del sindaco.

Nei giorni scorsi c'è stato un sopralluogo al «Commerciale» [illegible] parte [illegible] dottor Roberto Damiano, delegato alla Pubblica Istruzione. «*Tante promesse, ma interventi concreti nessuno*», sottolineano studenti, genitori e personale docente. Stamane una delegazione dovrebbe [illegible] ricevuta [illegible] sindaco Pippione e da Damiano.

L'Istituto professionale [illegible] per il commercio conta 396 ragazzi di età compresa fra i 14 ed i 19 anni. Tre gli indirizzi scolastici previsti dal quinquennio: analista contabile, operatore turistico e segretario d'azienda. Data la carenza [illegible] aule, alcuni corsi, con [illegible] studio diverse, [illegible] unificati.

Così [illegible] studenti sono costretti a frequentare delle lezioni [illegible] previste [illegible] programma, [illegible] anche per l'ora di religione. Spiega la professoressa Viale: «*Abbiamo poco meno di trenta alunni che hanno scritto di non frequentare le lezioni di religione e non sappiamo dove metterli*».

I genitori [illegible] deciso di costituire un comitato per poter intervenire nei confronti di un Comune giudicato «*sordo ad ogni protesta*».

«*Siamo di fronte ad un problema di non facile soluzione*», aveva commentato il delegato alla Pubblica Istruzione Damiano, subito dopo il sopralluogo all'istituto. Damiano [illegible] definito «*legittime*» le proteste degli studenti.

Cosa accadrà ora? Difficile fare previsioni. «*Commerciale*» la [illegible] demografica che ha investito le scuole [illegible] die e qualche istituto superiore [illegible] si è fatta sentire.

[illegible]. m.

[illegible] Comunicazioni giudiziarie a tre medici imperiesi

IMPERIA — Tre medici di Imperia (si tratterebbe di un primario, un assistente e un aiuto ospedaliero) sono stati raggiunti da comunicazione giudiziaria per omicidio colposo, emessa dal sostituto procuratore di Milano. I nomi non sono stati resi noti.

A provocare un'inchiesta è stata la vedova di Luigi Salvadori, deceduto a Milano a metà dello scorso novembre. Secondo la donna, la morte del marito sarebbe da mettere in relazione con alcuni distorti polmonari che non sarebbero stati individuati dai sanitari imperiesi.

Pian di Poma inagibile, lite tra Comune e Coreco

E cinquecento ragazzi non potranno giocare?

SANREMO — Tutte le squadre calcistiche giovanili [illegible] Sanremo rischiano di non poterci presentare al via [illegible] prossimo campionato. Il 12 ottobre, Ragazzi, «pulcini» e allievi della Sanremese, della Carlin's Boys e del Sanremo 80 non dispongono [illegible] un terreno [illegible] [illegible] agibile. La [illegible] derazione ha sollecitato [illegible] intervento [illegible] Comune per [illegible] mire il campo [illegible] Pian [illegible] Poma, ma una serie [illegible] intoppi burocratici hanno impedito [illegible] il completamento dei lavori [illegible] di ristrutturazione dell'impianto.

La vicenda ha [illegible] anche l'intervento dei carabinieri: il [illegible] ha inviati sul posto «per accertamenti». Il pretore di Sanremo, Spirito.

Ma [illegible] con ordine. Qualche mese fa il Comune affida ad una ditta di Milano, la Olcea, l'incarico [illegible] sistemazione [illegible] Comunale, dove giocano le prime squadre, i campetti dove si allenano, e l'impianto di Pian di Poma, riservato [illegible] ragazzi. La ditta riesce a portare a termine i lavori allo [illegible] [illegible] campetti. Poi si blocca. Una serie [illegible] difficoltà finanziarie rallentano i lavori. La successiva sentenza [illegible] fallimento provvede poi a fermare ogni cosa. Il «campo» di Pian [illegible] Poma [illegible] in condizioni di [illegible] precarietà (i pochi lavori effettuati ne hanno infatti peggiorato le condizioni) intanto, viene dichiarato inagibile dalla [illegible] italiana gioco calcio.

Alcuni ragazzi, cadendo su sporgenti di pietra che affiorano dal terreno si [illegible] feriti e sono finiti all'ospedale.

[illegible] delegato [illegible] Sport del Comune, Nuccio Lanteri, ha sottoposto [illegible] Consiglio [illegible] piano di intervento urgente per Pian [illegible] Poma. [illegible] d'accordo [illegible] Pa[illegible] Bellevue: occorrerà far presto ed è stato deciso all'unanimità di rimpallare i lavori. Data l'urgenza il Consiglio comunale, all'unanimità, ha fatto ricorso ad un affidamento dei lavori [illegible] la trattativa privata e non [illegible] gara d'appalto vera e propria. Il progetto prevede il rifacimento del terreno di gioco, la recinzione totale del campo e sistemazione degli spogliatoi. Importo complessivo dei lavori: 180 milioni.

L'opera è interamente finanziata. La delibera del Consiglio comunale, però, [illegible] superato l'esame del Comitato regionale di controllo di Imperia. L'organo tutorio ha bloccato i termini della pratica chiedendo spiegazioni, soprattutto in ordine [illegible] motivi di urgenza richiamati nella delibera di [illegible] mento dei lavori.

r. a.

[illegible] Interpellanza [illegible]

VENTIMIGLIA — Il consigliere comunale Antonio Scibilia (pci), membro dell'assemblea dell'Usl n. 1, ha indirizzato al presidente dell'organismo due interpellanze. [illegible] evidenzia il problema del complesso di Villa San Patrizio [illegible] Bordighera, che nonostante le varie sollecitazioni e il lungo iter non è stato ancora risolto; [illegible] sollecita la messa a punto dei [illegible] concorsi banditi ma non ancora espletati. Per entrambi i documenti Scibilia chiede che le questioni vengano dibattute nella prossima seduta dell'assemblea. *(t. m.)*

[illegible] Compie 100 anni a Imperia

IMPERIA — Fra i tanti regali per il compleanno, riceverà anche una medaglia d'oro, offerta [illegible] Comune: è Giuseppina Risso che oggi festeggia il secolo di vita. [illegible] nonnina centenaria, che gode di ottima salute, si recherà in municipio [illegible] ta dai famigliari e [illegible] consigliere Alberto Marvaldi che ha promosso l'iniziativa. [illegible] cerimonia è prevista per le 11. A consegnare la medaglia [illegible] a Giuseppina [illegible] sarà il sindaco di Imperia Giovanni Grammondo. *(f. d.)*

[illegible] Mercato, verifica a S. Lorenzo

SAN LORENZO AL MARE — Amministratori, commercianti ambulanti e rappresentanti delle [illegible]ni di categoria si incontrano questa sera a Palazzo Comunale per cercare di [illegible] un'intesa [illegible] problemi sorti [illegible] spostamento del mercatino di San Lorenzo, che [illegible] svolge ogni martedì e venerdì. Dal giugno scorso, le bancarelle sono state sistemate in via Don Clerici: [illegible] soluzione poco gradita sia dai commercianti, per una questione [illegible] decentramento, che dai presidi della scuola media, [illegible] [illegible] vicinanza del mercato all'edificio [illegible]. *(p. ini.)*

[illegible] hashish, [illegible]

IMPERIA — Per [illegible] detenuto 430 grammi di hashish. Bruno Vassallo, 21 anni, abitante ad Imperia, via Artallo 1, è stato [illegible] [illegible] tribunale a otto mesi di reclusione, 400 mila lire [illegible] ammenda, col beneficio della condizionale. [illegible] era stato [illegible] il 10 luglio scorso quando la polizia, nel corso di una perquisizione, aveva rinvenuto nella abitazione di sua madre, via Cascione, la droga ed una bilancina di precisione. *(b. v.)*

Dopo il blitz di lunedì, che aveva portato in carcere otto [illegible] continua l'operazione della polizia

Sanremo: altri due arresti per la droga

SANREMO — L'operazione antidroga [illegible] polizia, che lunedì aveva portato all'arresto di otto persone, ieri ha coinvolto altri due giovani.

Sono Giuseppe Ferretti, [illegible] residente nella [illegible] di Bussana, in via Frantoi Canai 135, floricoltore, incensurato, e Pino Scali, 29 anni, abitante in frazione Calvo a Ventimiglia.

Il primo è [illegible] arrestato mentre si [illegible] in provincia di Cuneo, il secondo è stato invece raggiunto dal mandato di cattura in carcere, poiché è già detenuto.

Secondo gli investigatori, Ferretti avrebbe avuto nel traffico [illegible] ruolo [illegible] diario tra i grossi [illegible] cianti di droga e i piccoli spacciatori, e sarebbe stato uno dei fornitori del mercato [illegible] mentre Scali [illegible] ricoperto un ruolo di rilievo [illegible] città di confine.

I fatti contestati sarebbero avvenuti nel periodo tra il novembre 1985 e il maggio [illegible].

Dopo mesi [illegible] intercettazioni telefoniche e [illegible] di testimonianze, il commissariato di Sanremo aveva inviato un rapporto alla magistratura. Nei giorni scorsi il giudice [illegible] Giacomo Moraglia [illegible] emesso 12 [illegible] dati di cattura, di [illegible] 10 già eseguiti.

Ma sono [illegible] inviate anche 14 comunicazioni giudiziarie [illegible] cui si profila un altro maxiprocesso per droga, l'ennesimo degli ultimi anni.

Le imputazioni [illegible] [illegible] spaccio di [illegible] a [illegible] in [illegible]gente (per i personaggi principali, come i fratelli Fontò) o modica quantità.

c. d.

[illegible] [illegible]

Giuseppe Ferretti

Appuntamento a Pieve di Teco per il primo raduno automobilistico-ecologico

Cresce l'interesse per «Alberi Motore» Sabato scade il termine per le iscrizioni

La manifestazione organizzata dall'«Imperia Corse» - Domenica ci sarà la caccia [illegible] tesoro

PIEVE DI TECO — Aperto a tutti e ad ogni tipo di automobile (anche, ma [illegible] soltanto d'epoca), sta suscitando grande interesse e ha [illegible] fatto registrare [illegible] prime entusiastiche adesioni: è «*Alberi Motore*», il primo raduno automobilistico-ecologico.

La singolare manifestazione è stata ideata [illegible] scudetto «*Imperia Corse*». All'organizzazione collaborano anche l'assessorato comunale [illegible] Sport, la Comunità Montana della Valle Arroscia e l'associazione commercianti.

«*La Stampa-Cronache della Liguria*» pubblica il tagliando indispensabile [illegible] l'iscrizione. Sull'edizione di domenica saranno riportati anche i quiz da risolvere per la prima tappa della Caccia al Tesoro.

Il programma prevede sei [illegible] le ultime iscrizioni (dalle 9 alle 15 [illegible] Il Comune). Al momento dell'adesione ai [illegible] distribuiranno [illegible] pianta [illegible] pino [illegible] che, in [illegible] dovranno essere messe a dimora.

Domenica, alle 9, partenza della caccia al tesoro. Alle 15,30 si svolgeranno le premiazioni del raduno e della caccia al tesoro.

f. d.

La Stampa - Cronache della Liguria

ALBERI MOTORE

Raduno automobilistico ecologico

PIEVE DI TECO 11-12 OTTOBRE [illegible]

[illegible] Imperia [illegible]

Comune [illegible] Pieve di Teco

[illegible] [illegible] della [illegible]

ISCRITTO

SIGNOR .....

(cognome) (nome)

RESIDENTE .....

(via/piazza) (civico n.)

.....

(c.a.p.) (città) (telefono n.)

Borsa dell'olio: quotazioni di Imperia

Mercato [illegible] (con prezzi stabili)

IMPERIA — Mercato sostenuto, attività discreta, prezzi stabili: sono le indicazioni [illegible] dell'olio.

Produzione locale. L'unica variazione rispetto al precedente listino riguarda l'olio di oliva rettificato, con [illegible] [illegible] dello 0,3%. La sua quotazione [illegible] a 3370-3390 lire il kg.

Rimane non quotato, per mancanza di prodotto, il lampante, mentre l'extravergine varia da 4900 a 5400 lire il chilo, il sopraffino 4150-4250, il fino vergine 3700-3900, il classico olio di oliva 4400-4700.

Invariati anche i prezzi delle olive in salamoia (270.000-310.000 lire il quintale) e, fra i sottoprodotti, della sansa esausta (8500-9000 lire il quintale).

Produzione nazionale. Questa settimana non è quotato l'olio [illegible] oliva lampante [illegible] acidità 5/6, [illegible] la quasi totale [illegible] [illegible] offerta. Confermati i prezzi degli altri prodotti: extravergine [illegible] [illegible] il chilo, sopraffino [illegible] 3850-4000, fino vergine 3600-3750, rettificato 3540-3560, di sansa e di oliva 2530-2640, [illegible] [illegible] grezzo 1940-1960, lampante con acidità 3/5, 3480-3500, di sansa e di oliva rettificato 2430-2450.

Estero. L'instabilità del dollaro si riflette sulle quotazioni degli oli di semi. L'arachide continua la parabola discendente (1140-1160 lire il kg), mentre l'olio di soia grezzo ha un prezzo lievemente superiore: 420-440 lire. Per gli altri prodotti, [illegible] tanto il precedente listino: mais 960-980, girasole [illegible] vinacciolo 800-820, soia raffinato 520-540.

Oleine denaturate. L'olio acido di raffinazione d'oliva ha un prezzo variabile da 370 a 390 lire il kg, mentre i sottoprodotti derivati dalla raffinazione degli oli di sansa e di semi [illegible] quotati da 280 a 310 [illegible].

g. ini.

TRIBUNALE DI [illegible]

71/84 R.G.E.

Avviso di vendita al pubblico incanto di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da Cond. Res. dei Pescatori Loano p. succ. Carrara c/ RAGO Di Ester.

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita al pubblico incanto nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 4-11-86 ore 11,30 dei seguenti immobili siti in Loano apparte[illegible] a [illegible] Ester in [illegible].

Lotto 1°: loc. Peschiere via o viale delle Peschiere appartamento a p. 2° int. 5 e composto da ingresso, gabinetto con bagno, cucina, disimpegno e tre camere, oltre ad un vano di sgombero (distinto con la lettera «I») a p.t., per una superficie lorda commerciale di mq 85 circa ed una superficie netta di mq 70 circa, e N.C.E.U. part. 5075, F. 14 A n. 958/24 via Piave 25, p. 2° int. 5 cat. A/3 cl. 2° vani 4,5 R.C. L. 963 Prezzo base L. 68.000.000

Cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) L. 6.800.000 + L. 13.200.000

Aumento delle offerte non inferiori a L. 2.000.000

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria

Savona, 5-8-1986

N. CANCELLIERE
(M. Delia)

[illegible]

UNITA' [illegible] LOCALE LIGURE [illegible]

[illegible] - [illegible]

AVVISO

Si informa che con deliberazioni del Comitato di Gestione numeri 333 - 334 - [illegible] e 338 - 332 - 321 - 33 e 350 - [illegible] anno 1986 esecutive sono stati banditi i seguenti concorsi pubblici per titoli [illegible]:

— un posto [illegible] operatore professionale collaboratore tecnico radiologia;
— un posto [illegible] operatore professionale coordinatore - personale vigilanza ed ispezione;
— un posto [illegible] operatore professionale [illegible] boratore - personale vigilanza ed ispezione;
— due posti di operatore professionale coordinatore - capo-sala;
— un posto di farmacista collaboratore;
— due posti di collaboratore amministrativo;
— due posti di agente tecnico;

Il termine di presentazione delle domande di ammissione scadrà il giorno 15 novembre 1986.

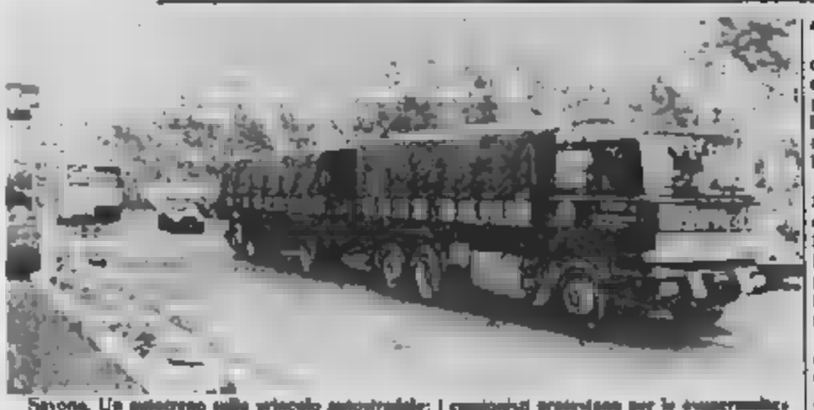
Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale [illegible] Unità Sanitaria Locale n. 6 - via del Collegio n. 18 - Carcare (SV).

IL PRESIDENTE
(Bolla Andrea)

Si contestano i recenti provvedimenti varati dal governo

Le autostrade boicottate dai camionisti di Savona

Per molte statali sarebbe la paralisi totale - «Da anni siamo criminalizzati» - Franco Pensiero, presidente del consorzio di Cairo, e «Domenica



Savona. Un autotreno sulla rotonda autostradale: i camionisti protestano per le «supermulte»

SAVONA — I camionisti savonesi sono contrari ai provvedimenti presi recentemente dal Consiglio dei ministri che, in materia di sicurezza stradale, impongono nuove norme e nuovi divieti con multe da capogiro. Il deciso no è nato per evitare il ripetersi drammatica successione di incidenti mortali che avevano caratterizzato l'estate.

I camionisti aderenti alla Fita, la Federazione autotrasportatori artigiani, i provvedimenti adottati dal governo sono «demagogici, punitivi e inefficaci».

Ieri mattina hanno diffuso un comunicato con il quale invitano gli autisti a non le motivazioni spiegano: «Viaggeremo soltanto esclusivamente sulle strade statali. Osserveremo scrupolosamente distanze e velocità come previsto dal codice».

Questo, per molte vie di comunicazione, significherebbe la paralisi totale. E' facile immaginare che cosa succederebbe, ad esempio, se le carovane di che ogni giorno percorrono l'autostrada Torino-Savona improvvisamente «dirottati» sul colle di Cadibona.

Tir a pieno carico sulle salite procedono a passo d'uomo, creando inevitabili code.

Dicono alla Fita: «Non possiamo fare altrimenti: la nostra categoria lavoratori indispensabili all'economia del Paese. Purtroppo siamo continuamente tartassati, ci si carico di tutti i mali della nazione. elenchi di paperi, dopo stati per anni criminalizzati».

Ora verrà iniziata una campagna nazionale che avrà lo scopo, oltre che di migliorare le condizioni sociali categoria, anche quello di riabilitare l'immagine dell'autista dei

A questo proposito Franco Pensiero, vincitore del concorso «autotrasportatore dell'anno», per il 1986, Nord Occidentale, domenica prossima sarà ospite di Raffaella Carrà nella trasmissione «Domenica in».

Pensiero, che è presidente del Consorzio Autotrasportatori Valbormida di Cairo Montenotte e membro direttivo nazionale parlerà sul camionista.

Dice: «Sarà l'occasione per far capire agli italiani chi siamo veramente, quali e quanti sacrifici dobbiamo sopportare; i drammi dei padroncini e dei piccoli proprietari. Non siamo criminali, lo dimostrerò con la testimonianza di centinaia di colleghi».

Nei prossimi giorni i camionisti della Fita terranno nella Cna, la Confederazione nazionale artigianato, a Savona.

g. p. c.

Un'inchiesta sull'assenteismo ordinata dalla procura della Repubblica

Medico di Savona e un cliente arrestati per concorso in truffa

Sono Agostino Torcello, consigliere comunale Quiliano, e Maurizio Lugaro, custode del cimitero di Albissola Mare - Il dottore avrebbe postdatato un certificato malattia - Dopo l'interrogatorio il giudice ha subito a entrambi gli arresti domiciliari - Riserbo

SAVONA — Un medico di Savona, il dottor Agostino Torcello, 42 anni, residente in via Paleocapa 23, consigliere comunale a Quiliano, dove è stato eletto, come indipendente, nelle liste della dc, è arrestato lunedì nel suo studio l'accusa concorso in truffa.

Lui il finito necroforo del Comune di Albissola Marina. Lugaro, 27 anni, abitante a Savona in via Pia 23. E' accusato di truffa a ente pubblico. Da tempo Lugaro tenuto sotto controllo in quanto, in due anni il cumulato almeno mesi per malattia. Lunedì pomeriggio a nello studio del medico accusando una colica renale. Il professionista lo ha visitato, gli ha prescritto una cura e consigliato breve periodo riposo.

dopo sono arrivati i carabinieri. Hanno sequestrato un certificato quale il professionista, secondo l'accusa, aveva scritto la data venerdì 3 ottobre, postdatando quindi il documento avrebbe consentito al recarsi per una settimana di riposo. Ma retribuito. Dunque, o macroscopico errore o per favorire l'assenteista dipendente comunale.

Il dottor Torcello, quando un sottufficiale lo ha in arresto, è parso tutto sorpreso incredulo, seguiti i carabinieri alla caserma di corso Ha trascorso la notte camera di sicurezza. Ieri mattina i due sono stati interrogati procuratore della Repubblica Savona, Russo, ha confermato l'arresto ma, accolte le dei difensori, l'avvocato Antonio Di per Lugaro e l'avvocato Francesco Nitto per Torcello, ha ai due gli arresti domiciliari.

Sulla vicenda sia il magistrato sia i carabinieri che hanno svolto accertamenti mantengono il massimo riserbo. Per il momento, dunque, non si possono che fare supposizioni.

Le indagini erano state ordinate dal procuratore della Repubblica che, in questo periodo, si occupando tra altri problemi anche del fenomeno dell'assenteismo.

Secondo alcune segnalazioni, Maurizio Lugaro si sarebbe volte assentato lavoro adducendo disturbi psichici. L'altra sera i carabinieri, che lo controllavano discretamente da giorni (venerdì, sabato e lunedì) con si presentato cimitero di Albissola Marina, di cui è anche custode) lo hanno visto entrare nello studio del Torcello. Il professionista, che risulta anche una per ideologica, si è giustificato dicendo che si è trattato di un banale materiale.

L'arresto del professionista ha lasciato tutti i colleghi. Il dottor Torcello è considerato da tutti un «onesto e stimato medico». Il suo impegno sociale, dimostrato anche nei confronti dei problemi più delicati sia di Quiliano sia dell'intero comprensorio, sembrano confermare i giudizi positivi di chi lo conosce. Da anni è stato battendo in prima per la difesa dell'ambiente e contro ogni tipo di industriale inquinante. Non ha esitato a scagliarsi, pur sapendo di farsi dei nemici, contro ogni tentativo di pregiudicare la già precaria situazione ecologico-ambientale.

Sono ancora in corso in molti enti pubblici il procuratore ha deciso di imboccare strada indagini chi ricorre alla «mutua» per godersi giornate di riposo retribuite, non mancheranno altri sviluppi.

Non dovrebbe trattarsi dunque di un episodio isolato, a meno che l'origine del procedimento dell'altro giorno non sia dovuto a qualche specifica segnalazione.

Gian Paolo Cartini

I vigili del fuoco domano l'incendio

Brucia il «Cecile» al suo posto

SAVONA — Un principio di incendio, subito domato dagli uomini del vigili del fuoco del distaccamento portuale, al comando del maggiore Michele Costantini, vicecomandante di via Nizza, è avvenuto ieri sera all'interno vecchia darsena del porto di Savona, in via Baiardetto.

Le fiamme divampate a bordo del veliero «Cecile del Sol», proprietà del capitano-armatore greco Aleksos Mihopulos, sarebbero scaturite per cause ancora da determinarsi. è successo un intervento di carattere doloso.

La presenza grande imbarcazione a vela costruita nei primi anni del è infatti balzata da molte persone, specie gli abitanti aree circostanti scalo. L'intervento tempestivo dei pompieri, come è detto, ha scongiurato danni più gravi, che sono comunque rilevanti, specie quanto riguarda le attrezzature interne, molte quali ancora funzionanti.

m. ma.

E' stato inviato anche un esposto al prefetto

Troppo rumore a Cairo sotto accusa un cantiere

Prelievi nel : si teme nuovo inquinamento

CAIRO — L'inquinamento, e in particolare quello causato dalle industrie, è una costante minaccia per le popolazioni della Val Bormida, in particolare a Cairo.

E' quanto afferma, in un documento diffuso ieri, il «Work Area Ambiente», una organizzazione che da alcuni dell'81 si batte tutte le forme di inquinamento.

Ma secondo l'animatore e segretario del gruppo, Bruno Chiarlone, i danni dell'inquinamento provocati dalla produzione industriale, forme stretlandio dannose e pericolose anche per altre attività.

Dice: «Un esempio per tutti ci viene fornito dalla impresa che attualmente procedendo a uno sbancamento proprietà di Villa Rapetti, nel quartiere Cairo Nuova. E' previsto che in questa zona sorgano 8 nuovi box per automobili. Il rumore provocato dai mezzi dell'impresa da giorno percorrono l'autostrada Torino-Savona improvvisamente «dirottati» sul colle di Cadibona.

Tir a pieno carico sulle salite procedono a passo d'uomo, creando inevitabili code.

Dicono alla Fita: «Non possiamo fare altrimenti: la nostra categoria lavoratori indispensabili all'economia del Partroppo siamo continuamente tartassati, ci si carico di tutti i mali della nazione. elenchi di paperi, dopo stati per anni criminalizzati».

Ora verrà iniziata una campagna nazionale che avrà lo scopo, oltre che di migliorare le condizioni sociali categoria, anche quello di riabilitare l'immagine dell'autista dei

A questo proposito Franco Pensiero, vincitore del concorso «autotrasportatore dell'anno», per il 1986, Nord Occidentale, domenica prossima sarà ospite di Raffaella Carrà nella trasmissione «Domenica in».

Pensiero, che è presidente del Consorzio Autotrasportatori Valbormida di Cairo Montenotte e membro direttivo nazionale parlerà sul camionista.

Dice: «Sarà l'occasione per far capire agli italiani chi siamo veramente, quali e quanti sacrifici dobbiamo sopportare; i drammi dei padroncini e dei piccoli proprietari. Non siamo criminali, lo dimostrerò con la testimonianza di centinaia di colleghi».

Nei prossimi giorni i camionisti della Fita terranno nella Cna, la Confederazione nazionale artigianato, a Savona.

g. p. c.

Lo ha deciso la giunta evitare il ripetersi di situazioni recenti

Nuovo acquedotto per Varazze

Solo nella zona di S. Bartolomeo trovata nell'acqua una quantità eccessiva di cloruro

VARAZZE — I risultati di indagine portata a termine della posizione dell'acqua diverse di Varazze, tra cui Pero, Centro, S. Bartolomeo, Campo sportivo mettono in luce una serie di problemi. Niente è grave i valori sono quelli acque perfettamente potabili, l'amministrazione non comunque cambiare situazione per il prossimo anno. Tra gli obiettivi il primo quello di scongiurare le difficoltà di approvvigionamento che si verificano puntuali ogni estate, evitare qualsiasi pericolo inquinamento dofine migliorare la qualità dell'acqua.

Per farlo, bisogna ristrutturare l'acquedotto: quello attuale è infatti insufficiente e la giunta vuole in tempi strettissimi un piano definitivo. Si di su in modo adeguato la portata delle condotte e di intervenire a monte situati impianti di località Cambiaglia.

Ecco dati. La legge prevede un valore massimo 200 milligrammi di cloruro per ogni litro d'acqua. In Pero i valori sono di 7,1 mg. Campo sportivo 8, Bartolomeo 1135. E' l'unica zona dove stati oltrepassati i limiti previsti dalle norme.

Il Comune, chiederà Usl ha avuto così ottenere un quadro completo della situazione, prima di mano al progetto definitivo, sul quale stanno lavorando esperti

Nei prossimi mesi sarà presentato il dossier in consiglio comunale, che dovrà decidere in merito al (si prevedono sull'ordine centinaia milioni) e tempi di realizzazione. Dicono in Comune: «E' stato fatto dell'allarmismo ingiustificato: le acque di Varazze sono sostanzialmente sane. Questo non vuol dire non si raggiungere un quadro complessivo più omogeneo e conrendersi qualitativi più alti».

L'acquedotto dunque opere più impegnative e delicate. Ma non l'ultimo in programma. E' stata finanziata la prima parte dei lavori per l'ospizio, il palazzo congressi, che sorgerà nel complesso sportivo delle Torretti e è prevede un tenzionamento delle acque. In primo luogo l'istituzione di una sezione del Liceo scientifico di Savona, poi i corsi professionali dell'alberghiero.

Quest'anno sono due, in parte finanziati dalla Regione Liguria e i ragazzi iscritti sono cinquantina. sono però altre richieste e la giunta sta studiando il modo di «ripescare» qualcuno degli esclusi. Il Comune ha chiesto l'adesione degli alberghi più importanti Varazze, per coinvolgere formazione professionale il maggior numero di operatori turistici possibile.

m. ma.

E' già a Varazze il funzionario inviato dal ministero

Sul caso della maestra la parola all'ispettore

Ascoltati l'insegnante e alunni - La direttrice: «Al di sopra delle parti»

— Sta per definitivamente vicenda della sfera contestata dai genitori delle scuole elementari di Vaarrivato infatti l'ispettore ministero della Pubblica Istruzione. Il funzionario, nel massimo riserbo, ha «interrogato» tutti i bambini della prima «C» e la signora Giovanna D'Agostino Tirotta, 40 anni, l'insegnante al centro contestazione.

Alla fine della settimana l'ispettore renderà note le sue decisioni: se dare ragione ai genitori che hanno ritirato gli alunni scuola, oppure alla difende la sua dignità professionale e il suo diritto di continuare ad insegnare.

Come è noto la vicenda si è iniziata nei primi giorni scuola ed ha larga eco in tutta Italia) la signora D'Agostino Tirotta, moglie un marchinista delle Ferrovie dello Stato, madre due studenti universitari, di origine calabrese, non le ha mai dato problemi, vista che insegna da più di anni.

I genitori, invece, sono diverso avviso: secondo loro «si esprime dialetto meridionale, dice le parolacce, il comporta modo non consono al ruolo di un docente».

Ora interviene direttrice di Varazze, Tomasin Dagnino: «La qualità di direttore di circolo impone di agire al di delle parti, una il fine assicurare un lato una permanente scuola per i ragazzi, dall'altro il rispetto della professionalità degli insegnanti. Nell'osservanza delle più elementari norme di deontologia professionale proceduto quindi informare i miei superiori della vicenda, del provveditore agli studi di Savona. Il mio giudizio sull'operato del maestro Tirotta».

Il sindaco Giorgio Craviotto, dc, segue con estrema attenzione l'evolversi questa storia, approdata ormai Parlamento (c'è un interpellanza del gruppo di democrazia proletaria). Dice: «Attendiamo con ansia le decisioni dell'ispettore ministero della Pubblica istruzione. Purtroppo questa questione, che qualcuno ha voluto re di dannoso fatto la città, fiducia nell'equilibrio e serenità autorità scolastiche».

bini continuano a seguire le lezioni dell'insegnante, gli altri dirottati della in altre sezioni.

Afferma Giovanna D'Agostino Tirotta: «Mi preme soprattutto tutelare la mia professionalità. Nei miei confronti è in atto una campagna diffamatoria incomprensibile».

m. ma.

Denunciato a Calizzano un giovane di Finale

CALIZZANO — I carabinieri di Calizzano hanno denunciato un giovane finalese, Roberto Rosa, 22 anni, residente in via Sarzana. L'uomo è di furto e falsità materiale.

Secondo il rapporto dei carabinieri, Rosa, dopo aver rubato un ricettario del dott. Coppi di Calizzano, avrebbe tentato, prima a Bardineto e poi in altre farmacie della Riviera, di farsi consegnare medicinali con i ricettari da lui stesso compilati.

Dopo una serie di indagini Roberto Rosa è stato individuato e denunciato.

(s. m.)

Corso di tedesco a Finale

FINALE LIGURE — Riprendono a Finale, per il secondo consecutivo, i lingua organizzati dal Centro culturale giovanile finalese presso la Johannes Le lezioni (un'ora la settimana) si svolgeranno da novembre a maggio, tenute dalle professoressa Petra Mamberto, laureate lettere all'Università di Liguria. Le iscrizioni restano aperte sino al 10 ottobre. Per informazioni telefonare al 600513.

(m. ma.)

Indagini per i casi

ROCCAVIONALE — L'Enpa di Savona, con una lettera scritta dal presidente ing. Buzzi, ha sollecitato il Comune di Roccavignale, la Comunità montana Alta Val Bormida e i carabinieri di Millesimo a indagare sull'episodio avvenuto la scorsa settimana al confine fra le province Cuneo e Savona. Quattro cani da caccia erano stati avvelenati da ignoti in una località del mune Bagnasco, prossimità di Monte-

(m. ma.)

Rubò furgone,

— Ugo Marone, 31 anni, di Andora, via Aurelia, arrestato dai carabinieri Alassio, per furto aggravato due valigie, sul Genova-Ventimiglia, ai danni di Turco, 22 anni, di Diano Marina, è ieri per direttissima in pretura. Il giovane, condannato a 4 mesi la condizionale e a 300 mila lire di ammenda, è stato rimesso in L'episodio era fra le stazioni di Albenga e Alassio.

(m. f.)

Segretario in pensione

CARCARE — Nei giorni scorsi il Virgilio Canegallo, oltre anni segretario comunale a Carcare, è andato in pensione. A sostituire il funzionario, che diventato un punto di riferimento per colle e amministratori locali, è stato chiamato in reggenza Umberto Realfonzo. Quest'ultimo, segretario di Altare, è noto malgrado giovane (34 l'autore di un testo investimenti negli enti locali che pochi ha conosciuto una diffusione a carattere nazionale

(s. m.)

[redacted]

CERIALE — E' senza nome l'uomo, dall'apparente età di 45-50 anni, trovato cadavere, giovedì scorso, spiaggia Ceriale. L'autopsia ha confermato che il e provocato da annegamento. L'ipotesi del suicidio resta la più probabile, ma le laboriose indagini per risalire all'identità del morto, condotte dai carabinieri di Albenga, non sono ancora riuscite a chiarire il mistero che avvolge la vicenda. Il cadavere, era stato notato, verso le 6.30 di mattina, sul bagnasciuga, nella zona di levante, da un gruppo di villeggianti. L'uomo, a torso nudo, indossava solo un paio di pantaloni, inzuppati d'acqua. E' alto circa 1,65, di corporatura robusta, capelli di colore rossiccio, stempiato.

(m. f.)

[redacted], e Villanova

VILLANOVA — Domenica inaugurata, a Villanova, una nuova sede del

Congelata l'ordinanza di demolizione di un capannone abusivo

Baglietto, il Tar sospende tutto

Il cantiere di Varazze può proseguire la sua attività - Il sindaco: «Si può trovare una soluzione»

— Il Tar (Tridella società «Baglietto Shipyard» contro l'ordinanza demolizione, firmata dal sindaco Giorgio Craviotto, di un grande capannone esterno, costruito senza rispettare le norme del Piano regolatore generale.

La notizia è stata accolta con soprattutto dai lavoratori e dal sindacato. In questo il cantiere, che ha un portafoglio di commesse molto consistente, potrà continuare la sua senza ostacoli.

Il segretario Fim-Cisl Giovanni Salvarino: «Se il Tar accolto il ricorso, il cantiere avrebbe dovuto rinunciare anche più importanti programma. Con gravi conseguenze sia per l'occupazione per il settore dell'indotto».

Oggi l'«Ala di Gabbiano», da lavoro a circa persone, parte direttamente riassorbita nell'organico cantiere, gli altri sono impiegati nella miriade delle aziende artigiane nel settore. il piano di Leopoldo Rodriguez, rilevò lo stabilimento fallito nell'83, comincia a i suoi frutti.

La questione del «Paliano», così è stata ribattezzata la struttura, costruita quasi sulo e protetta da un muro a sua volta abusivo (e oggetto della ordinanza di demolizione), è congelata, non risolta, dal Tar. Spiega il sindaco Giorgio Craviotto: «Ora la proprietà deve con la calma necessaria, una soluzione definitiva. E' ovvio che il fabbricato abusivo dovrà comunque sparire, perché in totale difformità con gli indirizzi del piano regolatore. Se non terremmo le norme, saremmo incorrere in una serie di omissioni. La decisione del Tar l'abbiamo accolta con soddisfazione, perché consente a una riflessione. Rodriguez non deve, o questo punto, dormire sugli allori».

Il capannone, contestato da parecchie persone (ritengono che sia antiestetico e fonte di forti rumori), potrebbe costruito ex una volta completato il di piamento dello scalo, che coinvolgerà l'area antistante il

Continua Craviotto: «E' una partita che la Baglietto Shipyard dovrà giocare anche con la di Finale Vitelli, che ha in mano la concessione per l'ampliamento oltreché con il Comune. In discussione c'è un riordino delle aree industriali riservate agli artigiani. Tuttavia è loro trovare un accordo che non leda i diritti gli interessi della collettività».

In diverse occasioni il Comune ha fatto sapere di essere trasferimento cantiere nelle mani di Porto 1 «Baglietto» dovranno rimanere dove sono, riorganizzandosi e senza violare le leggi urbanistiche la massima disponibilità nei confronti esigenze produttive stabilimento.

Concludono a palazzo municipale: «Si tratta solo di collaborare senza pregiudizi, formulare nessun giudizio e perderebbe altro tempo prezioso».

m. ma.

L'incidente alla vetreria di Carcare

Operaio di Bormida è grave per un infortunio sul lavoro

CARCARE — Un operaio di 35 anni, Luciano Barlocco, residente a Bormida, in località Pian Soprano 3, è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di rianimazione del S. Martino di Genova, per un infortunio sul lavoro.

L'operaio è dipendente della «Vetreria Bormida» di Carcare. La scena mentre stava controllando la linea di produzione di bottiglie. Il stato impigliato nel gancio di un braccio elevatore che serve per scaricare le

Il Barlocco è stato soccorso e trasferito velocemente contro un supporto metallico. In seguito all'urto l'operaio ha riportato la frattura della mandibola e un forte trauma cranico.

Subito soccorso e trasportato all'ospedale di Savona, è stato successivamente trasferito al S. Martino, dove si trova ricoverato con prognosi riservata nel reparto di rianimazione.

La polizia del grave infortunio ha destato molta impressione a Bormida, dove il Barlocco, sposato e senza figli, vive dalla nascita ed è molto conosciuto e stimato.

e. m.

Alloggio di Alassio al centro di una complessa vicenda

Cinque agenzie nella bufera

Passaggi di proprietà e compromessi - Le indagini del pretore

ALASSIO — Cinque agenzie immobiliari (tre di Alassio e due di Andora) sono coinvolte in una complessa vicenda giudiziaria.

Il caso, finito sui tavoli della pretura di Albenga, ruota attorno a un alloggio, di proprietà di un funzionario Rai di Torino, affidato a un'agenzia immobiliare di Alassio affinché ne curasse la locazione per alcuni mesi estivi.

L'appartamento, arredato, è situato in via Pasteur. I primi contatti, per portare avanti l'affare, risalgono alla primavera scorsa. Successivamente, l'alloggio è stato al centro di un'intricata vicenda di affitti, passaggi di proprietà «occulti», attraverso compromessi di vendita raggiunti tra rappresentanti di due agenzie senza che il reale proprietario ne fosse messo al corrente.

La denuncia, presentata in pretura, fa riferimento anche ai reati di truffa, furto (alcuni pezzi pregiati di antiquariato, fra cui due sedie e un tavolo che facevano parte dell'arredamento, sono misteriosamente spariti) e illecite operazioni di compravendita.

Gli accertamenti in questa di due pensionati di Torino, che davano fondo a tutti i loro risparmi, avevano raggiunto un accordo per l'acquisto dell'alloggio, versando un forte anticipo, in varie riprese, per un importo complessivo di circa 77 milioni.

I due nuovi proprietari, addirittura, nello scorso agosto, trovarono nell'alloggio che credevano di aver regolarmente acquistato, una famiglia di Milano, composta da cinque persone, che si rifiutava di abbandonare l'appartamento, dichiarando di aver regolarmente pagato l'affitto mensile.

m. f.

Processato un dirigente della Veloce

Assolto un [redacted] a Savona

SAVONA — Il pretore Savona ha condannato mattina a tre di reclusione con la condizionale un dirigente della Veloce, Fulvio Rascina, 36 anni, di Valleggia.

L'uomo accusato di colpito con un pugno un arbitro, Vincenzo Simonetta, 42 anni, via Alessandria. L'episodio fa un incontro campionato allievi tra Veloce e Camarranese.

Nella pausa tra il primo e il secondo tempo, mentre gli ospiti erano in vantaggio per una rete a zero, Rascina, secondo l'accusa, trato nello spogliatoio e avrebbe iniziato, senza alcun motivo, a picchiare il direttore di gara.

Simonetta accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo dove venne giudicato guaribile in 10 giorni.

Il direttore di gara, nel processo si è costituito parte civile. Lo ha assistito l'avvocato Emilio Simoncini, ex arbitro di calcio. Il legale ha chiesto per il suo cliente un risarcimento di 4 milioni.

g. p. c.

COTIVA CO.TI.VA. s.r.l. Commissionaria e valori

per operare in borsa

Via Gastaldi 16 - ALASSIO - Tel. 0182/472.131

Azienda Ippoortistica leader nel settore RICERCA N. 1 per provincia Imperia Richiedesi: residenza in Per appuntamento tel. 0171/791.771 ore ufficio.

CHI DONA AMA

DONATORI SANGUE PIEMONTE

In pericolo anche il d.s. Cavalleri: [illegible] decisione forse già stamane

Sanremese: era per Zara è pronto il licenziamento?

Il presidente D'Antuono ha tenuto ieri sera una riunione «riservata» con il consiglio direttivo - Le prime voci sui possibili sostituti del tecnico

SANREMO — Aria di burrasca in casa della Sanremese: la panchina dell'allenatore Renato Zara [illegible] pericolosamente; anche per il direttore sportivo Renato Cavalleri, in società, sembra pronto [illegible] alluro. [illegible] decisione definitiva potrebbe essere [illegible] presa stamane. Se i fatti confermassero le clamorose indiscrezioni il nuovo corso biancazzurro dal dopo-Scioli, liquiderebbe, in un sol colpo, gli uomini della passata gestione rimasti nella stanza dei bottoni.

[illegible] voci ed indiscrezioni, [illegible] insistenti ed attendibili. Se [illegible] e Cavalleri salteranno davvero lo si saprà, probabilmente, solo [illegible] Quel che è certo è che se [illegible] è discusso a lungo ieri [illegible] in [illegible] luogo appartato — [illegible] biancazzurra [illegible] [illegible] munale il [illegible] per essere al riparo [illegible] orecchi troppo indiscreti — il presidente Giuseppe D'Antuono e [illegible] sponenti il consiglio direttivo si [illegible] incontrati in un clima un po' carbonaro. [illegible] i punti di discussione tra cui alcune pendenze [illegible] risolvere con l'ex presidente Scioli, ma certo l'argomento principe è stato quello dell'allenatore: dar fiducia a Zara o dargli subito il benservito?

Valentino Persenda

Gianni Mialich

Che i rapporti [illegible] il tecnico (scelto all'epoca [illegible] presidenza Scioli quando sembrava che la società dovesse [illegible] [illegible] duo Cavalieri-Cichero) ed i nuovi dirigenti [illegible] (ossero idilliaci non era un mistero per [illegible] uno si di la delle dichiarazioni ufficiali. Ad un'apparente fiducia, ha fatto [illegible] pre riscontro una [illegible] incomprensione richieste [illegible] rinforzi senza [illegible] termini [illegible] del tecnico si sono scontrate quasi sempre con il significativo silenzio del presidente e degli altri dirigenti.

I risultati negativi [illegible] primi [illegible] ritardi di campionato — due sconfitte ed un pareggio casalingo — avrebbero fatto il resto. [illegible] tratta di vedere se, nella riunione di ieri [illegible] sono state concesse a Zara le indubbie attenuanti (formazione rafforzata nell'arco di tre mesi, ritiro precampionato senza squadra, vuoti nei posti-chiave, mancanza di un [illegible] allenamento) o [illegible] [illegible] condannato senza appello.

Le prossime [illegible] dovrebbero dare [illegible] risposta all'interrogativo. Quel che è certo è che — sia che Zara parta o che rimanga — nel clan biancazzurro [illegible] [illegible] un certo malessere che [illegible] può [illegible] pregiudicare una squadra che punta in alto. [illegible] risolto [illegible] bretta.

Più o meno il discorso vale [illegible] il [illegible] Cavalieri. Quest'ultimo aveva in mente un [illegible] modo di conduzione della società; l'arrivo dei nuovi azionisti [illegible] ha limitato il raggio d'azione. Cavalieri non avrebbe risparmiato [illegible] sue critiche se verrà silurato resta un aspetto sconcertante: sola sabato scorso, a Milano, gli era stato rinnovato il contratto per tre anni!

Se Zara dovesse partire si fanno [illegible] ipotesi alternative. Due nomi soprattutto, entrambi [illegible] di pubblico ligure: Gianni Mialich e Valentino Persenda già notati ad alcune partite dei biancazzurri, uno [illegible] tecnici più [illegible] e conoscitore del girone. Poi una [illegible] suggestiva con lo stesso presidente D'Antuono che andrebbe in panchina come tecnico. Anche [illegible] è difficile [illegible] più. Gli interessati non si [illegible] no. Valentino Persenda, [illegible] cui ci sarebbero contatti già avviati, volutamente discusso dopo il divorzio con l'Orbia che aveva condotto in C2, raggiunto telefonicamente a Savona, è stato piuttosto diplomatico, dice: «*Ho seguito la Sanremese in Coppa Italia a Cairo Montenotte e in campionato contro il Derthona. Ma da quando ho lasciato l'Orbia per motivi economici, giro un po' tutti i campi della Liguria. La Sanremese mi sembra una buona squadra. Si fa il mio nome come allenatore? Ringrazio dell'attenzione, [illegible] per quanto ne so l'allenatore è l'amico Zara*».

Le prossime [illegible] insomma, potrebbero riservare non poche sorprese. Anche sul fronte [illegible] possibili acquisti. L'eventuale partenza di Zara potrebbe spingere il lungo [illegible] della società nel concludere l'ingaggio di Cerri caldeggiato dal tecnico. Nelle [illegible] ore per il ruolo [illegible] centrocampista sarebbero invece salite le quotazioni di Giacalone (Torres) e [illegible] (Ternana). Quest'ultimo era stato lanciato, giovanissimo, dall'Imperia prima di trasferirsi all'Empoli di cui era [illegible] to a lungo una bandiera. Radio, che la [illegible] stagione ha giocato nella Ternana, sarebbe felice di poter tornare nella Riviera dei fiori.

[illegible] Monticone

GIOCHI DELLA GIOVENTU' - Positivo il bilancio dei liguri

Venticinque volte sul podio

La rappresentativa si è classificata [illegible] nono posto, conquistando 7 medaglie d'oro, [illegible] d'argento e 12 [illegible] bronzo - Gli [illegible] successi sono arrivati dal nuoto pinnato e dal tiro con l'arco - La graduatoria finale vede al comando l'Emilia Romagna - I nomi [illegible] protagonisti

Conquistando [illegible] medaglie d'oro, 12 d'argento e [illegible] [illegible] bronzo l'Emilia Romagna si è aggiudicata [illegible] 16ª edizione della [illegible] nazionale dei Giochi della Gioventù, succedendo nell'albo d'oro della manifestazione alla Lombardia, che aveva vinto [illegible] grande nell'85 (30 ori, 21 argenti e 20 bronzi).

Si è comportata molto bene anche la rappresentativa della Liguria, che si è piazzata in nona posizione nella graduatoria finale, ottenendo complessivamente 25 medaglie (7 ori, 6 argenti e 12 bronzi).

Dopo i primi tre giorni i nostri atleti erano già saliti sul podio per 15 volte (5 ori, 3 argenti e 7 bronzi) ed [illegible] completato l'opera nelle [illegible] del weekend (2 ori, 3 argenti e 5 bronzi). Vediamo insieme quali sono stati [illegible] ultimi exploit compiuti dai bravissimi liguri.

Fantoni e Tonarelli. Le ultime due medaglie d'oro [illegible] arrivate dal nuoto pinnato e dal tiro con l'arco grazie [illegible] splendide performance fornite da due [illegible] spezzine.

La dodicenne Daniela Fantoni delle Spezia [illegible] ha trionfato nella specialità nuotatoria (categoria C, [illegible] metri [illegible] ha limitato il raggio d'azione. Cavalieri non avrebbe risparmiato [illegible] sue critiche se verrà silurato resta un aspetto sconcertante: sola sabato scorso, a Milano, gli era stato rinnovato il contratto per tre anni!

Se Zara dovesse partire si fanno [illegible] ipotesi alternative. Due nomi soprattutto, entrambi [illegible] di pubblico ligure: Gianni Mialich e Valentino Persenda già notati ad alcune partite dei biancazzurri, uno [illegible] tecnici più [illegible] e conoscitore del girone. Poi una [illegible] suggestiva con lo stesso presidente D'Antuono che andrebbe in panchina come tecnico. Anche [illegible] è difficile [illegible] più. Gli interessati non si [illegible] no. Valentino Persenda, [illegible] cui ci sarebbero contatti già avviati, volutamente discusso dopo il divorzio con l'Orbia che aveva condotto in C2, raggiunto telefonicamente a Savona, è stato piuttosto diplomatico, dice: «*Ho seguito la Sanremese in Coppa Italia a Cairo Montenotte e in campionato contro il Derthona. Ma da quando ho lasciato l'Orbia per motivi economici, giro un po' tutti i campi della Liguria. La Sanremese mi sembra una buona squadra. Si fa il mio nome come allenatore? Ringrazio dell'attenzione, [illegible] per quanto ne so l'allenatore è l'amico Zara*».

Le prossime [illegible] insomma, potrebbero riservare non poche sorprese. Anche sul fronte [illegible] possibili acquisti. L'eventuale partenza di Zara potrebbe spingere il lungo [illegible] della società nel concludere l'ingaggio di Cerri caldeggiato dal tecnico. Nelle [illegible] ore per il ruolo [illegible] centrocampista sarebbero invece salite le quotazioni di Giacalone (Torres) e [illegible] (Ternana). Quest'ultimo era stato lanciato, giovanissimo, dall'Imperia prima di trasferirsi all'Empoli di cui era [illegible] to a lungo una bandiera. Radio, che la [illegible] stagione ha giocato nella Ternana, sarebbe felice di poter tornare nella Riviera dei fiori.

[illegible] Monticone

Il medagliere

	O	A	B
Emilia Rom.	27	17	14
Veneto	24	24	21
Lombardia	19	24	26
Lazio	17	13	14
Toscana	15	20	13
Piemonte	13	18	14
Friuli	8	13	12
Campania	7	10	6
Liguria	7	6	12
Abruzzo	7	6	1
Marche	6	2	1
Sicilia	6	0	0
Trentino	5	6	11
Sardegna	4	3	1
Venezia	4	3	2
Val d'Aosta	3	1	1
Umbria	2	3	0
Molise	2	0	0
San Marino	1	2	
Germania	1	1	
Canada	1	0	
Puglia	0	10	
Calabria	0	1	

[illegible] ottenendo il buon tempo di [illegible] e precedendo nell'ordine avversarie quotate come la pistoiese Limonta (3'16"20) e la milanese [illegible] (3'18"20).

Nel tiro [illegible] l'arco invece [illegible] fatta da padrona la tredicenne Giorgia Tonarelli dell'Arcieri [illegible] che ha chiuso la prova con 630 punti, davanti alla triestina Rizzoli (p. 594) e alla trentina Leriatti (p. 586).

Squadre d'argento. La Kompass Massacchelli di Sanremo si è fregiata dell'argento nel torneo di pallavolo femminile cedendo nella finalissima di [illegible] di fronte alla rappresentativa veneziana (3-0 [illegible] parziali di 15-12 e 15-10).

Nel girone eliminatorio [illegible] [illegible] guidate da Franca Massucchelli avevano liquidato in scioltezza tutte le avversarie ma non [illegible] riuscite a realizzare l'impresa massima.

Tanti complimenti comunque a Laura Villa, Barbara Bicilliano, Patrizia Nardi, Claudia Massolio, [illegible] Rinaldi, [illegible] Dorè, [illegible] la Ronca, Barbara Novella, Diletta Cersolo, Samantha Balestra, Anita Amalberti e Silvia Cimino.

[illegible] pallamano femminile invece [illegible] la scuola media Orengo di Pontedecimo [illegible] raggiungere il secondo rango dietro le più quadrate romane [illegible] nella finalissima); le [illegible] [illegible] Luca [illegible] hanno fatto piazza pulita nella prima fase cadendo però sull'ultimo ostacolo: [illegible] tuttavia [illegible] per Sara Piccardi, [illegible] [illegible] Roberta Merlo, Silvana Varacalli, [illegible] Alosa, Elisabetta Bargelli, Stefania Lo Presti, Rita Esposito, Giorgia Repetto, Clara Armiato, Michela Repetto, Alessandra Mazzarello, Laura Putrino e [illegible] Armento.

Infine nell'atletica leggera individuale (specialità [illegible] della palla) la savonese Silvia Ferracane della scuola media Guido è giunta seconda (metri 51.94).

Canovaro & [illegible] Riccardo Canovaro della [illegible] vonese ha conquistato la medaglia di bronzo nel nuoto salvamento (biathlon, categoria ragazzi [illegible] con il punteggio di 314.40 dietro al napoletano [illegible] (p. [illegible] e [illegible] romano [illegible] portano [illegible] mentre nella [illegible] nautica (specialità velocità) bisogna segnalare il terzo posto [illegible] vadese Giuliano Poli della [illegible] [illegible] Peterlin (tempo 28"39) dietro il [illegible] stano Veronese (25"03) e il pavese Bianchi (25"30).

[illegible] eccoci alla [illegible] (categoria [illegible] A) dove Maura Alberelli della Canottieri [illegible] ha vinto il bronzo (tempo 1'08"09) giungendo nella [illegible] [illegible] veneziana Gerardini (1'05"80) e della [illegible] mana Puricelli (1'07"50). [illegible] [illegible] nel golf maschile Giovanni Claudioso del [illegible] Club Garlenda è salito [illegible] gradino più basso del podio.

Per concludere ricordiamo che nella lotta in coppia [illegible] [illegible] da Thomas Coppola e Luca Barilotti della Chiavari Ring è giunta terza (quota 60).

Aldo [illegible]

[illegible] Sanremese e Vado inciampano con il Genoa

VADO L. — Arriva il Genoa. Domani alle 15 allo stadio Chittolina il Vado affronta in amichevole i rossoblù di Fortunati in quella che è ormai diventata da diversi anni una tradizionale visita del vecchio Grifone alla società del presidente Ciarla, con la quale intercorrono ottimi rapporti.

Per il Genoa quella di domani è la partita di metà settimana, per cui è probabile l'impiego tra i genovesi di tutti i titolari disponibili, con Fortunati che prepara la difficile trasferta di domenica a Vicenza.

[P. bg.]

HOCKEY - La squadra savonese sconfitta all'esordio in A2

Un rigore punisce il Mobilcasa

Il tecnico Colla: «Abbiamo perso un punto per [illegible] discutibile decisione dell'arbitro» - I liguri in vantaggio per primi con [illegible] rete [illegible] Simonelli

SAVONA — Campionato nuovo; storia vecchia. A Trieste, nella partita d'esordio di [illegible] il Liguria Mobilcasa Savona [illegible] hockey [illegible] prato [illegible] stato battuto da un rigore concesso con grande magnanimità dagli arbitri.

Anche in passato, in B, i direttori di gara non sono mai stati teneri coi biancoblù e la storia si ripete.

Carlo Colla, tecnico dei Liguria, commenta: «*Su un'azione da corner corto, la pallina [illegible] un piede di Adami. E' raro veder concedere un rigore per questo, [illegible] soltanto i direttori [illegible] gara aspettavano altro. L'ho detto chiaro, alla fine. In ogni caso sono soddisfatto della prova [illegible] ragazzi*».

[illegible] Colla fa eco il presidente Giuseppe Bisi: «*Certo, fa rabbia perdere in questo modo un punto che sarebbe stato meritatissimo. Però la squadra ha dimostrato di poter reggere il confronto con la categoria e questo è già molto*».

Sul [illegible] del Cus Trieste il Liguria [illegible] era portato un vantaggio dopo 34 minuti grazie a [illegible] [illegible] del [illegible] Simonelli. Alcune parate [illegible] Bolognini hanno negato [illegible] giuliani il pareggio, venuto però al 3' della ripresa con [illegible] [illegible] l'episodio del penalty, già descritto, con trasformazione di Orlando, omonimo [illegible] giocatore [illegible] nese.

[illegible] e domenica, allo [illegible] Bacigalupo, il Mobilcasa giocherà le gare della seconda e terza giornata del girone di andata. Sabato alle 15 arriva il quotato Bignozzi Bondeno, domenica mattina alle 11 impegno col Rovigo.

A Trieste il tecnico savonese ha dovuto rinunciare per motivi vari a Ivaldi, [illegible] Mansueto, Consiglio, Valenti e Accornero. Sono stati comunque molto positivi, oltre [illegible] già citato portiere Bolognini, i giovani Corti e Scanu.

Questa la formazione [illegible] Trieste: [illegible] Bolognini, Mito, [illegible], Conti, Paladin, Agosto (s.t.: Corti), Simonelli, Addis, Fracchia, Borda, Acerbi.

Questi i risultati e la classifica [illegible] girone [illegible] [illegible] A2. Trieste-Liguria 3-1; [illegible] Padova-Pagine Gialle Torino 0-0; Novara-Cernusco 0-1; Bignozzi-Pilot Pen Bologna 2-3; Rovigo Moncalvese [illegible]

Bologna, Trieste, Cernusco e Rovigo p. 7; Padova e Torino 1; Liguria, Moncalvese Asti, Novara e Bignozzi 0.

r. bg.

Felice Bertola verso il titolo Decisivo l'incontro con Rosso

[illegible] [illegible] nei due incontri della penultima giornata [illegible] «poule» finale della serie A di pallone elastico.

Con la vittoria per 11-9 su Riccardo Alcardi ad Alba, Felice Bertola ha non ogni probabilità ipotecato la vittoria finale, garantendosi la conquista del undicesimo scudetto. Bertola ha disputato contro il pari [illegible] avversario una partita memorabile.

Approfittando della perfetta [illegible] [illegible] di gioco [illegible] infatti battuto quasi sempre il pallone contro il muro di appoggio, obbligando l'avversario a colpire tutti i palloni al salto. In questo modo ha costretto sulla difensiva il battitore [illegible] Testico, che non è mai [illegible] a sfondare i suoi imprendibili palloni in fase di ricaccio.

Stanchissimo alla fine dell'incontro, Bertola ha confermato che contro Rosso giocherà il tutto per tutto: «*Cercherò [illegible] vincere a Cengio per evitare un possibile spareggio con Alcardi, anche se il compito non appare dei più facili*».

Lo stesso Rosso, in preda a una crisi inspiegabile, [illegible] è fatto battere da Balocco per 4-11. Sfuma così la possibilità di doppiare il [illegible] nel 1983. Comunque un buon campionato quello [illegible] battitore della Spec, che ha mostrato [illegible] raggiunta maturità sul piano tecnico.

In serie B Stefano Doglioli e Piero Novaro hanno ottenuto la promozione. Doglioli, un giovane al limite dei [illegible] anni, è la realtà più interessante della stagione agonistica del pallone elastico.

Il battitore [illegible] Cortemilia, al quale Bertola ha proposto ponti d'oro [illegible] di giocare il prossimo campionato con lui, quasi certamente [illegible] a giocare nella quadretta di casa.

La Taggese che ha avuto il merito di scoprire un altro giocatore valido come Piero Novaro, è invece ancora indecisa se affrontare il campionato di massima divisione.

e. m.

BOCCE - Domani a Montecarlo si [illegible] i campionati mondiali

Occhi puntati sugli azzurri

La quadretta italiana deve difendere il titolo - Al centro dell'attenzione Sturla e Bruzzone - Le insidie maggiori arrivano dai francesi - Oggi i raggruppamenti

MONTECARLO — [illegible] nove di domani, nella [illegible] boccistico Ranieri III, per l'occasione [illegible] [illegible] rimesso a nuovo (un grosso plauso all'organizzazione per il magnifico lavoro portato a termine), si inizia la 29ª edizione dei campionati mondiali di bocce a quadrette con la disputa del primo dei sette turni di qualificazione che ognuna delle sedici nazioni partecipanti dovrà giocare.

La composizione ufficiale dei due raggruppamenti da otto squadre avrà luogo nel tardo pomeriggio di oggi: Italia e Riviera (rispettivamente 1ª e 4ª agli ultimi mondiali di Spalato) risulteranno [illegible] un gruppo, Francia e Jugoslavia (2ª e 3ª) nell'altro; le restanti dodici nazionali — Algeria, Australia, Belgio, Canada, Cile, Germania Federale, Lussemburgo, Marocco, Monaco, Spagna, Stati Uniti e Tunisia — mediante sorteggio compiuto[illegible] i 2 gironi.

Entro oggi si completerà l'arrivo delle squadre e tra quelle già giunte a Monaco c'è proprio quella [illegible] guidata [illegible] c.t. Mario Cortigiani e composta [illegible] Aghem, Lino Brunzone, Paolo [illegible], Carlo Pastre, Nicola Sturla e Giacomo Vettero.

Una vigilia tranquilla e serena per gli azzurri, al centro dell'attenzione generale: sono campioni del mondo in carica e hanno dalla loro il pronostico, ma non devono assolutamente concedersi distrazioni, perché si troveranno di fronte avversari aggueriti e pronti a sfruttare ogni minima loro incertezza.

Particolarmente [illegible] ed euforici Bruzzone e Sturla, la coppia regina [illegible] bocciofilo italiano, [illegible] vincitori domenica scorsa a [illegible] nella 1ª giornata di finale del campionato di serie A.

Oltre che il titolo di [illegible] pione a quadrette, l'Italia [illegible] appresta a difendere anche quello [illegible] della [illegible] ta, ripresentando [illegible] [illegible] giocatore — il [illegible] Lino Bruzzone, 40 anni — che lo [illegible] l'anno scorso a Melbourne.

Questo [illegible] (è la 3ª edizione a vi partecipano [illegible] bocciofili, uno per nazione) si inizierà alle sedici [illegible] domani con le prime eliminatorie; alle 21,30 le semifinali, cui seguirà la finale [illegible] l'assegnazione della maglia iridata.

«*Il pronostico — afferma Bruzzone — [illegible] richiede la massima concentrazione e soprattutto una condizione fisica ottimale; un appannamento anche modesto [illegible] forma può pregiudicarne del tutto l'esito. Ci tengo in modo particolare a sperare [illegible] realizzare il bis*».

Nessuna indiscrezione è trapelata sulla squadra francese che sarà ancora una volta la più temibile avversaria degli azzurri (anche se non [illegible] da sottovalutare [illegible] la Jugoslavia, da considerarsi a pieno diritto la [illegible] forza bocciofilica mondiale, né Monaco che godrà del vantaggio [illegible] giocare in casa, col caldo e [illegible] sui [illegible] tifosi).

Stasera, comunque, tutti i dubbi verranno sciolti [illegible] la comunicazione ufficiale della composizione delle squadre.

Guido Tolazzi

Il programma e gli orari

Domani — Ore 9: 1° turno [illegible] qualificazione a quadrette:

ore 14: eliminatorie campionato di tiro;

ore 21,30: presentazione uf[illegible] [illegible] squadre, semifinali (a seguire le finali del campionato di tiro.

Venerdì — Ore 8,30: congresso mondiale:

ore 14,30: 2° turno di qualificazione a quadrette;

ore 16,45: 3° turno di qualificazione a quadrette;

ore 21: 4° turno di qualificazione a quadrette:

Sabato — Ore 9: 5° turno di qualificazione a quadrette:

ore 14,30: 6° sesto turno di qualificazione a quadrette:

ore 16,45: 7° turno di qualificazione a quadrette;

ore 21: semifinali e partita [illegible] classificazione dal 5° al 8° posto.

Domenica — Ore 9: partite di classificazione dal 3° all'8° posto;

ore 15: finale 1° e 2° posto.

Ai limite delle due [illegible] la [illegible] degli incontri di qualificazione; delle tre [illegible] quelli di semifinale e delle quattro ore [illegible] finalissima. Tessera permanente [illegible] tutti i campionati: 200 franchi francesi.

SECONDA CATEGORIA - Nel girone A, dopo i primi due incontri

Le imperiesi guidano il gruppo

Nel girone [illegible] nessuna squadra [illegible] punteggio pieno - Il riscatto del Celle

[illegible] girone A di [illegible] l'avvio di campionato è tutto di marca imperiese: dopo due giornate guidano [illegible] [illegible] ca, a punteggio pieno, Camporosso, Riviera dei Fiori, [illegible] [illegible] e Carlin's Boys.

Squadre [illegible] — Le vittorie-esterne hanno caratterizzato anche il secondo turno del campionato. [illegible] risultato [illegible] più sorprendente viene da Albenga, dove il Camporosso [illegible] inflitto [illegible] Leca il secondo ko stagionale. Per [illegible] squadra di Pistone è un [illegible] tutto in salita.

Gol lampo — L'ha messo a [illegible] Pezzillo, nuovo punto [illegible] forza del [illegible] Giorgio, dopo appena due minuti, sul campo della Nolese.

La formazione albenganese (che domenica scorsa [illegible] riposato) ha esordito [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il bottino è [illegible] completato da Vadori, [illegible] ripresa.

Sulla panchina del S. Giorgio siede Pistone, pronto a [illegible] sul campo in [illegible] di [illegible]ità.

Ha detto il presidente della squadra ingauna, Bregoli: «*Abbiamo [illegible] carte in regola per disputare un buon [illegible] pionato, non amo parlare di promozione. Siamo partiti col piede giusto, i due punti [illegible] guistati fuori sono molto importanti*».

Il S. Giorgio non [illegible] ancora utilizzato Tognetti, squalificato sino al 15 dicembre.

Il primato [illegible] S. Stefano — Alla vigilia del campionato in pochi ci avrebbero creduto. Dice l'allenatore Franco [illegible]: «*Il nostro unico obiettivo [illegible] una tranquilla salvezza. Devo aggiungere però che questi quattro punti [illegible] meritati ed è questa [illegible] più importante*».

Dopo aver espugnato il campo [illegible] Alassio, il S. [illegible] na ha [illegible] centro anche nella [illegible] casalinga contro [illegible] Vecchia Lalgueglia, con reti di Marcello Pallini e [illegible] Modesti. Sul 2-0 la formazione [illegible] Goso ha anche fallito un rigore con Ferrara.

Derby — Quello più [illegible] Lalgueglia e Alassio, è finito [illegible] vinti ed vincitori l'1-1 e un [illegible] che [illegible] tenta tutti, per non perdere di vista le [illegible] della classifica.

S. Filippo «baby» — I ragazzi guidati [illegible] Beppe Zanardini [illegible] [illegible] prontamente riscattati, ottenendo il primo successo stagionale a [illegible] della Spotornese.

I primi gol stagionali [illegible] stati [illegible] a segno da Cenduso e Ardissone. Nel finale, grazie a un forcing rabbioso, la Spotornese è andata vicina al pareggio.

Riviera ok — Graglia e compagni hanno conquistato il secondo successo stagionale sul difficile campo del Valcrosia.

m. f.

Dopo 180 minuti [illegible] [illegible] [illegible] squadra e a punteggio [illegible] nel girone B della Seconda categoria a dimostrazione del grande equilibrio dei valori in campo.

Il riscatto del Celle — Dopo [illegible] battuta d'arresto contro il Rocchetta nella prima giornata, la compagine di Parodi [illegible] è prontamente riscattata. Ha castigato uno sprovveduto Villetta con un punteggio quasi tennistico (4-0) [illegible] tre [illegible] centravanti Prevelloni e una [illegible] Pinelli.

Un attacco che fa la differenza — E' quello del Bragno, che ha sconfitto per 4-1 il Letimbro. In due partite i ragazzi [illegible] Pennino hanno [illegible] 8 reti e [illegible] di [illegible] [illegible] l'attacco più affiatato del torneo.

Malgrado alcune difficoltà iniziali, dopo l'uno pari del primo tempo con reti [illegible] Bergero e pareggio per gli [illegible] Cavaliere, nella ripresa il Bragno ha fatto valere la sua classe, andando a segno ancora con Bergero e due volte [illegible] Traversa.

Specialista [illegible] reti e pareggi è invece il Ferrania. La squadra [illegible] di Capece ha pareggiato 3 a 3 sul campo del Lavagnola. Dopo il 2-1 del primo tempo per i savonesi, con reti [illegible] Ventimiglia e Grassi, mentre per il Ferrania è andato a segno Roberto Carta, nella ripresa i valbormidesi si sono scatenati. Hanno rimontato [illegible] [illegible] rete [illegible] Bianchi, prima con Molinari e poi [illegible] Zizzini.

Debutto — E' quello del Camerana-Balicetto fermo la scorsa domenica che in casa ha battuto il quotato Fornaci. Dopo un'autorete di Bennati, il promettente [illegible] Boveri ha fissato [illegible] 2-0 il risultato.

Passo [illegible] invece [illegible] Rocchettese e Albissola, scontitta per [illegible]. La rete di Tutino al ventesimo del primo tempo ha addormentato i ragazzi di Bagnasco. Forse il risultato più logico sarebbe stato un pareggio, ma la buona partita dei ceramisti e [illegible] scarsa [illegible] degli ospiti ha bloccato [illegible] questo punteggio l'incontro.

Gli altri incontri — Priamar-Alba Docilia 1-0. Robaldo [illegible] sbloccato il risultato fra due squadre [illegible] ricerca della condizione.

Poco da dire invece per S. Narazio-Dego, dove lo 0-0 finale rivela come la partita [illegible] [illegible] senza gioco, senza idee e con molto lavoro ancora [illegible] fare per entrambi gli allenatori.

Pareggio (1-1) anche fra Villapiana e Sciarborasca, con gli ospiti che in vantaggio con Terralle al 30' hanno sperato fino al 75' di fare il colpaccio. La rete di Zunino ha riabilitato i valori in campo.

e. m.

GIOVANILI - Si sono iniziati i campionati regionali

Under, primo colpo dell'Acullum Sconfitta del Vado fra gli allievi

Ben 313 formazioni [illegible] tutta la Liguria hanno [illegible] domenica i tre campionati [illegible] gionali giovanili.

«*Under*», allievi e giovanissimi hanno inaugurato una stagione che, [illegible] compresa, durerà fino a giugno, in quello che è da tempo diventato il festival delle promesse del calcio.

Under. Le squadre savonesi ed imperiesi sono divise nei gironi A e B. Nel primo, vittorie [illegible] [illegible] per Auxilium, Ventimiglia e Veloce rispettivamente su Imperia (4-1), Finale (4-1) e Sanremo [illegible] (3-0), mentre la Taggese ha vinto 3-2 a Pietra Ligure e sono finite in parità Sestrese-Albenga (0-0) e Ligorna-Argentina (1-1).

E' dunque dell'Auxilium uno dei «colpi» della giornata. Ivo Brunelleschi, tecnico della prima squadra ma anche [illegible] società, [illegible] «*Questi ragazzi promettono molto [illegible]. Hanno fatto tutti [illegible] trafila nel [illegible] settore ed ora con [illegible] puntiamo senz'altro alle finali regionali. Ventimiglia, Albenga e Veloce mi sembrano le rivali più agguerrite*».

Ad Imperia, [illegible] gli stessi, doppiette [illegible] [illegible] Enzo Brunelleschi, [illegible] Ivo e quindi figlio d'arte.

Nel girone B, [illegible] state inserite Vado e Varazze, opposte ad [illegible] di formazioni genovesi. I ragazzini sono stati bloccati in casa dal Cosmos (3-3), mentre i rossoblù si sono imposti [illegible] casa (3-1) sul Pontedecimo.

«*Questa nostra under è una squadra molto interessante, in grado di puntare ai primi posti*», avverte il segretario [illegible] Vado, Giorgio Rubino.

Questi gli [illegible] risultati: [illegible] - Rivarolese 1-0; Borgoratti - Levante 1-1; Sammargheritese - Sampierdarenese 1-2; Albaro - Multedo 0-2.

Allievi. Sono [illegible] nei gironi A e C le squadre della provincia di Savona. Nel primo raggruppamento, parienza ok per [illegible] (4-1 all'Imperia), Ventimiglia (3-1 al Pra Folgore), Levante C (3-0 all'Entella Pra) e Carlin's Boys [illegible] sul Vado).

[illegible] Varazze è caduto (1-2) a Sampierdarena. Il [illegible] ha fermato sul 2-2 il Genoa. Alassio e Sestrese hanno chiuso sull'1-1.

Desta qualche sorpresa il [illegible] [illegible] che però quest'anno presenta una compagine molto giovane. Nel [illegible] per quanto ri[illegible] i primi [illegible] posti [illegible] i Dilettanti. I pronostici indicano Savona, Ventimiglia e Levante C come candidate alle [illegible].

Il girone B è partito con [illegible] pareggi per 1-1 (S. Filippo-Aurora Cairo, Argentina-Sanremese e Cairo-Campomorone), ma ha visto anche il 4-0 del Balardo a Carcare, il 2-1 della Rivarolese [illegible] Cairo e la vittoria di misura (1-0) del Pontedecimo [illegible] Borgoratti.

Il Legino ha [illegible] per un tempo la speranza di battere la Sampdoria. I primi 40 minuti sono finiti 1-0 per i savonesi, poi travolti (6-2) nella ripresa dai blucerchiati.

I gol del Legino sono stati firmati da Meirano. I pronostici tra i dilettanti del girone sono tutti per le genovesi, oltre [illegible] che per l'Argentina Arma.

Giovanissimi. Girone unico stavolta per [illegible] squadre di [illegible] nostra.

Ancora [illegible] bellissima Ventimiglia («*Stiamo curando molto questo settore, convinti di mettere le basi per un futuro di qualità*», ha detto il presidente Martino): 3-0 [illegible] Masone, [illegible] il Genoa ha fatto [illegible] sul [illegible] (5-1) del Multedo.

[illegible] [illegible] Aurora [illegible] e Arenzano, e secchi 3-1 [illegible] Vado sull'Argentina e del Riviera dei Fiori sulla Sanremese. Il Vado di Dandolfo è già in corsa dunque per la qualificazione (avversari probabili Veloce e Riviera Fiori), nonostante questa caduta due assi giocati (Manca e Tino) siano passati al Genoa. Riposava al primo turno la Pianborghese, altra squadra attesa a buone prestazioni.

r. bg.

COMUNE [illegible] BORGHETTO SANTO SPIRITO
PROVINCIA DI SAVONA
[illegible] n. [illegible] Ord.Ec.
PIANO REGOLATORE [illegible]
DEL COMUNE DI [illegible] SPIRITO
IL SINDACO
VISTO
il Decreto del Presidente della Giunta Regione Liguria nr. 291 in data 19-3-1984, con cui è stata approvata la parziale variante al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Borghetto Santo Spirito e [illegible] le Norme di Attuazione;
VISTA
la Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 78 in data 11 giugno 1986, esecutiva ai sensi di Legge, con cui si è provveduto ad accogliere le prescrizioni contenute nel suddetto Decreto;
VISTO
l'art. 10 - 6° comma - [illegible] Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
RENDE NOTO
che il Decreto del Presidente della Giunta Regione Liguria nr. 291 in data 19 marzo 1984, con cui si approva la variante parziale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Borghetto Santo Spirito e concernente le Norme di Attuazione unitamente ad una copia dei relativi elaborati, rimarrà depositato nella Segreteria Comunale in libera visione del pubblico.
Dalla Residenza Municipale, li 3 ottobre 1986
IL SINDACO
(dott. Giuseppe Pighin)

COMUNE [illegible] BORGHETTO SANTO SPIRITO
PROVINCIA DI SAVONA
Prot. n. 21234/7ª/co [illegible]
[illegible] REGOLATORE GENERALE
DEL COMUNE DI BORGHETTO [illegible] SPIRITO
IL SINDACO
VISTO
il Decreto del Presidente della Giunta Regione Liguria nr. 292 in data 19-3-1984, con cui è stata approvata la parziale variante al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Borghetto Santo Spirito [illegible] [illegible] limitatamente la Campagnola (ristrutturazione);
VISTA
la Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 79 in data 11 giugno 1986, esecutiva ai sensi di Legge, con cui si è provveduto [illegible] accogliere le prescrizioni contenute nel suddetto Decreto;
VISTO
l'art. 10 - 6° comma - della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
RENDE NOTO
che il Decreto del Presidente della Giunta Regione Liguria nr. 292 in data 19 marzo 1984, con cui si approva la variante parziale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Borghetto Santo Spirito e concernente la Campagnola (ristrutturazione) unitamente ad una copia dei relativi elaborati, rimarrà depositata nella Segreteria Comunale a libera visione del pubblico.
Dalla Residenza Municipale, li 3 ottobre 1986
IL SINDACO
(dott. Giuseppe Pighin)

L'agitazione dei medici a carattere nazionale avrà risvolti locali

Uno sciopero tutto novarese chiusi anche gli ambulatori?

All'Ospedale Maggiore poco pagate le prestazioni fuori orario - Il prefetto per ora non interviene

NOVARA — [illegible] sempre più nere si addensano sull'ospedale Maggiore. Mentre è in atto lo sciopero di quattro giorni [illegible] medici, proclamato a carattere [illegible] rappresentanti di una categoria ormai stanca di aspettare inutilmente miglioramenti [illegible] economici e normativi, [illegible] profilarsi [illegible] «coda» a carattere locale. Non [illegible] so che per il nosocomio novarese l'agitazione si protragga oltre il periodo previsto in campo nazionale [illegible] gli ambulatori chiusi ancora per giorni e giorni.

Il problema che minaccia di moltiplicare i disagi degli utenti della struttura sanitaria pubblica è praticamente [illegible]: i [illegible] «Maggiore» percepiscono il pagamento delle prestazioni ambulatoriali [illegible] esterne, quelle considerate [illegible] plus orario, in misura [illegible] ridotta rispetto a tutti [illegible] altri medici del Piemonte. Attribuiscono [illegible] anomalia [illegible] responsabili amministrativi dell'Usl-51 e da quasi due anni continuano a [illegible] la corresponsione completa delle loro [illegible] e non solo il 35/40 per cento che hanno preso finora.

«C'erano degli ostacoli a livello regionale» dicono i medici, «ma [illegible] ormai superati. Di ridotti che c'erano. Da ottobre a dicembre dovremmo quindi lavorare gratuitamente».

Il prefetto Rossano

La situazione appare priva [illegible] e i medici parlano senza mezzi termini di chiusura degli ambulatori per la prestazioni [illegible]. «Ci atterremo all'orario di lavoro e ci occuperemo solo dei malati ricoverati all'interno. Purtroppo, e questo ci dispiace, è una sofferenza che paga l'utente, ma dopo due anni siamo ormai stanchi [illegible] aspettare che ci venga pagato almeno il 70% di quanto ci spetta».

Ieri all'interno dell'ospedale [illegible] prima giornata di sciopero è trascorsa senza particolari «intoppi». All'agitazione, come è noto, oltre ai medici ospedalieri partecipano anche i veterinari. Il prefetto [illegible] Novara Giacomo Rossano, [illegible] seguendo [illegible] particolare attenzione l'evolversi della situazione, ha intanto preso contatti con la Regione militare Nord-Ovest di Torino facendo arrivare a Novara un veterinario militare che sta operando al civico macello.

Non è escluso che il veterinario [illegible] le stellette venga inviato oggi a Domodossola per seguire l'ingresso al confine del Sempione di bestiame proveniente dall'estero.

Per quanto riguarda invece i medici ospedalieri il prefetto Rossano esclude al momento [illegible] intervento di precettazione.

«La situazione [illegible] dovrebbe [illegible] precipitare», [illegible] «comunque lo teniamo [illegible] mente sotto controllo. [illegible] preoccupazioni sono rivolte sempre a quel particolare cittadino che [illegible] l'ammalato [illegible] stretto a patire [illegible] conseguenze di tutti gli scioperi del personale della sanità. Vedremo l'evolversi [illegible] sciopero specie se quello provinciale [illegible] diversificherà dal nazionale».

Alla direzione sanitaria dell'Ospedale Maggiore assicurano comunque che fino ad ora lo sciopero dei medici non [illegible] provocato gravi [illegible] servizi. D'altra parte vengono garantite tutte le prestazioni [illegible] reparti [illegible] non è possibile allentare l'assistenza medica: rianimazione, pronto soccorso, unità coronarica.

Anchè [illegible] [illegible] chirurgia sono in attività. Le operazioni [illegible] che rivestono anche [illegible] minimo carattere di urgenza vengono eseguite regolarmente e solo qualche intervento procrastinabile [illegible] il rinvio.

Marcello Sanzo

[illegible] in bicicletta per [illegible]

NOVARA — Ha fatto tappa ieri il gruppo di ciclisti francesi denominato «Pellegrinaggio per la pace». Si tratta di quindici persone, 6 donne e 9 uomini, che partiti il 16 settembre scorso da Parigi in bicicletta raggiungeranno il 21 ottobre [illegible] [illegible] [illegible] ricevute [illegible] Papa.

Provenienti da Orta che aveva raggiunto lunedì, il gruppo è stato ricevuto in municipio dall'assessore Mario Agnesina per una breve cerimonia di saluto ed auguri. L'importanza [illegible] questa iniziativa è riferita all'età [illegible] partecipanti: dai 71 dell'ideatore, Georges Krassowsky, al [illegible] della più giovane partecipante, una professoressa di Parigi. In tutto pedaleranno per 1674 chilometri senza [illegible] quelli che [illegible] della [illegible] delle 34 tappe.

Ieri sera il gruppo è stato ospite al centro sociale di viale [illegible]. Cesare da dove [illegible] partirà [illegible] volta [illegible] Milano. Una giornata [illegible] riposo e poi venerdì ripresa del [illegible] [illegible] Piacenza.

(fl. l.)

NOVARA IN BILICO TRA IL PIEMONTE [illegible] LA LOMBARDIA

«Arroganti [illegible] po' anche noi»

Luigi Grillo, agente di viaggi, [illegible] d'adozione, interviene nel dibattito - «Sovente l'accusa rivolta ai torinesi è la medesima che arriva [illegible] Verbania [illegible] Domodossola nei confronti del capoluogo» - L'«arte di saper attendere» di Torino che spazientisce Novara

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — Il [illegible] simbo- [illegible] è il mondo [illegible] cammina, ma da quando — marzo 1943 — [illegible] sotto la cupola di San Gaudenzio, la [illegible] [illegible] Novara, Luigi [illegible] [illegible] novarese d'adozione che si è fatto apprezzare e ama quella città. Al punto da [illegible] bire, dopo esercizi di pronuncia e grafia, il dialetto. Lo parla con accenti incontestabili, a Novara [illegible] a Hong Kong, [illegible] Parigi [illegible] Londra, alternando la parlata della terra di [illegible] all'inglese o al francese.

Titolare della «Novarsett», [illegible] agenzia di viaggi, ex presidente regionale della categoria [illegible] vicepresidente nazionale, delegato per [illegible] attività turistiche alla Cee, [illegible] l'uomo che ha fatto «viaggiare Novara». I suoi viaggi partono quasi sempre [illegible] presupposti culturali: [illegible] inventato l'«tour» in minigonnetta, [illegible] supporto storico-musicale [illegible] approfondire usi e costumi [illegible] Paesi sconosciuti. Il suo slogan: «Viaggiare [illegible] vivere due volte».

Luigi Grillo

— Allora, questi novaresi, soffrono [illegible] della lontananza [illegible] Torino?

«E' inutile nasconderci che una certa sofferenza esiste e deriva soprattutto [illegible] distanza. D'altro [illegible] negli anni neppure troppo lontani, prima che si incominciasse a inquadrare i territori in Regioni, Novara apparteneva al compartimento di Milano. E [illegible] per moltissime [illegible] Milano, [illegible] che [illegible] non è il Moloch, rappresenta il polo d'attrazione. Prendiamo il mio settore: l'Alitalia [illegible] nella sfera milanese».

— E l'arroganza torinese [illegible] cui parla il sindaco?

«Sul piano amministrativo e su quello [illegible] rapporti particolari il [illegible] Armando Riviera probabilmente avrà le sue ragioni. Ma non prediamoci [illegible] "crucifige". [illegible] questo tiepido dialogo dipende da posizioni politiche tutte da calutare. Non credo che si [illegible] di un fenomeno esclusivamente piemontese o torinese. Guardiamo in [illegible] è la stessa sofferenza dell'Alto Novarese nei confronti del capoluogo Novara. Qualche volta a Verbania e Domodossola, dove vado volentieri per conferenze si Lions, [illegible] sono sentito apostrofare: "Eh, col, [illegible] contro [illegible] novarese. "E' [illegible] supponiamo degli altri secondo cui [illegible] depositario del potere debba essere per forza arrogante».

— Che legami ci sono [illegible] i torinesi?

«Con loro [illegible] intavolato rapporti di amicizia e stima. Ma attenzione, esiste una differenza sostanziale. Torino [illegible] è [illegible] Signora che forse, per [illegible] finezza o riservatezza, non [illegible] polemizza [illegible] nè difendersi. Così si finisce per [illegible] dialogare e noi novaresi ci sentiamo un po' perplessi di fronte [illegible] torinese, che non è diffidente ma "arte di sapere attendere", desiderio di penetrare nelle [illegible] prima di prendere una decisione. Ecco, sovente [illegible] riservatezza [illegible] Torino può portare a ritardi nella realizzazioni dei progetti e delle [illegible] che [illegible] portare a malintesi. [illegible] sotto la Mole, lo devo dire, io non ho mai trovato arroganza».

L'agente di viaggi ricorda i suoi trascorsi, l'impatto [illegible] la città [illegible] Gaudenzio quando, ancora studente, arrivò a Novara [illegible] una miseria e tanta voglia di sfondare. Anche [illegible] i novaresi l'incontro non fu [illegible] perchè [illegible] gente [illegible] sa, schiva, e «trova diritto per la [illegible] strada». Difficile e ostico fu il dialetto, quella «u» da pronunciarsi che lo tormentò [illegible] [illegible] anni. E poi quella specie di test implicito da affrontare ogni volta che [illegible] doveva presentarsi: dal «chi è?» [illegible] «chi [illegible] de di essere?».

Dice Luigi Grillo: «A tanti anni di distanza mi capita [illegible] oggi, qualche volta, [illegible] sentirmi [illegible] E allora mi sorprendo a pensare: vuoi vedere che l'esame ricomincia?».

«Ma — aggiunge — al di là delle differenze caratteriali i veri problemi emergono sul piano delle amministrazioni. La Regione, ad esempio, è in ritardo per quanto riguarda l'applicazione [illegible] normative turistiche. E' soltanto un esempio per sottolineare le incomprensioni. [illegible] io mi chiedo: fino a che punto i rappresentanti degli enti sanno esercitare del loro colore politico ed essere vigilanti degli amministratori? Probabilmente alcuni solchi sarebbero colmati».

Gianfranco Quaglia

In Consiglio si discute il [illegible] d'inquinamento

Domodossola sul tetto [illegible] la polvere rossa

DOMODOSSOLA — Nuovo caso di inquinamento nella zona Sud della città, già bersagliata [illegible] emissioni del forno inceneritore, che è stato spento [illegible] qualche mese [illegible] [illegible] provocati dal difettoso funzionamento dell'impianto di depurazione delle acque. Da un po' di tempo infatti tutta la zona circostante la stazione internazionale, e in particolare il rione «Baduleria», è sommersa da uno strato di polvere rossa, molto leggera e sottile, che ricopre prati, tetti e balconi.

Ai «Baduleria» i panni stesi hanno cambiato colore, la misteriosa polvere ha attaccato anche [illegible] orti e [illegible] piante da frutta. Il fenomeno [illegible] ha risparmiato neppure le tombe del vicino Cimitero. Ci [illegible] state ovviamente reazioni e proteste [illegible] parte degli abitanti della [illegible] Sud della città che scatenerebbero di non poterne più: «Fumi ed odori invadono periodicamente il nostro quartiere. Sopra[illegible] nei mesi estivi, la situazione è intollerabile. Speriamo che la chiusura [illegible] forno inceneritore [illegible] i provvedimenti annunciati per il depuratore rendessero più respirabile l'aria, invece le cose sono addirittura peggiorate».

L'inquinamento della zona Sud sarà discusso anche in Consiglio comunale perchè il gruppo comunista ha presentato un'interpellanza chiedendo al sindaco quali provvedimenti intende adottare per mettere fine all'inconveniente. In merito anche ai [illegible] [illegible] [illegible] provocati dal difettoso funzionamento dell'impianto di depurazione delle acque, [illegible] comunque il servizio di igiene ambientale dell'Usl [illegible] che ha effettuato numerosi prelievi sia delle emissioni atmosferiche sia dei residui polverosi precipitati al suolo. I campioni sono [illegible] inviati a Novara per le [illegible] laboratorio. Solo quando [illegible] individuata [illegible] precisione la fonte dell'inquinamento l'Amministrazione comunale potrà prendere provvedimenti. Sotto accusa [illegible] comunque le due Aziende della zona: lo stabilimento [illegible] [illegible] Eni, che produce cartondone utilizzando cloruro di alluminio, e l'ex stabilimento Montedison che produce ferrosilicio.

Entrambe le aziende si [illegible] dotate [illegible] impianti per l'abbattimento dei fumi che però non sarebbero riusciti a depurare completamente le emissioni.

a. v.

In Consiglio i problemi della grande viabilità

Novara è d'accordo per il nuovo casello

NOVARA — La maggioranza al Comune di Novara ha preso posizione [illegible] problemi [illegible] della grande viabilità. Ha detto sì allo spostamento del casello di Novara [illegible] «Milano-Torino» verso Est, all'esterno [illegible] tangenziale.

Sì [illegible] favorevole al collegamento fra tangenziale Est e progettato Centro Intermodale Merci (CIM) attraverso l'asse attrezzato [illegible] realizzarsi dove attualmente corrono i binari della Ferrovia Nord.

Si è riservata invece [illegible] esprimare [illegible] parere per quanto riguarda la bretella di collegamento rap[illegible] fra Agognate [illegible] la statale [illegible] Lago d'Orta per proseguire poi verso [illegible] grande Malpensa. Tutti i gruppi hanno poi ribadito l'importanza del collegamento fra Novara e l'aeroporto intercontinentale che sarà potenziato.

Il Consiglio comunale, in [illegible] doveva esprimere dei pareri consultivi (ma obbligatori) per una serie di progetti presentati [illegible] [illegible] ciale «Torino-Milano» impe[illegible] [illegible] riassetto delle stazioni [illegible] la ristrutturazione [illegible] sovrappassi [illegible] l'allargamento della sede autostradale [illegible] da tre a quattro corsie.

Le decisioni [illegible] Consiglio comunale [illegible] piscono in piano le indicazioni contenute nei progetti prospettando invece soluzioni leggermente diverse. E' il caso, per esempio, dello [illegible] stamento del casello nel[illegible] al dall'Autogrill «Pavesi».

La polemica con l'opposizione ha interessato soprattutto il mancato rifiuto, [illegible] parte della maggioranza, del collegamento con Agognate. Ha affermato il capogruppo comunista Alberto Pacelli: «La giunta [illegible] pratica non [illegible] deciso nulla prendendo tempo. Se [illegible] in porto il progetto della "Torino-Milano" possiamo scordarci di realizzare il [illegible]

[illegible] critiche dei comunisti ha replicato [illegible] [illegible] (psdi): «Un parere parzialmente [illegible] negativo [illegible] sarebbe bloccare oggi tutti i progetti viabili [illegible] interessano Novara. E' necessario invece procedere non gradualità ma partendo subito». Enrico Brustia (dc) ha ribadito la volontà [illegible] [illegible] partito [illegible] andare alla realizzazione del CIM. Per quanto riguarda il collegamento fra Agognate e la sta[illegible] del lago d'Orta ha proposto di verificare i flussi [illegible] traffico quando [illegible] [illegible] [illegible] rale il [illegible] e si potranno valutare anche gli effetti sul traffico prodotti dall'ampliamento della Malpensa. Allora si potrà stabilire se [illegible] necessario [illegible] [illegible] parte di questo traffico direttamente sulla «Torino-Milano» [illegible] la famosa bretella [illegible] Agognate.

L'importante delibera è passata con i voti [illegible] maggioranza mentre [illegible] votato [illegible] contro le opposizioni comunista e missino.

Renato Ambisi

[illegible] Convegno [illegible] infarto a Verbania

[illegible] — Organizzato in collaborazione tra il centro verbanese di cardiologia e la fondazione per la cardiologia Vittorio Tonolli, si svolge [illegible] stamane a [illegible] nell'auditorium del collegio [illegible] [illegible] incontro di studio sui modi di prevenire [illegible] più [illegible] complicazioni dopo l'infarto cardiaco.

Il [illegible] si chiuderà [illegible] sato con un ricordo [illegible] Livia Tonolli alla cui memoria [illegible] è [illegible]

(a. c.)

Partiti i corsi, studenti anche dalla Lombardia

Le lezioni di Medicina siglata la convenzione

Novara. Studenti di Medicina in aula all'inizio delle lezioni

NOVARA — Si sono iniziate da due giorni le lezioni anche [illegible] gli studenti del primo anno di medicina. Nelle [illegible] ricavate all'interno dell'ospedale Maggiore le «matricole» hanno assistito alle prime lezioni andandosi [illegible] ad aggiungere ai colleghi [illegible] to, quinto e sesto [illegible] [illegible] frequentano regolarmente [illegible] primo ottobre. Il numero di questi studenti è an[illegible] ridotto (poco più [illegible] un centinaio in totale) ma è destinato [illegible] aumentare [illegible] chi [illegible] in segreteria continuano ad arrivare iscrizioni.

Si sta verificando il progressivo spostamento dalla sede di Torino a quella di No[illegible] di numerosi studenti non solo del Novarese ma anche del Vercellese. Inoltre da quest'anno [illegible] versi ai corsi del «Maggiore» anche agli studenti delle [illegible] limitrofe del Milanese (e del Varesotto (Magenta, Gallarate, ecc.) e sono in tanti gli aspiranti medici della Lombardia che si orientano verso l'università [illegible] Novara, destinata, a giudizio degli esperti, a diventare un «polo di cultura medica».

Ha [illegible] questa brillante prospettiva l'assessore regionale alla [illegible] Aldo Olivieri nel [illegible] dell'incontro [illegible] gli [illegible] di Regione e Provincia [illegible] l'altro ieri [illegible] Novara. «Questa facoltà [illegible] medicina, a numero di iscritti programmato, [illegible] il vantaggio del piccolo e pelo! Restera sempre ottimale il rapporto docenti-studenti e non si potrà parlare di fabbrica [illegible] disoccupati ma [illegible] una [illegible] scolastica che prepara [illegible] medici ad alta specializzazione».

Secondo Olivieri [illegible] facoltà di [illegible] di Novara farà compiere un salto di qualità a livello culturale a tutta la città. La scelta [illegible] Novara, sempre secondo l'assessore regionale, [illegible] infine giustificata in favore [illegible] parte Est [illegible] Piemonte da lui [illegible] «un po' cedente» verso la Lombar[illegible]

[illegible] [illegible] è [illegible] firmata la convenzione che [illegible] l'ex divisione di prima chirurgia del «Maggiore» in vera e propria clinica universitaria. A dirigerla è stato designato il professor [illegible] Robec[illegible] che si trasferisce da Torino a Novara con la sua équipe.

m. l.

CINEMA E TACCUINO

Steven Spielberg, regista di «Il colore viola» all'Ariston di Verbania

NOVARA

ASTRA: Una delle meglio.
ELDORADO: Top Gun.
VITTORIA: Scuola di ladri.
VIP: Storia d'amore.
S. CUORE: Tre uomini e una culla.

BORGO[illegible]ANERO

[illegible] [illegible] gang [illegible] pornomaggi.
NUOVO: Femmine scatenate.

DOMODOSSOLA

[illegible] Venerdì 13. Il terrore continua.

TRECATE

VITTORIA: Karaté Kid II.

VERBANIA

APOLLO: Stravaganze erotiche.
ARISTON: Il colore viola.
VIP: Scuola di ladri.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): Stivale.

TURNO FARMACIE

IN CITTA'

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Dalli, via Pietro Micca. Dalle 8,45 alle 20,15: Perrero, corso Cavallotti.

PROVINCIA

Domodossola: [illegible].
Premosello: Rosso.
Macugnaga: Grandi.
Verbania: Resp.
[illegible] Mariotone.
Villadossola: Simonetta.
S. [illegible] Maggiore: Zanetta
[illegible]. Fabris.
Arona: Antigotti.
Varallo Pombia: Fanchini
[illegible] Cesperini.
Lesa: [illegible]
Verbania: [illegible] (Suna).

OSPEDALI

[illegible] (0321) 3731; [illegible] (0321) 61054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083, Belgirate (0322) 77606, Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219, Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788121; Domodossola (0324) 2567; [illegible] (0323) 648569; [illegible] (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61800; Premosello.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222, Polizia Stradale 455555; Vigili urbani 458252; Soccorso Asl 118.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21527; Gas 402401; Enel 33281, Sip 162

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F.S. 28759; Stazioni Nord Milano 474004; Autostazione 21150; Taxi [illegible].

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 36.381; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Boris [illegible] tel. (0323) [illegible]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 35.381 - ARONA, Viale Stazione 68/a, tel. 46.883 - 41.706.

Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 2000 la riga. Domande speciali riga L. 600. Avvisi urgenti dalla Rubrica richiesti il doppio. Numeri doppi, data fissa o grassetti il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

5 Locali e negozi

CERCA importante palazzo comune in Novara mq 300/600 anche da ristrutturare. Tel. 0161 53.706 ore serali

6 Domande lavoro e impiego

DIPLOMATA laureanda 21enne ottimo tedesco buono inglese francese, discreta Offresi agenzia viaggio o società consimile estero. Tel 02 574 301

DIPLOMATO perito aziendale corrispondente in lingue estere conoscenza contabilità manuale e computerizzata 3 aziendali programmatore Edp Cobol Basic, 21 anni, cerca lavoro come primo impiego Tel 0323 87 018 ore ufficio

RAGAZZA 27enne con esperienza quinquennale cerca lavoro come impiegata commerciale zona Arona e limitrofe Tel 0322 58 707 dopo le 21

7 Offerte lavoro e impiego

A Signora automunita zona Cusio Verbano Ossola società offre lavoro pomeridiano organizzato. Una giornata. Per appuntamento tel 0321/30 204

OLEGGIO CASTELLO
in centro
VENDO [illegible]
con giardino, negozio + due appartamenti, garage temporaneamente occupata.
Ag. [illegible]. De Agostini
ARONA - Tel. 8035

COMUNE DI VERCELLI
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE [illegible] VERCELLI
ASS.NE COMMERCIANTI CONFESERCENTI
[illegible] NAZ.LE [illegible] CAMERA [illegible] COMMERCIO
CONSORZIO AGRARIO PROV.LE DI VERCELLI
CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI

Appuntamento [illegible] Novara

Un dispositore dinamico sta seduto

Nella vostra attività essere dinamici è importante perché è importante ricordare, organizzare, controllare ogni cosa con precisione e lucidità.

Per questo vi invitiamo [illegible] conoscere le soluzioni che abbiamo studiato per il vostro settore: soluzioni che vi permetteranno di aumentare il vostro dinamismo e la vostra produttività... comodamente seduti nel vostro ufficio.

Le nostre soluzioni sono fatte di programmi affidabili [illegible] facili da usare come i sistemi [illegible] per cui sono state studiate.

Vi invitiamo pertanto [illegible] partecipare ad un semi[illegible] dedicato ai **CONFEZIONISTI.**

Vi aspettiamo
giovedì 9 ottobre
alle ore 15
[illegible] **NOVARA**
in Rotonda d'Azeglio 10

tb teknobiella s.r.l.
Via Golzio 12 - BIELLA Tel. 015 405.759 - 405.422
IBM Agente non esclusivo

[illegible] entrerà [illegible] funzione l'altro impianto

Berra cerca merci per il nuovo scalo

Il traffico è di 3 milioni e mezzo di tonnellate - Si cerca il raddoppio - Incontro tra FS svizzere e presidente Provincia

DOMODOSSOLA — [illegible] la del tutto puramente celebrativo, la manifestazione [illegible] l'ottantesimo anniversario [illegible] del traforo del Sempione hanno riportato alla ribalta annosi problemi che ostacolano [illegible] ripresa del traffico su questa importante [illegible] internazionale. Non c'è molto tempo per [illegible] le questioni [illegible] sul tappeto. [illegible] 1991 entrerà in funzione [illegible] nuovo scalo internazionale [illegible] Berra che [illegible] stato programmato [illegible] un movimento di merci [illegible] sei milioni [illegible] tonnellate all'anno. Attualmente [illegible] volume di traffico che gravita sulla stazione di Domodossola è di tre milioni [illegible] mezzo di tonnellate. Ma sono lorde per cui [illegible] movimento effettivo delle merci supera di poco i tre milioni.

In cinque anni, il traffico dovrebbe dunque raddoppiare con una [illegible] inversione della tendenza attuale che vede il Sempione mantenere a fatica le proprie posizioni. E' realisticamente possibile raggiungere quest'obiettivo? Una risposta sarebbe dovuta venire dal Convegno sui [illegible] sporti dell'Alto [illegible] dalla Comunità montana nell'ambito [illegible] manifestazioni che si sono conclusi l'altro ieri. All'incontro è intervenuto il presidente dell'amministrazione [illegible] provinciale [illegible] Brustia. Non c'erano invece [illegible] Ferrovie Svizzere. [illegible] sopratutto è mancato il confronto fra Ferrovie italiane e spedizionieri ossolani.

On. Lodovico Ligato

Il presidente dell'associazione che [illegible] case di spedizione domesi, dottor Paolo Braggio, spiega così l'assenza degli operatori locali al convegno: *«Abbiamo ricevuto una telefonata che ci preannunciava l'iniziativa, ma non abbiamo poi avuto altre comunicazioni ufficiali. Non eravamo quindi presenti per un banale dispetto. Da parte nostra non c'era alcun intento polemico.*

«Contrariamente a quel [illegible] si è detto, c'erano tutti gli operatori realmente interessati al trasporto su rotaia. Non faremo quindi certo mancare la [illegible] collaborazione in ogni [illegible] Dobbiamo dare atto alle Ferrovie di avere avviato [illegible] revisione [illegible] assurdi balzelli, [illegible] il diritto di [illegible] sto per i vagoni [illegible] di [illegible] stoccaggio e la [illegible] spinta per il movimento [illegible] carri, che [illegible] sui trasporti internazionali a Domodossola.

[illegible] tema che sarà probabilmente affrontato direttamente [illegible] il presidente della [illegible] ferroviaria, onorevole Lodovico Ligato, che era stato invitato a Domodossola dal sindaco della città dottor Federico Brustia. Ligato ha confermato proprio [illegible] una telefonata in Municipio che sarà a Domodossola entro la fine [illegible] ottobre per presiedere un incontro sulle prospettive del nuovo scalo «Domo due».

Adriano Velli

Una serata [illegible] gli attori

Tavola rotonda per il «Volpone»

Orsini [illegible] Lavia presenteranno lo spettacolo [illegible] risponderanno [illegible] domande

NOVARA — Mentre ferve l'attesa in città per la [illegible] operazione culturale rappre[illegible] dalla prima del «Volpone», che ripeto quanto è avvenuto lo scorso anno per «Miele selvatico», i novaresi incontreranno stasera il concittadino Umberto Orsini nella «tavola rotonda» orga[illegible] nella [illegible] convegni dell'Hotel La Rotonda di Sallunardo Massimo d'Azeglio, che discuterà i temi proposti dallo spettacolo realizzato a [illegible] dal [illegible] Eliseo di Roma.

Oltre a Orsini, ormai legato in questa grande operazione culturale che vede la nascita nella nostra città di uno spettacolo, saranno presenti Gigi Lunari, traduttore del «Volpone»; i professori Sergio Pe[illegible] (Università [illegible] Venezia), Sergio Rossi (Università di Milano) e Renzo Crivelli (Università di Torino).

La serata sarà incentrata sul lavoro di Ben Jonson, dalle sue origini sino al testo che sarà messo in scena da Gabriele Lavia venerdì al Faraggiana. Con commenti e informazioni letterarie sulla commedia del '600 forniti dai tre studiosi di anglistica.

Ancora una volta il Comune di Novara intende portare avanti l'interessante discorso [illegible] lo [illegible] tra [illegible] pubblico [illegible] e un fatto teatrale. [illegible] volto [illegible] creazione [illegible] quel «teatro novarese» che Umberto Orsini ha dichiarato possibile.

L'operazione, infatti, non si ferma qui. Venerdì, Rossi, Lunari e Crivelli incontreranno gli studenti novaresi nell'Aula del [illegible] classico «Carlo Alberto» [illegible] 18.

L. L.

[illegible] vincitore del Premio Marazza

BORGOMANERO — La giuria del Premio Nazionale di Poesia Achille Marazza, [illegible] alla [illegible] edizione, ha proclamato [illegible] vincitore della [illegible] poesie inedite Alessandro Fo di Cremona, per la lirica. «Città, teatri, corsi». Il secondo premio è andato [illegible] Donatella Bisutti, di Milano, il terzo [illegible] Gianluca Sacco, pure milanese. Segnalazioni per Antonio Pane di Prato, e Isabella Scalfaro di Catanzaro.

Per la sezione libro edito, [illegible] primo premio è [illegible] Agostino Richelmy [illegible] Collegno, per l'opera «La lattrice [illegible] lasca». Garzanti editore; seconda, Margherita [illegible] terio di Arona, con il libro «La cadrea civile». Guida editore; terzo, Vico Faggi di Genova, «Amici pittori», Questarte Libri. In occasione della cerimonia, è stata inaugurata alla [illegible] mostra di pittura «La [illegible] del giardino» di Mauro Maulini. (f. n.)

ECCO [illegible] COMMENTI AGLI INCONTRI DISPUTATI DAI DILETTANTI

Promozione: ancora assenti le grandi In Prima categoria bene la Ju. Cameri

Nadalini (Virtus Villa) trattenuto da Peviani (Verbania)

NOVARA — Il campionato di **Promozione** [illegible] arrivato alla seconda giornata ma le «grandi» (o almeno la maggior parte di esse) non hanno ancora fatto vera [illegible] Borgo[illegible] per esempio, è sempre [illegible] a digiuno di vittorie avendo concluso le sue due trasferte in parità. A Grignasco domenica scorsa i rossoblù per la verità [illegible] riusciti a portarsi [illegible] vantaggio [illegible] 2-0 [illegible] poi si [illegible] riagganciare [illegible] padroni di [illegible] guidati dall'intramontabile Sodocco.

Anche Mezzomerico e Sano [illegible] [illegible] vincere [illegible] partita.

[illegible] delle formazioni che dovrebbero primeggiare [illegible] Gravellona e Verbania fanno parte del quartetto di testa assieme alle sorprendenti Gattinara e Stresa. Il Gravellona [illegible] [illegible] effetti l'unica squadra che fino [illegible] ora ha rispettato le previsioni. Dopo [illegible] pareggiato a Crescentino nella giornata d'apertura è andato a vincere nettamente a Cariale mettendo in mostra il bomber Giuliano, autore della tripletta decisiva [illegible] già in testa alla [illegible]

Bravo anche lo [illegible] Ernesto [illegible] vittorioso per 3 a [illegible] sul Crescentino. Evidente [illegible] la squadra del Lago Maggiore quest'anno non vuole correre rischi ed è partita a spron battuto andando prima a pareggiare a Cossato e liquidando poi i crescentinesi.

Al contrario [illegible] Promozione, [illegible] Prima Categoria [illegible] grandi non hanno ripetuto le prove incerte della prima giornata e, al secondo turno sono uscite prepotentemente allo scoperto. La Ju. Cameri di mister Serra ha battuto seccamente (4-1) [illegible] Galliate, la Romentinese è andata a vincere [illegible] problemi (2-0) a Romagnano e [illegible] Cerano ha fatto sua l'intera posta nel match col Gozzano.

[illegible] queste tre aspiranti alla promozione [illegible] sono [illegible] ciate due formazioni che hanno le carte in regola per inserirsi nella lotta al vertice: Crusi[illegible] (1-1 a Meina) e Cravolese (1-0 nel derby di Montecrestese). Infine il folto [illegible] di [illegible] anche la presenza [illegible] due sorprendenti matricole: Bellinzago e Pombiese. La prima, allenata da Beppe Quaglino, è andata a vincere a Cavaglio [illegible] l'undici [illegible] [illegible] ha letteralmente straripazzato (4-0) il Domodossola.

Nel girone «B» prosegue a suon di reti (4-0 nella prima giornata e 4-1 nella seconda) la marcia della Parese di De Blasio.

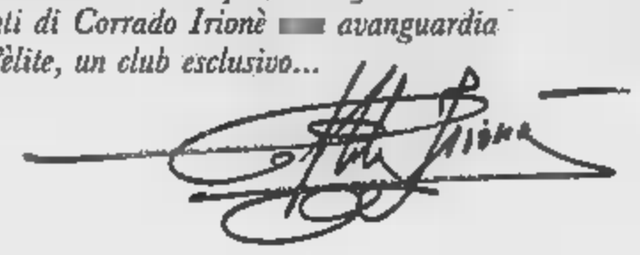
In **Seconda Categoria** continua nel girone «A» la serie dei risultati a sorpresa che hanno portato in vetta alla [illegible] Orta, Pella, Casale Corte Cerro, Masera e Have[illegible]. Nel girone «B» il Carpignano, vittorioso a [illegible] Cristina con l'inconsueto punteggio di 5-2, si è portato in vetta [illegible] deve dividere [illegible] primato [illegible] la Fontanetese (3-1 [illegible] Momo). la [illegible] (1-0 a Maggiora) e la sorprendente matricola Caltignaga che continua a vincere come una veterana. Domenica [illegible] l'undici [illegible] Renato Gavinelli ha battuto per 3 a 1 il Vaprio e rimane a punteggio pieno.

Bene, nel girone «E», sta andando [illegible] ripescato Recetto che grazie al pareggio esterno [illegible] domenica divide [illegible] primo posto con Villata, Vill. S. Antonino e con quel Casalbeltrame che sta difendendo degnamente i colori del Novarese. Note meno positive, invece, per il Casalvolone.

m. n.

INFORMAZIONE [illegible]

"All'alta moda mi dedico da vent'anni: posso ben dire che mie – esclusivamente mie – sono gran parte delle idee di base sulle quali la pellicceria italiana ha costruito la propria credibilità. I plagi, tuttavia, mi fanno felice. E sono di stimolo a nuove ricerche. Non basta: essi confermano la bontà delle mie anticipazioni [illegible] fanno delle clienti di Corrado Irionè [illegible] avanguardia nell'élite, un club esclusivo...



I N V I T O

CORRADO IRIONÈ HA IL PIACERE DI PRESENTARE LA SUA ULTIMA CREAZIONE: «CARDINI 1986/1987». L'INVITO È STRETTAMENTE RISERVATO A CHI È IN GRADO DI APPREZZARE IL RUOLO ELITARIO ED ESCLUSIVO DELLA PELLICCERIA D'ALTA MODA, A CHI È ALLA RICERCA, CIOÈ, DI CAPI UNICI, BELLI, FINI A SE STESSI [illegible] AL PIACERE DI ESSERE INDOSSATI.

TELEF. 02/795630

MILANO, SANTO SPIRITO 7

(È GRADITO L'APPUNTAMENTO)

corradoirionè

pellicce

HONDA favalesi HONDA

SE IL TUO PROBLEMA E':

1) TENERE IN FORMA LA TUA MOTO QUESTO INVERNO
2) (AI PROSSIMI ANNUNCI)...
3) (AI PROSSIMI ANNUNCI)...

VIENI A CONOSCERE LA SOLUZIONE!

Concessionarie HONDA di
VERBANIA INTRA - Piazza Matteotti 25- Tel. 0323 42.180
(NOVARA) CAMERI - S.S. per Arona - Tel. 0321 478.590

Impresa costruzioni edili
Dò geom. Gianfranco S.r.l.
[illegible] preventivo e in liquidazione
VENDESI
in Novara, via Solaroli [illegible] 4:
— appartamento a uso ufficio di ca. [illegible] 210 posto al pi[illegible] [illegible] doppio [illegible] di vani se[illegible] gio e due [illegible];
— due [illegible] a [illegible] posto [illegible] [illegible] al [illegible] [illegible], il tutto censito al N.C.E.U. [illegible] partita [illegible] 21988 Fogli 162/F Mappali n. 1379/2/1 1379/2 1379/1/1.
Per maggiori informazioni telefonare al n. 0321 451.245.
Il liquidatore
rag. [illegible]

[illegible] S.r.l.
In liquidazione e in concordato preventivo
[illegible] Romagnano Sesia
[illegible] in Romagnano [illegible] complesso industriale composto da:
— capannone di ca. mq. 415 censito al Catasto al Foglio n. 10 Mappale n. 94 con annessi due locali a uso ufficio;
— macchinari, impianti specifici e macchine operatrici automatiche;
— macchine elettromeccaniche d'ufficio, mobilio e arredi;
— due [illegible];
— prodotti finiti, semilavorati, scorte e attrezzature varie e minute.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al commissario liquidatore rag. [illegible] Chiarotti via Rosmini n. 29, Novara, tel. 0321 451.245

studio casa
[illegible]0 parlerà solo[illegible]ssima, indipendente casa di 5 vani, ripostiglio, ampio loggiato, cantina, autorimessa, porzioni, corte[illegible] terreno di mq 6000 circa.
BORGOMANERO casa indipendente bitemiliare con appartamenti di 3 vani più servizi ognuno, cantina, autorimessa, terreno di mq 1000 circa
BORGOMANERO in palazzina nuova con accurate finiture, appartamento grande composta di: cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, cantina, autorimessa, iva 2%.
OMEGNA vicinanze casa indipendente da ammodernare di [illegible] più servizi, terreno di mq 3000 circa.
[illegible]
LUNGOLAGO SUD221 s/n TEL. 0323 61.313

NOVARA C.SO TORINO ottimo appartamento composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, balcone, solaio, p. macchina in corsia L. 45.000.000.
NOVARA vicinissima a scherzo di nuova costruzione, composto su 2 piani di 80 mq ciascuno, ampia autonomia. Terreno di proprietà. Finiture di pregio L. 180.000.000.
NOVARA cedesi licenza, avviamento e attrezzature negozio di calzature, sportivi, giocattoli. Tab. XIV, Merce da inventariare L. 24.000.000.
NOVARA cedesi azienda di autotrasporti con autorimessa propria. Ottimo avviamento al lavoro. Giro d'affari e reddito utile annuo elevato. Trattativa riservata.
Orlandi Novara Via Andrea Costa 42 Tel. 392.401

Ditta [illegible]
ASSEGNATI ITURBO 1600
ottima condizioni
L. 15.000.000
Telef. 0323/571925

AFFITTASI o VENDESI IN ARONA
LOCALI USO NEGOZIO LABORATORIO-UFFICI
con o senza appartamento annesso.
Tel. 0322 3021
ore pasti.

arredamenti franzini
presenta

Alanda Icuo R&B Italia, 1981 Design Paolo Piva.
DOMODOSSOLA (Novara)
Str. Statale del Sempione 7 - Tel. 0324 43.045

cefim iniziative immobiliari s.n.c.
compra vendita - finanziamenti - permute
VIALE GIULIO CESARE in signorile costruzione, libero subito al 2° piano con ascensore: ampio ingresso, cucinetta, sala, grande camera, bagno, ripostiglio, cantina. L. 30 milioni.
VIA ORTIGARA libero appartamento di 95 mq circa: ingresso, sala, cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina e box. L. 42 milioni.
VIA MANELI liberi [illegible] n. 2 appartamenti attigui, eventualmente abbinabili, mq 75 ingresso, grande cucina abitabile, sala, 1 camera, bagno, ripostiglio e solaio; mq 125: ingresso, cucina abitabile, sala, 3 camere, bagno, cantina, solaio e box. L. 92 milioni.
OCCASIONE appartamento nuovo mq 125 circa: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina e box doppio. [illegible] finiture, riscaldamento autonomo. L. 62 milioni.
Acquistiamo appartamenti liberi in N[illegible] Pagamento in contanti
28100 NOVARA - Via ROMA 9 - [illegible] 34200

Nuovo Ristorante
ATRIUM
Per una colazione d'affari e una cena diversa in un ambiente raffinato
BORGOMANERO
Via Rossignoli (vicino Stazione FF.SS.)
Tel. 0322/846.175 - 841.021

DISCO CLUB
CUZZAGO
[illegible] PREMOSELLO
telefono [illegible] 80.150
Tutti i venerdì spettacoli a sorpresa [illegible] favolosi premi per i possessori della chiave del [illegible]
SABATO e DOM[illegible] aperta [illegible] tutti

CEDESI NEGOZIO
articoli ed abbigliamento sportivo
Oleggio
zona centrale
Tel. 0322 85.554
ore 13-15

Non basta vendere il meglio...
Apple Computer
HEWLETT PACKARD
Honeywell

- APPLICAZIONI GESTIONALI
- CONTABILITA'
- CAD
- EDITORIA
- PRODUTTIVITA' INDIVIDUALE

LA CONSULENZA [illegible] EVITA COSTOSI ERRORI
L'ASSISTENZA [illegible] PRECISA PERMETTE DI [illegible] PRODUTTIVI DA SUBITO
srl SERVIZI PROFESSIONALI AZIENDALI
SEDE: Via Canobio, 18/A [illegible] (0321) [illegible] 28100 NOVARA
SUP. E SERVIZI: Corso Italia, 30/C [illegible] (0321) 25173 28100 NOVARA
SERVIZIO PROFESSIONALITA' ASSISTENZA

LIBERO SUBITO
VENDESI
zona centralissima VERBANIA
CAFE[illegible]OM in ottimo stato
più area scoperta
Tel. 0323 [illegible]

[illegible] NIGHT
PRAROLO - Tel. [illegible]
Ore 22-5 (riposo martedì)

Semino Musica
MA[illegible]NO
STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Biandrate Novara
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/53546, SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
A CARATTERE ASMATICO
Il Dr. CARLO BURATTI riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare al 015 [illegible]
Aut. Sanit. Prov. VC N° 49 del 28-5-86

Hanno provocato due interrogazioni al sindaco e una denuncia

«Irregolarità» degli ambulanti nelle piazze Cavour e Mazzini

Sempre grave in città la situazione dei mercati - Vi sarebbero anche violazioni di legge

Vercelli. Uno scorcio, con gli stand degli ambulanti, del mercato di piazza Mazzini

VERCELLI — Due interrogazioni al sindaco e una denuncia al pretore, in pochi giorni, sul [illegible] bulanti di piazza Cavour. [illegible] le interrogazioni (presentate dai socialisti o dai [illegible] mocratici) sia l'esposto (dei missini) riguardano presunte irregolarità quando non addirittura violazioni di legge compiute dagli ambulanti.

Sia il sindaco, Fulvio Bodo, [illegible] l'[illegible] commercio Luciano [illegible] che la situazione del mercato è insostenibile e che si dovrà correre [illegible] ai ripari, ridisegnando l'area [illegible] agli ambulanti. Una soluzione (quella perorata da Caffi) potrebbe essere lo spostamento dei box e delle bancarelle all'interno dell'area inutilizzata della palestra Mazzini. [illegible] l'abbattimento del [illegible] di cinta [illegible] corso [illegible] Gregori.

Ma torniamo alle interrogazioni e all'esposto. La prima richiesta di chiarimento al sindaco è stata presentata [illegible] consiglieri socialisti Sergio Rosso e Davide Sciandiuetta; segnalavano un presunto banchetto «abusivo» di frutta e verdura e chiedevano [illegible] alla giunta che [illegible] se intenzione di fare.

[illegible] è [illegible] proprio questo fatto a scatenare le reazioni dei rappresentanti provinciali del msi che, carta bollata in mano, sono [illegible] in tribunale. Spiega il commissario della federazione missini, Roberto Gilardi: *«L'interrogazione socialista è stata l'ennesimo* [illegible] *ad un ambulante che ha il mero torto di* [illegible] *al* [illegible] *partito. E' l'unico commerciante di piazza* [illegible] *cui sia* [illegible] *smantellato due volta il banchetto perché ritenuto irregolare,* [illegible] [illegible] *ricevolo* [illegible] *ero perché, avendo ricostruito* [illegible] *struttura di vendita con l'approvazione della commissione edilizia, l'ha fatto due metri più lungo. Tutto ciò quando in piazza Mazzini vengono* [illegible] *ogni giorno ben più pesanti illegalità».*

Nell'esposto dei missini si parla di violazioni al piano merciale (perché ci sono [illegible] esercizi con la licenza del commercio [illegible] e non dell'ambulantato); di moralità addirittura annuali da parte [illegible] titolari di box per la vendita alimentare e si fa riferimento ad una struttura [illegible] costruita [illegible] ambulante nella vicina piazza Solferino, a giudizio [illegible] missini irregolare.

Su quest'ultima presunta violazione è basata anche l'interpellanza [illegible] consigliere socialdemocratico Ferruccio Zanetto. Scrive l'esponente del psdi: *«Vorrei sapere* [illegible] *a quale autorizzazione la concessione precaria relativa al chiosco vicino* [illegible] *distributore Agip di piazza Solferino è passato dagli originali 11 metri quadrati agli attuali* [illegible]. *Inoltre vorrei chiarimenti per* [illegible] *sia stata rilasciata l'autorizzazione* [illegible] *ciale per l'ampliamento della superficie di vendita,* [illegible] *stante il parere negativo della* [illegible] *per il commercio».*

Una prima risposta alla [illegible] rie [illegible] quesiti arriva dall'assessore Caffi. Dice l'amministratore [illegible] pri: *«Dal punto di* [illegible] *commerciale, non ci risulta nulla di irregolare. So che, per quanto riguarda la moralità sui bar, sono state avviate istanze di pagamento. Ma il problema, ripeto, è quello di ridisegnare l'area di tutti i mercati e, quindi, di far ripartire* [illegible] *ambulanti dalla stessa posizione, così da eliminare ogni tipo di vantaggio».*

e. d. m.

Bloccato [illegible] perquisito dopo [illegible] lite per un incidente d'auto

Infermiere condannato a 6 mesi per furto di garza e oltraggio

Era uscito dall'ospedale e la [illegible] vettura si era scontrata con quella di un carabiniere - Ne era nata una discussione degenerata in insulti [illegible] aggressione - Arrestato e subito processato

[illegible] — Arrestato e processato per direttissima un infermiere [illegible] Sant'Andrea, in servizio a Urologia, colpevole [illegible] [illegible] aggredito [illegible] futili [illegible] un carabiniere. L'Usl si è costituita parte civile nel procedimento giudiziario: nell'auto l'infermiere aveva [illegible] confezione di [illegible] di proprietà dell'ospedale e, nascosto, [illegible] falcetto. L'episodio [illegible] avvenuto domenica sera all'altezza del centrale bar «Principe», ma i particolari sono stati resi noti dai [illegible] solo nelle ultime ore.

Roberto Francese, 31 anni, via Testi, alla guida di una Renault stava svoltando [illegible] corso Libertà proveniente da via Dante, quando è stato urtato dall'auto condotta dall'appuntato Annunziato Varone, in divisa, ma non in servizio. Un urto lieve, senza danni, [illegible] che ha provocato la vivace reazione dell'infermiere. La [illegible] è proseguita quando, pochi metri dopo, le auto si sono fermate al semaforo, all'altezza del bar. L'appuntato ha cercato di calmare il Francese, che non voleva ascoltare ragioni, [illegible] è [illegible] investito da insulti e minac-

Roberto Francese

[illegible] A quel punto il carabiniere [illegible] ha chiesto all'infermiere i documenti, invitandolo a scendere dall'auto. Roberto [illegible]ese si è rifiutato di obbedire ed ha cercato di allontanarsi.

L'appuntato, per fermarlo, ha allungato la mano attraverso [illegible] il finestrino cercando [illegible] levare [illegible] quadro la chiave dell'accensione, ma il [illegible] stato aggredito a [illegible].

[illegible]sto Varone si è rivolto allora ai numerosi testimoni, chiedendo che qualcuno chiamasse il 113: solo un finanziere ha risposto all'appello. I carabinieri hanno sottolineato l'indifferenza dei passanti, che hanno assistito [illegible] scena senza battere ciglio.

Qualche minuto dopo [illegible] giunta [illegible] pattuglia. La [illegible] nault [illegible] Francese è stata perquisita: i carabinieri hanno scoperto un falcetto ed una confezione di garze sottratte [illegible] forniture dell'ospedale. Le manette sono scattate [illegible] [illegible] detenzione [illegible] di [illegible] impropria, per il furto della garza e per l'oltraggio. Il giorno dopo il pretore ha confermato le [illegible] cuse, condannandolo a [illegible] per l'oltraggio e a 15 giorni per il furto. L'Usl [illegible] costituita parte civile per il danno: il magistrato ha [illegible] dannato l'infermiere a pagare 300 mila lire. Il Comitato di gestione avrebbe inoltre voluto adottare provvedimenti disciplinari nei confronti del suo dipendente, ma Roberto Francese ricorrerà in appello e quindi [illegible] ora rimarrà in servizio.

L'episodio è comunque [illegible] blematico e conferma i dati statistici dell'Usl: malgrado la continua sorveglianza è sempre rilevante [illegible] quantità di materiale che viene sottratto [illegible] ai reparti. [illegible] situazione [illegible] è migliorata rispetto [illegible] scorsi, quando dall'ospedale sparivano [illegible] e lenzuola. Ora, come detto, all'appello mancano soprattutto [illegible] medicinali, siringhe e altri strumenti e [illegible] in caso i controlli diventano più difficili.

Daniele Cabras

Borsa risi

VERCELLI — Risoni: Comet 48.000, 50.000; Cripto 47.000, 49.000; [illegible] 48.000, 50.000; Padano, Alfa e similari 48.000, 53.000; [illegible] Andrea [illegible] 54.000; Venezia [illegible] 53.000; Europa 52.000, 54.000; Ribe-Ringo [illegible] Roma 57.000 59.000; Arborio 66.000, 69.500.

[illegible] raffinati: [illegible] [illegible] [illegible] 80.000, [illegible] Martelli [illegible] [illegible] [illegible] Andrea 88.000, 90.000; Roma, Baldo (R77) 102.000, 105.000; Ribe 95.000, 97.000; Arborio [illegible] 122.000.

Sciopero di medici

Sono pochi i disagi in ospedale

VERCELLI — Lo sciopero dei medici ha messo in allerta [illegible] la prefettura [illegible] sino a questo momento, l'agitazione ha provocato pochi disagi [illegible] pazienti dell'ospedale.

Dal palazzo di via San Cristoforo la scorsa settimana è partito un telegramma indirizzato [illegible] presidenti delle Usl della provincia, per sollecitarli ad informare il prefetto in [illegible] di particolari problemi.

Come detto, il primo giorno della protesta è stato assorbito [illegible] traumi: i [illegible] hanno garantito [illegible] funzionamento del pronto soccorso e di tutte le altre strutture [illegible] [illegible] malato [illegible] sarà quindi mandato a casa.

[illegible] la situazione si [illegible] terrà [illegible] controllo [illegible] sarà necessario ricorrere [illegible] precettazione. Spiegano in prefettura: *«Siamo in contatto con gli amministratori della Usl* [illegible] *dai dati forniti possiamo escludere provvedimenti di emergenza: pesanti disservizi* [illegible] *per ora* [illegible] *sono stati segnalati».* La protesta dei [illegible] dici dovrebbe concludersi venerdì sera.

d. ca.

ECONOMICI
[illegible] Monovolvo Verchesi laboratorio abilitato con carta e bancario di corso [illegible] 566. Tel. 0161 44.424

Una situazione ritenuta assurda da alcuni inquilini del villaggio Iacp

Polemica [illegible] Crescentino sui cinque punti che fanno ottenere i buoni-casa regionali

CRESCENTINO — [illegible] villaggio Iacp, [illegible] *nel 1973, ha valore storico e culturale? Secondo l'Istituto autonomo case popolari di Torino sì. E' questo il singolare* [illegible] *di fatto che è* [illegible] *dall'ultimo bando per i buoni-casa indetto dalla Regione Piemonte. Numerosi abitanti del villaggio che sorge alla periferia di Crescentino hanno sbarrato con una croce la casella 5.2 del modulo del bando dove è scritto: «Abitazione inserita in un complesso residenziale* [illegible] *di interesse* [illegible] *o culturale di cui alla legge regionale 17-5-1976 n. 27, messa in vendita per esigenze finanziarie dalla società o ditta proprietaria».*

Grazie a ciò si ottengono infatti 5 punti che per molti dei richiedenti sono stati determinanti nel raggiungere la graduatoria minima (9 punti) con cui si accede al buono. E' scoppiata quindi la protesta di chi è rimasto escluso dal contributo regionale, proprio perché non ha segnato la casella [illegible] *indicante «l'interesse storico o culturale» dell'abitazione.*

Sostiene l'architetto Luigi Carpegna: [illegible] *compilato i moduli per* [illegible] *merose persone* [illegible] *nel villaggio Iacp ed ovviamente ho saltato la ormai famosa* [illegible] *5.2. E' ovvio a chiunque che il villaggio, costruito nei primi Anni 70, non può avere valore* [illegible] *rico come neppure quello culturale».*

Proseguendo [illegible] *indagine l'architetto dice: «Quando sono andato in Regione, ho scoperto che molti dei richiedenti* [illegible] *crescentinesi hanno ottenuto* [illegible] *proprio* [illegible] *zie ai 5 punti in questione. Ho chiesto — continua — spiegazioni ai funzionari a questi mi hanno* [illegible] *che si tratta di interpretare la legge. Ora, esaminando quest'ultima, è impossibile trovare delle giustificazioni* [illegible] *degli appigli* [illegible] *comunque il risultato che almeno* [illegible] *persone non hanno potuto ottenere il buono e* [illegible] [illegible] *superate* [illegible] *altre. La cosa è assurda: chi ha* [illegible] *il* [illegible] *per* [illegible] *scheda* [illegible] *stato tradotto, quelli che sono stati corretti rimangono invece puniti.* [illegible] *comprovato che questa gente* [illegible] *nello* [illegible] *palazzo: perciò o danno a tutti questi 5 punti o li tolgono a tutti. E' un* [illegible] *giustizia sociale».*

Dopo queste considerazioni l'architetto conclude: «Ho comunque [illegible] *subito ricorso ed ho incontrato l'assessore regionale all'edilizia residenziale pubblica. Ovviamente il quale mi ha detto che da tutto il Piemonte arrivano pro-* [illegible] [illegible] *questo tipo. La cosa più scandalosa, è* [illegible] *l'Istituto autonomo case popolari* [illegible] *Torino ha inviato una lettera in cui si invitava a crociare la casella riguardante l'interesse storico o culturale.* [illegible] *mente questa lettera è arrivata solo a qualcuno».*

L. p.

[illegible] sindacalista denunciato da [illegible]

Il [illegible] dei 7 bidelli

Fulvio Bodo

VERCELLI — Un'iniziativa sindacalista della Cisl ha cercato [illegible] «truccare» un concorso [illegible] Comune? La procura della Repubblica [illegible] [illegible] gando [illegible] questa [illegible] che, per il rilievo del personaggio coinvolto — Pierluigi Cortesi è il segretario territoriale della funzione pubblica Cisl —, ha [illegible] [illegible] molto clamore [illegible] città.

Alla presenza di un [illegible] dacalista della Uil Cortesi avrebbe cercato di proporre [illegible] una «spartizione» [illegible] posti [illegible] bidello [illegible] sindaco, parlando a [illegible] di un non meglio identificato «padrone». Messo sull'avviso [illegible] alcune voci, Fulvio [illegible] ha registrato il colloquio e ha portato il nastro [illegible] magistrato. Dopo averlo ascoltato, il dottor Luciano Scalia ha inviato a Pierluigi Cortesi una comunica- [illegible] giudiziaria in cui si [illegible] il [illegible] di «istigazione alla corruzione». Ieri mattina il sindaco Bodo è [illegible] [illegible] [illegible] testimone [illegible] sempre ieri [illegible] [illegible] è [illegible] dall'incarico affidatogli [illegible] Cisl.

(Servizio in altra pagina)

nei supermercati
EXTRAMARKET
VERCELLI
PER
COMPRI
TRE
PAGHI
DUE
dal 6 al 18 ottobre 1986
(sconto 33%)

Stasera al Civico per il Festival

Il pianista Kentner in concerto al Viotti

VERCELLI — Stasera, al Civico (ore 21,15) grande appuntamento concertistico del Festival Viotti: sarà di scena il pianista inglese Louis Kentner.

Ottantunenne, di origine ungherese, Kentner è [illegible] dei più grandi protagonisti del pianismo europeo, famoso soprattutto per le sue interpretazioni [illegible] Bartók.

Assente dall'Italia da parecchi anni, Kentner [illegible] presenziò alla ridotta viottiana offrendo tra «monumenti» dedicati [illegible] pianoforte: la Sonata opera 110 di Beethoven, [illegible] Sonata in si minore [illegible] Liszt e le quattro Ballate [illegible] Chopin.

Per il concerto c'è molta attesa. Kentner, tra l'altro, è a Vercelli in quanto componente la commissione di pianoforte del 37° Concorso Viotti che incomincerà domani. Gli iscritti sono 99.

Le prime due tornate eliminatorie si svolgeranno a porte chiuse, da giovedì 16 ottobre a domenica 19, prove e finalissima al Civico.

Della giuria, presieduta dal direttore artistico del «Viotti» Giuseppe Pugliese, fanno parte, oltre a Kentner, Franco Caracciolo, France Clidat, Duilio Courir, Sergio Dorenski, Carlo Fontana, Andrezej Jazinski e Peter Lang.

e. d. m.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 [illegible]

ITALIA: Top Gun, di Tony Scott [illegible] Tom Cruise e Kelly McGillis.

PRINCIPE: riposo.

VIOTTI: riposo.

TEATRO CIVICO: [illegible] 21,15 concerto [illegible] pianista Louis Kentner. Musiche di Beethoven, Liszt, [illegible] pin.

L'Automobile Club di Vercelli organizza, [illegible] una gita culturale a Mantova, in occasione della mostra «Gli Etruschi a Nord del Po», allestita a Palazzo Ducale.

GATTINARA

[illegible] riposo.

SANTHIA'

IDEAL: riposo.

SPLENDOR: riposo.

TRONZANO

LUX: riposo.

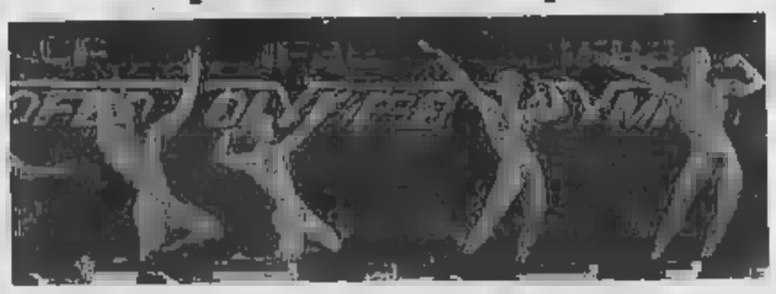
FARMACIE

Greppi, corso Libertà 78.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 62.277; Arborio (0161) 66.364; Carisgliò (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; [illegible] (0161) 642.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa [illegible] 852.660; Santhià (0161) [illegible]; Trino (0161) 829.585.

C.O.N.I. F.I.L.P.J
A.S. SPORT E SALUTE
la palestra dei campioni



VENT'ANNI DI ESPERIENZA E DI SUCCESSI

- Body Building maschile e [illegible]
- Ginnastica [illegible] e dimagrimento
- [illegible] motorie scioltezza rassodamento
- Power lifting
- Ginnastica pre-agonistica
- Preacistica
- Sauna - Solarium

VERCELLI - Piazza Zumaglini 3 - Tel. 0161 - 58.663
[illegible] - Via Friuli 9 e via Cottolengo 14 - Tel. 015 - 28.158

VIANA MANIFATTURA [illegible] ATI
W L'AUTUNNO
lane e filati viana belli e convenienti per maglie super
centro vendita in Carisio s.s. santhià-carisio
orario: ore 9 - 12 - 14 - 19 lunedì chiuso.

Nel 1991 entrerà in funzione l'altro impianto

Berna cerca merci per il nuovo scalo

Il traffico è di 3 milioni e mezzo di tonnellate - Si cerca il raddoppio - Incontro FS svizzere e presidente Provincia

— Al di là del fatto puramente celebrativo, le manifestazioni per l'ottantesimo anniversario del traforo del Sempione hanno riportato alla ribalta annosi problemi che ostacolano la ripresa del traffico da questa importante linea internazionale. Non c'è molto tempo per risolvere le questioni ancora sul tappeto. Nel 1991 entrerà in funzione il nuovo scalo internazionale di Berna che è stato costruito per un movimento di sei milioni di tonnellate all'anno. Attualmente il volume di traffico che gravita sulla stazione di Domodossola è di tre milioni e mezzo di tonnellate. Ma sono lorde per cui il movimento effettivo delle merci supera di poco i tre milioni.

In cinque anni, il traffico dovrebbe dunque raddoppiare con una radicale inversione della tendenza attuale che vede il Sempione mantenere a fatica le proprie posizioni. E' realisticamente possibile raggiungere quest'obiettivo? Una risposta sarebbe dovuta venire dal Convegno sui trasporti dell'Alto Novarese promosso dalla Comunità montana nell'ambito delle manifestazioni di

On. Lodovico Ligato

concluse l'altro ieri. All'incontro è intervenuto il presidente dell'amministrazione provinciale Adelmo Brustia. Non c'erano invece le Ferrovie Svizzere. Ma soprattutto è mancato il confronto fra Ferrovie italiane e spedizionieri ossolani.

Il presidente dell'associazione che raggruppa le spedizione domesi, dottor Paolo Braggio, spiega così l'assenza degli operatori locali al convegno: *«Abbiamo ricevuto una telefonata che ci preannunciava l'iniziativa, ma non abbiamo poi avuto altre comunicazioni ufficiali. Non eravamo quindi di seguito. Nostra parte non c'era alcun intento polemico.*

«Contrariamente a quel che si è detto, c'erano tutti gli operatori realmente interessati al trasporto su rotaia. Non faremo quindi certo mancare la collaborazione in ogni sede. Dobbiamo atto alle Ferrovie di avere avviato revisione degli assurdi balzelli, come il diritto di ato per i vagoni in attesa di sdoganamento la spinta per il movimento dei carri, che gravavano sui trasporti internazionali a Domodossola.

Un proba- affrontato direttamente il presidente della nuova Azienda ferroviaria, onorevole Lodovico Ligato, che era invitato a sindaco della città dottor Federico Brustia. Ligato confermato proprio ieri una telefonata in Municipio che sarà a Domodossola entro la fine ottobre, per presiedere un incontro sulle prospettive dei due».

Adriano Velli

Una serata con gli attori

Tavola rotonda per il «Volpone»

Orsini e Lavia presenteranno lo spettacolo e risponderanno alle domande

NOVARA — Mentre ferve l'attesa in per la nuova operazione culturale rappresentata dalla prima del «Volpone», ripete quanto è avvenuto lo scorso anno per «Miele selvatico». I novaresi incontreranno stasera il concittadino Umberto Orsini «tavola rotonda» nella sala convegni dell'Hotel La Rotonda di Balsuardo d'Arcetto, che discuterà i temi proposti dallo spettacolo a Novara dal Teatro Eliseo di Roma.

Oltre a Orsini, ormai legato in questa grande operazione culturale che vede la nascita nella nostra città di uno spettacolo, saranno presenti Gigi Lunari, traduttore del «Volpone»; i professori Perosa (Università Venezia), Sergio Rossi (Università Milano) e Renzo Crivelli (Università di Torino).

La serata incentrata sul lavoro di Ben Jonson, dalle sue origini sino al testo che sarà messo in scena da Gabriele Lavia venerdì al Faraggiana. Con commenti e informazioni letterarie commedia dal tre studiosi anglistica.

Ancora una il Comune Novara intende portare avanti l'interessante discorso lo scorso anno tra il pubblico e fatto teatrale. Un volto alla creazione di quel «teatro novarese» che Umberto Orsini ha dichiarato possibile.

L'operazione, infatti, è ferma qui. Venerdì, Rossi, Lunari e Crivelli incontreranno gli studenti novaresi nell'Aula del liceo classico «Carlo Alberto» 16.

L. L.

Il vincitore del Premio Marazza

BORGOMANERO — La giuria Premio Nazionale di Poesia Achille Marazza, ormai alla edizione, ha proclamato ieri della sezione poesie inedite Alessandro Fo di Cremona, lirica «*Città, teatri, corsi*». Il secondo premio andato a Biaiuti, di Milano, il terzo a Gianluca Sacco, pure milanese. Segnalazioni Antonio Pane Prato, e Isabella Scalfaro di Catanzaro.

Per la sezione edita, il primo premio è toccato Agostino Richelmy Collegno, per l'opera «*La lettera di fuoco*». Garzanti editore; seconda, Margherita Conterio di Arona, con il libro «*La cadenza virtù*». Guida editore; terzo, Vico Faggi Genova, «*Amici pittori*», Questarte Libri. In occasione della cerimonia, è stata inaugurata Fondazione la mostra pittura «*La casa del giardiniere*» di Mauro Maulini. (*f. n.*)

ECCO I COMMENTI AGLI INCONTRI DISPUTATI DAI DILETTANTI

Promozione: ancora assenti le grandi In Prima categoria bene la Ju. Comeri

NOVARA — Il campionato Promozione è arrivato alla seconda giornata ma le «grandi» (o almeno la maggior parte di esse) non si sono ancora fatte vive. Al Borgomanero, per esempio, è sempre a digiuno di vittorie avendo concluso le sue due trasferte in parità. A Grignasco domenica scorsa i rossoblù per verità erano riusciti a portarsi in vantaggio fino al 2-0 ma poi si sono lasciati raggranchiare dai padroni di casa guidati dall'intramontabile

Anche Mezzomerico e Suno debbono ancora vincere partita.

Così formazioni che dovrebbero primeggiare Gravellona e Verbania fanno parte del quartetto di testa assieme alle sorprendenti Gattinara e Stresa. Gravellona è in effetti l'unica squadra che fino ad rispettato le previsioni. Dopo pareggiato Crescentino nella giornata d'apertura è andato a vincere nettamente a mettendo in mostra il bomber Giuliano, su-

Nadalini (Virtus) fratturato da Peviani (Verbania)

tripletta decisiva e alla classifica.

anche lo Stresa di Ernesto Gori vittorioso per 1 sul Oresecntino. Evidentemente la squadra del Lago Maggiore quest'anno non vuole correre ed è stata a sprofondare andando prima pareggiare a Cossato e liquidando poi i crescentinesi.

Al contrario Promozione, in Prima Categoria le grandi non hanno ripetuto le prove incerte della prima giornata e, al secondo turno sono uscite prepotentemente allo scoperto. La Ju. Comeri di mister Serra ha battuto seccamente (4-1) il Galliate, la Romentinese è andata a vincere problemi (2-0) a Romagnano e il Cerano fatto l'intera posta nel match col Gozzano.

queste tre aspiranti promozione si sono aggiunte due formazioni che hanno le carte in regola nella lotta Crusinallo (1-1 a Meina) e Cravedone (1-0 nel derby di Montecrestese). Infine il folto di testa vede anche la prodi due sorprendenti matricole: Bellinzago e Fontiese. La prima, allenata da Beppe Quaglino, è andata a vincere Cavaglio mentre Pombia ha letteralmente strapazzato (4-0) il Domodossola.

Nel girone «B» prosegue a suon di reti (4-0 nella prima giornata e 4-1 nella seconda) la marcia della Pavese Da

In Seconda Categoria girone «Baby» dei risultati sorpresa che hanno portato in classifica Orta, Pella, Casale Corte Cerro, Masera e Baveno. Nel girone «B» il Carpignano, vittorioso a S. Cristina con l'inconsueto punteggio di 8-3, si è portato in vetta ma deve dividere il primato con la Fontanetese (3-1 al Momo). la Ghemmese (1-0 a Maggiora) e la sorprendente matricola Caltignaga che continua a vincere come una veterana. Domenica scorsa l'undici di Renato Cavinelli ha battuto per 3 a 1 il Vaprio e rimane a punteggio pieno.

Bene, nel girone «E», sta andando il riposato Recetto che grazie al pareggio esterno di domenica divide il primo posto con Villata. Vill. Antonino e con quel Casalbeltrame che sta difendendo degnamente i del Novarese. positivo, invece, per il Casalvolone.

m. s.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

"All'alta moda mi dedico da vent'anni: posso ben dire che mie – esclusivamente mie – sono gran parte delle idee di base sulle quali la pellicceria italiana ha costruito la propria credibilità. I plagi, tuttavia, mi fanno felice. E di stimolo a nuove ricerche. Non basta: essi confermano la bontà delle mie anticipazioni e fanno delle clienti di Corrado Irionè una avanguardia nell'élite, un club esclusivo...

I N V I T O

CORRADO IRIONÈ HA IL PIACERE PRESENTARE LA SUA ULTIMA CREAZIONE: "CARDINI 1986/1987". L'INVITO È STRETTAMENTE RISERVATO A CHI È IN GRADO DI APPREZZARE IL RUOLO ELITARIO ED ESCLUSIVO DELLA PELLICCERIA D'ALTA MODA, A CHI È ALLA RICERCA, CIOÈ, DI CAPI UNICI, BELLI, FINI A SE STESSI E AL PIACERE DI ESSERE INDOSSATI.

TELEF. 02/795630

MILANO, SANTO SPIRITO 7

(È GRADITO L'APPUNTAMENTO)

corradoirionè

pellicce

HONDA favalesi HONDA

BE IL TUO PROBLEMA E':

1) TENERE IN FORMA LA TUA MOTO QUESTO INVERNO
2) (AI PROSSIMI ANNUNCI)...
3) (AI PROSSIMI ANNUNCI)...

VIENI A CONOSCERE LA SOLUZIONE

Concessionarie HONDA a
VERBANIA INTRA - Piazza Matteotti 25- Tel. 0323 42.180
(NOVARA) CAMERI - S.S. per Arona - Tel. 0321 478.590

Impresa costruzioni
Dò geom. Gianfranco S.r.l.
in concordato preventivo e in liquidazione
VENDESI
in Novara, via n. 41
— appartamento a uso ufficio di ca. 210 posto al primo piano, con ingresso, di vani sei, ripostiglio e due servizi;
— due autorimesse a un posto auto ciascuna posto piano interrato, il tutto censito al N.C.E.U. n. 21888 Fogli 162/F Mappali n. 13792/1 13792/2 13791/1.
Per maggiori informazioni telefonare al n. 451.245.
Il liquidatore
Francesco Chiaretti

RUBINETTERIA 2F S.r.l.
in liquidazione
e in concordato preventivo
Romagnano Sesia
Vendesi in Romagnano Sesia complesso industriale composto da:
— capannone di ca. mq. 415 censito al Catasto al Foglio n. 10 Mappale n. 94 con annessi due locali a uso ufficio;
— macchinari, impianti speciali e macchine operatrici automatiche;
— macchine elettromeccaniche d'ufficio, mobili e arredi;
— due automezzi;
— prodotti finiti, semilavorati, scorte e attrezzature varie e minute.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al commissario liquidatore rag. Francesco Chiaretti, via Rosmini n. 26, Novara, tel. 0321 451.245

studio casa
BORGOMANERO perfetta soleggiatissima, indipendente casa di 5 vani, ripostiglio, ampio loggiato, cantina, autorimessa, portici, corsile terreno di mq 5000 circa.
BORGOMANERO casa indipendente bifamiliare con appartamenti di 3 vani più servizi ognuno, cantina, autorimessa, terreno di mq 1000 circa
BORGOMANERO in palazzina con accurate rifiniture, appartamento pronta di: cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, cantina, autorimessa, iva 2%
casa indi- da e locali servizi, di mq 3000 circa
OMEGNA
GOLAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

NOVARA C.SO TORINO libero appartamento composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, balconi, solaio, p. macchina in corsia L. 45.000.000
NOVARA villetta a schiera di nuova costruzione, disposte su 2 piani di 80 mq ciascuno, ampia autorimessa. Terreno di proprietà Finitura di prego L. 150.000.000.
NOVARA cedesi licenza, avviamento e attrezzature negozio di cartoleria, libreria, giocattoli. Tel. Viv. Merce da inventariare L. 24.000.000.
NOVARA cedesi attività di autotrasporti con automezzo proprio. Ottimo avviamento al lavoro. Giro d'affari e relativo utile annuo elevato. Trattative riservate.
Grissini Novara Via Andrea Costa 42 Tel. 382,601

Ditta
ottime condizioni
L. 15.000.000
Tel.

AFFITTASI IN ARONA
LOCALI USO
con appartamento annesso.
Tel. 3021 pasti.

arredamenti franzini
presenta

Alanda letto R&B Italia.
Design Paolo Piva.
DOMODOSSOLA (Novara)
Str. Statale del Sempione 7 - Tel. 0324 43.045

cefim iniziative immobiliari s.n.c.
compra vendita - finanziamenti - permute
VIALE GIULIO CESARE in signorile costruzione, libero subito al 3° piano con ascensore: ampio ingresso, cucinotto, sala, grande camera, bagno, ripostiglio, cantina. L. 30 milioni.
VIA ORTIGARA libero appartamento di 85 mq circa: ingresso, sala, cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina e box. L. 42 milioni.
VIA MANELI libero subito n. 2 appartamenti attigui, eventualmente abbinabili, mq 75 ingresso, grande cucina abitabile, sala, 1 camera, bagno, ripostiglio e solaio; mq 125: ingresso, cucina abitabile, sala, 3 camere, bagno, cantina, solaio e box L. 65 milioni
appartamento nuovo 125 circa ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina e box doppio. Ultime finiture, riscaldamento autonomo. L. 62 milioni.
Acquistiamo appartamenti liberi in Novara Pagamento in contanti
28100 NOVARA - Via ROMA 9 - 0321 34203

Nuovo Ristorante
ATRIUM
Per una colazione d'affari e cena diversa in un ambiente raffinato
BORGOMANERO
Via Rossignoli (vicino Stazione FF.SS.)
Tel. 0322/846.175 - 841.021

DISCO CLUB
CUZZAGO DI PREMOSELLO
telefono 0324 80.150
Tutti i venerdì spettacoli e tavolosi premi per i possessori della chiave del Nabila
e DOMENICA aperta e

NEGOZIO
articoli ed abbigliamento sportivo
Oleggio
zona centrale
Tel. 0322 85.554
ore 13-15

Non basta vendere il meglio...
Apple Computer
HEWLETT PACKARD
Honeywell

- APPLICAZIONI GESTIONALI
- CONTABILITA'
- CAD
- EDITORIA
- PRODUTTIVITA' INDIVIDUALE

EVITA COSTOSI ERRORI
L'ASSISTENZA E DI SUBITO
s.r.l. SERVIZI PROFESSIONALI
SEDE: Via Canobio, 18/A NOVARA
SUP. e Corso Italia, 30/C 28100 NOVARA
SERVIZIO PROFESSIONALITA' ASSISTENZA

LIBERO SUBITO
VENDESI
zona centralissima VERBANIA
in ottimo stato
più scoperta
Tel. 0323 43.358

NIGHT
Ingresso L. 10.000 con consumazione

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
pubblico
A-4
Bellinzona Novara
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/638
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

MALATTIE DELL'APPARATO
ASMATICO
Il Dr. CARLO riceve in
Biella - Torino -
Per appuntamento telefonare a: 015 22.815

Al Museo del Paesaggio di Verbania la mostra di Ciolina

Magia della Valle Vigezzo

Scorci, uomini e donne della valle dei pittori del secolo scorso, non ancora beneficiata dal turismo - Rivivono in tutta la loro bellezza le opere di questo artista ossolano di fine Ottocento, ancora poco conosciuto

VERBANIA — Autunno, tempo di lago e di mele «muve». Il Lago Maggiore si iscrive nel taccuino del turista con il suo fascino di piccolo mare azzurro, ma anche con le sue proposte d'arte che hanno il sapore di una scoperta. Proprio in questi giorni (e fino al 3 novembre) in quel gioiello che è il Museo del paesaggio, nel cuore di Pallanza, è in primo piano Giovan Battista Ciolina, un pittore che ripropone la magia della Val Vigezzo.

Un tipo curioso, quel galantuomo dagli occhi miti, la soffice barba bianca completata da baffi, il cappello a larghe falde calcato in testa, che ci raffigura l'autoritratto a olio, ma in realtà bilioso, presuntuoso, pronto agli entusiasmi e allo scoramento, come lo rivelano i suoi diari (inediti nel catalogo). «E' ora di svegliarmi, di aprire gli occhi più grandi che possibile, se voglio essere in tempo a profitto di me stesso» (luglio 1896).

Verbania. «Cadono le foglie», una delle tele di Giovan Battista Ciolina esposte al Museo del Paesaggio

E itinerario emblematico della vita di un artista di fine Ottocento la sua biografia: nato a Toceno [illegible] piccoli proprietari terrieri, frequenta la scuola di pittura della valle, studia nudo a Venezia, torna in valle a sposarsi, invia quadri a tutte le esposizioni, a Torino e Milano troppo successo fino a che, trovati i mecenati, arriva il periodo dei ritratti di famiglia (ben pagati) piacevolmente veristi da assicuragli una certa garanzia economica.

Ma con Ciolina, nelle sale del museo verbanese è entrata anche, con la prorompente bellezza dei suoi panorami e la poesia antica della sua gente laboriosa, la Valle Vigezzo del secolo scorso, non ancora beneficiata dal turismo, la transumanza, i pascoli, i contadini a dissodare i campi, le madri a raccogliere patate e ad allattare i figli nelle stalle, le lavandaie a stendere i panni nel verde, i bambini che cercano i grilli, le chiesette nella trasparenza dell'orizzonte, i profili degli alberi vivi nel silenzio dei prati imbevuti di sole.

La valle dei pittori ha una lunga tradizione artistica ottocentesca firmata da Carlo Fornara, Enrico Cavalli, Rastellini, Perelli, ma al visitatore capitato quasi per caso nell'incantevole palazzo seicentesco dei Viani, dai soffitti a cassettoni istoriati, attorno al raccolto cortile protetto da una magnolia centenaria, le opere di questo pittore sinora quasi sconosciuto lo legano insieme a scrivere quella che Aurora Scotti, studiosa del divisionismo, definisce «una storia propria [illegible] sua terra».

Il museo, nato nel [illegible] Museo storico artistico e arricchito nel [illegible] della «sala dei paesaggi» riservata a tele di pittori verbanesi in cui si sarebbe poi identificato il suo ruolo principale di scuola di diffusione artistica, appare oggi insufficiente alla necessità. Alle mostre permanenti — quadri, affreschi, reperti archeologici e casa d'autore (ripotecà Troubetzkoy) — si infatti di continue iniziative culturali di vivo interesse. Villa Remigio, Regione permettendo, con le sue splendide sale potrebbe rappresentare la soluzione ideale.

Da dieci anni direttore del dottor Gianni Pizzigoni, con questa mostra, che si inserisce in un più vasto progetto di rivalutazione degli artisti locali. Il museo ha voluto la fortuna critica del Ciolina a attirare l'attenzione su quest'area dell'Ossola che, dopo aver dato splendide testimonianze di presenza e coraggio civile, divenne il rifugio dei pittori che vi si ritirarono descriverne con e amore scorci e ve-

Vittoria Sincero

Un [illegible] di [illegible] nelle terre degli antenati emigrati nel Settecento

Sposini spagnoli arrivano a Omegna alla ricerca delle «radici novaresi»

I due sposini spagnoli venuti in viaggio di nozze nel Novarese: Emilio Ridocci e Margherita Quiles

OMEGNA — Emilio Ridocci e Margherita Quiles, lui perito mercantile, lei maestra d'asilo, due giovani sposi spagnoli, hanno scelto come meta del loro viaggio di nozze l'Alto perché da qui che, secoli fa, la famiglia si trasferita a Jativa, un centro della provincia Valencia.

stati molti gli emigranti che, dal Cusio e dall'Ossola, hanno raggiunto, a partire dalla seconda metà del Settecento, la Spagna per lavorare nelle filande della seta, o come osti e camerieri, o per esercitare il commercio.

Il trisavolo di Emilio sembra trattasse articoli di ferramenta. E' proprio il ritrovamento dell'atto di battesimo di questo, da cui risultava che i suoi genitori erano di Vanzone, a far nascere nel Ridocci di Jativa il ritrovare della propria famiglia.

«Ci aveva già provato mio nonno — dice Emilio — ma sbagliò zona, si era orientato nella ricerca verso la Toscana e non venuto a capo di nulla».

Come è riuscito a lui di fare centro? «Da un dépliant turistico della Valle Anzasca che citava la località di Vanzone, quel nome è stato per me una rivelazione».

Emilio Ridocci ha scritto ai sindaci di Vanzone e di Ma- esponendo il suo problema, essi hanno incaricato uno studioso di storia locale, Alessandro Zanni (della associazione storico-culturale anzaschina), di ricerche. E' risultato, da un atto di battesimo, che la comparsa del nome Ridocci nei registri dell'archivio parrocdi Vanzone risaliva alla metà del Settecento.

Da un atto di battesimo risinfatti nata, nel 1772, una «*Maria Catharina* [illegible] *di Joseph Ridocho ex Brolio Incola Vanzoni*». Quindi famiglia proveniva da Brolo, frazione di Nonio sul lago d'Orta.

Le ricerche si spostano in queste località dove Lino Cerutti, un altro studioso di storia locale, sempre attraverso archivi parrocchiali (per andare oltre occorrerebbe consultare quelli notarili) riesce a risalire alle origini della famiglia fino agli 1600 e appurare che risiedono fino alla metà 1700 quando compaiono a Vanzone.

Andenzio Martinazzi

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

In 15 città italiane c'è un Centro CIMET che vi attende con cordialità e riservatezza per indicarvi...

Cosa fare contro la calvizie?

Il 90 per cento di coloro che perdono i capelli possono [illegible] trattati. Il restante può essere recuperato tramite l'innesto di capelli artificiali, una esclusività CIMET, a livello europeo

IN QUESTO PERIODO SCONTI [illegible] E FACILITAZIONI [illegible]

Da molti anni ormai la vita dell'uomo moderno, nelle sue quotidiane necessità di lavoro, impone doveri precisi non solo nel campo professionale ma anche in quello estetico, che ormai è uno dei fattori determinanti nella vita moderna.
Devono quindi essere evitate le prime impressioni sfavorevoli, suscitate da disordine, trascuratezza nel vestire, barba lunga o da una capigliatura povera: essere veramente a posto, pertanto, ci dà un senso di sicurezza e ci fa sentire a nostro agio.

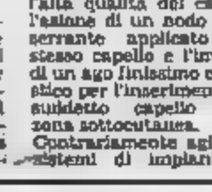
Visita al centro CIMET

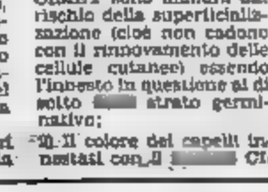
Per avere conferma, nel campo statistico, di quanto detto, mi sono rivolto verso una autorevole organizzazione specializzata nel trattamento dei capelli: il Centro CIMET. Il Direttore del sopraddetto Istituto mi ha dichiarato: «In Italia, migliaia di donne e uomini, con capelli deboli e fragili e niente affatto sani, sottoponendosi ai nostri trattamenti li hanno irrobustiti e salvati. La caratteristica più importante della calvizie sia nel fatto che è progressiva, comincia di solito con forfora e prurito: ed è inarrestabile a meno che non si prendano provvedimenti efficaci ed appropriati».
Ho potuto accertare che le persone che si presentano alla sede del Centro CIMET e si all'esame (completamente gratuito) si dividono in due gruppi.

«Trattamento»

Al primo gruppo appartengono persone affette da problemi quali stempiatura precoce e progressiva, caduta eccessiva di capelli (untuosi e fragili, secchi e sfoppo-), assottigliamento sebbrea dal vasto capelliccio sui-

Particolare del nodo autoserrante





terata e mobilità per mancanza di circolazione sanguigna e diminuito apporto nutritivo. I Laboratori CIMET dispongono in questo caso di ben 45 formule diverse e ogni tipo di esigenza, tramite trattamenti controllati per ottenere la normalizzazione progressiva cuoio capelluto e l'irrobustimento dei capelli.
Nel secondo gruppo si inseriscono coloro che hanno una calvizie pronunciata o totale e che possono ritrovare la propria capigliatura con il sistema esclusivo CIMET. Si prevede, con l'infoltimento graduale dei capelli, permettendo l'integrazione di questi con i capelli preesistenti.
Da rilevare che con questo sistema l'interessato non ha alcun condizionamento di pettinatura.

Metodo innovatore per l'innesto di capelli artificiali

La nuova scoperta in dotazione esclusiva alla CIMET può essere schematizzata in tre principali caratteristiche di fondo: l'alta qualità del capello, l'azione di un nodo autoserrante applicato allo stesso capello e l'impiego di un ago finissimo ed elastico per l'inserimento del suddetto capello nella zona sottocutanea.
Contrariamente agli altri sistemi di impianto, la nuova applicazione CIMET non è realizzata né con suture elettroniche e tantomeno con saldature a micro onde.
Tutto il lavoro è svolto dal nodo autoserrante che, una volta inserito, si consolida sempre più un'azione simile a quella del nodo scorsoio, opponendosi a qualsiasi trazione (o sollecitazione) di uscita.
Il metodo proposto dalla CIMET si caratterizza per le seguenti peculiarità: non dà luogo ad infezione, né ad irritazioni cutanee (non consentendo l'ingresso nel sottocutaneo di germi); i capelli artificiali, una volta impiantati, creano (in virtù del nodo autoserrante posti alla loro estremità) con il tessuto sottostante uno, quasi un ancoraggio che impedisce la fuori uscita dei capelli resistendo ad una trazione di circa 200 gr. per il doppio della resistenza dei capelli naturali.
Ci è doveroso, inoltre, precisare due aspetti essenziali:
1) I capelli impiantati con il metodo adottato dalla CIMET sono immuni dal rischio della superficializzazione (cioè non cadono con il rinnovamento delle cellule cutanee) essendo l'innesto in questione al di sotto strato germinativo;
2) Il colore dei capelli innestati con il Ci- MET subisce alterazioni nel tempo.

Come fare?

Come si deve fare per poter usufruire della nuova scoperta?
E' semplice: basta recarsi in uno numerosi laboratori CIMET che operano in Italia dove potranno affrontate e risolte tutte le problematiche. Questi primi incontri, come nella tradizione della CIMET, sono sempre gratuiti.

I.c.

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 15,30 alle 19,30. Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono.

TORINO via Roma 366 tel. (011) 530.214
MILANO - largo Augusto 3, tel. (02) 792.110
Via Gran Sasso 3, tel. (02) 222.069
GENOVA - via Fieschi 2 (angolo via XX Settembre), tel. (010) 541.
BOLOGNA - via Lame 2, tel.
ROMA-EUR - viale Europa 55, tel. (06)
ROMA - viale Liegi tel. (06) 844.8086
PERUGIA - via Gallenga R. 122, tel. (075) 72.031
.RE - piazza Sacro Cuore 64, tel. (052)
NAPOLI - via R. Bracco 15/A, tel. (081)
BARI - via Dante 3, tel. (080) 213.338
MESSINA - viale S. Martino is. 101, palazzo Upim, tel.
CATANIA - corso Italia 166, tel. (095) 312.883
PALERMO - via Roma 457, tel. (091) 324.800
CAGLIARI - via Sonnino 57, tel. (070) 661.253
SASSARI - via Mannini 6/ tel. (079) 236.124

A.A.A. S.p.A. selezione, da inserire in zona Novara, n. 8
AGENTI più 2 **CAPI GRUPPO** automuniti.
Offresi: 1.000.000 di fisso mensile, provvigioni e premi. Presentarsi giovedì 9-10-1986 ore 10-12 - 17-19 c/o ufficio di [illegible] - via Mascagni 8 (prima traversa di via Cappo)

Ragioniera
referenziatissima esperienza pluriennale contabilità meccanizzata, pratica lavori di ufficio, volonterosa, presenza offresi a seria ditta zona Novara - provincia - laghi. Disponibilità trasferirsi.
Scrivere: Patemia n. 2067245 Fermo posta Novara.

Cercasi per affermata ditta Novara
COMMESSO
reparto uomo abbigliamento e confezione.
Richiedesi presenza e provata esperienza.
Tel. negozio 0321 403.145.

è tempo di affari!

approfitta della **promozione di ottobre 86**

sconto L. 3.000.000 su tutte le pellicce di visone

sconto L. 1.500.000 su tutte le giacche di marmotta

sconto L. 1.500.000 su tutte le giacche di volpe

sconto L. 1.500.000 su tutte le confezioni di rat musquè

sconto L. 1.500.000 su tutte le confezioni di persiano swakara

e tante, tante altre occasioni!

Rilevanti sconti anche su castorino, opossum, lupo siberiano, ocelot, linci, faine, murmansky, foche.

per acquisti in contanti ulteriore sconto del 10%

Novella PELLICCERIA

Novella PELLICCERIA ti attende a **VARESE**, Via Cavour 3 **MONZA**, Via Italia 50 **COMO**, Viale Masia 61 **BRESCIA**, Corso Zanardelli 24 **TRIESTE**, Via Palestrina 10 **BOLZANO**, Gall. Sernesi 10

Hanno provocato due interrogazioni al sindaco denuncia

«Irregolarità» degli ambulanti nelle piazze Cavour e Mazzini

Sempre grave la situazione dei mercati - Vi sarebbero anche violazioni di legge

— Due interrogazioni al sindaco e una denuncia al pretore, in pochi giorni, sul mercato degli ambulanti di piazza Cavour. Sia le interrogazioni (presentate e dai socialdemocratici) sia l'esposto (dei riguardano presunte irregolarità quando non addirittura violazioni di legge compiute dagli ambulanti.

Sia il sindaco, Pulvio Bodo, l'assessore al commercio Luciano Caffi affermano che la situazione del mercato è insostenibile e che si dovrà correre presto ai ripari, ridisegnando l'area destinata agli ambulanti. Una soluzione (quella perorata da Caffi) potrebbe essere lo spostamento del box e delle stalle all'interno dell'area inutilizzata della palestra Mazzini, con l'abbattimento del muro di cinta su corso De Gregori.

Ma torniamo alle interrogazioni e all'esposto. La prima richiesta di chiarimento al sindaco è stata presentata dai consiglieri socialisti Sergio Rosso e Davide Negretta: segnalavano un presunto banchetto «abusivo» di frutta e verdura e chiedevano alla giunta che cosa avesse intenzione di fare.

Vercelli. Una scoccio, con gli stand degli ambulanti, del mercato di piazza Mazzini

È stato proprio questo fatto a scatenare le reazioni dei responsabili provinciali del mai che, carta bollata in mano, sono corsi in tribunale. Spiega il commissario della federazione missini, Roberto Gilardi: *«L'interrogazione socialista è stata l'ennesimo attacco ad un ambulante che ha il mero torto di essere iscritto al nostro partito. E' l'unico commerciante di piazza Mazzini cui sia stato smantellato due volte il banchetto perchè ritenuto irregolare, ed ora, riaccolo sotto tiro perchè, avendo ricostruito la sua struttura di vendita con l'approvazione della commissione edilizia, l'ha fatta due metri più lunga. Tutto ciò quando, in piazza, Mauri tengano commessi ogni giorno ben più pesanti illegalità».*

Nell'esposto dei mai si parla di violazioni al piano commerciale (perchè ci sono esercizi con la licenza del commercio e non dell'ambulantato); di mercato addirittura annuale di parte dei titolari di box per la vendita alimentare e si fa riferimento ad una struttura costruita da ambulante nella vicina piazza Solferino, a giudizio dei missini irregolare.

Su quest'ultima presunta violazione si basa anche l'interpellanza del consigliere socialdemocratico Ferruccio Zanetta. Scrive l'esponente del : *«Vorrei sapere in base a quale autorizzazione la concessione precaria relativa al chiosco vicino al distributore Agip di piazza Solferino è passata dagli originali 11 metri quadrati agli attuali 45. Inoltre vorrei chiarimenti per appurare se sia stata rilasciata l'autorizzazione commerciale per l'ampliamento della superficie di vendita, nonostante il parere negativo della commissione per il commercio».*

Una prima risposta se di questi Caffi. Dice l'amministratore del psi: *«Dal punto di vista commerciale, non ci è nulla da irregolare. So che, per quanto riguarda le morosità sui bar, sono state avviate istanze di pagamento. Ma il problema, ripeto, è quello di ridisegnare l'area di tutti i mercati e, quindi, di far ripartire gli ambulanti stessa postazione, così da eliminare ogni tipo di vantaggio».*

a. d. m.

Bloccato e perquisito dopo lite per incidente d'auto

Infermiere condannato a 6 mesi per furto di garze e oltraggio

Era uscito dall'ospedale e la sua vettura si era scontrata con quella di un carabiniere - Ne era nata discussione degenerata in insulti e aggressione - Arrestato e subito processato

VERCELLI — Arrestato e processato per direttissima un infermiere del Sant'Andrea, di servizio a Urologia, colpevole di aver aggredito per futili motivi un carabiniere. Usl è costituita parte civile nel procedimento giudiziario: nell'auto l'infermiere una confezione di di proprietà dell'ospedale e, nascosto, il falcetto. L'episodio è avvenuto domenica all'altezza del centrale bar «Principe», ma i particolari sono stati resi noti dai carabinieri solo nelle ultime ore.

Roberto Francese, 31 anni, via Testi, guida di Renault stava svoltando Libertà, provenendo da Dante, quando è stato urtato dall'auto condotta dall'appuntato Varone, in divisa, ma non in servizio. Un urto lieve, danni, ma che ha provocato la vivace reazione dell'infermiere. La è proseguita quando, pochi dopo, le auto si sono fermate al semaforo, all'altezza del bar. L'appuntato ha cercato di calmare il Francese, che non voleva ascoltare ragione, ma è stato da insulti e minacce. A quel punto il carabiniere ha chiesto all'infermiere i documenti, invitandolo a scendere dall'auto. si è rifiutato di obbedire ed ha cercato di allontanarsi.

Roberto Francese

L'appuntato, per fermarlo, ha allungato la mano il finestrino di levare dal quadro la chiave dell'accensione, ma è stato aggredito a morsi.

Annunciato Varone è rivolto allora ai numerosi testimoni, chiedendo che qualcuno chiamasse il 113: solo un finanziere ha risposto all'appello. I carabinieri hanno sottolineato l'indifferenza dei passanti, che hanno assistito alla scena senza battere ciglio.

Qualche minuto dopo è giunta una pattuglia. La Renault è stata perquisita: i carabinieri hanno scoperto un falcetto ed una confezione di garze sottratte alle forniture dell'ospedale. Le manette scattate per la detenzione abusiva di impropria, per il furto garza e per l'oltraggio. Il giorno dopo il pretore ha confermato le accuse, condannandolo a sei mesi per l'oltraggio e 15 giorni per il furto. L'Usl si è parte civile per il magistrato ha condannato l'infermiere a pagare 300 mila lire. Il Comitato di gestione avrebbe inoltre voluto adottare provvedimenti disciplinari nei confronti del dipendente, ma Roberto Francese ricorrerà in appello e quindi per ora rimarrà in servizio.

L'episodio è emblematico e conferma i dati statistici dell'Usl: malgrado la continua sorveglianza è rilevante la quantità viene sottratto ai reparti. La situazione è migliorata rispetto agli anni scorsi, quando dall'ospedale sparivano coperte e stoviglie. Ora, detto, all'appello mancano soprattutto medicinali, siringhe e altri strumenti e in questo caso i controlli diventano più difficili.

Daniele Cabras

Borsa risi

VERCELLI — Risoni Comuni 49.000, 50.000; Cripto 47.000, 48.000; Lido 48.000, 50.000; Padano, Alla e similari 49.000, 53.000; S. Andrea 62.000, 54.000; Vialone 51.000, 53.000; Europa 52.000, 54.000; Ribe-Ringo 54.000, 56.000; Roma 57.000, 59.000; Arborio 58.000, 68.500.

Risi raffinati: Comuni 80.000, 82.000; Lido 20.000; Maratelli 85.000; 90.000; S. Andrea 88.000, 90.000; Roma, Baldo (R77) 102.000, 105.000; Ribe 94.000, 97.000; Arborio 120.000, 122.000.

Sciopero di medici

Sono pochi i disagi in ospedale

VERCELLI — Lo sciopero dei medici ha messo in allerta la prefettura ma, sino a questo momento, l'agitazione ha provocato pochi disagi ai pazienti dell'ospedale.

Dal palazzo di via San Cristoforo la scorsa settimana è partito un telegramma indirizzato ai presidenti delle Usl della provincia, per sollecitarli ad informare il prefetto in caso di particolari problemi.

Come detto, il primo giorno della protesta è stato assorbito senza traumi: i medici hanno garantito il funzionamento pronto soccorso e di tutte le altre strutture di emergenza e nessun malato grave sarà quindi mandato a casa.

Se la situazione si manterrà sotto controllo non sarà necessario precettazione. Spiegano in prefettura: *«Siamo in contatto con gli amministratori della Usl e dai forniti positivamente escludono provvedimenti di emergenza: pesanti disservizi per ora non sono stati segnalati»*. La protesta dei medici dovrebbe concludersi venerdì sera.

d. ca.

ECONOMICI
Mi Monopoli vendesi fabbricato storico con corte a metrò di circa mq 560. Tel. 0161 44 426.

Una situazione ritenuta assurda da alcuni inquilini villaggio Iacp

Polemica Crescentino sui cinque punti che fanno ottenere i buoni-casa regionali

CRESCENTINO — *Il villaggio Iacp, costruito nel 1973, ha valore storico e culturale? Secondo l'Istituto autonomo case popolari di Torino sì. E' questo il singolare dato di fatto che è emerso dall'ultimo bando per i buoni-casa indetto dalla Regione Piemonte. Numerosi abitanti del villaggio che sorge alla periferia di Crescentino hanno sbarrato con una la casella 5.2 del modulo del dove è scritto:* «Abitazione inserita in un complesso residenziale di interesse storico o culturale» legge regionale 17-5-1976 n. 27, messa in vendita per esigenze finanziarie dalla o ditta proprietaria».

Grazie a si ottengono infatti 5 punti che per molti dei richiedenti sono stati determinanti nel raggiungere la graduatoria minima (8 punti) con cui si accede al buono. E' scoppiata quindi la protesta di chi è rimasto escluso dal contributo regionale proprio perchè non ha segnato la casella indicante l'interesse storico o culturale.

Sostiene l'architetto Luigi Carpegna: «Ho compilato i moduli per numerose persone residenti nel villaggio Iacp ed ovviamente ho saltato la ormai famosa casella 5.2. E' ovvio a chiunque che il villaggio nei primi Anni 70, non può avere valore storico come neppure quello culturale».

Proseguendo la sua indagine l'architetto dice: «Quando andato in Regione, ho scoperto che molti dei richiedenti crescentinesi hanno ottenuto il buono proprio grazie ai 5 punti in questione. chiesto — continua — spiegazioni ai funzionari e questi mi hanno detto che si tratta di interpretare legge. Ora, esaminando quest'ultima, è impossibile trovare delle giustificazioni o degli appigli. comunque il risultato che almeno potuto ottenere il buono è stata superata da altre. La cosa è assurda: chi ha scambiato il modulo per una è stato creduto, quelli che sono stati corretti rimangono invece puniti. E' comprovato che questa gente abita nello stesso palazzo; perciò o danno a tutti questi 5 punti o li tolgono a tutti. E' un fatto di giustizia sociale».

Dopo queste considerazioni l'architetto conclude: «Ho comunque fatto subito ricorso ho incontrato l'assessore regionale all'edilizia residenziale pubblica Genovese il quale mi ha detto che da tutto il Piemonte arrivano proteste di questo tipo. La cosa più scandalosa, è che l'Istituto autonomo case popolari di Torino ha inviato una lettera in cui si invitava a crociare la riguardante l'interesse o culturale. Stranamente questa lettera è arrivata solo a qualcuno».

l. p.

Il sindacalista denunciato da Bodo

Il caso dei 7 Vitelli

Fulvio Bodo

calista della Cisl ha cercato di «truccare» un concorso del Comune? La procura Repubblica sta indagando questa vicenda me, per il rilievo del personaggio coinvolto — Pierluigi Cortesi segretario territoriale funzione pubblica Cisl —, ha suscitato molto clamore in città.

presenza di un sindacalista della Cortesi cercato di proporre «spartizione» dei posti di bidello al sindaco, parlando a nome di un non meglio identificato «padrone». sull'avviso da alcune voci. Fulvio ho registrato il colloquio e ha portato il nastro al magistrato. Dopo averlo ascoltato, il dottor Luciano ha inviato a Pierluigi Cortesi una comunicazione giudiziaria in cui ipotizza il reato di «istigazione alla corruzione». Ieri mattina il sindaco Bodo stato sentito come testimone e sempre ieri Cortesi si è dimesso dall'incarico affidatogli dalla Cisl.

(Servizio in altra pagina)

nei supermercati
EXTRAMARKET
VERCELLI
PER 1 2
COMPRI TRE PAGHI DUE
dal 6 al 18 ottobre 1986
(sconto 33%)

NIGHT
Ore o martedì)

Stasera al Civico per il Festival

Il pianista Kentner in concerto al Viotti

VERCELLI — *Stasera, al Civico (ore 21,15) secondo grande appuntamento concertistico del Festival Viotti: sarà di scena il pianista inglese Louis Kentner.*

Ottantunenne, di origine ungherese, Kentner è uno dei più grandi protagonisti del pianismo europeo, famoso soprattutto per le sue interpretazioni di Bartók.

Assente dall'Italia parecchi anni, Kentner si presenta stasera alla ribalta viotti ana offrendo tre «monumenti» dedicati pianoforte: la Sonata opera 110 di Beethoven, la Sonata in si minore di Liszt e le quattro Ballate di Chopin.

Per il concerto c'è molta attesa. Kentner, tra l'altro, è a Vercelli in quanto componente la commissione di pianoforte del 37° Concorso Viotti che incomincerà domani. Gli iscritti sono

Le prime due tornate eliminatorie si svolgeranno a porte chiuse, giovedì 16 ottobre e domenica 19, prove e finalissima al Civico.

Della giuria, presieduta dal direttore artistico del «Viotti» Giuseppe Pugliese, fanno parte, a Kentner, Franco Caracciolo, Clidat, Duilio Courir, Sergio Dorensky, Carlo Fontana, Andrzej Jasinski e Peter Lang.

e. d. m.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni.
NUOVO ITALIA: Top Gun, di Tony Scott con Tom Cruise e Kelly McGillis.
PRINCIPE: riposo.
VIOTTI: riposo.
TEATRO CIVICO: ore 21,15 concerto del pianista Louis Kentner. Musiche di Beethoven, Chopin.
L'Automobile Club di Vercelli organizza, per il prossimo, una gita culturale a Mantova, in occasione della mostra «Gli Etruschi a Nord del Po», allestita a Palazzo Ducale.

GATTINARA

ITALIA: riposo.

SANTHIA'

SPLENDOR: riposo.

TRONZANO

LUX: riposo.

FARMACIE

Grappi,

GUARDIA

Vercelli (0161) Croce Rossa (0161) 53.277; Arborio (0161) 66.384; Cavaglià (0161) 96.470; Gigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.654; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa 832.600; Santhià (0161) 921.586; Trino (0161) 829.585.

C.O.N.I. F.I.L.P.J
A.S. SPORT E SALUTE
La palestra campioni

VENT'ANNI DI ESPERIENZA E DI SUCCESSI
- Body Building maschile e femminile
- Ginnastica estetica e dimagrimento
- Attività motorie di scioltezza e rassodamento
- Power lifting
- Ginnastica pre agonistica
- Presciistica
- Sauna - Solarium
VERCELLI - Piazza Zumaglini 3 - Tel. 0161 - 58.663
BIELLA - Via Friuli 9 e via Cottolengo 14 - Tel. 015 - 28.158

VIANA
MANIFATTURA FILATI
W L'AUTUNNO
lane e filati viana belli e convenienti per maglie super
centro vendita in Carisio s.s. santhià-carisio
orario: ore 9 - 12 • 14 - 19 lunedì chiuso.

Hanno provocato due interrogazioni al sindaco e una denuncia

«Irregolarità» degli ambulanti nelle piazze Cavour e Mazzini

Sempre grave in città la situazione dei mercati - Vi sarebbero anche violazioni di legge

Vercelli. Uno scorcio, con gli stand degli ambulanti, del mercato di piazza Mazzini

VERCELLI — Due interrogazioni al sindaco e una denuncia al pretore, in pochi giorni, sul mercato degli ambulanti di piazza Cavour. Sia le interrogazioni (presentate dai socialisti e dai socialdemocratici) sia l'esposto (del mai) riguardano presunte irregolarità quando non addirittura violazioni di legge compiute dagli ambulanti.

Sia il sindaco, Fulvio Bodo, sia l'assessore al commercio Luciano Caffi affermano che la situazione dei mercati è insostenibile e che si dovrà correre presto ai ripari, ridisegnando l'area destinata agli ambulanti. Una soluzione (quella perorata da Caffi) potrebbe essere lo spostamento dei box e delle bancarelle all'interno dell'area inutilizzata della palestra Mazzini, con l'abbattimento del muro di cinta su corso De Gregori.

Ma torniamo alle interrogazioni e all'esposto. La prima richiesta di chiarimento al sindaco è stata presentata dai consiglieri socialisti Sergio Rosso e Davide Scianguetta: segnalavano un presunto banchetto «abusivo» di frutta e verdura e chiedevano alla giunta che non avesse intenzione di fare.

Ed è stato proprio questo fatto a scatenare le reazioni dei responsabili provinciali dei mai che, carta bollata in mano, sono corsi in tribunale. Spiega il commissario della federazione missini, Roberto Gilardi: «*L'interrogazione socialista è stata l'ennesimo attacco ad un ambulante che ha il mero torto di essere iscritto al nostro partito. E' l'unico commerciante di piazza Mazzini cui sia stato smantellato due volte il banchetto perché ritenuto irregolare, ed ora, ricevuto sotto tiro perché, avendo ricostruito la sua struttura di vendita con l'approvazione della commissione edilizia, l'ha fatta due metri più lunga. Tutto ciò quando, in piazza Mazzini, sempre commesse ogni giorno ben più pesanti illegalità*».

Nell'esposto dei mai si parla di violazioni al piano commerciale (perché ci sono tre esercizi con la licenza del commercio fissa e non dell'ambulantato); di morosità addirittura annuali da parte dei titolari di box per la vendita alimentare e si fa riferimento ad una struttura fissa costruita da un ambulante nella vicina piazza Solferino, a giudizio dei missini irregolare.

Di quest'ultima presunta violazione si basa anche l'interpellanza del consigliere socialdemocratico Ferruccio Zanetto. Scrive l'esponente del psdi: «*Vorrei sapere in base a quale autorizzazione la concessione precaria relativa al chiosco vicino al distributore Agip di piazza Solferino è passata dagli originali 11 metri quadrati agli attuali 45. Inoltre vorrei chiarimenti per appurare se sia stata rilasciata l'autorizzazione provvisoria per l'ampliamento della superficie di vendita, nonostante il parere negativo della commissione per il commercio*».

Una prima risposta alla serie di quesiti arriva dall'assessore Caffi. Dice l'amministratore del pri: «*Dal punto di vista commerciale, non ci risulta nulla di irregolare. So che, per quanto riguarda la morosità sui box, sono state avviate istanze di pagamento. Ma il problema, ripeto, è quello di ridisegnare l'area di tutti i mercati e, quindi, di far ripartire gli ambulanti dalla stessa posizione, così da eliminare ogni tipo di vantaggio*».

e. d. m.

Bloccato e perquisito dopo una lite per un incidente d'auto

Infermiere condannato a 6 mesi per furto di garza e oltraggio

Era uscito dall'ospedale e la sua vettura si era scontrata con quella di un carabiniere - Ne era nata una discussione degenerata in insulti e aggressione - Arrestato e subito processato

Roberto Francese

VERCELLI — Arrestato e processato per direttissima un infermiere del Sant'Andrea, in servizio a Urologia, colpevole di aver aggredito per futili motivi un carabiniere. L'Usl si è costituita parte civile nel procedimento giudiziario: nell'auto l'infermiere aveva una confezione di garze di proprietà dell'ospedale e, inoltre, un falsetto. L'episodio è avvenuto domenica sera all'altezza del centrale bar «*Principe*», ma i particolari sono stati resi noti dai carabinieri solo nelle ultime ore.

Roberto Francese, 31 anni, via Testi, alla guida di una Renault stava svoltando in corso Libertà proveniente da via Dante, quando è stato urtato dall'auto condotta dall'appuntato Annunziato Varone, in divisa, ma non in servizio. Un urto lieve, senza danni, ma che ha provocato la vivace reazione dell'infermiere. La lite è proseguita quando, pochi metri dopo, le auto si sono fermate al semaforo, all'altezza del bar. L'appuntato ha cercato di calmare il Francese, che non voleva ascoltare ragione, ma è stato investito da insulti e minacce. A quel punto il carabiniere ha chiesto all'infermiere i documenti, invitandolo a scendere dall'auto. Roberto Francese si è rifiutato di obbedire ed ha cercato di allontanarsi.

L'appuntato, per fermarlo, ha allungato la mano attraverso il finestrino cercando di levare dal quadro la chiave dell'accensione, ma è stato aggredito e morso.

Annunziato Varone si è rivolto allora ai numerosi testimoni, chiedendo che qualcuno chiamasse il 113; solo un finanziere ha risposto all'appello. I carabinieri hanno sottolineato l'indifferenza dei passanti, che hanno assistito alla scena senza battere ciglio.

Qualche minuto dopo è giunta una pattuglia. La Renault del Francese è stata perquisita: i carabinieri hanno scoperto un falsetto ed una confezione di garze sottratte alle forniture dell'ospedale. Le manette sono scattate per la detenzione abusiva di armi improprie, per il furto della garza e per l'oltraggio. Il giorno dopo il pretore ha confermato le accuse, condannandolo a sei mesi per l'oltraggio e a 15 giorni per il furto. L'Usl si è costituita parte civile per il danno: il magistrato ha condannato l'infermiere a pagare 300 mila lire. Il Comitato di gestione avrebbe inoltre votato adottare provvedimenti disciplinari nei confronti del suo dipendente, ma Roberto Francese ricorrerà in appello e quindi per ora rimarrà in servizio.

L'episodio è comunque emblematico e conferma i dati statistici dell'Usl: malgrado la continua sorveglianza è sempre rilevante la quantità di materiale che viene sottratto ai reparti. La situazione è migliorata rispetto agli anni scorsi, quando dall'ospedale sparivano coperte e lenzuola. Ora, come detto, all'appello mancano soprattutto medicinali, siringhe e altri strumenti e in questo caso i controlli diventano più difficili.

Daniela Cabras

Borsa risi

VERCELLI — Risoni: Comuni 48.000, 50.000; Cripto 47.000, 49.000; Lido 48.000, 50.000; Padano, Alfa e similari 49.000, 53.000; S. Andrea 52.000, 54.000; Venezia 51.000, 53.000; Europa 52.000, 54.000; Ribe-Ringo 54.000, 56.000; Roma 57.000, 59.000; Arborio 66.000, 68.500.

Risi raffinati: Comuni 80.000, 82.000; Lido 80.000, 82.000; Maratelli 85.000, 90.000; S. Andrea 88.000, 90.000; Roma, Baldo (R17) 102.000, 105.000; Ribe 95.000, 97.000; Arborio 120.000, 123.000.

Sciopero di medici

Sono pochi i disagi in ospedale

VERCELLI — Lo sciopero dei medici ha messo in allerta la prefettura ma, sino a questo momento, l'agitazione ha provocato pochi disagi ai pazienti dell'ospedale.

Dal palazzo di via San Cristoforo la scorsa settimana è partito un telegramma indirizzato ai presidenti delle Usl della provincia, per sollecitarli ad informare il prefetto in caso di particolari problemi.

Come detto, il primo giorno della protesta è stato assorbito senza traumi: i medici hanno garantito il funzionamento del pronto soccorso e di tutte le altre strutture di emergenza e nessun malato grave sarà quindi mandato a casa.

Se la situazione si manterrà sotto controllo non sarà necessario ricorrere alla precettazione. Spiegano in prefettura: «*Siamo in contatto con gli amministratori delle Usl e dai dati forniti possiamo escludere provvedimenti di emergenza: pesanti disservizi per ora non sono stati segnalati*». La protesta dei medici dovrebbe concludersi venerdì sera.

d. ca.

ECONOMICI
Mi sbarcavallo vendesi fabbricato abitabile con corte e terreno di circa mq 540. Tel. 0161 44.426.

Una situazione ritenuta assurda da alcuni inquilini del villaggio Iacp

Polemica a Crescentino sui cinque punti che fanno ottenere i buoni-casa regionali

CRESCENTINO — *Il villaggio Iacp, costruito nel 1973, ha valore storico e culturale? Secondo l'Istituto autonomo case popolari di Torino sì. E' questo il singolare dato di fatto che è emerso dall'ultimo bando per i buoni-casa indetto dalla Regione Piemonte. Numerosi abitanti del villaggio che sorge alla periferia di Crescentino hanno sbarrato con una croce la casella 5.2 del modulo del bando dove è scritto: «Abitazione inserita in un complesso residenziale di interesse storico o culturale di cui alla legge regionale 17-5-1978 n. 27, messa in vendita per esigenze finanziarie della società o ditta proprietaria».*

Grazie a ciò si ottengono infatti 5 punti che per molti dei richiedenti sono stati determinanti nel raggiungere la graduatoria minima (8 punti) con cui si accede al buono. E' scoppiata quindi la protesta di chi è rimasto escluso dal contributo regionale proprio perché non ha segnato la casella indicante «l'interesse storico o culturale» dell'abitazione.

Sostiene l'architetto Luigi Carpegna: «Ho compilato i moduli per numerose persone residenti nel villaggio Iacp ed ovviamente ho saltato la ormai famosa casella 5.2. E' ovvio a chiunque che il villaggio, costruito nei primi Anni 70, non può avere valore storico come neppure quello culturale».

Proseguendo la sua indagine l'architetto dice: «Quando sono andato in Regione, ho scoperto che molti dei richiedenti crescentinesi hanno ottenuto il buono proprio grazie ai 5 punti in questione. Ho chiesto — continua — spiegazioni ai funzionari e questi mi hanno detto che si tratta di interpretare la legge. Ora, esaminando quest'ultima, è impossibile trovare delle giustificazioni o degli appigli. C'è comunque il risultato che almeno 6 persone non hanno potuto ottenere il buono e sono state superate da altre. La cosa è assurda: chi ha scambiato il modulo per una cartolina è stato creduto, quelli che sono stati corretti rimangono invece puniti. E' comprovato che questa gente abita nello stesso palazzo; perciò o danno a tutti questi 5 punti o li tolgono a tutti. E' un fatto di giustizia sociale».

Dopo queste considerazioni l'architetto conclude: «Ho comunque fatto subito ricorso ed ho incontrato l'assessore regionale all'edilizia residenziale pubblica Genovese il quale mi ha detto che da tutto il Piemonte arrivano proteste di questo tipo. La cosa più scandalosa, è che l'Istituto autonomo case popolari di Torino ha inviato una lettera in cui si invitava a crociare la casella riguardante l'interesse storico o culturale. Stranamente questa lettera è arrivata solo a qualcuno».

l. p.

Il sindacalista denunciato da Bodo

Il caso dei 7 bidelli

Fulvio Bodo

VERCELLI — Un sindacalista della Cisl ha cercato di «truccare» un concorso del Comune? La procura della Repubblica sta indagando su questa vicenda che, per il rilievo del personaggio coinvolto — Pierluigi Cortesi è il segretario territoriale della funzione pubblica Cisl —, ha suscitato molto clamore in città.

Alla presenza di un sindacalista della Uil Cortesi avrebbe cercato di proporre una «spartizione» dei posti di bidello al sindaco, parlando a nome di un non meglio identificato «padrone». Messo sull'avviso da alcune voci, Fulvio Bodo ha registrato il colloquio e ha portato il nastro al magistrato. Dopo averlo ascoltato, il dottor Luciano Scalia ha inviato a Pierluigi Cortesi una comunicazione giudiziaria in cui si ipotizza il reato di «*istigazione alla corruzione*». Ieri mattina il sindaco Bodo è stato sentito come testimone e sempre ieri Cortesi si è dimesso dall'incarico affidatogli dalla Cisl.

(Servizio in altra pagina)

Ultimo L. 18.000 con consumazione
BIBERON
NIGHT
PERNATE - Tel. 0161 476.290
3 km da Vercelli
Ore 22-5 (riposo martedì)

nei supermercati
EXTRAMARKET
VERCELLI
PER
COMPRI TRE PAGHI DUE
dal 6 al 18 ottobre 1986
(sconto 33%)

Stasera al Civico per il Festival

Il pianista Kentner in concerto al Viotti

VERCELLI — *Stasera, al Civico (ore 21,15) secondo grande appuntamento concertistico del Festival Viotti: sarà di scena il pianista inglese Louis Kentner.*

Ottantunenne, di origine ungherese, Kentner è uno dei più grandi protagonisti del pianismo europeo, famoso soprattutto per le sue interpretazioni di Bartók.

Assente dall'Italia da parecchi anni, Kentner si presenta stasera alla ribalta viottiana offrendo tre «monumenti» dedicati al pianoforte: la Sonata opera 110 di Beethoven, la Sonata in si minore di Liszt e le quattro Ballate di Chopin.

Per il concerto c'è molta attesa. Kentner, tra l'altro, è a Vercelli in quanto componente la commissione di pianoforte del 37° Concorso Viotti che incomincerà domani. Gli iscritti sono 99.

Le prime due tornate eliminatorie si svolgeranno a porte chiuse, da giovedì 16 ottobre a domenica 19, prove e finalissima al Civico.

Della giuria, presieduta dal direttore artistico del «Viotti» Giuseppe Pugliese, fanno parte, oltre a Kentner, Franco Caracciolo, France Clidat, Dutilo Courir, Sergio Dorenski, Carlo Fontana, Andrzej Jasinski e Peter Lang.

e. d. m.

Cinema e taccuino

VERCELLI
ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni
NUOVO ITALIA: Top Gun, di Tony Scott con Tom Cruise e Kelly McGillis.
PRINCIPE: riposo.
VIOTTI: riposo.
TEATRO CIVICO: ore 21,15 concerto del pianista Louis Kentner. Musiche di Beethoven, Liszt, Chopin.
L'Automobile Club di Vercelli organizza, per domenica prossima, una gita culturale a Mantova, in occasione della mostra «Gli Etruschi a Nord del Po», allestita a Palazzo Ducale.

GATTINARA
ITALIA: riposo.

SANTHIA'
IDEAL: riposo.
SPLENDOR: riposo.

TRONZANO
LUX: riposo.

FARMACIE
Crappi, corso Libertà 78.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.284; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 642.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.500; **Santhià** (0161) 921.696; **Trino** (0161) 829.585.

C.O.N.I. F.I.L.P.J
A.S. SPORT E SALUTE
La palestra dei campioni

VENT'ANNI DI ESPERIENZA E DI SUCCESSI
- Body Building maschile e femminile
- Ginnastica estetica e di dimagrimento
- Attività motorie di scioltezza e rassodamento
- Power lifting
- Ginnastica pre agonistica
- Prescilistica
- Sauna - Solarium
VERCELLI - Piazza Zumaglini 3 - Tel. 0161 - 58.663
BIELLA - Via Friuli 9 e via Cottolengo 14 - Tel. 015 - 28.158

VIANA
MAGLIFICIO ITALIANO
W L'AUTUNNO
lane e filati viana belli e convenienti per maglie super
centro vendita in Carisio s.s. santhià-carisio
orario: ore 9 - 12 • 14 - 19 lunedì chiuso.

La giunta salvata dall'astensione psi-psdi

Passa la «Salvemini» (con il rischio di crisi)

Un o.d.g del pci era contrario allo smantellamento della scuola

BIELLA — Il consiglio comunale ha ratificato lo trasferimento della sede centrale della scuola media Salvemini. Con 19 voti contrari (dc, pli e pri), 14 favorevoli (pci e sinistra indipendente) e 8 astenuti (psi e psdi), è stato respinto un ordine del giorno del gruppo comunista che chiedeva una sospensione del provvedimento.

La votazione parla chiaro: il fronte dei favorevoli al mantenimento della Salvemini aveva la maggioranza (20 voti) ma socialisti e socialdemocratici non hanno voluto assumersi la responsabilità di provocare una crisi del pentapartito e così, come avevano già annunciato prima del consiglio comunale, pur manifestando il loro dissenso hanno lasciato che il provvedimento passasse.

E' significativo, comunque, il fatto che sul problema sia stato il sindaco Squillario a rispondere a tutti gli interrogativi che venivano posti dai banchi dell'opposizione. L'assessore all'istruzione, Gian Luca Susta, che dovendo fronteggiare i vuoti lasciati da un evidente e preoccupante calo demografico, ha promosso il progetto di ridistribuzione della popolazione scolastica, e l'assessore Franco Bielli, uno dei più strenui difensori della Salvemini, non sono intervenuti nella discussione.

Gian Luca Susta

Il sindaco alla fine li ha ringraziati, e commentando l'esito della votazione ha detto: *«In democrazia è giusto che ci sia dissenso ma alla fine deve emergere l'opinione prevalente. Il pentapartito esce quindi da questa vicenda rafforzato, più compatto. Sul problema c'erano posizioni diverse in giunta ma responsabilmente non sono state esasperate».*

Le affermazioni del sindaco sono state duramente contestate dall'esponente missino Sandro Delmastro. Ne è nato un mezzo scontro verbale a toni molto accesi e la seduta si è chiusa su toni altamente polemici.

Quindi dal prossimo anno si inizierà il graduale smantellamento della Salvemini: non saranno più accolte nuove iscrizioni e, sempre che il Provveditorato agli Studi accetti, resteranno soltanto le classi di seconda e terza fino al loro naturale esaurimento.

L'ultimo tentativo per mantenere in vita il complesso è stato fatto dal gruppo consiliare del partito comunista e della sinistra indipendente che hanno presentato in consiglio comunale un ordine del giorno. Il documento evidenziava alcuni degli aspetti della vicenda che fanno ancora discutere nonostante la decisione della giunta sia ormai irrevocabile.

Ad esempio il pci non ha mancato di rilevare come l'acquisto dell'edificio ex Criveli (ospiterà in futuro buona parte degli allievi della sede centrale della Salvemini) fosse avvenuto tre anni fa quando c'era già un evidente calo demografico della popolazione scolastica e un esubero di aule particolarmente rilevante alla media Marconi. Errore di programmazione della giunta, secondo il pci, e motivo per soprassedere su una decisione così importante come la chiusura di una scuola, per un più approfondito esame della situazione.

Il Consiglio comunale, nell'attesa dell'inizio della seduta, si è anche commentato favorevolmente l'accordo firmato giorni fa a Città degli Studi per la «Spa Trasporti». La società — che ha preso il nome di Atap (Azienda trasporti automobilistici pubblici) — è stata ufficialmente costituita con la sottoscrizione dell'atto formale da parte dei rappresentanti dell'amministrazione provinciale, di 105 Comuni (tra i principali manca soltanto Borgosesia) e delle quattro Comunità Montane biellesi (Bursch, Alta Valle Elvo, Bassa Valle Cervo e d'Oropa e Valle di Mosso) che hanno aderito all'iniziativa. Il capitale sociale supera i tredici miliardi e mezzo; presidente è stato eletto Giuseppe Barbera.

m. al.

dal Biellese

La «settimana del pane»

BIELLA — Si è iniziata da ieri la «settimana del pane». E' una iniziativa a livello europeo a cui hanno aderito i panettieri del Gruppo Panificatori dell'Associazione commercianti del Biellese. Lo scopo è di raccogliere fondi per acquistare attrezzature per fare il pane, da donare alle popolazioni del Terzo Mondo.

Così, in molte panetterie della città da ieri vistosi manifesti invitano la popolazione a donare una piccola offerta, un «pezzo di pane», direttamente ai panettieri. I soldi poi confluiranno su un unico conto corrente presso la Cassa di Risparmio. *(d. p.)*

Corsi a Città studi

BIELLA — Si moltiplicano i corsi alla Città studi. Ieri sono iniziati quelli per ragazzi e ragazze in possesso di licenza media inferiore. Settanta giovani frequenteranno un corso propedeutico di due mesi e mezzo, e un altro di specializzazione che si concluderà a giugno con un esame teorico-pratico.

Ieri sera, invece, sono iniziati i corsi serali per ragionieri gestiti dal comune di Biella. Vi partecipano un centinaio di studenti lavoratori. *(d. p.)*

Nuova strada Veggio-Moggia

RONCO — La Veggio-Moggia è una realtà. La strada che collega le due frazioni di Ronco è stata inaugurata l'altro giorno. Il sindaco, Gianni Penna, ha tagliato anche il nastro tricolore del nuovo complesso sportivo che per l'occasione ha ospitato la partita di calcio femminile per il campionato di serie B tra l'Ivrea e il Biella. La manifestazione si è conclusa con la presentazione delle squadre della Ronchese. *d. p.)*

Alpe Carisey: chiude il Coda

BIELLA — E' tempo di chiusura per il rifugio Coda situato al 2282 metri dell'Alpe Carisey, di proprietà del Cai di Biella e gestito da Zito e Bruno Lora Aprile. Per l'occasione, come ogni anno, c'è stata la tradizionale festa della montagna che vede la partecipazione di gran numero di alpinisti. *(d. p.)*

Agenti di commercio

BIELLA — S'è aperto alla Città degli Studi (con orario delle lezioni dalle 17.30 alle 20.30) un corso per agenti di commercio. Riguarda la preparazione ai prossimi esami per l'iscrizione agli albi professionali. Il corso è curato dalla Confesercenti di Biella e la frequenza (61 ore complessive) è obbligatoria.

Le lezioni vertono su diritto, legislazione commerciale, tecnica bancaria, previdenza e assistenza, disciplina contrattuale, fisco, tributi, nozioni di marketing. *(d. p.)*

La sciagura è avvenuta ieri mattina alle 7,30 al pianoterra di via Trento 1

Esplosione di gas in un condominio a Biella tre feriti gravi, distrutto un appartamento

Sono una impiegata, sua madre e un infermiere - Nella notte il gas di una bombola aveva saturato l'alloggio: appena acceso un fornello è scoppiato

Antida Pellegrini, 73 anni

BIELLA — Ieri mattina una tremenda esplosione, dovuta ad una fuga di gas, ha distrutto un alloggio al pianoterra del condominio di via Trento 1. Il bilancio è di tre feriti, due versano in gravissime condizioni.

L'edificio si trova in una zona di case popolari. Prima che la città si espandesse, negli Anni 50, era periferia. Ora è come un'isola tra i condomini eleganti della parte bassa di via Trento e di viale Roma. In questa casa decorosa, abitata da famiglie di gente che al mattino si alza presto per recarsi al lavoro e all'impiego, è accaduta la disgrazia.

Sono le 7,10. Un infermiere dell'ospedale di Biella, Gianfranco Rosso, 34 anni, di Ponderano, entra nell'androne e sta per imboccare le scale sulla destra. Deve andare dai suoi genitori, che abitano nel suo ex alloggio al terzo piano, per prendere sua figlia Isabella e portarla a scuola. Passa davanti all'appartamento al piano terreno in cui abitano Antida Pellegrini, 73 anni, e sua figlia, Maria Angela Salvadori, 50 anni.

Racconta: *«C'è stato un boato terribile. Dall'alloggio uscivano lunghe lingue di fuoco. C'era molto fumo. Io mi sono sentito sollevare da terra e una forza tremenda mi ha scaraventato verso il cortile interno. Sono letteralmente "volato" tra due auto in sosta e ho cercato di attaccarmi ad uno specchietto retrovisore. Poi sono andato a sbattere contro le saracinesche dei garage. Mi sono rialzato e sono corso su da mio padre, ho preso la bambina e mi sono precipitato in strada. Solo in quel momento mi sono accorto che anch'io ero ferito».*

Giuseppa Zicchittu, 53 anni, era nel garage in cortile. Stava avviando l'auto per andare a lavorare: *«Dalle porte sul balcone dei Salvadori ho visto uscire oggetti in fiamme, pezzi di materasso, tende, indumenti. Qualcuno è finito tra le auto in sosta e sono scesa per spegnerli. In quel momento ho visto Maria Angela: era una torcia umana. Le ho gettato addosso una coperta ma lei urlava "Salvate mia madre!". Allora sono corsa dentro e ho visto quella donna in mezzo al corridoio tra le fiamme. Sono riuscita ad afferrarla per le mani e a trascinarla fuori».*

Rina Perino era sul balcone sopra l'alloggio delle due donne, quando è avvenuto lo scoppio: *«Non ho capito più nulla. Ho pensato solo a prendere mia figlio e a correre in strada. Stavo scendendo quando ho visto la Salvadori: era una figura completamente annerita dal fuoco. Eppure era ancora in piedi e si preoccupava per la madre».*

Tommaso Diana, abita al secondo piano: *«Dopo lo scoppio siamo scesi tutti in strada così come ci trovavamo. La maggior parte di noi era in pigiama. C'erano fiamme alte quattro o cinque metri e io pensavo: "Adesso il fuoco arriva al tubo del gas città e scoppia tutto". Poi sono arrivati i vigili del fuoco e le ambulanze».*

Mario Arsone dormiva. La sua camera è proprio sopra l'alloggio dei Salvadori: *«L'esplosione ha sollevato il pavimento e sono caduto dal letto. Ho pensato al terremoto e sono corso più in strada in mutande».*

Alle 7,30 i feriti sono già tutti all'ospedale. La più grave sembra Maria Grazia Salvadori, ha vastissime ustioni in tutto il corpo, e dopo le prime cure i medici di Biella la fanno trasferire al centro specializzato del Niguarda di Milano. Prognosi riservata.

Antida Pellegrini è ustionata soprattutto alle braccia e al volto. Le sue bruciature sono meno estese ma ugualmente gravi. La donna, tra l'altro, è malata di cuore. I medici appena avrà superato lo choc forse la trasferiranno in un centro specializzato. Gianfranco Rosso invece ha ustioni in volto e al braccio destro. Ma dovrebbe guarire in un paio di settimane.

Biella. Una delle stanze dell'alloggio devastato dallo scoppio di gas

Che cosa è successo nell'appartamento lo ha raccontato la signora Pellegrini nel suo letto d'ospedale: *«Mia figlia si era appena alzata per andare a lavorare. Da un anno è impiegata alla Gupofil di Verrone. Si è recata in cucina e ha acceso il gas. C'è stata una esplosione e il fuoco correva da tutte le parti. E' arrivato anche in camera mia, e il letto si è incendiato».*

Secondo una prima ricostruzione fatta dai vigili del fuoco, nell'abitazione c'erano due bombole di gas liquido, una in bagno e una in cucina. Probabilmente quella in cucina, chiusa male, ha lasciato uscire il micidiale prodotto che lentamente ha incominciato a invadere tutti i locali dell'appartamento. Il gas liquido è più pesante dell'aria e si è addensato in basso. Forse è per questo che le due donne non hanno avvertito il caratteristico odore acre del gas. Come Maria Angela Salvadori ha acceso il fornello, la miscela si è scoppiata e un serpente di fuoco ha attraversato tutte le stanze.

I danni sono gravissimi. L'alloggio delle Salvadori è praticamente distrutto. Danneggiato è anche l'appartamento di Mario Arzone che ha dovuto trasferirsi in casa di parenti. Porte e finestre del caseggiato sono state divelte e molti vetri sono andati in frantumi. Gravi danni hanno riportato anche diverse auto in sosta nel cortile e in via Trento.

Maurizio Alfisi

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film per adulti
IMPERO: Codice Magnum.
MAZZINI: Casa dolce casa.
ODEON: Top Gun.
SOCIALE: Il colore viola

COGGIOLA
ITALIA: riposo.
ENNIO: Nasti Gloria.
RADAR: riposo.

COSSATO
MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Porno orge.

PRAY
EXCELSIOR: Karate Kid 2.

SERRAVALLE
CORSO: Karate Kid 2.

VARALLO
SOTTORIVA: riposo.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 28, tel. 26.181 - 24.279.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432; Tollegno, Occhieppo Superiore, Cavaglià.
Usl 48 - Vigliano: Forno, via G. Sella 2, tel. 510.031; Lessona, Valle San Nicolao, Pray.
Usl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.258; Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA
Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 92.25.01; Mongrando 58.69.12; Trivero 75.55.66; Valdengo 70.61.54; Varallo 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA
E' un nuovo servizio di consigli ed informazioni istituito dalla sezione biellese dell'associazione Lotta contro l'epilessia in funzione dal mercoledì al venerdì (18-19) al numero telefonico 590.844.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno — Biella: via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 68; via Pigola 37; corso Europa 2; Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Gherdan 15; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: frazione Mastrantonio; Occhieppo Inferiore, Varallo: viale Cesare Battisti.

Stefano Bertieri, sotto choc da folgorazione, non ricorda più nulla

Un cineamatore ha potuto filmare tutto il dramma del paracadutista

Servirà all'inchiesta giudiziaria - La pellicola mostra com'è avvenuto l'incidente

BIELLA — L'artigiano di Roneo Stefano Bertieri, quarantacinquenne, il paracadutista finito sui fili dell'alta tensione durante un lancio per l'inaugurazione del nuovo centro sportivo di Gaglianico, non ricorda nulla dell'incidente. Il forte choc da folgorazione che gli ha fatto perdere conoscenza, ha cancellato dalla sua mente (almeno per il momento) quegli attimi terribili.

Bertieri si sta comunque riprendendo abbastanza rapidamente e forse oggi o domani potrà lasciare il reparto di rianimazione dove è attualmente ricoverato. Da quando ha ripreso conoscenza ha già ricevuto diverse visite da parte dei figli Elisabetta e Andrea, della madre, delle sorelle. Qualche cenno, poche parole affettuose attraverso i vetri che isolano la camera dove è ricoverato il paracadutista. Tanto è bastato ai familiari per ritrovare un po' di serenità.

Tra i primi a visitare Stefano Bertieri anche il sindaco di Gaglianico, Mario Novaretti. Dice: *«Il peggio sembra ormai passato, ma abbiamo vissuto attimi terribili. Quella [illegible] stato preso da un cineamatore e l'altra sera abbiamo potuto vedere il film. Dalle immagini esaminate anche dai paracadutisti di Biella si intuisce che Bertieri ha scorto i fili dell'alta tensione soltanto all'ultimo momento, quando ormai era troppo tardi. I cavi sono [illegible] il loro colore si confonde con quello dell'asfalto della piazza e ha tratto in inganno il para. E nel film si vede, pochi istanti prima dell'impatto, che Bertieri si accorge del pericolo, inarca il corpo, tira le guide del paracadute per cercare di evitare i fili, purtroppo senza successo».* Il film, probabilmente, potrà servire ai carabinieri per completare le loro inchiesta sull'incidente.

Aggiunge il sindaco: *«In tutta la vicenda c'è una buona dose di fatalità. E' vero che Bertieri si è abbassato troppo rispetto al piano di volo previsto, ma se l'angolo di discesa fosse stato leggermente più accentuato sarebbe passato sotto i fili senza toccarli. Tra l'altro, e questo è il massimo della sfortuna, ha urtato proprio contro il cavo negativo e quello positivo; si è creato un arco voltaico e l'uomo è stato investito da una scarica da 15 mila Volt».*

Nell'urto i cavi si sono spezzati e in tutto il paese è mancata la corrente per un paio d'ore il tempo necessario ai tecnici dell'Enel per riparare la linea). Tra l'altro uno dei cavi cadendo al suolo ha toccato una bicicletta bruciando il copertone di una delle ruote.

Dopo la disgrazia la cerimonia d'inaugurazione è stata sospesa e non sarà ripetuta. Premisa ancora il sindaco: *«E' un vero peccato. Per l'occasione erano venuti anche gli amministratori della città di Avignone con cui siamo gemellati. Trovare una nuova data che vada bene per tutti è difficile e inoltre già questa manifestazione ci è costata abbastanza. Rifarla vorrebbe dire spendere altri soldi e noi siamo un piccolo Comune con mezzi limitati. Diamo quindi per aperti gli impianti. Vorrà dire che passeranno alla storia per non essere mai stati inaugurati».*

m. al.

Biella, muore dieci giorni dopo l'incidente

BIELLA — Evasio Polidori, 53 anni, residente in città in costa del Vernato, una decina di giorni fa era rimasto coinvolto in un incidente stradale. Ricoverato all'ospedale, i medici gli avevano riscontrato contusioni all'emitorace e la severa giudicate guaribile in 15 giorni.

Successivamente sono sorte complicazioni. Le condizioni dell'uomo si sono aggravate e l'altro giorno è spirato. Lascia la moglie e cinque figli: Mauro, Roberto, Renato, Marino e Tiziana.

Avevano assaltato una gioielleria di Montalto Dora, presso Ivrea

Biellesi condannati per rapina

Sono quattro, tutti di Mongrando: pena da quattro a sei anni di carcere Inflitti sei mesi a un loro amico che era accusato di falsa testimonianza

IVREA — Condanne da sei a quattro anni per quattro giovani di Mongrando, protagonisti un anno fa di una rapina alla gioielleria «Gatto» di Montalto Dora, presso Ivrea. Un quinto biellese, che era accusato di aver fornito un falso alibi a suoi [illegible] accusati, se l'è cavata con sei mesi.

Orlando Presacco

Vincenzo D'Amico

Sul banco degli imputati vi erano Orlando Presacco, 28 anni, Vincenzo D'Amico, 25 anni, Cataldo Zaza, 22 anni, Daniele Taglioretti, 19 anni, e Gianfranco Orrù, 21 anni. I primi due confessarono, subito dopo l'arresto, le proprie colpe, mentre Zaza e Taglioretti hanno sempre sostenuto di aver avuto una parte marginale nella vicenda: Zaza avrebbe prestato l'auto della rapina, Taglioretti la pistola, sottraendola al padre. Entrambi poi hanno ribadito di non essere stati a conoscenza della rapina: *«Ci avevano chiesto un prestito, non abbiamo saputo dir di no».*

Il colpo era programmato per la sera del 25 ottobre, verso le 18. Nell'oreficeria di Montalto, a quell'ora, c'è Dante Gatto, 51 anni, con la moglie Bruna e un cliente. Presacco entra con D'Amico, fingendo di essere un cliente. Poi apunta la pistola: *«E' una rapina, fuori i gioielli».* Esce con un sacco contenente preziosi per 127 milioni e sale sulla Dyane di Zaza, dopo aver bloccato la reazione dell'orefice farendolo al capo col calcio della pistola. C'è un complice al volante? O forse un'altra auto appoggia la fuga? Il particolare non è chiaro ancora oggi.

Comunque la Dyane si dirige verso Ivrea, per evitare l'intasamento della Borgofranco-Mongrando, dove sono in corso lavori di ampliamento.

Il commissariato di Ivrea viene avvertito e gli uomini del vicequestore Calesini si dirigono verso Montalto. All'ingresso della cittadina i rapinatori scorgono un posto di blocco: forse riuscirebbero a passare inosservati, ma non osano tentare la fortuna e cercano di tornare indietro. I poliziotti se ne accorgono e si lanciano all'inseguimento.

Pochi chilometri e la Dyane esce di strada: Presacco è il primo ad essere bloccato. Ha gettato il bottino, impugna due pistole. Intervengono anche i carabinieri, e una pattuglia si dirige verso Mongrando. Zaza cade subito nella rete, poi tocca a Taglioretti. Entrambi devono ammettere le proprie responsabilità, almeno per quanto riguarda l'incauto prestito di auto e arma. Solo dopo 40 giorni di latitanza le manette scatteranno anche ai polsi di D'Amico.

Il processo si è svolto senza colpi di scena. Ormai chiare le posizioni di Presacco e D'Amico, sono parse più sfumate quelle degli altri due: ma Taglioretti è stato tradito dal suo giubbotto. Del resto l'alibi fornitogli a suo tempo da Orrù si era già rivelato inconsistente. Anche Zaza è caduto più volte in contraddizione, confermando l'inattendibilità già dimostrata nella fase istruttoria.

Malgrado gli imputati fossero stati tenuti in isolamento per lungo tempo, sembra siano riusciti a comunicare tra loro e con le rispettive famiglie: il pm Manfredi Palumbo non ha escluso la complicità di qualche agente di custodia. Le pene maggiori (sette anni e sei mesi) le ha chieste per Presacco e D'Amico: *«Nei loro confronti non vanno applicate attenuanti. Anche le ammissioni di responsabilità sono state puramente strumentali».*

I giudici li hanno condannati rispettivamente a sei anni e due mesi e sei anni. Quattro anni e un mese allo Zaza e quattro anni al Taglioretti, per i quali l'accusa aveva chiesto tre anni e tre mesi. Dovranno anche risarcire i danni (17 milioni) alla famiglia dell'orefice. Per tutti il tribunale ha respinto le richieste di libertà provvisoria o arresti domiciliari. L'unico a tornare in libertà è stato dunque Orrù.

Giampiero Paviolo

FINANZIARIA VALORI S.P.A.
GRUPPO MONTEDISON
INIZIATIVA ME.T.A.

Nell'ambito delle proprie linee di sviluppo desidera conoscere professionisti della Consulenza Finanziaria per le zone: BIELLESE - CANAVESE - VALSESIA nel ruolo di:

CONSULENTI FINANZIARI
(a diversi livelli)

Offresi:
— La possibilità di operare in un ambiente motivante.
— Una gamma di servizi fra i migliori esistenti sul mercato:
- FIORINO - REDDITOSETTE - ITALFORTUNE
- AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA PERSONALIZZATA
- SERVIZIO DI COMMISSIONARIA DI BORSA

Tutti coloro che si sentono professionalmente motivati da questa proposta sono pregati di telefonare per un appuntamento a Biella allo 015 352.535.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65231
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 517.958
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 6571.652
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.114
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari	Tel. 546.282

VolkswagenTL
6 cilindri, 5 marce
nuova potenza.

In otto modelli:
TL.28-31-35-40/35-40-45-50-55. In otto versioni come Furgone, Camioncino, Camioncino doppia cabina, Giardinetta e Autotelaio cabinato e scudato.
Con passi di 2500, 2950 e 3550mm.
Con portate da 10 a 32 quintali.
Con motori Diesel aspirato e Turbo.
Con una scelta fra 5 rapporti al ponte.
Velocità da 100 a 135kmh.
Consumi 10,6l/m/l (Furgone TL31 Diesel).
Per una risposta giusta alle più differenti esigenze di trasporto.

COMAUTO COLOMBO
Via Galimberti
angolo viale Macallé - Biella
tel. (015) 401650 - 401851

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

Nel Biellese il settore dell'autotrasporto ha un migliaio di addetti

I piccoli manager dei camion

Attorno a ditte di livello mondiale (come Avandero, Gondrand, Ramella) sono attive decine e decine di aziende minori - I problemi della categoria e una richiesta comune di «padroncini» e di autisti: «Prima di tutto migliorare la viabilità nel comprensorio laniero»

Una fila di camion bloccata nelle vicinanze di un varco alpino: l'autotrasportatore è un mestiere difficile, sempre in lotta col tempo

BIELLA — Autotrasportatori, ovvero un mestiere difficile. Nel comprensorio laniero sono circa un migliaio gli addetti a un settore particolarmente attivo e di grandi tradizioni con aziende (l'Avandero, la Ramella, la Gondrand, tanto per citare alcuni esempi più che noti) che operano a livello mondiale.

«Spediamo in qualunque angolo dei cinque continenti» dicono alla Avandero, ditta che vanta oltre duecento anni di attività (tanto che di recente nei suoi archivi è stato rinvenuto un documento risalente al XVIII secolo e che testimonia di trasporti periodici sulla direttrice Biella-Torino. Grazie a questo prezioso foglio l'Avandero, l'autunno prossimo, entrerà a far parte dell'Associazione internazionale Les Hénoliens, un ristretto club mondiale che raggruppa famiglie di imprenditori con più di duecento anni di anzianità).

Ma a parte queste grandi aziende, autentici colossi, il mondo degli autotrasportatori nel Biellese è diversificato valutabile. Dice Ruggero Gatti, rappresentante del comparto nella confederazione dei lavoratori: «Redigere una statistica è impossibile. Si va a lume di naso. I titolari di imprese di trasporti su gomma non possono essere esattamente censiti. Per capire meglio la situazione occorre un paragone di stagione: vi sono ditte che sono come i funghi. Oggi ci sono, domani probabilmente, dopodomani chissà».

Quello di una fetta di occupati legata all'aleatorietà è un poco il Leitmotiv del settore anche se a Biella si sottolinea: «La situazione da noi è molto più rosea rispetto ad altre zone di Piemonte e Lombardia e soprattutto in confronto al Meridione».

Aggiunge Ruggero Gatti: «Nonostante tutto vi sono imprese di grandi tradizione ed esperienza. Però un esempio di quanto sia difficile questo mondo arriva dalla Cotes, la cooperativa che, sorta con l'approvazione e il sostegno delle organizzazioni sindacali, ha avuto vita breve».

Si era agli inizi degli Anni Ottanta e una cinquantina di autisti «pur di salvare il posto di lavoro» rilevarono le linee nazionali di una impresa di notevole caratura che in quei frangenti si trovava in difficoltà: «Sembrava l'inizio di un nuovo importante capitolo nella lunga storia dei trasporti biellesi. Ma la cooperativa si trovò subito alle prese con mille guai e dopo una lunga serie di traversie venne incorporata in un'altra azienda».

Prosegue Ennio Pillori esponente della Camera del lavoro: «E' una branca cosiddetta di frontiera, difficile da gestire, strettamente legata nel bene e nel male a tutti gli effetti congiunturali o di espansione del mercato. La realtà nel nostro territorio è complessa e irta di ostacoli come altrove e non ha paragoni perché è un mondo a sé stante dove sarebbe necessario costituire un contratto con regole precise da seguire. Invece tra i camionisti la guerra è spietata pur di accaparrarsi gli ordini. In questo modo è quasi impossibile, sul piano statistico e legale, venirne a capo».

Ad avere un avvio gestionale particolarmente in salita sono soprattutto i «padroncini» quelli che, dipendenti di qualche ditta, ad un certo momento decidono di mettersi in proprio. Aggiungono le organizzazioni di categoria: «Sovente comprano un automezzo firmando un buon numero di cambiali e pur di acquisire clienti praticano tariffe al limite della perdita lavorando un numero incredibile di ore. Nulla li ferma e sono disposti a mettersi al volante con qualsiasi condizione atmosferica, a viaggiare il sabato, la domenica, i giorni festivi. Devono sfruttare al massimo il momento: sanno che se il mercato non tira e le vendite diminuiscono inevitabilmente il campo dei trasporti subisce conseguenze e si rischia di trasformarsi in meteore come tanti altri. Se invece tutto va bene ed il periodo critico è superato senza danni allora possono aspirare a diventare piccole imprese artigianali di una certa sicurezza».

Nel Biellese gli autotrasporti sono inevitabilmente legati ai due rami cardini dell'economia comprensoriale: il tessile e il meccano-tessile. Spiega il titolare di una ditta: «Se girano, c'è lavoro anche per noi, altrimenti sono guai. Il 1985 è stato d'oro ed anche del primo semestre di quest'anno non possiamo lamentarci. Ma si tratta di cicli e quando arriva il momento nero bisogna saperci barcamenare».

Raramente uniti, concorrenziali alla massima potenza (al di là della identica base contrattuale stabilita dalle norme nazionali, gli straordinari e premi ad hoc» sono all'ordine del giorno in molte aziende) su un punto gli autisti biellesi sono concordi: l'insufficiente viabilità nel comprensorio laniero.

Dice un camionista: «Si parla tanto di Biella provincia a poco, in proporzione, dei collegamenti stradali. Geograficamente il nostro territorio è lontano dalle principali arterie di traffico. Le uniche vie di comunicazione veloce sono, per il momento, le autostrade Milano-Torino, Santhià-Voltri e Torino-Aosta. Per raggiungerle, occorrono collegamenti all'altezza delle necessità. Ed invece sotto questo profilo è un disastro. La Settima Vittone-Mongrando attende da una eternità di essere finita, la statale per il casello di Santhià è zeppa di incroci e semafori e la direttrice verso il Lago Maggiore aspetta un completamento che, stando agli altri esempi, chissà quando arriverà».

r. cyn.

In Italia il limite di velocità dei camion è di 70 km l'ora; nella Cee tocca i 100

Gli autisti: «Siamo disposti ad andare piano ma spesso è il carico che ci obbliga alla fretta»

BIELLA — «Adesso ci hanno imposto il limite dei 70 all'ora. E' una cosa assurda, se si pensa che nei paesi Cee è possibile viaggiare ai 100. Ma noi saremmo disposti anche ad accettarlo, se non subissimo continue pressioni dalle aziende». Sono le parole di alcuni camionisti biellesi, esasperati dalle ultime decisioni prese dal ministero dei Trasporti in tema di sicurezza stradale.

Precisano gli autotrasportatori: «Se non arriviamo in tempo per la consegne ci vengono restituiti i libretti di lavoro o, se il mezzo è di nostra proprietà, le commissioni vengono passate a qualcun altro. Vogliamo essere tutelati, non diventare notizia solo in occasione di gravi incidenti stradali».

Il problema quindi esiste particolarmente per coloro che vengono definiti «padroncini», cioè per le piccole ditte a conduzione familiare o per quelle che, lavorando in conto terzi, sono obbligate a fare miracoli per arrivare a fine mese e magari pagare la rata in scadenza del camion appena acquistato.

Non sembra questo il caso della «Corrieri biellesi» di Antonio Orlandini. Dicono nei saloni di via Monte Grappa a Gaglianico: «E' vero, buona parte di colpa l'hanno le grandi ditte che raggruppano numerosi terzisti. Per esempio non si può pretendere che si facciano dieci corse in una giornata ed arrivare in garage alle 18. Noi paghiamo regolarmente gli straordinari ai nostri dipendenti sanno che sono adeguatamente retribuiti per la fatica supplementare. Con questo si viaggia più tranquilli e non si ha l'acqua alla gola».

Precisano da Orlandini: «E' chiaro che questo è un discorso fatto in rapporto alla convenienza, e quindi al portafogli. Chi vuole un guadagno elevato non pensa al rischio di sottoporre il camion-

Gli autisti si lamentano per i limiti di velocità e per le multe

sta ad un numero di viaggi stressante. Senza contare che un incidente non comporta solo probabili lesioni alle persone, ma anche una serie di danni a catena come il costo del veicolo e della merce trasportata che sono difficilmente risarcibili. Viaggiare al limite dell'impossibile non conviene a nessuno».

Anche la ditta di Aldo Repanati di Vallemosso è dello stesso parere. Dice il figlio Silvio, contitolare: «Bisogna pianificare minuziosamente i viaggi, in modo da aiutare chi per una causa o l'altra arriva in ritardo alla consegna. Noi facciamo rimanere in sosta il conducente che il giorno prima ha saltato una commissione su un chilometraggio elevato, magari perché è andato a Napoli ed ha trovato il traffico bloccato da un incidente. Il giorno dopo, compiendo giri più brevi, riesce facilmente a rifarsi».

Afferma Silvio Repanati: «Non è limitando la velocità a 70 all'ora che si elimina il problema, anzi. I bilici che circolano adesso sulle strade pesano 250 quintali a pieno carico e, se si perde il controllo, hanno la stessa pericolosità di quelli che corrono a 90. Ma andando più piano salgono i costi del trasporto, perché si impiega più tempo e per ammortizzare è necessario aumentare il numero di viaggi. Si ritorna così al punto di partenza: più stress e quindi più pericolo. Sono necessarie disposizioni migliori da far rispettare e, cosa essenziale, bisogna affidarsi a ditte serie che possano far fronte ai problemi improvvisi».

d. p.

AUTOTRASPORTI
BIELLA-MILANO
con servizio giornaliero

carichi completi per qualsiasi destinazione

collegamenti con tutte le città d'Italia

Sede: GAGLIANICO (Biella) Via Monte Grappa 47 Tel. 015 541.396 - 541.754

Filiale: MILANO via Legnone, 22 Tel. 02 688.1132

INDUSTRIA RICOSTRUZIONE PNEUMATICI
AINOVIS s.p.a.
bandag
RICOSTRUZIONE A FREDDO PER UN DOPPIO KILOMETRAGGIO
Provatelo. Vi convincerete!
25 anni di esperienza al servizio del TRASPORTO
BENNA (VC) - St. Trossi n. 10/12 - Tel. 015 582.1027

NUOVO FORD TRANSIT
INVITO ALLA PROVA PRESSO:
Nuova Assauto s.r.l
Ford GAGLIANICO
Str. Trossi - 015 542.947

CORRIERE FERRO
BIELLA - v. S. Ferrero 4 - Tel. 015 32.880
SERVIZIO ESPRESSO GIORNALIERO DA E PER

MILANO	02/5675312	GENOVA	010/672262
TORINO	011/2165937	VICENZA	0444/794170
BOLOGNA	051/534219	PADOVA	049/618666
COMO	02/5675312	BERGAMO	035/225165

INOLTRI IMMEDIATI IN TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

4x4 AUTO JUNIOR CONCESSIONARIA
G. UBERTI BONA
NISSAN MOTOR IBERICA
UNICA CONCESSIONARIA per Biella - Vercelli - Valsesia
BIELLA Via Milano 53-46 - Tel. 015 28.766

Ebro «Vanetta» Furgone Combi 8 posti

Ebro «Trade 2.0» Furgone Combi 9 posti

Ebro «Trade 2.0» e 2.5 c.c.
Disponiamo «pronta consegna» Combi 9 posti, Autocarri Furgoni da ql 8 a ql 120

Ebro «Patrol» 76 CV 4x4 Tetto basso 2 posti Tetto alto 3 posti Tetto alto 3 posti

Ebro «Trade 2.0» con cassone

Patrol 4 porte 6 cilindri 3300 c.c.

Ebro «L 60 turbo»

Motorizzazioni NISSAN da 2000 L.D. 20 in poi

DA OLTRE 30 ANNI
al servizio dell'Industria Tessile Biellese
CORRIERE
A. REPANATI & C.
s.n.c.
SERVIZIO GIORNALIERO PER TUTTA ITALIA
SEDE: VALLEMOSSO
Via Rovella 20/B - Tel. (015) 70.27.45
(5 linee ricerca automatica)
Filiale BIELLA Via Vercellone 12 Tel. (015) 40.24.42
Filiale TORINO Via Tartini 59 Tel. (011) 205.2168
MILANO
Filiale: Via Baldinucci 35 Tel. (02) 370.761 - 376.4837
Sotto Filiali: Via Monte S. Genesio 27/7 tel. (02) 608.1216 - 680.183
Via Brunetti 19 - Tel. (02) 305.217

L'industria verso un'èra nuova

La rivoluzione del calcolatore

Nel 2000 i computer saranno 300 milioni

BIELLA — La domanda fa parte di alcune migliaia d'altre raccolte in un nuovo gioco di società e vuole sapere quale macchina, costruita nel 1946 con diciottomila tubi elettronici, del peso di circa trenta tonnellate e tanto grande da occupare 180 metri quadrati, era conosciuta con la sigla Eniac. In media sanno rispondere due persone su dieci. L'Eniac è stata la prima calcolatrice elettronica, il prototipo del computer dei giorni nostri.

Pochi se ne sono accorti ma quella «creatura», fatti i primi passi, s'è messa a correre; ha vissuto tre generazioni, sta entrando nella quarta e sarà nella quinta fra meno di un decennio, con l'introduzione delle intelligenze artificiali. Dopo 5500 anni di storia delle comunicazioni il computer ha dato il «la» ad una vera e propria mutazione; è il «motore» che sta portando il mondo nella civiltà post-industriale, nell'èra dell'informatica.

La domanda, stavolta serissima perché non si tratta d'un gioco, è questa: saprà l'uomo gestire, ordinare, dominare anche, questo prossimo modo di vivere?

Gli esperti, che il più delle volte sono anche gli *smanettatori* dell'hardware, appaiono ottimisti: disegnano il futuro informatico di color rosa, ma pongono alcune condizioni. Il manager, la massaia, lo studente, l'operaio, il professionista hanno bisogno di una nuova alfabetizzazione, quella della microelettronica, dei *schips*.

D'altra parte le cifre dimostrano che sulle spalle del computer si regge già un bel pezzo di mondo. Bastino pochi esempi. Banche ed agenzie di viaggio affidano ai calcolatori tutti i loro servizi; a Milano una compagnia di spedizione grazie ad un cervellone elettronico smista 4000 pacchi ogni ora, 66 al minuto; in dieci anni il giro d'affari degli *home-computers* è quintuplicato; nelle fabbriche italiane saldano, verniciano e procedono alle fusioni quasi 1500 robot, 1200 sono al lavoro in Francia, 2500 in Germania, 1600 in Inghilterra, 700 in Spagna, 1400 in Svezia, 6000 in Giappone e 30.000 negli Stati Uniti.

E ancora: in America sono già sul mercato piccoli calcolatori con simboli stampigliati sulla tastiera destinati ai bimbi dai tre anni in su; c'è la locomotiva al silicio, il traffico della metropoli regolato da video-terminali, l'Enciclopedia Britannica fotografata e miniaturizzata in un dischetto con un diametro di pochi centimetri, il sensore per la fecondazione degli animali e il segnalatore di brinate o gelate. Alla fine degli Anni Ottanta sul pianeta funzioneranno 32 milioni di computer e saranno più di 300 milioni nel Duemila, soglia temporale davvero vicinissima.

Tra il 1990 e il 2000 lo Stato e gli enti locali dovranno poi fare i conti con una nuova *egalitarian* giuridica. Entreranno in funzione, infatti, i nuovi satelliti per le comunicazioni e la materia andrà regolata con acume, con una preparazione di base. La guerra delle tivù private farà ridere allora. La parola d'ordine degli addetti ai lavori è *entrare nel gioco*, senza preconcetti o paure, con l'intelligenza di chi sa accogliere ed affrontare i cambiamenti imposti dal progresso.

Per dominare il computer bisognerà conoscerlo. Con lo stesso atteggiamento si è affrontato lo «choc» del fuoco, della stampa, dell'auto, dell'aereo, della conquista dello spazio. E' necessaria, per tutti, un'educazione all'informatica.

Dario Crestodina

Applicazioni del computer nella supertintoria Tessiana

I robot intelligenti di Andorno stoccano le merci in magazzino

Un «cervellone» le cataloga, distribuisce il lavoro e analizza le mescole dei colori

Il computer in una grande industria tessile: è usato per catalogare gli impieghi della materia prima

BIELLA — A Idrobiella, la massima rassegna del prodotto tessile svoltasi la settimana scorsa a Villa d'Este di Cernobbio, in mezzo alle migliori stoffe del mondo c'erano terminali di computer. Diversi stands, infatti, erano collegati direttamente con le aziende nel Biellese per dare e ricevere tutte quelle informazioni utili per stipulare un buon contratto con i clienti. Una presenza discreta quella del computer tra tante stoffe pregiate, ma significativa a ricordare come oggi anche nell'industria tessile l'informatica sia diventata uno degli elementi insostituibili nel successo e nella competitività del prodotto.

Le distanze tra le industrie biellesi e quelle concorrenti di Inghilterra, Germania, Corea del Sud si stanno riducendo sempre più. E in questa sfida per mantenere un primato che significa lavoro per 9 mila addetti il computer sta assumendo un ruolo sempre più importante.

Oggi il cervello elettronico è ormai universalmente utilizzato per la gestione delle aziende. Situazione di magazzino, ordini, fatture, tutto si svolge con l'aiuto di sistemi di informatica. Ma recentemente l'impianto pilota della Città degli Studi ha sperimentato per diversi mesi anche una serie di automatismi collegati a un computer per controllare la produzione di un reparto tessitura.

Ma la parte più affascinante dell'era del cervello elettronico è il suo impiego nei sistemi di produzione. E' questo un utilizzo ancora tutto da scoprire, anche se in diversi momenti del ciclo tessile, il sistema trova già numerose applicazioni.

La computerizzazione è stata introdotta agli inizi degli Anni 80, e tra i primi ad applicarla su larga scala fu la Tessiana di Andorno: quella che attualmente è ritenuta una delle più grandi tintorie a livello europeo funziona tutta con sistemi automatici e computerizzati.

Le balle di materiale da tingere sono prese in consegna al loro arrivo in fabbrica da robottini automatizzati che le stoccano in magazzino, mentre il cervello elettronico provvede a catalogarle; poi sempre il «cervellone» ne regola l'invio alla catena di lavoro. E' sempre il computer che analizza il campione per individuare la mescola di colori e fornire al tecnico una gamma selezionata di possibilità per scegliere la soluzione che più si adatta.

Anche i magazzini colori oggi sono ormai completamente automatizzati, e quindi tutto il ciclo di lavorazione si svolge con l'aiuto di robot governati da un computer, sotto il controllo di tecnici specializzati.

Ma il cervello elettronico ha fatto recentemente il suo ingresso anche in un settore molto esclusivo, quello dei disegnatori. In certe fabbriche, i motivi che dovranno apparire sulle stoffe più pregiate sono introdotti nel computer, che in tempi velocissimi ne individua tutti gli sviluppi possibili.

m. al.

A Veneria di Lignana le mucche mangiano guidate da un campanaccio-computer

Vercelli, in cascina entra l'agronica

Il calcolatore, oggi, rileva l'umidità del suolo, gestisce serre e vivai, prevede l'entità dei raccolti

VERCELLI — Un tempo avevano al collo i campanacci, adesso le mucche portano il «trasponder», un collare magnetico, collegato ad un elaboratore, che controlla il tragitto all'interno della stalla, la quantità di cibo assimilata e la razione della mangiatoia scende il mangime bilanciato per ogni esemplare.

E' uno dei molti impieghi del computer in agricoltura: dopo la rivoluzione delle macchine e della chimica (diserbanti, fertilizzanti, insetticidi), l'informatica sta bussando alla porta delle aziende. E' già stato coniato il termine per indicare i nuovi indirizzi: l'agronica. Nel Vercellese l'avvento dell'informatica è ancora agli albori, ma in alcune aziende si sta già chiudendo la fase sperimentale per passare a quella operativa: il «trasponder», per esempio, è già diffuso in molti allevamenti.

Le novità non si limitano alla zootecnia, ma si estendono a tutti i campi dell'agricoltura con una vasta gamma di strumentazioni. Il metrato offre all'agricoltore la centralina microclimatiche, che rilevano l'umidità della terra a contatto con le radici e, quando occorre, mettono in moto il sistema di irrigazione; vi sono i sensori di gelate, segnalatori elettronici collegati a ventilatori di aria calda che entrano in funzione quando la colonnina di mercurio scende sotto lo zero. Il computer è utilizzato ancora per la gestione di serre e vivai, per il recupero di terre poco produttive, per il riciclaggio di prodotti di recupero.

L'importanza di tecnologie all'avanguardia è avvertita soprattutto dalle nuove generazioni. Il computer è stato il protagonista dell'edizione 1986 della «Fiera in campo», la rassegna agricola promossa dall'Anga, l'associazione dei giovani agricoltori vercellesi. Non a caso la tenuta che ha accolto la manifestazione è la Veneria di Lignana, l'azienda agricola più importante della zona (750 ettari) tra le prime in Italia ad utilizzare l'informatica. Primo settore d'impiego è stata la contabilità analitica, che analizza i costi e i ricavi riferiti alla singola coltura.

L'elaboratore aiuta l'agronomo nella gestione dei magazzini, dei macchinari e della manodopera. Ma è nelle stalle che il computer regna ormai sovrano ed i risultati, a detta dei tecnici, sono lusinghieri e non solo nell'allevamento dei bovini. In un casinale della campagna vercellese, dove vengono sperimentate nuove razze suine, per stabilire un'alimentazione bilanciata si usa il computer: mais, orzo, crusca, erba medica, farina di aringa vengono dosate ai milligrammo per controllare la crescita dell'animale e fargli raggiungere il peso stabilito dai programmi di ricerca.

Ma le sorprese non finiscono qui. L'agronica schiera monitoraggi che controllano le condizioni di salute delle mucche, sensori elettronici che consentono all'allevatore di intervenire nella fecondazione, robot tosatori, cervelli elettronici che assicurano una costante vigilanza sui processi di alimentazione, ventilazione e riscaldamento delle stalle.

Daniele Cabras

THESI
Uffici e show-room
Via Torino 25 - BIELLA
Tel. 015 30.237 - 28.020

distribuisce

ARCHIVIAZIONE SPECIALIZZATA E ARMADI IGNIFUGHI — Lamperti SECURDATA

SUPPORTI MAGNETICI — MEMOREX

UNITA' PERIFERICHE COMPATIBILI IBM — MEMOREX

MODULI IN CONTINUO - ETICHETTE ADESIVE IN CONTINUO

g.b. grafica biellese
s.n.c. di Peraldo F. & C.
Moduli in continuo
Nuova sede:
BIELLA
Via S. Giuseppe 15
Tel. 015/32.889
PRODUZIONE
moduli continui personalizzati per C.E.D.
(fatture, bolle accompagnamento, ricevute bancarie, ecc.)
a lettura facilitata
COMMERCIALIZZAZIONE
etichette autoadesive, floppy disks, nastri inchiostrati, archivio dati

uventuno
STUDI SERVIZI
STRUMENTI INFORMATICI
PROGETTI SPECIALI PER IL CONTROLLO DI PRODUZIONE E L'AMMINISTRAZIONE
BIELLA (VC) - Piazza I Maggio 2 - Tel. 015 351/764

HP: High level Personal.

Modulare. Veloce. Potente.
Il nuovo Personal Computer HP Vectra della Hewlett-Packard non si ferma a metà strada: assicura il massimo delle prestazioni salvaguardando la compatibilità con gli standard di mercato.

Il nuovo HP Vectra è un Personal Computer più veloce, più potente, più affidabile.
Solo la Hewlett-Packard, all'avanguardia nell'elettronica mondiale, poteva realizzarlo, per assicurarti il suo inimitabile livello di qualità e servizio.
HP Vectra con la sua compatibilità ti permette di usare, oltre al software HP, tutto il software disponibile sul mercato per la gestione dell'azienda, dell'ufficio e per la progettazione.
La modularità di HP Vectra ti permetterà di usarlo da solo o come uno degli elementi della tua rete di automazione. Crescerà secondo le tue esigenze.
La speciale tastiera, il touch screen, il mouse, la chiarezza dello schermo HP ad alta risoluzione: sono tra i principali vantaggi che rendono sempre più facile usare un HP Vectra.
Un vero personal a "misura d'uomo".
Vieni a comprarlo da:

Rivenditore Autorizzato HEWLETT PACKARD Personal computer
S.P.E.E.D. S.R.L. SOCIETA' PER LA PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE ELETTRONICA DATI
VERCELLI - Via Piero Lucca 12 - Tel. 0161/54.630 - 56.406
CENTRO DI RIPARAZIONE HEWLETT PACKARD

Electronic House
GUARONA SESIA - c. Rolandi 29 Tel. 0163 430.333 - 431.428
SISTEMI ELABORAZIONE DATI
Concessionaria Computer BUFFETTI

olivetti
CONCESSIONARIO ESCLUSIVISTA

THEMA sas
di Botto Depetrini & C.
Via Ugo Foscolo 25 - VERCELLI - Tel. 0161 57.588 - 62.098

LA FAMIGLIA DEI PERSONAL COMPUTER OLIVETTI
FRIENDLY & COMPATIBLE

- Personal computer serie PC128
- Sistemi di gestione serie M19 - M24 - M28
- Software
- Office automation
- Accessori originali
- Assistenza tecnica garantita